* Anno 115 - Numero 29 *

LA STAMPA

* Mercoledì 4 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca cr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 60; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.065; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Duattro Fontane 19, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 282.365; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per lavori, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 2200) - ECHI L. 6500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

SANITA'

Dopo il recente aumento ai medici di famiglia, in agitazione tutte le altre categorie del settore

di Gian Carlo Fossi

A PAGINA 12

TERRORISMO

Due prefabbricati per processare contemporaneamente 72 Br e 79 Pl, il prossimo maggio a Torino

di Claudio Carasuolo

Il terribile ordigno sarà consegnato alle truppe Nato

Reagan annuncia bomba N Basi Usa nel Medio Oriente

Il presidente annulla la decisione di Carter - Confermata la costruzione del missile intercontinentale Mx e di un super bombardiere capace di sottrarsi al radar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A due settimane dal suo insediamento, il governo Reagan ha preso due importanti decisioni, di carattere politico-militare, che coinvolgono direttamente l'Europa. La prima, annunciata dal ministro della Difesa Weinberger, è di produrre la bomba al neutrone, a cui il governo Carter aveva rinunciato, e di darla in dotazione alla Nato per il fronte europeo. La seconda, annunciata dal presidente in persona, è di aprire basi militari americane in Medio Oriente, con contributi, di carattere logistico o civile, comunque non specificati, degli alleati europei. Le due decisioni sono state prese nel quadro della strategia di riarmo e di contenimento dell'espansione sovietica enunciata dal segretario di Stato Haig la settimana scorsa.

Il ministro della Difesa e il presidente hanno fatto gli annunci rispettivamente nel corso di una conferenza stampa e di un incontro con un gruppo ristretto di giornalisti. Weinberger ha detto che la bomba al neutrone «*da una notevole superiorità tattica*» all'Alleanza Atlantica nei confronti del Patto di Varsavia. Ha ricordato che la bomba distrugge gli uomini ma non le cose, e ha un raggio d'azione limitato. A differenza delle altre armi atomiche, «localizzerebbe» quindi qualsiasi conflitto, evitando un olocausto nucleare. Se la Nato ne approvasse l'introduzione sui fronti europei, la bomba verrebbe montata nelle testate dei missili Lance e degli obici da otto pollici.

Il presidente Reagan ha prospettato l'apertura di basi militari americane in Medio Oriente in relazione alla crisi del Golfo Persico. «*Nonostante la presenza della nostra flotta nel Mare Arabico* — ha detto — *noi non saremmo in grado di respingere un attacco sovietico*». «*La questione non è di inviare truppe sufficienti per un eventuale scontro* — ha continuato — *ma di stabilire una presenza che dimostri all'Urss che in caso di avventure dovrebbe misurarsi con noi*». «*Questa presenza* — ha concluso — *è qualcosa che dobbiamo discutere coi nostri alleati*».

Nella conferenza stampa, Weinberger ha indicato che la «*presenza militare*» americana potrebbe concretarsi in territorio israeliano o egiziano. Ha anche messo in rilievo che la superpotenza contemporaneamente riarmerebbe «*governi amici*» come quello dell'Arabia Saudita. Il ministro della Difesa ha confermato che di recente Reagan ha mandato un telegramma a Sadat rinnovandogli «*il forte e continuo appoggio*».

Entro la fine dell'anno, l'ammodernamento di Carter all'Urss dopo l'invasione dell'Afghanistan che l'ombrello atomico Usa si sarebbe esteso alle regioni centroasiatica e mediorientale, verrà così realizzato dal governo Reagan. Nell'equilibrio strategico internazionale, ciò rappresenterebbe per il colosso comunista quasi un attentato alla sua sicurezza. Ma le motivazioni della decisione americana sono altre. La prima è che gli Usa si stanno riarmando per poter negoziare con l'Urss da posizione di forza. L'altra è che la stessa Unione Sovietica non vuole la guerra.

I due punti sono stati di nuovo illustrati da Weinberger e dal presidente. Il ministro della Difesa ha chiarito che, oltre la bomba al neutrone, gli Stati Uniti costruiranno una serie di altre armi, di cui le principali saranno il missile mobile intercontinentale MX e un superbombardiere invisibile, cioè capace di sottrarsi ai radars, il B1. Gli Carter aveva dato il via all'MX, ma per montarlo a terra. Reagan ne prevede invece l'impiego in mare, dove sarebbe praticamente inafferrabile.

In sostanza, in politica estera e nel campo militare, l'America sta percorrendo, più in fretta del previsto forse, la strada indicata da Reagan nella campagna elettorale. Il presidente pare persuaso che col riarmo da un lato, e la denuncia dell'espansione del Cremlino dall'altro, riuscirà ad arrivare a trattative globali. Al gruppo ristretto di giornalisti alla Casa Bianca, ha ripetuto che «*solo rispondendo alla sfida sovietica si può salvare la pace. Ho comunicato al segretario di Stato che non ha una tabella di marcia negoziale* — ha detto; — *in qualsiasi momento l'Urss voglia sedersi a un tavolo e discutere una legittima riduzione degli arsenali nucleari lo sarei pronto. Ma* — ha precisato — *non la scinderei da quanto avviene nel resto del mondo*».

Ennio Caretto

Dollaro a 1019 lire, oro sotto le 16.000

Il dollaro ha toccato una nuova punta: 1019 lire. Nella foto un momento delle quotazioni durante la mattinata di ieri, alla Borsa di Milano. Oro sotto le 16.000 il grammo (Serv. a pag. 10)

Un abile discorso unisce la maggioranza e accresce l'opposizione pci

Per Forlani sospetti, non prove su contatti tra Br e Paesi esteri

Esistono legami tra terroristi italiani e gruppi eversivi stranieri - Forte difesa della nuova politica statunitense «Pertini ha fatto dichiarazioni su dati oggettivi» - Ora s'è aperta la polemica sulle misure di Andreatta

Superate le due tesi in contrasto

ROMA — Per Forlani, gli esami non finiscono mai. Ha superato bene, con un discorso vicino alla linea Reagan-Haig che segna una accentuazione importante nella politica estera italiana, il dibattito sul terrorismo.

Seguendo un metodo antico, tanto collaudato quanto, a volte, efficace, Forlani ha diviso il suo rapporto in due parti. La prima l'ha dedicata ai problemi del terrorismo, dei santuari internazionali e nazionali, dei «sospetti» di Pertini sulle Br pilotate dall'Est, forse anche dall'Urss. C'era un'aspra polemica tra Lagorio e Rognoni. Forlani, dati alla mano, con diplomazia ed equilibrio, ha dato in pratica ragione al ministro dell'Interno.

Ha detto questo: esistono fatti e prove su collegamenti tra gruppi eversivi di vari Paesi esteri e i terroristi italiani; ma non ci sono, almeno per ora, prove di aiuti-copertura di potenze straniere a organizzazioni che operano in Italia per destabilizzare lo Stato democratico. «*Gli indizi e i sospetti* — ha precisato — *possono essere alla base di ragionamenti e deduzioni politiche, che attengono alla espressione dei partiti, ma sono difficilmente collocabili sul piano delle dichiarazioni ufficiali*».

I partiti fanno il loro mestiere, che non è quello del governo, ha dunque ricordato il presidente. Forlani non ha voluto rinunciare a una risposta puntigliosa a Fanfani, che lo aveva attaccato per il ritardo con cui il governo aveva risposto alla nota sovietica. «*Esprimo ogni dubbio ed aggiungo che sarebbe stato improprio da parte del ministro degli Esteri pretendere di anticipare una interpretazione delle espressioni del Presidente della Repubblica*», ha replicato ricorrendo ad una prosa che, con un pizzico di sarcasmo, ricorda quella dell'ex maestro.

La seconda parte è dedicata alla politica estera. Forlani ha fatto una scelta molto precisa, che ha sollevato le proteste del pci: la distensione sta correndo gravi rischi a causa dell'espansionismo minaccioso e della politica imperialistica dell'Unione Sovietica. «*Le dichiarazioni di condanna del fenomeno del terrorismo sono importanti, ma non bastano. Occorre fare di più*», ha chiesto il presidente ai capi del Cremlino, augurandosi, in modo esplicitamente polemico, che la condanna «*sia fatta valere in tutte le aree di influenza dell'Unione Sovietica*». Il riferimento alla Cecoslovacchia è evidente. Meno evidente, un'altra circostanza.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ROMA — «*Dati concreti e precisi*» sull'esistenza di centrali straniere che manovrano i terroristi italiani non ce ne sono, «*indizi e notizie*» sì. L'ipotesi che il terrorismo italiano sia strumentalizzato da altri Paesi «*non appare immotivata*», i sospetti «*non si possono escludere*» ed «*hanno una loro base logica*». Ma non si possono però emettere «*giudizi di assoluta certezza*».

Con un abile discorso, durato un'ora esatta, il presidente del Consiglio Forlani si è destreggiato ieri tra le due tesi che si contrapponevano all'interno del governo circa i collegamenti internazionali del terrorismo italiano, riuscendo ad accontentare tutti. Può considerarsi soddisfatto il ministro dell'interno Rognoni (della sinistra dc), che aveva escluso l'esistenza di prove sui collegamenti internazionali, ma può essere contento anche il ministro della Difesa Lagorio (socialista) che aveva duramente smentito il collega degli Interni. «*Forlani, da buon giocatore di calcio, ha dribblato tutti gli ostacoli*» ha commentato il socialista Accame. La frase è stata riferita a Forlani che stava parlando con l'on. Lo Bello, già notissimo arbitro. «*Dribbling sì, ma con palleggio*», ha risposto il presidente del Consiglio. E Lo Bello, ammirato: «*E che palleggio... se lo dice uno che di queste cose se ne intende*».

Per ascoltare il tanto atteso discorso di Forlani erano convenuti a Montecitorio tutti i segretari dei partiti (il sen. Spadolini assisteva dalla tribuna degli ospiti) e circa 300 deputati, una buona media rispetto ai giorni precedenti.

Riferendosi specificatamente alle dichiarazioni di Pertini alla tv francese, Forlani ha detto: «*La natura delle dichiarazioni del Presidente è circoscritta al rilievo di dati oggettivi; e circa l'osservazione secondo la quale il governo avrebbe potuto evitare la dichiarazione del governo sovietico con una sua precisazione immediata, esprimo ogni dubbio e aggiungo che sarebbe stato improprio da parte mia o del ministro degli Esteri pretendere di anticipare, rispetto a quanto è stato precisato con la nota ufficiosa del 27 gennaio, una interpretazione delle espressioni del Presidente della Repubblica*».

Dopo aver tracciato un quadro particolareggiato dei collegamenti fra gruppi terroristici italiani e stranieri, quali risultano dagli atti giudiziari e processuali, Forlani è tornato al tema delle eventuali centrali straniere, dicendo: «*Su di esse i nostri servizi d'informazione e di sicurezza hanno raccolto indizi e notizie che portano a considerare anche la possibilità che talune attività siano poste in essere o aiutate da strutture di Stati esteri. Da questo mosaico di notizie non appare immotivata, tra le altre, l'ipotesi che anche il terrorismo italiano possa essere alimentato e strumentalizzato da altri Paesi*».

Sorprendendo un po' tutti, Forlani non si è limitato ad illustrare le notizie in possesso del governo circa i collegamenti internazionali del terrorismo, ha colto l'occasione per imprimere una svolta alla politica estera italiana, compiendo un'accostata alla nuova linea del presidente americano Reagan. A causa dell'espansionismo sovietico — è stata l'analisi del presidente del Consiglio — siamo giunti «*a una soglia estremamente pericolosa*». Le azioni destabilizzanti che l'Urss va compiendo in varie parti del mondo alimentano «*il sospetto che sussistano o si inseriscano strategie internazionali dirette ad alimentare situazioni di crisi*».

Il segretario socialdemocratico Longo riconosceva con soddisfazione che questa posizione «*è una rettifica*» della linea di politica estera tenuta dai governi Andreotti e Cossiga. I comunisti erano invece molto allarmati, avendo colto in questa impostazione un sintomo di ripresa della «guerra fredda». I socialisti facevano buon viso a un gioco che gli deve essere parso diretto a spiazzare soprattutto loro, Forlani (che è anche presidente della dc) ha infatti fatto capire a Craxi che se Reagan cerca un interlocutore in Italia, la dc è in prima fila e non si lascia certo scavalcare dal psi.

Molto critico il comunista Di Giulio, che ha accusato Forlani di non aver disperso il gran «polverone» seguito alle dichiarazioni del presidente Pertini: «*Non vorrei che ora i giovani ancora incerti se scegliere di lasciare o no la clandestinità, continuassero col terrorismo*» ha detto. «*Risposta dignitosa*» — quella di Forlani, ha detto il radicale Cicciomessere — «*ma anche l'Italia incita al terrorismo con la vendita di armi*». Lucio Magri, del pdup, è stato molto polemico col Presidente della Repubblica, dicendo che non poteva esprimere intuizioni se non aveva prove sui collegamenti del terrorismo con l'Urss. Per il segretario liberale Zanone, Forlani non ha escluso alcuna ipotesi, ma ha riconosciuto che il terrorismo è «*una guerra per procura*». Il capogruppo repubblicano Mammì ha espresso la soddisfazione totale del suo partito per le parole di Forlani.

Alberto Rapisarda

Stamane l'Alta Corte decide sui referendum?

ROMA — La Corte Costituzionale decide stamane sui dodici referendum. Lo ha fatta intendere il presidente Amadei lasciando alle 21,45 di ieri il palazzo della Consulta.

POCHE PRIGIONI, TROPPI DETENUTI

Mancini attacca le carceri speciali

ROMA — Per la prima volta, durante il sequestro del giudice D'Urso, un carcere speciale, quello dell'Asinara, è stato oggetto di patteggiamento tra governo e Brigate rosse. Per la prima volta i detenuti in carcere speciale sono stati chiamati, nell'inverno più profondo, a emettere un verdetto sulla vita o la morte d'un magistrato. Per la prima volta deputati del Parlamento hanno incontrato a Trani e Palmi commissioni di prigionieri «differenziati» e ne hanno trasmesso all'esterno richieste, proclami, comunicati, invettive.

Intorno alle carceri «di massima sicurezza» (sono 10, più 5 «sezione speciali» nelle prigioni di Torino, Milano, Genova, Napoli, Roma, e capitano circa 800 prigionieri) si è riaccesa la polemica: alcuni le giudicano troppo permissive, altri troppo repressive.

Su questo settore particolare dell'universo carcerario in crisi interroghiamo, dopo il presidente dell'associazione nazionale dei magistrati Adolfo Beria d'Argentine e il direttore delle carceri Nuove di Torino Giuseppe Buraci, il deputato socialista Giacomo Mancini: che nella polemica porta, insieme con il suo punto di vista garantista, la diretta esperienza di parente d'un detenuto.

Come si vive, che lei sappia, nel carcere speciale?

— *Mio genero Paolo Lapponi è detenuto a Trani. Quando sono andato a trovarlo in quel carcere, non mi ha parlato di condizioni di vita peggiori di quelle di tutti gli altri carcerati. Ma dopo la rivolta di dicembre so che i detenuti sono stati sottoposti a una battitura doppia, dagli uomini dei corpi speciali autori del «blitz» e dagli agenti di custodia che avevano sequestrato. So di alcuni giovani, arrestati in Calabria per «tentativo di associazione sovversiva», che come tutti hanno subito in poche settimane quei continui trasferimenti. Uno di loro, Franco Malanca, è adesso ricoverato al Centro tumori di Milano, dobbiamo asportargli un testicolo: la famiglia sostiene che è stato preso a calci. So quello che sanno tutti: gente ammassata da altri detenuti nel carcere speciale, gente che deve essere guardata a vista dagli agenti in cella perché è stata minacciata di morte, rivolte a Genova, a Cuneo. So dei parenti che spesso non riescono a farsi dire dove si trovi un detenuto, che si vedono negare i permessi, che vengono sottoposti ad attese sfiancanti e perquisizioni umilianti. Mi dicono che a Pianosa padri anziani vengono obbligati a togliersi le scarpe e i pantaloni, madri vengono palpeggiate e frugate. Ora, i motivi di sicurezza sono una cosa: ma si può garantire la sicurezza e accertarsi che nel carcere non entrino armi o altro con tecniche diverse, che gli stessi direttori sappiebbero indicare, senza bisogno di vessare i detenuti e le loro famiglie. Non è neppure necessario*.

Conveniente per chi?

— *L'altro giorno è venuta da me una signora dolcissima, moglie d'un mio compagno socialista professore universitario a Pisa. Quasi non la riconosco. Non era una madre rassegnata, piangente sulla sorte del figlio detenuto in carcere speciale: era una donna indurita, sdegnata, combattiva. In questi anni, con le accuse di terrorismo, sono entrati in contatto con la prigione ceti sociali che non immaginavano neppure in realtà carceraria. Quando si rendono conto, le loro reazioni sono fortissime: rifiutano il vetro ai colloqui, pridano contro le*

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Craxi: non ci fanno paura i 50 capitani coraggiosi

ROMA — Botta e risposta con Bettino Craxi, nel «Transatlantico» di Montecitorio, appena Forlani ha finito di parlare. Com'è il discorso del presidente?

«*Buono. Equilibrato*».

Longo è d'accordo. Niente crisi di governo, dunque?

«*Ma quale crisi!? I problemi sono altri. E' un momento di osservazione. Occorre armarci di prudenza e ricordarci che la politica internazionale non la fanno le note di agenzia*».

La politica economica chi la fa?

«*Non capisco questa domanda*».

L'Avanti! scrive che sulla stretta creditizia voluta da Andreatta aumentano le perplessità.

«*L'Avanti! ha ragione*».

E' perplesso anche lei?

«*Sì. Tra l'altro, di queste misure nessuno ne sapeva niente*».

Lei non è stato informato?

«*No. E' un metodo che non funziona*».

Quale sarà la vostra reazione?

«*Il psi non appoggerà provvedimenti contro i lavoratori e una politica che provoca disoccupazione*».

Ci sarà un vertice sull'economia. Troverete un'intesa?

«*Calma. I segretari dei quattro partiti non sono dei super-esperti economici. Dovremo consultarci, approfondire*».

Porterete al vertice i vostri esperti, magari con il computer?

«*Vedremo. Per ora sappiamo quello che è stato scritto dai giornali*».

Quali sono le cause di queste tensioni continue nella maggioranza?

«*Ho l'impressione che i cinquanta capitani coraggiosi che impallinarono il governo Cossiga stiano tornando all'arrembaggio*».

Allude ai franchi tiratori dc e psi?

«*Dico che, stavolta, per la compagine che ha armato i 50 capitani coraggiosi, sarà tutto molto più difficile. Non prevarranno*».

C'è stata una polemica tra Rognoni e Longo sui presunti intrighi del Viminale. A chi dà ragione?

«*Credo che, almeno per il passato, sia doveroso iniziare una critica onesta e sincera su certi errori*».

Solo una critica?

«*Perché no, anche un'autocritica. L'hanno fatta i cinesi. Non vedo perché non dobbiamo farla noi*».

Un processo alla banda dei quattro? Chi è la vedova di Mao?

«*Io non ho criticato il dibattito sul terrorismo alla Camera. Non abbiamo mai alzato la voce. Non ci siamo mostrati né scontenti né polemici*».

Il caso Pertini-Urss può dunque considerarsi chiuso?

«*Il mio augurio è che si possa fare, presto e bene, una ricostruzione complessiva del fenomeno delle centrali internazionali. La cosa più importante è che il governo abbia dichiarato il suo impegno a considerare anche questo aspetto del terrorismo come non secondario*».

Di fronte al pericolo del terrorismo, lei, oggi, sembra più tranquillo.

«*Io sono sempre tranquillo*».

Meno pessimista.

«*Progressi ci sono stati. L'importante è insistere sulla linea giusta*».

l. g.

Kania più minaccioso attacca il sindacato «E' un secondo partito»

VARSAVIA — Il segretario del partito comunista polacco, Stanislaw Kania, ha rivolto un durissimo attacco contro «Solidarietà» parlando alla commissione che prepara il prossimo congresso del poup:

«*Siamo arrivati a dover fronteggiare manifestazioni di anarchia, e in alcuni casi di diarchia, con la trasformazione di un'organizzazione che afferma di essere un sindacato in un'altra molto lontana da quanto è scritto nei suoi stessi statuti*».

Kania ha anche preannunciato che agli iscritti al partito verrà chiesto di non partecipare più agli scioperi. «*E' venuto il momento* — ha detto — *di prendere posizione sulla partecipazione agli scioperi degli iscritti al partito... Mentre riconosciamo il diritto dei lavoratori a questa forma di protesta, lo sciopero è un'arma cui si fa ricorso in estremis... Molti dei nostri scioperi hanno chiaramente carattere politico... Devono quindi, gli iscritti al partito, partecipare a questi scioperi? Bisogna vedervi applicata la disciplina di partito? Simili scioperi colpiscono gli interessi della Polonia socialista e dei lavoratori*».

Il leader polacco ha anche affermato: «*Non possiamo ignorare, e tantomeno accettare, il fatto che per ordine non di lavoratori, ma di istigatori, come li chiamano qui, forse di certi consiglieri, forse di certi esponenti, "Solidarietà" sta assumendo l'indirizzo di un partito politico di opposizione che gioca con la fiducia dei lavoratori. Questo è un fatto che ci preoccupa enormemente*».

Sul sindacato dei contadini, Kania ha detto: «*Gli avvenimenti che riguardano "Solidarietà rurale" si riducono ad un interrogativo: deve essere la campagna terreno di cooperazione tra il regime popolare e i coltivatori, o deve diventare terreno di lotta politica? E' questa la sostanza del conflitto*».

Ha inoltre denunciato il costo degli scioperi nel Paese. Nella sola provincia di Bielsko Biala, ha detto, si perdono ogni giorno 215 milioni di zloti, al cambio ufficiale circa 70 miliardi di lire.

Sono incominciati ieri a Bielsko Biala i negoziati tra una delegazione del governo guidata dal viceministro per gli Enti Locali, Czeslaw Kotela, e i delegati di «Solidarietà», ma lo sciopero continua in tutta la regione. Walesa è arrivato ieri mattina nella città, dove dovrebbe partecipare alla trattativa. (Serv. a pag. 11)

Dilemma di Giscard

Andare in Polonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Il dilemma giscardiano — andare o non andare a Varsavia — si ripropone a neppure un anno di distanza. Risale alla primavera scorsa il discusso incontro tra il presidente francese e Breznev nella capitale polacca: un incontro considerato da molti osservatori, soprattutto parigini, come un regalo fatto all'Unione Sovietica allora messa in quarantena dagli occidentali in seguito all'invasione dell'Afghanistan. Ora il dubbio giscardiano riaffiora:*

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A Vicenza, coinvolto in illeciti valutari che ammonterebbero a 15 miliardi

Arrestato per frode fiscale Campagnolo quello del cambio delle bici da corsa

VICENZA — Tullio Campagnolo, 50 anni, l'industriale veneto, che ha prodotto e lanciato nel mondo il famoso cambio per biciclette da corsa che porta il suo nome, è stato arrestato dalla guardia di Finanza su ordine della magistratura di Milano. Le accuse contro di lui sono di illeciti valutari e frodi fiscali per quindici miliardi.

L'arresto è avvenuto ieri mattina alle 9, nell'abitazione del commendator Campagnolo, che è stato colto da lieve malore. Chiuso nel carcere di San Biagio, a Vicenza, più tardi è stato trasferito a San Vittore a Milano.

Campagnolo è sotto inchiesta per una colossale frode basata sulle rimesse in franchi dei nostri emigrati in Svizzera: essi, d'accordo con i lavoratori, venivano bloccate oltre frontiera mentre i destinatari le ottenevano in lire. Gli operatori lucravano quindi sui cambi e sulle date delle operazioni per accumulare interessi.

Con Campagnolo sono stati arrestati il commercialista Alberto Orlelli, di Milano, e il commerciante Luigino Rossi, di Casale Monferrato, titolare di una agenzia di import-export. (Serv. a pag. 11)

Tullio Campagnolo, vicentino, Cavaliere del lavoro — più volte presentato come uno dei massimi italiani dell'Italia che lavora, produce, funziona — avrà ottant'anni il 25 agosto. E' un uomo ancora in piena salute fisica e mentale, regge ed usa amare tavolate, beve i suoi vini, con poche telefonate raduna intorno a sé il ciclismo mondiale.

Forse in tutto il mondo del ciclismo non c'è un nome negli anni più noto del suo: Campagnolo è conosciuto nell'Unione Sovietica come in Colombia, in Gran Bretagna come in Nigeria, negli Stati Uniti come in Arabia Saudita. Campagnolo, il cambio Campagnolo, anni il «gruppo», come si dice adesso: cioè cambio, deragliatore, mozzi, guarnitura, pedali, freni. Lo fanno anche in Italia, costa meno milione, ci sono liste di attesa per averlo.

Era un decoroso ciclista dilettante, dal 1923 al 1930 aveva gareggiato fino a vincere una preolimpica. Nel 1933 cominciò a costruire il cambio; anzi, per essere precisi, il deragliatore. Conosceva Di Paco, Guerra, Girardengo, Binda, Piemontesi, i grandi di allora, che lo aiutarono consigliando, sperimentando. L'8 febbraio 1939 brevettò il suo primo prodotto. Da allora ne ha brevettati altri centottanta, con trecento estensioni all'estero. Nel 1936 cominciò la produzione in serie: ma era sempre lui, con parenti e amici, a mandare avanti la bottega, i primi veri dipendenti arrivarono soltanto nel 1948, adesso sono ottocento, fra Vicenza e Bologna. Dal 1947 Campagnolo vende anche fuori Italia. Produce pure ruote per moto e auto, fino alla Formula 1. Esporta in cento Paesi il settanta per cento della produzione.

Tullio Campagnolo ha fatto soltanto la scuola di arti e mestieri. Parla meglio il dialetto vicentino dell'italiano. In fabbrica lo aiuta Valentino, figlio unico. Bianchi e Legnano, Benotto e Wilier sono state le prime squadre a «lanciarlo». Tutti i grandi ciclisti del mondo, in tutti i Paesi, hanno usato il suo cambio. Negli ultimi quindici anni ha vinto, si può dire, tutti i titoli mondiali. Una volta Campagnolo disse che secondo lui Merckx è il più forte di tutti i tempi, lo disse in tivù, chiacchierando accanto a Coppi.

Molti gruppi sportivi si intitolano a lui, oltre che allo sponsor primario, in Italia come all'estero. Ogni anno dà, in materiale, cento milioni alla nostra Federciclismo, per l'attività giovanile. Il ciclismo, così come lo sport tutto, ha già visto molti dei suoi industriali, dei suoi capi, «toccati» dalla giustizia: ma l'arresto di Campagnolo appare davvero l'incidente più grosso e più incredibile.

g. p. o.

Illegittimo erogare contributi a operai in "integrazione"

TERAMO — Un contributo erogato da un Comune a lavoratori in cassa integrazione è da ritenersi illegittimo e può venire «bocciato» dall'organo di controllo. E' la decisione del comitato di controllo sugli atti degli enti locali di Teramo, il quale ha annullato la delibera del Comune di Giulianova per l'erogazione di un milione e mezzo a favore dei lavoratori della Fiat in cassa integrazione.

La decisione fu adottata dal Consiglio comunale nel mese di ottobre 1980, per i lavoratori Fiat: tutti i partiti votarono a favore. Per il Comitato di controllo il contributo è illegittimo perché i lavoratori non erano disoccupati.

Epurata una strada di Milano

Un fascista all'angolo

Chissà quanti segni del fascismo resistono in Italia. Parliamo di segni sui muri. In certi paesini, dalla cantonata di vecchie strade si alzano scritte sbiadite ma risolute: credere, obbedire, combattere; solo Dio può piegare il fascismo, gli uomini e le cose mai. Assurdità che si lasciano alla corruzione dell'acqua e del vento. Ma, certo, a Milano è successa più subdola e c'è voluto Craxi per accorgersene.

In pieno centro della città, come si dice, sotto gli occhi di migliaia di persone, per anni, una targa ha resistito intatta: via Gustavo Fara, medaglia d'oro 1859-1936. Sembrava un indirizzo insospettabile, garantito dall'uso, reso asettico dall'abitudine. Ma chi era questo Fara?

Alcuni giorni fa il segretario socialista Craxi stava guardando alla tv una rievocazione della marcia su Roma e ha udito il nome di Fara, generale Gustavo Fara, indicato come diretto promotore dell'avventura squadristica, fondatore della milizia. Craxi è come Stendhal, soprattutto un milanese. Ha preso il telefono e ha chiamato il sindaco Tognoli: «*Abbiamo una via intitolata a uno squadrista proprio a Milano? Controlla*».

Tognoli ha preso tempo, ha controllato, ma adesso è certo. Come riferisce la cronaca milanese del «Corriere», Fara è risultato un eroe della Grande Guerra, ma fascistissimo dal '22. Il sindaco non ha preso ancora una decisione, ne parlerà in giunta, ma la targa dovrà cadere, il caso è esploso, sia pure con un ritardo di quasi quarant'anni.

Qualcuno potrebbe chiedersi se non ci sono, a Milano e in Italia, epurazioni più urgenti da fare, e che sarebbe accaduto se Craxi non avesse visto alla tv la nascita del fascismo. Anche che cosa accadrebbe se la polemica toponomastica si estendesse ai casi attuali.

Domande legittime, imparzialmente gravi e frivole, come vogliono i tempi. E' vero, ci sono molte cose serie da fare per evitare un'altra marcia su Roma; ma bisogna supporre che si parta dalle piccole, bisogna prendere, per esempio, la telefonata di Craxi nel suo senso più generale e impegnativo per la classe politica. Come chi dicesse: via i ricordi del fascio dalle strade di Milano. No allo sfascio nei Palazzi di Roma.

s. r.

Forlani sui collegamenti internazionali del terrorismo

«I servizi segreti ci hanno fornito le notizie e gli indizi sull'eversione»

ROMA — Sono stati i servizi di informazione e di sicurezza a dare al presidente del Consiglio Forlani gli elementi di notizie e di indizi sui quali ha costruito il suo intervento sul terrorismo internazionale. Un dossier di «*fatti, episodi, congetture*» scelti con cura, riguardanti non solo le Brigate rosse, ma anche altri gruppi eversivi, e non soltanto gli aspetti «pratici» dei collegamenti, ma anche alcune convergenze di obiettivi e di ideali.

Forlani non ha posto l'accento su nessuna «notizia» in particolare, ha fatto un elenco abbastanza secco di cose più o meno conosciute, mettendo insieme un quadro solo apparentemente non drammatico della situazione. Ha ridimensionato volutamente anche l'importanza dell'ex generale cecoslovacco Jan Sejna, atteso in Italia di ora in ora per rendere la sua testimonianza non davanti a una commissione parlamentare, come ha voluto precisare l'on. Manzola, sottosegretario alla presidenza per i servizi di informazione, ma per parlare «*soltanto con alcuni vertici*». Forlani ha detto che «*per ora il racconto di Sejna non ci ha dato nessun elemento certo per il ritardo col quale abbiamo avuto le notizie*» e ha ricordato che Sejna, duro accusatore dell'Urss e dei suoi servizi segreti, «*è espatriato dieci anni fa*».

Il controllo di ogni ipotesi di esistenza di centrali straniere, ha detto Forlani, è affidato all'impegno che profondono i servizi di sicurezza. Fino ad oggi sono stati raccolti «*indizi e notizie che portano a considerare anche la possibilità che talune attività siano poste in essere o aiutate da strutture di Stati esteri*». E oltre questo limite Forlani non si è avventurato. Più ricco invece il dossier sui legami fra terrorismo italiano e gruppi stranieri. Il presidente del Consiglio ha preso l'avvio da ciò che dicono alcuni documenti delle Br: e ha citato la «Risoluzione strategica» del novembre '77, un documento proveniente dalle carceri e il «comunicato n. 3» diffuso durante il sequestro Moro. In questo testo, datato 25 marzo '78, c'era un attacco alla Nato e ai Paesi della Cee come «*massacratori*» dei «*militanti dell'Ira, della Raf, del popolo palestinese, dei guerriglieri comunisti dell'America Latina*».

Come «prove» dei contatti internazionali Forlani ha citato una serie di «*episodi e circostanze*»: il primo, risalente al febbraio del '74, è l'arresto a Chiasso di due «brigatisti» (si tratta di Valerio Morucci e Libero Maesano, il primo arrestato per l'uccisione di Moro, il secondo in libertà provvisoria per l'inchiesta del «7 aprile», ma per lui il p.m. ha chiesto pochi giorni orsono un nuovo arresto, n.d.r.) «*per flagrante introduzione di armi in territorio nazionale*». Subito dopo Forlani ha ricordato la serie di furti di mine antiuomo e antiuomo e altre armi «*asportate da caserme svizzere*»: furono trovate nei covi di Robbiano di Mediglia e di via Gradoli, nonché in basi della Raf ad Amburgo e Francoforte e sul treno Barcellona-Madrid (per alcuni di questi furti è stata sospettata dalla polizia svizzera Petra Krause, n.d.r.).

C'è poi il paragrafo delle fotografie. Forlani ha detto: «*Il 21 marzo del '75, in seguito ad una perquisizione domiciliare, venne sequestrata una copiosa documentazione fotografica provante contatti con elementi palestinesi*». Non ha aggiunto precisazioni; ma sembra confermato che si sia riferito alle foto che ritraggono i due fratelli Oreste e Rolando Strano a fianco di un fedayn che imbraccia un «Kalashnikov», l'arma sovietica che i palestinesi hanno più volte consegnato ai terroristi italiani.

«*Un numero rilevante di armi di fabbricazione cecoslovacca, sovietica, tedesca e di altri Paesi è stato utilizzato per commettere numerosi attentati in Italia ed è stato rinvenuto in svariati covi*», ha detto Forlani. Ha poi accennato alla pubblicazione in riviste tedesche semiclandestine di documenti Br, ai viaggi «all'estero» di terroristi

Dopo le Br è toccato ad Autonomia Operaia: anche per questo gruppo, ha sostenuto il presidente del Consiglio, «*esistono riscontri del collegamento con gruppi eversivi stranieri: nelle carte trovate ci sono appunti e documenti relativi allo sviluppo europeo del "Movimento", a scambi di lavoro teorici e schemi di organizzazione politica, ed indirizzi di militanti spagnoli, francesi ed anche americani*».

Sandra Bonsanti

Una speciale commissione ha preparato il progetto di riforma

Darida rivoluziona i ministeri uno chiude, l'altro s'ingrandisce

Il ministro della Funzione pubblica intende presentare il disegno di legge entro aprile
Proposta l'unificazione di Industria, Commercio con l'estero, Partecipazioni statali
L'Università staccata dalla Pubblica Istruzione - Modifiche alla Presidenza del Consiglio

ROMA — La scure della riforma sta per calare anche sulla vecchia giungla dei ministeri. Sul tavolo di Clelio Darida, titolare della Funzione pubblica nel governo Forlani, è arrivato lunedì mattina il rapporto della commissione incaricata di studiare la riorganizzazione delle competenze ministeriali. Cento pagine che Darida pensa di tradurre in disegno di legge entro aprile (insieme con la riforma della Presidenza del Consiglio), e che preparano una vera e propria rivoluzione non soltanto per la burocrazia, ma anche per il mondo politico italiano, abituato da anni a considerare l'universo dei ministeri come un sistema di stelle fisse e immutabili.

La riforma, invece, cambierà faccia alla struttura del governo. Il rapporto firmato dal presidente della commissione, Franco Piga, è ancora riservato, ma possiamo anticiparne le più importanti novità: solo sei ministeri (gli Interni, gli Esteri, la Giustizia, le Finanze, la Difesa e le Poste) manterranno intatte le attuali funzioni e competenze, mentre tutti gli altri dovranno passare attraverso scorpori, nuove attribuzioni, modificazioni anche radicali. Alcuni ministeri scompariranno, altri saranno dimezzati, mentre attorno alle competenze per l'Università — staccate dalla Pubblica Istruzione — prenderà corpo un nuovo ministero della Scienza e della Cultura, e tre attuali dicasteri di primissimo piano, come l'Industria, il Commercio estero, le Partecipazioni statali, confluiranno in una struttura unica, dando vita al maxi-ministero della Produzione economica.

Si tratta per ora soltanto di proposte, che la commissione Piga ha presentato al ministro e che Darida dovrà vagliare sotto l'aspetto politico, prima di tradurle, entro breve termine, in un disegno di legge. «*La proposta* — spiega Darida — *fa parte di un progetto più ampio di riordinamento dell'amministrazione dello Stato, che fa riferimento al "rapporto Giannini" e alle direttive fissate qualche mese fa dal Senato. Tra pochi giorni, la commissione Amato mi presenterà lo schema di riforma della Presidenza del Consiglio, mentre la commissione Bassanini sta studiando la riorganizzazione amministrativa dei rapporti tra Stato e Regioni. In più, ho già illustrato al Consiglio dei ministri la legge-quadro di riforma delle aziende e imprese di Stato*».

Gli obiettivi politici a cui punta Darida con la riforma dei ministeri sono due: un rafforzamento della Presidenza del Consiglio («*che dovrà ridurre la sua attuale funzione di coordinamento e di mediazione, per acquistare un vero e proprio potere di indirizzo, di controllo dell'attuazione dei programma, di iniziativa e di propulsione*») e un rafforzamento parallelo del Consiglio dei ministri, «*che, di fronte alle tendenze centrifughe dei singoli ministeri, dovrà diventare una sede reale di elaborazione delle linee di politica generale del governo*».

Gli strumenti per arrivare a questo traguardo — dice il ministro — sono pronti: «*la possibilità di poter contare, da un lato, su un nuovo tipo di quadri, dirigenti e funzionari ministeriali, giovani, intercambiabili, ben pagati, non troppo numerosi, e dall'altro lato la riorganizzazione dei ministeri, accorpando dove c'è da accorpare, cancellando dove bisogna cancellare*».

I «tagli», rischiano di essere clamorosi. I punti cardine della nuova organizzazione sono i ministeri tradizionali: Esteri, Interni, Finanze, Giustizia, Difesa, che nel progetto della commissione Piga non cedono e non acquistano poteri o competenze, così come le Poste. Quasi immutate le funzioni e le prerogative del Tesoro (da cui dovrebbe essere scorporata tutta la parte pensionistica) e del Bilancio, che accentuerà il ruolo di programmazione e di indirizzo.

Il Lavoro diventerà sempre più un ministero «di vertenze»: i Trasporti manterranno le attuali competenze, assorbendo quelle del ministero della Marina mercantile e anche quelle relative all'Anas; i Servizi Sociali e Sanitari raggrupperanno i compiti della Sanità e del Lavoro (per la parte previdenziale). Il ministero del Territorio e Ambiente radunerà parte delle competenze dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici.

La Pubblica Istruzione si occuperà dei problemi della scuola soltanto fino al livello dell'istruzione superiore, vedrà scorporata la parte che riguarda l'istruzione universitaria, mentre acquisterà competenza anche per quanto riguarda i Beni culturali. L'Università confluirà nel nuovo ministero della Scienza e Cultura, insieme con la Ricerca scientifica, lo Spettacolo e la Proprietà letteraria, che oggi fa capo alla Presidenza del Consiglio.

Infine, il nuovo dicastero della Produzione economica, secondo il progetto, dovrebbe riunire le competenze dell'Industria e commercio, delle Partecipazioni statali, del Commercio estero, occupandosi anche dei problemi connessi alla produzione agricola.

«*So che la riforma incontrerà resistenze e anche opposizioni* — dice Darida —: *ma dobbiamo conciliare in porto al più presto, perché oggi la nostra amministrazione è più vecchia e antiquata della società italiana, e la frattura si allarga ogni giorno di più*».

Ezio Mauro

Per Forlani sospetti non prove

(Segue dalla 1ª pagina)

su: per la politica estera Forlani ha parlato anche come capo storico dc, facendo capire che Craxi ed altri socialisti possono fare in Usa tutti i viaggi che vogliono, ma, a suo giudizio, il vero interlocutore di ogni amministrazione americana, compresa l'ultima, continua a sedere a Palazzo Chigi e a Piazza del Gesù.

Superato lo scoglio del dibattito sul terrorismo, non c'è stato per il governo un attimo di respiro: lo spettro della crisi è ripreso a balenare per la politica economica. La stretta creditizia voluta all'improvviso dal ministro del Tesoro ha subito trovato oppositori, per la forma e per la sostanza. Per la forma, Andreatta è riuscito in un'impresa che sembrava impossibile: ha avvicinato «l'asse di ferro» Craxi-Longo a Spadolini, unendoli in una nuova protesta; nessuno dei segretari della maggioranza, infatti, era stato avvertito di una decisione che sta provocando fondati timori di recessione.

Per la sostanza, il fronte è più ampio e articolato: da La Malfa (che vede il suo piano ferito a morte) ai sindacati (che hanno dimenticato i loro contrasti interni per fronteggiare la minaccia all'occupazione), dalla Confindustria ai pci. Andreatta dice che non c'era altra scelta, ma lo stesso Forlani, in queste ore infuocate, che hanno già registrato un primo vertice informale a Palazzo Chigi, lo avrebbe consigliato di prepararsi, in modo elegante e motivato, le retrovie per una dignitosa ritirata. Non gettando le armi, naturalmente. Preparando però una stretta meno feroce e, soprattutto, puntando a unire i fronti anziché a dividerli.

Un buon esempio, al ministro del Tesoro, lo ha fornito lo stesso presidente del Consiglio con il suo discorso di ieri alla Camera. Forlani ha accontentato tutti i leaders della maggioranza, dai dc quali Craxi e Longo, lo attendevano al varco, pronti, se non alla crisi, a un «disimpegno» carico di implicazioni politiche. Ha scontentato il pci, ma questo sacrificio, per un presidente del Consiglio che insiste sulla «coesione nazionale», era inevitabile.

Luca Giurato

Un vertice della maggioranza su fermo polizia

ROMA — Il presidente del Consiglio, on. Forlani, si è incontrato ieri sera a Montecitorio con il segretario del psi, sen. Spadolini, e con il segretario della dc, on. Piccoli. Alla riunione si è aggiunto poco dopo anche il segretario del pri, on. Craxi.

«*Si è trattato* — ha detto Spadolini — *di uno scambio di idee sui lavori parlamentari*». «Il governo porrà la fiducia sui provvedimenti relativi al fermo di polizia?».

Spadolini: «*Sono state sollevate obiezioni. Il parere non è unanime, è quindi opportuno rimetterci al presidente del Consiglio*».

Il segretario della dc, Piccoli, non ha fatto alcuna dichiarazione.

Andare in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

incontrare o non incontrare i nuovi dirigenti di Varsavia? L'incertezza rivela l'imbarazzo europeo, non soltanto francese, di fronte al caso polacco, che resta una carica esplosiva al centro del nostro continente.

Giscard doveva recarsi in Polonia, per una visita ufficiale, nel settembre scorso: gli scioperi d'agosto e la fine politica di Edward Gierek, che l'aveva invitato, mandarono all'aria il programma, ma in novembre i successori di Gierek si sono dichiarati pronti, anzi ansiosi di accogliere l'ospite francese. La presenza di un capo di Stato occidentale nella loro capitale darebbe credibilità ed anche un certo respiro internazionale al regime, impegnato in un braccio di ferro con i nuovi sindacati indipendenti da un lato e dall'altro sottoposto alle pressioni di Mosca, impaziente di risolvere il problema polacco.

Lunedì a Varsavia si dava per imminente la visita (tra il 10 marzo e il 7 aprile), quasi si volesse affrettare la decisione francese. La notizia veniva però rettificata a Parigi: «Nessuna data è stata fissata per un eventuale viaggio di monsieur Giscard d'Estaing in Polonia». L'invito è dunque sulla scrivania del presidente, ma resta senza data. Varsavia è una capitale che tenta periodicamente il terzo presidente della Quinta Repubblica, ma è una capitale che scotta.

La perplessità giscardiana è comprensibile: stringere la mano a Stanislaw Kania potrebbe essere interpretato come un gesto d'appoggio al partito comunista polacco (e indirettamente a quello sovietico), che in questo momento non risparmia gli attacchi al sindacato Solidarietà. Ma al tempo stesso un'autorevole presenza occidentale a Varsavia potrebbe essere valutata come un'esortazione a rispettare gli accordi di Danzica, che costituiscono un «contratto» tra società e regime senza precedenti nell'Europa orientale.

Al di là del clima elettorale che già regna in Francia, nell'attesa delle presidenziali di fine aprile, un viaggio polacco potrebbe rivelarsi rischioso per Giscard, come per qualsiasi altro uomo di governo europeo. Sull'opportunità di compierlo o meno Giscard si è probabilmente consultato con il Papa durante la recente visita in Vaticano, ma è soprattutto con Helmut Schmidt, atteso giovedì a Parigi per uno dei periodici vertici franco-tedeschi, che il problema verrà discusso. La Polonia sarà infatti al centro dei colloqui politici: e immaginare che il dilemma sull'andare o no a Varsavia affiori in tale occasione non significa dubitare dell'autonomia del presidente francese. Il cancelliere si trova in prima linea rispetto alla Polonia, lo è molto più di Giscard.

I due animatori dell'asse Bonn-Parigi s'incontrano per la prima volta dopo l'investitura di Reagan e la tempesta verbale tra la Casa Bianca e il Cremlino. La Germania Federale è più esposta della Francia ai rischi di un ritorno reale alla guerra fredda e agli effetti di un eventuale intervento sovietico in Polonia, o di una «soluzione interna», ossia di un brusco regolamento dei conti tra polacchi. Ed è Bonn, non Parigi, che già subisce gli umori, i brontolii dell'altra Germania e conosce qualche difficoltà nei rapporti intertedeschi, in seguito alla crisi polacca.

Questi problemi specifici alla Repubblica Federale avevano fatto pensare a una pausa o addirittura a una crisi dell'intesa Parigi-Bonn. Entrambi, il cancelliere e il presidente, si sono affrettati a dissipare quelle voci, dedicando all'argomento pubbliche dichiarazioni. Giscard in particolare ha detto, durante la sua ultima apparizione televisiva, che Francia e Germania restano «il nerbo dell'organizzazione europea». Il fatto che Bonn dia importanza ai rapporti intertedeschi, ai quali Parigi non è direttamente interessata, non implica una divergenza delle linee politiche.

Ed è forse per provare quanto le preoccupazioni siano comuni a Bonn e a Parigi, che Giscard ha definito durante quella stessa trasmissione televisiva la sua posizione di fronte al caso polacco. Ha insistito sulla «situazione geografica e strategica» della Polonia, riconoscendo in sostanza la spartizione di Yalta e quindi invitando implicitamente i nuovi sindacati indipendenti a limitare le loro rivendicazioni alle riforme economiche. Insomma, ad essere prudenti. Giscard non ha stabilito un legame tra l'aiuto occidentale al regime di Varsavia e la continuazione del «rinnovamento» previsto dagli accordi di Danzica. Si è limitato a chiedere ai sovietici un po' di «ritegno», facendo capire che nel caso in cui la situazione precipitasse, la Francia terrebbe conto degli imperativi geopolitici.

Questo atteggiamento è stato accolto con ovvia e insidiosa soddisfazione a Mosca. Il presidente francese voleva probabilmente compiere un semplice gesto propiziatorio davanti all'altare della distensione, di cui anche il cancelliere è un tenace cultore. Ma non è stato capito: in patria le critiche sono state severe. Le sue parole sono state giudicate come fossero state pronunciate in favore di una «stabilizzazione» della Polonia. In tal senso verrebbe interpretato domani un suo viaggio a Varsavia. L'iniziativa apparirebbe un tentativo di conquistare voti (quelli comunisti) alle prossime elezioni e non un gesto in favore della distensione.

Bernardo Valli

Il comandante dei carabinieri intervistato dal «Financial Times»

Cappuzzo: il terrorismo in Italia è fatto in casa, ha contatti esteri

LONDRA — Il generale Umberto Cappuzzo, comandante dei carabinieri, ha parlato al *Financial Times* sul terrorismo italiano, e le sue parole e informazioni si inseriscono di autorità nel dibattito politico-giornalistico. Cappuzzo non nega l'esistenza di «*legami internazionali*», ma precisa che questi legami non sono la causa prima del nostro terrorismo: le «*potenze straniere*» lo sfruttano «*per procura*», così come sfruttano altre debolezze economiche o energetiche. Tanto è casalingo questo terrorismo italiano — insiste il comandante dell'Arma — che i successi della polizia devono essere accompagnati da nuove iniziative politiche e sociali.

E' una lunga intervista e il *Financial Times* le dedica quasi mezza pagina, sotto il titolo «*How Rome could end the terror of the red brigades*». («Come Roma potrebbe porre fine al terrore delle brigate rosse»). Rupert Cornwell, il corrispondente del giornale in Italia, elogia l'opera degli ottantacinquemila carabinieri e ricorda che oltre 700 persone sono state arrestate nel 1980 e che «*il ritmo dei successi non mostra segni di rallentamento*».

Secondo Cappuzzo, il peggio è forse passato. Non mancheranno nuove violenze, nuovi sanguinosi crimini, ma la minaccia «militare» del terrorismo comincia a recedere. Sempre che la società stessa si trasformi. «*L'opera della polizia può arrivare fino ad un certo punto soltanto. E' la ciennese dottrina maoista dei pesci nell'acqua. I terroristi nuotano in queste acque di simpatizzanti. Noi, poliziotti, possiamo avere successo come pescatori, ma bisogna rimuovere le acque*».

«*Il momento è propizio*», afferma Cappuzzo. «*L'immagine robusta del terrorismo sta incrinandosi. Crescono i dubbi all'interno del movimento. Politicamente sono falliti e adesso i pentiti, coloro che confessano, accrescono l'incertezza degli attivisti*». Neppure l'episodio D'Urso avrebbe indebolito o rovesciato — a giudizio del generale — questa positiva tendenza.

Il giornalista affronta con il comandante dell'Arma il tema dei «legami internazionali» (Rupert Cornwell non sembra convinto delle nuove «rivelazioni» e sostiene che il dibattito politico, più che a scoprire la verità, mira a render possibili manovre interne di partito e a «mettere in imbarazzo» i comunisti). Per Cappuzzo — dice il *Financial Times* — il terrorismo italiano è «casalingo». Ne cita poi le parole: «*Certo, esistono legami internazionali. Tutto il terrorismo mira alla destabilizzazione interna e si presta pertanto allo sfruttamento da parte di potenze esterne, diviene parte delle loro guerre per procura. Ma ciò accade con altri problemi internazionali, ad esempio nei settori dell'economia e dell'energia*».

«*Il terrorismo italiano è sui generis* — precisa Cappuzzo —. *Non può essere paragonato ai terrorismi in Turchia, tra i baschi o nell'Irlanda del Nord. I nostri terroristi vogliono attaccare simboli e giocare sull'emotività della pubblica opinione, che in Italia è molto alta. E' un terrorismo con una venatura intellettuale, ama inviare comunicati e ricevere titoli sulle prime pagine*». Il comandante non minimizza la pericolosità del fenomeno: «*E' un terrorismo che può ancora colpire duramente. Hanno sempre l'iniziativa, bastano gruppi di quattro o cinque uomini*».

Il generale insiste: «*Dobbiamo far sì che i giovani credano nella democrazia, dobbiamo convincerli che la violenza non genera riforme, che le minoranze possono diventare maggioranze. Se i politici capiranno e agiranno, il problema sarà risolto*». Altrimenti, c'è il triste esempio della mafia, che mostra cosa accade quando lo Stato non può, o non vuole, trasformare la società.

Mario Ciriello

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La parola passa ai lettori

Mi sembra giusto, almeno ogni tanto, dare tutto lo spazio disponibile ai destinatari naturali di questa rubrica, cioè ai lettori. E' chiaro che tutto il giornale è destinato a chi lo legge, ma nel mio caso il rapporto è più diretto e reciproco, di domande e risposte continue. Questo perché l'argomento non è solo l'informazione, ma anche lo scambio di esperienze e di proposte per quanto riguarda, appunto, i nostri soldi.

Quasi sempre, ogni mercoledì, rispondo, talvolta indirettamente, a quesiti che mi arrivano dai lettori, ma è impossibile accontentare tutti, sia pure raggruppando gli argomenti che si assomigliano. Voglio provare, pertanto, a infilare una serie di lettere, su argomenti diversi, con l'impegno di tornare sulla materia del contendere, se la segnalazione non si rivelerà sufficiente. E ora, avanti il primo.

L'assegno di pensione

«*I pensionati dello Stato percepiscono la rata mensile mediante un assegno spedito tempestivamente per posta*», mi scrive il signor Francesco Masera, da Torino, omonimo (almeno penso) dell'illustre consigliere economico della Banca d'Italia, autore, tra l'altro, del monumentale saggio su «*L'Italia e l'economia internazionale*», edito nella Biblioteca moderna di economia dell'Utet. Il lettore prosegue: «*Questo assegno è riscuotibile presso un prefissato ufficio postale, o con accredito su un conto corrente ivi aperto. Molti, tuttavia, per vari motivi, preferiscono, come faccio io da qualche tempo, depositare la somma su un proprio conto corrente bancario*».

Ed ecco il risultato. «*Mi sono accorto recentemente che le banche accreditano il versamento con otto, dieci e più giorni di ritardo, giustificandosi con l'osservazione che l'assegno è datato Bologna, ove infatti risiede il Centro meccanografico dello Stato. Il che comporta non solo una sensibile perdita di valuta* (leggi «interessi», n.d.r.), *ma anche ben più pesanti conseguenze. In questo intervallo, infatti, la somma non diventa disponibile e se, come capita frequentemente, chi la versa decide di trattenerne una parte, questa viene addebitata sotto la voce "resto su versamento", con il corrispondente carico d'interesse passivo, che qualche volta, addebitando addirittura il tutto sotto "sconto", arriva, con altri aggravi di commissione, a superare il 25-27 per cento*».

Domanda: «*L'assegno, pur datato Bologna, non è riscuotibile a Torino anche per la banca, come sarebbe per il diretto destinatario? Si tratta di un assegno del Tesoro, il quale ha una sua sede a Torino, dove è la sede del pensionato cui l'assegno è diretto. Occorre forse un contatto burocratico fra i due enti? O l'inerzia a superare il diaframma è sfruttata, ancora una volta, per cogliere un utile pur che sia?*».

Il partito dei pensionati

«*In riferimento alla sua rubrica del 21 gennaio, la informo che il partito nazionale pensionati esiste, ed è stato costituito a Bologna, via Azzo Gardini 3, il 16 settembre 1979*», mi scrive da Torino il segretario provinciale del p.n.p., mi pare Ferdinando Bertolotto (la firma è poco leggibile), aggiungendo che, a Torino, la sede funziona dal settembre 1980, in corso Inghilterra 21.

Prendo atto con piacere dell'informazione (non si può mai arrivare per primi), con una sola perplessità. Da Imperia, infatti, il signor Giuseppe Bovetti mi dà la stessa annuncio, aggiungendo che il presidente del p.n.p. è il signor Alberto Marconi, ma indicandomi, come sede, via Azzo Giardino, anziché via Azza Gardini. E' chiaro che potrei chiarire il dubbio con una telefonata a Bologna. Ma il punto è un altro: se due soci, tanto attivi da scrivermi e da rivestire, almeno uno, cariche sociali, non sono d'accordo neppure sulla toponomastica, come si può pretendere che questo partito possa essere conosciuto, tanto da avere un seguito?

Il risparmio tradito

«*A proposito di risparmio tradito, di cui parla in una sua rubrica di dicembre, vorrei segnalare un caso di risparmio supertradito, e cioè quello di chi, all'inizio degli Anni Settanta, ha acquistato le obbligazioni convertibili Liquigas 7,5 per cento, di durata ventennale*», mi scrive il signor Guido Arona, da Torino. E il lettore prosegue, spiegandomi in che cosa consiste il tradimento. «*Da oltre due anni la Liquigas non paga il modesto interesse semestrale di queste obbligazioni, che non hanno più quotazione in Borsa. Qualche tempo fa ho letto che la Liquigas è stata "salvata" dall'Eni e dalle banche, ma nulla è cambiato circa quelle obbligazioni. A questo punto, cosa fare?*».

Ho interpellato, a Milano, il responsabile dell'ufficio titoli della Liquigas, e ne trascrivo la risposta. «*La società è in amministrazione straordinaria, quindi i debiti per titoli obbligazionari e relative cedole maturate sono inseriti nel suo stato passivo. Il giorno che il commissario straordinario realizzerà l'attivo, se avrà fondi farà il riparto, pagando prima i debiti privilegiati, poi, se sarà possibile, anche questi, che "privilegiati" non sono*». Ha torto il nostro lettore, quando parla di risparmio super-tradito?

Mancini e le carceri speciali

(Segue dalla 1ª pagina)

guardie, presidiano i cancelli del carcere, erigono i propri diritti persino con qualche arroganza, s'indignano contro lo Stato. Soprattutto le donne, le madri. Si fanno persuasi d'una ingiustizia, ne parlano attivamente con tutti: è un cerchio di denuncia e d'indignazioni che s'allarga, e in strati che non sono certo sovversivi, né sono socialmente o culturalmente disarmati. Ora io dico: quale interesse ha un Paese democratico ad alimentare queste incubatrici di violenza, di protesta, di odio?

Nel 1977, le carceri «di massima sicurezza» vennero istituite per evitare contatti politicizzanti tra detenuti accusati di terrorismo e detenuti comuni, per evitare le evasioni.

— *Appunto. Ma nessuno ha mai stabilito che dovessero esserci carceri particolarmente dure. Nella nostra dottrina giuridica esiste la concezione del carcere come luogo di punizione, di espiazione e di riabilitazione: il carcere di vendetta non esiste.*

Non crede che la prospettiva di venir chiusi in un carcere duro possa distogliere dal commettere reati?

— *Io conosco la Costituzione. Articolo 27: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità, e devono tendere alla rieducazione del condannato». Il carcere è in se stesso, nella privazione della libertà, la peggiore punizione.*

Non crede che, anche se le condizioni di vita fossero ideali, nelle carceri speciali nascerebbe comunque la rivolta? Se il detenuto si considera un combattente, se vede confermata la propria identità soltanto nell'opporsi all'istituzione e agli antagonisti che si trova di fronte, non continuerà a farlo comunque?

— *Può essere. Però nel carcere di Palmi, dove sta Curcio, rivolte adesso non ce ne sono state. Non si può generalizzare, e in ogni caso il ragionamento non è valido. E' con se stesso che lo Stato democratico deve avere le carte in regola.*

Cosa dovrebbe fare, secondo lei?

— *Celebrare i processi, innanzi tutto. Innanzi tutto, eliminare gli abusi e la crudeltà inutili: evitando così anche di dover poi subire i ricatti delle Brigate rosse. Eliminare l'incertezza dei diritti e le disparità ingiuste. Certe carceri speciali sono l'isola del Diavolo, in altre le Vip della cultura vanno a tenere cicli di conferenze...*

Nel 1977...

— *Nel 1977 la situazione era diversa: nell'anno c'erano stati 2218 attentati, 536 evasioni, e il numero degli arrestati per terrorismo era ancora ristretto. Oggi le accuse di terrorismo vanno verso la massima estensione, mentre alcune delle carceri allora istituite, Favignana, Asinara e mi pare anche Termini Imerese, sono state riconosciute indecenti, e chiuse. Dopo l'affare di Trani, in seguito ad esso, si pone l'esigenza di rivedere tutta la questione. Occorre suddividere i detenuti. Far convivere in poco spazio condannati e imputati, chi ha ucciso e chi è accusato di reati minori, in un'atmosfera persino ossessivamente politicizzata, porta brutte conseguenze. Gli agenti di custodia non fanno distinzioni (né si capisce perché proprio loro dovrebbero farne), trattano tutti allo stesso modo: così tutti i detenuti, nella reazione, si allineano alle posizioni più estreme. Gli elementi più aggueriti ideologicamente, o più forti di temperamento, si impongono sugli altri. Chi non ci sta può trovarsi in pericolo: nella logica carceraria è quasi normale che il «capo» non seguito o criticato ricorra alla violenza per imporsi.*

Chi intende mantenere un comportamento pacifico, corre il rischio di venir coinvolto nelle rivolte altrui, e di ritrovarsi addosso imputazioni da ergastolo. Ma soprattutto bisogna fare politica, contro il terrorismo. Bisogna pensare ad attenuare e limitare il fenomeno terrorista, pensare a recuperare gli incorreggibili e a recuperare i giovani che ci si son trovati dentro con colpe minori. Su questo punto, invece, si fa molto poco. Anche il Parlamento è sordo, insensibile: adesso poi che ricominciano i voli di politica internazionale, l'oratoria sui destini mondiali, le gran chiacchiere sulla filosofia di Reagan o sulle trame di Breznev, chi ci penserà più, alle lacrime del carcere?

Lietta Tornabuoni

127: la vera convenienza
FIAT

...e una convenienza in più, te la offre la ORA
nuova Concessionaria Fiat
con un minimo anticipo
di L. 800.000
TORINO - Via Genova 18 - Tel. 637822
Via Tepice 12 - Tel. 6966568/679793
TROFARELLO - Str. Torino 97/99 - Tel. 6498664

INTERVISTA CON HARRIMAN, TESTIMONE E PROTAGONISTA DEL DOPOGUERRA

«Vidi Stalin prendersi la Polonia»

«Voleva farne la chiave della sua difesa: aveva fifa dei tedeschi» - «Credeva nella vittoria del comunismo in Europa; sarebbe arrivato a Parigi senza l'intervento di Truman» - «Sapevo che voleva mettere le mani sul Giappone e la Turchia» «Così violò gli accordi di Yalta» - «Con la Wehrmacht alle porte di Mosca, Stalin mi disse: "Io resto„» - «Cenai al Cremlino tra il dittatore e De Gaulle» - «Churchill mi confidò: "Se Hitler invadesse l'inferno...„» - Roosevelt e Marshall

W. Averell Harriman ha 90 anni. Figlio di un magnate delle ferrovie, banchiere, fu confidente e amico del presidente Roosevelt, che nel '42 lo inviò ambasciatore nella Russia di Stalin. Nei quattro anni successivi, Harriman incontrò spesso il padrone assoluto dell'Unione Sovietica. Nessuno come lui, probabilmente, è riuscito a sondare i pensieri di un dittatore. Harriman era consapevole che l'Urss aveva un bisogno vitale degli Stati Uniti e che gli era stato assegnato l'incarico di agire a loro nome

Slanciato, aristocratico, elegante, gli occhi vivaci e penetranti, Harriman ha una memoria eccezionale. Parla con una voce calma, senza cercare le parole, e risponde senza esitazioni. Rievoca il passato in questa stanza enorme, che sembra più un museo che un salone. Basta alzare gli occhi: alle pareti, quadri di Van Gogh, Gauguin, Dufy, Toulouse-Lautrec. E' la casa d'un gran signore, imbevuto di cultura europea e del pragmatismo dei discendenti dei Padri pellegrini. Incontrò Roosevelt la prima volta a 14 anni; le loro madri erano grandi amiche. Quando il giovane avvocato Roosevelt iniziò la sua carriera politica, scelse il banchiere Harriman come consigliere e confidente: incarico che conservò fino alla morte del presidente. Harriman fu anche cantagliere di Truman. Nel 1954, fu eletto governatore dello Stato di New York, per quattro anni.

D — Lei è uno degli uomini che hanno preparato e organizzato il mondo del dopoguerra, il mondo in cui viviamo oggi. E' soddisfatto di quella che, in parte, è anche opera sua?

R — Il mondo nato dalla seconda guerra mondiale si è sviluppato sotto le pressioni di vari Paesi e molteplici bisogni. I tre grandi, Roosevelt, Stalin e Churchill, ai quali bisogna aggiungere, naturalmente, il generale De Gaulle e altri ancora, hanno svolto un ruolo ben definito. Ma in fin dei conti gli avvenimenti hanno contato di più. C'era una fatalità della storia che non si poteva eludere.

D — Come si erano immaginati, Roosevelt e Churchill, il mondo del dopoguerra e la loro cooperazione con l'Urss, diventata una grande potenza socialista? Su questi temi lei ha avuto lunghe conversazioni con Roosevelt e Churchill.

R — Infatti. Entrambi avevano fondato le proprie speranze sugli ottimi rapporti personali che avevano sviluppato durante la guerra. Certo, nessuno di loro si faceva illusioni sulle idee e sugli obiettivi di Stalin. Ma pensavano che, grazie ai mutamenti avvenuti nell'Urss, sarebbe stato possibile raggiungere una buona cooperazione.

D — Tra gli europei c'è chi pensa che Roosevelt e Churchill abbiano consegnato l'Europa centrale ai russi, in cambio dei sacrifici sopportati dall'Urss durante la guerra.

R — E' una leggenda difficile a morire. La verità è esattamente il contrario. Gli accordi di Yalta affermano *«il diritto dei popoli di scegliersi da soli la forma di governo che vogliono»*. Inoltre era stato deciso che elezioni libere si sarebbero tenute in tutti i territori occupati durante la guerra. Stalin ruppe subito questi accordi: ecco la tragedia. E noi presto ci accorgemmo fino a che punto le sue intenzioni erano aggressive e infide. E non solo riguardo all'Europa centrale. Aveva delle mire anche sull'Europa occidentale.

De Gaulle visto da Levine

D — Crede veramente che Stalin avesse intenzione di impadronirsi di tutta l'Europa?

R — Lo dico senza esitazioni. Una volta, in una conversazione a ruota libera, mi parve di capire che egli credesse davvero alla vittoria del comunismo in Europa, dopo la guerra. Ricordo che disse: *«Il comunismo si sviluppa nei pozzi neri del capitalismo»*. Era convinto che le sofferenze, la disoccupazione, la fame e la disperazione degli abitanti dell'Europa in rovina avrebbero inevitabilmente provocato la rivoluzione. Pensava soprattutto alla Francia e all'Italia, dove il partito comunista si era organizzato molto bene durante l'occupazione tedesca, ma aveva molte speranze anche nei comunisti tedeschi. Alla Conferenza di Potsdam andai a salutarlo e gli dissi: *«Deve essere molto soddisfatto di trovarsi a Berlino!»*. Ma il sorriso mi si gelò sulle labbra vedendo la sua faccia scura, le sopracciglia corrugate. Mi rispose seccamente: *«Lo zar Alessandro era arrivato fino a Parigi»*. Mi fece capire chiaramente di voler arrivare alla capitale francese; sono convinto che avrebbe realizzato questo progetto senza l'intervento del presidente Truman.

D — Non sono il primo a affermare che il piano Marshall è nato perché lei era riuscito a scoprire le vere intenzioni di Stalin. Lei telegrafò da Mosca a Washington per comunicare al suo governo che, senza un aiuto americano efficace e immediato, l'Europa intera si sarebbe arresa al comunismo.

R — E' vero: sottolineai, in una serie di messaggi, che l'aiuto alimentare era insufficiente e che solo la ricostruzione dell'Europa occidentale poteva evitare gli sconvolgimenti che sembravano sul punto di realizzarsi. La verità è che il generale Marshall è stato il padre del piano che porta il suo nome. Fu un grand'uomo, mi credo.

D — Sembrava che Stalin avesse anche mire sul Giappone. Lei ha avuto un ruolo storico nell'impedire, di sua iniziativa, la realizzazione di questo progetto. Si dice che Stalin la abbia chiesto di partecipare all'occupazione del Giappone e che lei abbia categoricamente rifiutato.

R — Le cose non sono andate proprio così. La verità è che, la notte precedente la resa del Giappone, Stalin mi disse che voleva che anche un generale russo fosse presente, insieme con Mac Arthur, alla sua capitolazione. Sapevo che voleva occupare il Giappone. Cercò anche di mettere le mani su parte della Turchia — un vecchio sogno degli zar, per disporre di uno sbocco sul Mediterraneo —; ma dovette abbandonare il progetto perché i turchi dichiararono che si sarebbero battuti anche da soli, se necessario. E Stalin non voleva una guerra. D'altra parte in Grecia c'era la ribellione del generale comunista Marcos, che fallì soprattutto per la vigorosa resistenza degli inglesi.

D — Torniamo alla personalità di Roosevelt, che lei ha conosciuto bene. Su quali basi riteneva possibile una comprensione, se non addirittura una collaborazione, dopo la guerra, tra il mondo capitalista e l'impero comunista? Le rivelò mai nulla, a questo proposito?

R — Roosevelt fu un grand'uomo e un grande personaggio storico. Pensava che ci saremmo avvicinati a un'organizzazione economica simile a quella dei socialdemocratici svedesi. E credeva anche che i russi, per effetto della guerra e per naturale evoluzione, avrebbero abbandonato la dittatura: perciò questi due regimi, certo, pensava, molto diversi, avrebbero potuto trovare le basi di una lunga e fruttuosa collaborazione.

D — Crede che Stalin fosse sincero durante la guerra? Quando si rese conto, lei, delle sue vere intenzioni?

R — Non credo che, in quegli anni difficili, Stalin perdesse il suo tempo a far piani per il dopoguerra. Il dopoguerra era, allora, la sua preoccupazione minore. Quel che desiderava, era l'aiuto massiccio di inglesi e americani. Quando lo incontrai, nel 1942, insieme con Churchill, chiese l'apertura di un secondo fronte. Pretese inoltre un aiuto militare efficace, capace di far diminuire la tremenda pressione dell'esercito tedesco. Era questo a interessarlo, nient'altro. Quando cominciai a parlargli del futuro, credo non si fosse ancora chiarito i suoi scopi. Mi accennò al suo desiderio di avere una *«Polonia amica»* alle frontiere.

D — Qual era la differenza tra le vostre interpretazioni?

R — Mi sono accorto che per Stalin Paese *«amico»* significava in realtà *«Paese dominato»*. Sollecitato dalla mia curiosità, mi rivelò che, secondo lui, la Polonia era un Paese particolarmente importante per la Russia, perché era la tradizionale via per l'invasione dall'Europa.

D — Si ricorda di aver ricevuto da Stalin confidenze sulla Germania, quando la vittoria alleata era ormai certa?

R — Stalin, le assicuro, aveva una «fifa boia», se così posso esprimermi, dei tedeschi. Anche sconfitti. Aveva un grande rispetto dell'organizzazione e della produzione tedesca. Temeva la possibilità di un nuovo attacco tedesco, in un futuro non troppo lontano. Per questo considerava la Polonia la chiave della sua difesa.

D — Lei ha avuto, durante la guerra, incontri memorabili con il generale De Gaulle.

R — Ho avuto un grande rispetto per il generale De Gaulle, dal giorno in cui comparve sulla scena della storia. Emanava una forza, una determinazione, un vigore poco comuni, anche in un'epoca in cui non mancavano le personalità straordinarie.

Hitler visto da Levine

D — Il presidente Roosevelt ha mai nutrito timori nei confronti del generale?

R — Il presidente temeva il nazionalismo di De Gaulle. Ma come lei sa, lo aveva accettato.

D — Che opinione aveva Stalin di De Gaulle?

R — Ero a Mosca quando il generale De Gaulle vi si recò in visita. Mi pare che fosse il dicembre del '44. Il generale voleva concludere un trattato di reciproca difesa con Stalin. Era molto importante per lui, in quel momento. I comunisti, usciti dall'illegalità, erano forti, in Francia, e lui voleva ottenerne il sostegno. Stalin lo sapeva e voleva che De Gaulle pagasse un prezzo, un prezzo alto. Gli chiese il riconoscimento del *«governo di Lublino»*, nato malgrado l'opposizione del governo polacco a Londra.

D — Come mai lei era al corrente di queste richieste?

R — Il generale De Gaulle mi onorò delle sue confidenze e così ho avuto l'occasione di esporgli la nostra posizione. Questa era chiara. Gli dissi che cedere alle pressioni di Stalin significava andare contro la volontà del mio governo, che rifiutava di riconoscere questo comitato, un satellite di Mosca.

D — Con queste dichiarazioni, lei mise De Gaulle in una situazione estremamente delicata. Come se la cavò?

R — La stessa sera, Stalin diede un gran pranzo in onore dell'ospite francese. Il generale sedeva alla sua destra, io alla sua sinistra. Era il mio posto abituale, in quel periodo, senza tener conto del protocollo. Era chiaro che gli Stati Uniti erano il Paese più importante, e mi era stato assegnato il posto di fianco al capo. Durante il pranzo, il generale fu molto riservato perché non aveva ancora raggiunto un accordo. Si era accorto che Stalin cercava di spingerlo in una posizione che non avrebbe potuto accettare. A un certo punto, Stalin si volse verso di me e, con una certa irritazione, mi disse, con l'aiuto dell'interprete: *«Il generale De Gaulle è un uomo molto duro e ostinato!»*. Ma è interessante che quell'uomo *«duro e ostinato»*, come lo definì Stalin, abbia contratto il dittatore a capitolare. Penso che fossero le sei del mattino, quando Stalin fece chiamare il generale per fargli firmare un trattato, secondo i desideri del suo ospite.

D — Lei ha lavorato anche con Truman, che è stato senza dubbio uno dei più grandi presidenti americani. Basta pensare alla guerra di Corea, al piano Marshall, al ponte aereo per Berlino...

R — Aggiunga la creazione della Nato, e soprattutto il quarto punto del suo programma, sulla necessità della mutua assistenza tra nazioni industrializzate. Penso che la storia considererà il periodo di Roosevelt e Truman un'epoca davvero notevole.

D — Torniamo a Stalin. Conoscendolo come lei lo conosceva, come ha potuto avere stima per lui? Era possibile provare simpatia per un uomo le cui mani si erano macchiate del sangue di milioni di innocenti?

R — Benché conoscessi il suo passato, non potevo non stimarlo per quel che aveva fatto durante la seconda guerra mondiale. La sua determinazione era fuori del normale. Quando l'esercito tedesco era alle porte di Mosca, quando nella capitale russa si udivano i cannoni di Hitler, tutti i consiglieri militari gli dicevano di abbandonare la città prima che cadesse. Lo incontrai, in quel momento, e lui mi disse che sarebbe restato. Mi disse, con estrema gravità: *«Se Mosca cade, il cuore dell'Unione Sovietica si spezzerà. Dovremo ritirarci dietro gli Urali. Ma allora non potremo mai più avere un ruolo importante in questa guerra. Io resto»*.

Riferii al mio presidente quel che l'inviato inglese, Lord Beaverbrook, aveva già comunicato a Churchill: *«Stalin resisterà!»*. Va detto che questo era l'obiettivo principale dei due leaders anglo-americani. Il secondo era vincere la guerra. Vuole sapere che cosa pensavano veramente questi due uomini? Eravamo nel 1941. La Gran Bretagna si era battuta da sola. L'entrata in guerra della Russia era importante per la sua resistenza alla tremenda pressione tedesca. Churchill temeva un'invasione. D'altra parte, Roosevelt sperava che i russi continuassero a battersi. Nonostante noi non fossimo ancora in guerra, Roosevelt era persuaso che, prima o poi, ci saremmo entrati. Sperava di poter contribuire alla guerra solo con forze navali e aeree. Aveva una paura tremenda della guerra campale. Il ricordo delle trincee della prima guerra mondiale, quando era stata sacrificata un'intera generazione di inglesi e francesi, lo terrorizzava.

D — Dunque, Roosevelt sperava di fare la guerra senza l'intervento delle forze americane di terra?

R — Cercò di evitare in ogni modo che quei ragazzi partissero. Sperava che i russi, con il loro gigantesco esercito, potessero ridurre al minimo la partecipazione delle forze americane di terra. Le cose sono andate diversamente. Ma questa era una delle ragioni per le quali voleva mantenere, a qualsiasi costo, i russi in guerra.

D — Roosevelt e Churchill sono stati spesso criticati per quella che fu chiamata un'«alleanza contro natura».

R — Tutto è sempre molto facile a cose fatte. Ci viene rimproverato di *«aver permesso alle forze del male di invadere una parte d'Europa»*. Ma non si può avere che un solo nemico alla volta, e noi, come del resto Churchill, avevamo buone ragioni per sostenere l'Unione Sovietica. D'altronde, Churchill era molto franco quando parlava dei suoi rapporti con l'Urss. Non aveva certo il comunismo nel cuore. Un giorno mi disse: *«Se Hitler invadesse l'inferno, troverei certo qualche parola gentile da dire sul diavolo...»*.

Alexandre Szombati
Copyright di «Le Monde» per l'Italia di «La Stampa»

Averell Harriman (a destra) con il presidente Truman, di cui fu consigliere come lo era stato di Roosevelt che, nel 1942, lo aveva inviato come ambasciatore nella Russia di Stalin. Sotto il titolo: Averell Harriman accanto a Nikita Krusciov

Roosevelt, Stalin e Churchill in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

IN UN LIBRO DI RONCHEY DUE GIGANTI A CONFRONTO

Usa e Urss: chi più malato?

All'alba degli Anni Settanta *La Stampa*, diretta allora da Alberto Ronchey, propose un polemico confronto tra i due massimi sistemi del globo: l'America, società «repubblicana», pluralistica, protestante e devota all'etica della responsabilità personale; e la Russia, società «monarchica», militare, ortodossa e devota alla *velikaderzhavnost*, l'ideocrazia di grande potenza.

L'America ne usciva vincente con ampio margine. Mentre il prodotto nazionale lordo americano si avvicinava trionfalmente al traguardo di mille miliardi di dollari l'anno, a Mosca *«i dirigenti più vecchi del mondo»* governavano un Paese che perdeva *«velocità di sviluppo nell'economia»*. E il quadro mondiale, nonostante il Vietnam, appariva allora *«più rassicurante per l'America di quanto non fosse da tempo»*, mentre la Russia era stretta tra lo scontro diplomatico-militare con la Cina ad Est e i postumi della ribellione cecoslovacca ad Ovest.

* *

Era un quadro netto, perfino rassicurante, nelle sue certezze, per l'Occidente europeo, che si sentiva protetto da un'America vigorosa e *self-confident* e corteggiato da una Russia bisognosa di tecnologie e rosa dai primi tarli del consumismo. Ma è bastato un decennio — davvero dieci anni che sconvolsero il mondo — per confondere quel quadro con pennellate di incertezza e di angoscia. Anzi, meno, avverte Alberto Ronchey nel suo ultimo libro, *Usa-Urss, i giganti malati* (ed. Rizzoli), perché *«la seconda guerra fredda (...) non è cominciata all'alba degli anni '80»* con il *«colpo di Kabul»*. Le origini della crisi possono essere fatte risalire al periodo 1974-1975: *«Fu allora che i sovietici, di fronte alla coincidenza tra la crisi politico-militare degli Stati Uniti nel Vietnam, la crisi istituzionale di Watergate e la generale crisi energetica seguita dall'iperinflazione, cominciarono a prevedere un collasso dell'altra superpotenza in un mondo occidentale ingovernabile»*.

Intanto erano radicalmente mutati i rapporti di forza, grazie ad un'accelerazione spaventosa degli investimenti militari sovietici, che nel decennio hanno superato quelli americani di almeno 100 miliardi di dollari. Se ancora durante la crisi del '73 nel Medio Oriente l'America aveva una superiorità di otto testate nucleari contro una, oggi la prospettiva degli Anni 80 è che l'Urss, già prevalente nelle armi convenzionali con una proporzione di quattro a uno (e un soldato su sei nel mondo è sovietico), imponga alle nazioni vicine la propria superiorità nelle armi nucleari «di teatro», mentre il trattato Salt 2 ha consacrato la parità tra gli arsenali strategici delle due superpotenze con una crescita esponenziale del grado di vulnerabilità dell'Europa.

Henry Kissinger, nelle sue memorie, paragona Usa e Urss a *«due giganti ciechi, armati fino ai denti, che si muovono in una stanza sentendo la reciproca presenza, reputandosi ciascuno in pericolo mortale a causa dell'altro»*. Ma, osserva Ronchey, *«non aggiunge che i giganti sono anche malati»*.

Quale dei due è più malato? Non fosse per il capitolo iniziale, che al titolo quasi dimesso («Breve introduzione ai massimi sistemi») sovrappone una sintesi densa e penetrante delle differenziazioni e delle analogie (due macrosocietà, così opposte e così eguali; due crisi parallele, dei valori e della civiltà materiale), la diagnosi di Ronchey sembrerebbe più spietata, e la prognosi più infausta, verso l'America.

La *«crisi d'epoca»* americana, della quale il carterismo *«è stato un'espressione contemplativa, erratica e spesso penitenziale»* (ma Ronchey, pessimisticamente, teme che il reaganismo *«più che una soluzione»* sia *«un'altra espressione della crisi»*, ancorché di segno contrario), è innanzitutto crisi economica tra iperinflazione da superconsumo o da xenodollari e drammatiche notizie dal Golfo del petrolio, penuria energetica e febbre dell'oro. E' crisi della *«società post-industriale»*, che, di fronte alla *«revolution of rising expectations»*, si è rivelata incapace di soddisfare aspettative smisurate, immediate e incompatibili.

Eppoi è crisi dei grandi partiti tradizionali, stremati di fronte alla complessità dei problemi, ma anche crisi di un sistema politico *«a circolazione extracorporea, che perde i suoi tradizionali strumenti, i meccanismi selettivi dei partiti, senza il controllo dei nuovi strumenti e senza superare gli anacronismi del rito elettorale»* (il *«morbo di Washington»*, acutizzato dal Watergate). Sicché *«il Cremlino è visibilmente sede imperiosa e temibile di potere politico, la Casa Bianca di Washington appare il pulpito inascoltato della più mutevole società pluralistica»*.

* *

E', infine, crisi della superpotenza americana, *l'«aquila senza artigli»*, mai apparsa così impotente come tra la vertenza con l'Iran, l'invasione sovietica in Afghanistan e la guerra iracheno-iraniana. Non è solo un consumismo di armi, ammonisce Ronchey, *«è in questione la credibilità o l'intima saldezza politica del massimo potere occidentale»*.

Diversa e soprattutto meno visibile a occhio nudo, in un Paese dove ancor oggi, secondo Viktor Nekrasov, in tutte le case *«basta accennare alla politica perché sul telefono venga gettato in fretta un cuscino»*, è la crisi dell'Urss. Il rigelo ha congelato le aspettative di vent'anni fa e, tra liberalizzazione o ristalinizzazione, è prevalsa una terza soluzione, *«la tutela empirico-autoritaria della stabilità parchessia»*. Colosso totalitario all'interno (dove prevale la conservazione più tenace tra *gulag* e *gulash*) e all'esterno (l'espansionismo di potenza surroga il declino del modello di società), l'Urss è oggi *«il massimo impero dopo il tramonto di tutti gli imperi coloniali»*, ma è anche un colosso che vive *«con un piede sulla luna e l'altro nel fango»*, il cui reddito globale, soffocato la riforma economica di Kossighin e fallita la sfida di Kruscev, è ancora al 67 per cento di quello Usa: una sorta di *«terza Roma»*, salva all'interno finché dilata il suo potere all'esterno.

Quale dei due *«giganti malati»* decadrà per primo? Ronchey, in questo libro fondamentale quale punto di riferimento per capire l'America di Reagan e la Russia del dopo-Breznev, non fa seguire una prognosi alla lucida diagnosi. Avverte: *«Le stesse dimensioni e l'immane potenza dei due sistemi, malgrado le loro crisi parallele fra guerra e pace, non permettono tuttavia di pensare al collasso dell'uno o dell'altro»*. Ma questa tremenda *«età dell'incertezza»*, che oggi viviamo (come sembra lontana l'età della certezza del mondo bipolare, quasi un idilliaco minuetto tra pranzi e aperitivi di Kissinger e Dobrynin: ed era soltanto l'inizio degli Anni 70), presenta un'angosciante analogia con il 1914: *«La differenza maggiore, anzi fondamentale,* osserva Ronchey, *è che una esiziale arma nucleari. Senza le quali, del resto, la guerra calda sarebbe già scoppiata»*.

Paolo Garimberti

New York, una setta (armata) si prepara alla fine del mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un nuovo movimento è nato in America, ai confine della fantascienza: quello dei «survivalists» o sopravvivenzialisti, una misteriosa élite che si prepara a scampare alla fine del mondo. Il movimento non ha istituzioni: è un insieme di gruppi più o meno organizzati in contatto gli uni con gli altri, sparsi in tutto il Continente.*

Quanti siano esattamente i suoi membri non si sa: di sicuro qualche migliaio, uniti dal terrore che la Terra sia prossima a una catastrofe cui sopravviveranno solo i più forti e i meglio preparati. In bunker sotterranei, sulle montagne e nelle pianure più remote, i «survivalists» hanno montato i loro rifugi segreti, riempiendoli di armi e di munizioni, viveri a lunga conservazione, medicinali, coperte, tutto ciò che è necessario per rimanere aggrappati alla vita in circostanze apocalittiche.

Tesori sepolti

Il movimento ritiene che, entro la fine del secolo, nell'ambito della famosa profezione di Malachia dei «mille e non più mille», la Terra sarà sconvolta o da un olocausto nucleare, o da un collasso economico, o dal crollo delle tecnologie, o da disastri naturali e via di seguito. Dalle città, in un mondo così sconvolto, dilagherebbero allora, verso i pochi punti in cui rimarrebbe una parvenza di prosperità, orde urbane affamate e senza legge.

I sopravvivenzialisti pensano che diverrà necessario per ciascuno difendere se stesso e la famiglia, con le armi e qualsiasi altro mezzo disponibile. Per questo, nel loro movimento vige una sorta di reclutamento alla James Bond: ciascuno nasconde, tranne che al più intimo «alleato», l'ubicazione del proprio rifugio.

Dichiara il sociologo Alan Dundee, dell'Università della California a Berkeley, che «il fenomeno si spiega, oltre che con l'incubo nucleare, con connotazioni di paranoia e funeste implicazioni politiche». A suo parere, questa «potrebbe essere l'alba di bande paramilitari dell'estrema destra: alcuni rifugi sono vere fortezze con armi pesanti».

I sopravvivenzialisti denunciano queste apprensioni. Uno dei loro leaders, Charles Moss, ingegnere, 52 anni, spiega che, «con qualche amico», ha scelto in luoghi sicuri monete d'oro e d'argento per 60 mila dollari, 60 milioni di lire. Ha imparato inoltre a coltivare i campi, a controllare i frutteti, e a conservare in contenitori di metallo, dei cereali «anche per anni». Il suo arsenale comprende una dozzina di fucili con diecimila pallottole: «Non spareresti a nessuno che venisse a chiedermi cibo, ma lo farei contro chi tentasse di rubarmelo» ha dichiarato.

Allo stesso modo, Roger Qie, ex professore di liceo trasferitosi con la famiglia e con alcuni amici vicino a Phoenix nell'Arizona, sostiene che «nel generale collasso della società, non solo americana, saranno coloro in grado di vivere come all'età della pietra a mantenere la fiaccola della civiltà nel mondo».

E' innegabile tuttavia che alcune manifestazioni del movimento siano paramilitari. A Dalton, in Georgia, lo Stato dell'ex presidente Carter, è sorto un «centro di addestramento per la sopravvivenza dell'America». Su un terreno accidentato, al prezzo di oltre 500 dollari (mezzo milione di lire), Harold Van Vert, reduce del Vietnam, insegna ai suoi allievi il karate, il tiro a segno, gli interventi medici d'emergenza, la difesa dalle radiazioni e via di seguito.

A Los Angeles, l'ex poliziotto Mike McKinney ha trovato più lucrativa di qualsiasi altra attività quella di «consulente per la sopravvivenza». McKinney, che tiene in casa un fucile di estrema precisione, con tremila pallottole di riserva, ha messo da parte per la sua piccola tribù un centinaio di armi e viveri di ogni genere.

Secondo una prassi tipicamente americana, intorno ai sopravvivenzialisti è già sorto un giro d'affari di centinaia di miliardi. Nei deserti e sulle montagne americane fioriscono i costruttori di rifugi. Con nomi pittoreschi come «L'arca terrestre», queste società realizzano incredibili profitti. A La Verkin nello Utah, sono in costruzione 240 unità sotterranee, che vengono vendute a 40 mila dollari ciascuna, 40 milioni di lire.

L'arca terrestre

Consistono in un vasto locale, protetto da mura dello spessore di trenta centimetri, e comprendono tutto il necessario per una permanenza di mesi, dagli alimentari ai farmaci. Il presidente della società, Ron Boutwell, afferma che questa piccola città sta andando a ruba, e presto ne costruirà un'altra. Locali di lusso sono in vendita nello Stato dell'Oregon a prezzi che arrivano a 800 mila dollari, 800 milioni di lire: si tratta di vere e proprie case, concepite come fortini inespugnabili.

I «survivalists» non annoverano solo eccentrici o esponenti dell'estrema destra. Fa parte di essi un noto economista, Howard Ruff, che ha scritto un best seller dal titolo Come cavarsela nei prossimi anni. La tesi di Ruff è che l'America subirà un grave crollo economico; lo studioso suggerisce a tutti di immagazzinare pezzi di ricambio d'automobile, vestiti, medicinali e via dicendo, finché l'economia non si sia ristabilizzata. Ruff ha un programma televisivo cui assistono decine di milioni di spettatori, e un bollettino mensile con 160 mila abbonati.

e. c.

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

i migliori occhiali della tua vita

Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.

Le migliori lenti a contatto.

montanaro

TORINO v. CIBRARIO 36 telefono 486565

Il programma di Casey, veterano dello spionaggio

Con un nuovo direttore, la Cia rinasce per contrastare il Kgb

Già sotto Carter le vicende dell'Iran e dell'Afghanistan fecero sentire l'esigenza di rendere più efficienti i servizi segreti Usa - Casey vuol recuperare l'immagine «morale» dell'organizzazione e potenziarne qualitativamente l'organico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nella segreteria che gli è propria, un anziano avvocato newyorchese lavora da due settimane alla «rinascita» dell'ente più discusso del mondo, la *Cia* o *Central Intelligence Agency*, punta di diamante dei servizi segreti americani. L'avvocato è il suo nuovo direttore, William Casey, 67 anni, già sottosegretario per gli Affari Economici al Dipartimento di Stato, e presidente della *Securities and Exchange Commission*, l'organo di controllo della finanza Usa. Casey è un veterano dello spionaggio e del controspionaggio: nell'ultima guerra mondiale diresse, giovanissimo, la sede di Londra dell'Oss l'*Office of Strategic Service*, il genitore della Cia. In molti degli attuali servizi segreti europei, e in molti dei Paesi in cui indirettamente operò, come l'Italia, il suo nome è simbolo di suprema efficienza.

La «rinascita» della Cia non è semplicemente una decisione del nuovo presidente. Reagan la ritiene indispensabile per il controllo e il freno del *Kgb*, i servizi segreti sovietici, che oggi dominano la scena internazionale. La considera anche uno strumento consolitivo essenziale all'equilibrio di forze con l'Urss, e quindi alla distensione. Ma la volontà del presidente non ha fatto altro che aggiungersi a quella della maggioranza conservatrice al Senato, e della strana alleanza tra democratici di destra e repubblicani formatasi alla Camera. La «rinascita» della *Cia*, in altre parole, è una conseguenza dello spostamento elettorale americano, che si avvertiva già prima del voto dello scorso novembre. E' infatti incominciata ancora sotto la presidenza Carter. Verso la fine dello scorso anno, una legge quasi inosservata ha abolito la sorveglianza di ben otto commissioni del Congresso, comprendenti 159 tra deputati e senatori. Tale sorveglianza è stata delegata alle commissioni «pertinenti» del Senato e della Camera, quelle sui servizi segreti, che però non hanno più il diritto di ottenere dalla *Cia* informazioni preventive sulle sue attività. Ha un vaglio dettagliato, con un potere quasi di veto, sullo spionaggio e sul controspionaggio, si è passati a una supervisione elastica e *a posteriori*. Le due commissioni non possono neppure chiedere i nomi degli agenti segreti, né la documentazione relativa.

Il mutamento di clima è un effetto innanzitutto della rivoluzione in Iran e dell'invasione russa dell'Afghanistan. La prima colse la *Cia* talmente impreparata che il presidente Carter manifestò per iscritto il suo scontento al direttore, ammiraglio Turner; la seconda mise a nudo i pessimi rapporti tra la *Cia*, che dette l'allarme tempestivamente, e il Dipartimento di Stato, che rifiutò di tenerne conto. Di fronte allo strapotere internazionale del *Kgb*, il Congresso non solo passò la legge sulle due commissioni, ma ne preparò un'altra che proibisce la divulgazione dei nomi dei membri della *Cia* ed esime l'ente da rendere pubblici i suoi trascorsi storici.

A Casey, che respinge il termine «riforma», piace parlare di recupero del «morale» della Cia. Nel dibattito al Congresso sulla sua nomina, il nuovo direttore ha affermato che «*troppo spesso essa è stata criticata come istituzione e sottoposta a tentativi di cambiamento*». «*Non è il momento delle scosse burocratiche* — ha continuato — *la Cia deve soltanto liberarsi dei propri dubbi*». Ha indicato direttive generiche nella sua opera di rafforzamento dell'ente. «*Pensiamo di avvalerci di più degli uomini di studio* — ha detto —, *delle moderne tecnologie e degli agenti in loco*». A proposito di questi ultimi, ha affermato: «*Nessun americano può essere privato del diritto di servire il Paese*». Ciò significa che la *Cia* tornerà a servirsi di categorie a lei ora precluse, come i religiosi e i giornalisti.

Attualmente la *Cia* conta circa 3500 dipendenti, quasi 6 volte più che nel '63, l'anno dell'assassinio del presidente Kennedy. Il suo bilancio è stato nell'80 di 160 milioni di dollari, dieci volte più che nel '70. Le sue competenze si sono allargate: ora è responsabile anche della protezione del capo dello Stato e di alcune funzioni di ordine interno. L'intento di Casey non è tanto di accrescerne il personale al quartiere generale di Langley, presso Washington, ma di potenziarne la periferia, e dunque le succursali estere.

La caratteristica della nuova *Cia* sarà comunque più di difesa che di offesa. Reagan ha voluto Casey alla sua guida perché giudica la minaccia sovietica all'Occidente analoga a quella tedesca prima della guerra. I servizi segreti americani opereranno soprattutto là dove è più forte la presenza del *Kgb*. La loro parola d'ordine sarà la stabilizzazione.

Sebbene a Casey non piaccia parlare di «riforma», la sua gestione potrebbe invece segnare l'inizio di una ristrutturazione radicale non solo della *Cia*, ma anche di tutti gli altri servizi segreti americani. Negli Stati Uniti, ciascuno dei grandi ministeri ne possiede uno: quello della Difesa, che ha il più potente e misterioso; il Dipartimento di Stato; la Tesoreria, persino i ministeri del Commercio e dell'Agricoltura. Ray Cline, un ex vicedirettore della *Cia*, oggi direttore del Centro di studi strategici internazionali della Georgetown University, ha proposto che essi vengano unificati sotto la sigla *Usic, United States Intelligence Community*, con un solo responsabile in carica per cinque anni.

La tesi di Cline è che il nome *Cia* deve essere abolito, perché all'estero è sinonimo di scandali e sovversione; e che il compito del nuovo ente unificato dovrebbe essere principalmente di coordinamento e collegamento. A questo *Usic*, tuttavia egli assegnerebbe una competenza specifica: «*Le operazioni clandestine oltre mare, l'intercettazione di messaggi, la ricognizione aerea e sottomarina*». Gli uomini incaricati di ciò «*dovrebbero essere professionisti, con una solida immunità diplomatica*». Il loro capo dovrebbe essere «*un esperto dirigente della Cia, la cui persona risulterebbe nota solo ai vertici dello Stato e ai membri delle due commissioni sui servizi segreti*»."

e. o.

Juan Carlos tra i baschi con «evviva» e proteste

VITORIA — Il re di Spagna Juan Carlos ha cominciato ieri la sua visita di tre giorni nella regione basca fra grida di «Viva il Re» e proteste dei separatisti che cantavano l'inno nazionale basco.

Il re appariva teso ma calmo quando è giunto con la moglie Sofia all'aeroporto di Vitoria, per quello che è il suo primo viaggio nella zona da quando salì al trono cinque anni fa.

L'aeroporto è stato sottoposto a misure di sicurezza quali non si erano mai viste, dopo che i separatisti baschi avevano riempito le mura della città con scritte di protesta per la visita reale. Lungo tutto il percorso che ha portato la coppia e il presidente del governo regionale, Carlos Garaicoechea, non c'era nessuna bandiera, né basca né spagnola, in seguito ad un accordo per evitare possibili proteste violente.

Il re si sposterà in giornata nel capoluogo della provincia, Bilbao, dove ieri alcuni guerriglieri nazionalisti, hanno temporaneamente occupato la stazione televisiva locale per trasmettere un messaggio di protesta.

Emilio Colombo alla Casa Bianca invitato da Haig

ROMA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, effettuerà una visita di lavoro a Washington, l'11 e 12 febbraio su invito del segretario di stato americano Alexander Haig.

A Washington Colombo incontrerà esponenti della commissione Esteri della Camera dei rappresentanti, avrà colloqui con il segretario di stato Haig e sarà ricevuto alla Casa Bianca.

Emilio Colombo sarà il primo uomo di governo europeo ad incontrarsi con Ronald Reagan dopo il suo insediamento.

Donald Douglas, 88 anni

Morto il padre del «Dakota»

NEW YORK — E' morto a Palm Spring in California, all'età di 88 anni, il «mago» dell'aviazione a cavallo tra le due guerre mondiali, Donald Douglas, creatore del *Dakota*. Al suo nome è legata l'intera serie dei DC, dall'1 al 10. Con Donald Douglas, un ingegnere che malvolentieri si era dato agli affari, è scomparso il massimo tecnico dell'aria della storia americana, e il padre del turismo aereo di massa.

Douglas era un personaggio tanto riservato quanto pittoresco. Figlio di un banchiere di Brooklyn, fieramente rispettoso delle ancestrali virtù scozzesi, era stato destinato dal padre alla carriera militare navale. Ma la sua passione per gli aeroplani, allora agli albori, lo aveva indotto ad abbandonare l'accademia di Annapolis per il Massachusetts Institute of Technology nel 1909, a soli 17 anni. Appena laureato era stato assunto dalla «Martin Company», un'industria militare. Il debutto di Douglas nell'industria aviatoria avvenne perciò con un bombardiere, il Martin 1, bimotore, che ottenne uno straordinario successo.

Sebbene l'azienda lo avesse promosso vicepresidente a 28 anni, il giovane ingegnere decise che solo in piena libertà avrebbe potuto realizzare i suoi sogni. Con 600 dollari in tasca, si trasferì a Los Angeles, e incominciò a costruire anche vascelli per la Marina. La sua grande occasione giunse nel '32, quando due compagnie aeree, la *Transcontinental* e la *Western*, gli chiesero di produrre un apparecchio «*che facesse scomparire tutti gli altri*». Per esse produsse il DC1. Quando, nel '35, uscì il DC3, i suoi apparecchi monopolizzarono i cieli Usa: il 95 per cento del traffico era assorbito da loro. Adattato a usi militari, il DC3, ribattezzato C47, divenne il più noto di forza dell'aviazione nella seconda guerra mondiale.

Col DC4, degno successore del precedente, Douglas consolidò la sua posizione di primo imprenditore della superpotenza. Solo nel '58, quando la Boeing sfornò il «707», la sua preminenza incominciò a vacillare. Dagli aerei a elica si era passati a quelli a turbina, e i costi erano saliti a dismisura. Douglas rispose alla sfida della Boeing con i DC8 e i DC9. Ma problemi sindacali e di produzione lo indebolirono finanziariamente. Nel 1967, quando il timone era ormai stato assunto dal figlio, la società Douglas fu assorbita dalla McDonnell

Leader neo-gollista, ex delfino di Pompidou

Il sindaco di Parigi, Chirac entra in corsa per l'Eliseo

48 anni, il più giovane candidato alla presidenza - Aiuto prezioso per Giscard nel '74, poi premier, fino alla rottura, 2 anni dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il leader del movimento neo-gollista, Jacques Chirac, ha annunciato ieri la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. La notizia era scontata in quanto dettata dalla logica del comportamento di Chirac dopo il suo clamoroso «divorzio» da Giscard nell'estate del '76. Ma la candidatura ha destato egualmente forte sensazione in Francia, facendo imboccare la fase decisiva a una campagna elettorale ancora stanca e alla quale manca soltanto il suggello della partecipazione di Giscard d'Estaing, che dovrebbe sciogliere le ultime riserve all'inizio di marzo.*

A 48 anni, Chirac è il più giovane dei candidati espressi dalle maggiori forze politiche; più giovane del comunista Marchais e del socialista Mitterrand (già ministro sotto la Quarta Repubblica), meno usurato del cinquantacinquenne Giscard, che dopo sette anni di Eliseo non può certo aspirare a rappresentare, come nel '74, la giovinezza e il rinnovamento. Alla sua giovane età Jacques Chirac abbina un dinamismo e una capacità di mobilitazione fuori del comune e che spiegano la sua repentina ascesa nel mondo politico francese.

Negli Anni 68, Chirac era stato infatti il «giovane lupo», il bulldozer di Pompidou, che ne fece il suo pupillo dopo le prime brillanti prove da parlamentare nella Corrèze. Entrato poco più che trentenne al governo, Chirac si conquistò i galloni in due ministerichiave come l'Agricoltura e gli Interni, fonti di clientele e di potere nella «Francia profonda», popolare e provinciale. E come ministro degli Interni lo sorprese la morte di Pompidou, che avrebbe precipitato il suo destino politico.

Di fronte alle gelosie e alle indecisioni dei «baroni» del gollismo storico, in lotta fra loro per raccogliere l'eredità di De Gaulle e Pompidou nella nuova sfida presidenziale, Chirac indica a sorpresa il suo campo. La scelta di Chaban Delmas, candidato del movimento gollista, non lo soddisfa e non lo rassicura davanti a un candidato della sinistra temibile come l'esperto Mitterrand. Fra i due sceglie perciò Giscard d'Estaing, candidato del piccolo partito repubblicano che da solo non avrebbe alcuna possibilità di spuntarla. E grazie al sostegno apportato da 43 parlamentari gollisti che lo seguono, Chirac fa pendere la bilancia a favore di Giscard.

Entrato all'Eliseo, il neopresidente lo ripaga nominandolo primo ministro. Ma i due filano in perfetto accordo soltanto un paio d'anni. Le indecisioni presidenziali e le gelosie di centristi e repubblicani riaccenderanno gradualmente fra i due una cortina d'incomprensione e poi di divergenze politiche. Il «divorzio», clamoroso, avviene il 25 agosto del '76, quando per la prima volta nella storia della Quinta Repubblica un primo ministro dà le dimissioni per un disaccordo con il presidente.

Parigi. Chirac che prenderà parte alla corsa all'Eliseo

Da quel momento finisce la schermaglia e inizia la lotta aperta fra i due ex alleati. Chirac conquista nel '77 la carica di sindaco di Parigi battendo il candidato giscardiano D'Ornano; l'anno successivo ha una parte preponderante nel successo della maggioranza alle legislative, dove l'«Rpr» neo-gollista resta il gruppo parlamentare più forte. E infine nel '79 s'unisce a Debré per capeggiare una lista anti-giscardiana alle elezioni europee, raccogliendo però soltanto il 16 per cento dei voti.

Potrà far meglio questa volta? Il pronostico gli è sfavorevole, perché Chirac può mobilitare dietro di sé l'«Rpr», ma ha contro Debré, candidato dei gollisti «storici». Il movimento creato da De Gaulle e tenuto insieme da Pompidou è ormai una famiglia divisa da rivalità e gelosie, in perdita di velocità.

Paolo Patruno

OSSERVATORIO

La centrale della discordia (l'atomo fra Schmidt e l'Spd)

La costruzione della centrale nucleare di Brokdorf, a nord di Amburgo, è stata bocciata lunedì sera dal congresso straordinario del partito socialdemocratico della città anseatica con 198 voti contro 157. La decisione è stata presa a tarda ora nel palazzo dei sindacati, circondato da oltre 2500 poliziotti per impedire che venisse assaltato da migliaia di dimostranti che si oppongono alle centrali atomiche. Vi sono stati scontri sanguinosi, decine di automobili, di vetrine di grandi magazzini, di banche, di alberghi e di consolati sono state distrutte, un centinaio di persone è rimasto ferito. Ma il voto con cui il partito socialdemocratico invita il governo della città (il Senato) a non partecipare alla costruzione della centrale è avvenuto senza l'influenza della piazza scatenata.

La vittoria degli ecologi sarà probabilmente una vittoria di Pirro, anche se la settimana prossima il governo monocolore socialdemocratico di Amburgo farà propria la «*raccomandazione*» del partito e voterà contro la centrale. Il cancelliere Helmut Schmidt è infatti deciso a realizzare i programmi energetici nucleari anche contro il parere del proprio partito, senza tener conto della decisione presa al congresso di Berlino nel dicembre 1979.

In quell'occasione fu proprio Helmut Schmidt ad affermare che «*il carbone ha la precedenza*» per coprire i fabbisogni di energia e che quella nucleare sarebbe stata utilizzata soltanto come «*ultima ratio*» per coprire il fabbisogno scoperto. Schmidt inoltre aveva promesso di non impegnarsi nella tecnologia nucleare.

La settimana scorsa, sorprendendo e deludendo gli appartenenti al partito socialdemocratico (del quale è vicepresidente), Schmidt ha riveluto che già un anno fa aveva inviato una lettera al capo del governo dello Schleswig-Holstein, il democristiano Stoltenberg, nel cui territorio si trova la costruenda centrale di Brokdorf, dicendogli che l'impianto nucleare fa parte del suo programma energetico. Invano hanno protestato i socialdemocratici di Amburgo e quelli dello Schleswig-Holstein, lamentando il «*tradimento*» del capo del governo e minacciando le dimissioni.

A Schmidt ha fatto eco un altro socialdemocratico, il capo del governo dell'Assia, Holger Boerner, annunciando che comincerà entro quest'anno la costruzione di una centrale nucleare a Biblis, e da Bonn è stato fatto sapere agli ecologi delle province settentrionali che Brokdorf verrà costruita — se necessario — anche contro il parere delle autorità regionali con denaro dello Stato.

Per gli amburghesi la situazione è difficile anche dal punto di vista giuridico. Anche se l'opposizione democristiana afferma che essi hanno «*dato un duro colpo al Cancelliere, sminuendo la sua autorità*», tutto fa prevedere che alla fine il vincitore sarà proprio lui. Nel contratto stipulato nel 1975 tra due grandi società elettriche (la «*Nwke*» e la «*Hews*») una clausola prevede che una revoca sarà possibile solo nel 1993. Orbene, se il Senato di Amburgo voterà contro la centrale, la «*Hews*», che è per il 72 per cento di proprietà della città, verrebbe denunciata per rottura di contratto e la città sarebbe costretta a pagare una penale valutata in alcune centinaia di miliardi di lire. Si ritiene pertanto improbabile che il Senato socialdemocratico abbia il coraggio di accogliere la «*raccomandazione*» del partito.

Ammesso che lo faccia, saranno i contribuenti della città a pagare la penale, e la centrale verrà costruita con il finanziamento dello Stato. Se invece i senatori di Amburgo si piegheranno, è certo che la crisi serpeggiante da tempo all'interno del partito socialdemocratico si estenderà. Già ora molti socialdemocratici si sentono «*traditi*» dal governo di Bonn, che «*obbedisce a bacchetta*» al cancelliere Helmut Schmidt. La situazione degli amburghesi è senza via di uscita: a Berlino il partito ha detto no alle centrali nucleari, Bonn ha detto sì, loro stessi hanno un impegno scritto, il congresso straordinario ha detto tuttavia di no.

Comunque vada, la socialdemocrazia perderà di credibilità e Brokdorf — assurta a simbolo — verrà costruita. «*Alla fine dell'anno non si discuterà più di energia nucleare, quando la benzina costerà forse due marchi e quando il numero dei disoccupati sarà ancora aumentato*», ha detto il capo del governo dell'Assia, il socialdemocratico Holger Boerner.

Tito Sansa

Imboscata israeliana a palestinesi nel Libano

BEIRUT — Guastatori israeliani provenienti dal mare hanno teso un'imboscata l'altra notte ad una camionetta di palestinesi nel presi del porto di Sidone, nel Libano meridionale, uccidendo tre guerriglieri e ferendone due.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha ammesso di avere perduto nello scontro un uomo e di aver avuto un ferito.

Neonazisti tedeschi minacciano «rappresaglie» per Reder e Hess

KARLSRUHE — Un gruppo neonazista tedesco ha minacciato di assassinare due ebrei scelti a caso se entro il 14 febbraio non verranno versati 15 milioni di marchi (circa sette miliardi di lire) in favore di due criminali di guerra nazisti: l'ex maggiore delle «SS» Walter Reder, che sconta in Italia una condanna all'ergastolo, e l'ex «delfino» di Hitler, Rudolf Hess.

La Tass riprende l'offensiva con pesanti attacchi alla «Cia»

Nuove accuse sovietiche: terroristi addestrati dai servizi segreti Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss per ora tace sul discorso di Foriani, ma non sul capitolo del terrorismo. Per il terzo giorno consecutivo l'agenzia *Tass* ha rivolto ieri gravi accuse agli Stati Uniti e alla Cia, sul filo conduttore di una replica intransigente alla denuncia che il segretario di Stato Haig aveva rivolto la settimana scorsa all'Urss. «*Cia, il quartier generale del terrorismo*» è il titolo del dispaccio Tass nel quale i servizi segreti americani sono accusati con il Pentagono, l'Fbi e «*altre istituzioni*» di «*addestrare in scuole speciali terroristi, assassini ed esperti artificieri*», ma anche di «*impiegare spie in incarichi diplomatici, nei sindacati e nei mass-media.*

«*Usando ogni forma di operazione clandestina* — scrive l'agenzia ufficiale sovietica — *la Cia calpesta secolari consuetudini che regolano i rapporti fra Stati, mette a repentaglio la normale attività diplomatica degli Stati e dei loro rappresentanti ufficiali, manda spie e sabotatori in organizzazioni pubbliche e sindacali, nonché nel mondo dei giornali, per destabilizzare la situazione interna in altri Paesi e per organizzare colpi di Stato*».

L'agenzia sovietica afferma che la Cia spende miliardi di dollari l'anno per bustarelle, psicofarmaci e operazioni militari. Tutte attività che non sono rimaste senza effetto, afferma la voce di Mosca: ne sarebbero la prova le parole dell'ex capo della Cia Stanfield Turner, il quale avrebbe parlato di «*successi*». Ma dove? La *Tass* fornisce il suo elenco: in Iran, in Cile, nel Nicaragua e ora nel Salvador il «sabotaggio» della Cia «*ha avuto conseguenze sugli affari interni*». Sulla scorta di quell'attività.

Questo terzo attacco contro gli Stati Uniti viene a 24 ore — si è appreso ieri — da una protesta ufficiale consegnata lunedì dal ministero degli esteri sovietico all'incaricato d'affari americano Jack Matlock. Se ne ignorano, per ora, i termini. «*Nel perseguire la sua politica imperialista* — afferma il dispaccio *Tass* in una parte diramata soltanto in russo e non in inglese — *gli Stati Uniti ricorrono ampiamente ai servizi di terroristi internazionali, assassini prezzolati e "esperti" in azioni punitive, addestrati in scuole speciali*». Ne indica alcune: nel Panama «*dove con gli americani agiscono tagliapole di alcuni Paesi latino-americani, preparati anche per gli omicidi*», e poi in Arizona e in Georgia. Nessuna organizzazione federale si salva, questa volta, dalle accuse sovietiche: Pentiro il *Narcotics Bureau*, afferma Mosca, «*continua ad addestrare elementi sovversivi*».

f. gal.

Ostaggio Usa chiede i danni a Teheran

NEW YORK — Il sergente dei *marines* Gregory Persinger ha fatto causa al governo iraniano chiedendo che gli vengano pagati 120 mila dollari, 180 milioni di lire, come risarcimento per i 14 mesi e mezzo passati come ostaggio

L'Urss: «I polacchi si aspettano misure contro la reazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Buona parte dei lavoratori polacchi sono preoccupati per la grave situazione del Paese e per il pericolo di un'ulteriore destabilizzazione*». Non solo, ma «*si aspetta l'adozione di più rigide misure per respingere la controrivoluzione*». Ora Mosca si sente autorizzata a prevedere e indicare le future azioni di Varsavia. Ne ha motivo. I fatti dimostrano che, sul piano del comportamento nei confronti di «Solidarietà», il primo ministro Pinkowski e il segretario Kania sono ormai al traino di Mosca.

Giovedì la *Tass* aveva tuonato contro il sindacato indipendente, accusandolo di essersi trasformato in «una forza politica d'opposizione», decisa a rovesciare il socialismo. Ieri le stesse cose sono state dette da Varsavia, ed ora la prima volta che il regime polacco prendeva così platealmente l'imbeccata da Mosca. Ecco perché allarma il dispaccio della Tass nel quale si afferma che i polacchi «*si aspettano*» severe misure: risuona l'eco del comunicato ufficiale con cui Varsavia annunciò la settimana scorsa l'intenzione di adottare provvedimenti contro gli scioperi (non c'era stato ancora il parziale accordo con «Solidarietà»), ma si ripresenta anche all'orizzonte la soffocante minaccia della «*fraterna solidarietà*».

Dire oggi a Mosca che i polacchi «*si aspettano*» un fermo comportamento potrebbe significare che l'Urss è pronta ad appoggiare concretamente questo fermo comportamento, creandosi l'alibi di una richiesta proveniente dalla popolazione. In uno scenario meno teso significa, perlomeno, che questo è quanto il Cremlino vuole dal governo di Varsavia. Non è cosa nuova, perché l'Urss ha sempre auspicato il pugno di ferro nella repressione, ma anche intesa in questo senso la frase della *Tass* ha il valore di un ulteriore e più pressante monito a Kania: agisca, prima che sia troppo tardi.

L'agenzia sovietica denuncia — sono parole riprese da *Zolnierz Wolnosci*, il quotidiano dell'esercito — il revanascismo tedesco e le sue mire su una Polonia indebolita e privata dello scudo del Patto. Non è mancato, in serata, un intervento delle *Izvestija*, che hanno accusato le stazioni radio occidentali, e per mezzo loro la Nato, di «*incitare apertamente*» i polacchi a «*farla finita con il socialismo*».

Fabio Galvano

La socialdemocratica Gro Harlme Bruntland succede a Odvar Nordli, dimissionario

Sarà una donna il nuovo premier norvegese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — *Le dimissioni di Odvar Nordli, preannunciate la settimana scorsa e ufficialmente annunciate ieri, sono state motivate da ragioni di salute, ma hanno una radice assai più profonda nello sfaldamento del partito socialdemocratico, che per la prima volta nella sua storia ha perso addirittura la maggioranza relativa.*

Per la sua successione, le simpatie si sono divise tra Rolf Hansen, ministro dell'Ambiente, e il vicepresidente del partito, la signora Gro Harlem Bruntland: l'ha spuntata lei, e ieri le è stato affidato il compito di reggere il governo perché, contrariamente ai desideri del direttivo del partito, la base ne pretendeva la nomina, giudicandola la più popolare figura politica del momento.

Quarantadue anni, sposata con un politico di destra, quattro figli, medico, esperta di problemi ecologici, la signora Bruntland avrà il compito di far riconfermare, nelle elezioni del prossimo settembre, i socialdemocratici al governo, e soprattutto di riconquistare la fiducia dell'opinione pubblica frenandone lo slittamento a destra.

Nordli, 53 anni, è affetto da cataratta ed è vero che i medici gli hanno imposto un rallentamento notevole di ogni attività. Rimane il fatto che già nella scorsa ottobre la base del partito si era ribellata, accusandolo di portare il partito alla catastrofe. Nordli ha assistito, praticamente senza intervenire, alla frana rovinosa del suo gruppo, che nelle elezioni del 1977 ottenne il 42% dei voti contro il 24% della destra, mentre oggi le indagini d'opinione informano che le posizioni sono capovolte.

Non c'è da stupirsi: il governo di Nordli non ha saputo investire in modo adeguato i capitali provenienti dalla vendita all'estero del greggio estratto nel mare del Nord e non ha saputo approfittare del boom che galvanizzò in tempo l'economia del Paese.

Alla debolezza di Nordli si imputano anche le clamorose controversie interne al partito sulla concessione agli Stati Uniti di installare nella Norvegia del Nord approvvigionamenti per una divisione di marines. La zona, a ridosso del confine con l'Unione Sovietica, ha una grande importanza strategica.

Sempre a Nordli, indubbiamente uomo di valore che però non ha saputo adeguarsi ai tempi, si addebitano lo scontro con i lapponi nella regione di Alta per questioni ecologiche, e lo scontento dei pescatori del Nord che dopo l'inizio delle trivellazioni oltre il 62° parallelo vedono gravemente compromessa la loro attività.

Walter Rosboch

Ha raggiunto la sua amata Vittorina, dopo una lunga e laboriosa vita il

GR. UFF.

Guido Borroni

di anni 83

Con profondo dolore lo annunciano le figlie: Carla ved. Magliol con la figlia Elena Barbano e famiglia; Franca con il marito Pietro Bargetto ed i figli Riccardo e famiglia e Chiara; Marilù con il marito Gianni Franceschetti e figli Fabio e Maurizio; l'affezionata Melania Alberto e parenti tutti. Funerali giovedì 5 alle ore 8,45 nella chiesa di S. Alfonso.

— Torino, 3 febbraio 1981.

Ettore e Vittorio con Ester e Maria sono affettuosamente vicini a Marilù e prendono parte al suo grande dolore per la scomparsa del PADRE.

Mary, Enzo Barbano e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini e Amministratore di C.so Tassoni 23, partecipano al dolore della famiglia Borroni per la scomparsa di GUIDO.

Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo Unione Artigiana Torino Provincia profondamente addolorati per il decesso del

GR. UFF.

Guido Borroni

Presidente onorario

partecipano al lutto della famiglia.

— Torino, 3 febbraio 1981.

Direttore, Personale Unione Artigiana ricordano la figura del

GR. UFF.

Guido Borroni

per molti anni vice presidente della Associazione.

— Torino, 3 febbraio 1981.

Sen. De Marzi, Presidente Associazione Nazionale Artigiani Azzioni Centralgimobil, Dirigenti tutti partecipano con viva commozione improvvisa scomparsa dell'amato vice presidente e ne ricordano le elette qualità di mente e di cuore.

Ci ha lasciati

Francesco Franchello

di anni 65

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rina con Maurizio e Ivo, Ines, Gino, Sandro, il fratello, sorella e nipoti tutti. Non fiori ma offerta a Specchio dei tempi. Un ringraziamento particolare ai dott. Agostini. Partecipa addolorassima la famiglia Cressoni. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. ore 10,15. Parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 3 febbraio 1981.

Ilary Aldo Stefano Olivero partecipano al dolore della famiglia Franchello.

Si uniscono al dolore le famiglie: Alotta, Napolitano, Mathoux, Rocciardi, Rodigero.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Maurizio Franchello per la perdita del papà

Francesco Franchello

— Torino, 3 febbraio 1981.

I Colleghi della Dipendenza di Moncalieri Ag. «A» e Pinerolese si uniscono al dolore di Maurizio.

— Torino, 3 febbraio 1981.

La famiglia Dadevigge - Leone si unisce commossa al dolore per la perdita dell'amico FRANCO.

Pino e Costanza Prete, Anna Della Tussa e figli si uniscono al dolore dei familiari per la dipartita della cara

Angela Scavino Squarotti

— Fossano, 3 febbraio 1981.

E' mancato

Eugenio Fumagalli

Calzolaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Airola per la sua premurosa assistenza. Funerali giovedì 5 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino.

— Torino, 3 febbraio 1981.

I Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del prof. Giuseppe Herr per la improvvisa scomparsa del fratello

Carlo Herr

— Torino, 4 febbraio 1981.

I Medici della Divisione Oculistica dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del primario professore Giuseppe Herr per la scomparsa del fratello CARLO.

Alessandro e Laura Serafini sono affettuosamente vicini all'amico prof. Giuseppe Herr e partecipano al lutto della famiglia.

L'Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Enio Bordon

Tecnico di laboratorio dell'Ente

— Torino, 3 febbraio 1981.

Mario e Gabriella Cucciniere con i figli Sergio, Mimì, Umberto e famiglie; Bruno e Maria Luisa Cucciniere con i figli Maria Silvia, Carlo, Giuseppe e famiglie, partecipano con affetto al dolore del cognato e zio Carlo per la scomparsa della cara mamma

Tecla Carducci De Santis

— Rivarolo, 4 febbraio 1981.

Maria Attilio Farina e figli sono affettuosamente vicini a Carlo, Elena, Mario, Ina per la perdita della cara

Tecla Carducci

— Torino, 3 febbraio 1981.

Presidente Consiglieri Soci ed Adiel Sez. Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario benemerito

Carlo Venesio

— Torino, 3 febbraio 1981.

Il 31 gennaio 1981 è spirato cristianamente a Revello (Cuneo)

Andrea Visconti

Insegnante

La moglie e la figlia danno il doloroso annuncio.

— Revello, 3 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato

Pietro Morello

cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Bernardina, i figli Giuseppe ed Ennio con le famiglie. Funerali mercoledì 4 ore 10 da piazza Marconi 1.

— Tavagnasco, 3 febbraio 1981.

E' mancato

Re Engels Pasquale

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa Adda e Tea.

— Torino, 3 febbraio 1981.

I nipoti Luciano e Clemente Maggiorotto partecipano al dolore per la morte dello ZIO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Andreina Bonardi ved. Criscuolo

Ne danno il mesto annuncio i figli Nino e Franco, nuora, nipoti, cugini.

— S. Maurizio C.se, 2 febbraio '81.

La famiglia Dellore commossa partecipa al dolore di Nina e famiglieri per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Bernardina Carey in Canepparo

Ne danno l'annuncio il marito Ferdinando, le figlie Paola e Claudia con le rispettive famiglie. I funerali oggi partenza dall'ospedale Mauriziano alle 13,30. La salma proseguirà per Tavagnasco dove avrà luogo la funzione alle ore 16.

— Torino, 4 febbraio 1981.

(Continua a pag. 5)

Pericolose rincorse retributive e minacce di scioperi

Il settore sanitario è nel caos dopo l'aumento ai medici Saub

La Cgil ha chiesto la denuncia del contratto dei 600 mila paramedici - La Cisl: «Accordo unico a favore del personale delle Unità sanitarie locali»

ROMA — I miglioramenti economici concessi nei giorni scorsi ai «medici di famiglia» hanno scatenato il caos nell'intero settore sanitario, con pericolose rincorse retributive e la minaccia di pesanti scioperi negli ospedali, negli ambulatori, nelle Unità sanitarie locali.

Mentre ieri il ministro della Sanità, Aniasi, stava proseguendo la sua difficile mediazione nella vertenza dei medici ospedalieri ed ambulatoriali (un altro incontro, forse conclusivo, è stato fissato per il 12 febbraio) inaspritasi proprio in seguito al favorevole accordo raggiunto per i «medici di famiglia», la Federazione della Funzione Pubblica della Cgil ha chiesto la denuncia del contratto di lavoro dei 600.000 lavoratori paramedici della Sanità e l'immediata apertura delle trattative per un rinnovo che «*corrisponda alle mutate esigenze contrattuali*».

Anche la federazione ospedalieri della Cisl, nettamente contraria all'«*intesa disgregante*», ha sollecitato l'urgente avvio di negoziati per realizzare un accordo unico a favore di tutto il personale delle Unità sanitarie locali. Da ogni settore dell'impiego pubblico giungono valutazioni negative e pressioni per la rivalutazione dei rispettivi trattamenti. La Cisas (Confederazione autonoma dei servizi) ha subito proclamato lo stato di agitazione.

La nuova convenzione dei «medici di famiglia», rileva la Cgil, ha determinato la rottura della «*già precaria armonia*» esistente tra le diverse categorie di operatori sanitari presenti nelle Unità sanitarie locali, nelle quali sono confluiti lavoratori provenienti da differenti realtà di categoria. «*Si tratta questa volta* — aggiunge la Cgil — *di realizzare un contratto che premi realmente la professionalità degli operatori pubblici e, in specie, le nuove professionalità emergenti, considerando non realistico mantenere, ad esempio, il personale medico agli attuali livelli di retribuzione*».

La Cisl si scaglia non solo contro le «*sorprendenti risultanze della convenzione dei medici di famiglia*», ma anche contro la prospettiva di miglioramenti economici per i medici ospedalieri. In una lettera al ministro Aniasi, il segretario generale della federazione ospedalieri, Prandi comunica il «pieno dissenso» della categoria nel caso lo stesso Aniasi «*assuma la grave responsabilità di anticipare a qualsiasi titolo miglioramenti economici ad una sola parte di operatori sanitari e, quel che è più grave, di frantumare l'accordo unico di lavoro*». La lettera così prosegue: «*Gli oltre 600.000 lavoratori non medici non potranno ovviamente rimanere indifferenti in presenza di una tale deprecabile eventualità, ma impegneranno tutta la loro forza sindacale unitaria in difesa delle loro conquiste e contro ogni maldestro tentativo di ricreare divisioni*».

La Cisas chiede al ministro della Sanità un incontro a brevissima scadenza «*al fine di verificare globalmente i problemi del contratto degli ospedalieri nel triennio 1979-81, a seguito della riapertura delle trattative tra il ministero della Sanità e le associazioni di categoria dei medici ospedalieri*».

Nonostante la crescente tensione, la delegazione pubblica (ministeri, regioni, comuni) ha ribadito ieri al ministero della Sanità l'impegno per arrivare ad una rivalutazione del trattamento del medico ospedaliero sulla base dei contenuti del piano sanitario nazionale; i rappresentanti dei medici hanno confermato, tuttavia, il mantenimento dello stato di agitazione in attesa della «verifica» concordata per il 12 febbraio, al termine dei lavori di uno speciale comitato ristretto paritetico. I medici ancestesisti e i radiologi ospedalieri, pur confermando lo stato di agitazione, hanno sospeso lo sciopero deciso per oggi in Sicilia, nel Veneto, in Friuli Venezia Giulia e nel Trentino-Alto Adige.

Se dal prossimo incontro con Aniasi non scaturirà qualcosa di concreto, tutti i medici ospedalieri non esiteranno a proclamare nuove, pesanti astensioni. «*Questo particolare momento* — ha dichiarato il vice segretario generale della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo), Favelli — *è nato da noi con l'intima volontà di consentire ai medici ospedalieri, fin troppo frequentemente ghettizzati, di riportare a livelli decorosi sul piano economico le loro prestazioni anche alla luce di quanto ottenuto dai medici generici. Vi è da verificare solo la volontà della parte pubblica di dare al Servizio sanitario nazionale quel colpo di acceleratore che solo nell'ambito di un accordo con i medici può fare veramente procedere la riforma di tutto il settore*».

Gian Carlo Fossi

Esonero religione a scuola: niente carta bollata

ROMA — Per ottenere l'esonero dalle lezioni di religione, non è più richiesta da parte degli studenti la carta bollata.

Lo ha disposto il ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato con una circolare ai provveditorati.

La domanda in carta bollata per l'esonero dalle lezioni di religione era prevista dall'art. 26 bis della legge 22 dicembre 1980 n. 891.

A Cuneo, con una multa di 3.500 milioni

Inflitti tre anni e mezzo al petroliere di Caraglio

L'accusa aveva chiesto cinque anni e sei mesi per una truffa all'Erario che risale al '75 - L'imputato non era presente in aula

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Tre anni e sei mesi di carcere, multa di tre miliardi e mezzo, interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, no all'arresto dell'imputato. Questa la sentenza del tribunale di Cuneo nei confronti di Emilio Scaglione, amministratore unico della Siom di Caraglio.

I giudici, dopo tre ore di camera di consiglio, l'hanno ritenuto responsabile di contrabbando e falso. L'imputato non era presente in aula come del resto era rimasto contumace nelle precedenti udienze.

E' nato così una cattiva storia questo primo processo, conclusosi ieri a tarda sera, su una delle tante e cospicue truffe che costellano il maldestro scandalo dei petroli. Nato male innanzitutto per il ritardo del dibattimento, che, come ha sottolineato il pm Bisceri nella sua requisitoria, si poteva celebrare già nel '77. Una serie di intralci tecnici ha fatto allungare i tempi di oltre tre anni.

E' nato male anche perché lo Stato ben difficilmente riuscirà a recuperare il danno patito, circa cinque miliardi e mezzo. C'è infine il pericolo della prescrizione che, come un colpo di spugna, potrebbe cancellare tutto se il processo non si concludesse con una sentenza definitiva in Cassazione entro l'ottobre del prossimo anno.

Nonostante queste tare, la vicenda giudiziaria conclusasi ieri con il giudizio di primo grado e la condanna dell'unico imputato, è stata interessante per lo squarcio che ha aperto nell'orizzonte del contrabbando del petrolio. L'appendice numerosa dello scandalo dei duemila miliardi ha già delineato consolidati meccanismi di frodi, ha puntato i riflettori su complicità con pubblici controllori che chiudevano entrambi gli occhi per permettere la truffa, ha fatto suonare l'ennesimo campanello d'allarme sulla farraginosità di leggi superate che necessitano di essere riviste.

Sotto accusa a Cuneo c'erano una ditta di Caraglio, la Siom, e il suo amministratore delegato, nonché socio Emilio Scaglione, 42 anni, testa di legno di altri personaggi con spiccata vocazione al contrabbando. Ma questi non figurano nell'inchiesta portata a giudizio, compaiono in altre in corso sia a Cuneo sia in altre città piemontesi.

L'evasione accertata, per mancato versamento di tributi, è di cinque miliardi e mezzo. Una frode compiuta soltanto nei primi mesi del '75 e riguardante ventisei milioni di chili di gasolio. Quello per riscaldamento pagava allora tre lire di imposta per chilo, quello per autotrazione poco meno di sessanta. Il trucco per frodare l'erario era semplice. Si destinava alla trazione il gasolio previsto per riscaldamento giocando sulla differenza di imposta. I guadagni neri, in questo modo, raggiungono facilmente cifre con nove zeri. Così è stato per Scaglione e soci.

Ma questo Scaglione era proprio l'ultima ruota del carro come il suo difensore, avvocato Vercellotti, ha tentato di dimostrare? Mica tanto, per il rappresentante della pubblica accusa e l'avvocato di Stato, Ferrero, che ieri hanno preso la parola. «*Non dimentichiamo* — ha detto il dottor Bisconi — *che Scaglione, oltre ad essere amministratore unico della Siom, ne era socio per il 55 per cento. Era lui che faceva tutto. E' stato lui, appena appresa la notizia di una verifica della Finanza, a programmare una messa in scena per far scomparire tutti i libri contabili dell'azienda*».

Una messa in scena che sfiora il ridicolo. Lui, Scaglione, viaggiava in auto per Torino con l'intera documentazione contabile, un improvviso malore e tonfo nel Po, le cui acque si sarebbero portate con sé i registri. «*Scaglione* — sono parole del pm — *non merita alcuna attenuante anche per il suo comportamento processuale. Prima è risultato latitante, poi reticente al massimo, cercando di ostacolare in ogni modo la giustizia. Dietro di lui c'erano, è vero, personaggi loschi, ma l'imputato merita una condanna esemplare*». Di qui le sue richieste: condanna di Scaglione a complessivi cinque anni e mezzo di carcere, multa di otto miliardi («*senza farsi molte illusioni sulla possibilità di recupero da parte dello Stato*»), confisca dei beni, interdizione perpetua dai pubblici uffici e rinnovo del mandato di cattura già chiesto nella precedente udienza.

Nessun dubbio per il rappresentante dell'avvocatura dello Stato, Ferrero, che la Siom e Scaglione abbiano truffato. Prove ne sono in abbondanza. La stessa società di Caraglio, che ha mutato spesso denominazione, è al centro di altre istruttorie e fin d'ora si può affermare che i cinque miliardi e mezzo frodati al fisco costituiscono soltanto una punta dell'iceberg del contrabbando realmente avvenuto.

Guido J. Paglia

Enrico Musselli va dal giudice ed è arrestato

MILANO — I magistrati dell'ufficio istruzione che indagano sul troncone milanese del cosiddetto scandalo dei petroli hanno arrestato Enrico Musselli, fratello di Bruno Musselli, presidente della «Bitumoil» di Vignate (Milano) da tempo colpito da mandato di cattura, ma tuttora latitante.

Enrico Musselli era colpito da mandato di cattura, emesso una ventina di giorni fa per gli stessi reati contestati al fratello (associazione a delinquere, contrabbando di oli minerali e falso in bilancio).

Cogis e petrolio avviata inchiesta

ROMA — Non si è perso tempo alla procura della repubblica di Roma: il fascicolo Cogis, dal nome della società che avrebbe commercializzato un milione di tonnellate di petrolio saudita attraverso inusitate vie, è già stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini.

L'incartamento, contenente una relazione di due carte-lle in cui un dirigente del ministero della Partecipazioni Statali denuncia presunti traffici valutari oltre che storie di tangenti, è giunto infatti lunedì a palazzo di giustizia inviato dal ministero delle Partecipazioni Statali con una breve lettera di accompagnamento, in cui si preannunciava la costituzione di una commissione di inchiesta ministeriale sulla vicenda.

Secondo la relazione del curatore nominato dal tribunale

«Fu dichiarato troppo in fretta il fallimento dei Caltagirone»

«La sua gestione appare ispirata a motivazioni di carattere politico» - Il valore patrimoniale del gruppo superava l'esposizione deficitaria - Le responsabilità dell'Italcasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gestione del fallimento delle società del gruppo Caltagirone è stata influenzata, fin dal suo insorgere, da criteri di valutazione del tutto estranei ad una logica economica ed imprenditoriale e tale conduzione, che appare ispirata a motivazioni di carattere politico, ha finito per danneggiare gli stessi creditori, ostacolando qualsiasi altra soluzione. Questa tesi, che peraltro già molti economisti avevano seppur velatamente lasciato intendere, è da ieri contenuta in un documento ufficiale, firmato dal dottor Pasquale Musco, curatore fallimentare nominato dal giudice delegato. Si tratta della relazione tecnica con la quale il perito ha esaminato la situazione delle 19 società dichiarate fallite nel novembre del 1979.

L'impero finanziario di Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone, che hanno sempre sostenuto la congruità del valore patrimoniale rispetto all'esposizione deficitaria con il sistema creditizio, crollò proprio in seguito alla decisione del Tribunale fallimentare che non solo a proclamare il dissesto del gruppo imprenditoriale, chiamando a raccolta i numerosi creditori. E' altrettanto vero — sostiene il dottor Musco — che la situazione finanziaria delle società non era certo delle più floride, ma «*è comunque certo che l'intervento diretto o indiretto del sistema bancario avrebbe consentito un recupero molto più rilevante di quello che allo stato si può ipotizzare*».

Nel documento di 52 pagine dattiloscritte, il curatore del fallimento non nega che i fratelli Gaetano e Francesco, fuggiti all'estero per evitare l'accusa di bancarotta fraudolenta, ed in minima parte Camillo, detenuto a Roma, possano essersi resi responsabili di gravi reati nella conduzione delle società del gruppo. Tuttavia, sottolinea come a suo avviso, «*il ricorso all'istituto fallimentare ha paradossalmente danneggiato gli stessi creditori che avevano presentato e sostenuto le istanze*».

Secondo il perito nominato dal Tribunale «*almeno quaranta iniziative delle società hanno avuto buon esito con la vendita di tutti gli immobili*» ed attualmente «*i corpi di costruzione superano il numero di centoquaranta, le società impegnate sono 80, i finanziamenti complessivi superano i 350 miliardi di lire*».

Nella parte centrale, la relazione esamina dettagliatamente l'operato dell'Italcasse e critica l'atteggiamento tenuto dall'istituto di credito nel corso della vicenda. Dopo aver ricordato che, allorché si verificò una stretta creditizia ed una conseguente crisi di liquidità, i Caltagirone tentarono di vendere il patrimonio immobiliare all'Italcasse, il dottor Musco rileva che l'istituto dapprima firmò un impegno in tal senso, poi il benestare degli organi di controllo, preferì però tirarsi indietro quando si levarono le prime polemiche sul salvataggio delle società.

«*La politica del recupero perché sia valida* — scrive il curatore — *deve essere improntata al criterio del massimo realizzo e non alla massima del "tanto peggio, tanto meglio" che sembra aver informato la condotta dell'Icrl. L'Istituto ha approvato o fatto approvare i bilanci delle singole società senza che in essi venisse indicato il debito contratto per i finanziamenti, venendo così a perdere il potere contrattuale che da tale strumento gli derivava. L'analisi prescinde dal considerare elementi di natura diversa da quelli strettamente economico-finanziari che, si vuole, abbiano influenzato la politica di recupero. Perché se così fosse e se tali elementi avessero effettivamente svolto un ruolo, l'azione comportamentale dell'Icrl sarebbe ancor più censurabile*».

Dall'esame del finanziamenti concessi alle società del gruppo Caltagirone, il curatore fallimentare trae un'unica conclusione, quella che «*le tre fasi della politica bancaria (erogazione, gestione e recupero del finanziamento) pur sviluppandosi in periodi diversi e con organi ed amministratori diversi, abbiano avuto un comune denominatore: l'imprudenza. E' indubbio* — conclude il dott. Musco — *lo stato di insolvenza se si considera che oggi le esposizioni indirette non sono coperte dal patrimonio delle singole società dichiarate fallite, ma è altrettanto indubbio che una definizione stragiudiziale dei rapporti con il sistema bancario avrebbe difficilmente permesso l'insorgere dell'insolvenza sulla base dei soli debiti diretti*».

Università In agitazione i non docenti

ROMA — Lo Snals-Università ha proclamato lo stato di agitazione del personale non docente del settore, allo scopo di sollecitare il governo alla riapertura della trattativa per il contratto 1979-81.

Lo annuncia una nota dello stesso sindacato, nella quale vengono ricordate le principali rivendicazioni: passaggio nei livelli retributivi superiori, aumento contrattuale del 30 per cento per tutto il personale, riconoscimento integrale dell'anzianità pregressa.

Lo Snals ha indetto per venerdì 6 febbraio un'assemblea generale dei non docenti che deciderà forme di lotta

Entro il 24 di febbraio domande per maturità

ROMA — Gli oltre 350 mila candidati agli esami di maturità dovranno presentare entro il prossimo 24 febbraio la domanda di partecipazione alle scuole di appartenenza. Le domande fatte oltre questa data, ma non oltre il 24 marzo, dovranno essere inviate al provveditorato agli studi, che valuterà le motivazioni del ritardo e deciderà se prenderle in considerazione o meno. Lo ha disposto ieri con un'ordinanza il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato.

Altra scadenza fissata dall'ordinanza ministeriale è per l'11 maggio, termine di presentazione delle domande per la sessione estiva degli esami di idoneità.

I candidati privatisti agli esami di maturità, inoltre, non potranno più, come gli anni scorsi, presentarsi presso una qualsiasi scuola, ma soltanto presso l'istituto del tipo prescelto situato nella sede di residenza, o in mancanza, presso l'istituto più vicino a tale sede. Tale norma, stabilisce l'ordinanza, non si applica ai candidati alla licenza linguistica.

Preludio a una maggioranza più ampia in Comune?

A Napoli accordo pci-dc sulle case ai terremotati

Modificata la delibera sui luoghi destinati ai prefabbricati: sono in città

NAPOLI — Un compromesso tra la dc e la giunta Valenzi ha evitato una preoccupante crisi al buio al Comune di Napoli. Ieri mattina, dopo una seduta consiliare protrattasi per l'intera nottata, anche per l'ostruzionismo messo in atto dai 18 consiglieri del msi, è stato raggiunto l'accordo sulla scelta delle aree dove sorgeranno i prefabbricati per i terremotati napoletani. Sono apportate sostanziali modifiche alla precedente delibera, che, una settimana fa, per la ferrea opposizione della democrazia cristiana aveva rischiato di far naufragare l'amministrazione di sinistra.

L'intesa sul piano politico ha un significato di più vasta portata, cui riflessi potranno meglio essere valutati nei prossimi giorni. L'accordo si inquadra in un clima di nuovi rapporti tra i partiti, preludio un'ampia collaborazione a un probabile allargamento della maggioranza nel governo della città. In un documento sottoscritto dai rappresentanti delle forze politiche dell'«arco costituzionale» è stato fissato un calendario di incontri, che potrebbe aprire la strada a un'intesa politica e programmatica destinata a dare una svolta alla vita amministrativa di Napoli.

Il momento particolarmente difficile ha influito sulle decisioni adottate. L'approvazione della delibera sulla dislocazione dei prefabbricati, presentata martedì sera in consiglio comunale, era scontata: i democristiani, riuniti in gruppo fino a pochi minuti prima dell'inizio della seduta, avevano deciso di dare il loro assenso poiché l'amministrazione aveva accolto tutte le indicazioni suggerite.

Le strutture dell'edilizia pesante saranno insediate all'interno dei piani di edilizia popolare della 167 per lasciare liberi i suoli destinati ad attrezzature sociali. Tredicimila vani, i prefabbricati pesanti, saranno quindi relizzati in città nei rioni periferici di Pianura, Soccavo, Miano, San Pietro a Patierno, Barra, Ponticelli; altrettanto avverrà per quattromila case mobili, suddivise nei diversi rioni cittadini non esclusi quelli residenziali di Posillipo e di Chiaia.

Non può dirsi però abbandonato del tutto il disegno urbanistico della giunta Valenzi, che punta ad un decongestionamento della fascia costiera, a un recupero delle zone interne con la possibilità di installare «ulteriori quote di vani» nelle zone del Nolano e dell'Aversano, e a un risanamento dei quartieri fatiscenti del centro storico.

Superati i contrasti sulla scelta delle aree, eliminato lo scoglio della scadenza dei termini imposto dal commissario Zamberletti, i partiti sono ora impegnati nel processo di revisione dei rapporti politici in vista di altre prossime importanti scadenze. Bisogna eleggere i membri dei comitati di gestione nelle unità sanitarie locali; si profila imminente il voto sul bilancio di previsione.

L'accordo sulle nomine per la gestione delle Unità sanitarie locali è stato raggiunto con l'applicazione di una proporzionale rigida, che prevede l'attribuzione di due terzi dei posti alla maggioranza e un terzo all'opposizione, da cui sono esclusi i rappresentanti del movimento sociale italiano.

L'intesa sarà messa alla prova del bilancio. Escluso qualsiasi ricorso al voto tecnico — e lo hanno ribadito a più riprese gli esponenti della dc — non resta che l'accordo politico sul programma, con un eventuale allargamento della maggioranza.

Adriaco Luise

Pri-pci-psi-psdi-psdaz

A Nuoro giunta senza la dc

NUORO — Per la prima volta la città di Nuoro ha una giunta comunale senza la democrazia cristiana, nonostante il partito di maggioranza relativa abbia 17 consiglieri su 40.

Dissidi all'interno del gruppo consiliare democristiano fra «area Zac» e «forzanovisti» hanno favorito la costituzione di una giunta laica e di sinistra presieduta dal sindaco repubblicano Annico Pau e composta da tre assessori comunisti, tre socialisti, un socialdemocratico ed un sardista.

La nuova giunta può contare in Consiglio comunale su 21 voti: 11 pci, 5 psi, 2 pri, 1 psdi, 1 psdaz; all'opposizione sono, con i 17 consiglieri democristiani, il consigliere missino e quello eletto in una lista civica.

Gli organizzatori, arrestati, pagavano fino a 2 milioni la settimana

Un grosso traffico di «minorenni squillo» reclutate a Roma e mandate in tutta Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «giro» lo avevano organizzato alla perfezione. Addirittura su scala nazionale: da Roma le più belle ragazze partivano, su ordinazione, per raggiungere alberghi e pensioni di altre città collegati con la «centrale» romana. La clientela era di primo'ordine, industriali e uomini di affari disposti a pagare cifre da capogiro per una minorenne. E gli affari, sino all'altro ieri, procedevano con il vento in poppa: sia per gli organizzatori, sia per le ragazze-squillo. Ognuna di loro, si dice, guadagnava circa due milioni la settimana. Netti: le spese, infatti, erano rimborsate a parte, come si conviene in qualsiasi «attività lavorativa».

L'incidente accaduto ad un «reclutatore» ha però messo fine al vorticoso valzer di sussegni e di biglietti da centomila: diciassette persone sono finite in galera, altre cinque sono ricercate. Gli ordini di cattura per associazione a delinquere e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda che, giorni fa, aveva ricevuto un voluminoso rapporto dal commissario Gianni Carnevale.

L'inchiesta prese l'avvio dall'arresto di Antonio Morbilli, sorpreso a reclutare, nei pressi della stazione Termini, ragazze, anche minorenni, giunte a Roma in cerca di un lavoro o di un alloggio dopo essere fuggite da casa o dopo aver lasciato il loro paese in cerca di una diversa sistemazione.

Dagli interrogatori e dai confronti in carcere (oltre ad Morbilli gli agenti della Buoncostume hanno ascoltato anche alcune delle giovani) emerse che le ragazze venivano irretite con le solite promesse di un'occupazione o di un inserimento nel mondo artistico, dove avrebbero trovato collocazione come fotomodelle o comparse cinematografiche.

La realtà si manifestava però dopo poco tempo: premurosamente ospitate, pulite, e rivestite a nuovo, le ragazze, anche le più giovani, erano avviate alla prostituzione. Per chi si ribellava vi era una buona ragione di minacce e quando queste non bastavano anche di botte. Non vi era altra scelta. Dopo un periodo di «tirocinio» a Roma, le più intraprendenti venivano spedite negli «uffici di corrispondenza» di Ravenna, Bari, Catania, Messina, Napoli e Pistoia, in alberghi e pensioni i cui titolari erano in «contatto di affari» con gli organizzatori romani. Fra questi una bolognese, Adelina Farina, 60 anni, detta «Linda» e Nicola Ippolito, di Molfetta, 39 anni.

I due, secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, erano i veri «cervelli» del traffico di minori. L'Ippolito e la Farina, tra l'altro, erano i titolari dei due appartamenti (entrambi al quartiere Tuscolano: l'uno in via degli Opimiani e l'altro in via dei Furi) dove venivano ospitate le ragazze abbordate alla stazione.

Alla stessa coppia affluivano le richieste provenienti da ogni parte d'Italia: bastava una telefonata e la «Linda» e il Nicola provvedevano immediatamente a soddisfare gusti e desideri dei «peccatori di provincia». Bionda? Bionda. Mora? Mora. Minorenne? Minorenne. Certo che anche i prezzi cambiavano secondo la richiesta, specialmente nell'ultimo caso. Ad ogni modo l'accordo fra sfruttati e sfruttatori funzionava sempre allo stesso modo. I patti erano chiari: ognuno otteneva un cospicuo tornaconto. Il quaranta per cento della tariffa andava alla ragazza, il trenta alla coppia Farina-Ippolito, il restante trenta al titolare dell'albergo, della pensione o della casa in cui la «squillo» trovava ospitalità.

Insieme con l'Ippolito e la Farina gli agenti della «Buoncostume» hanno catturato a Roma altre tre persone: Elena Pacifico, 40 anni, di Torre Annunziata, Igino Rosica, di 35 e Lina Calabresi.

Altri arresti sono stati compiuti: tre a Messina, due a Latina, due a Napoli, ed uno in ciascuna di queste città: Pistoia, Bari, Catania.

Tre arresti per violenza a due ragazze

NAPOLI — Tre giovani sono stati arrestati con l'accusa di aver violentato e tenuto segregate in un appartamento per quattro giorni due ragazze, rispettivamente di 17 e 14 anni, delle quali la polizia non ha rivelato i nomi.

Gli arrestati sono: Giovanni Zona, di 21 anni, Gennaro Visone, di 27, e Roberto Doni, di 22.

Il sindaco di Montalto si è dimesso È legato ai lavori della centrale?

Secondo le accuse sarebbe interessato ai profitti di una impresa Lui sostiene che di questa ditta ha solo 15 azioni da mille lire l'una

ROMA — Venerdì prossimo — quando si recherà a Montalto di Castro per incontrarsi con la popolazione e l'amministrazione comunale, per discutere ancora i problemi relativi all'installazione della centrale nucleare — il ministro dell'Industria Pandolfi non troverà il sindaco della cittadina a dargli il benvenuto. Francesco Serafinelli, 58 anni, comunista, due giorni fa ha dato le dimissioni.

Nel dicembre scorso tre consiglieri comunali lo avevano denunciato all'autorità giudiziaria per abuso in atti d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio e corruzione in atti d'ufficio. Il pretore Amendola aveva iniziato le indagini. Il caso adesso è rimbalzato con clamore sui giornali. Secondo l'accusa il sindaco sarebbe interessato ai profitti di un'impresa che lavora per l'installazione della centrale. Serafinelli ha deciso allora di dimettersi «*per tutelare ampiamente e con la maggiore libertà*» le sue ragioni e per «*evitare qualsiasi tentativo di colpolpere il partito e l'amministrazione democratica di Montalto*» nella sua personale vicenda.

Anche il pci ha dovuto venire allo scoperto e prendere posizione. In un comunicato del comitato direttivo della federazione viterbese viene espressa la solidarietà del pci regionale del Lazio al sindaco Serafinelli, e si precisa che le dimissioni di Serafinelli sono state accettate per sgombrare definitivamente il campo da strumentalizzazioni volgari, imbastite dai soliti personaggi del comitato cittadino di Montalto, che nulla hanno a che vedere con gli interessi della popolazione.

Al centro dell'accusa rivolta a Serafinelli c'è una società a responsabilità limitata, la «Macco», nata nell'agosto '77, che prende il nome da un materiale di tipo calcareo usato nel settore dell'insediamento di edifici o altro. La «Macco» ha lavorato per l'Enel. L'Enel ha stipulato una convenzione con il Comune di Montalto per la costruzione della centrale. Nella relazione di bilancio del '79 della «Macco» si legge: «*La felice situazione è dipesa da un aumentato volume di vendita del mercantile determinato dai lavori dell'Enel per l'edificazione della centrale nucleare*».

Serafinelli ha precisato che tutto il suo rapporto con la «Macco» consiste in 15 azioni da mille lire ciascuna. Socio della società è stato dal 22 aprile '78 al 18 febbraio '80.

Da parte dei suoi accusatori viene ricordato che egli è stato sindaco di Montalto dal 3 giugno '77 all'11 dicembre '78, e poi dall'8 settembre '80 fino ad ora. Spetta alla magistratura stabilire quali contratti siano stati stipulati, nel periodo in cui Serafinelli era sindaco, tra la «Macco» e l'Enel.

L. m.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 4 feb. 1881)

Il Parlamento

ROMA — La Camera si va popolando e sembra animata dal lodevole proposito di riguadagnare il tempo perduto. Sono passate senza crisi e senza convulsioni queste prime sedute sempre pericolose, e oggi, se non avvengono contrarietà si affronterà il grave problema del corso forzoso. Si avverte nella maggioranza, tanto nei settori estremi che in quelli del centro, una viva corrente di ostilità contro l'on. Depretis.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Gastaldo (Paulin)

anni 73

Assiteca FIAT

L'annunciano: la moglie Lorenzina; la figlia; la sorella Augusta; il genero e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 partendo da via Sansarc (Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981.

Direzione Generale, Direzione Pubblicazioni S.p.a. e Collegio di Marisa prendono ancora parte al dolore per la scomparsa del Padre signor

Paolo Gastaldo

— Torino, 4 febbraio 1981.

Ci ha lasciati

Piero Allollo

Lo annunciano: la moglie Maria Teresa con i figli Federico, Pier Maria, e Andrea, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale Molinette; ore 15,30 chiesa parrocchiale di Rocchetta di Pontestura (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981.

Silvio Alberto, Franco Sasso, Giuseppe Ferraro, Vanni Marisdi, Baghieri Alfo, gli amici del Piveese addolorati per la perdita del caro

Piero Allollo

— Torino, 2 febbraio 1981.

Colgeil Lanza partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

dott. Pierino Allollo

— Torino, 3 febbraio 1981.

Lippi Ellie e famiglia sono vicini a Maria Teresa e figli per la scomparsa immatura del caro amico PIERINO.

Cignoletti Enzo e famiglia si stringono con affetto a Maria Teresa e figli per la perdita del caro PIERINO.

Quelli Giuseppe e famiglia si uniscono a Maria Teresa e figli nel piangere la perdita di PIERINO.

Nocentini Giancarlo e famiglia si associano al dolore di Maria Teresa e figli per la dolorosa perdita di PIERINO.

Pizzi Lino e famiglia partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e figli per l'improvvisa scomparsa del loro caro PIERINO.

Le Maestranze della Colgeil - Lanza sono vicine alla signora Maria Teresa e famiglia per l'immatura scomparsa del marito

Pierino Allollo

— Torino, 3 febbraio 1981.

Gli impiegati della Colgeil partecipano con affetto al dolore della signora Maria Teresa e della famiglia per la scomparsa del caro

Pierino Allollo

— Torino, 3 febbraio 1981.

Partecipano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del caro PIERINO le famiglie: Di Tullio, Cicari, Pergamino, Franchionni, Tartarini, Remacino, Tomassi, Sebastiani, Saponaro, Vizzone, Chilà, Cudemi, Bodda, Rocco, Corpaa, Della Rosa, Agati.

Uniti nel dolore i cugini Ullio e Rosa.

È mancato novantaseienne il nostro papà

cav. Lorenzo Bo

ne danno partecipazione i figli: Pietro, Domenico, Giovanni, Teresa, nuore, genero, sorella, nipoti, pronipoti. I funerali in Momburzo giovedì ore 15.

— Mombaruzzo, 3 febbraio 1981

I colleghi e gli amici dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore del prof. Domenico Bo per la scomparsa del PADRE

Terenzio Allamandi
Guglielmo Ballistra
Umberto Bosilio
Guido Bonelli
Dario Ferrero
Pierpaolo Ferraro
Francesco Gianzanti
Felicita Portaluppi
Mario Soito

È prematuramente mancato ai suoi cari

Antonio Pucci

Addolorati lo annunciano moglie Assunta Sabrina e Marina e parenti. Funerali 4 febbraio ore 8,45 chiesa Ss. Barnaba e Brigida (v. Foglizzo 3).

— Torino, 4 febbraio 1981.

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana sede di Torino prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del vice capo ufficio signor

Antonio Pucci

— Torino, 3 febbraio 1981.

Partecipano al lutto della famiglia Pucci:

Luigi Addolo
Cesare Bosco
Franco Bottrero
Remo Bollo
Amerigo Brito
Antonio Bruno
Domenico Carini
Sergio Chiavero
Bruno De Giorgio
Alberto De Villarmosa
Giovanni De Marco
Sabino Franco
Francesco Garbarino
Vittorio Grassi
Francesco Lachner
Pier Paolo Lombardo
Giuseppe Mazza
Piero Micca
Filippo Montalbano
Bruno Portanti
Elio Puglisi
Achille Pranzi
Carmelo Rapposco
Francesco Rollo
Antonio Salvatore
Giovanni Battista Vanni.

Il Gruppo Sociale ed il Circolo ricreativo del personale della Banca Commerciale Italiana piangono con dolorosa trepidezza l'indimenticabile amico

Tonino Pucci

— Torino, 3 febbraio 1981.

Presidente, Consiglieri e Soci della Società Bocciofila Junior Sport partecipano al dolore per la perdita del suo ex presidente

Antonio Pucci

— Torino, 3 febbraio 1981.

Serenamente è mancato

Ernesto Giej-Arcota

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Lodovina, la figlia Marisa col marito Orsola, il figlio Italo con la moglie Silvia i nipoti Alessandra, Andrea, Claudia, Monica, Antonella e la nipote Vanna Garelli. Un particolare ringraziamento al prof. Sartoris. Benedizione giovedì 5 febbraio ore 8,30 presso cappellina Martiri Nuovo via delle Tofane. Funzione religiosa in Roccaforte Mondovì dove la cara salma verrà tumulata.

— Torino, 4 febbraio 1981.

La famiglia Ajres partecipano al dolore di Silvia e Italo per la perdita del PAPÀ.

La famiglia De Bernardi di Busto Arsizio affettuosamente vicina partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Mario Barbiani

Taviela

Addolorati lo annunciano: moglie, congiunti, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle 10,15 da corso Venezia 71.

— Torino, 2 febbraio 1981.

Serenamente è mancata

Pinuccia Giacomino ved. Bottasso

Lo annunciano le figlie Paola con il marito Franco Bergese e la piccola Alice, il fratello, le sorelle, la cognata Mary Bottasso, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Riva di Pinerolo mercoledì 4 febbraio alle ore 15,30.

— Pinerolo, 3 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

I festeggiamenti inizieranno il 21 febbraio

Carnevale a Venezia («follie» e cultura)

Si giocherà a tennis in costume del '700, ma c'è anche un nutrito programma teatrale - Sono oltre 100 mila gli ospiti che violeranno la «privacy» invernale della Serenissima

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Si giocherà a tennis in Campo Santo Stefano, con il costume del '700: tricorno, giacca con piccolo spacco, calzoni fermati con bottoncini appena sotto il ginocchio. Un ripescaggio dell'epoca in cui alcuni veneziani trascorrevano una parte della giornata a «sbalzar», a palleggiare, nella cornice splendida della Serenissima.

E' una delle iniziative con cui Venezia si appresta a far rivivere il suo Carnevale. Il «gioco della racchetta», che si eseguirà con una palla di panno, avrà un contorno colorito di figuranti. Un intreccio di altri passatempi, di suggestioni, di spettacoli, renderà intense le ore delle migliaia di persone che dal 21 febbraio verranno a spartirsi questa grande festa nella città lagunare. Dal panorama teatrale offerto dalla Biennale al dilagare dei divertimenti popolari nei campielli e per le calli, alla scherma e al calcio antico, al rimbalzi degli acrobati, sarà tutto un fermento nei sestieri veneziani.

Il successo quasi travolgente dello scorso anno infonde entusiasmo in quanti si adoperano per questa riesumazione del Carnevale della Serenissima, con cui si vuole far riemergere una vitalità che Venezia, nei veli dell'inverno, pareva aver perduto, abbandonandosi alla sonnolenza.

Maurizio Cecconi, assessore comunale al Turismo, dice: *«Noi ci aspettiamo che il Carnevale veneziano mantenga le sue componenti fondamentali: prima di tutto, la ripresa e la conservazione delle tradizioni. A questo proposito, ci sono anche i finanziamenti, gli aiuti per l'organizzazione di quelle feste di quartiere cui la popolazione è molto legata. E poi, la serie di manifestazioni culturali significa che la gente che passerà questi giorni a Venezia avrà la possibilità di vedere qualcosa di qualità».*

Il bagaglio dello spettacolo, della cultura, è portato a questa carnevalesca «rinascita» veneziana dalla Biennale, con il settore teatro diretto da Maurizio Scaparro, il cui fitto programma è stato reso noto l'altro ieri: nella giornata inaugurale, il 23 febbraio, si apriranno sei spettacoli contemporanei, si spazierà dalle «miniature coreografiche» del balletto Jakobson di Leningrado ai «Due gemelli veneziani» di Goldoni, alla lettura de «Il giorno» del Parini.

Nei propositi degli organizzatori, c'è anche una sezione cinematografica, che dovrebbe comprendere una proiezione «non-stop» dedicata a filmati sulla rivoluzione francese. E a Palazzo Grassi, si aspetta che una folla di visitatori segua «Il viaggio dei comici italiani nel '700 in Europa», itinerario attraverso una mostra ideata da Sandro D'Amico, in collaborazione con il ministero degli Esteri.

Un grande sforzo, dunque, per ridare a Venezia uno spaccato del suo antico fervore. Ma la rievocazione, il rivitalizzare la Serenissima in questo scorcio invernale, comporta anche certi problemi. «L'anno scorso — osserva l'assessore al Turismo — *il trionfo del Carnevale è stato un po' una sorpresa. Stavolta, bisogna preparare meglio la festa. Noi abbiamo preso contatto con gli albergatori, con i pubblici esercenti, perché tengano aperto in misura accettabile. Stiamo tentendo, inoltre, di allestire due mense nel centro storico, che dovrebbero funzionare dalle 5 del pomeriggio alla mezzanotte. E nei prossimi giorni avremo un incontro con quanti prendono parte all'organizzazione. Si cerca, insomma, di andare incontro a questo Carnevale veneziano con tutto quel che occorre».*

Quanti saranno gli ospiti della Serenissima immersa nei festeggiamenti, negli spettacoli? Forse centomila, si dice, o anche di più: ondate di gente a risvegliare Venezia intorpidita. «*Ma sarà bene* — consiglia Maurizio Cecconi — *che vengano in treno: se no, va a finire che si intasa il ponte translagunare, che si ingolfano i parcheggi. E allora divertirsi sarà meno facile*».

La città lagunare si dispone alle migliaia di visite dando gli ultimi ritocchi al suo rinato Carnevale, offerto a quanti vengano a cercare spensieratezza e momenti culturali in una sorta di splendido isolamento. Non per tutti, comunque, il carosello delle maschere, degli acrobati e dei mangiafuoco per le calli e i campielli sarà motivo di consolazione. Nell'imminenza della manifestazione, spunta qui e là qualche polemica fra i veneziani. Perché abbandonarsi al gioco carnevalesco, dice qualcuno, quando questa città soffre di un male che la sta consumando?

«*Ma nessuno* — risponde l'assessore al Turismo — *vuol dimenticare. Ci mancherebbe altro. Si tratta invece di sapere se questa grande festa consenta uno sviluppo produttivo durante l'inverno*».

Giuliano Marchesini

Genova sommersa dal «caligo» la nebbia del mare

GENOVA — Un fitto nebbione ha avvolto l'altra sera per alcune ore quasi tutti i quartieri di Genova. In particolare il «caligo», così è chiamata questa forma di nebbia che viene dal mare, ha interessato il porto ed i quartieri vicini. Le navi che in quel momento stavano manovrando per entrare o uscire dal porto hanno dovuto fermarsi perché la visibilità si era ridotta a pochissimi metri, non più di tre o quattro.

Tra le unità che hanno ritardato la partenza, il traghetto «Emilia» diretto a Portos Torres, in Sardegna. Anche il traffico automobilistico ha subito un notevole rallentamento. La gente, dalle finestre dei quartieri più alti, ha assistito al fenomeno del porto sommerso da una coltre di nebbia, dalla quale spuntavano soltanto degli alberi delle navi e la cima della «Lanterna». I rumori (comprese le sirene delle navi) giungevano attutiti e ovattati.

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni in Italia è in fase di rapida attenuazione

tempo previsto: al Nord da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni nevose sull'arco alpino. Piogge sparse localmente miste a neve in pianura e possibilità di temporali sulla Liguria. Tendenza a schiarite in serata sul settore Nord-occidentale. Al centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza dal tardo mattino ad accentuazione della nuvolosità con precipitazioni sparse

temperatura: in lieve aumento le minime al Nord ed al centro; in diminuzione le massime al Nord ed al centro; stazionarie al Sud.

venti: al Nord deboli o moderati intorno ad Ovest con rinforzi da Sud-Ovest sulla Liguria; al centro deboli variazioni

mari: da mossi a molto mossi i bacini settentrionali; da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−5	11	Pescara	6	16
Verona	0	2	L'Aquila	−4	8
Trieste	4	8	Roma	0	14
Venezia	−1	8	Campobasso	5	11
Milano	−3	12	Bari	5	14
Torino	0	11	Napoli	2	12
Cuneo	2	8	Potenza	3	16
Genova	4	12	Reggio Calabria	7	14
Bologna	1	8	Messina	11	14
Firenze	−3	13	Palermo	9	12
Ancona	−2	14	Catania	4	17
Perugia	3	11	Cagliari	1	16

città estere

Amsterdam	5	7	pioggia	Londra	6	11	coperto
Atene	5	16	sereno	Madrid	−4	16	sereno
Bangkok	24	32	sereno	C. del Messico	5	21	coperto
Beirut	6	18	sereno	Mosca	−6	−4	neve
Belgrado	2	12	sereno	Montreal	−3	4	coperto
Berlino	5	7	pioggia	New York	2	11	coperto
Bruxelles	1	7	pioggia	Nuova Delhi	7	20	coperto
Buenos Aires	19	32	sereno	Oslo	0	5	sereno
Copenaghen	4	7	coperto	Parigi	4	13	pioggia
Ginevra	−4	−1	sereno	Rio de Janeiro	21	38	sereno
Helsinki	0	3	coperto	Stoccolma	3	5	coperto
Hong Kong	18	21	coperto	Sydney	20	26	sereno
Honolulu	17	25	sereno	Tokyo	3	8	coperto
Il Cairo	8	18	coperto	Toronto	0	2	coperto

E' falsa la fibula prenestina

ROMA — La «fibula prenestina», una fibbia d'oro che recherebbe la più antica iscrizione latina, «*è sicuramente falsa. Anche la sua epigrafe fu astutamente escogitata da un erudito dell'Ottocento e malamente incisa da una mano inesperta*». Lo ha affermato Margherita Guarducci, direttrice della Scuola di specializzazione in archeologia, in una conferenza svoltasi ieri a Roma.

Da quando fu «rinvenuta», nel 1887, nella «tomba Bernardini» di Palestrina, la fibula ha diviso il mondo scientifico tra quelli che la ritenevano un falso e quelli che affermavano che fosse autentica. Uno di questi ultimi fu il professore tedesco Wolfgang Helbig, che presentò la fibula all'Istituto germanico e all'Accademia dei lincei.

In un anno e mezzo di studi, Margherita Guarducci ha «vivisezionato» la «fibula prenestina», rilevando irregolarità e stranezze nella scrittura e nella formulazione dell'epigrafe e nelle caratteristiche fisiche dell'oggetto. Esami microstrutturali eseguiti dal professor Guido Devoto, docente di geologia all'Università di Roma ed esperto di antichi procedimenti metallurgici, hanno rilevato che la fibula non ha nessuna delle caratteristiche fisiche di un oggetto d'oro che sia stato sottoterra per anni. Sulla fibula vi sono anche tracce di corrosioni provocate da acqua regia nell'intento di provocarne un invecchiamento artificiale.

Nonni-vigili senza salario forse scioperano

L'AQUILA — Sono trenta pensionati che percepiscono dal Comune dell'Aquila 3000 lire l'ora, per non più di due ore lavorative al giorno: 100.000 lire al mese. Ma il comune non li paga, o meglio li paga con ritardi di mesi.

I nonni vigili hanno tentato tutte le strade per essere almeno pagati con ritardi accettabili: niente da fare, la burocrazia è cieca e sorda, e i soldi non arrivano.

A febbraio attendono ancora le 100.000 lire di dicembre. In passato i ritardi hanno raggiunto anche i tre mesi. Per i nonni vigili non resta altro da fare che astenersi dal lavoro: stanno infatti studiando la possibilità di attuare il primo sciopero d'Italia.

Gli esperti fugano le preoccupazioni dei piemontesi

La siccità prolungata non potrà asciugare i rubinetti dell'acqua

I motivi del relativo ottimismo sono comunque da ricercare nel «vecchio» Po, la cui portata minima, negli ultimi 50 anni, non è mai scesa al di sotto dei 9 mila litri al secondo

TORINO — Sono quattro mesi che non piove. Sulle montagne non c'è neve, i boschi aridi bruciano come in agosto. Il danno non è soltanto per gli sciatori. Le falde freatiche, che riforniscono gli acquedotti, si abbassano. E manca, sulle vette, il grande serbatoio naturale rappresentato dal manto nevoso che, all'epoca del disgelo, riempie fiumi e torrenti e ricarica le riserve d'acqua del sottosuolo. Che cosa accadrebbe nei grandi agglomerati urbani e nei centri minori, se la siccità dovesse protrarsi ancora per mesi, se a un inverno asciutto dovesse seguire un'estate altrettanto scarsa di piogge?

Vediamo, innanzitutto, Torino. Dice l'ing. Giorgio Merlo, direttore tecnico dell'acquedotto municipale: «*Per il momento la situazione è normale. Nessun problema. E penso davvero che non ne avremo nemmeno per il futuro. Oltre che dai pozzi, l'acquedotto torinese è rifornito dagli impianti di potabilizzazione dell'acqua del Po. Accanto a quello entrato in funzione anni fa, che dà mille litri d'acqua al secondo, ce n'è ora uno secondo, di riserva, che non è stato mai completamente utilizzato. Può dare 1.500 litri al secondo. Con questi 2.500 litri complessivi possiamo affrontare qualsiasi evenienza. Ci dovremmo preoccupare solo se il Po si inaridisse. Ma la sua portata minima, negli ultimi 50 anni, è stata di novemila litri al secondo*».

Nemmeno alla Società Acque Potabili, l'altra grande azienda che, con una trentina di impianti, serve diverse zone del Piemonte, si nutrono grandi preoccupazioni. Almeno per l'immediato futuro. Il giudizio sulla situazione può essere riassunto in questi termini: soltanto per gli acquedotti che sono in condizioni di difficoltà cronica, questa non è certo la situazione ideale.

E' il caso, come già è stato pubblicato, della Val di Lanzo, della Valle di Viù, della Valle Sacra: acquedotti vecchi, insufficienti, che entrano praticamente in crisi ogni estate, se soltanto le piogge sono meno frequenti del solito. «*In generale* — mi dice l'ing. Ido Righini, presidente dell'acquedotto del Monferrato — *si può dire questo. Sono minacciati, non ora, ma in futuro se la primavera dovesse portare anch'essa scarse precipitazioni, gli acquedotti montani, riforniti da acqua sorgiva. Le fonti possono, in situazione di prolungata siccità, inaridirsi, o ridurre la loro portata*».

Per l'acquedotto del Monferrato, comunque nessuna preoccupazione. I pozzi che lo alimentano, tra Saluggia e Crescentino, pescano nel subalveo del Po: «*Anche qui, il grande fiume dovrebbe inaridirsi per creare dei problemi*». L'Acquedotto del Monferrato, con i suoi 1.600 chilometri di tubature, è uno dei più grandi d'Italia, anche se serve una zona a scarsa densità di popolazione e «vende» solo sei milioni di metri cubi all'anno, contro i 200 milioni dell'acquedotto torinese che ha all'incirca la stessa estensione. «*L'unico problema* — aggiunge il geometra Felice Quaglio — *può essere rappresentato dall'aumento dei costi: se il livello dell'acqua nella falda si abbassa, costerà ovviamente di più innalzarla*». L'acqua del Po è infatti forzata dalle pompe tra Saluggia e Crescentino sulle due più alte sommità del Monferrato, dalle quali si irradia poi nella rete per semplice forza di gravità: «*Pescarla a sessanta o settanta metri più in basso comporterà una spesa più alta*».

Qualche altro problema potrà aversi in riferimento a situazioni specifiche: «*Noi gestiamo ad esempio* — dice l'ing. Righini — *anche l'acquedotto di Savona, alimentato da una falda che ha qualche infiltrazione anche dal mare. Se il volume liquido diminuisce, crescerà il tasso di salinità. Distribuiremo, cioè, acqua un po' più salmastra*».

Per ora, comunque, non ci sono preoccupazioni, anche se manca la riserva di neve sui monti: «*Basteranno abbondanti piogge a primavera* — dice l'ing. Righini — per ristabilire la situazione e provvedere alla ricarica delle falde». Ma se la siccità dovesse prolungarsi? La risposta è: «*Non bendiamoci la testa prima di esserciela rotta*». Comunque, salvo il caso di situazioni specifiche di impianti minori, «*non basta qualche mese di siccità*».

Per Torino, ad esempio, i grossi guai potrebbero aversi, sottolinea l'ing. Merlo, «*soltanto se dopo un'estate arida avessimo un altro inverno come questo*». Ma è un'eventualità statisticamente molto improbabile.

Giorgio Martinat

Il vice-comandante dei vigili del fuoco di Savona

A tutela degli interessi dei bimbi presenta denuncia contro ignoti per i roghi che devastano i boschi

SAVONA — *Clamorosa presa di posizione del vice comandante dei vigili del fuoco di Savona, magg. Michele Costantini. A titolo personale ha presentato una denuncia contro ignoti per gli incendi boschivi che da due mesi stanno devastando le alture del Savonese e si è costituito parte civile a tutela degli interessi del figlio Dario di 7 anni* «in quanto maggiormente danneggiato, come tutti gli altri bambini, da questo particolare tipo di violenza alla natura».

La denuncia non ha molte possibilità di fare passi avanti dal punto di vista penale considerato che sono tuttora ignoti i responsabili degli incendi, ma essa ha indubbiamente tutte le caratteristiche per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su un fenomeno che pur ripetendosi, puntualmente, ogni anno, e pur avendo assunto proporzioni gravissime ed allarmanti è pressoché ignorato dalle autorità nazionali e regionali.

In Liguria nel giro di due mesi sono stati distrutti oltre 2500 ettari di bosco, sono state ridotte in cenere rigogliose pinete e pesanti danni sono stati arrecati alle difese naturali del suolo.

«Certo — *osserva il magg. Costantini* — si tratta di una denuncia simbolica destinata probabilmente all'archiviazione, ma spero egualmente che essa serva a risvegliare le coscienze ed a richiamare l'attenzione della comunità su di un problema estremamente grave che richiede interventi tempestivi ed adeguati».

In effetti manca qualsiasi azione di prevenzione, i corpi delle guardie forestali e dei vigili del fuoco sono carenti di mezzi e di uomini, le squadre di volontari organizzate dai Comuni esistono praticamente solo sulla carta e degli incendi boschivi si parla, si discute e ci si preoccupa solo quando essi sono in corso. «Occorrono — *sottolinea Michele Costantini* — delle leggi chiare e precise; occorrono mezzi e uomini; bisogna educare la coscienza della gente e ridestare il suo senso di responsabilità. Dobbiamo renderci conto che da mesi, da anni stiamo assistendo alla graduale distruzione, giorno dopo giorno, di intere colline e che la causa degli incendi è soltanto l'uomo perché non vi sono nel bosco le condizioni fisico-chimiche in grado di favorire fenomeni di autocombustione».

n. s.

Più sorveglianza, multe agli imprudenti

Trentino: «stato d'emergenza» contro gli incendi dei boschi

TRENTO — Nel Trentino è stato proclamato lo stato di emergenza forestale. Il dispositivo è scattato con provvedimento del presidente della giunta provinciale, Mengoni. Da un mese e mezzo non piove e non nevica e pertanto le conseguenze non si sono fatte attendere. In questi primi giorni dell'anno sono scoppiati ben 43 incendi boschivi che hanno distrutto un centinaio di ettari alberati. Lo scorso anno, gli incendi erano stati 88 e avevano incenerito 600 ettari di superficie.

Cosa significa e cosa comporta lo stato di emergenza firmato dal presidente della Provincia? D'ora in poi non sarà più possibile bruciare stoppie e rifiuti vegetali, e accendere fuochi nei boschi. E' inoltre proibito far brillare mine nei boschi ed è pure scattato il divieto di fumare nelle zone silvane.

Per i trasgressori, sono previste pene pecuniarie che vanno da un minimo di 20 a un massimo di 200 mila lire. Nel frattempo verrà intensificato il servizio di vigilanza mediante la mobilitazione di guardie forestali, guardaboschi, guardacaccia e guardie ecologiche. Intanto la siccità e l'imprudenza di qualche sconsiderato, stanno provocando seri danni al patrimonio forestale. Da due giorni, ma l'altro, sta bruciando un'intera parete del Bondone, la montagna di Trento, la cui vetta è avvolta da una cortina di fumo grigiastro.

Considerata la natura impervia del terreno, è per ora impossibile tenere sotto controllo la situazione. Gli elicotteri della provincia, provvisti di uno speciale marsupio, riversano tonnellate di acqua sulla montagna che brucia, ma il fuoco, favorito anche dalla persistente siccità, continua ad avanzare. Nella zona sono impegnati 60 vigili del fuoco di Trento e decine di mezzi, tutti concentrati nel tentativo di formare un fronte unico per arginare le fiamme che si stanno sviluppando anche a causa del vento che continua a cambiare direzione.

La zona è particolarmente impervia: i vigili del fuoco debbono operare su roccia e sterpaglia. Ieri mattina, intanto, è stato domato un altro rogo di grosse proporzioni che ha distrutto buona parte dei boschi della Valle di Daone, nel Trentino Occidentale. Un funzionario dell'Ispettorato forestale della provincia autonoma ha detto che la siccità e la mancanza di neve sono le cause degli incendi, ai quali però non sono estranei i gesti sconsiderati di qualcuno che accende un fuoco o getta nei boschi mozziconi di sigarette.

E' appunto la mancata osservazione di alcune norme elementari di precauzione da parte di escursionisti che sta mettendo a repentaglio non solo una grossa fetta del patrimonio boschivo del Trentino, ma anche la vita degli addetti al servizio antincendi.

m. m.

Luisa Galbani, 25 anni, figlia di un noto industriale

E' morta a Novara la studentessa colpita da una misteriosa influenza

Luisa Galbani

NOVARA — Luisa Galbani, la studentessa di 25 anni in coma profondo da giovedì scorso, è morta ieri sera poco dopo le 19.30. Il decesso è avvenuto nella sua abitazione di corso XXIII Marzo 205 dove era stata trasportata pochi minuti prima: il primario del centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore, professor Francia, aveva infatti autorizzato il trasporto visti inutili tutti i tentativi compiuti. La giovane era stata colpita anche da un attacco polmonare ed il cuore, fino a quel momento, stimolato, ha ceduto.

La notizia si è subito sparsa in città ed attorno alla casa di corso XXIII Marzo si è radunata molta gente. Parenti ed amici hanno voluto stringersi attorno ai genitori per alleviare il tristissimo momento.

Luisa Galbani si è spenta senza riprendere conoscenza: in pratica era già priva di vita quando un collasso l'ha colpita mentre era a letto, affetta, (si riteneva) da una forma influenzale.

Aveva un gran mal di testa e qualche linea di febbre: all'improvviso si è fatta paonazza, il respiro le è venuto meno. La mamma, Vincenzina Invernizzi, che era al suo capezzale, ha chiamato un'autolettiga della Croce Rossa e le ha praticato la respirazione bocca a bocca. Al Centro di Rianimazione i medici hanno constatato che il cuore si era fermato, tentando il tutto per tutto. Dopo un po' la funzione cardiaca è ripresa e la respirazione si è normalizzata con l'aiuto del congegno automatico.

Ogni altra attività è rimasta però bloccata dal coma che i medici hanno classificato tra il quinto e il sesto grado: un limite considerato irreversibile. Cos'era accaduto? Spiegano i medici che durante l'arresto cardiaco e respiratorio, a causa della mancanza di ossigenazione, le cellule — soprattutto quelle del cervello — vanno in ancossia: praticamente muoiono. Difficile, quasi impossibile richiamare in vita chi ne è colpito.

In città il «caso» di Luisa Galbani ha suscitato scalpore: la famiglia è tra le più note; il male che ha colpito così repentinamente la ragazza, appare misterioso. Sulle cause del decesso i medici sono assai cauti e parlano di collasso cardio-circolatorio. Ma provocato da che cosa?

Luisa Galbani era stata colpita da una forma, relativamente lieve, di influenza; quella «Thailandese», che da un po' di tempo costringe a letto centinaia di novaresi ma che si risolve normalmente e senza conseguenze nel giro di tre o quattro giorni. Non può essere l'influenza la ragione della morte. E allora? Quale origine del gravissimo collasso, si parla di una cura dimagrante (o di contenimento del peso) cui la ragazza si sarebbe sottoposta in passato. Forse, però, tutta la verità non si saprà mai.

Resta il dolore dei genitori (Luisa era figlia unica), dei parenti, del fidanzato e l'impressione profonda suscitata dalla scomparsa di una giovane bella e piena di vita, quasi alla vigilia delle nozze. Proprio giovedì, quando è stata colpita dal collasso, era andato da lei l'architetto che le stava arredando la casa nella quale sarebbe andata a vivere con Guido Rosina, giovane industriale novarese appartenente ad una famiglia nota quanto quella dei Galbani, industriali caseari. Rocco padre di Luisa, è stato un calciatore della «Sparta» ed è presidente della società ginnastica «Libertas» e del Club «Fedelissimi» del Novara Calcio.

r. a.

Prosciolti 13 amministratori dell'ospedale di Bolzano

BOLZANO — Tredici amministratori e dirigenti del nuovo ospedale di San Maurizio a Bolzano sono stati prosciolti con formula piena dal giudice istruttore Franco Paparella a conclusione di una inchiesta per interesse privato e abuso d'ufficio avviata sette anni fa dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Anania in base all'esposto dei consiglieri comunali del pci, pri e sfp (partito socialprogressista tirolese).

Nell'esposto venivano denunciati i ritardi e gli eccessivi costi per la costruzione dell'ospedale e si insinuava che negli appalti sarebbe stata favorita un'impresa edile di Trento. La perizia d'ufficio non ha però convalidato il sospetto di favoritismi.

(Segue da pagina 5)

E' mancata cristianamente, all'affetto dei suoi cari, che tanto l'amavano

Alda Pedrini Ghigonetto

Lo annunciano cristianamente rassegnati il marito Umberto, i figli Enrico e Valerio, il fratello Giuseppe, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estima, via De Regas 18. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 4 c. m. alle ore 20,30, in via De Regas 18. Non fiori ma preghiere ed opere in suffragio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Revello, 3 febbraio 1981.

Il fratello Giuseppe con Elsa, Aldo, Fernando e bimbi, la cognata Margherita con Bruno e Maria Teresa, Piercarlo e Daniela piangono la carissima ALDA.

Zia Assunta, Giorgio, Ambrogio, Giovanni, Giuliana, Adriana e cuginetti profondamente addolorati ricordano con immenso rimpianto e affetto la cara ALDA.

I dipendenti, gli impiegati, i dirigenti della S.E.A.F. S.a.s., piangono commossi l'immatura scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

e si uniscono con affetto al lutto che ha colpito il dottor Umberto Pedrini con i figli Enrico e Valerio. Voglia Iddio misericordioso stendere la Sua mano pietosa su tanto dolore.
— Revello, 4 febbraio 1981.

La Direzione ed il Personale tutto della Ditta Mario Gerri partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Umberto Pedrini con i figli Enrico e Valerio per l'immatura scomparsa dell'amatissima Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Revello, 4 febbraio 1981.

La Textiver partecipa commossa al lutto che ha colpito il dottor Umberto Pedrini con i figli Enrico e Valerio per la scomparsa dell'amatissima consorte e mamma Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Revello, 4 febbraio 1981.

Augusta Priel con i figli Anna Maria, Lidia, Pia con il marito Fernando, Marco con la moglie Pasquale ed i figli sono cristianamente vicini al tragico dolore che ha colpito il dottor Umberto Pedrini con i figli Enrico e Valerio per l'immatura dipartita della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Milano, 4 febbraio 1981.

Anna e Piero Peretto, prendono parte al grave lutto del dottor Umberto Pedrini e figli per l'immatura scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Busca, 4 febbraio 1981.

Mario e Pierangela Gerri unitamente ai figli, a Carlo ed a Assunta, Diego e Luciana, piangono commossi la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

Uniti nella Fede in Cristo partecipano all'immenso dolore che ha colpito il dottor Umberto Pedrini ed i figli Enrico e Valerio.
— Revello, 4 febbraio 1981.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti tutti della Mauli S.p.A. partecipano con profondo dolore alla scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

e si associano al grave lutto che ha colpito il dottor Umberto Pedrini con i figli Enrico e Valerio.
— Revello, 4 febbraio 1981.

La S.I.L.A. s.a.s. si associa al cordoglio del dottor Umberto Pedrini per la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Passana, 4 febbraio 1981.

La Coberg s.r.l. prende parte al lutto per la scomparsa improvvisa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

e partecipa al lutto del dottor Umberto Pedrini e dei figli Enrico e Valerio.
— Lucca, 4 febbraio 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori tutti della Nikos S.p.a. prendono viva parte al lutto del dottor Umberto Pedrini e dei figli Enrico e Valerio per la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Revello, 4 febbraio 1981.

La Ditta Ormea S.a.S. partecipa profondamente commossa alla scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

ed esprime la commossa solidarietà al dottor Umberto Pedrini ed ai figli Enrico e Valerio per il grave lutto che li ha colpiti.
— Ormea, 4 febbraio 1981.

La Direzione ed il Personale tutto della Manif. Valpo s.a.s. partecipano commossi al grave cordoglio che ha colpito il dottor Umberto Pedrini ed i figli Enrico e Valerio per l'immatura e dolorosa scomparsa della carissima Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Passana, 4 febbraio 1981.

Ivo Gerrei e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto del dottor Umberto Pedrini per la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Mortara, 4 febbraio 1981.

Gino Giovanelli e famiglia si uniscono al dolore del dottor Umberto Pedrini e famiglia per la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Fornaci di Barge, 4 febbraio 1981.

Partecipano al lutto:
Giovanni Richard e famiglia
Osvaldo Cipolletti e famiglia
Anselmo Maria e famiglia
Iglis Pollano e famiglia
Teresio Sabena e famiglia
Bruno Forestello e Irene Barello
Rita Rapezzano
Imelda Rossa
Renzo Facchio
Margherita Ferrero ved. Tirano
Famiglia Borri - Cascina Airale

L'Ospedale Civile (San Cristoforo) di Revello prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto in Pedrini

socio membro del Consiglio di Amministrazione.
— Revello, 3 febbraio 1981.

Sono vicini al dolore della famiglia Pedrini gli amici:
Mauro e Renata Bianco
Anna e Giovanni Berti e figli
Rita e Nino Campanella
Franco e Graziella Canavera, con papà e mamma
Giuseppe Capellino
Tullia e Orazio Chiotti
Salvatore e Delia De Mattia
Diego e Luisa
Maria e Giovanni Durando
Piera e Egidio Fino
Nilda e Giovanni Fiorina
Milena Garelli
Anna e Michele Gillio e figli
Rina e Antonio Lanfranco
Domenica e Vanna Milan
Piera e Domenico Mirello
Rosanna e Ugo Molle
Annamaria e Giorgio Palmero
Maria e Giovanni Parena
Adriana e Dino Perlo
Carlo e Carla Peretti
Laura e Mario Peretti
Lucia e Ferruccio Perrali
Olga e Antonio Prato, figlio e nuora
Maria e Irene Tavino

Ugolino Bertoletti e famiglia piangono l'immatura scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Revello, 4 febbraio 1981.

Giovanni Bellino e famiglia partecipano commossi al cordoglio dei familiari per la scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Torino, 4 febbraio 1981.

Primo Ferro e famiglia partecipano commossi alla scomparsa della Signora

Alda Ghigonetto Pedrini

— Alba, 4 febbraio 1981.

Giovanni, Maria Pejrone, Lena Massimo Pejrone e rispettive famiglie, prendono parte al dolore del carissimo amico Umberto Pedrini per la scomparsa della consorte ALDA.

L'A.S.A.R. Revello si unisce al dolore del suo vice presidente, per la repentina scomparsa della consorte

Alda Pedrini

— Revello, 4 febbraio 1981.

E' cristianamente mancato

dott. cav. Pio Morelli

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Elisa, i figli Enrico e Donatella con rispettive famiglie. Le sorelle Laura, Linda, Amelia.
— Torino, 4 febbraio 1981.

Ricordano con affetto Nonno PIO, Monica, Andrea, Massimo.

Famiglie Rosetti, Rosso, Teppati partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro amico

dott. Pio Morelli

— Torino, 3 febbraio 1981.

Carla Romano con Ciaci e Paolo Burelli si uniscono al dolore di Lisetta Chicco e Donatella per la scomparsa del

dott. Pio Morelli

— Torino, 3 febbraio 1981.

Al dolore della famiglia si uniscono gli amici: Balma, Chiej-Gamacchio, Debenibus, Gallo, Muggia, Ottolini, Rossi, Sonnino.

Giovanna e Cesare Cosmas partecipano al dolore di Chicco e della famiglia Morelli per la perdita del loro caro

Pio Morelli

— Torino, 4 febbraio 1981.

Maria Berti, Giancarlo Martinengo e Rita Capa partecipano al dolore dei famigliari

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Boldrin Zolle in Zavadlav

anni 44

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Dionisio, i figli Roberto e Adriano con la moglie Renza, la sorella Bruna, mamma, papà e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Broccardo, ai medici e al personale del reparto 4 ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30, partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1981.

La Zeta Progetti S.r.l. prende parte al dolore che ha colpito Dionisio Zavadlav, amministratore unico della Società, per la perdita della carissima moglie

Lucia Boldrin Zolle

— Torino, 4 febbraio 1981.

Gli Amici della Pro Balme partecipano al dolore della famiglia Zavadlav per la scomparsa della signora

Lucia Boldrin Zolle

ex-consigliera e collaboratrice della Pro Loco.
— Torino, 4 febbraio 1981.

Luciano Bosio, Giorgio Giugiaro, Aldo Mantovani e l'Ital Design tutta prendono parte al dolore che ha colpito Dionisio Zavadlav e famiglia per l'immatura scomparsa di

Lucia Zolle Zavadlav Boldrin

— Moncalieri, 3 febbraio 1981.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del Lions Club Torino, prendono affettuosamente parte al grande dolore dell'amico Dionisio per la perdita della adorata signora

Lucia Zavadlav

— Torino, 2 febbraio 1981.

I Giovani del Leo Club Torino si stringono affettuosamente vicino al loro Lion Member nel ricordo della cara sig.ra LUCIA.

Lo Studio Alasonatti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.

Lucia Boldrin Zolle in Zavadlav

— Torino, 3 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Diony e famiglia gli amici di Balme: Arrobio, Bigatto, Bresso, Castagneri, Cergnati, Gaggiano, Gallizio, Giorgiola, Giacucci, Giuglarelli, Isnardi, Marchiandi, Pasquarelli, Pia, Porino, Scalciero, Taberna.

Amministratore, Condomini, Inquilini via Candiolo 14/8 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Lucia Boldrin Zolle in Zavadlav

— Torino, 4 febbraio 1981.

Addolorati partecipano Alma e Marco Lucotti.

Partecipano commossi al dolore di Dionisio Zavadlav gli amici:
Lorenzo Ardizzone
Guido Barbe Navarotti
Alfredo Besa
Nuccio Bertone
Guido Bianchi
Alberto Bulfa
Pier Antonio Comaglia
Geo Dal Fiume
Guglielmo Lanza
Bartolomeo Lingua
Aristide Micco
Gianni Magri
Piero Molino
Giacomo Mottura
Mario Pennacchietti
Renzo Pievano
Mario Peschiutti
Giuseppe Picotti
Luigi Pollari
Giuseppe Prever
Carlo Re
Renato Tesetta
Renato Zacconi
con le loro consorti.

E i giovani del Leo: Celine, Chiara, Cristina, Domenico, Elisabetta, Ettore, Filippo, Franco, Gianni, Giovanna, Giovanni, Giorgio, Jolanda, Jenny, Isabella, Lella, Nana, Paola, Roberta, Tito.

La famiglia Bocchini partecipa commossa al dolore di Dionisio, Adriano, Roberto Zavadlav.

Ugo e Franco Grassi partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Veroni

di anni 33

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Peppina, i figli Maurizio e Mariangela e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo Torino. Un particolare ringraziamento vada al prof. Drago e alla sua équipe e personale dell'ospedale Maggiore di Chieri per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Epifania Defilippi Zucchetti

Addolorati la piangono la figlia Elvira, il nipote Guido, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 4 ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 2 febbraio 1981.

Carla e Vanni Gallo partecipano al dolore di Elvira e Guido.

Geo Carre partecipa al dolore di Elvira e Guido.

(Continua a pag. 9)

La nuova diffusa realtà dei preti-manager

«Si può servire la Chiesa anche facendo vino buono»

Don Cogno, da 20 anni parroco di Neive, nell'Albese, dirige con competenza un'azienda vinicola e ne pubblica il bilancio per dimostrare la limpidezza delle sue intenzioni «Creda a me — dice — la barbera è finita; bisogna passare ai prodotti di alta qualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEIVE — «*La barbera, amico caro, è spacciata, i vini da pasto li produranno altrove a prezzi inferiori. Lo sostengono fior di esperti. Che avvenire abbiamo allora? Semplice. Dobbiamo puntare sui vini pregiati, barbaresco e moscato in primis. La legge li garantirà sempre di più, ogni bottiglia di barbaresco avrà il suo bravo bollino di Stato. Se il vino è raffinato bisogna cercare clientela raffinata. Il cammino è già tracciato: l'approccio del consumatore col palato fino ai nostri vini migliori sta galoppando. Occorre perseverare*».

Una pausa, poi: «*In casa contrario per la viticoltura nostra sarà la fine, com'è stata la fine per l'agricoltura di altre parti. Ha visto certe zone dell'Ovadese e dell'Acquese? Pendii a gerbido, terreni franati, case diroccate. Uno spettacolo che stringe il cuore. Ma che fa? prende appunti? Lasciamo perdere. Se no va a finire che la gente dice: "Guarda lì don Cogno che si fa la pubblicità". Il che è falso. Certe cose le dico perché le vivo, le sento. Ecco, va meglio, metta via il taccuino*».

C'è poco da fare. Questo colloquio con don Giuseppe Cogno, 58 anni, della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, 36 ettari di benefici, dieci dei quali coltivati a vigneto, questo colloquio è destinato a procedere a singhiozzo. Don Cogno, da 20 anni a Neive, sacerdote che incontriamo nel nostro giro alla ricerca dei preti-manager, produttori di barbaresco e moscato, alterna discorsi torrentizi, pieni di passione per la sua attività d'imprenditore, a improvvise ritrosie, inattese chiusure a riccio, atteggiamenti difensivi.

E' stato così anche al telefono. Il sacerdote aveva incominciato a parlare delle campagne che si spopolano, delle Langhe che vanno a pezzi, poi s'era bloccato: «*Venga da me, meglio guardarci in faccia*». E ora, finalmente di fronte, dopo un buon avvio, di nuovo compaiono le prudenze, le cautele. Perché? «*Che domanda — fa lui — uno nella mia situazione ha sempre gli occhi addosso. Certi fogli alberi sono attenti a ogni mia mossa. Don Cogno qui, don Cogno là, don Cogno che s'interessa più dei "cru" che dei santi. Fandonie, perché non trascuro la chiesa per i vigneti, ai quali badano mio fratello e i salariati. Che cosa sono i "cru"? I francesi li chiamavano anche "position", e sono quei poderi che per misteriosi connubi, componenti chimico-agrarie, esposizione al sole, danno vini eccellenti. Sono rari. Cento metri più in là tutto cambia. Ma per capire bene bisognerebbe essere dentro questa vita*».

Giusto. I «cru» del resto c'interessano fino a un certo punto. Piuttosto: come sorge la passione imprenditoriale in un sacerdote? «*Faccio il vino per hobby e per necessità* — scandisce don Cogno —; *se vogliamo mantenere intatti i beni della Chiesa, le questi benefici hanno più di 200 anni, bisogna condurli con criteri moderni. Perché devo limitarmi a coltivare madre vite e a lasciare figlio vino nelle mani del commerciante? Sarebbe sciocco. Sudo e dovrei permettere agli altri di godere i frutti dei miei sudori?*».

Ma la gente si domanda come si concilliano vinificazione su scala industriale e sacerdozio. La Chiesa pone limiti precisi. «*E chi non li accetta?* — sbotta il sacerdote —; *mi segua: la Chiesa si propone di evangelizzare e di santificare per mezzo dei sacramenti. I beni, di cui dispone, servono per raggiungere questi traguardi. Così si torna a quello che dicevo prima: i beni vanno salvaguardati. E' un fine onesto, ecclesiale. Se lo è anche il mezzo, siamo a posto. E io le tasse le pago, il vino lo faccio rispettando le leggi, i carabinieri, quei bravi ragazzi, non hanno mai avuto nulla da eccepire*».

Si dirige verso la finestra. E' uno stupendo pomeriggio. Un mare di colli sotto il sole. «*Mi guardo attorno e vedo che le campagne si spopolano, che l'età media degli agricoltori batte sui 50 anni, che la civiltà contadina rischia di estinguersi. E allora dico: qui bisogna rimboccarsi le maniche. Come? In principio ci fu la servitù della gleba, poi la mai abbastanza lodata mezzadria, che hanno abolito chissà perché (lo so che tutti i miei mezzadri si sono fatti il cascinotto?), adesso hanno spalancato le porte al lavoro salariato, che però non è quello che ci vuole, anche perché la manodopera manca. Allora, dico io, è necessario indirizzarsi verso forme societarie, cioè modernizzarsi. Ma si sa come vanno le cose qui. Siamo un po' «lanciaghetti», un po' individualisti. Ah! Potessi propagandare le mie idee, diventare l'apostolo di questa terra*».

«*Che cosa ne pensano i miei superiori? Il primo vescovo mi ha detto: "Arrangiati"; il secondo: "Prosegui"; il terzo: "Sii prudente". E ha ragione anche lui perché a far certi discorsi c'è il rischio di essere messo in croce. La prudenza, dunque mi va benissimo, ma non posso stare a guardare le nuvole che passano. C'è chi dice che certe cose sarebbero più adatte alla bocca di un imprenditore o di un politico che di un sacerdote. Domando: non rientra anche nei compiti di un sacerdote salvaguardare la propria comunità, indurre i giovani a non allontanarsi, le ragazze a sposare quei giovani non si rinsaldano così i nuclei famigliari?*».

«*Qualcuno insinua che mi arricchisco. Ma i bilanci li pubblico, li spedirò anche a lei. Tot lire incassate, tot lire spese per la parrocchia. Certo, mi va bene morire povero. Ma pretendere che finisca i miei giorni senza nemmeno una tomba, com'è capitato al mio predecessore, mi pare troppo. E poi i soldi per la benzina me li vorranno lasciare, no? E, perché no, anche per qualche viaggetto. Mi piacerebbe visitare Praga e Bucarest. Non mi dispiacerebbe neppure fare una puntata verso i grattacieli americani*».

Si alza, sorride, sospira: «*Sì, Manhattan*».

Clemente Granata

Rai-Roma sciopera centralino disagio utenti

ROMA — «*I lavoratori del centralino della direzione generale della Rai sono in sciopero da 7 giorni per risolvere* — come si afferma in un comunicato dello Snater — *una serie di problemi sui quali la direzione aziendale ha espresso una netta chiusura. Dopo oltre una settimana di sciopero è stato deciso di indire una assemblea permanente e di occupare i locali aziendali dove verrà attuato da alcuni lavoratori e sindacalisti lo sciopero della fame*».

I disagi per gli utenti sono numerosi: mancata risposta ai molteplici quesiti (canone di abbonamento, servizio opinioni, ecc.); disservizi possono verificarsi — aggiunge il comunicato — anche nei collegamenti giornalistici e nei programmi sportivi.

Il rapporto tra azienda e sindacato si è notevolmente esasperato «*soprattutto in considerazione che da una parte la Rai gestisce allegramente il pubblico danaro (assunzioni e promozioni clientelari, stipendi faraonici, appalti, etc.), dall'altra si lesina sul riconoscimento dei legittimi diritti dei lavoratori e più basso salario*».

Italia: meno turisti stranieri

BOLOGNA — Le prospettive sulla riviera romagnola per la prossima stagione turistica sono sconfortanti nonostante la decisione del governo tedesco di non limitare per ora l'esportazione di marchi ai propri cittadini che hanno intenzione di andare all'estero.

Il presidente della collettiva turistica, on. Nicola Pagliarani, rientrato da un giro di consultazioni a Bonn, Amburgo, Monaco, Francoforte, ha confermato che gli operatori turistici tedeschi registrano un sensibile calo di prenotazioni per la costa romagnola, rispetto all'anno scorso.

Le preoccupazioni sono giustificate. Un dato eloquente viene dalla più importante agenzia di viaggi del mondo: la tedesca Tui ha registrato per l'Adriatico, al 25 gennaio, un calo di prenotazioni del 67%. L'immagine dell'Italia all'estero, secondo quanto risulta, è caduta notevolmente per tre motivi: prezzi, terrorismo e terremoto.

L'on. Pagliarani e gli altri responsabili degli enti pubblici sollecitano gli enti ad intervenire energicamente con opportune campagne pubblicitarie per disinnescare queste «mine vaganti» per il nostro turismo.

Era precipitato in un tombino a Zingonia, nel Bergamasco

Le allucinanti 25 ore dell'operaio sperduto nel labirinto delle fogne

Ora l'uomo, 59 anni, padre di sei figli, è ricoverato in clinica - «Mi sono smarrito nei cunicoli. Ho perso la nozione del tempo. C'erano topi grossi come conigli e ho anche visto il cadavere di una ragazza» (ma del corpo, finora, la polizia non ne ha trovato traccia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — I Vigili del Fuoco di Bergamo e di Treviglio hanno ispezionato per 24 ore le fogne del centro industriale di Zingonia, ma il cadavere sfigurato di una giovane donna intravisto dall'operaio Evandro Caleffi, precipitato domenica mattina in un tombino, non è stato trovato.

Le ricerche sono state sospese ieri mattina, ma il dubbio che uno dei cunicoli sia lo sfondo di una vicenda tragica rimane. Perché? L'uomo che per venticinque ore è rimasto prigioniero nel sottosuolo della frazione del Comune di Verdellino, continua a sostenere di averlo visto e chi lo conosce afferma che non è il tipo da inventare una simile storia, né da avere allucinazioni. I carabinieri sono perplessi per il risultato delle ricerche: «*Anche se non abbiamo trovato il cadavere* — dicono — *non possiamo escludere nulla*».

Che le fogne di Zingonia possano nascondere un giallo nessuno si sente di negarlo a priori perché il centro industriale (35 chilometri da Milano e 15 da Bergamo) è una delle località frequentate dalla malavita lombarda per organizzare il traffico di droga e consegnare la refurtiva ai ricettatori. Inoltre in passato si sono verificati scontri a fuoco con feriti fra gang rivali e più di un mese fa, in un campo, è stata trovata una bara contenente lo scheletro di un giovane. Misterioso episodio che non ha ancora avuto una logica spiegazione perché dal cimitero della zona non manca nessun feretro.

In via di ipotesi il corpo della ragazza intravisto dall'operaio alla debole luce del suo accendino potrebbe essere quello di una delle tante prostitute che frequentano la zona industriale di Zingonia-Verdellino o di una donna finita nelle mani di un bruto. Ma nell'elenco delle persone scomparse nessuna di queste corrisponde alla descrizione, sia pur sommaria, di Caleffi («Avrà avuto 14-16 anni, indossava una gonna, i capelli erano chiari»).

Dalle camere della clinica privata «San Marco» di Zingonia, dove è stato ricoverato dopo la sua drammatica avventura, Evandro Caleffi, 59 anni, operaio della Breda di Sesto San Giovanni, abitante ad Osio Sotto, padre di sei figli, continua ad insistere sulla veridicità del racconto, ripercorrendo con precisione le tappe del suo vagabondare nelle fogne alla ricerca di una via di uscita.

Ripete: «*L'ho vista per caso e sono fuggito inorridito. Certo, ero terrorizzato: sono stato un giorno al buio e in mezzo a topi grossi come conigli e a un fetore insopportabile ma non ho mai perso la testa. Mi rendevo conto che solo mantenendo i nervi a posto potevo salvarmi*».

Parla con difficoltà perché è un laringectomizzato, condizione che gli ha impedito di gridare e farsi sentire dai parenti che lo cercavano. Ricorda: «*Domenica mattina, dopo il turno di lavoro, sono andato alla discarica di Zingonia per cercare assicelle per costruire una gabbia per conigli. Erano circa le 9 quando sono caduto nel tombino, coperto solo da un foglio di cartone. Ho fatto un volo di cinque metri e quando mi sono alzato vedevo sulla mia testa una finestrella di luce che non potevo raggiungere. Ho cominciato allora a vagare alla ricerca di un varco*».

Da quel momento è iniziata la sua terribile e lunga disavventura in mezzo ai topi, al liquame della zona industriale. Continua: «*Ho cominciato a muovermi lentamente percorrendo in un senso o nell'altro i meandri delle fognature, a volte in piedi, a volte strisciando. Ad un certo punto mi sono reso conto di essermi perso e ho deciso di fermarmi per riflettere. Qui ho visto il corpo della ragazza e sono sicuro che non era un fantasma*».

Aggiunge che aveva perso la nozione del tempo e che solo quando l'hanno liberato ha saputo che era rimasto prigioniero per oltre un giorno. Prosegue l'operaio: «*Credevo di non farcela: ero stanco, le mani e le ginocchia sanguinavano, avevo battuto anche la testa. Mi sono allora fermato per riposare e vedendo sopra di me filtrare la luce ho cominciato a battere le mani. Non avevo altro modo per farmi sentire perché da quando mi hanno operato alla trachea ho poca voce. La sorte ho voluto che mi sentissero*».

E' stato il geometra dell'operaio, Pierino Scotti, a sentire i rumori e a dare l'allarme. Lui, con altri familiari, stava perlustrando la zona da domenica pomeriggio. Un testimone dice: «*Lunedì verso mezzogiorno non sapevamo più che cosa fare. Eravamo certi che Caleffi era da quelle parti. L'avevano visto alle 9, ma non sapevamo dove fosse andato. Noi pensavamo ad un malore e cercavamo fra gli arbusti*». Scotti invece ha pensato di guardare nelle fogne perché vicino ad un chiusino aperto c'era infatti la motoretta del suocero. Una intuizione felice perché dopo un quarto d'ora ha sentito battere le mani.

Emanuele Montà

Il metadone presto gratis in farmacia

ROMA — Il metadone che si trova nelle farmacie sotto forma di sciroppo verrà inserito fra alcuni giorni nel prontuario farmaceutico. Parere favorevole è stato espresso dal consiglio sanitario nazionale.

Di conseguenza il metadone, che finora doveva essere pagato dai tossicodipendenti (ma le Regioni assicuravano un rimborso) verrà fornito gratuitamente dietro presentazione della apposita ricetta compilata dai medici che assistono i tossicodipendenti

Arrestato a Vicenza dalla Finanza è stato trasferito in carcere a Milano

Tullio Campagnolo coinvolto in una frode sulle rimesse degli emigranti in Svizzera

Le accuse sono evasione fiscale e illeciti valutari - Il giro del traffico ammonterebbe a 15 miliardi - Col notissimo industriale veneto sono finiti in prigione anche un commerciante di Casale e un professionista di Milano

MILANO — Per evasione fiscale e illecito valutario, il nucleo di polizia tributaria di Milano ha arrestato l'industriale Tullio Campagnolo, di 60 anni, residente a Vicenza, un personaggio tra i più noti del mondo del ciclismo. Secondo l'accusa, Campagnolo sarebbe coinvolto in un traffico che sfruttava il meccanismo con cui i nostri emigranti in Svizzera fanno giungere le rimesse alle famiglie in patria.

Tullio Campagnolo è stato accompagnato a Milano, dove rimarrà a disposizione della magistratura. Sono i giudici milanesi infatti a coordinare le indagini sull'operazione, nelle diverse città (non solo italiane) in cui si sospetta si siano registrati gli illeciti.

Le prime notizie sulle inchieste risalgono agli anni fra il 1976 e il 1978. A vario titolo e con imputazioni differenti, risultano finora implicate 235 persone (il processo a loro carico incomincerà il 10 marzo; però l'udienza sarà soltanto formale e verrà aggiornata). Oltre a Campagnolo, ci sono il commercialista Alberto Ortelli, 40 anni, veneziano, arrestato e incarcerato nel 1978, poi rimesso in libertà. Professionista dalla rapida ascesa, Ortelli ha più d'uno studio fra Milano e il lago di Como, città, quest'ultima, nella quale risulta residente e il commerciante Luigino Rossi, nato e abitante a Casale Monferrato. Due collaboratori risultano imputati insieme a lui: Renato Neve (cittadino italiano residente in Svizzera, sembra irreperibile) e Vittorino Jacchele, di Torino. Arresti sarebbero stati compiuti, o starebbero per esserlo, in altre località.

Particolarmente interessante potrebbe essere anche il risvolto svizzero della vicenda. Gli istituti bancari che, secondo indiscrezioni, sarebbero per qualche ragione coinvolti sono almeno due: l'Unione Banche Svizzere (uno dei più potenti, con sede in tutte le maggiori città della Confederazione) e la Banca del Sempione (di Lugano). In tale città, c'è chi azzarda l'ipotesi che il traffico fosse direttamente gestito da alcuni funzionari.

Tullio Campagnolo

Il meccanismo del raggiro era questo: gli emigranti contattavano persone disposte a cambiare le rimesse al mercato nero ed a spedire alle famiglie l'equivalente in lire; naturalmente gli intermediari chiedevano di venire remunerati con una certa percentuale. In realtà, i soldi dei nostri lavoratori non lasciavano la Svizzera perché i trafficanti si limitavano a trasmettere ai loro corrispondenti italiani gli ordini di pagamento. I connazionali emigrati in Svizzera sono mezzo milione; molti vi si sono ormai stabiliti, ma la maggior parte — come i centomila «stagionali» — ha lasciato la famiglia al paese. La paga media di un dipendente è quasi un milione al mese.

Non tutti, ma sicuramente molti, tra i nostri lavoratori ricorrevano a questo sistema (che, tra l'altro, per loro si rivelava vantaggioso). Considerando perciò che le cifre delle rimesse da far pervenire in Italia erano, di volta in volta, molto alte, e giocando sui cambi, sull'aggio, sulle date (combinate in maniera da far maturare gli interessi), i vantaggi — per chi organizzava il traffico — erano notevoli. In fatti si parla di almeno quindici miliardi, come minimo.

I nostri emigrati sono concentrati soprattutto nei cantoni Zurigo, Argovia e Soletta. Quanti, e chi, in queste località, trattavano i loro stipendi? Se risultassero coinvolti funzionari (o dirigenti) bancari, sarebbero fra essi penalmente perseguibili soltanto coloro che, per svolgere questo traffico, avessero usato soldi della banca da cui dipendono, e non propri.

Disponendo delle relative prove, i nostri magistrati potrebbero spiccare mandati di cattura internazionali nei loro confronti. Probabilmente scatterebbe anche l'accusa di truffa verso l'istituto di credito del quale risultano alle dipendenze. Nel caso invece avessero usato soldi propri, dovrebbero rispondere solo di illeciti amministrativi (la sanzione, per esempio, potrebbe essere la destituzione dall'incarico, o un trasferimento, o un cambiamento di mansioni).

Ornella Rota

Casale: noto commerciante arrestato per le infrazioni

CASALE MONFERRATO — Luigino Rossi, 52 anni, abitante a Casale Monferrato in salita S. Anna e contitolare della «Intercom» di piazza Battisti, agenzia di import ed export, è stato arrestato per «*aver trasferito all'estero disponibilità valutarie in favore di residenti non identificati*». La cifra dell'infrazione valutaria, per cui Rossi sarà processato a Milano il 17 febbraio, si aggira sui 900 milioni.

Secondo l'accusa Rossi, difeso dagli avvocati Bori e Boveri, sarebbe coinvolto nella vicenda delle rimesse dei lavoratori italiani in Svizzera che finivano, in franchi, nelle banche della Confederazione, a favore di evasori che provvedevano a pagare con lire italiane le famiglie dei nostri lavoratori.

Luigino Rossi si difende asserendo di avere probabilmente cambiato assegni provenienti dalla Svizzera e, forse, legati all'illecito valutario, di cui era però all'oscuro.

L'arresto è stato compiuto ieri mattina da sottufficiali della Guardia di Finanza che hanno svolto gli accertamenti per conto del magistrato di Milano dottor Mucci. Rossi è stato, tra l'altro, consigliere comunale. Il padre, Oreste, ed il fratello, Italo, rispettivamente medaglia d'argento e d'oro al valore militare, sono caduti combattendo contro i nazifascisti. Un altro fratello, Bruno, è da anni in Unione Sovietica

f. m.

La truffa nella casa da gioco ha fruttato 20 miliardi?

Gli yacht di tre croupiers del Casinò sequestrati nel porticciolo di Sanremo

Il Comune si è costituito parte civile; altrettanto ha fatto la giunta civica di Imperia - Inviate dai magistrati 36 comunicazioni giudiziarie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ieri pomeriggio agenti di polizia e finanzieri hanno controllato con scrupolo tutti gli yachts ancorati a Portosole e nel vecchio scalo di Sanremo. Cercavano le barche dei croupiers arrestati (20 in tutto, assieme ai 30 clienti loro complici) per lo scandalo del Casinò. Ne hanno trovate tre, intestate a mogli di croupiers; sono state subito sequestrate. Adesso ci si chiede se indagini di questo genere non si potessero fare prima, soprattutto nei confronti di quei dipendenti della casa da gioco che ostentavano ricchezza e amicizie potenti.

I sostituti procuratori della Repubblica Biatotta e Novella continuano gli interrogatori degli arrestati nelle carceri di mezza Liguria. Le prove a carico dei presunti responsabili, contenute nelle bobine delle intercettazioni telefoniche durate cinque mesi, sarebbero schiaccianti.

La grande truffa — che in questi anni sarebbe stata di 20 miliardi — era organizzata nei minimi particolari. Gli intermediari, cioè i *copitesta*, tenevano addirittura veri e propri *libri paga*, con annotate le percentuali. All'intermediario (colui che metteva in contatto clienti e croupiers disonesti, come una vera e propria agenzia di collegamento) toccava il quindici per cento, da dividere in parti eguali col cliente; ai quattro croupiers del tavolo truccato il restante 85 per cento.

Il meccanismo è ormai noto: il croupiers, con abili movimenti del rastrello e la compiacenza dei colleghi, spostava le fiches del cliente-complice sul numero appena uscito. Una semplicità fin troppo disarmante per non essere mai stata scoperta.

Il Comune di Sanremo ha nominato il professor Marcello Gallo, ordinario di diritto penale all'Università di Roma, difensore di parte civile nella causa contro gli arrestati. Ma sotto accusa è soprattutto il meccanismo delle assunzioni al Casinò, visto che in carcere sono finiti esponenti sindacali (equamente suddivisi fra le varie confederazioni) e iscritti a quasi tutti i partiti. Sempre, in città, s'è parlato di «combine» per le assunzioni, con tanto di tangenti da pagare.

Adesso ci sono altre 38 comunicazioni giudiziarie per otto croupiers e 27 clienti. Il bello, dunque, deve ancora venire.

E' stato annunciato che le telecamere per controllare i tavoli verdi saranno installate appena possibile: prima i croupiers erano contrari e i politici si guardavano bene dal contrariarli. Intanto, dopo lo scandalo, gli incassi del Casinò aumentano: si può ipotizzare adesso un incasso annuo di circa 30 miliardi (prima era di 17 miliardi e mezzo, e la casa da gioco sanremese veniva considerata la «Cenerentola» in tutta Europa).

Ma il problema deve essere visto ancor più in profondità. Sanremo ha molti privilegi nel gestire il Casinò. I suoi politici hanno un potere superiore ai colleghi del resto d'Italia. Eppure il Casinò non vive solo su Sanremo, ma su tutta la Riviera, alla quale lasciano solo gli spiccioli degli incassi. La giunta di Imperia, ad esempio, ha deciso di costituirsi anch'essa parte civile contro gli arrestati. Non si capisce perché il ministro dell'Interno Rognoni non ha ancora annunciato provvedimenti, non si capisce perché Sanremo, che si è dimostrata quanto meno incapace, debba continuare a maneggiare tanti soldi.

Ma forse l'attenzione dei politici di Sanremo, in questo momento, è soprattutto orientata a mantenere il potere sul grande mucchio di soldi «facili».

Sandro Chiaramonti

Commando br a Roma assalta una chiesa

ROMA — Un «commando» di quattro giovani ha fatto irruzione ieri alle 12,45 nella canonica della parrocchia di San Basilio, in piazza Recanati, nei pressi della Tiburtina. Due dei terroristi erano armati di pistola, tutti avevano il volto coperto. «*Siamo delle Brigate rosse* — hanno detto al parroco e al viceparroco — *non vi muovete e state calmi perché abbiamo minato la chiesa*». Poi hanno costretto i due sacerdoti e un camionista, che si trovava sul posto per le operazioni di scarico del combustibile da riscaldamento, a entrare in sacrestia, dove li hanno fatti stendere a terra e rinchiusi con l'avvertimento di non muoversi, di non fare passi falsi perché la chiesa stava per saltare in aria.

Subito dopo, i quattro si sono allontanati facendo perdere le tracce. Le vittime dell'assalto hanno atteso circa un quarto d'ora prima di dare l'allarme nel timore di una reazione dei terroristi. La polizia ha liberato i due sacerdoti e il camionista, quindi ha cominciato un sopralluogo in tutto il tempio per trovare gli ordigni esplosivi.

Secondo gli inquirenti, il «commando» sarebbe stato formato da giovani fiancheggiatori delle Brigate rosse incaricati di compiere un'azione dimostrativa prima di essere assegnati a più impegnative imprese criminali.

L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie... Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

CONCESSIONARI ALFA ROMEO CITTA' DI TORINO

I concessionari Alfa Romeo della città di Torino si sono consorziati per attuare una più valida politica di acquisti presso la casa madre, per questo motivo sono in grado di offrire un limitato numero di vetture a questi prezzi:

9 ALFASUD 1.3	L. 6.792.835	19 ALFETTA 2.0	L. 10.756.800
7 ALFASUD 1.5	L. 7.072.750	5 ALFASUD SPRINT 1.3	L. 7.759.880
4 ALFASUD 1.3 T.I.	L. 7.267.250	4 ALFASUD SPRINT 1.5	L. 8.141.500
8 VALENTINO 1.2	L. 6.997.840	5 ALFETTA SPYDER 2.0	L. 9.966.050
12 GIULIETTA 1.6	L. 8.863.500	2 ALFETTA GTV 2.0/80	L. 10.721.000
15 GIULIETTA 1.8	L. 8.996.720	3 ALFETTA GT 1.6	L. 9.533.000

prezzi su strada, chiavi in mano al netto di IVA.

SOGEA C.so Siracusa 40 Tel. 329.9333

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31 Tel. 658.363 Tel. 512.076

KITCAR C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris 24 Tel. 599.9044 Tel. 510.251

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o ferale: il doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a correntisti impiegatizi. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. ABBISOGNANDO prestiti concediamo in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.[illegible] ore ufficio.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore graditi dipendenti o correntisti bancari via Pomba 29 o via Giolitti 18 Citas.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Tel. 011 650.4588; aperto anche il sabato.

CENTRO diagnosi consulenza medica avviatissimo cerca soci per ampliamento attività telefonare 512.348.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per la massima riservatezza. Tel. 587.460.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni correntisti bancari. Telefonare 899.9579 ore ufficio.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipal, via Garibaldi 59, tel. 518.200 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrofin, corso Francia 45, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.

FINCOTEX
[illegible] 15. Telefono 780.203 779.876.

MUTUI IPOTECARI
dilazionati a basso tasso anche seconda ipoteca, concediamo velocemente a proprietari di immobili. Ristrutturazioni, acquisto alloggi anche con prefinanziamento. Telefonare 512.269 - 544.218.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 538.380 [illegible]

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650 6873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.Di. Telefono 760.132.

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 770.250.

A.A. ABAMEC cessione nuovo negozio. Visita in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 538.035.

A. CEDO motivi famigliari negozio pantaloni zona Lucento ottimo affare pagamento agevolato. Immobiliare Sergi, tel. 530.801.

ACQUISTEREI rileverei negozio o azienda qualsiasi genere in Torino o provincia. Tel. 585.353.

AFFARE a Collegno cedo alimentari rivendita pane bel locale ottimo incasso. Tel. 740.489.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi. Tel. 513.751.

AUTOACCESSORI ricambi cedesi Crocetta forte passaggio a L. 27 milioni più inventario. Torino 2000, telefono 545.062.

AUTORIMESSA S. Rita mq 1300 per 190 auto autolavaggio grassaggio e riparazione cedesi. Torino 2000, telefono 545.062.

AVVIATISSIMA attività commerciale via Roma, tabelle IX X XI, cedesi. Telefonare 594.811, uffici.

BAR angolare adatto self service incasso medio 300 mila giornaliere chiusura serale volendo alloggio cede agenzia Troglia 738.806.

BAR super alcolici incasso 200 mila giornaliere incrementabile con alloggio adatto creperia o birreria zona S. Paolo cedo 35 milioni più dilazioni. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR superalcolici centrale nuovo incasso giornaliero 500 mila chiusura serale e festivi. Cedesi parte contanti rimanente dilazioni. Torino 2000, tel. 545.062.

BAR superalcolici incasso giornaliero 300 mila chiusura serale e domenicale cedesi a Mirafiori con ampie dilazioni. Torino 2000, tel. 545.062.

BAR torrefazione nuovo forte passaggio incasso 300 mila giornaliere, cedo 45 milioni. Telefonare 537.213 - 617.280.

CALZATURIFICIO in Rivoli ottimo giro d'affari vendesi per motivi cambiamento attività richiesta 20 milioni. Tel. 380.810.

CARTOLERIA libreria tabelle XI [illegible] XIV [illegible] dei Mirafiori locali spaziosi adiacenti scuole. Torino 2000, telefoni 545.062 - 540.946.

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze stazione Dora giro affari 60 milioni annui cediamo agenzia. Tel. 519.546.

CEDESI latteria a persone già provviste di tesserino, 20 milioni, zona Madonna di Campagna. Telefonare, ore ufficio, 349.7314.

CEDO Barriera Milano negozio parrucchiera, locali mq 70, 10 posti lavoro ottimo incasso L. 14 milioni. Tel. 512.870.

CEDO zona centralissima negozio abbigliamento tab. X - XI - XIV forte passaggio ottimo incasso. Halcasa, tel. 512.870.

CEDO zona centro panificio con annesso locale vendita e alloggio, attrezzatura completa minimo contanti. Tel. 512.870.

CEDO zona San Paolo negozio calzature & valigie ottima posizione forte passaggio e forte incasso. Halcasa, tel. 512.870.

FIORAIA ottima posizione Grugliasco vendesi per motivi di salute buon giro d'affari incrementabile richiesta 13 milioni. Tel. 380.810.

FRANA cede, ambulatorio veterinario, unico in zona collina attrezzato avviato, richiesta 20 milioni. Telefonare 511.090 - 501.029.

MAGLIERIA abbigliamento tabella 9-10 incasso giornaliero 200 mila cedesi in Vanchiglia a L. 18 milioni più inventario Torino 2000. Tel. 545.062.

NEGOZIO frutta Vanchiglietta buoni reddito cedesi motivi famiglia agenzia Troglia 738.806.

PASTICCERIA bar [illegible] zona piazza Sabotino posizione favolosa 300 mila giorno [illegible]. Tel. 590.447.

PELLETTERIA Rivoli vendesi per motivi cambiamento attività ottimo giro d'affari richiesta 28 milioni. Tel. 380.810.

PENSIONE 3ª categoria cedesi centralissima 15 camere licenza superalcoolici e cibi cotti 30 milioni. To 2000, tel. 545.062.

PRIVATO causa trasferimento cede avviato cristallerie porcellane elettricità tabella 12 zona Bernini L. 23 milioni. Tel. 751.965.

PRIVATO cede alimentari tabelle I VI XII e XIV via S. Marino 25 a L. 10 milioni. Telefonare, ore pasti o serali, al n° 536.539.

PROFUMERIA pelletterie tabelle 10-11-13-14 cedesi adiacente piazza Bengasi mq 110 doppi negozi divisibili ottimo incasso Torino 2000, Telefono 540.946 545.062.

SIMPATIA 80.606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

SOCIETA' immobiliare cerca soci esperti del settore. Inviare risposte dettagliate con telefono a: «Publikompass 496 — 10100 Torino».

SUPERMAR c. Regina incasso 200.000 giornaliere alloggio chiuso sera domenica richiesta 70 milioni minimo 20 contanti. Tel. 751.484.

TABACCHERIA Totocalcio drogheria giocattoli profumo regali levata tabacchi 4 milioni settimanali cedesi Mirafiori Torino 2000 tel. 545.062.

TORREFAZIONE cedesi. Telefono 203.204.

TRATTORIA Porta Palazzo 250 mila giornaliere causa malattia cediamo. Studio Sassone Garibaldi 5.

4 Terreni

L. 1.890.000
a 10 km dal centro terreno agricolo adiacente strada provinciale Res Immobili vende. Telefonare 512.833.

5 Locali e negozi

domande

A.A. AZIENDA cerca negozio di circa 200 mq con antistante locale di circa 500 mq in affitto situato lungo i principali corsi cittadini. Telefonare ore ufficio 883.436.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefono 851.931.

ACQUISTIAMO per conto nostra clientela capannone industriale magazzino deposito Torino e prima cintura. Tel. 443.828.

ARTIGIANO ricerca magazzino laboratorio 200.500 mq se possibile con annesso alloggio qualsiasi zona cintura. Telefonare 500.6804.

CERCASI in affitto locali da mq 180 a mq [illegible] in Torino e prima cintura. Tel. 335.8452.

IMPRESA edile cerca acquistare per proprio uso magazzino 350/500 mq passo carraio zona Torino Sud. Telefonare 350.661.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 781.452.

offerte

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza mercerie. Telefono 504.249.

ABBIAMO incarico di vendita a prezzo interessante libero locale mq 400 su via ampie vetrine zona Francia nuova, Sis 532.080.

ADATTO ogni uso locale mq 1000 + uffici corso centrale proprietari affittano prezzo affare. Telefonare 287.241 ore 14-17.

AFFARE autorimessa 800 mq 2 ingressi piazza Bengasi vendo muri liberi o permuto con alloggio o altro immobile. Tel. 758.581.

AFFITTANSI adiacenze corso Racconigi n. 3 box auto. Per informazioni telefonare Immobiliare 549.761 - 563.704.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 3000 amministrazione Baldi. Tel. 517.803.

AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1000 cortile indipendente zona Torino Nord. Telefonare 243.603.

AFFITTASI locale mq 750 più cortile mq 300 cintato carraio zona Lesna adatto magazzino deposito. Telefonare 378.810.

AFFITTASI mq. 1000 locale industriale zona Barca e uffici mq. 500. Tel. 544.958.

AFFITTASI Torino zona Barca locale industriale mq 2700 più mq 400 uffici cortile 3000 tutti gli impianti. Telefonare 544.958.

AFFITTO bellissimo nuovo locale mq 1000 su 2 piani zona Regio Parco per esposizione magazzino. Telefonare 544.958.

[illegible] zona signorile cedesi muri [illegible] alto reddito. Telefonare 218.007.

AZIENDA affitta locali centrali da 1500 a 3000 mq con impianti, uffici parcheggio. Telefonare 358.06.28.

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro piazza accessibili a partire da L. 8 milioni 850 mila Consulenza 533.322.

BOX via [illegible] vicinanza piazza Massaua vuoto 16 milioni 800 mila. Auxia 530.807, 587.774.

BRUINO vendesi affittasi capannone industriale diverse grandezze da mq 700 a mq 2500. Telefonare, ore ufficio, 349.7314.

CAPANNONE in Rivoli corso Allamano di 1000 mq con palazzina uffici posizione interessantissima mutuo. Telefonare 233.822.

CAPANNONE mq 1300 vendesi libero 2 alloggi ampio piazzale su statale forte traffico terreno mq 4000 recintato. Tel. 359.606.

[illegible] libero corso Casale locale negozio con servizio 30 vetrine minimo contanti dilazioni.

FINCI corso Orbassano imbocco tangenziale affitta capannone 1000 mq più palazzina uffici 600 mq. Tel. 505.601 - 503.318.

FRONTESTANTE autostrada comodo alla principale fabbricato industriale mq 2000 adatto a qualsiasi lavorazione con terreno mq 28 mila subito disponibile prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

GABETTI 011 5757 Divisione Immobili Industriali affitta San Mauro autoporto Pescarito capannone di mq 750 nuovo, 3 accessi carro, terreno recintato.

GABETTI 011 5757 Divisione Immobili Industriali vende a 3 km tangenziale Sud capannone 5000 mq libero recente completo di impianti.

GABETTI 5757 vende piazza Castello prestigioso negozio su tre piani, ottimo investimento.

GABETTI 5757 vende centrale via Cavour negozio con due luci retro servizio cantina, ottimo investimento, 62 milioni.

GEDIM vende libero vicinanze piazza Sofferino ampio salone da esposizione più vasto seminterrato uso auto. Tel. 517.560.

HABITAT Mercury vende fabbricati industriali varie metrature a partire da mq 500 a mq 4000 con palazzina uffici frazionatamente Beinasco-Torino. Tel. 683.606.

IFIM
box libero via Rubino 75 un posto macchina dilazioni. Telefono 515.583.

IFIM
in largo Sempione muri negozio cartoleria mq 70 con retro e servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 515.585.

IFIM
locale libero seminterrato recentissimo in complesso signorile 2 ingressi ascensore al piano passo carraio mq 280 di cui 130 soppalcato dilazioni. Telefono 515.585.

IMMOBILIARESANPAOLO vende liberi in San Paolo (via Polenzo) box auto da 20 a 30 mq. Agevolazioni. Telefono 503.200.

LOCALE commerciale zona San Paolo con alloggio custode per un totale di 300 mq circa. Ottimo reddito. [illegible] 335.9066.

MURI negozio in corso Regina (Vanchiglia) 40 mq con retro servizi e cantina 22 milioni non tutti dilazioni. Tel. [illegible].

NEGOZIO adiacente piazza Rivoli in casa signorile vendesi 14 milioni. Buon investimento. Bielli 335.9066.

NEGOZIO corso Peschiera con vetrine retro e servizi ottimo reddito vendesi a lire 26 milioni. Bielli 335.9066.

NEGOZIO libero corso Lione con annesso retro e cantina lire 37 milioni appartamento di lavoratori. Bielli 335.9066.

PRATI vende in Alpignano centro box di recente costruzione L. 8 milioni 500 mila cadauno contanti 30%. Tel. 594.633.

PRIVATO vende magazzino mq 330 [illegible] zona Sempione [illegible]. Tel. 631.065.

S. RITA vendesi a prezzo di vero affare muri negozio con annesso cantina cucina bagno, più magazzino (50 mq) con portone carraio. L. 25 milioni. Fallo & Bertinetto, tel. 749.287 - 781.260.

STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni in Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW, impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

TAIT A vende liberi adiacente corso Vigevano (via Cigliano) 2 posti auto in garage a L. 10 milioni. Tel. 507.383, 558.475.

UTIP AT 531.186 vende Collegno piazza 4 Novembre muri negozio con retro 29 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 541.888 vende corso Emilia adiacenze piazza Repubblica muri negozio con 2 vetrine deposito box [illegible].

VENDO muri negozio mq 80 3 vetrine angolare recente piazza Derna occupato ottimo impegno capitale. Tel. 388.414.

VENDO zona Ambasciatori Crocetta box posti auto da 15 milioni occasione unica eventuale vendita in blocco. Tel. 595.447.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 16enne offresi possibilmente zona Mirafiori primo impiego. Tel. 309.3982.

ATTUALMENTE libero 30enne media cultura presenza patentato offresi anche per lavori Torino tel. 282.309.

AUTISTA fattorino patente B ventunenne militesente volenteroso offresi. Tel. 294.704.

AUTISTA o fattorino patente D libero subito offresi. Tel. 488.873.

AUTISTA patente E pratico, città dintorni offresi mezza giornata. Tel. 303.3982.

AUTISTA pluriennale patente C offresi. Telefonare 300.974.

AUTISTA 24enne con patente C disponibile subito offresi. Telefonare 240.721 ore pasti.

AUTISTA 33enne referenziato offresi per mansioni fiducia, fattorino. Telefono 9-12 - 15-19 al 750.913.

CINQUANTENNE patente [illegible] cerca commercio occupazione part time come fattorino esattore o similari tel. 952.603.

DECORATORE qualificato offresi, si garantisce nullaosta. Tel. 704.402.

DICIASSETTENNE volenteroso cerca lavoro come generico. Tel. 606.7567.

DOMESTICO cuoco esperto presenza perfezionato referenziato offresi presso casa signorile preferibilmente a persona sola. Tel. 660.9001.

EX carabiniere cerca posto come sorvegliante. Telefonare 489.106 ore pasti.

FRESATORE V livello offresi. Telefonare ore pasti tel. 347.2471.

LIBERO subito, offresi anche mezza giornata per mansioni fiducia in città. Telefonare 747.260.

MADRE e figlia cercano portineria oppure pulizia scale in cambio sistemazione abitativa. Telefonare 583.886, ore pasti.

MAGAZZINIERE fattorino con patente B pensionato referenza offresi. Tel. 608.1668.

MEZZA età ex carabiniere offresi come sorvegliante o altro incarico di fiducia. Tel. 483.920.

MONTATORE meccanico pratico manutenzioni meccaniche industriali offresi a società seria come trasfertista. Scrivere «Publikompass 6470 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO diplomato offresi. Tel. 832.882 ore pasti.

OFFRESI autista magazziniere. Telefonare al numero 960.83.43 chiedere di Gianni.

OFFRESI cuoco per stagione invernale od estiva. Telefonare dalle 9 alle 12 al 856.129.

OFFRESI elettricista impianto civili, anche ad ore. Telefonare 387.006, ore 18-20.

OFFRESI fattorino con patente pratico città telefonare 795.000.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 836.581.

OFFRESI [illegible] per manutenzione per industria in zona Trofarello Moncalieri. Tel. dopo ore 19 al 649.9760.

OFFRESI signora referenziata due tre volte settimanali pulizie uffici telef. 750.875.

PENSIONATO pratico giardinaggio offresi per lavori vari orto giardino, anche pulizie. Tel. 378.098.

PENSIONATO 51enne cerca lavoro a ore oppure portinaio o guardiano notturno. Telefonare 265.466.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro qualificante. Telefono 447.0342.

SIGNORINA referenziata offresi come dama di compagnia o segretaria per signora anziana, possibilmente zona mare. Telefonare 483.370 ore pasti.

VENTITREENNE cerca lavoro come autista in Torino o provincia, patente D Cap. 4. A tel. 627.1586.

15ENNE cerca lavoro come apprendista preferibilmente come elettricista. Tel. 898.735.

17ENNE cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 567.494.

18ENNE militesente elettricista elettromeccanico primo lavoro offresi anche altri generi. Tel. 292.030.

19ENNE militesente libero subito offresi per serio lavoro generico. Tel. 696.6430.

22ENNE con periodo esperienza nel montaggio circuiti stampati elettronici cerca lavoro. Tel. 040.6952 ore ufficio.

23ENNE coniugato terza media non patente auto offresi come operaio comune in fabbriche anche su turni, o qualsiasi altro tipo di lavoro. Tel. 483.363.

25ENNE militesente, perito ell. cerca lavoro, esperienze varie. Tel. 734.612.

26ENNE operaio cerca qualsiasi lavoro esperienza smerigliatore, controllo qualità 3° livello. Tel. 650.72.88.

commessi, baristi

BARISTA 23enne bella presenza disponibile cerca lavoro in bar con chiusura serale e festivi, anche immediatamente. Tel. 770.798 dalle ore 12 alle 16.

COMMESSA offresi esperienza quinquennale settore calzature eventualmente altri generi. Tel. 590.187.

COMMESSA pratica offresi seria ditta anche mezza giornata. Tel. 328.905 escluso perditempo.

19ENNE cerca lavoro come commessa o aiuto segretaria. Telefono 447.18.17.

impiegati

A. CAUSA trasferimento impiegata 32enne nubile pluriennale esperienza settore grafico editoriale offresi azienda anche altri settori telef. 02.842.9516 ore serali.

AMMINISTRATIVA pratica contabilità semplificata e lavori vari ufficio esperienza pluriennale passaggio diretto offresi seria ditta tel. 445.701.

CARTELLONISTA diplomato 21enne offresi studio pubblicitario. Tel. 011 915.002 ore pasti.

COSTRUTTORE macchine speciali apparecchiature elettriche-elettroniche e automazioni esperienza pluriennale offresi a seria azienda operante nel settore con passaggio diretto. Telefonare 359.3670.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio segretaria, offresi. Tel. 312.484.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente inglese e tedesco, esperienza, offresi. Telefonare 487.622.

DISEGNATORE meccanico 4 livello buona esperienza offresi a seria ditta. Telefonare 938.338.

DISEGNATORE progettista 7 livello lunga esperienza attrezzature assemblaggio esamina offerte anche altri campi. Scrivere Publikompass 5457 — 10100 Torino.

DISEGNATORE 23enne esperienza pluriennale offresi seria ditta. Scrivere «Publikompass 7333 — 10100 Torino».

ESPERTA contabilità meccanizzata fatturazione iva offresi a seria ditta; passaggio diretto. Telefonare 721.648 ore 18-20.

ESPERTA paghe e contributi offresi anche part-time libera subito. Telefonare 382.610.

GEOMETRA 27enne militesente esperienza disegno tecnico, volenteroso, offresi per serio lavoro. Telefonare 753.615.

GIOVANE diplomato offresi per lavoro ore serali o giorni prefestivi e festivi. Tel. 340.7521.

IMPIEGATA diplomata e dattilografa offresi primo impiego a seria ditta. Tel. 799.432.

IMPIEGATA offresi primo impiego. Telefonare 347.06.16.

IMPIEGATO 42enne pratico ufficio acquisti, conto lavorazione tenuta libri magazzino esaminerebbe proposte. Scrivere Publikompass 5456 — 10100 Torino.

INGEGNERE civile alta valutazione militesente esamina proposte telefonare 751.971.

LAUREATO psicologia 25enne militesente offresi. Scrivere «Publikompass 514 — 10100 Torino».

MODELLISTA abilissima esperienza pluriennale libera subito offresi confezioni femminili. Scrivere Publikompass 6475 — 10100 Torino.

NEODIPLOMATO maturità d'arte applicata, in disegno di moda e costume. Cerca impiego, anche saltuario o a domicilio. Tel. 696.4117.

OPERATORE elettronico sistema IBM 32 - 34 offresi anche part-time, militesente. Tel. 447.02.37.

PENSIONATO tecnico piemontese offresi per uffici commissioni contabili enti pubblici patente C. Tel. 600.5932.

PROFESSORESSA lettere latino inglese offresi. Tel. 373.210.

RAGIONIERA esperienza prima nota contabilità generale offresi solo pomeriggio. Tel. 424.0154.

RAGIONIERA esperientissima settore amministrativo-fiscale bilanci C.E.D. offresi a seria ditta mezza giornata. Scrivere «Publikompass 5636 — 10100 Torino».

RAGIONIERA neodiplomata con la votazione di 52/60 cerca primo impiego serio telefonare 331.047.

RAGIONIERA 19enne (50/60 Einaudi) primo impiego offresi seria ditta in Torino. Telefonare al n. 356.765.

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità e conduzione ufficio, passaggio qualsiasi offresi anche mezza giornata. Tel. 749.7242 ore pasti.

RAGIONIERE 21enne militesente 1° impiego seriale offresi. Tel. 696.4527.

SEGRETARIA d'ufficio esperta in perforazione offresi come secondo impiego tel. [illegible] 890.

SEGRETARIA esperienza triennale buone accompagnamento, fatturazione, tenuta libri iva, elaborazione, prima nota offresi presso seria ditta. Tel. 606.42.85.

SEGRETARIA non primo impiego offresi telefonare ore pasti al 333.241.

SEGRETARIA nubile pratica lavori ufficio conduzione magazzino lay out, calcolo costi contabilità passaggio diretto. Offresi. Telefonare 590.380.

SEGRETARIA ufficio 21enne offresi serio studio commerciale per pratica anche part-time. Tel. 723.115 ore negozio.

SEGRETARIA 23enne con esperienza quinquennale pratica lavori ufficio, import-export cerca lavoro, libera subito tel. 696.4090.

SIGNORA offresi presso studio dentistico per dattilografia. Telefonare ore pasti 696.8051.

SIGNORINA esperienza lavori ufficio con mansioni di cassa, predisposizione ai contatti umani, capacità dialogo, nozioni inglese, attualmente impiegata, referenziata bella presenza esaminerebbe proposte lavoro quale impiegata, anche presso studio medico, scopo miglioramento come condizioni ambientali. Scrivere Publikompass 7335 — 10100 Torino.

TECNICO elettronico militesente cerca lavoro telefonare al 807.8258.

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio dinamica comunicativa con esperienza rapporti clientela esamina serie proposte impiego passaggio diretto possibile part-time. Tel. 587.655 ore ufficio.

VELOCE stenografa contabile telex offresi. Telefonare 891.103.

17ENNE diploma amministrazione alberghiera cerca lavoro presso ufficio o agenzia viaggi. Telefono 967.58.68.

18ENNE diplomata segretaria contabile primo impiego offresi per lavoro anche part time presso seria ditta. Telefono [illegible].31.77.

19ENNE cerca lavoro come segretaria ufficio primo impiego. Tel. 899.0552.

21ENNE pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 729.300 ore pomeridiane.

23ENNE segretaria contabile pratica, lavori ufficio offresi anche part time presso seria ditta. Telefonare 640.4155.

26ENNE pratico gestione ordini patente C esamina proposte adeguate presso magazzino o ufficio spedizioni solo passaggio diretto tel. 611.876.

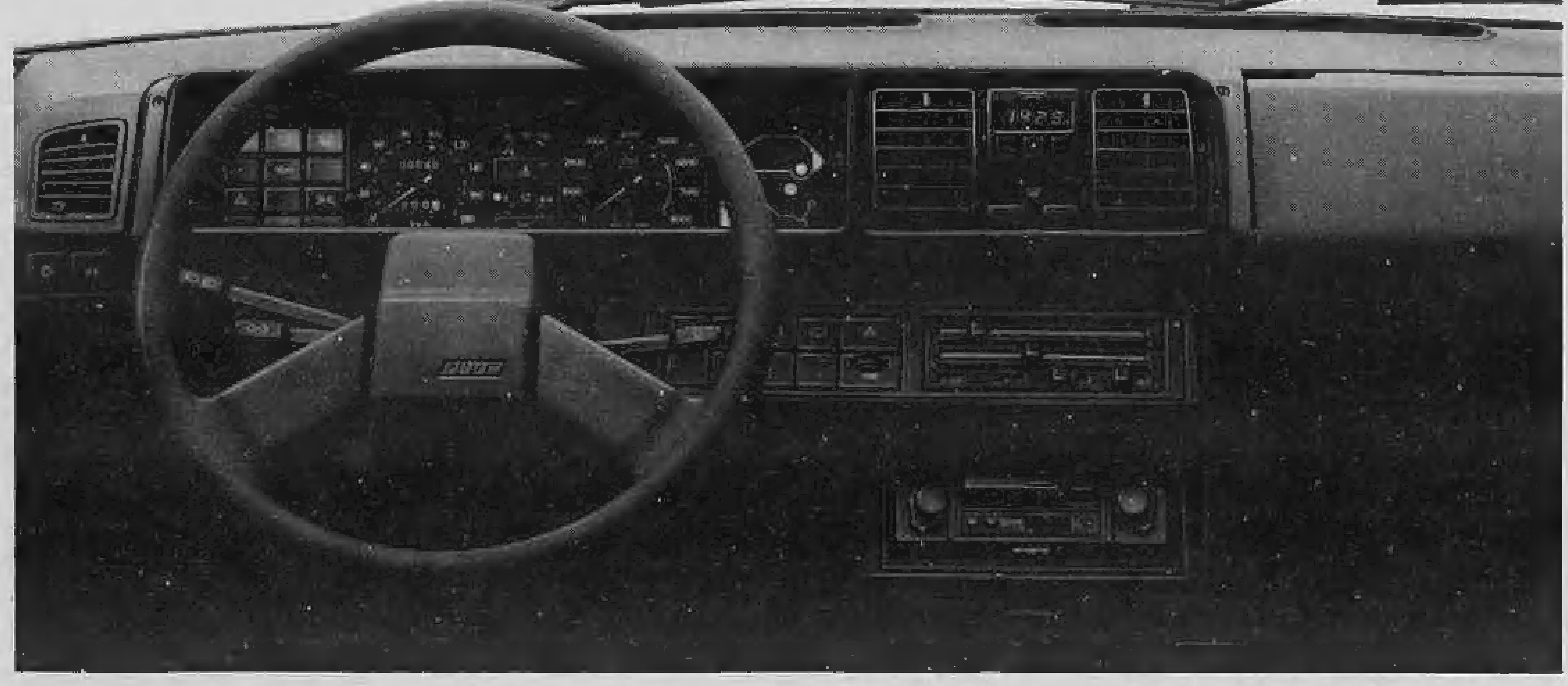
34ENNE già responsabile e coordinatore di magazzino offresi anche mansioni di fiducia. Tel. 753.523.

tecnici

PERITO meccanico 35enne con esperienza più che decennale maturata in media azienda come approvvigionatore sollecitatore settore elettromeccanico - caposquadra lavorazioni meccaniche macchine utensili offresi anche per impiego di responsabilità telefonare 522.304.

Da un grande successo un'idea super

Ritmo Super



Ritmo Super 75:
1300 cm³, 75 CV DIN, oltre 155 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,2 sec.

Ritmo Super 85:
1500 cm³, 85 CV DIN, oltre 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,2 sec.

Ritmo Super: superpotente.
Più velocità, più ripresa, più prestazioni: sia la Ritmo Super 1300 che la Ritmo Super 1500 hanno 10 CV in più rispetto alle versioni normali Ritmo 65 e Ritmo 75. Il carburatore è a doppio corpo con presa d'aria termostatica.

Ritmo Super: superconfortevole.
Plancia portastrumenti di nuovo disegno con rivestimento di materiale schiumato morbido. Strumentazione completa di contagiri elettronico, orologio/cronometro digitale e di "check control" a diodi luminosi per il controllo di 9 funzioni della vettura. Volante regolabile in altezza. Nuovo allestimento interno, nuove sellerie, nuovi tessuti, nuovi rivestimenti porte. Nuovo sistema di ventilazione.

Super-dotazioni di serie:
Cambio a 5 marce
Contagiri elettronico
Check-control elettronico
Orologio digitale
Volante regolabile in altezza
Comandi aerazione illuminati
Interruttori con ideogrammi illuminati da fibre ottiche
Reostato per intensità luce quadro
Accendisigari illuminato
Cassetto portaoggetti illuminato contenente lampada portatile estraibile
Poggiatesta anteriori regolabili
Fari allo jodio
Lunotto termico
Specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno
Lavatergilunotto
Antenna radio sul tetto
Predisposizione per altoparlanti nelle porte anteriori
Pneumatici ribassati
Luce di retronebbia
Bagagliaio rivestito e illuminato

Bassi consumi:
Il cambio a 5 marce, di serie, e i pneumatici a sezione ribassata e a basso attrito contribuiscono ad assicurare consumi contenuti: oltre 18 km con un litro, alla velocità di 90 km all'ora, sia per la Ritmo Super 75 che per la Ritmo Super 85.

La nuova gamma Ritmo:
- *Ritmo 60 (1050 cm³ e 1100 cm³, 60 CV, 145 km/h)
- *Ritmo 65 (1300 cm³, 65 CV, 150 km/h)
- *Ritmo 75 (1500 cm³, 75 CV, oltre 155 km/h), disponibile anche con cambio automatico
- *Ritmo Super 75 (1300 cm³, 75 CV, oltre 155 km/h)
- *Ritmo Super 85 (1500 cm³, 85 CV, oltre 160 km/h), disponibile anche con cambio automatico
- *Ritmo Diesel (1700 cm³, 55 CV, oltre 140 km/h).

Prezzi Ritmo a partire da L. 4.855.000 IVA esclusa.

Ritmo Super: la potente Ritmo d'élite.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili cerchiamo ragazzi ragazze informazioni ore ufficio presentarsi via Baretti 9 G traversa via Nizza.

A.A.A. ALTO guadagno a venditori esperti cercasi anche ragazzi/e primo lavoro. Rivolgersi via Montebello 4F angolo via Po.

A.A. AD ambosessi giovani offresi alta possibilità di guadagno per lavoro facile. Per informazioni via Gioberti 35, ufficio.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori fresatori tornitori calderai 4°-5° livello ottimo trattamento. Presentarsi: corso Vercelli 9 - Venaria, tel. 424.0095.

CARROZZERIA con forno cerca battilastre e verniciatore della capacità tinte. Telefono 388.093.

CERCANSI operai elettricisti pratici impianti elettrici industriali e bordo macchina. Telefono 305.109 solo se veramente capaci.

CERCANSI saldatori al Tig con patentino allamiera qualificati per alluminio e sue leghe ed acciai in genere. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Telefonare al n. 967.4978 dalle ore 12 alle 15.

CERCASI elemento per controllo magazzino operai presentarsi ore ufficio in via Gandino 60/43 Torino.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 850.581 877.374.

CONFEZIONI signora assume abili macchiniste taschiste. Telefono 704.253.

CONIUGI con 2 bambini età scolare cercano collaboratrice domestica fissa referenziata possibilità week-end liberi. Telefonare 636.246.

COPPIA senza figli marito patente giardiniere moglie tuttofare pratici referenziati cercasi villa collina. Telefonare 641.068.

DITTA impianti termici assume tubista saldatore specializzato. Tel. 836.785 solo se interessati a lavoro dipendente.

DONNA tuttofare con auto cercasi mattino per famiglia collina Moncalieri Revigliasco. Tel. 696.6303, non ore 12-14.

FRESATORE e tornitore attrezzisti, conoscenza disegno millesimi 3°-4° livello assume con passaggio diretto azienda costruzioni meccaniche. Telefono 739.36.00.

GIOVANI militi assolti max anni 22 titolo di studio richiesto: media inferiore patente auto cerca per attività di guardie giurate. Presentarsi in via Mongenevro 242 interno 15 nei seguenti giorni: 7-2-81 - 14-2-81 - 21-2-81 - 28-2-81 dalle ore 15 alle ore 18.

IMPRESA edile assume manovali. Tel. ore pasti 578.004.

LAMIERISTA conoscenza disegno battilastra attrezzista e revisionista cerca ditta particolari prototipi auto. Tel. 986.0702.

MILITEASSOLTO con patente serio volenteroso disponibile per varie tipologie di lavoro referenziato fermo elettrocarrellista ditta imbiancatura cerca. Tel. 958.322.

[illegible] revisione gruppi meccanico generico assume Florauto, via Massena 67.

commessi, baristi

ASSUMESI baristi camerieri pratici sala da ballo. Presentarsi dopo le ore 22 dancing Le Roi.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale per implementare proprio organico abbisogna di 3 elementi da inserire immediatamente, richiede cultura, media età 22-40anni assicura ottimo guadagno inquadramento secondo le leggi in vigore. Presentarsi oggi ore 9-12; 15-18 corso Principe Oddone 12 1° piano sig. Prestianni.

A.A.A. AD ambosessi, cultura media offresi lavoro di promozione e pubblicità, fisso mensile più incentivi, inquadramento di legge. Rivolgersi signor Marchetti via San Francesco da Paola n. 16 3° piano.

A.A.A. AZIENDA gruppo IRI offre assunzione immediata a giovani 18/26enni media cultura residenti Torino anche 1° impiego offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo mercoledì. [illegible] corso Unione Sovietica 85 ore 9-12 15-18.

A. INTERESSANTISSIMO lavoro part time remunerativo automobili Fiat offresi ad ambosessi dinamici, elevati guadagni, rimborso spese accordate. Presentarsi ore ufficio Fiat Selauto corso Trapani 116.

AGENZIA immobiliare assume per acquisizione giovani ambosessi con auto propria fisso e provvigioni. Telefono 955.20.01.

ALFA ROMEO
La Kit Car concessionaria Alfa Romeo per potenziamento organico di vendita cerca venditori di età compresa tra i 25 e i 30 anni interessati al settore automobilistico con esperienza di vendita anche di altri settori, purchè dotati di spiccate attitudini alle pubbliche relazioni. Si offre remunerazione Enasarco con possibilità di guadagno superiore alla media e inserimento in un ambiente estremamente dinamico e in fase di espansione. Si prega di telefonare per appuntamento. Kit Car corso Galileo Ferraris 24. Telefono 518.612.

AZIENDA
assume diplomata/e militesente anche primo impiego. Offresi inquadramento 4° livello previdenza Inam Inps retribuzione adeguata più incentivi. Per colloquio telefonare 542.170, via S. Tommaso 24, [illegible].

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino assume: a) capacissimo capo officina per conduzione 30 operai produzione componenti carpenteria metallica destinati a impianti industriali. Richiedesi conoscenza assemblaggi meccanici e doti organizzative ambito officina; b) disegnatore strutture metalliche preferibilmente con conoscenza impianti industriali o comunque disposto ad acquisire tale conoscenza. Telefonare ore ufficio 701.151.

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale 18-30 anni presentarsi rag. Trevisan corso Turati 7 Torino.

[illegible] Immobiliare sas assume per propri uffici di Torino acquisitori immobiliari a giovani diplomati cui affidare intera conduzione propria clientela. Si richiede personalità serietà, attitudine contatti umani effettive capacità lavorative. Si offre fisso mensile certamente superiore alla media attuale. Alte provvigioni. Reali possibilità di carriera per prossima apertura filiale in Torino. Tel. 657.516 / 657.160.

CERCHIAMO 20-30enni in grado di guadagnare 20 milioni annui in settore tecnico commerciale. Telefonare Torino 558.255.

EUROCLUB propone a giovani max 25 anni un'attività semplice e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 315 mila. Ambiente giovane, inquadramento legge. Attività esterna non di vendita. Tempo pieno, diploma. Telefono 553.358.

GMC cerca interprete e hostesses. Telefonare 441.550.

SEGRETARIA [illegible] marketing con esperienza e perfetto inglese cerca media azienda elettromeccanica. Scrivere: Publikompass 518/10100 Torino.

SEGRETARIA preparazione tecnica con diploma geometra o perito tecnico ricercasi per dirigente società immobiliare. Sono richiesti inoltre bella presenza dimensione indipendenza disponibilità alle pubbliche relazioni mentalità aperta e moderna. Telefonare 534.454.

SIGNORE 25-50 anni, bella presenza, ottima cultura, cerchiamo per contatti di vendita ad alto livello in Piemonte e Liguria con particolare riguardo capoluoghi. Telefonare per fissare colloquio al 011 355.132 o scrivere «Publikompass 8548 — 10100 Torino».

SPEDIZIONIERE internazionale ricerca elemento pratico per inserimento settore acquisizione. Scrivere dettagliando a: Publikompass 5624 — 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA costruzioni elettroniche ricerca perito elettronico con esperienza pratica. Retribuzione adeguata. Telefono 830.886.

PROGETTISTA termotecnico con esperienza disegno cercasi per elaborazione impianti. Telefonare 505.620 - 604.085 oppure scrivere «Publikompass 7325 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ADIACENTE via Roma efficiente servizio di recapito telefonico in garanzia, presenza continua sul mercato con più professionalità. Tel. 531.733.

ALFA ROMEO
La Kit Car concessionaria Alfa-Romeo per potenziamento organico di vendita cerca venditori di età compresa fra i 25 e i 30 anni interessati al settore automobilistico, con esperienza di vendita anche di altri settori, purchè dotati di spiccate attitudini alle pubbliche relazioni. Si offre remunerazione Enasarco con possibilità di guadagno superiore alla media e inserimento in un ambiente estremamente dinamico e in fase di espansione. Si prega di telefonare per appuntamento. Kit Car corso Galileo Ferraris 24. Telefono 518.612.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI signora a ore pomeriggio, casa oppure ufficio. Telefonare 297.836 mattino.

PENSIONATO 55enne piemontese offresi per lavori vari, pulizie scale, lavori di aziende ecc. possibilmente zona Nizza-Lingotto. Tel. 696.19.41 anche mezza giornata.

11 Baby sitter

domande

BALIA accudirebbe bambino/a a proprio domicilio, mensile oppure a ore. Telefonare 555.442.

RAGAZZA referenziata cerca lavoro come baby sitter. Telefonare 508.8294.

SIGNORA pratica accudirebbe bimbo/a qualsiasi zona solo pomeriggio telefonare 241.884 ore 9/11 e 18/20.

(continua)

Quattro ministri discutono nella notte con azienda e vertici sindacali

Montedison e governo a confronto

Il presidente Schimberni conferma gli 8400 licenziamenti - Pandolfi invita Foro Bonaparte a revocare il provvedimento - Entro il 15 febbraio saranno avviati i meccanismi finanziari per il risanamento della chimica

ROMA — Ben quattro ministri — De Michelis, Foschi, La Malfa e Pandolfi — erano presenti ieri sera al Bilancio per l'inizio della difficile mediazione nella vertenza Montedison. Uno schieramento che sottolinea la volontà del governo di venire a capo di un «nodo» carico di gravi tensioni sociali per i seimila licenziamenti già decisi ed altri 2000 annunciati dal vertice della grande società chimica. Anche le delegazioni dei sindacati e di Foro Bonaparte sono arrivate in forze all'incontro: da una parte, oltre ai tre leaders della Cgil, Cisl e Uil — Lama, Carniti e Benvenuto — i tre segretari generali della federazione lavoratori chimici, Vigevani, Trucchi e Galbusera; dall'altra, il presidente Schimberni e tutto lo staff dirigenziale.

L'avvio del vertice non è stato dei più facili. Il governo ha rinnovato alla Montedison l'invito di ritirare le procedure di licenziamento, in vista dell'imminente varo di provvedimenti a favore dell'industria chimica. Immediato il «no» di Schimberni: le misure di sostegno al settore, ha in sostanza spiegato il presidente del gruppo di Foro Bonaparte, non costituiscono un'alternativa agli interventi sui livelli di occupazione che rientrano invece nella logica gestionale del breve periodo e servono ad alleviare il costo del lavoro.

Altrettanto duro l'intervento dei sindacati: un solo licenziamento provocherebbe come immediata conseguenza lo sciopero generale. «*La logica dei provvedimenti della Montedison* — hanno fatto presente i rappresentanti della Fulc — *è aberrante per i lavoratori, per l'economia italiana, per lo stesso destino dell'azienda. Pensare di risolvere i gravissimi problemi di natura industriale e finanziaria di questo gruppo con tagli alla manodopera e alle produzioni è un raptus suicida. Così operando, nel 1982 tutti i problemi si ripresenteranno aggravati*».

Dopo un così poco incoraggiante avvio, è incominciata, per proseguire fino a tarda notte, una delicata e complessa discussione sull'ipotesi, avanzata dai ministri in alternativa ai licenziamenti, di introdurre forme di cassa integrazione straordinaria che liberino la Montedison dagli oneri retributivi, pur salvaguardando in buona misura i redditi dei lavoratori.

Nel giro di interventi a loro riservato i ministri hanno esposto le ragioni del governo a spingere per la chiusura della vertenza. Foschi ha ribadito il giudizio negativo sui licenziamenti mentre De Michelis ha invece escluso un impegno maggiore dello Stato nel grande gruppo chimico che ne configuri tendenzialmente un passaggio nel settore pubblico. L'impegno, in particolare, delle Partecipazioni Statali, ha chiarito, è volto in primo luogo «*a sostenere il comparto pubblico della chimica che si trova in grave crisi. La linea che abbiamo scelto è quella di convenzioni internazionali e di joint ventures per adeguare le capacità tecnologiche e produttive. I dirigenti dell'Eni stanno per firmare a Londra il primo accordo in questa direzione concernente le produzioni di etilene e di plastica*».

In merito alla vicenda Montedison è da segnalare una dura presa di posizione dell'Unione-quadri. «*La situazione Montedison* — ha dichiarato il presidente Rossitto — *è il risultato emblematico della politica condotta in questo decennio da aziende e sindacato che hanno di fatto espulso i quadri dal processo decisionale: le organizzazioni sindacali per populismo e carenza di cultura industriale, l'industria pubblica per una visione assistenzialistica che ha mortificato la professionalità ed in ultima analisi si è dimostrata un boomerang per tutti i lavoratori come lo dimostra il fenomeno dei licenziamenti generalizzati*». «*Non si può chiedere solidarietà ai quadri* — conclude il comunicato — *solo in momenti di crisi e poi ricominciare da capo*».

e. p.

Ondata di scioperi in Belgio

BRUXELLES — Un'ondata di scioperi sta sconvolgendo il Belgio. Si è appena concluso a Liegi lo sciopero dei ventimila lavoratori siderurgici della Cockerill, che avevano incrociato le braccia una settimana fa, e già ieri si sono astenuti dal lavoro i siderurgici e i metalmeccanici di Charleroi.

Altri due settori — quello petrolifero e quello metallurgico — sono minacciati da imminenti scioperi.

I lavoratori della Cockerill hanno ripreso il lavoro apparentemente soddisfatti dalla promessa governativa di costruire una seconda acciaieria a getto continuo a Liegi. Lo sciopero di 24 ore riguarda invece circa 12 mila lavoratori degli stabilimenti della Hainaut-Sambre, nelle vicinanze di Charleroi, i quali chiedono maggiori garanzie per l'occupazione nell'ambito della proposta fusione con la Cockerill, che potrebbe comportare la perdita di 2000-4500 posti di lavoro. La categoria ha già annunciato uno sciopero ad oltranza a partire dal 15 febbraio.

Sempre nella zona di Charleroi 4500 lavoratori della Caterpillar, insieme a 3500 dipendenti della Dassault hanno incrociato le braccia per 24 ore per protestare contro il piano di austerità annunciato dal governo che impone severi limiti alla crescita dei salari. Nell'industria petrolifera centinaia di lavoratori hanno abbandonato il lavoro, ad Anversa e a Gand, per sollecitare immediate trattative salariali con le industrie e minacciano di paralizzare l'attività entro questa settimana se tale richiesta non sarà accolta.

Riprese trattative integrativo Alfa

ROMA — Dopo l'accordo sui gruppi di produzione raggiunto la scorsa settimana, la direzione dell'Alfa Romeo e la Fim hanno ripreso ieri pomeriggio nella sede dell'Intersind le trattative sugli altri aspetti del rinnovo del patto integrativo aziendale.

Il ministro delle PP.SS. all'assemblea dei delegati di Firenze

De Michelis attacca Foro Bonaparte e annuncia un piano per la chimica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *In mattinata, ieri, poche ore prima dell'incontro romano sul «caso Montedison», il governo è venuto a Firenze per tastare il polso del vertice Fulc (la federazione lavoratori chimici) e misurare la temperatura dell'intera categoria. Il compito, non facile, è toccato al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis.* «Siamo consapevoli delle difficoltà, della crisi che investe tutto il settore chimico — *ha detto* — e non ci siamo mai sottratti ad uno schietto confronto col sindacato».

Si è trattato di una giornata di attesa: il nodo della chimica deve essere sciolto a Roma, al ministero del Bilancio. L'hanno capito benissimo i delegati che hanno disertato la riunione di «commissione». Una sola parentesi: l'intervento del segretario regionale della Uil piemontese, Gianni Nigro, che ha sostenuto: «Il punto di contingenza non si tocca, si tratta di rivedere l'incidenza fiscale del punto di scala mobile in modo che essa sia veramente uguale per tutti i lavoratori».

Nigro ha così raccolto quegli applausi unanimi che sono mancati al ministro socialista. Fatto questo, del resto, di cui De Michelis era ben consapevole in un momento in cui le vicende della vita politica si ripercuotono profondamente all'interno dei sindacati. E che gli stessi sindacalisti hanno sottolineato più d'una volta negli interventi in commissione, come nel esempio Babetti, delegato della Montefibre di Porto Marghera, il quale ha detto (applaudito) che ormai a Porto Marghera il consiglio di fabbrica non ha più potere. «Da noi governano i partiti».

De Michelis ha affrontato la sala, ripetutamente divisa tra socialisti plaudenti e comunisti irrequieti e pronti al fischio od al mugugno, da politico sperimentato e sapiente. «Il governo non si è mai sottratto al confronto col sindacato, ma nemmeno ha ceduto alla richiesta di facili consensi. La crisi della chimica è una realtà con cui dobbiamo fare i conti. E subito. Qui sono in gioco decine di migliaia di posti di lavoro. Inutile soffermarci sulle colpe di ieri».

Di più. Oggi è in gioco non solo lo sviluppo ma la qualità stessa dello sviluppo, se non si vuole che l'Italia passi dai Paesi di serie A a quelli di serie B, che perda contatto con le grandi democrazie industriali, e metta a repentaglio la stessa democrazia.

Ed è quindi venuto al nodo vero, o almeno a quello più pressante, il nodo Montedison, 13 mila licenziamenti minacciati ed oltre 6 mila lettere di preavviso già inviate.

«Siamo con il sindacato», *ha detto De Michelis,* «e il governo l'ha dimostrato chiedendo all'azienda di rinunciare ai licenziamenti». *Ma attenzione.* «Questa è un'azienda che non paga più le banche, che lascia inevasi i conti dei fornitori per mesi e mesi, creando così i presupposti di altre, altrettanto gravi, crisi collaterali. Peggio: un'azienda che ha saltato cicli di manutenzione, due o tre, mettendo in forse anche l'integrità e la funzionalità degli impianti».

Una radiografia impietosa, che riguarda la massima azienda chimica italiana, con la quale, nello stesso pomeriggio, governo e sindacato erano chiamati al confronto.

«E poi stasera», *ha proseguito De Michelis,* «chiediamo alla Montedison garanzie precise, di non ritirarsi, di smettere di smantellare gli impianti. E' questa una procedura non accettabile quando, allo stesso tavolo, si chiedono sacrifici ai lavoratori». *Il governo potrà farlo perché entro il 15 febbraio presenterà le sue prime concrete proposte per la chimica.*

«Chi ha creduto che noi avremmo riservato all'industria pubblica solo la chimica di base, quella dell'etilene, e ai privati la chimica fine, sbaglia. Noi guardiamo con interesse ad esempio al settore farmaceutico».

Quindi alcune cifre. L'accorpamento nell'Eni di una serie di industrie chimiche nel 1980 ha comportato da un lato la salvaguardia di 36.800 posti di lavoro, ma anche, a fine anno, un deficit di oltre mille miliardi, pari a 27 milioni per ogni posto di lavoro salvaguardato. Un costo che non può continuare ad essere pagato. Ed una valutazione politica. «Attenzione», *ha detto De Michelis,* «che ci sono forze che oggi si contrappongono a chi vuole che queste difficoltà vengano superate, a chi cerca di dare al Paese governabilità». *Tanti fischi. E, dopo, altrettanti applausi.*

Quindi la fuga. A Roma dei dirigenti sindacali, dello stesso De Michelis, e poi, nelle varie trattorie, dei delegati: 1200 è scritto nel programma anche se qui a Firenze se ne vedono assai meno. Il pomeriggio dei delegati della Fulc sconta anche questo clima: è l'assenteismo sindacale. Lo si è visto con chiarezza ieri nel pomeriggio quando si è tenuta la tavola rotonda tra i partiti, nella quale si è parlato ad una platea ristretta e indifferente, quasi refrattaria. Oggi il sindacato dovrà fare i conti con le risposte che saranno da Roma.

Francesco Bullo

Riunione a Palazzo Chigi per la Sir-Rumianca

ROMA — Il governo ha convocato per oggi a Palazzo Chigi una riunione per discutere la vertenza Sir-Rumianca. Ne ha dato notizia il ministro dell'Industria Bisaglia, che ha anche annunciato che il governo ha deciso di prorogare di un anno la legge 675 per il risanamento del settore siderurgico.

Il sindacato ha prolungato i periodi «vietati»

Autodisciplina più severa sugli scioperi delle ferrovie

ROMA — I ferrovieri confederali non sciopereranno dal 10 dicembre al 10 gennaio, dal 25 luglio al 5 settembre e nella settimana che precede e segue la Pasqua. Mentre per il primo sciopero, che non potrà superare le ventiquattro ore, il periodo di preavviso sarà di otto giorni, per quello di quarantotto ore non dovrà essere inferiore a quindici giorni.

Adottando nelle Ferrovie il codice di autoregolamentazione varato nei giorni scorsi per l'intero settore dei trasporti dalle federazioni dei lavoratori dei trasporti aderenti alle tre confederazioni, il sindacato ferrovieri della Cgil (Fist — che da solo rappresenta circa il 40% della categoria — ha ritenuto di rendere più restrittive le norme riguardanti l'esclusione delle astensioni nei periodi di più intenso traffico interno ed internazionale e la durata del preavviso.

L'autodisciplina generale per i trasporti prevede, infatti, l'esclusione degli scioperi dal 15 dicembre al 5 gennaio e dall'inizio dell'ultima settimana di luglio alla fine della prima settimana di settembre, mentre anche il preavviso per lo sciopero di quarantotto ore è limitato ad otto giorni.

«*Il movimento sindacale* — ha detto il segretario generale dei ferrovieri Cgil, Mezzanotte, aprendo ieri l'assemblea di oltre mille delegati provenienti da ogni parte d'Italia — *è chiamato ad una grande prova di maturità, e ad esso è chiamato non da chi ha già e comunque deciso che il diritto di sciopero deve essere ridimensionato ricorrendo senz'altro alla legge, ma da quelle forze democratiche e popolari che sentono la insostenibilità di una situazione difficile e tuttavia esprimono la fiducia nella capacità del movimento di sapere, esso, in piena autonomia, rispondere adeguatamente ad una esigenza di difesa della democrazia*».

Una eventuale iniziativa legislativa in questo campo, ha proseguito Mezzanotte, pur concepita con le migliori intenzioni, «non potrebbe che configurarsi in ogni caso come un intervento lesivo di un diritto costituzionale». Bisogna, dunque, fare ogni sforzo per realizzare, con pieno successo, l'autoregolamentazione, cercando anche di non sottovalutare «*i segnali di disponibilità ripetutamente lanciati almeno da una parte dei sindacati autonomi: la Fisafs, ad esempio, si è detta pronta ad incontrarsi con i sindacati unitari*».

Nello stesso tempo «*occorre aggredire alla base le cause di grave tensione nel comparto ferroviario*»: la legge di riforma deve essere approvata al più presto nel testo concordato tra sindacati e ministro dei Trasporti, va manifestato in concreto l'impegno di attuare questa riforma, debbono essere previsti adeguati investimenti per il rilancio del sistema, nel prossimo contratto è indispensabile fare un passo decisivo che inserisca i ferrovieri a pieno titolo nel settore dei trasporti.

E qui Mezzanotte ha affermato l'esigenza di perequazione dei trattamenti economici e normativi della categoria: l'aumento del costo del contratto al momento della sua piena applicazione è stato valutato intorno al 20-22% compresa la soluzione delle anzianità pregresse. Fra le innovazioni più significative, la tendenza a realizzare gradualmente la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 36 ore.

Attese per oggi le dichiarazioni del ministro dei Trasporti Formica e le conclusioni dell'assemblea sulla piattaforma contrattuale.

g. o. f.

Calate le ore perdute nell'80 per scioperi

ROMA — Nel dicembre del 1980 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state la metà di quelle registrate nel novembre dello stesso anno. L'Istat ha rilevato che durante il dicembre '80 si sono perdute 1.300.000 ore lavorative rispetto a 2.509.000 di novembre.

Globalmente l'Istat ha calcolato che nel 1980 sono state perdute 108.232.000 ore lavorative contro le 182.713.000 del 1979.

Iscritti Cisl oltre 3 milioni

ROMA — La Cisl ha superato, nel 1980, il «muro» dei tre milioni di iscritti. I dati ufficiali del tesseramento per lo scorso anno parlano di 3.057.720 iscritti: esattamente 151.490 in più rispetto al 1979 con un incremento del 5,21%. Di questi nuovi iscritti, ben 99.842 sono fra i lavoratori attivi e 51.648 fra i pensionati.

I piloti confederali sul piede di guerra

ROMA — I piloti aderenti alla Cgil, Cisl e Uil minacciano di riprendere lo sciopero se dall'incontro di oggi con il ministro del Lavoro non scaturirà «una concreta proposta di soluzione» della vertenza per il rinnovo del contratto della categoria.

La presa di posizione è scaturita dopo una assemblea svoltasi ieri tra i piloti confederali e le segreterie delle federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil.

Nella nota emessa al termine si legge che la proposta di Foschi dovrà contemplare:

1) per la parte normativa, la parificazione per i piloti delle prestazioni di lavoro con gli altri naviganti, l'acquisizione della contrattazione aziendale e lo sviluppo certo della carriera professionale;

2) per la parte economica, il riconoscimento di uno stretto rapporto tra la retribuzione e una professionalità che si colloca ai massimi livelli di responsabilità.

In concreto il governo dovrà produrre una manifesta volontà di perseguire, uscendo dall'attuale situazione di stasi, la strada indicata dal sindacato

Alla Gori e Zucchi 220 in «cassa»

AREZZO — La più grande ditta mondiale del settore orafo, la «Gori e Zucchi» di Arezzo (1100 dipendenti, produzione vastissima, esportazione in tutto il mondo, a causa della crisi che sta investendo tutto il settore della lavorazione dell'oro, si accinge a mettere in cassa integrazione 220 dipendenti per dieci settimane consecutive.

Perdita di 763 milioni di dollari

La «Gm» passiva nell'80

NEW YORK — La General Motors ha chiuso il 1980 con una perdita netta di 763 milioni di dollari, la prima dal 1921 (nel 1979 aveva realizzato un utile netto di 2,89 miliardi di dollari). Nel quarto trimestre, però è riuscita a chiudere con un attivo di 93 milioni di dollari (contro 428 nel corrispondente periodo del 1979).

Le entrate hanno accusato un pesante ribasso nel 1980 scendendo da 90,3 a 57,7 miliardi di dollari mentre nel quarto trimestre sono leggermente salite, passando da 16,1 a 16,2 miliardi di dollari. La produzione di autoveicoli della casa negli Usa è diminuita nel 1980 da 5,44 a 4,77 milioni di unità, di cui 4,07 milioni di auto (5,08) e le vendite da 8,99 a 7,1 milioni di unità. Al 31 dicembre il capitale di esercizio della società risultava dimezzato rispetto ad un anno prima essendo sceso da 6,69 a 3,15 miliardi di dollari.

La General Motors ha spiegato che le vendite e gli utili sono stati danneggiati dagli alti tassi d'interesse negli Stati Uniti e nel Canada e dalla precaria situazione economica, ma ha sottolineato che il quarto trimestre ha segnato un ritorno alla redditività di rilievo all'aumento della domanda, tendenza che si spera proseguirà anche nel 1981 anche se non sarà rapida.

Invece, nell'80 il Giappone ha prodotto oltre 11 milioni di veicoli, diventando il maggiore produttore mondiale. Rispetto all'anno precedente l'aumento secondo i calcoli dell'Associazione costruttori, sarebbe del 14,8 per cento. Anche la produzione di motocicli ha toccato un nuovo tetto, 6 milioni 500 mila unità, con un balzo del 43,8 per cento rispetto al '79.

Sì degli operai Chrysler al taglio dei salari (13%)

NEW YORK — Gli operai della Chrysler hanno approvato ieri, a stretta maggioranza, il taglio del 13 per cento nei salari concordato dai vertici sindacali con la direzione quale contributo per evitare la bancarotta. Su oltre 110 mila iscritti, di cui circa 50 mila disoccupati, hanno però votato solo 45 mila. I sì sono stati quasi 21 mila e i no quasi 12 mila. Il segretario del sindacato, Fraser, che fa anche parte del consiglio d'amministrazione della Chrysler, in cui rappresenta gli interessi degli operai, ha asserito che l'azienda «*è stata messa in grado di riprendersi*».

Il sacrificio salariale degli operai rappresenta per la Chrysler un risparmio di 400 milioni di dollari nei costi. L'azienda è stata l'unica tra tutte quelle americane a registrare un aumento anziché un calo delle vendite a gennaio. Ciò è dovuto allo sconto del 7 per cento da essa applicato sui prezzi e al risparmio di carburante consentito dai suoi nuovi modelli. La Chrysler, però, non è fuori pericolo: il governo Reagan l'ha ammonita che non intende più fornirle aiuti, dopo i prestiti di 800 milioni di dollari dello scorso anno e di 400 milioni di gennaio.

Dipendenti Singer approvano accordo

MILANO — Nel corso di un'assemblea, i lavoratori della «Singer» hanno approvato l'ipotesi di accordo raggiunta tra la direzione della Singer e la Fim.

L'accordo prevede un periodo di cassa integrazione guadagni di 13 settimane a zero ore per 160 lavoratori a partire da oggi.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Adriano Onnias

anni 46

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli **Giovanni e Arturo**, cognata **Olga** e **Ortensia**, i nipoti **Cinzia, Ivana e Fabio**, zii, zie, cugini e gli amici **Carmela, Matteo, Massimiliano e Cristiana**. La cara salma sarà benedetta giovedì alle 9,30 alla Medicina Legale indi proseguirà per Collegno Cascinetto ove alle ore 11 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981.

E' una casa tanto trasparente l'assenza che senza vita io ti vedrò vivere e per te soffrì, amare, morirti di nuovo.

Mario Borinato

L'annuncia **Lucia** con la mamma **Angelina** e parenti tutti. Gli ringraziamenti mitissimo tutti quanti gli sono stati vicini. I funerali giovedì 5-2-81 ore 10,15 partiranno da c.so Racconigi 158 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 2 febbraio 1981.

Ha concluso la sua vita serena

Angelo Milan

Pensionato ATM

Con infinito dolore e rimpianto l'annunciano la moglie **Pina**, figlia, genero, l'adorato **Roberto**, cognati, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì mattino ore 8 da via Saluzzo (Molinette) indi la salma proseguirà per Crema ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981.

E' mancato

Sebastiano Leuci

Ausiliario FIAT

Lo piangono la moglie **Clara**, le figlie **Anna e Franca**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 febbraio ore 8,45 abitazione via Sospello 173/4. La tumulazione nel cimitero di Venaria.

— Torino, 4 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ghittino** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del caro

Giuseppe

— Torino, 4 febbraio 1981.

La famiglia **Novajra**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti coloro che, in qualunque forma, hanno partecipato al suo immenso dolore onorando la memoria della cara

Erminia Girardi in Novajra

Una messa di suffragio sarà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18 nella chiesa della Ss. Annunziata (via Po).

— Torino, 4 febbraio 1981.

La famiglia **Sarocco**, profondamente commossa, ringrazia le autorità, i parenti, gli amici ed i conoscenti che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Sebastiano Estorino

— Carmagnola, 1 febbraio 1981.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente **Sergio Segre** esprime il suo commosso ringraziamento a tutti coloro – autorità, amici, conoscenti, compagni – che gli sono stati vicini e hanno dato a

Inge Segre Rex

un così affettuoso ultimo saluto. Un grazie particolare al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al segretario generale del P.C.I., a Bruna Longo. Un sentimento di profonda riconoscenza ai prof. Enzo Di Giacomo che per vent'anni l'ha curata con sensibile, grande amicizia.

— Roma, 4 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

4-2-1971 — 4-2-1981

Giovanni Ella

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

dott. Ezio Chiara

la famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.

— Torino, 4 febbraio 1981.

1900 — 1981

Sebastiano Mossino

Immenso rimpianto.

1970 — 1981

Ernesta Varaglia Gorla

Figlie e generi, il nipote Ezio la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1979 — 6 febbraio — 1981

Ines Odetto Lovari

Il suo **Corrado Gianni** e **Anna Maria** con accorato rimpianto la ricordano a quanti la vollero bene. S. Messa 6 febbraio ore 18,30 S. Cristina.

1976 — 1981

Triste anniversario

Rino Cerri

Anna con **Pietro** lo ricordano. S. Messa ore 18 S. Egidio.

— Moncalieri, 4 febbraio 1981.

1974 — 1981

geom. Giacomo Corlando

I suoi cari lo ricordano S. Messa venerdì ore 9,30 Gesù Nazareno.

Nel primo anniversario della morte della

CONTESSA

Maria Premoli Glay-Levra

i suoi cari la ricordano con una Messa di suffragio che verrà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara venerdì 6 febbraio alle ore 19.

— Torino, 2 febbraio 1981.

COLPO DI GRAZIA

AI PREZZI

GRUPPO TORINO MODA

BASE 3
Largo
Cardinal Massaia 54
TORINO

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Orbassano 235
TORINO

MODA 4 x 4
Via Cherubini 15
TORINO

MODA MARKET
Viale Vitt. Veneto 45
CHIVASSO

VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%
SULL'ABBIGLIAMENTO INVERNALE

Effettuata comun. al sensi legge n. 80 del 19-3-80

OGGI SU QUESTO GIORNALE C'E' ANCHE UNA BELLA NOTIZIA: RIBASSATI I PREZZI DEGLI APPARECCHI POLAROID SUL LISTINO 1980.

L'IVA in questo settore è diminuita dal 35% al 18%. È un'ottima occasione per avere una Polaroid, subito. Non lasciatevela sfuggire.

"Polaroid" e "SX70" sono marchi registrati della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A. © Polaroid Corporation 1981

Stabilito un nuovo record dopo appena una giornata di calma

Il dollaro, irresistibile, a 1019 lire Vertice dei 4 partiti per l'economia

ROMA — Dopo appena una giornata di flessioni, peraltro modeste, il dollaro è ripartito ieri decisamente verso l'alto facendo segnare su tutti i mercati del mondo nuove quotazioni record. In Italia la moneta statunitense è balzata a 1019 lire (media Uic) rispetto alle 999,50 di lunedì. Il guadagno sulla lira, dall'inizio dell'anno, è stato del 9,5 per cento.

La forte impennata del dollaro e quella parziale della sterlina (2382 lire contro 2354,50 di lunedì) hanno riguardato non soltanto la lira, ma anche le altre valute europee, nei confronti delle quali la moneta italiana si è mantenuta stabile. Sono, infatti, minime le variazioni delle quotazioni delle principali monete europee nei confronti della lira: marco tedesco 473,96 contro 473,23, franco svizzero 524,99 contro 522,66, franco francese 205,76 contro 205,72, fiorino olandese 437,29 contro 436,80, franco belga 29,53 contro 29,55.

Di fronte al nuovo balzo del dollaro particolarmente pesanti sono state le perdite per il marco tedesco, che a Francoforte ha toccato brevemente i 2,16 marchi per dollaro, per riassestarsi successivamente intorno a quota 2,1650 marchi. La Bundesbank è intervenuta al fixing vendendo 70 milioni di dollari.

Karl Otto Pohel, governatore della Deutsche Bundesbank, ha dichiarato che una svalutazione del marco tedesco nel Sistema monetario europeo andrebbe contro «i principali dati economici» ed è quindi assolutamente esclusa. Pohel, che parlava al Forum dei dirigenti europei a Davos, in Svizzera, ha detto che l'attuale debolezza del marco nello Sme è causata dalla forza del dollaro. Secondo il governatore della Banca centrale, il rafforzamento del dollaro non è dovuto soltanto alla differenza tra gli alti tassi di interesse Usa e i bassi tassi tedeschi, ma anche al miglioramento della bilancia delle partite correnti americane. La bilancia delle partite correnti della Germania è invece bruscamente peggiorata, passando da un attivo di 18 miliardi di marchi nel 1978 a un deficit nel 1980 di 28,2 miliardi di marchi.

Netta ripresa del dollaro anche sul mercato di Tokyo, dopo il riassestamento registrato lunedì. La valuta statunitense ha concluso la seduta a 205,15 yen, contro 203,30 del giorno prima. Nella seduta pomeridiana, il dollaro ha poi toccato valori massimi di 205,30 yen.

Il rialzo del dollaro è avvenuto benché ieri altre banche Usa abbiano portato il prime rate dal 20% al 19,50% allineandosi al ribasso adottato il 30 gennaio dalla Citibank e dalla Manufacturers. Si tratta della Chemical Bank, la sesta banca Usa per grandezza, della Irving Trust e della Bank of New York.

Nuovo calo, invece, per l'oro, con perdite di poco inferiori a quelle sofferte lunedì: è sceso di 11,51 dollari l'oncia a Francoforte, di 14,16 a Parigi, di 7,25 a Londra, dove il fixing del pomeriggio è stato quotato 186,25 dollari. In Italia un grammo valeva ieri 15.990 lire, in flessione dello 0,4 per cento rispetto a lunedì.

Con il dollaro che sale gli esportatori italiani incassano di più per le vendite sui mercati esteri. Nel corso del prossimo anno, considerato che la maggior parte delle forniture effettuate all'estero verrà pagata in dollari (il 50% secondo quanto ha detto il ministro Andreatta), i maggiori introiti realizzati per la debolezza della lira sui mercati valutari dovrebbero raggiungere i 9 mila miliardi: 8000 miliardi per le esportazioni pagate in dollari, poco più di un centinaio per quelle in marchi, circa 200 miliardi per le vendite in franchi ed il resto, 550 miliardi, per incassi in altre valute. A far crescere le entrate contribuiscono le rivalutazioni di fatto subite, nei confronti della lira, da: dollaro (+26,4% dal gennaio '80), marco tedesco (+2), franco francese (+3,5), sterlina (+28,1) ecc.

Da Forlani per smorzare i contrasti nel governo

ROMA — La lite Andreatta-La Malfa (o il «divertente duello accademico», come preferisce chiamarla il ministro del Tesoro) sulla stretta creditizia ha costretto Forlani alla convocazione dell'ennesimo vertice, stavolta dedicato ai problemi economici. Il «summit» tra il presidente del Consiglio ed i segretari della maggioranza dovrebbe tenersi già stasera o al massimo, venerdì prossimo, dietro esplicita richiesta del leader repubblicano Spadolini. E' stato il segretario del pri, infatti, a sollecitare il vertice, ritenendo questa l'unica condizione per evitare le clamorose dimissioni del ministro del Bilancio, che, con le ultime decisioni monetarie, vede seriamente minacciato l'avvio del suo piano a medio termine.

«Ho fatto presente a Forlani — ha dichiarato Spadolini — l'urgenza assoluta di un chiarimento tra i quattro partiti della maggioranza per quanto riguarda la politica economica». Il segretario repubblicano ha poi aggiunto che «in ogni partito c'è un problema di coerenza con la propria linea di politica economica o con quella delle coalizioni. Nell'una e nell'altra per noi rimane elemento essenziale il piano a medio termine».

Si terrà dunque il vertice, anche se il suo esito è scontato. Ribadito, con il consueto rituale dei precedenti vertici, che i punti di incontro sono più forti dei contrasti tra i singoli ministri, è probabile che il comunicato finale del «summit» ritadisca la validità del piano ed elenchi una serie di generici principi economici come la lotta all'inflazione, la guerra all'evasioni fiscali, la difesa dell'occupazione, il decollo del Mezzogiorno e tante altre belle cose.

Ad escludere qualsiasi colpo di scena c'è poi la dichiarazione di Craxi che taglia corto a qualsiasi eventualità di crisi. Pur dichiarandosi perplesso sulla «stretta», il segretario socialista ha ammesso le continue tensioni cui è sottoposta la maggioranza ma si è affrettato ad aggiungere: «La compagnia dei 50 capitani coraggiosi che hanno fatto cadere il governo Cossiga si è rimessa in movimento. Questa volta, però, sarà più difficile».

Una volta ribadita solennemente l'unità all'interno della coalizione si tornerà alle risse al momento delle decisioni operative? Deve infatti riconvocarsi tra breve il Consiglio dei ministri per riprendere l'esame della legge-quadro a favore dei terremotati e del decreto sull'addizionale straordinaria del 5 per cento su tutti i redditi prodotti nel 1981. La precedente riunione si è conclusa tra animate e irritabili discussioni sulla gestione e ripartizione dei fondi (si parla di 18 mila miliardi) destinati a ricostruire le aree terremotate. Altra fonte di dissidio potrebbe essere il meccanismo da mettere a punto per il pagamento dell'una tantum fiscale.

Ulteriori scontri potrebbero venire dalla imminente seduta del Cip (la convocazione ufficiale non è ancora partita) che dovrebbe ritoccare i prezzi di vendita dei prodotti petroliferi (per la benzina in particolare si parla di 20-30 lire il litro). Una decisione destinata a scatenare altre polemiche.

c. p.

Mentre la tensione cresce anche tra i partiti di maggioranza

Il sindacato alza il tiro su Forlani la Fim chiede la revoca della stretta

ROMA — La stretta creditizia di Andreatta non piace a sindacati e industriali e sta alimentando nuove tensioni nel governo. Dopo la brusca reazione del ministro repubblicano La Malfa, ieri sono scesi in campo i socialisti che per bocca del loro leader, Craxi («*Nessuno ci ha informato*»), hanno fatto sapere che il psi non ha alcuna intenzione di appoggiare una politica che si rifletta in una diminuzione dei posti di lavoro. Lo stesso ministro Manca (Commercio estero) se da un lato ha difeso il provvedimento, soprattutto per quanto riguarda il rilancio che esso mira a dare alle esportazioni, non ha risparmiato riserve per il restante contenuto della manovra. Il ministro Reviglio dal canto suo era parzialmente a conoscenza del progetto.

Sempre da via del Corso, un giudizio negativo è venuto da Signorile, uno dei leader della sinistra del psi. Secondo Signorile la «*stretta*» impone non solo di «*riscrivere l'intera politica economica, a breve e medio termine*», ma «*rende più difficile l'operazione di risanamento delle Partecipazioni statali*» e «*rischia il salvataggio del settore chimico*». Malcontento, infine, oltre che nei repubblicani, serpeggia persino nella stessa dc. I comunisti poi hanno fatto sapere che chiederanno ad Andreatta di riferire in Commissione Finanze e Tesoro del Senato sulle decisioni prese sabato, mentre il socialdemocratico Vizzini, responsabile della politica economica del psdi, ha già anticipato che oggi chiederà a Forlani che la «*situazione sia affrontata nella sua globalità, poiché la politica economica non si può fare solo con le strette creditizie*». Il psdi chiederà pertanto che la «*manovra venga corretta e migliorata*» per raccordarla con il piano a medio termine.

Ma se in casa governativa i giudizi sono contenuti, negli ambienti sindacali non si bada a mezze misure. «*La selvaggia stretta creditizia voluta dal Tesoro* — dice ad esempio una nota della segreteria Fim — *al di là delle misure adottate sul piano valutario, rischia di aggravare pesantemente le tendenze recessive, con drammatiche conseguenze sull'occupazione*»; e ciò non «*soltanto nelle grandi imprese già in crisi*» ma in «*tutto il sistema delle piccole e medie aziende*» che hanno maggiori difficoltà a reperire denaro. La Fim chiede perciò precisamente il «*ritiro di queste misure*».

Dure critiche a Andreatta e alla Banca d'Italia sono rivolte anche dalla Uil che ritiene indispensabile una «*modifica profonda*» della linea di politica economica del governo Forlani che «*emerge dal sommarsi della triplice spinta recessiva rappresentata dalla stretta monetaria, dalla pressione fiscale e dall'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati*». Anche la Uil teme pesanti ripercussioni sull'occupazione, ma pone soprattutto l'accento sugli effetti che la «*stretta*», con la restrizione dei crediti inferiori ai 130 milioni, finisca col penalizzare gli «*impieghi produttivi*» nell'artigianato.

Durissimo anche il «*numero due*» della Cgil, Marianetti. «*Le misure varate da Andreatta* — secondo il segretario generale aggiunto della Cgil — *cambiano le carte in tavola*» e tutti, dal sindacato alle forze che partecipano al governo, rischiano di «*vedere la discussione sul piano triennale trasformata in una inutile esercitazione accademica*». Il sindacato — ha aggiunto Marianetti — ha «*espresso incoraggiamenti al ministro del Bilancio per le ipotesi di crescita su cui si fonda la impostazione del piano triennale, per le politiche strutturali che indica*», così come ha «*manifestato apprezzamenti per l'approccio programmatico del ministro De Michelis al tema della crisi delle Partecipazioni Statali e delle grandi imprese*», ma il governo dice Marianetti, «*non può continuare a dichiarare una politica economica per poi farne un'altra*». Soprattutto non può parlare di programmi espansivi e poi chiudersi a riccio in una mera politica difensiva.

r. e. s.

E' ripartita la corsa al credito agevolato

ROMA — E' in arrivo una valanga di domande da parte delle piccole e medie industrie per accedere ai fondi della 675, la legge per la riconversione e ristrutturazione industriale. Infatti dopo la stretta creditizia decisa sabato da Andreatta, secondo le organizzazioni imprenditoriali, anche la piccola impresa che per le lungaggini burocratiche e per la complessità della legge spesso preferiva accedere al credito o ad altri canali anche se aveva i requisiti previsti dalla 675 si precipiterà a chiedere i fondi della legge non essendo più facilmente disponibili i crediti ordinari.

Da quando è diventata operativa la 675, cioè da maggio dello scorso anno ad oggi, soltanto poche imprese di piccole dimensioni hanno fatto domanda e di queste due o tre hanno già ottenuto i fondi, ma nei prossimi mesi le cose cambieranno. Si può prevedere, infatti, che anche alcune leggi di agevolazione come la 464, la 902 e altre possano essere rifinanziate appunto per evitare crisi alle aziende interessate.

In Germania 1.800.000 senza lavoro

Con la crisi del marco sale la disoccupazione

BONN — Oltre un milione e 800 mila tedeschi (1 milione 309 mila disoccupati e 401 mila in cassa integrazione) erano senza lavoro alla fine di gennaio. E' la più alta cifra da cinque anni, ma ciò che soprattutto preoccupa è il tasso di aumento rispetto a dicembre, che è stato del 17 per cento. Complessivamente in gennaio ogni giornata lavorativa oltre 11 mila persone hanno perduto l'occupazione, un primato negativo degli ultimi decenni. Rispetto al gennaio dell'anno scorso il numero dei disoccupati è aumentato di 272 mila unità, il 26 per cento. Impressionante è pure il numero delle aziende che hanno messo i propri dipendenti in cassa integrazione: sono oltre 5400, nei settori dell'edilizia, della meccanica, dell'elettricità e dell'automobile.

Particolarmente alto il numero dei disoccupati nella Renania-Vestfalia, la regione più popolosa della Germania, dove la percentuale del senza lavoro è del 6 per cento (contro un 5,6 per cento su scala nazionale) e l'aumento in un solo mese è stato del 24 per cento. «*La tendenza continua* — ha detto un portavoce dell'ufficio centrale del lavoro di Norimberga —; *lunedì e martedì le code dinanzi agli sportelli degli uffici di collocamento si sono allungate molto*».

I più numerosi sono le donne (580 mila disoccupate, tasso del 6,5 per cento) i giovani sotto i vent'anni (303 mila), gli anziani oltre i 60 anni (77 mila) e gli invalidi (quasi 60 mila). Nuovo è l'aumento del numero dei disoccupati nella categoria degli impiegati, che ha superato le 345 mila unità. Gli unici esclusi sono i funzionari pubblici, che per legge non possono venire licenziati o messi in cassa integrazione.

Benché attesi, sia pure non in questa misura, i dati sulla disoccupazione hanno provocato critiche al governo di Bonn, non soltanto da parte dei partiti dell'opposizione, ma anche da parte di parlamentari dei partiti socialdemocratico e liberale della coalizione di governo. Appoggiati dalla lega dei sindacati, essi chiedono urgentemente al governo, e in particolare al ministro dell'Economia, il liberale conte Otto Lambsdorff, di prendere misure politico-economiche per favorire gli investimenti. Alla Banca federale, il cui consiglio centrale si riunirà domani a Francoforte, uomini politici, sindacalisti e imprenditori chiedono di ridurre il costo del denaro, diminuendo il tasso di sconto.

Ma proprio ieri un nuovo forte balzo all'insù del dollaro alla Borsa di Francoforte ha indotto la Bundesbank ad anticipare che ha «*le mani legate*» e che non potrà prendere alcuna decisione per favorire il credito.

Tito Sansa

Diana, svalutare la lira «verde»

È indispensabile perché la nostra agricoltura non sia schiacciata dai Paesi con un'inflazione bassa

TORINO — All'on. Alfredo Diana — parlamentare europeo e ex presidente della Confagricoltura, di passaggio a Torino per una serie di incontri con alcune categorie professionali — abbiamo chiesto che cosa significa per l'agricoltura italiana il dollaro a quota mille.

«Significa — ha detto Diana — il rincaro delle materie prime, quindi dei mezzi tecnici, dei fertilizzanti, del petrolio, e poi dei cereali, del mais, della soia che importiamo dagli Stati Uniti. In definitiva: più elevati costi di produzione».

— E le misure antinflazione decise dal governo?

«**La stretta creditizia porterà ulteriori appesantimenti all'agricoltura, già schiacciata dall'inflazione**».

— Ci sono anche manovre sugli scambi con l'estero?

«Se, come pare, limiteremo le nostre importazioni di prodotti agricoli, gli altri Paesi attueranno ritorsioni: e non dimentichiamo che dobbiamo vendere all'estero, oltre ai prodotti industriali, il vino, gli ortofrutticoli, il riso. Protezionismo e autarchia non hanno mai pagato, a lungo termine».

Ritiene che per l'agricoltura sarebbe utile una svalutazione della lira?

«In Italia chi parla di svalutazione viene definito «*nemico del popolo*». Non posso cadere nella sua domanda provocatoria».

Ciò significa che lei è favorevole alla svalutazione?

«Credo che sia indispensabile, come lie già proposto a Strasburgo, svalutare la "lira verde" (con la quale vengono regolati gli scambi comunitari di prodotti agricoli, n.d.r.).

Altrimenti, che cosa succederà?

«Potremmo dover uscire dallo Sme, o comunque usciremmo con le ossa rotte dalla battaglia per i prezzo agricoli, che avverrà in aprile».

Perché è così importante questa scadenza?

«Perché, oltre ai nuovi prezzi agricoli, si fisseranno probabilmente le linee della nuova politica agraria comune per i prossimi anni, posizioni che del resto si stanno già delineando».

E non ci sono favorevoli?

«Certamente no. Si vorrebbero fissare quote di produzione, in contrasto con gli interessi della convergenza dell'economia dei dieci partners».

In che cosa consiste questa «politica delle quote»?

«Significa, ad esempio, che in Italia consumiamo ogni anno 17 milioni di quintali di zucchero, ma che ne possiamo produrre solo 11,60 per cento, perché così ha deciso la Cee: noi possiamo produrre solo 12 milioni 300 mila quintali di zucchero, il resto lo dobbiamo importare».

E se le quote si applicassero a tutti i prodotti agricoli?

«Ci troveremmo in una morsa, perché non potremmo aumentare le produzioni in cui siamo deficitari (latte, carne, ecc.)».

Perché ha detto prima che questa politica si è già delineata?

«Perché con la sovrattassa sul latte, si è già imboccata la strada della quota di produzione. Se io ti tasso il latte che produci in più rispetto all'anno scorso (come si vuol fare), è ovvio che tu non hai interesse ad aumentare la produzione».

Di quanto potranno aumentare i prezzi agricoli Cee quest'anno?

«Non più, forse del 7-8 per cento. Ma per gli agricoltori italiani sarà un'inezia, coprirà appena la metà del costo dell'inflazione: mentre sarà un grosso regalo per i tedeschi, che hanno un'inflazione del 5 per cento; e così i loro prodotti saranno ancor più competitivi rispetto ai nostri».

Quindi, dobbiamo svalutare la lira verde: sia di quanto?

«La Grecia ha un'inflazione del 26 per cento, l'Italia del 22, la Gran Bretagna del 18: dovremmo fare una media».

Livio Burato

NEW YORK

1971 UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA
1981 UNA FILIALE

UNA LUNGA ESPERIENZA IN AMERICA

Presenti dal 1971 con un Ufficio di Rappresentanza abbiamo aperto anche una Filiale per assistervi nel modo più completo e per seguire i vostri affari nel cuore di Wall Street.

100 WALL STREET
NEW YORK, N.Y. 10005
Tel. 212/4801150
Telex RCA 235560 NAZA UR

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
AL TUO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO

Comune di Piossasco
C.A.P. 10045 (Provincia di Torino)
IL SINDACO
rende noto che è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Vigile di Quartiere - livello di Operatore Specializzato, i cui termini per la presentazione delle domande scadono il 20 marzo 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Piossasco, li 29 gennaio 1981.
Il Sindaco
Alessandro Martinetto

Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato
AVVISO DI GARA
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1-a della legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terramari, stradali, di carpenteria metallica ed affini per la ristrutturazione ed il riclassamento del Campo Materiali di Castelmaggiore.
Importo a base di gara 1.019.400.000 (lire un miliardo novecentodiciannove milioni quattrocentomila).
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 3, per importo non inferiore a tre un miliardo, nonché alla categoria 10 per importo non inferiore a lire un miliardo.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire entro il giorno 11 marzo 1981 al seguente indirizzo: «Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato - via D'Azeglio n. 38 - 40123 BOLOGNA».
La suddetta richiesta d'invito non vincola l'Azienda F.S.
Il CAPO UFFICIO LAVORI
Ing. Felice Mossini

COMUNE DI CASELETTE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che l'Amministrazione Comunale intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto comunale per un importo a base d'asta di L. 137.705.052.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le Imprese possono richiedere di essere invitate alla gara inviando la domanda, in carta legale, al Comune.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Il Segretario (E. Sortino) Il Sindaco (L. Frigieri)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 55/78 contro: DE MARIA Angela ved. GROGNO e GROGNO Rita.
Il giorno 19/2/81 alle ore 12 avanti il dr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In TORINO: alloggio in corso Toscana 110, piano 6° composto di tre camere, tinello, cucinino e servizi. Al piano sott. una cantina - partita 147710 F. 84 mapp. 1251 sub. 14.
Prezzo base L. 47.000.000. Aumenti minimi L. 400.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistoia

CITTA' DI MONCALIERI
(Prov. di Torino)
E' bandita una pubblica selezione per n. 3 posti di addetto cimiteriale (3° livello).
Titolo di studio richiesto: licenza elementare.
Scadenza: ore 12 del 31 marzo 1981.
Per chiarimenti, richiesta bandi, e fac simile domanda rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
Il SINDACO
(F. Fiumara)

BORSA
La Borsa italiana sta meravigliando il mondo. Ma i grossi guadagni si vedranno nei prossimi mesi. I titoli dei settori che saliranno di più sono stati sottoposti ad una analisi estremamente minuziosa e precisa da parte dei nostri esperti.
Per informazioni senza impegno telefonare o scrivere a:
AN.PRO.FIN. Analisi Promozioni Finanziarie - Via De Amicis 3 - 20123 MILANO - Tel. 02/832.8693

VIA JUVARRA 18
TORINO (CENTRO)
VENDESI APPARTAMENTI E NEGOZI liberi ed occupati
LUX CASE via giusti 2 - torino T 546.476 - 534.464

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

MODERNA FONDERIA GHISA
situata vicinanze Nord Milano
VENDESI
- Impianti altamente automatizzati
- Formatura a verde con macchine ad elevata produttività
- Capacità produttiva netta oltre 7500 t/anno
Scrivere per espresso a: Publikompass 33/D - 20123 MILANO

noi di automobili ce ne intendiamo!

alla silcar
è il momento giusto per una giusta occasione

Fiat 132 2000	'78 L. 5.350.000	Ford Transit Van	'78 L. 6.400.000
Fiat 128 3P	'76 L. 1.850.000	Furgone Sherpa Diesel	'78 L. 6.700.000
Fiat 127 4P	'77 L. 2.850.000	Beta coupé	'78 L. 6.450.000
Mini De Tomaso	'78 L. 3.850.000	Peugeot 104 4P	'74 L. 1.950.000
A 112 Abarth	'77 L. 3.700.000	Alfetta GT 1600	'77 L. 5.650.000
Ford Fiesta 900 L	'78 L. 3.600.000	Renault 5 TL	'73 L. 1.900.000

STRADA CARIGNANO, 30 bis - MONCALIERI
TEL. 640 77 67 - 64 27 13

Il ministro parla della strategia fiscale degli Anni 80

Reviglio lancia i «super ispettori» per combattere i grandi evasori

TORINO — L'80 è stato un «anno [redacted] svolta» per il Fisco; nell'81 [redacted] «dovrebbe registrare un lieve aumento della pressione fiscale», [redacted] si annunciano [redacted] anni ('82 e '83) di «stabilità». Infine [redacted] la macchina amministrativa comincerà davvero a «funzionare» e le evasioni si ridurranno, il «torchio» sarà [redacted] no pesante. Ciò che è [redacted] è che, in futuro, il governo non potrà più contare [redacted] delle Finanze per finanziare nuove spese e «ognuno dovrà fare la sua parte».

Sul tavolo, mentre parl[redacted] l'altra sera a Torino, [redacted] «Circolo della stampa», il ministro delle Finanze Reviglio aveva le bozze del «libro bianco» sull'Irpef, che il suo ministero pubblicherà in settimana, e i [redacted] dell'80, che registrano un boom [redacted] precedenti: le en[redacted] tributarie hanno raggiunto i 70.800 miliardi (il 35,9% in più del '79, quando [redacted] state di 52 mila miliardi), l'incremento dell'Irpef è stato del 45 per cento, quello dell'Iva ha avuto un'impennata del 50%, il recupero dell'evasione è stato di 2700 miliardi. «Non [redacted] il bollet[redacted] della vittoria dello Stato gabelliere — ha detto polemicamente il ministro — ma il risul[redacted] un costume fiscale nuovo, più consono a uno Stato moderno, anche se resta molta strada da compiere per ridurre le discriminazioni sui [redacted] familiari. Ma questo lo si può fare soltanto riducendo l'evasione, sapendo che l'80, pur nella sua singolarità, deve rimanere unico nella storia delle Finanze».

In pratica, il «torchio fiscale» è ormai giunto al «limite di rottura» e qualsiasi governo, presente o futuro, non può non tenerne conto: «Le risorse disponibili — ha detto il ministro — non sono illimitate e all'aumento delle entrate dovrà sempre più corrispondere [redacted] della spesa sul prodotto lordo.

E veniamo ai dati forniti dal ministro. A prima vista danno l'impressione [redacted] tra inflazione e prelievi straordinari il Fisco nell'80 ha registrato un successo enorme: la pressione tributaria è infatti salita di 1,8 punti, toccando il 21,2% sul prodotto in[redacted] lordo, ma per quanto riguarda l'Irpef la percentuale è scesa dal 57 al 52% (nel '78 rispetto al '77 questa percentuale era aumentata) e Reviglio si è soffermato a lungo per contestare l'impressione che la redistribuzione sia avvenuta solo a carico del lavoro dipendente e solo grazie al «fiscal drag». Le imposte dirette, ad esempio, sono aumentate del 40 per cento, una percentuale che però si riduce al 34 se si tiene conto degli aumenti di anticipi (dal 75 al 90%) dovuti al decretone e versati a novembre. Al suo interno poi l'Irpef [redacted] le imposte che pagano sia i lavoratori dipendenti sia quelli autonomi) è salita del 40% (45 [redacted] si tiene conto degli aumenti [redacted]egli anticipi). Se però si vanno a vedere le cifre pagate dai soli lavoratori dipendenti — ha detto il ministro — si scopre che il Fisco «non è stato così inclemente con loro».

I calcoli che Reviglio fa sono questi: i lavoratori dipendenti nell'80 hanno pagato oltre 14 mila miliardi (il 35,3% in più). Se si considera però che dentro questa cifra c'è il recupero dell'evasione dell'economia sommersa (683 miliardi), l'aumento [redacted] prelievo scende al 28-29%. [redacted] un a[redacted] del reddito del 23-24%. In realtà quindi il «fiscal drag», vale a dire il maggior prelievo operato dall'inflazione, è stato compensato dallo Stato, che ha raddoppiato gli assegni familiari e (il progetto è all'esame del Senato), ha «ridisegnato completamente la curva dell'Irpef». La situazione poi (addizionale sul terremoto a parte) è destinata a migliorare decisamente nell'81 e nell'82.

Dove invece il [redacted] spera di recuperare fette maggiori è nell'Iva, «dove — ha detto Reviglio — c'è la più alta evasione». Nell'80, se i conti sono esatti, su questo fronte sono stati recuperati quasi mille miliardi di evasione. Ma, stando ai calcoli delle Finanze, si tratta di briciole. Il gettito, infatti, è salito del 57,7%.

Per penetrare però più a fondo in questo iceberg, Reviglio, tra l'irritazione dei fiscalisti e dei commercialisti presenti, ha detto di contare molto su due cose: sull'introduzione dei registratori di cassa (ne occorreranno un milione e mezzo; il loro costo oscilla tra il milione e il milione e mezzo; hanno [redacted] memoria inalterabile che dur[redacted] 99 anni) e sui 50 «super ispettori», che [redacted] entrati in funzione proprio ieri. Sarà un battaglione antievasione specializzatissimo, che potrà contare su 300 [redacted] dell'amministrazione finanziaria. La loro roccaforte operativa è all'Eur, in una palazzina totalmente ristrutturata, e dipenderanno direttamente dal ministro [redacted] Finanze. Saranno anche ben pagati (dal 2 al 2,5 milioni netti al mese) e, sostanzialmente, «funzioneranno come il servizio ispettivo della Banca d'Italia». Reviglio è anche stato esplicito sul loro compiti: programmeranno le attività degli uffici e dei centri servizi (i primi due, a Roma e Milano, entreranno in funzione a fine [redacted] il terzo, probabilmente, sorgerà a Torino) e interverranno «nella grande frode, soprattutto quella internazionale».

Cesare Roccati

Chi paga di più

MILANO — Il più ricco d'Italia si chiama Carml Trotti, sfiora gli 886 milioni di reddito e ha un piccolo stabilimento per la produzione del lievito a Regina Margherita, una borgata alla periferia di Torino; il secondo, con un reddito dichiarato di circa 750 milioni, si chiama Peter Maria Huebscher, è titolare di un'agenzia libraria a Milano; il terzo è il bolognese Giorgio Domenichini, ha un colorificio e ha denunciato al fisco quasi 700 milioni di lire. E via via altri 750 contribuenti, tutti con redditi dichiarati superiori ai 100 milioni di lire, entrano a far parte della classifica (annuale) [redacted] più ricchi [redacted] che «Il Mondo» pubblica nel nuovo numero.

Nella [redacted] della ricchezza [redacted] settimanale sulla base delle ultime dichiarazioni dei redditi rese pubbliche dai Comuni, quelle cioè del 1978, si stacca solitario un gruppo [redacted]o di sei contribuenti con redditi superiori ai 600 milioni: del gruppo, che annovera nomi sconosciuti alle cronache dell'economia e della finanza, fanno parte, tra gli altri, due donne e il titolare [redacted] un'impresa [redacted] pulizia di stazioni [redacted] ferroviarie.

Imminenti trasformazioni nella struttura e nell'immagine commerciale

Ora la Indesit si rifà la faccia

Sarà organizzata su tre settori: componentistica, elettrodomestici, elettronica - Cambiato il marchio - In settembre si cominceranno a produrre nuovi modelli di lavatrici e lavastoviglie - Trattative con un partner

TORINO — *La Indesit cambia faccia. Passata [redacted] grande paura dell'estate sta per partire una radicale operazione di «remaquillage» che ne rinnoverà sia la struttura, sia l'immagine. Intanto la produzione di elettrodomestici sta gradualmente riprendendo [redacted] su un solo turno negli stabilimenti torinesi, su [redacted] turni nello stabilimento lavatrici di Teverola di Caserta (completamente ferma, invece, la produzione [redacted] televisori).*

Anche dal mercato arrivano alcuni segni moderatamente positivi. Questo non vuole affatto dire che la crisi sia superata; è però certo che la società (seconda produttrice italiana di elettrodomestici, circa [redacted] mila dipendenti), data per spacciata solo sette-otto mesi fa, adesso sembra avere delle concrete probabilità di tirarsi fuori dai guai.

Struttura. *Poiché la Indesit è in amministrazione controllata non sono possibili modificazioni nella forma societaria; è però in corso una ristrutturazione funzionale con la creazione [redacted] tre settori, componentistica, elettronica, elettrodomestici, e un gruppo di coordinamento. Alla fine dell'amministrazione controllata sarà creata una «Indesit finanziaria» con tre società di settore.*

Perché questa modifica? «Per due motivi — *spiega Romano Manassero, ricedirettore della società* —: dare autonomia ai singoli settori e individuare eventuali punti di minore efficienza ed eliminarli; facilitare l'eventuale entrata di partners che potrebbero essere interessati ad un settore e non ad altri».

Immagine. *In primavera sarà presentato il nuovo marchio Indesit e sarà lanciata la nuova immagine della società. E' un'operazione alla quale il nuovo amministratore delegato, Mario Nobili, subentrato al «patron» Armando Campioni nel momento più nero [redacted], annette importanza decisiva. La Indesit, in sostanza, passata da una produzione di standard medio-basso ad uno medio-alto, aveva finora fatto quasi nulla per farlo sapere.*

Su questo terreno c'è quindi molto da recuperare. [redacted] *grande mostra di elettrodomestici di Colonia, dall'11 al [redacted] febbraio, la Indesit presenterà tre prototipi (due lavabiancheria e una lavastoviglie) che dovrebbero costituire i cavalli di battaglia dei prossimi anni. Si tratta di macchine a controllo elettronico, a bassi consumi e con prestazioni molto avanzate. La produzione di serie dovrebbe cominciare a settembre.*

Prospettive finanziarie. *La Indesit, entrata in crisi per [redacted] improvvisa mancanza di liquidità (a sua volta provocata da errori di gestione e da una forte contrazione delle vendite, comune a tutte le imprese del settore in Europa) non ha ottenuto, nonostante tutti gli appelli lanciati nei momenti più difficili, nessun particolare aiuto. E' stata invece decisiva la cassa integrazione (a rotazione) per i dipendenti, che ha consentito di ridurre fortemente gli oneri di gestione; inoltre, al momento in cui è scoppiata la crisi i magazzini erano pieni di prodotti, che ora sono stati gradualmente venduti; insomma, raschiando accuratamente il fondo del barile, la società ha tirato avanti con le proprie forze.*

Prospettive per l'81. *C'è un obiettivo ambizioso, quello di chiudere il bilancio con il pareggio. Secondo i dirigenti della società questo sarà possibile se saranno venduti 1.300.000-1.500.000 pezzi.*

Partners. *Continuano a restare aperte varie trattative per l'ingresso di un socio; si tratterebbe di un'industria straniera del settore.*

Vittorio Ravizza

Il progetto di holding [redacted]it-Voxson-Emerson

Televisore [redacted] e trino

TORINO — La holding elettronica Indesit - Voxson - Emerson, che sembrava si [redacted] a gennaio, slitterà a fine inverno o alla primavera? Il progetto non è stato ancora presentato al governo e fino a quando il governo non dirà «sì», e soprattutto non saranno assicurati i finanziamenti, sarebbe inutile parlare di holding.

Voxson, Emerson, ed il settore televisione della Indesit sono ferme da tempo, con vari problemi: la Voxson ha chiesto il concordato e attende il verdetto dell'assemblea dei creditori; la Emerson ha cominciato anch'essa la procedura del co[redacted]rdato preventivo e inoltre Guido Borghi sembra avere dei problemi con il suo partner giapponese, la Sanyo; la Indesit è in amministrazione controllata da novembre. Il blocco di q[redacted] tre aziende ha provocato una minore capacità produttiva di 180 mila pezzi che, a quanto pare, viene conquistata quasi interamente dai produttori stranieri.

Comunque il progetto della holding va avanti: è già stato scelto il «telaio» comune per i tv che produrrà [redacted] colori, [redacted] anche in bianco-nero), è stato determinato il [redacted]ore in cui opererà (tv, autoradio, mangianastri, video terminali per l'informatica). Sono stati interpellati tre grossi gruppi internazionali ad alta tecnologia per la ricerca di un partner che entrerebbe nella holding con una partecipazione di [redacted] quarto [redacted] capitale e che, attraverso di essa [redacted] Italia prodotti che la holding, per ora, non potrebbe [redacted] produrre, come i videoregistratori.

Tutto dipende però dalle decisioni del governo e dalla disponibilità a finanziare l'impresa. Il sindacato ha già dato il proprio assenso di massima. Si vedrà nelle prossime settimane.

v. rav.

Fatturato Scr aumentato del 20%

MILANO — La Scr-Associati ha reso noti i risultati economici relativi al 1980. Il fatturato complessivo dell'anno ha raggiunto [redacted] 900 milioni (+Iva), con un incremento del 20% rispetto al [redacted]. Nel secondo semestre il fatturato è stato di 415 milioni di lire.

Eni: nel 1980 ha chiuso in attivo

MILANO — L'Eni, a riguardo di una notizia pubblicata domenica scorsa sulla quale si dice che il gruppo ha perso mille miliardi nell'[redacted], dichiara che i dati, peraltro riportati dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, sono errati.

Infatti il gruppo Eni, come del resto si può leggere in un comunicato diffuso nei primi giorni di quest'anno chiuderà il bilancio consolidato 1980 con un margine molto positivo, dopo che nel 1979 aveva chiuso il bilancio consolidato con un utile netto di 42,1 miliardi. Inoltre, i dipendenti dell'Eni non sono 37 mila ma superano i 130 mila.

Evidentemente, dice la nota dell'Eni, i mille miliardi di perdita non riguardano il gruppo Eni nel suo complesso ma soltanto le perdite accumulate lo scorso anno da Anic, Sir e Liquichimica. C'è però da far presente che mentre l'Anic fa parte del gruppo Eni, non così anche Sir e Liquichimica.

Sensibile scivolata per la B[redacted] (-2,86%)

MILANO — Mercato in deciso assestamento con scambi abbastanza attivi. Dopo una prima fase con prezzi generalmente migliori rispetto alla vigilia (sulla scia [redacted] recuperi registrati lunedì nel dopoborsa), una consistente corrente di realizzi, provocata anche dalle indicazioni di un nuovo indebolimento della lira contro il dollaro, ha causato nette erosioni delle quotazioni.

L'attività all'inizio in diminuzione rispetto alle ultime sedute, si è andata successivamente vivacizzando. L'indice Comit è passato da 207,85 a 201,90 (-2,86%), quello de «Il Sole-24 Ore» da 82,78 a 80,10 (-3,24%).

Tutti i valori guida hanno accusato perdite degne di nota, chiudendo attorno o poco al di [redacted] dei minimi. Hanno fatto eccezione le sole Montedison salite del 2% a 195 lire.

[redacted] Centrale sono scese [redacted]el 7,9% le controllate Fiscambi e Cred Varesino ris[redacted]ttivamente del 8,0% e del 3,1%), le Ciga del 5%, [redacted] Italcementi ord. del 5,6%, le Rinascente ord. e le Fiat ord. del 6,4%, le Pirellone del 5,3%, le Ifi priv. del 5,2%, le Finsider del 5%, le Generali del 4,6%, le Fiat priv. del 4,5%. Generali del 4,8%, le Ras del 4,1%, le Olivetti pro rata del 3,7%, le Imm. Roma e le Olivetti priv. del 3,5%, le Bastogi e le Olivetti ord. del 3%, le Snia ord. [redacted] 3,9%, le Italmobiliare del 2,7% e le Pirelline del 2,5%.

Di netto arretramento i [redacted]cari (Comit -5,6%, Interbanca -5,1%, B.co Lariano -4,4%, B.co Roma -4%, Credit -3,8 e Mediob[redacted]nca -2,2%) e inoltre Standa -6,8%, Sai -6,5%, [redacted]toni -5,5% e Toro -4,9%.

Fra i titoli del gruppo Invest, lunedì generalmente in battuta, hanno perso terreno Eridania -6,2%, Milano -4,2% e Coge -3,3%, ne hanno guadagnato Bii ord. +3,3%, Mira Lanza. Di poco migliori le Invest.

In denaro alcuni [redacted] fra quelli chiamati per primi in chiusura: Italgas +9,2%, Sifa +5,4%, Erc. Marelli +5%, Cucirini +4%, Falck ord. +3,3%, oltre alle Snia priv. +6,8%.

Nel reddito fisso [redacted] migliorie per i Cct, più calmi i Bt.

A Torino il mercato azionario ha accusato sensibili e diffusi cedimenti delle quotazioni.

Il ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 19.000, quant. trattati 5000; Banca Popolare di Milano, 44.380, 350; [redacted] Popolare di Novara, 93.100, 2850; Unione Subalpina Assicurazioni, 49.200, 1700.

Il capitale «Pirellina» da 18,5 [redacted] 34,2 miliardi

MILANO — Anche la Pirelli and C., la «Pirellina», come la chiamano in Borsa, ha annunciato ieri che procederà ad un aumento di capitale da 18,5 a 34,2 miliardi, in parte gratuito (una nuova azione gratuita ogni dieci possedute) e in parte a pagamento (tre azioni nuove a 2.000 lire, mille lire sopra il nominale, ogni quattro vecchie) da sottoporre all'approvazione dell'assemblea convocata per il 24 marzo in seconda convocazione.

Controllata dalle famiglie Pirelli e Dubini la Pirelli and C. ha chiuso il bilancio dell'anno scorso con un utile di 3,9 miliardi, un miliardo in più dell'anno precedente, che consente la distribuzione di un dividendo leggermente superiore di 160 [redacted] (150 lire nel 1980) e l'accantonamento ad un fondo oscillante dividendi di 100 milioni.

Con questa raccolta di fondi la Pirellina verrà messa in condizione di sottoscrivere gli aumenti di capitale delle due principali collegate già decisi dalle rispettive società. La Pirelli spa infatti ha già approvato in assemblea un aumento di 80 miliardi e un prestito in obbligazioni convertibili per altri 50 miliardi mentre nei prossimi giorni la Pirelli Internazionale (Sip) ratificherà il proposto aumento di capitale da 150 a 175 milioni di franchi svizzeri (circa 12,5 miliardi in più) da affiancare ad un prestito in obbligazioni convertibili per altri 50 milioni di franchi (25 miliardi circa).

m. bo.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	175.000-185.000
Sterlina v.c.	165.000-175.000
Marengo sv.	118.000-125.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo it.	110.000-125.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	620.000-680.000
50 Pesos mess.	680.000-750.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	415-420
Platino (*)	15.120

(*) Per g[redacted], lire [redacted]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-2	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5%	58	+ 2 50
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » [redacted] 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/87	80	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 75	— 0 25
» » » 1/3/82	98 20	— [redacted]
» » » 1/5/82 I	97 50	—
» » » 1/5/82 II	98 [redacted]	+ 0 40
» » » 1/7/82	98	[redacted]
» » » 1/10/82	97 40	— 0 40
» » » 1/1/83	96 80	—
B.T.N. 5,50% 1982	99 30	—
B.T.O. 12% 1982 I	96 80	— 0 20
» 12% 1982 II	95 80	—
» 12% 1983	91 50	—
» 12% 1984 I	91	— 0 10
» 12% [redacted]	91 30	+ 0 20
» 12% 1984 III	91 25	—
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 I	76 80	—
» » '69 II	66 90	—
» 7% '73	93	—
Enel '74 indiciz.	[redacted]	—
» [redacted] '75 II	92 50	— [redacted]
» '77 ind. II	118 90	—
» 12% '78/86	90 90	—
» 12% '80/87	91	—
Enel '80/87 indiciz.	97 20	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—
I.R.I. 6% '65	93 80	—
Autostrade 6% '68 I	69	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '72	72 50	—
OO.PP. 6%	93 20	— 0 60
» 7%	82 70	+ 0 20
» 6% Auto '75	59	—
» Inf. St. 6% IV	48	—
» Inf. St. 7% IV	62 50	—
» Anas 6% 65	52 70	—
» » 7% 72 I	53 70	—
» Autostr. 7% II	54	—

Titoli	3-2	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	75 80	—
» 6% '67	72 70	—
» 7% '72 II	64 50	—
A.F.S. 7% '70	65 20	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	—
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	72 70	— 0 50
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	[redacted]	— 0 20
» XXIX 7%	71 60	—
» XXXIII 7%	72	—
» XXXVIII 7%	64 50	—
» XLII 6%	62 25	—
» IL 10%	74 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	73 50	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 6,50% 60	83 25	—
» » 5,50% [redacted]	81 50	+ [redacted]
S. Paolo [redacted]	65	—
» [redacted] conv.	64	—
S. Paolo 6%	58 50	—
» » 7%	79 90	—
» » 9%	84 60	—
» O.P. 6% ex 5%	54	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	[illegible]	—
C. R. PP.LL. 6%	59	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	58 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	— 1 50
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	85 10	—
[redacted]	80	— [redacted]
OBBLIGAZIONI CONVER[redacted]		
M. Olivetti 12%	435	—
M. Sip 7%	79	—
M. Spirito 7%	275	+ 46
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	200	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-2	Banconote (Milano) 3-2	Esportazione (Milano) 2-2	Esportazione (Milano) 3-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 3-2
Dollaro Usa	[redacted]	1018	999,45	1018,98	999,50	1019
Dollaro Usa t.p.	9,30	960	—	—	—	—
Dollaro canadese	823	840	837,20	853,55	838,85	852,475
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	474,27	473,92	474,235	473,96
Fiorino olandese	432	432	[redacted]	437,20	438,80	437,295
Franco belga	29,30	29,30	29,554	29,536	29,558	29,534
Franco francese	205	204,60	205,75	205,62	205,725	205,76
Sterlina	2355	[redacted]	2354,50	2382,50	2354,50	2382
Lira irlandese	1730	1730	1771	1788	1170,50	1789
C[redacted]	153	[redacted]	154,21	154,15	154,22	154,165
Corona norvegese	178	178	184,36	187,10	184,45	187,25
Corona svedese	215	215	219,60	221,45	219,675	221,65
Franco svizzero	518	518	523,62	524,83	522,68	524,90
Scellino austriaco	67	66,50	67,09	66,99	67,092	67,015
Escudo portoghese	15	15	17,90	17,80	17,825	17,95
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,121	12,123	12,120	12,125
Yen giapponese	4,50	4,50	[redacted]	4,975	4,920	4,977
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/2/81		non rilev[redacted]	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	84	96,650	15[redacted]
29/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	175	92,793	16,50
28/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	360	86,074	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-2			Risc. Emiss.
Amitalia	doll.		
Capital Italia	»	16,40	—
Fonditalia	»	22,82	—
Interfund	»	14,34	—
Int. S. Fund	»	10,80	—
Multinvest	»	19,01	19,88
Italfortune	»	13,61	14,32
Italunion	»	11,88	12,53
Medint. Sel.	»	16,45	17,30
Rominvest	»	16,44	17,43
Tre R	lire	10.669	—
Eur '69	fr. sv.	181,35	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-2	3-2
Londra	483,50	488,25
Zurigo	485,00	489,00
Parigi	546,97	532,80
New York	483,50	488,25
Milano (lire al grammo)	16.000	15.950
Hong Kong	504,00	—

Un'oncia troy uguale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,375	16,875
1 mese	17	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-2	Zurigo 3-2	Francoforte (in marchi) [redacted]	Francoforte [redacted]	Londra (per sterlina) 2-2	Londra 3-2	Parigi (in fr. fr.) 2-2	Parigi 3-2
Dollaro	1,9220-1,9245	1,9468-1,9490	2,1230-2,1250	2,1485-2,1505	2,3460-2,3480	2,3495-2,3510	4,6565-4,6575	4,6585-4,6875
Franco svizzero	—	—	110,43-110,64*	110,37-110,54*	4,5055-4,5175	4,5450-4,5602	254,03-254,67*	255[redacted]-255,92*
Franco francese	39,294-39,386*	39,214-39,42*	43,40-43,48*	43,37-43,45*	11,481-11,500	11,578-11,596	—	—
Marco	90,470-90,682	90,405-90,609*	—	—	4,9785-4,9850	5,0235-5,0320	230,51-231,09*	230,46-231,04*
Sterlina	—	4,541-4,549	4,988-4,997	5,022-5,031	—	—	11,355-11,437	11,541-11,603
Yen	0,9449-0,9471*	0,9507-0,9531*	1,0410-1,0428*	1,0522-1,0541*	475,64-479,12	479,75-480,08	2,3820-2,3975*	2,4182-2,4238*
Lira	0,1914-0,1919*	0,1913-0,1919*	2,110-2,114**	2,118-2,123**	2353,7-2361,1	2373,9-2384	4,6605-4,6735**	[redacted]

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-2	[redacted]	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5511	+ 12	16000
Bonifiche Ferr.	26500	—	1400
Chiari & Forti	7995	— 52	[redacted]
Eridania	17400	— 586	[redacted]
Imm. Vittoria	20400	— 200	[redacted]
Ind. Buitoni P.	5150	— 190	10000
Buitoni risp.	5010	— 70	500
Sarmide ord.	190 25	— 10 25	95000
Sarmide priv.	151	— 10	[redacted]
Sarmide risp.	230	— 8	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	45050	— 150	47000
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	2975	+ 75	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	26995	— 1205	[redacted]
C. Ass. Mi priv.	—	—	—
C. Latina ord.	1080	— [redacted]	26000
C. Latina priv.	880	+ 20	19000
FIRS	2740	— 60	[redacted]
FIRS risp.	1930	+ 30	[redacted]
Generali	138800	— 6700	58335
Italia Ass.	33200	— 200	6000
L'Abeille Ital.	46500	+ 200	1200
La Fondiaria	56500	— 4000	5625
RAS	127500	— 6020	[redacted]
SAI	58400	— 3500	[redacted]
Toro Ass. ord.	28050	— 1450	33400
Toro Ass. pr.	25000	— 1600	52200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	58000	— 3500	22300
Banca Roma	59000	— 2520	12300
Banco Lariano	6500	— 400	86000
Cred. Italiano	6851	— 101	157500
Cred. Varesino	16470	— 530	41500
Interbanca pr.	36800	— 2000	17500
Mediobanca	77100	— 1500	8450
CARTARI - EDITOR.			
Binda	2370	+ 5	4500
Burgo ord.	12200	— 100	12300
Burgo priv.	8500	— 150	5800
De Medici	700	+ 15	5000
Mondadori pr.	5299	+ 99	8500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[redacted]	+ 29	8000
Pozzi-Ginori	[redacted]	— 2	30000
Pozzi-Ginori r.	117	— 1	10000
Eternit	880	— 1	3500
Eternit pref.	495	— 55	1000
Italcementi	33500	— [redacted]	21200
Italcementi r.	[redacted]		150
Unicem	20150	+ 70	11200
CHIMICI			
Anic	8 70	—	150000
Caffaro	545	+ 5	40000
Caffaro r.	575	+ [redacted]	15000
Farmit. Erba [redacted]	6101	+ 91	[redacted]

Titoli	3-2	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	2080	+ 170	287000
Lepetit	44250	— 600	700
Lepetit priv.	42900	—	100
Mira Lanza	18860	+ 650	3050
Montedison	195	+ 4	1[redacted]
Perlier	5290	— 8	[redacted]
Pierrel	1300	+ 30	[redacted]
Saffa	9700	— 100	14190
Saffa risp.	9600	— 60	[redacted]
Siossigeno	17800	— 499	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	— 34 60	[redacted]
La Rinasc. p.	334 75	— 15	[redacted]
Silos	5501	— 99	4000
Standa	2700	— 200	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1310	— 20	—
Ausiliare	[redacted]	— 580	[redacted]
Autostr. To-Mi	2250	— [redacted]	6500
[redacted]	[redacted]	[redacted]	13000
NAI	223	— 7	[redacted]
[redacted]rd Milano	3900	+ 500	2900
SIP		—	62000
E[redacted]			
Magneti M. o.	645	+ 4	37000
Magneti M. risp.	620	— 8	[redacted]
E. Marelli	379 75	— 0 25	[redacted]
Tecnomasio	520	+ 10	[redacted]
[redacted]			
Acqua Marcia	1660	— 15	8000
Agricola	31630	+ 100	4000
Bastogi IRBS	775	— 24 50	1265000
Bonif. Siele	39800	+ 400	9700
Borgosesia o.	7500	— 200	[redacted]
Borgosesia r.	4650	— [redacted]	[redacted]
Brioschi	1785	— 5	[redacted]
Buton	8450	— 300	7200
La Centrale	[redacted]	— 2710	53000
Fin. E. Breda	[redacted]	[redacted] 1	30500
Finmare	[redacted]	— 3 50	20000
Finsider	[redacted]	— 4 75	360000
Fiscambi	3350	— [redacted]	1[redacted]
Generaltin	540	—	15000
GIM	6600	+ 100	6000
IFI priv.	[redacted]	— 280	158500
IFIL	7000	+ 10	28800
Invest	4730	+ 10	407000
Italmobiliare	143000	— 4000	16175
Mittel	1940	— 41	17000
[redacted]. Finanz.	942	— 8	11000
Pirelli & C.	[redacted]	— 120	31000
Pirelli SpA	1878	— 112	480000
Rejna	11000	+ 800	—
Rejna risp.	10805	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	— 55	1400
Sarom	1085	+ 55	11000
SME	2780	+ 10	30000
SMI	5850	+ 75	20000
Stet	1275	+ 25	42000
Terme Acqui	[redacted]	+ 50	1000

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7720	+ 30	7000
B.I.I. ord.	1181	+ [redacted]	862000
B.I.I. risp.	1075	— 5	21000
COGE	3520	— [redacted]	256000
Cond. Acqua	272	+ 3	64000
De Angeli Frua	[redacted]	+ 280	[redacted]
Finrex	1586	+ [redacted]	[redacted]
G. Imm. Sogene	2445	— [redacted]	[redacted]
Iniziativa Ed.	23500	— [redacted]	1500
ISVIM	[redacted]	— 1600	500
Milano Centr.	[redacted]	[redacted] 790	22100
Risanamento		—	[redacted]
SIFA	1950	+ 140	327000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2150	— 125	1839000
FIAT priv.	1365	— 65	897000
Franco Tosi	36850	— 650	[redacted]
Gilardini	3900	— 40	[redacted]
Olivetti ord.	4330	— 130	458500
Olivetti (1-7-80)	4030	— 150	[redacted]
Olivetti priv.	3920	— 145	154000
Westinghouse	22990	— 1020	[redacted]
Worthington	3490	+ 21	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	5650	+ 140	[redacted]
Dalmine	130	— 5	65000
Falck ord.	4590	+ 140	6500
Falck risp.	4250	— 30	[redacted]
Ilssa-Viola	2080	— 21	500
Italsider	289	—	[redacted]
La Magona	3350	—	3800
Perlusola	1350	— [redacted]	[redacted]
Trafilerie	2000	— [redacted]	[redacted]
[redacted]			
Cent. e Zinoli	3075	+ [redacted]	[redacted]
Cantoni	15200	— 900	32800
Cucirini	4370	+ 180	6000
Cascami Seta	6210	+ 60	300
FISAC	8510	—	—
Linif. e Can. o.	1680	+ [redacted]	17000
Linif. e Can. r.	1657	+ 7	[redacted]
Marzotto priv.	3050	+ 50	[redacted]
Olcese Venez.	78	+ 0 25	500000
Rolandi	20000	— 400	500
Snia Visc. o.	1475	— 45	159000
Snia Visc. p.	1161	+ [redacted]	[redacted]
Unione Man.	[redacted]	— [redacted]	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3190	— 110	4000
Acq. De Ferr. r.	3450	— 150	500
Acque Potabili	2000	— 60	4000
Calzat. Varese	6710	— 160	200
CIGA Hotels	10610	— 790	135500
CIR	15290	— 220	20400
CIR (1-7-80)	15080	— 310	200
CIR risp.	14880	— 370	—
CIR r. (1-7-80)	14780	— 380	1000
Pacchetti	114 50	— 3 25	[redacted]
Tranno	8280	— 10	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

[redacted]	3-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	17800	—
Florio	1789	+ 19
Agricola Vittoria	20600	—
ASSICURATIVI		
[redacted]. Ass. Milano ord.	27500	— [redacted]
C. Ass. Milano priv.	—	—
Comp. Latina ord.	1060	— [redacted]
Comp. Latina priv.	870	—
Generali	139030	— 1970
RAS	139000	— 3000
SAI	60000	— 2000
Toro Ass. ord.	27900	— 3100
Toro Ass. priv.	24500	— 500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	58300	— 5700
Banco [redacted] Roma	58300	— 7200
Credito Italiano	6800	— 200
Interbanca priv.	38000	— 2700
Mediobanca	77400	— 1600
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	— [redacted]
Burgo priv.	8200	— 800
Cart. Ital. Riunite	279 50	— 0 50
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	— 7
Pozzi Ginori risp.	118	— 4
Eternit ord.	850	— 10
Eternit pref.	[redacted]	— 10
Unicem	19400	— [redacted]
CHIMICI		
Anic	8 25	—
Italgas	1925	+ 75
Mira Lanza	18100	—
Montedison	187	— 5
[redacted]	1550	+ 15
Pierrel	1280	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9700	—

Titoli	3-2	Variaz.
Saffa risp.	9600	—
SAIAG	1535	—
Schiapparelli	1050	+ 22
COMMERCIO		
Rinascente ord.	433	— 22
Rinascente priv.	348	—
Silos Genova	5500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	2400	—
Italcable	[redacted]	—
NAI	225	—
SIP	1130	—
Torino Nord	74 50	— 0 50
ELETTROTEC		
M. Marelli	610	—
M. Marelli r.	620	—
E. Marelli	380	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	783	— 17
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4750	—
Centrale	32500	— 1700
Finsider	94	+ 8
GIM	6600	— 300
IFI priv.	[redacted]	— 119
IFIL	6850	— 150
Invest	4730	+ 10
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	3370	— 265
Pirelli & C.	4700	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	— 225
SAROM	1900	—
SME	2780	+ 20
SMI	5700	— 200
SIPA	1910	+ 110
STET	1285	+ 35
[redacted]OBILIARI		
B.I.I. ord.	1097	+ 14
B.I.I. risp.	1080	+ 10
Condotte Acqua	270	—

Titoli	3-2	Variaz.
Fer-Co	335	+ 5
Gen. Imm. Sogene	2460	— 80
I.P.I.	3860	— 140
ISVIM	18800	— 400
Risan. Napoli	19000	— 1000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1210	—
FIAT ord.	2100	— 120
FIAT priv.	1353	— 57
Gilardini	4030	— 215
Graziano	[redacted]	— 20
Olivetti ord.	4300	— 230
Olivetti priv.	4000	— 100
Olivetti (1/7/80)	4099	— 201
Westinghouse	23000	+ 500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	—
Fornara	450	+ 10
Italsider	280	— 16
Talco Grafite	31800	—
TESSILI		
Cantoni	15200	— 1000
Fisac	8500	— 300
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
Snia Viscosa priv.	1040	— 35
DIVERSI		
Acque Potabili	2330	+ 30
CIGA	11100	— 800
CIR	15500	— 350
CIR (1/7/80)	15400	— 400
CIR risp.	15380	— 250
CIR risp. (1/7/80)	15100	— 600
Pacchetti	115	— 2
[redacted]. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	225	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	[redacted]	—
Mira L. 12% 77/82	102	—
IRI Stet 7% 73/88	90	—

Nuovo dibattito e garanzie del Comune

Il piano della collina potrà essere modificato e discusso

Quagliotti (pci) [illegible] la «stampa borghese» di terrorismo Magliano (psdi): Come gestirete il parco se [illegible] riuscite a tener puliti i giardini?» - Il psi: «Proprietari, state tranquilli»

Ma questo piano di parco naturale in collina c'è ancora o non c'è più? L'hanno domandato ieri sera a Palazzo Civico, in termini diversi, pli e dc. I primi chiedendo, di fatto, la revoca di un progetto che, se c'è ancora, rischia di essere bocciato dal Tar (Tribunale amministrativo); i secondi rilevando, dati alla [illegible], che se [illegible] vi [illegible] espropri, l'estensione utile per il parco naturale scende da 19 a circa 10 chilometri quadrati.

L'assessore Radicioni ha subito chiarito che il piano c'è ancora e ci sarà: «*Certo*, — ha detto — *per legge è sottoposto alle osservazioni dei cittadini. Ne sono state presentate 800, saranno valutate. Poi il piano verrà nuovamente pubblicato alle osservazioni dei torinesi. Non vi è e non vi sarà quindi [illegible] di potere: il progetto potrà [illegible] [illegible]almente modificato e [illegible]re discusso*».

Il problema del futuro dell'Oltrepò torinese è stato proposto [illegible] quattro ordini del giorno presentati dal pli, dalla giunta, dalla [illegible] e [illegible] psdi. I gruppi hanno illustrato i rispettivi documenti, poi si è aperto il dibattito.

I liberali Dondona e Santoni hanno chiesto alla giunta di sostituire [illegible] piano [illegible] «*un [illegible] strumento urbanistico chiaro e con mappe leggibili*». Diversamente «*potrebbe venir cassato per illegittimità e l'amministrazione si troverà (per ingenuità?) nelle condizioni di non poter far valere il proprio disegno programmati[illegible] [illegible] danno [illegible] [illegible] fatti*».

L'assessore Radicioni ha ribadito che non vi saranno espropri indiscriminati, che il piano sarà ancora pubblicizzato dopo la fase delle osservazioni. Quindi il segretario cittadino [illegible] pci Quagliotti, con calore, ha accusato la stampa «borghese» di aver portato avanti un «disegno terroristico», un «polverone» di segno ben diverso dalla «chiarezza» con cui, tra il '72 ed il '74, pubblicò articoli a favore della pubblicizzazione e per la salvezza del territorio collinare.

Il psdi Magliano ha [illegible]vato: «*Ma questa giunta se le sa proprio a cercare: prima inventa le piste ciclabili, adesso scopre [illegible] collina, [illegible] assumersene la responsabilità, ma deve dirci con quali mezzi la conserverà se non [illegible] neppure a tenere puliti i Giardini reali*».

I dc Artusi e Gatti: «*L'urbanistica è [illegible]ottica, è il classico "latinorum" moderno. L'abbiamo capito sentendo la gente nelle assemblee di questi giorni. Ma molte osservazioni erano di buon senso*».

[illegible] Artusi ha concluso: «*L'equazione, uso sociale [illegible] parco uguale esproprio generalizzato, [illegible] madornale errore. E' meglio, anzi [illegible] necessario coinvolgere interessi pubblici e privati*».

Anche a giudizio del pri Franco Ferrara, la giunta deve tener conto delle osservazioni della gente, deve [illegible] gerirle, «*pur correndo il rischio di cambiare il progetto*». [illegible] «no» a questo progetto [illegible] alla filosofia del piano regolatore da parte del missino Martinat, poi il dibattito si è chiuso con il capogruppo pci Cardetti, il quale si è unito al pci nel condannare «*la strumentalizzazione del tutto ingiustificata*». [illegible] sul progetto collinare. «Ciò — [illegible] aggiunto — *ha suscitato preoccupazioni legittime [illegible] proprietari di case in collina, i quali temevano, perché male informati, che venissero loro sottratti dei beni. Stiano tranquilli: questa non sarà la strada per risolvere il problema, non è l'intenzione della giunta. La collina deve essere un bene di tutti. E a questo tende il piano*».

Infine il voto, [illegible] l'approvazione a maggioranza [illegible] documento presentato [illegible] giunta.

Piemonte-Liguria

I rapporti [illegible] Piemonte e Liguria, il sistema di comunicazione tra le due regioni e il collegamento con l'Europa sono stati esaminati ieri [illegible] presidenti [illegible] due giunte e dagli assessori competenti.

Entro metà febbraio la Liguria avrà pronto il progetto pilota per i porti di Voltri, Vado e Imperia uniti in un sistema integrato. Questo sistema interessa anche il Piemonte attraverso il quale passa la via che superando il Fréjus li collega all'Europa.

La macchina della giustizia stringe i tempi in modo da evitare scarcerazioni per decorrenza termini

Due aule prefabbricate alle «Vallette» per processare, a maggio, 72 Br e 79 Pl

Gli edifici [illegible] costruiti a tempo di record all'esterno del [illegible] [illegible] spesa, due miliardi - Vantaggi: i dibattimenti saranno contemporanei, i detenuti verranno ospitati in celle poco distanti, Torino [illegible] vivrà in stato d'assedio - Gabbie differenziate per i «pentiti» - Ma tutto è condizionato all'istituzione [illegible] una terza corte d'assise per non penalizzare i giudici ordinari

Un progetto che è una [illegible] contro il tempo: celebrare, nella prima decade di maggio, i due processoni alle [illegible] organizzazioni estremiste Br e Prima Linea — 151 imputati — contemporaneamente in due padiglioni che devono ancora [illegible] costruiti a ridosso [illegible] del nuovo carcere delle Vallette di cui gli imputati saranno ospiti. Costo prevedibile intorno [illegible] due miliardi. Le due strutture saranno realiz[illegible] [illegible] fondi di bilancio ordinario del ministero di Grazia e Giustizia e saranno poi utilizzate dal carcere delle Vallette per attività sportive o rieducative dei futuri detenuti.

Ufficialmente [illegible] il prefetto De Francesco conferma l'indiscrezione che circola ormai [illegible] corridoi [illegible] palazzo di giustizia.

«*I due processi vanno fatti prima dell'estate* — dice il prefetto —. *A quell'epoca una trentina di imputati, appartenenti alle due organizzazioni, dovrebbero essere scarcerati per decorrenza dei termini. Se la data [illegible] due giudizi [illegible] se [illegible] più in là, a ottobre, ne uscirebbero una settantina. Il che è francamente inammissibile. Ma c'è un'altra ottima ragione per celebrarli a maggio: per rispettare e garantire i diritti degli stessi imputati detenuti alcuni dei quali potrebbero anche [illegible] dichiarati innocenti*».

Quand'è maturata questa decisione? «*Ci stiamo pensando da parecchio tempo.* — risponde il [illegible]etto — *Inizialmente [illegible] orientati su una struttura unica, si era pensato alla caserma «Sani», quasi [illegible] fronte alla [illegible] ma Lamarmora* (dove si celebrò il primo processo Br; n.d.r.) *e a due passi dalle Nuove. [illegible] l'esigenza [illegible] celebrare contemporaneamente i due giudizi ha fatto saltare questa soluzione. Il nuovo carcere delle Vallette [illegible] attorno [illegible] pasta sono [illegible] terreno che è di proprietà dell'amministrazione giudiziaria. Perché allora [illegible] costruire [illegible] prefabbricati a ridosso del muro di cinta, sia ben chiaro, non dentro il carcere?*

«*I vantaggi [illegible] questa scelta* — prosegue il prefetto — *sono evidenti. La città, o almeno diversi quartieri della città, [illegible] vivranno durante i mesi necessari alla celebrazione dei due processi in un impossibile stato d'assedio. Basta immaginare che cosa accadrebbe se ogni giorno, per mesi, i cellulari dei detenuti, dovessero attraversare un percorso cittadino. Traffico intasato, misure di sicurezza difficili a realizzarsi, nello stesso interesse dei detenuti. Perché, rispetto al primo processo Br, quello ai capi storici, ci sono delle [illegible] stanziali differenze. Il gruppo dei detenuti, 72 Br e 79 di Pl, non è omogeneo. Ci sono i «pentiti», quelli che hanno accettato di rispondere e poi hanno fatto marcia indietro, quelli che rifiutano «il sistema». Come garantire della loro vita, dopo le esplicite minacce di morte fatte dalle organizzazioni nei confronti di chiunque abbia collaborato con la giustizia?*».

I due padiglioni contigui al nuovo carcere delle Vallette saranno realizzati [illegible] tempo di record e offriranno [illegible] tutte le garanzie di [illegible] necessarie. Ci [illegible] posto per i detenuti, [illegible] gabbie separate [illegible] [illegible] dalle altre, per gli avvocati, per il pubblico [illegible] gli operatori dell'informazione.

I detenuti saranno [illegible] a due passi, nel carcere delle Vallette che entrerà in funzione, allo scopo, in anticipo. L'edificio per gli agenti di custodia è quasi ultimato. Ogni particolare è stato studiato a tavoli[illegible] in riunioni che sono proseguite a ritmo incalzante a Roma e Torino.

La decisione sarebbe maturata subito dopo la liberazione [illegible] magistrato D'Urso. Il [illegible] gennaio, [illegible] primo vertice a Roma dal ministro della [illegible]alità Sarti, presenti il prefetto De Francesco, il sindaco Novelli, il presidente della Corte d'Appello [illegible] il pre[illegible] del tribunale Conti. Nei giorni [illegible] altri incontri per dettagli tecnici e i contatti con le imprese [illegible] costruiranno i padiglioni. [illegible] decisione formale è presa, diverrà ufficiale a giorni.

La soluzione, tuttavia, non [illegible] mancato di suscitare qualche perplessità. La principale è l'ubicazione dei padiglioni, che si diceva in un primo tempo [illegible] sarebbero sorti «all'interno» [illegible] carcere: una scelta, questa, che prestava il fianco a critiche fin troppo ovvie, richiamando alla mente esperienze di tipo «sudamericano». [illegible] Il prefetto su questo punto [illegible] stato categorico: «*I due padiglioni saranno [illegible] ridosso delle Vallette, ma fuori dalla cinta del carcere*».

Resta una obiezione di fondo. La situazione degli uffici giudiziari torinesi è fin [illegible] nota. Mancano aule, giudici, funzionari e cancellieri. I ruoli delle due corti d'assise sono già fissati e gremiti fino al prossimo luglio. A giudicare i terroristi di Prima Linea e Br a maggio [illegible] chiamati proprio [illegible] due corti d'assise. Che [illegible] accadrà a tutti gli altri processi? Giustizia rapida ed efficiente solo per i terroristi?

E' chiaro che soltanto con una terza corte d'assise potrà essere possibile assicurare giustizia a tutti. L'impegno già assunto dal ministro Sarti non basta. Deve decidere il Parlamento. E subito.

Claudio Cerasuolo

E' intanto [illegible] Comitato attacca

In un'assemblea ribadito il «no» al progetto di parco naturale «La giunta deve ritirare il piano e ridiscuterlo con i cittadini»

Ancora un «no» dal «Comitato di [illegible] della città e della col[illegible] al progetto di parco naturale. L'hanno ribadito l'altra sera il notaio Gallo Orsi, l'ing. Barba-Navaretti, l'ing. Finzi, il presidente di Cavoretto-Borgo Po, ing. Mumo, il prof. Lombardi e il collegio legale, che ha presentato i ricorsi al Tar, avvocati [illegible] Piaz, Siniscalco, Comba, Barosio e Werthmüller.

Ancora un'assemblea affollata con oltre 500 persone che gremivano la platea del teatro La Salle. T[illegible]ti i politici hanno spiegato: 1)l'ordine [illegible] giorno presentato dalla giunta municipale [illegible] [illegible] garanzie, anche se impegna l'amministrazione a ridiscutere con la gente il progetto definitivo: «*La legge non prevede questa frase, quindi la disponibilità della giunta non ha alcun valore*»; 2) il parco di 19 chilometri quadrati è irrealizzabile [illegible] espropri, poiché la parte libera da colture, orti, [illegible] e ville è solo [illegible] 9,6 chilometri quadrati.

A giudizio del comitato, quindi, [illegible] giunta, «*se vuol far chiarezza, deve revocare il piano e ridiscuterlo con i cittadini*». La battaglia legale e politica (tra l'altro, è stato annunciato un ufficio di legali unificato) sarà allargata alla legge urbanistica regionale n. 56, meno «garantista» dei [illegible] privati, addirittura rispetto a quella nazionale del '42, e investirà l'intero progetto di piano regolatore.

«*In città* — ha spiegato l'ing. Finzi — *la giunta, con il sistema della convenzione generalizzata, blocca tutto. Eppure, di queste convenzioni non esiste ancora neppure uno schema, non ci sono certezze, tutto è lasciato [illegible] discrezionalità dell'amministrazione. E ciò uccide il diritto*».

«*Ma queste [illegible] si scoprono solo [illegible]*?», hanno domandato dalla platea. «*No* — hanno risposto Gallo Orsi e Barba-Navaretti — [illegible] *nelle indicazioni programmatiche che hanno dato avvio alla revisione del piano regolatore. Solo che allora la protesta era limitata agli addetti ai lavori. Ora la gente ha capito. E per la prima volta, dal dopoguerra, reagisce, crea [illegible] movimento d'opinione imboccando la strada della reale partecipazione*».

[illegible] giudica (ma è latitante) [illegible] tecnico [illegible] Rai-tv

Uccise la giovane che lo aveva respinto e la vita da allora è scomparso nel nulla

Il duplice omicidio avvenne l'11 maggio '79 in una villetta di Leumann - La ragazza, incinta, aveva deciso di abbandonarlo - [illegible] padre della vittima: «Non ho mai avuto sospetti»

Chi ha visto quest'uomo?

Capelli lunghi, capelli corti: è l'omicida latitante

Lei una giovane [illegible] bella e vivace dalla tumultuosa vita sentimentale, lui un tecnico della Rai perdutamente innamorato c[illegible] [illegible] accetta di scrivere la parola fine sulla loro [illegible]. Una relazione [illegible] [illegible] che si conclude in tragedia. Vittoria Tenini, 25 anni, pagò con la vita la folle vendetta di Antonio Portolese, 32 anni, l'uomo che aveva respinto quando si era accorta di [illegible] un bambino. E con lei fu uccisa l'anziana zia Bianca Carrera colpevole, forse, di aver riconosciuto l'assassino. Per l'accusa la vendetta maturò in un animo presumibilmente esasperato e contorto. Il duplice omicidio [illegible] [illegible] mattina dell'11 maggio '79 in una villetta di Leumann: [illegible] allora il presunto [illegible] è svanito nel nulla.

Ieri è cominciato il processo in seconda [illegible] (pres. Padovani, [illegible] latore Giordano, pm. [illegible], [illegible] Commodo). L'accusa contro il [illegible] di omicidio plurimo premeditato e per motivi abbietti: un'imputazione da ergastolo.

«*Spero solo che sia fatta giustizia*» [illegible] detto Osvaldo Garrone, 69 anni, padre di Vittoria, primo teste in udienza. E' un uomo robusto, dal carattere forte, ma ieri non è riuscito a nascondere la commozione. «*Per me, per mia moglie è stata una tremenda mazzata in testa, [illegible] oggi sono inebetito, non riesco a capire [illegible]a mi[illegible] tormenta gli occhiali tra le mani. Non può essere di grande aiuto per i giudici. «Non ho avuto nessun sospetto, sono stati i carabinieri a parlarmi del Portolese. Io e mia moglie abbiamo pensato ad un pazzo, ad un rapinatore*». [illegible] Garrone si è costituito parte civile con l'Avv. Andrea Delgrosso.

Vittoria si [illegible] sposata [illegible] poco con Domenico Tenini, 25 anni. Assieme a lui gestiva il bar «Mak 7» a Caselle Vica. Era spiritosa, vivace. Passava ore al pianoforte nell'imminen[illegible] sala della villa al numero 99 di via Condove, affiancata [illegible] salici e piante [illegible] [illegible]. Lì, [illegible] incontrava [illegible] numerosi [illegible] giovani, un gruppo di amici spensierati, con un pizzico di spregiudicatezza, persone per cui, come ha spiegato il maggiore Basile in udienza, «*i rapporti extraconiugali rientrano nella normalità*».

In questo gruppo si inserisce anche il Portolese, più anziano degli altri di una decina d'anni, calabrese, con una mentalità decisamente diver[illegible] Quando Vittoria, in[illegible] di sei mesi, decide [illegible] troncare la relazione, in Portolese scatta la follia omicida. Si chiude in se stesso. Poi, secondo l'accusa, prepara freddamente l'assassinio.

Si mette in ferie, noleggia una macchina, una «127» (lui è proprietario di una «500») si presenta in casa di Vittoria. Gli apre la zia della ragazza, il giovane estrae [illegible] pistola e le scarica [illegible] l'intero caricatore. Poi sale nella mansarda dove si trova Vittoria e la crivella di colpi. La furia omicida si blocca davanti alla domestica, Anna Actis, accorsa alle urla di terrore. L'assassino [illegible]chiude in una stanza poi fugge. Ma dimostra anche una disarmante ingenuità: sul luogo del massacro lascia una sua borsa colma di giornali e riviste, i bossoli ritrovati dagli esperti sono stati esplosi dallo stesso tipo di arma, un'Arminius cal. 38, che il Portolese aveva acquistato e denunciato.

L'imputato [illegible] difeso dall'avv. [illegible]. Il processo continua oggi con le altre testimonianze.

Urto fra due auto Un [illegible] è morto

Sebastiano Oravina, 65 anni, originario di Rizzi (Cal[illegible]nissetta), abitante a Grugliasco, via Boves 11, è morto alle Molinette. Il 15 gennaio, viaggiava su un'Alfasud guidata [illegible] Mariano Marosa, 20 anni, Grugliasco, corso Tirreno 370, che, all'incrocio delle vie Torino e Gramsci, [illegible] era scontrata con una [illegible] condotta [illegible] Michele Bardo, 19 anni, Grugliasco, [illegible] Spanna 29. Illesi i due guidatori.

Nudo e sconosciuto

Incurante del freddo e degli sguardi degli automobilisti, un uomo passeggiava nudo, ieri mattina, in [illegible] Massi[illegible] d'Azeglio. Qualche passante ha tentato [illegible] mettergli addosso un cappotto, ma è [illegible] bruscamente respinto. [illegible] intervenuta [illegible] volante della polizia: gli agenti lo hanno caricato sulla macchina e portato all'ospedale Molinette.

Non ha voluto dire il nome, [illegible] indicare la sua provenienza. «*Non ricordo nulla*», ha solo detto con accento meridionale.

[illegible] 30/35 anni. Il viso ben rasato. Una momentanea amnesia o nasconde apposta la [illegible] identità? Per quali motivi?

Mentre la polizia tenta [illegible] risolvere il mistero e [illegible] dargli un nome, [illegible] sconosciuto è stato [illegible] trasferito al reparto [illegible] dell'ospedale Maria Vittoria.

Alla sbarra il primo gruppo della colonna Peci

Banda armata è l'accusa per i sette di via Industria

Sono: la Kitzler, le sorelle Cadeddu, Mattioli, Col (accusato del delitto Casalegno), Valentino [illegible] la Biondi (omicidio Calvosa)

Nella gabbia, da sinistra: Carmela Cadeddu, Ingeborg Kitzler, Andrea Col

Processo per terrorismo ieri mattina, con il consueto pullulare di carabinieri dentro e fuori del vecchio palazzo di giustizia. Di scena, nella prima sezione della Corte d'assise, incatenati ed incolonnati sotto abbondante scorta, entrano nel gabbione [illegible] imputati [illegible]drea Col, Ingeborg Kitzler, Carmela Cadeddu e Giuseppe Mattioli. Chiudono la fila Rosaria Biondi e Nicola Valentino, già condannati all'ergastolo per aver trucidato a raffiche di mitra a Patrica nel novembre [illegible] tre anni fa [illegible] procuratore generale di Frosinone [illegible] e [illegible] sue [illegible] guardie del corpo.

Le imputazioni: «*partecipazione a organizzazione della banda armata denominata Brigate rosse*», falso e altri reati minori. Anche la sorella minore di Carmela Cadeddu, Claudia, [illegible] sotto accusa. La ragazza, scarcerata tempo fa per motivi di salute, non è presente. La Corte la dichiara contumace.

L'udienza, seguita da un folto pubblico, per lo più famigliari ed amici dei terroristi o presunti tali, ha storia breve. Soltanto la Kitzler e le Cadeddu hanno difensori di fiducia: [illegible] avvocati Annarosa Oddone, Rogolino ed Annoni. La prima non può però presenziare al processo. Il presidente Barbaro la sostituisce, su indicazione della stessa Kitzler, con l'avv. Manna. Gli altri accusati invece, come da copione, ricusano i propri patroni. La Corte deve [illegible]minare quelli di ufficio Festa, Bersano e Galdano. Tutti questi «nuovi» legali chiedono tempo per studiare le carte istruttorie, un voluminoso dossier: il processo viene aggiornato a domani mattina.

Sotto i lampi dei fotografi ed inseguiti da saluti gioiosi e [illegible] che commossi dei parenti, i sei imputati se ne vanno intruppati tra i carabinieri. Chi si attendeva il solito trito show ritmato da insulti e minacce è rimasto deluso. Andrea Col e soci se ne sono sempre stati tranquilli a parlottare tra loro, interessandosi soltanto a tratti [illegible] quanto accadeva [illegible] sala.

Unicamente all'inizio, un attimo di tensione: Rosaria Biondi e Nicola Valentino continuano a chiacchierare e fumare mentre i giudici si siedono al proprio posto. Il presidente Barbaro invita [illegible] coppia a spegnere le sigarette. [illegible] pronto Giuseppe Mattioli: «*Eh, noi fumeo ce la fi[illegible]mo prima*» e mostra la sua sigaretta.

Barbaro accenna un sorriso, coglie di sorpresa tutti dicendo: «*Se è così anche la Corte si ritira per l'intervallo della sigaretta*».

Andrea Col e compari sono finiti nella rete della giustizia tra l'inizio e la fine del '79. Prima, il 26 gennaio di due anni fa, le manette erano [illegible] ai polsi di Ingeborg Kitzler, tedesca di Francoforte, domiciliata a Torino in via Monte[illegible] da Po, traduttrice-interprete alla Clondraud. La Kitzler fu sorpresa in un alloggio di via Industria 20 dove si nascondevano Biondi e Valentino, ricercati per la strage di Patrica compiuta due mesi prima. L'alloggio risultava essere affittato da Andrea Col, ingegnere che da poco tempo prestava servizio m[illegible]re ad A[illegible]. [illegible] l'arresto di quest'individuo [illegible] fino ad [illegible] sconosciuto [illegible] Col è accusato anche dell'assassinio del vicedirettore de «La Stampa» Carlo [illegible]ghino (fu ferito nell'agguato del 16 novembre '72, morì il 29 novembre successivo). Secondo l'accusa, l'imputato avrebbe condotto «l'istruttoria» che precedette la condanna a morte del giornalista. L'istruttoria sul tragico attentato è ancora aperta.

Con Andrea Col andavano [illegible] prigione anche le sorelle Cadeddu: nel loro appartamento di via Legnano 7 veniva trovata la registrazione delle concitate comunicazioni via radio della polizi[illegible] subito dopo la scoperta dell'eccidio, firmato Brigate rosse, degli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, ammazzati sotto il muraglione delle Nuove il 16 dicembre '78 (altra istruttoria non ancora conclusa): [illegible]tioli veniva arrestato soltanto [illegible] dicembre, quando [illegible] disattivato un [illegible] [illegible] Nichelino. Di lui il «pentito» Peci ha detto: «*Mattioli era l'amico del cuore di Carmela Cadeddu, portò lui i nastri con le comunicazioni della questura a casa delle ragazze e distrusse con'era, il dimenticò lì. Facendo quella casetta si comportò molto male*». Il becco un rimprovero ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] qual le Cadeddu che invece [illegible] facevano parte della nostra organizzazione».

c. giac.

temperatura di ieri

massima	+ 10,7
minima	— 0,2
media	+ 5,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** [illegible] ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; [illegible] 54%. Temperatura: [illegible] +12,3; [illegible]ma —2,3; media +5,8. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con sparse precipitazioni in temporanea attenuazione nel corso del pomeriggio; venti deboli variabili; visibilità buona; temperatura senza [illegible]. **Sole:** sorge 7,45; tramonta 17,40. **Temperatura delle scorse ore a Torino:** max +11; min. +1,05

Combattuto il raddoppio dei telefoni nelle seconde case: si pagherà di più

Agli utenti sta arrivando in questi giorni [illegible] circolare della Sip che invita a denunciare gli apparecchi al mare o in montagna

Se abbiamo il telefono ne[illegible] «seconda casa», cioè in un'abitazione dove [illegible] è fissata la nostra residenza anagrafica — al mare, in montagna, in campagna o magari anche in [illegible] — siamo tenuti a denunciarlo entro il prossimo marzo: ce lo chiede la Sip con una circolare che viene inviata in questi giorni a tutti [illegible] utenti di apparecchi che rientrano nella categoria «B» (privati), quasi un milione in Piemonte, 6 milioni 700 mila in Italia.

Il motivo è da ricercarsi nell'aumento delle tariffe, deciso con decreto presidenziale del 14 novembre scorso, provvedimento con il quale si è voluto colpire quello che può essere considerato talvolta [illegible] «lusso». Dal 31 marzo prossimo scatteranno le nuove tariffe, ma pagheremo [illegible] gli arretrati a partire dal 16 novembre poiché il decreto è retroattivo [illegible] della pubblicazione. Un unico neo: gli emigrati, pur usufruendo di un solo telefono, nel comune di origine, pagheranno di più perché «non residenti».

Il telefono nella seconda casa passerà, in sostanza, dalla categoria «B» (privati) alla categoria «C» (affari) con tutti gli oneri che ne conseguono. [illegible]nti, ferma restando soltanto l'Iva, 8 invece [illegible] 14 per cento. Vediamo [illegible] particolari l'aumento della spesa.

Canone: per un apparecchio singolo, da tavolo, nelle grandi reti (Torino e comuni limitrofi) passeremo dalle attuali [illegible] lire a 25.632. Nei piccoli paesi il salto sarà da 13.700 lire a 27.900.

Scatti: con il salto di categoria, da «B» a «C» l'abbonato perderà le facilitazioni relative alla [illegible] «fascia sociale». In altre parole ogni [illegible] verrà pagato 60 lire, mentre oggi, per i simplex, i primi 120 costano 40 lire, gli 80 successivi 70, e poi 80 e 97 lire quando si superano i 200 e i 400 scatti.

Facciamo un [illegible]pio: 200 scatti a tariffa «B» simplex costeranno [illegible] lire nella nostra residenza e 18 mila lire nella seconda casa. Ciò significa che, sempre per gli ipotetici 200 scatti al trimestre, pagheremo nella [illegible] seconda casa, in montagna o al mare, 19.800 lire in più al trimestre, Iva a parte.

La Sip, per [illegible] al limite a chiederci gentilmente di [illegible] gnalare se siamo titolari di un apparecchio dove non abbiamo residenza e di farlo entro il 21 marzo. Il decreto però [illegible] all'azienda la possibilità [illegible] chiederci il relativo certificato anagrafico, mentre è chiaro che potranno [illegible] fatti [illegible] controlli soprattutto nelle località dove è tipica la presenza di seconde case. E se avremo cercato di nasconderci, dovremo pagare anche gli arretrati. Sarà curioso, fra qualche tempo, vedere se gli utenti sono più o meno sinceri, mentre è chiaro che qualcuno sceglierà la scappatoia di intestare diversamente il secondo apparecchio (con relativa spesa). [illegible] ne vale [illegible] pena? I tortuosi sentieri dei «furbi» sono infiniti.

g. b.

Specchio dei templ

«Voglio dirvi grazie: ci fate sentire meno soli» - A chi troppo, a chi niente - La beffa continua - Non si può fare di ogni erba un fascio Perché non definire il gruppo sanguigno? - Primo, indisciplinati

Un lettore ci scrive da Sava (Salento):

«Sono il bambino Antonio Carrisi, frequento la 3ª elementare statale di Baroncini a Sava. La sera del 23 novembre 1980, mi trovavo al 5° piano di un caseggiato popolare insieme alla mia famiglia formata da papà, mamma, sorella e tre fratelli e assistevamo alla trasmissione di Pippo Baudo.

«Al momento del terremoto, il mio palazzo è crollato subito e [illegible] avvenivo mio padre ci ha abbracciati sperando di poterci salvare. Tutti siamo salvi, ma mio padre si è sacrificato per noi.

«Dopo tanto tempo due vigili del fuoco (i fratelli Caruso) ci hanno estratti dalle m[illegible] e trasportati all'ospedale di Salerno. La nostra casa era tanto bella e eravamo [illegible] felici; perché durante una bufera di vento (30 dicembre 1972) avevamo perduto un'altra casa. Ora ci troviamo nelle stesse condizioni, siamo in una palazzina popolare, priva di luce e di acqua e quello che più è duro, senza papà.

«La mamma lavora come bidella presso l'Università di Fisciano e la sera è molto triste anche perché non possiamo avere la compagnia della televisione.

«Comunque lo scrivo questa lettera senza alcuno scopo, ma solamente per ringraziare dei doni che ci sono giunti, tramite il vostro giornale. Ci fanno sentire meno soli, pur restando poveri.

«Vi ringrazio anche a nome dei miei fratelli e compagni di scuola. Un saluto affettuoso e tutti i collaboratori della "Stampa". Un saluto dalla mia maestra, Liliana D'Amato».

Antonio Carrisi

Un lettore ci scrive da Salerno:

«Appena terminato di leggere del ventenne che dorme in piazza Castello e dell'uomo travolto da un'auto mentre dormiva in via Nizza, ho incontrato in corso Monte Cucco un uomo con un braccio fasciato per una ferita, seduto su un marciapiede pieno di fredde

«Ha dormito 3 notti fuori dopo essere stato medicato al Martini, non ha una casa. Un uomo cercava di convincerlo [illegible] al commissariato o al comitato [illegible] quartiere lì vicino. L'avrebbe accompagnato lui stesso, ma quest'ultimo, sfiduciato, ha detto che tanto non sarebbe servito a nulla. Qualcuno ha [illegible] [illegible] polizia, un'auto è arrivata, ma gli agenti non sapevano [illegible]

«Le poche migliaia di lire che gli ho potuto dare, oggi saranno già finite e non hanno scaricato la mia coscienza. Ci sto ancora pensando.

«Nel paese dove tanta gente vive "la dolce vita" sulla spalla di chi paga le tasse e dove "buchi" di miliardi sono il motivo per spremere le [illegible] dei lavoratori ben sapendo che i buchi diventano "voragini", queste cose fanno male, ma ancora peggio [illegible] [illegible] di queste [illegible] abbandonate e se stesso è scritto un ennesimo segno [illegible] uno Stato che muore»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno gli aumenti tanto aspettati da noi pensionati saranno pegni a maggio e giugno senza [illegible]e come [illegible] [illegible] svalutazione. La beffa [illegible] [illegible] pensionati è continua.

«Possibile che l'Inps, con tutte le macchine elettroniche [illegible] una miriade di impiegati a sua disposizione non possa liquidare gli aumenti nel tempo giusto?».

Orsino Orsino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la notizia della fuga dal carcere di uno dei "massacratori Bl[illegible] Circeo", come lo definiscono. Sono rimasto ancora una volta con un gran vuoto dentro.

«Una volta mi arrabbiavo di più, ne discutevo sul lavoro; ora mi sono rassegnato, non posso sempre essere arrabbiato quando torno a casa la sera: si deve pur cercare di vivere, no?

«E' Entrata però con il ripetersi di vergognosi avvenimenti di questo genere, in me una paura. Alla sera quando esco dall'officina prima di lasciare lo spogliatoio più o meno inconsciamente frugo nella borsa e nelle tasche della giacca con la paura di trovarvi dentro qualcosa che non è mio, ho sempre paura di prendere qualcosa che non mi appartiene, poveri il giorno d'oggi anche venire arrestato "in buona fede" e poi con la burocrazia che ci ritroviamo, anche trascorrere parecchio tempo in carcere. E poi cosa succederebbe?

«Io ho una moglie e tre bambini che ogni sera mi aspettano e mi vogliono sorridente e disponibile; stasera però ho dovuto sforzarmi un poco di più per esserlo».

Giovanni Ferraro

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni, come da qualche anno accade, nelle classi 3ª elementare di tutte le scuole statali, si sono sottoposti tutti gli alunni all'esame del sangue per la ricerca della talassemia (o anemia mediterranea, o morbo di Cooley). E' questa una lodevole iniziativa che rientra in quella sfera denominata "Medicina preventiva".

«Vorrei chiedere alle autorità competenti, se non sia il caso di migliorare questa, ripeto, lodevole iniziativa, aggiungendo anche la ricerca del "gruppo di sangue" al [illegible] [illegible] appartiene. A questa età la maggior parte [illegible] bambini non [illegible] sanno modo di sottoporsi a tale ricerca che ritengo utile e necessaria».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Durante la trasmissione televisiva *Flash* condotta [illegible] Mike Bongiorno, si chiedeva di individuare quali fossero i peggiori [illegible] gli italiani, rilevato [illegible] un'inchiesta Doxa.

«Ahimè! Non [illegible] saltano fuori quello principale: gli italiani sono, in primo luogo, indisciplinati.

«L'"indisciplina super", quella che più si nota, quella che debbo affrontare ogni giorno è l'indisciplina di gran parte degli automobilisti. Durante il percorso mattutino e serale per recarmi e tornare dal lavoro, ne trovo tanti e mi avvelenano la giornata e la serata. C'è chi passa col rosso, chi supera a destra, chi occupa tutta la carreggiata andando pianissimo, c'è chi tiene i fari accesi quando è quasi giorno e li sta incollato nel retro per farti capire che lui deve passare ad ogni costo, c'è il furbo che supera in contromano tutta la [illegible] per fare il primo acc. acc.

«Mentalità malsana di incoscienti, nevrotici ed asociali non sanno che aggiungono un colpo vigliacco alla Repubblica, alla democrazia e alla libertà!

[illegible] sono [illegible] i drogati, schiavi di un vizio di cui [illegible] morirne, incapaci di liberarsene, impongono alla società la loro bassezza e la loro debolezza [illegible] sommando disagi a disagi».

F. Isotta

Un incontro giunta-segreterie pci, psi, psdi

La Regione cerca i modi per risparmiare energia

Il più importante progetto a tempi brevi riguarda il teleriscaldamento (come quello della Vallette che entrerà in funzione nell'82-83) - E il nucleare? «Non lo escludiamo»

I ricorrenti black-out, la scalata del dollaro che si ripercuoterà sul petrolio e quindi sulla produzione di energia elettrica, il pericolo che le restrizioni si riflettano non soltanto sull'illuminazione e il funzionamento delle case ma anche sulla produzione industriale (e quindi l'energia ad alto costo renderà i nostri prodotti meno competitivi sul mercato mondiale) hanno indotto la giunta regionale a esaminare seriamente il problema.

Forse è estraneo a questa iniziativa anche il pronunciamento del pci favorevole al nucleare. E ieri mattina si è fatto un approfondito della situazione. Ma la giunta ha voluto farlo da sola secondo una prassi non proprio statutaria, ex ormai invalsa, intorno al tavolo ovale di piazza Castello c'erano anche i segretari politici dei partiti di maggioranza. Non ne è nata una delibera che avrebbe potuto esserci, ma dichiarazione d'impegno. Che è poi quella contenuta nel programma: dare il più ampio rilievo al risparmio e sviluppare tutte le fonti possibili, alternative e tradizionali.

— Compresa quella nucleare. Abbiamo domandato al presidente Enrietti il termine della riunione.

«Il nostro programma non lo esclude, comunque oggi non siamo entrati nel dettaglio, tanto meno abbiamo parlato di possibili siti. Il problema energetico è così grave importanza che vogliamo discuterlo in consiglio regionale con tutte le forze politiche nella comunità, con tutte le componenti».

Che grave basta a dimostrarlo un dato solo, denunciato da tempo: nel Piemonte ha consumato 5 miliardi e chilowattora più quelli prodotti e il gap aumenta di in anno; nel 1990, situazione attuale, sarà di 19,2.

Per «fare qualcosa», nelle scorse settimane l'assessore Salerno ha avuto incontri con la presidenza e la dirigenza che verrà in Piemonte a sul posto il problema inserendosi una commissione apposita con Regione e Cnen: il protocollo dovrebbe firmato giorni. L'indagine riguarderà tutto, aggiornati anche sul tema nucleare. *«Ma per costruire centrale* — dice Salerno — *oltre ai 1500 miliardi occorrono dieci anni e non possiamo certo attendere tanto senza provvedere».*

Così stanno per partire, l'Azienda municipale raccolta rifiuti e il consorzio dei progetti «biogas» (uso dei residui gassosi per produrre energia elettrica mediante impianti Totem); è allo studio con l'Aem il «progetto Molinette» cui abbiamo parlato, per la fornitura di acqua calda a tutti gli ospedali della Nizza, spillandola dagli impianti elettrici Moncalieri. E infine è allo studio il progetto di teleriscaldamento che coinvolge Regione, Comune, Provincia e Azienda elettrica municipale.

Si tratta di studiare impianto che produca energia e fornisca contemporaneamente calore da complessi residenziali pubblici. Sullo stile quello l'Aem per le Vallette. Qui sono in di affidamento i lavori per la delle vecchie caldaie con due motori marini Diesel che produrranno energia da immettere in rete; l'acqua di raffreddamento di questi motori servirà per riscaldare le case.

I lavori richiederanno almeno un e quindici. È operabile questo primo esempio cogenerazione energia-calore e teleriscaldamento possa entrare in per la stagione invernale 82-83. Questo per dare un'indicazione tempi.

d. garb.

Quanti specialisti?

Una convenzione tra la Federazione industriali e l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha dato il via ad un'indagine in 6 mila aziende, sulla necessità di mano d'opera specializzata. Sarà una rilevazione anonima che consentirà — dice regionale al lavoro, Santorenzo — di conoscere le esigenze del mercato del lavoro e di predisporre i programmi di formazione professionale.

Per visite e analisi tre giorni

La Regione conferma, dopo l'ordinanza del Tar - I rimborsi a chi ha pagato il medico

L'ordinanza del Tar sulle visite specialistiche e analisi del sangue e radiodiagnostiche ha suscitato sorpresa all'assessorato regionale per Sanità. *«In pratica* — dicono — *questa ordinanza sancisce soltanto la nostra circolare 14 luglio e cioè che il cittadino ha diritto di ottenere entro 3 giorni dalla richiesta del base, la visita specialistica o le analisi».*

La pratica, ripetiamo, è la seguente: il cittadino si presenta alla propria la richiesta e l'ufficio, se è in grado di in 3 giorni, lo prenota. In caso contrario, dicono in Regione, *«il cittadino può chiedere che sulla richiesta applicato il timbro che lo rivolgersi a un ambulatorio o clinica o specialista convenzionati con la Regione».*

Naturalmente tutto questo richiede una grossa perdita di tempo, perché in qualsiasi ufficio di qualsiasi Usl si c'è sempre da fare la coda.

Ieri la giunta regionale esaminato il problema dei rimborsi a chi pagato le visite medico durante l'agitazione della categoria. Saranno rimborsate *«nel più tempo possibile»* 70 lire visita ambulatoriale e mila per quelle a domicilio.

Bisogna presentare richiesta e compilare una domanda in carta semplice, ma le sono invitate a predisporre un formulario di modo che basti metterci il senza tante complicazioni. Ce ne già troppe.

Palazzo Carignano, piano-pulizia

Un uomo, una donna (con due secchielli)

Tutto qui il primo intervento: un po' poco Lavati (si per dire) 57 114 gradini guariniani - ci sono nuove siringhe

Il futuro di Palazzo Carignano — monumento che l'altra mattina due ministri, sottosegretario, il presidente della Regione e quello Provincia, il sindaco di Torino, una mezza dozzina tra parlamentari assessori hanno promesso di riportare all'antico splendore dall'attuale disastroso degrado — è incominciato ieri mattina sotto la bianda di due e qualche straccio bagnato.

Un po' E non di-

Ardito: «Io c'ero»

La discussione sulla ristrutturazione della Provincia è stata rinviata alla prossima settimana. Nel frattempo previsti incontri organizzazioni sindacali. Resta comunque aperto il problema segreria generale.

Intanto l'assessore Ardito ha precisato di essere stato presente alla riunione lunedì i che *gli hanno giustamente richiesto un incontro la piuma complesso la rilevanza problema in discussione».*

Circa i *«ritardi e incompletezze»* denunciati dai sindacati, Ardito precisa che *«proprio per la natura del confronto estremamente ampio, i hanno subito continue e successive modifiche ed adattamenti».*

VETERINARI — I veterinari appartenenti ai servizi di vigilanza igienico-sanitaria Comune hanno scioperato ieri per protesta contro il nuovo trattamento economico normativo. oggi inizieranno lo sciopero bianco oltranza.

re: intanto, si è cominciato. Vediamo perché.

Formiche di fronte ad elefante, un uomo ed una donna incaricati da un'impresa di pulizie si sono presentati verso le 8 al custode con le ramazze di cui ed un paio secchi. Hanno chiesto attingere l'acqua necessaria, e hanno incominciato il lavoro; alle 12, primo intervallo «restitutivo»: avevano ripulito 57 dei gradini dello scalone del Guarini: *«Domani* — hanno promesso quasi paleticamente prima di andarsene — per *pulire gli altri».*

Nel pomeriggio abbiamo «tracce» questa pulizia: un grazie che ci ha indicato dov'erano passati scope e stracci, perché noi, passando poco prima proprio sullo scalone del Guarini, non ce n'eravamo davvero accorti.

Anzi, avevamo notato «nuove» siringhe che testimoniano d'un ingresso tossicomani: *«Sì, d'accordo* — chiarito il portinaio — *quella roba sui gradini che puliranno domani».* Ah, va bene, e così non diciamo più nulla.

E' chiaro, però, che ci altro per rendere dignitosi, seppure non splendidi, i dini dello scalone guariniano. E non occorre attendere perizie tecniche e decreti: bastano una decina di braccia e qualcosa di più d'una ramazza un po' di detersivo.

fervore che dovrà estendersi anche parti «lavabili» dell'antica sede Parlamento Subalpino. L'altro ieri abbiamo ancora una volta parlato delle tende Museo del Risorgimento ridotte a sfilacciati grumi di nerofumo.

Ieri il direttore dott. Parmentola ha avvertendo: *«Ora che Comune e Regione si attivamente mossi a favore del Museo anche l'onerosa operazione lavatura 72 tende sarà condotta in porto».*

Visto il deludente inizio pulizie definite indispensabili, speriamo almeno le tende o i loro miseri rimasugli siano mandate alla lavanderia dell'angolo.

Parla il fratello dell'uomo che, ferito dal poliziotto, è morto dopo due mesi di agonia

«Franco non era un guardone, quel giorno era andato in collina a cercare castagne»

Sposato e padre di due bimbi l'operaio fu inseguito e colpito dall'agente che temeva un'aggressione ed ora in per omicidio colposo - Sono state ordinate due perizie - Appello dei parenti testimone fatto

Un padre di due figli è morto, dopo due mesi d'agonia, all'ospedale Chieri. Era stato ferito il 5 dicembre scorso un poliziotto in boschetto sulla collina di Superga. Il suo assassino lo ha accusato di essere un «guardone» e, per difendersi dall'accusa di omicidio, ha raccontato la vittima, insieme altre sconosciute, lo stava spiando mentre era appartato in auto con la fidanzata. Ha che, temendo un'aggressione era con la pistola in pugno, cato inseguire i ma era scivolato. Un colpo, partito accidentalmente dall'arma, purtroppo colpito alla schiena uno dei fuggitivi.

La vittima si Franco Veroni, 33 anni, faceva l'operaio alla Sidercomit, sposato con Pipina anni e aveva due figli di 5 e 7 anni, Mariangela e Maurizio. Lo sparatore è un in servizio al Reparto V «Celere»: Antonio Giacopino, 19 anni.

Il fatto, così come è raccontato, presenta alcuni punti oscuri. è, infatti, la versione fornita da Veroni e d'ospedale ai fratelli arrivati da Cagliari notizia della disgrazia. Dice uno questi, Ignazio, anni: *«Franco ha che, quella mattina, non era solo a Superga in compagnia un amico. Non ci ha mai voluto rivelare la sua Diceva l'avrebbe rivelato al magistrato», perché il segreto?*

Ignazio Veroni mostra il proiettile che uccise il fratello

«Franco era un guardone — continua un altro fratello, Vittorio, 41 anni) —. *Dopo aver portato Mariangela all'asilo alle 8,30, ci ha raccontato di questo misterioso amico che l'aveva invitato ad andare con lui a cogliere castagne e legna in collina. Sono andati con due macchine e, dopo parcheggiate in una piazzola fra gli alberi, inoltrati nella macchia. L'amico ha indicato a Franco un castagno con i frutti rami. Per arrivarci, mio fratello è salito una montagnola per tentare di afferrarlo. In quel momento il colpo dal folto del bosco».*

Dopo lo sparo, il Giacopino, preso conto della gravità delle ferite, il Veroni portandolo propria macchina all'ospedale Chieri. Subito dopo carabinieri andò a costituirsi. Interrogato, dapprima fermato e quindi dichiarato in stato d'arresto per tentato omicidio.

Attualmente in accusato, dall'altro giorno, colposo. Dopo l'interrogatorio, però, oltre a sentire il racconto feritore, si preoccupò accertamente le lità della disgrazia. *«Guardi* — dice Ignazio Veroni mostrando palmo della un proiettile — *questa è pallottola che ucciso mio fratello. Il medico che lo ha operato il 5 l'ha consegnata, quasi per ricordo. è stata fatta una perizia per stabilire esattamente la dinamica dell'episodio?».*

realtà, solo il gennaio il giudice dott. Sorbello ordinato una perizia balistica prof. La e, prof. Gatti, un accertamento medico-legale. Perché ti ritarda *questo proiettile lo potremmo anche gettare* — continua Ignazio Veroni — *ma lo custodiamo perché il nostro legale, avv. Gianaria, ci ha consigliato conservarlo».* Un perizia balistica è cessaria, soprattutto per accertare se è vero che, pare, la distanza il punto cui ha sparato poliziotto e quello è caduto il Veroni, è di parecchie decine di metri. Una circostanza, infatti, non confermerebbe la tesi dell'aggressione.

I legali Giacopino, avvocati Dal Fiume e Ciafardi, però del parere che il particolare sia irrilevante perché, dicono, ugualmente uno stato di legittima «putativa»: il Giacopino, cioè, a loro parere aveva fondati motivi per sentirsi in pericolo.

Importante, a questo punto la testimonianza dell'amico morto cui i fratelli Veroni rivolgono un appello: *«Fatti vivo racconta la verità»* supplicano. Secondo Giacopino quest'uomo prima fuggire colto probabilmente da choc gli gridò: *«Hai visto che hai fatto?».* Una conferma: lo sconosciuto era anzi è l'unico a sapere.

b. min.

Biologi in ospedale sciopero

oggi 18 febbraio scioperano in Italia biologi, chimici, ospedalieri: astengono cioè dall'effettuare esami ambulatoriali che diano luogo a «compartecipazioni», cioè ad introito extra-stipendio, come previsto dall'attuale di lavoro. In Piemonte l'agitazione limitata ad giornata sciopero, oggi, con assemblea nell'aula del Cto alle

«La nostra *limitare protesta* — dice dott. Gay, responsabile regionale Snabi, sindacato di categoria — *è maturata in seguito all'incontro con l'assessore Bajardi, che ci dimostrato aperto nei riguardi dei nostri problemi».* La protesta di biologi, chimici, fisici diretta a combattere il sistema sperequativo cui no suddivise le «compartecipazioni» e costituisce mentativo per il parziale recupero di un trattamento economico che li discrimina medico che opera negli stessi servizi, esempio i ratori analisi.

LANCIA — Sciopero nello stabilimento di Chivasso. Oltre 750 operai ieri si sono astenuti dal lavoro per mezz'ora perché loro chiesto sostituire i lavoratori dell'impresa di manutenzione che scioperano contro la mensa integrazione.

GAS-ACQUA — I dipendenti di queste due municipalizzate venerdì scioperano per sollecitare un accordo sulle richieste normative ed economiche. assicurata guardia per la manutenzione e per funzionamento degli impianti del Po.

IMPA — La legislatura Moncalieri un accordo per evitare licenziamenti su 17 dipendenti. Si farà ricorso integrazione.

a torino
un nuovo punto di vendita
in corso trapani 104
telefono 38.69.88
Buffetti
ora è davvero a due passi
in CORSO VITT 76
16 - tel. 51.92.05
in VIA 24
ufficio contabile
DIGI

COMUNICATO PALMERA
La PALMERA S.p.A. ritiene opportuno portare un contributo maggiore informazione ai consumatori del proprio
Di conseguenza comunica che provvederà ad apporre sulle nuove confezioni anche l'indicazione del
PESO SGOCCIOLATO

Perforatrici-Registratrici
Corsi di perforazione
Sono aperte le Cadat, corso Cornelli 53, tel. 320.855.

Tv riparazioni fidatel
Teleexpress tel. 585.005
Interventi domicilio ditta ripari tv colori-bn 8-22 anche festivi.

Costumi di Carnevale
Vendemmie assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, Telefono 650.290.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.881
Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 22.

FIDUPAO
Fiduciaria S.p.A.
Corso Vittorio Em. 83 - Torino Tel. 512.222 - 515.551
IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO

VENDE
in BORGO VITTORIA locale uso piccola industria mq 600 oltre a cortili, deposito, tettoie, uffici e servizi. Riscaldamento, accesso carrato. Altezza mt 5.

AFFITTA
in locale mq 8500 circa uso magazzino con altezza mt 10. Ampia di manovra per autoarticolati, palazzina uffici.

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO

INFORMITALIA
Sindaco
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio

CITTA' DI TORINO
5ª Circoscrizione - Quartiere - Cit Turin
CONSIGLIO 20,30
Il Consiglio Circoscrizione convocato aperta al pubblico questa sera alle ore 20,30 nella sede via Vigone 72 per la consultazioni «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella.
I cittadini sono invitati a partecipare.
Il vice segretario generale
Il presidente della circoscrizione CLAUDIO MORTERRA
Il sindaco DIEGO

IDENTICAR
M I P46372
IDENTIFICAZIONE PERMANENTE DEL VEICOLO
NON C'E' ANTIFURTO AUTO CHE TENGA
Incide il numero di targa su ogni superficie dell'auto
PER MARCHIARE LA TUA AUTO
AUTORIMESSA RIPARAZIONI
G. PRIOLO
Servizio Fiat Lancia
CORSO FRANCIA, - TORINO
T. 011/799.571 12.00, 14,30 alle 18.00

Stievani tutto Philips
distributore autorizzato
10149 TORINO LOMBARDIA, 200 BIS

Ottometrico Fulchieri

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

MIRAFIORI
recente costruzione, riscaldamento centrale, ascensore
VENDONSI LIBERI
Ingresso, 2 cucina, bagno,
L. 68.000.000
Banco Ambrosiano
IPI Tel. 511.382 Via Alfieri 24

Un bomba sul rackal altro bar

L'altra notte, a pochi minuti dalla bomba fatta esplodere davanti alla macelleria di corso Racconigi angolo via Paolo (ne abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri), un ordigno è stato collocato davanti ad un bar via Cherubini 27: l'esplosione ha provocato lievi danni alla serranda dell'esercizio e danneggiato una macchina che si trovava in sosta sulla via.

Il proprietario bar, Michele Bonelli, anni, via Gottardo 55, ha alla polizia di non aver ricevuto né minacce, né intimidazioni. Non è escludere però che anche in questo episodio gli autori siano della banda del racket molto attiva nella barriera di Milano.

Dai quartieri

Vanchiglia — Domani, ore 20,30, via Mongrando 50, glio sul progetto giovani.

San Paolo — Domani, ore 20,30, via Cuneo 30, riunione della 5ª commissione.

Cenisia — Oggi, ore 20,30, via Vigone 72, consultazione sul piano quinquennale comune.

Madre di 8 figli uccisa da infarto mentre va a parlare con la maestra

Aveva 51 anni - Voleva giustificare l'assenza della figlia minore, undici anni, colpita da influenza - È risultato vano ogni soccorso

Una donna di 51 anni, madre di otto figli, è morta, ieri mattina, probabilmente per infarto. E' Angela Antonicello di Musto, originaria di Cerignola (Foggia); abitava in corso Molise 47/E. Verso era andata scuola elementare Cervi», in via dei Gladioli 13, per giustificare l'assenza della figlia undicenne, d'influenza.

Improvvisamente è stata vista accasciarsi sul pavimento del corridoio. Inutile la disperata corsa dell'ambulanza della Verde, a sirena spiegata: la donna è giunta cadavere al pronto del Maria Vittoria.

Colta malore, mentre scendeva le scale di ria Merlino in Polloni, ni), via Monte Rosa 51, è ruzzolata lungo un rampa, riportando trauma cranico e fratture è morta tre ore dopo all'Astanteria Martini.

★ Orsola Grimaldo, di 69 anni, è trovata cadavere su poltrona, al-loggio al terzo piano via Parma 4.

Luigi Marrazzo, 54 anni, abitante secondo piano corso De Gasperi 8, è fulminato da infarto casa.

Il pensionato Giovanni Boccardo, 73 anni, Santena, via Torino 9, è grave al Centro grandi ustionati del Traumatologico per scottature terzo grado estese al 30% Mentre trovava in regione Rossa Santena, per un incendio di sterpaglia provocato, sembra, un mozzicone di sigaretta, è avvolto fiamme, che si sono appiccate ai vestiti.

Le voci della città

Lions club Carmagnola — Oggi, ore ristorante Gisaprin, conferenza del prof. Bertini sul tema: *«Droga e tossicomania».*

Università terza — Oggi, ore 16,30, Teatro Carignano, conferenza dell'on. Pininfarina su: *«Il Parlamento europeo».*

Comunità israelitica — Oggi, ore 21,15, via San Pio V 12, conferenza sul tema: *«Gli ebrei nel Risorgimento e nella unità italiana».* Relatore, Porto.

piemontese di chirurgia — Oggi, ore 17,30, aula di clinica chirurgica dell'ospedale Molinette (c. Polonia 14). sulla relazione finanziaria, relazione morale presidente e elezione del consiglio direttivo per il periodo '81-'

Rotary Torino est — Oggi, ore 20,15, Villa Sassi, conferenza sul tema: «La frizione nel tempo». l'ing. Carlo Donatelli.

Rotary Torino nord — Domani, ore 20, hotel Jolly Ambasciatori, conferenza sul tema: «Cobaltoterapia oggi». Relatore il dott. Roberto Dell'Acqua.

Anla — via Massena 20 oggi, ore 15,30, incontro della Consulta Nazionale Pensionati e A Tema «Relazione sulla manifestazione romana del gennaio e programmi

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca corso Vercelli 56 (vicino piazza Crispi), telefono 230.861, disponiamo: Panda 30 anni 1, 126P anni 3, A112 Abarth 18 mesi, Bmw 320 M/80 18 mesi, Sunbeam Ti nero mesi 4, Alfasud Sprint mesi 7, Opel diesel anni 2, Golf GTI nero '78, Alfetta 1800 '78, Simca 520 '76, GSA Pallas mesi 7, 127 5 porte un anno ed inoltre 127 '74, '78 128 '71, '72, '73, '74, '75 e coupé '73, '76, 124 '72, '73, 131 '76, A112 '75, '77, 850 padmine (?) '75, '78, Horizon '78, '79 Sunbeam '79, Fiesta '76, '77, '78, Mini 90 '78, R4 '79, Dyane 6 '74, '77, Fulvia coupé e berlina 5 marce e inoltre altre con permute e lunghe rateazioni. Ricordate corso Vercelli 56, telefono 230.861 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Torino Auto srl tutta la gamma pronta consegna - rateazioni senza cambiali - minimi anticipi - alte valutazioni usato - informazioni prove Torino Auto srl, corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.182.

A.A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegne 48 ore rateazioni Sava 36 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con taglianto 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Belauto vendiamo autoveicoli Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. HORIZON in pronta consegna e tutta la gamma Talbot in visione, vendita e permute a condizioni vantaggiose inoltre vasto assortimento vetture d'occasione. Gala coupé '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, 124 Best '76, Horizon 1100/1500 '79, Ritmo Targa Oro '80, Mini 90SL '80, 126 P '78, 127 2/3 porte semestrale, Simca 1100 Break, R6, Alfasud, Sunbeam 1000 e tante altre in via XXV [redacted] - Nichelino. Telefonare 623.331 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera. Confermiamo vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A.A. CITROEN Autobengala, via Genova 261, tel. 608.8853 - Torino. Auto nuove Citroën lunghe rateazioni minimo anticipo e molte auto usate: 126, 127, 128, 131, A112, A112 Elite, R5, R6, Sunbeam 900, Fiesta 1,1, Volkswagen Maggiolino, Peugeot, Fulvia 5 M, Dyane 6, LN, GS, CX, Visa eccetera.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massime valutazioni, pagamento contanti. Via D. Oriano 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO Fiat 126. Rivolgersi Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.585 ore ufficio.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ALFETTA 1.6 blu acqua - anno 1973, in ottime condizioni, mai sinistrata, vendiamo permutiamo [redacted]. Tel. 539.695 [redacted] ufficio.

ALFETTA 1.8 TdPE occasione speciale per il prezzo e per le condizioni della vettura supercontrollata e garantita Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525.

ANTICIPO ZERO

sul vetture nuove e usate di tutte le marche alla Social Automobili et via Nizza 133-E. Telefono 633.120 696 20 84.

AUDI Avant 1.6 argento metallizzato anno 1979, accessoriatissima, proprietario unico, vera occasione, vendiamo permutiamo o rateizziamo. Tel. 539.585 ore ufficio.

AUDI 80 1.3 GL marrone 79 perfetta vendesi in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 508.108.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 590.878 - 504.339

BMW

pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 488.194

BMW 3.0 CS CSi (9 revisionati garantiti 8 mesi (invitati vende permuta rateizza Fioraulo. Fiorio via Stradella 82.

BMW 520 M60 fine 79 grigio metallizzato super garanzia invitati unicoproprietario accessoriatissima vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

BMW 520/M16 e 530 i vende Lancar corso Regina Margherita 270. Telefono 745.438 - 747.124.

BMW

733 automatico - 520 - 320 - in perfette condizioni Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758.262.

CHI cerca trova trovi Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam Ranch; la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova Trova Lincarauto corso Principe Oddone 83 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX 2200 diesel grigio metallizzato anno 76 tutti i comfort Autoproff vende in garanzia S.S. Torino-Lanzo via Reisolo 33, Mappano. Tel. 262.2254.

CITROEN Dyane 6 e Ami 8 buon assortimento Autoproff vende in garanzia S.S. Torino-Lanzo, Riva rolo 33, Mappano, tel. 262.2254.

CITROEN GS 1220 Break azzurro interno nero, anno 1978, proprietario unico vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.585, ore ufficio.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massime valutazioni anche vostro domicilio tel. 351.287.

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.

DIESEL Mercedes furgone 308 cassone alluminio 12 mc vendesi. Telefonare [redacted] 305.252.

FIAT 131 familiare 1.3 blu scuro, anno 1979 proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

FIAT 132

1800 blindata 1976 ane condizionata blu scuro vende Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758.262.

FRANCAR «LE OCCASIONI»

le più belle occasioni, le più ampie garanzie (Eurocasion), finanziamenti quarante mesi senza cambiali, permute favorevoli. Francar, corso [redacted] Emanuele [redacted] 758.262.

FURGONI PULMINI

camioncini buonissimo ogni marca vendesi ed acquistasi. Autolander via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.656 - 831.751.

GENCAR NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE GM.

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar vi propone oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da L. 1 milione 200 mila a L. 3 milioni delle seguenti marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti, Renault, Citroen, Ford e Opel. Disponiamo di oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia a partire da L. 2 milioni 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali benzina e diesel. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 680.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

HORIZON 1.2 argento metallizzato pochi mesi garanzia vende come nuova. Telefonare 780.2073, ore pasti.

MAGGIOLINO tutto metal. vettura da amatore anno 1966, in perfette condizioni, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

MAGGIOLONE automatico 1.3 nero 75 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 508.108.

MERCEDES 200 D - 1978 tutti optionals. Telefonare 0187.970.873 ore pasti.

MERCEDES 350 SE fine 78 invitato unicoproprietario garanzia 8 mesi vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

MICHELINO

nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 621.182 - 627.1605 tutta la gamma Fiat pronta consegna - vasto assortimento vetture usate ricondizionate e prezzi ribassati - rateazioni particolari con anticipi minimi senza cambiali - prove - informazioni - permute Torino Auto srl.

PER conto cliente vende 132 Fiat nuovo da immatricolare a condizioni eccezionali di prezzo. Telefonare 608.5853, ore ufficio.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è sempre Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2006.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 131 Familiare fine 78 perfette condizioni eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

PRIVATO acquisterebbe da privato Lancia 2000 preferibilmente iniezione oppure 132 GLS. Telefonare 953.2715.

PRIVATO vende Triumph Spitfire modo beta. Tel. ore pasti 823.5570.

RANGE Rover 77 perfetto unicoproprietario garanzia 6 mesi vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

RENAULT 18 TS argento metallizzato interno nero, anno 1974, accessoriatissimo vera occasione, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

RENAULT 5TL '79 invitato nelle unicoproprietà superaccessoriata vende [redacted] rateizza Fiorauto, Fiorio via Stradella 82.

RITMO D 130, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Turati 33 - Torino, telefono 578.546.

R14 GTL azzurro metallizzato interno panno grigio, anno 1979, come nuova, proprietario unico, vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

R4 vera occasione km 56 mila gommata tutti tagliandi Renault perfetta piccolo urto parafango anteriore L. 2 milioni 100 mila. Tel. 242.513 - 243.772.

SUPER OCCASIONE

Citroen GS 1200 Pallas anno '79 azzurro metallizzato, accessoriata, tenuta con cura in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. tel. 326.232.

SUPER OCCASIONE

Transit nero Diesel anno '78 unico proprietario motore nuovo con cerchi e telone in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Transit furgone Diesel anno '74 unico proprietario motore nuovo, gomme scoperte, in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Transit 9 posti Diesel anno '78 motore ricondizionato in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Fiat 850T furgone anno '75 unico proprietario, tetto rialzato, con tettuccio, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Transit [redacted] cassa Diesel fine 78 ultimo modello portata ql 14 con fattura in garanzia. Autostadio c. so Agnelli 22. Telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE

Bedford 12 posti Diesel anno 78 unico proprietario ricondizionato con fattura in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

UNICO proprietario vende 125 S blu scuro 1970 come nuova (anche treno a Alni MAO 1973) Piemonte 850. Tel. 886.4366.

VENDIAMO pagando selezionate 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, [redacted], R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Fiat 500 To 94. Telefonare ore ufficio al numero 556.915 - 011.

VOLVO 343 '78 '77 '78 '79 con e senza cambio automatico ricondizionate con garanzia 6 mesi vende permuta rateizza Fiorauto, Fiorio via Stradella.

131 Fiat nuove da immatricolare con condizioni particolari di prezzo, eventuale permuta e rateazione. Telefonare ore ufficio 239.875 (anche sabato).

2CV cc 400 TdPE in perfette condizioni di carrozzeria e meccanica Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 85 telefono 632.525.

ESIM s.a.s. ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE TO - VIA BERTOLOTTI 7 TEL. 512.012

ESIM Libero Santa Rita recente ottime rifiniture piano alto soggiorno camera cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM Libero Santa Rita via Boston soggiorno 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM Libero presso p.zza B. Cerio signorile piano alto soggiorno, 2 camere, cucinotta servizi, ampio terrazzo mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero Crocetta via Caboto soggiorno 2 camere cucina servizio 3 posti auto ottima costruzione di tipo popolare mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM [redacted] Crocetta corso Rosselli signorile soggiorno 4 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero San Paolo, prestigiosa stabile casa, alloggio salonciono camera tinello cucinino servizi terrazzo e salone 4 camere ampio tinello biservizi vestibolo ottime rifiniture mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero presso corso Traiano via F. Teodorato recente luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero Barriera di Milano via Cruto costruzione 1972 ampio camera tinello cucinino servizi terrazzo piano alto dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero Collegno via Crimea in palazzina di 2 piani camera cucina servizi giardino condominiale mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero Centro Europa salone studio 2 camere cucina biservizi box recente signorile giardino condominiale mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

PERMUTE

Libero presso c. Moncalieri recente salonciono 2 camere cucina 2 servizi permuta con salone 3 camere cucina biservizi zona centro - Crocetta.

ESIM Libero c. Monte Grappa stabile epoca 2 camere tinello cucinino permuta con 2 camere cucina stessa zona.

ESIM Libero c. Sebastopoli stabile recente salone 2 camere cucina servizi box permuta con salone 3 camere cucina stessa zona signorile.

ESIM Libero presso c. Massimo d'Azeglio stabile recente alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo permuta con alloggio stessa zona 4 camere cucina servizi.

ESIM Libero zona Stadio attico signorile salone 2 camere cucina grande terrazzo mq 130 permuta con salone 3 camere cucina biservizi zona Molinette o precollina c. Moncalieri.

16 Motocicli

ABBIAMO una nobile stradale tonta e gioino che i ciclomotori Ciao non costano niente 15 gennaio 14 febbraio. Da Tosa corso Regina 61 Torino.

CIAO concorso Piaggio uno al 14-2-'81 interpellateci. Moroni, corso U. Sovietica 168, telefono 393.826.

GRATIS una Yamaha nuova in caso di furto. Informazioni alla Rear, corso Raffaello 15, telefono 650.5090.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AZIENDA parmense urge acquistare alloggio 80-120 mq in Torino per proprio funzionario. Telefonare entro giovedì al 011-517.591 interno 36.

A.A. COMPRO libero entro l'anno camere tinello o 2 camere cucina ascensore, zona non periferica. Urgenza. Tel. 776.273.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero, ampio 30 giorni. Tel. 213.553.

A.A. COMPRO pagamento contanti 2-3 camere servizi preferibilmente Collegno Grugliasco e dintorni. Telefonare 780.7300.

A.A. OCCUPATO acquisto massimo 3 camere anche periferia purché in bello stabile pagamento contanti. Tel. 513.850.

A.A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere int. 17.

A.A. VENDE acquisto di appartamento libero pagamento contanti 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. ore pasti 330.725.

A. ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi preferibilmente libero qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 394.727.

A. ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere possibilità ascensore. S. Rita Stadio Parella. Tel. 513.718.

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Telefonare 599.857.

A. PROFESSIONISTA acquista per investimento alloggio libero, occupato anche grande purché decoroso. Telefonare 548.654 int. 21.

A. PROFESSORESSA acquista contanti appartamento 2-3 camere in Torino o vicinanze. Telefono 619.17.88.

A. RICERCO esclusivamente da privati per uso abitazione in zona Centro Crocetta o precollina alloggio signorile minimo 4 camere e servizi. Telefono 583.559.

A. SIGNORILE acquisto alloggio libero zona Crocetta o vicinanze minimo 100 mq pagamento contanti. Tel. 580.057.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piani bassi. Tel. 549.483.

A privata urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 650.5288.

ABBISOGNAMI alloggio libero tre quattro camere con servizi pagamento consegna. Telefonare 590.657.

ABBISOGNAMI in Torino libero subito 2-3 camere cucina bagno completo spese massima 65 milioni pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTA alloggio privato (con urgenza) 3 camere servizi; pago contanti o permuto con alloggio al mare. Tel. 480.202.

ACQUISTEREI in contanti alloggio 1-2 camere tinello possibilmente libero. Tel. 533.181.

ACQUISTIAMO

conti nostri clienti alloggi anche occupati in qualsiasi zona, brevissimo pagamento contanti. Tel. 608.396.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide - massime valutazioni - pagamento contanti. Riserviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 51.69.56.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350.503.858.

ACQUISTO alloggio camera tinello o cucina in casa non recente purché libero. Tel. 532.408.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 giugno) in Torino o stretta periferia. Pagamento 50% [redacted], saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

[redacted] alloggio libero subito 1 o 2 camere tinello cucinino servizi, qualunque zona purché Torino. Telefonare 519.877.

ACQUISTO contanti alloggio centrale [redacted] camere più servizi anche da ristrutturare. Telefonare 544.856.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio recente signorile descrizione immediata in contanti. Telefonare 519.838.

ACQUISTO in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero zona Francia San Paolo Santa Rita tutta 81. Tel. 443.628.

ACQUISTO libero in Torino camera cucina servizi compresi riscaldamento ascensore e pagamento contanti. Tel. 519.020.

ACQUISTO pagamento contanti alloggio occupato 2-3 camere cucina tutti servizi zona Nizza Millefonti piazza Bengasi. Tel. 352.042.

ACQUISTO pagando contanti casa con o senza abitabilità locali tutti i tipi di crisi e fuoco. Telefonare sera 664.283.

ALLOGGI

liberi occupati qualsiasi zona garantiamo vendita entro 20 giorni. Tel. 509.365.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazione, dilazione contanti. Telefonare 477.057.

CASA in blocco 30-150 camere anche sociale acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 539.218.

CAUSA trasferimento cerchi urgentemente alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino. Tel. 752.6796 ore serali.

CAUSA trasferimento cerco urgentemente alloggio in qualsiasi zona max 70 mq pagamento in contanti. Tel. 596.888.

CENTROCASA

servizi immobiliari integrati per risolvere in contanti i problemi di vendita di appartamenti o di interi stabili. Telefono 011 - 513.831 interno 31.

CERCHIAMO alloggio libero presto camera tinello servizi pagamento immediato. Tel. 539.181.

CERCHIAMO rustico e baite ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 540.777.

CERCO alloggio libero in Torino di 1 - 2 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 715.085 ore pasti.

CERCO in acquisto in Torino 2 camere tinello cucinino servizi libero pagamento per contanti. Tel. 696.4182.

COMPRO in contanti da privato 2 camere cucina libero Torino prima cintura. Tel. 321.348.

CONIUGI pensionati cercano contanti alloggio libero in estate o autunno di 2 - 3 camere servizi. Tel. 537.471.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.854.

DIRIGENTE Fiat acquista alloggio di 4 camere e servizi entro un anno preferibilmente in zona Mirafiori. Telefono 618.017.

DOCENTE universitario acquista in contanti alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi casa decorosa. Telefono 504.101.

GENITORI acquistano in contanti per matrimonio figlia alloggio libero in qualsiasi zona meglio se S. Paolo. Telefono 530.519.

GRUGLIASCO Collegno - Cascine Vica ricerca alloggio libero 2 camere tinello anche in [redacted] Tel. 532.409.

In contanti da privato acquisterei alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia B. Regnalia 81. Tel. 610.884.

INSEGNANTE ACQUISTA

solo da privato zone Santa Rita, San Paolo Campagna 2-3 camere tinello cucinino. Tel. 16-20 696.7094.

LIBERO cercasi in Torino o prima cintura alloggio 2 camere tinello preferibilmente con box spesa massima 60 milioni. Tel. 473.0118.

LIBERO subito acquisterei alloggio camera tinello o 2 camere cucina in Torino o prima cintura. Tel. 539.181.

Mi necessita alloggio libero di 2 vani e servizi zona semicentrale. Tel. 548.558 Bertolina.

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti case ville alloggi anche occupati solo Torino garanzia. Tel. 781.450.

PER contanti urgentemente ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.854.

PRIVATAMENTE acquisterei casetta o villetta in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 585.917.

PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio libero in Torino 1 - 2 camere tinello. Tel. ore pasti 857.067.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 camere tinello cucinino anche occupato pagamento contanti. Tel. 599.977.

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.075.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino 1 - 2 camere tinello pagamento [redacted] Tel. 335.90.83 ore pasti.

PRIVATO ACQUISTA

solo da privato zona Parella Cit Turin Francia salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 775.830.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO compra casetta libera anche da mettere a posto possibilmente con giardino pago contanti. Tel. 219.708 ore pasti.

PRIVATO compra alloggio libero a Torino con bagno e [redacted] pagamento per contanti. Tel. 785.633 ore dei pasti.

PROFESSIONISTA cerca salone 2 camere cucina studio centrale semicentrale signorile. Tel. 539.722 ore ufficio.

PROFESSIONISTA trasferito a Torino acquista con urgenza villa o alloggio 5-9 vani signorile semicollina. Tel. 766.587.

SCOPO investimento acquisterei alloggio occupato [redacted] camera 1-2 camere tinello e cucinino contanti. Tel. 530.394.

SIMPATIA 86

immobiliare 508.2387 tratterrà la vendita dei vostri immobili liberi o occupati Torino e dintorni facendovi realizzare il pagamento per contanti. — Disponiamo finanziamenti e mutui favorevoli. Fagmazione, permute alloggi uso uno ad alto reddito con massima serietà ed efficienza.

SOFFITTE camere singole alloggetti privato comprerebbe pagamento immediato. Telefonare 883.7964.

SOLO da privato acquisto imposti esporti acquisto alloggio libero di 2-[redacted] di Torino pagamento in contanti. Tel. 443.679.

SOTRIM

Acquista e provvede alla vendita di alloggi ville stabili con pagamento contanti. Tel. 505.257.

SPOSI comprano alloggio vuoto a Grugliasco o Rivoli purché con riscaldamento. Tel. 779.059 ore dei pasti.

URGENTEMENTE privato acquisterebbe solo da privato alloggio in Torino o prima cintura. Telefonare 595.641.

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è CASALEGNO

Indirizzi di chi ci cerca se ne indicate! Corso R. Margherita 7 telefono 835.394

ZONA Francia S. Paolo cercasi in acquisto camera tinello o cucina libero spese totale 32 milioni pagamento immediato. Tel. 481.114.

30 GIORNI

dura incirca è tutto quel che in Chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio [redacted]-Case 540.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

via Spalato 39: 1 - 2/3-4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Lus Case. tel. 546.476.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Moncalieri camera tinello cucinino bagno termo ascensore, sufficienti contanti 13 milioni, resto mutuo. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica adiacenze Maxi Standa libero signorile recente attico (110 mq) soggiorno 2 camere cucina bagni volendo box. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso piazza Adriano libero subito camera tinello cucinino bagno termo, sufficienti contanti 15 milioni, resto mutuo. Telefono 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso via Tripoli recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Telefono 530.163.

A.A. FIDALCASE A vende libero zona Borgo Vittoria largo Giachino signorile camere tinello cucinino servizi ingresso cantina. L. 40 milioni dilazionabile. Telefono 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero complessivo salone 3 camere cucina servizi 170 mq L. 98 milioni. Telefono 503.348.

A.A. FIDALCASE C vende libero Barriera Milano camera cucina servizi ingresso. L. 24 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE D vende libero presso corso Belgio camera cucina servizi ingresso cantina L. 40 milioni. Telefono 501.248.

A.A. FIDALCASE E vende libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi cantina. L. 55 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE F vende libero Mirafiori recente camera tinello cucinino servizi cantina 40 milioni. Telefono 501.248.

A.A. FIDALCASE G vende libero zona Vallette alloggio di camera cucina servizi cantina a 20 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H vende libero via Orbetello Vigliani signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina piano alto L. 77 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE I vende libero zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi cantina 42 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE M vende libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi cantina [redacted] mq. L. 78 milioni. Telefono 503.348.

A.A. FIDALCASE N vende libero Mirafiori salone 3 camere cucina biservizi cantina box. L. 86 milioni 500 mila. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE O vende libero S. Rita camera cucina servizi ingresso cantina 55 mq. 38 milioni 500 mila. Telefono 501.248.

A.A. FIDALCASE P vende libero corso Toscana camera tinello cucinino servizi cantina 40 milioni 500 mila. Telefono 503.345.

A.A. FIDALCASE Q vende libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi cantina 36 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE R vende libero Mirafiori signorile salone camera tinello servizi cantina 70 milioni. Telefono 503.348.

A.A. FIDALCASE S vende libero Nichelino camera cucina servizi ingresso cantina. L. 34 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE vende [redacted] spazioso camera tinello cucinino servizi box auto. L. 31 milioni. Telefono 959.20.01.

A.A. FIDALCASE vende libero Orbassano spazioso 2 camere cucina servizi ingresso cantina. L. 47 milioni 500 mila. Telefono 959.11.22.

A.A. FIDALCASE vende libero Leinì in [redacted] appartamento di mq 98 (terrazzo 2 box auto. L. 73 milioni. Telefono 959.11.22.

A.A. FIDALCASE vende libero recente [redacted] camera cucina servizio ingresso cantina. L. 37 milioni. Telefono 959.11.22.

A.A. FIDALCASE vende libero zona San Paolo decoroso 2 camere cucina servizi cantina. L. 43 milioni. Telefono 959.20.01.

A.A. FIDALCASE vende libero Collegno signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino. L. 67 milioni. Telefono 959.11.22.

A.A. FIDALCASE vende Grugliasco spazioso salonciono camera cucina servizi cantina. L. 34 milioni. Telefono 959.11.22.

A.A. FIDALCASE Z vende libero Grugliasco centro casa indipendente in pane da restauro composta di 2 appartamenti 3 camere cucina servizi box auto. L. 79 milioni. Telefono 959.11.22.

A.A. LIBERO corso Montecucco (adiacenza) costruzione 1972 camera tinello cucinino piano rialzato anche uso ufficio. L. totale 517.591.

A.A. LIBERO in palazzina di 3 piani costruzione 1971 giardino condominiale salone 3 camere cucina biservizi box auto zona Santa Rita. L. totale 517.591.

A.A. LIBERO in recente signorile stabile via G. Reni primo occasione piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi giardino condominiale. L. totale 517.591.

A.A. LIBERO recente salone 2 camere cucina posto auto sotterraneo posizione ottima pochi minuti Torino (Rivoli Casalino Garibaldi) prezzo decisamente interessante. L. totale 517.591.

A. CON 7 milioni resto dilazioni in 7 anni camera cucina e servizio zona corso Corsica. Telefono 504.249.

A. CONFAR adiacente piazza Carducci alloggio di 2 camere e cucina a L. 40 milioni dilazioni 70%. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR adiacente via P. Amedeo (zona Centro) 2 camere cucina e bagno a L. 28 milioni dilazionabili. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR in via B. Secondo (tra c.tria Stati Uniti e Sommeiller) 2 camere e cucina a L. 38 milioni. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR libero recente lussuoso piano alto inizio corso Dante 2 camere soggiorno. Alto mutuo. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR sopra esterni uso ufficio-abitazione in zona Centro sala 5 vani biservizi 186 milioni. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR libero presso recente piano alto adiacente corso Trapani-piazza Omero sala 3 vani box. Telefono 519.017.519.085.

A. CONFAR soffitta libera con acqua e luce adiacente tribunale a L. 6 milioni dilazionabile al 70%. Telefono 519.017.519.085.

A. LIBERO subito privato vende zona Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi cantina 28 milioni. Telefono 504.101.

A. NICHELINO vendesi alloggio moderno provvisoriamente occupato piano terra 2 camere cucina abitabile (38 milioni facilitando). Tel. 132.

A. SERIM vende libero corso Francia 232 piano alto salone anche divisibile camera cucina bagno ingresso [redacted] 519.801.

A. SERIM vende via Bellini 34 adiacente corso Sculptire (?) cimentamento camere cucina 6 milioni 400 mila, 2 camere cucina 10 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende centrale via Saluzzo convenevole 2 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende attico libero via Canova recente costruzione salone 3 camere cucina bagno ampio terrazzo mutuo prestabilito per mutuo. Telefono 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 libero adiacente via Chiesa Salute ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE B 549.777 libero adiacente corso Francia camera cucina servizio altro contenente (occupato) di 2 camere cucina servizio.

A. UNIONCASE C 549.777 libero subito via Galliari abitabili 2-3 camere cucina ingresso bagno.

[redacted] B 549.777 angolo corso De Gasperi libero subito ingresso camera cucina bagno.

A L. 9 milioni 500 mila svendesi corso Lombardia 169 2 camere cucina servizi esterni prezzi occupato. Telefonare 890.7058.

A prezzo interessante alloggio adatto reddito ascensore riscaldamento ben tenuto via Spartaco 2 camere cucina bagno 30 milioni 400 mila. Tel. 532.080.

A Rezzonigi Saten vende libera recente 4 camere cucina 2 servizi posti auto 17 milioni più mutuo. Telefonare 487.741.

ABBIAMO alloggio occupato zona Fiadella 4 camere cucina bagno piano alto altro affitto L. 58 milioni. Telefono 441.474.

ABITARE A vende libero (Nazzari) ingresso 2 camere tinello con angolo cottura bagno ripostiglio sufficienti 35 milioni in contanti, resto mutuo o dilazioni. Telefonare 500.382 - 580.057.

ABITARE B occupato (corso Peschiera) vero affare camera cucina bagno 45 mq 2 anni 21 milioni. Telefonare 500.382 - 5[redacted]

ABITARE C libero (via Spalato) 2 camere cucina servizio ingresso cantina sufficienti 20 milioni contanti. Telefonare 500.382.

ABITARE D occupato (Bruino) in villaggio residente 2 camere tinello cucinino tutti i servizi, 40 milioni. Mutuo Telefonare 500.382.

ABITARE E occupato (Barriera di Milano) 1 camera tinello cucinino bagno 29 milioni mutui o dilazioni. Telefonare 500.382 - 580.057.

[redacted] F libero (Vinovo) in villetta recente spaziosa 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo giardino condominiale 66 milioni 500 mila meno 5 milioni 500 mila di mutuo. Telefonare 500.382 - 580.057.

ADIACENTE corso Spezia via Ventimiglia libero signorile salonciono 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 532.080.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi camera cucina servizio esterno a L. 8 milioni. Torino 2000 tel. 340.948.

ARIASCA vendesi 3 camere cucina doppi servizi cantina e box 60 milioni compreso mutuo 12 milioni 500 mila. Telefonare ore ufficio 349.7314.

ALLOGGI occupati 2-3-4 vani e servizi piano primo casa ricetta via Medici 84 vendono. Telefonare Rubato Immobili 751.828.

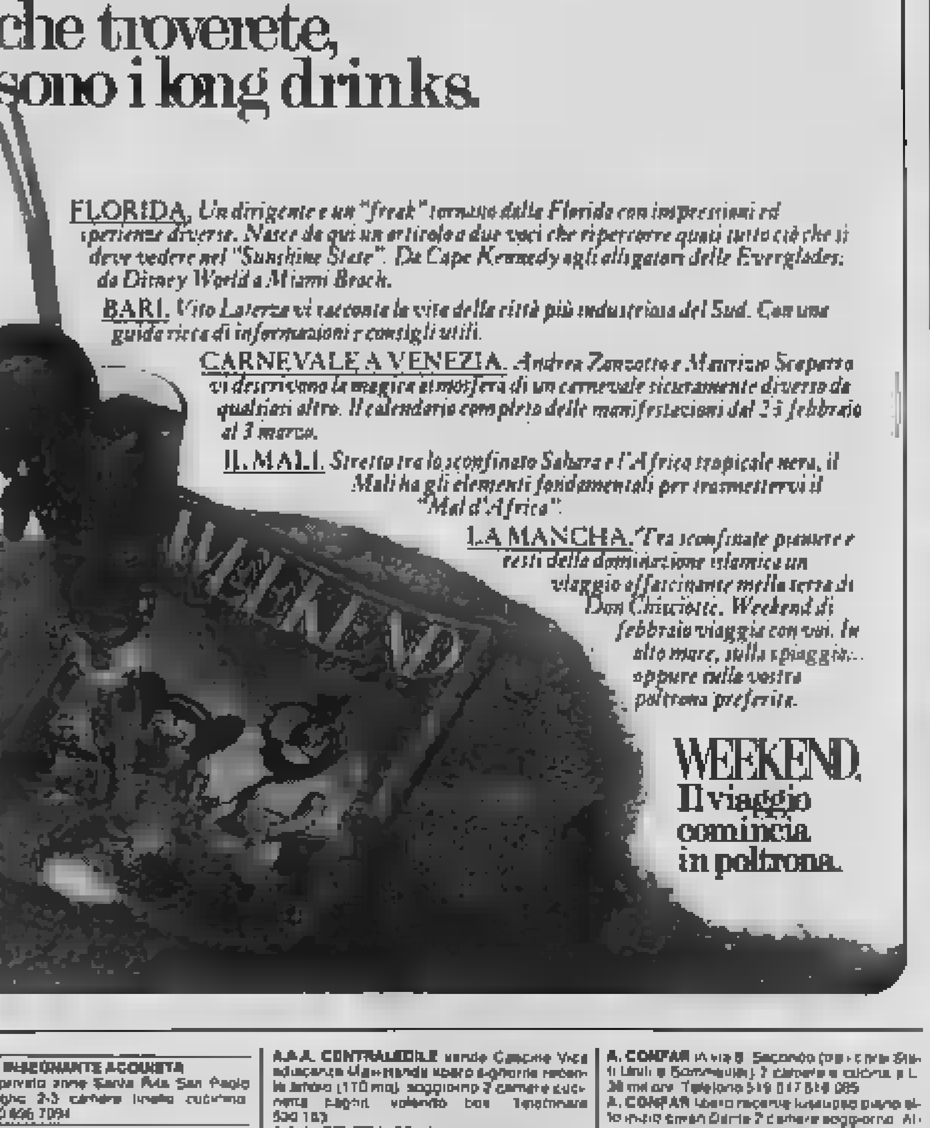
ALLOGGIO bello vuoto panoramico piano alto (zona Martinetto): 3 camere tinello terrazzo servizi 85 milioni. Tel. 480.202.

ALLOGGIO camera cucina ingresso bagno di mq 65 occupato vendo a L. 22 milioni in zona Lingotto via Tunisi. Telefonare 663.809.

ALLOGGIO libero mq 80 di 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina piano terreno zona Borgo Vittoria. Tel. 697.472.

ALLOGGIO libero recente zona Francia (via De Sanctis) 2 camere tinello servizi 63 milioni dilazionabili. Tel. 532.080.

ALLOGGIO libero centro S. Rita ingresso camera cucina bagno riscaldamento 37 milioni dilazionabile. Tel. 532.080.



ALLOGGIO libero via Bellini piano rialzato, 120 mq 6 vani con 2 servizi. Vendesi 75 milioni. Telefonare 531.048 libero.

ALLOGGIO via Genova piano 5° due camere tinello cucinino servizi completi moderni 45 milioni. Aurea 596.687 - 557.774.

ALTO medio monolocali completamente arredati in residence [redacted] vende mutuo ottimo disponibile. Telefono 637.161.832.695.

AMIE' J. & CO. A libero subito panoramico adiacente Molinette ingresso cucinotto 3 camere servizi balconi cantina posto auto 83 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. B libero adiacente corso Giulio Cesare 2 vani e servizi parzialmente da ristrutturare 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. C libero via Monterosa rinnovato a nuovo doppio entrata cucinotto tinello soggiorno con caminetto due camere, doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. D via Venaria ingresso camera tinello cucinino 2 balconi cantina 23 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. E Borgo San Paolo libero [redacted] consegna cucina camera servizi [redacted] terrazzo [redacted] [redacted] mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. F zona Valentino antico libero doppio ingresso uno direttamente nel vano ascensore composto da salone camera tinello cucina servizi cantina e ampio [redacted] Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. G piazza Nazario Sauro recente in casa signorile ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio balconi cantina 35 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. H zona centro libero rinnovato ingresso angolo cottura 2 camere servizi 21 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. I zona Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi balcone 21 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. L Museo zona Molinette ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno cantina 31 milioni 600 mila. [redacted]

AMIE' J. & CO. M Piazza Statuto [redacted] ingresso camera cucinotto tinello servizio due balconi cantina comfort 45 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. N adiacente Mauriziano libero subito ingresso camere cucina abitabile servizio cantina 41 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. O Piazza Statuto libero ingresso camera cucina 2 balconi cantina ristrutturare 14 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. P libero Lingotto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina comfort 43 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. Z adiacente corso Giambone casa signorile ingresso 2 camere servizi cantina 45 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMPIO signorile libero salone 2 camere mansarda biservizi corso Siracusa quasi [redacted] Sebastopoli. Ore 519.977 - 532.080.

APPARTAMENTI vendo in stabile recente signorile (Borgata Vittoria) 2 grandi camere in metà servizi. Tel. 480.803.

[redacted] prestigioso panoramico libero zona corso Sebastopoli vendiamo salone 5 camere cucina servizi collegato a locale mansardato stesse dimensioni per un totale di circa 500 mq box auto doppio. Edilcase, tel. 546.154.

APPARTAMENTO libero via C. Massaia 42, due camere tinello cucinino bagno costruzione recente vendiamo L. 75 milioni. Edilcase tel. 546.154.

ASSOLUTA convenienza ingresso camera tinello cucinino bagno termo-ascensore in Alpignano 6 milioni all'acquisto recente presso la fiduciaria Fiduciaria Immobiliare 556.956.

Bielli A 335.9085 via M. Cristina in stabile d'epoca vendesi spazioso 3-4 camere cucina bagno da 37 milioni dilazionabili.

Bielli B 335.9086 corso Vigevano vendesi ampio e decoroso 3 camere cucina bagno via 21 milioni dilazionabili.

Bielli C 335.9066 piazza Rebaudengo recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina via 26 milioni.

Bielli D 335.9066 Orbassano in casa 1972 grandioso 3 camere cucina bagno tre 67 milioni volendo box.

Bielli 335.9066 Settimo T.se [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina a 35 milioni dilazionabili.

BORGARETTO in palazzina (9 km Torino) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 48 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo. Tel. 343.445.

BORGARETTO via Nino Bixio vendesi [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina 3° piano, 28 milioni. Gabetti 5787.

BORGO S. Paolo libero spaziosissimo camera tinello cucinotto 64 mq resti. Spazio 60 vende. Tel. 543.946.

BRANDIZZO recente centrale appartamento affitto ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 15 milioni contanti 15 milioni 500 mila mutuo fino 20 anni. Immobili Italia telefono 385.836.

[redacted] Agliè via Cuceglio stabile libero [redacted] salone 2 camere cucina bagno giardino 80 milioni. Gabetti 5787.

CASABIANCA a Trana centrale ampio due camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni lore dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA in centro appartamento di mq 280 mq 140 [redacted] a mq 140 occupato L. 75 milioni dilazionati. Tel. 531 [redacted]

CASABIANCA libero San Salvario ampio due saloni biservizi camera cucina tinello 95 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero recente zona Parella camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero adiacente piazza Adriano camera cucina abitabile servizio L. 32 milioni lore dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero recente a Collegno appartamento lussuoso di mq 90 L. 63 milioni meno mutuo e dilazioni.

CASALEGNO A strada del Nocciolo (zona collinare) libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box posto macchina giardino condominiale L. 66 milioni, mutuo. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B Bussoleno (At) libero marzo 81 recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni [redacted] mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B via Gamaleno (S. Rita) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 39 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.

CASALEGNO C Carmagnola (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 21 milioni, mutuo. Tel. 839.8444.

CASALEGNO D corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 milioni, mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO E via Gambasca (S. Paolo) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni 500 mila, mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO F Airasca (To) libero recente monocamera con angolo cottura servizi cantina L. 17 milioni 800 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO G Cuorgnè (To) libero recente 2 camere cucinotto servizi cantina box auto L. 36 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO H via De Sanctis (Pozzo Strada) libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 64 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO I Moncalieri (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 70 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO L Moncalieri (To) recente camera cucina servizi cantina L. 23 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO M via Rivarolo 2 camere cucina servizi cantina L. 21 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

CASALEGNO N adiacente piazza Statuto in via San Donato 3 camere cucina servizio presso in blocco 8 33 milioni [redacted] fondiario. Tel. 839.8444.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.3805 vende in corso Brescia libero 3 camere [redacted] Minimo [redacted] 20 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.3805 vende in Carmagnola appartamento composto da ingresso salone camera, cucina, servizi. Minimo contante 19 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.3805 vende in corso Inghilterra alloggio composto di 2 camere cucina servizi e cantina L. 24 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.3805 vende libero camera ripostiglio, bagno, in zona centrale. L. 15 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.3805 vende libero zona Parella piano alto con ascensore 3 camere cucina servizi ingresso ripostiglio box auto.

CASAVIVA lussuosa via Cuneo 1 - 2 camere cucina servizi muri negozio da 3 e 12 milioni dilazioni. 553.363, 532.807.

CASAVIVA libero c. Unione Sovietica signorile salone 2 camere tinello servizi 80 milioni e mutuo 553.363, 532.807.

CASAVIVA libero vicinanze p.za Bernini camera tinello servizi termocentrale 30 milioni e dilazioni. 553.363, 532.807.

CASAVIVA via Asti Gran Madre in villetta signorile 2 camere cucinotto servizi 35 milioni e mutuo 553.363, 532.807.

CASAVIVA via Vanchiglia ampio decoroso 3 camere cucina servizi 25 milioni e dilazioni 553.363, 532.807.

CAS[redacted] Vica corso Allamano alloggi di [redacted] mera tinello cucinino bagno, spazioso, 34 milioni dilazionati. Gabetti 5787.

CASELLE libero in recente costruzione 3 camere tinello cucinino bagno cantina ampio box giardino condominiale 75 milioni meno mutuo agevolato. Tel. 540.787.518.263.

CASETTA Crocetta occupata 3 appartamenti 7 mansarda seminterrato box piccolo giardino 170 milioni. Tel. 515.967.

CASETTA da ristrutturare su corso Casale, 2 piani fuori terra, 5 camere con negozi, vendesi 85 milioni. Telefonare 531.346 libero.

CENTRALE via Principe Tommaso 37 angolo corso Marconi, libero 6 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box e posto auto 4 camere cucina bagno più posto auto laboratorio interno cortile magazzino con locali uso ufficio più posto auto 42 milioni 500 mila. Disponibili 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti più mutuo box auto e magazzini liberi subito. Fiduciaria Immobiliare 556.950.

CENTRO Europa libero recente settimo piano salonciono 3 camere cucinotto doppi servizi e box. Torino 2000 tel. 540.046.

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 48 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CHIERI

corso Torino recente spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno. Serim 519.801.

CIT A 547.685 vende libero Collegno corso Francia costruzione del 1972 piano alto salone 2 camere tinello biservizi termoascensore giardino condominiale facilitazioni di pagamento.

CIT B 530.294 vende zona Crocetta (via Fuccini) camera cucina angolo cottura termo-bagno occupato contanti 14 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT C 547.685 vende libero subito via Nizza piano alto camera cucina angolo cottura bagno termo-ascensore contanti 19 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT D 530.294 vende libero corso Casorati signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinotto biservizi giardino condominiale facilitazioni di pagamento.

CIT E 547.685 vende libero subito via Onorato Vigliani camera tinello cucinino termo-bagno contanti 17 milioni resto mutuo dilazioni.

CIT F 530.294 vende libero subito Borgo San Pietro Moncalieri piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo-ascensore contanti 20 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT G 547.685 vende libero subito via Battisti (Borgo San Pietro) camera tinello angolo cottura bagno termo-ascensore contanti 17 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT H 530.294 vende libero subito corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore contanti 35 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT I 547.685 vende Moncalieri camera tinello cucinino termo-bagno buon reddito contanti 10 milioni resto mutuo e dilazioni.

CIT H 530.294 vende libero Nichelino recente indipendente su due piani ingresso 4 camere soggiorno cucina 2 bagni tavernetta garage cantinetta, facilitazioni di pagamento.

CONSULEDILE 533.322 vende Parella moderno, spazioso salonciono 2 camere tinello cucinino bagno 53 milioni, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile centrale presso piazza Vittorio 1-2 camere cucina da 9 milioni 500 mila.

CORSO Corsica angolo corso Traiano appartamento 8° piano 3 camere cucina servizi panoramico vuoto 65 milioni. Aurea 596.687 - 557.774.

CORSO DE GASPERI

vendesi da 2 a 5 camere cucina e servizi. Lus Case tel. 546.476.

CORSO Rosselli 3 camere tinello cucinino affittato mutuo e dilazioni uso ufficio vendesi. Telefonare 233.873.

CORSO Unione Sovietica (Stadio) termoascensore camera tinello cucinino bagno 2 balconi 27 milioni 500 mila. Tel. 748.287 - 781.290.

CORSO Vinzaglio appartamento signorile piano ammezzato 3 camere cucina servizi mq 120 vuoto 45 milioni più mutuo 40 milioni. Aurea 596.687 - 557.774.

CORSO Vittorio angolo via Calandra vendiamo attico libero (3 camere cucina servizi) Edilcase tel. 546.154.

CRIMEA s.n.c. vende libero spazioso signorile, a Nichelino, 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina, casa recente. L. 58 milioni. Dilazioni. Telefonare 655.470.

CROCETTA in prestigiosa palazzina con giardino e portineria intero 1° piano libero 500 mq uso ufficio. Gabetti 5787.

CROCETTE (Gabetti) prestigiosa vendesi ristrutturato appartamento mansardato su 2 piani mq 200. Tel. Studio Latino 549.650.

EDILFIDUCIARIA libero S. Rita ampio ingresso salone tre camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero mai abitato collina di Trofarello doppio ingresso salone 2 camere cucinotto doppi servizi giardino privato terrazzo di 55 mq box per 2 auto 162 milioni [redacted] 513.853.

EDILFIDUCIARIA S. Rita mai alloggio libero camera cucinotto servizi ottimamente rifinita. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Francia. Parella piano rialzato camera cucina servizio 17 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Nichelino in casa di recente costruzione ingresso soggiorno, 2 camere tinello cucinotto 2 servizi volendo box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Chiesa della Salute libero camera cucina servizi 21 milioni. Tel. 513.853.

EDILRESIDENCE vende libero zona Vanchiglia 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 650 [redacted] - 650.8479.

EUROCASE H 531.003 libero spazioso via Filadelfia stabile del '60 spazioso 3 camere cucina servizi ripostigli 2 balconi 50 milioni più mutuo e dilazioni.

EUROCASE I 546.843 libero Orbassano (via Roma) recente 2 camere tinello cucinino box 40 milioni più mutuo e dilazioni.

EUROCASE L 546.749 via Fontana spazioso libero 2 camere tinello cucinino servizi media signorile no ascensore 61 milioni 500 mila.

EUROCASE M 556.387 libero maggio via Valdellatorre (Lucento) stabile del '74 2 camere tinello cucinino servizi posto auto giardino condominiale facilitazioni.

EUROCASE N 531.003 libero zona Nizza (via Richelmy) camera cucina servizio ottimo posto auto vicino dilazioni.

EUROCASE O 546.843 libero corso Siracusa (Parco Rignon) signorile spazioso camera tinello cucinotto giardino servizi giardino facilitazioni pagamento.

EUROCASE P 546.749 libero Rivalta 2 appartamenti in palazzina di salonciono 2 camere tinello cucinino servizi box auto giardino 74 milioni sufficienti il 50% contanti.

EXIMPORT 613.333 vende zona centro (via Giobert) 4 [redacted] 3 liberi subito) prezzo ottimo dilazioni pagamento.

FARLA & BERTINETTO adiacenze mercato corso Svizzera (via Balme) 2 alloggi di camera e cucina possibilità abbinamento 11 milioni 500 mila caduno. Tel. 746.487.

FIDUCIARIA immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Arrigo, prezzo conveniente 8 milioni 500 mila contanti 13 milioni mutuo. Telefono 556.864.

FIMPAD Fiduciaria San Paolo spa vende in via Gran Paradiso 18/20 (regione Bertolla) alloggi camera tinello cucinino anche abbinabili. Prezzi a partire da L. 24 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 512.222 - 551.946.

GABETTI 5787 vende via Vanchiglia angolo corso San Maurizio 5 piano 3 vani mansardato il piano 5 milioni 200.000 dilazionabili.

GABETTI 5787 vende corso Principe Oddone via Sassari 1° piano camera cucina servizio salone 5 milioni 700 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero via Accademia Albertina, tardiva mansarda salone camera cucina bagno 86 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero Città Giardino, via Romita, recentissimo, piano alto salone camera cucina bagno 124 milioni.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Dante, via Nizza, 3 camere cucina servizio giardino privato 78 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende centralissimo, via Carlo Alberto, 2 camere mansardate con servizio. 11 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende liberi centralmente, via della Rocca, bilocali arredati con bagno, 53 milioni 900 mila compreso mutuo fondiario.

GABETTI 5787 [redacted] San Paolo, [redacted] Maria, spaziosa, primo piano, 2 camere tinello cucina bagno, 57 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario, via Belfiore, camera cucina servizio cantina, 18 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende corso Regina angolo via Bonelli, in stabile decoroso, alloggi nelle di 2 vani servizi. 14 milioni 300 mila.

GEDIM A vende via Roma adiacente piazza Castello, in stabile d'arte totalmente restaurato, appartamenti lussuosi e vane mansarde adatti abitazione e/o uffici mutuo. Tel. 517.566.

GEDIM B vende corso Siracusa recente spaziosissimo soggiorno camera tinello cucinino bagno 60 milioni 100 mila mutuo. Tel. 517.566.

GEDIM C vende Crocetta via Legnano spazioso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo fino al 70%. Tel. 517.566.

GEDIM D vende libero adiacenze corso Matteotti in stabile d'epoca, soggiorno [redacted] cucina bagno. Telefonare 517.566.

GEDIM E vende corso Traiano recente soggiorno 2-3 camere tinello bagno mutuo notaio personale sul posto. Tel. 517.566.

GEDIM F vende centralissimo via Maspero spazioso soggiorno 3 camere bagno adatto studio abitazione. Tel. 517.566.

GEDIM G vende Borgo Dora recente attico 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni 300 mila più mutuo fondiario. Tel. 517.566.

GEDIM H vende Mirafiori Sud via Togliatti recentissimo 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo fondiario [redacted] 517.566.

GEDIM I vende adiacenze corso Ferrucci mini attico di camera cucina bagno prezzo 18 milioni dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM L vende corso Vittorio vicinanze corso Inghilterra libero 2 camere cucina servizio 45 milioni. Telefonare 517.566.

GEDIM M vende libero Grugliasco recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo fino al 70%. Telefonare 517.566.

GEDIM N vende in lussuosa residenza centrale appartamento spaziale di soggiorno cucinotto camera bagno. Telefonare 517.566.

GEDIM O vende via Cibrario economicamente appartamento 2 camere cucina servizio 18 milioni e dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM P vende collina lontano in complesso residenziale libero soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 517.566.

GEDIM Q vende precollina corso G. Lanza signorile appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 60 milioni. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi 28 milioni minimo mutuo. Tel. 513.022 - 530.980.

IFIM

a 20 km da Torino villetta unifamiliare di salone 3 camere cucina biservizi giardino ampio garage mutuo. Telefono 515.582.

IFIM

libero a Volpiano [redacted] casetto a [redacted] [redacted] anno 1980 salone 2 camere cucina biservizi box mutuo fondiario. Tel. 515.582.

IFIM

libero corso Tassoni anche uso ufficio recente signorile salonciono 2 camere cucina servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonare 748.718.

IFIM

libero corso Sebastopoli signorile recente soggiorno camera cucina [redacted] dilazioni e/o permute. Telefono 515.582.

IFIM

libero panoramico [redacted] [redacted] salone 2 camere cucina servizi, biingresso box pagamento dilazionato permute. Telefono 515.582.

IFIM

libero prestigioso corso Unione Sovietica salone 4 camere di servizio tinello cucinotto biservizi dilazioni [redacted] Telefono 515.582.

IFIM

libero presso via Tripoli recente salonciono 3 camere cucina biservizi terrazzino mutuo o dilazioni. Telefono 515.582.

IFIM

libero presso piazza Massaua ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizio agevolazioni e/o permute. Telefono 515.582.

IFIM

libero presso [redacted] Regina soggiorno camera cucina servizio 40 milioni più dilazioni. Telefono 515.582.

IFIM

libero recente presso piazza Pitagora anche uso ufficio soggiorno 3 camere cucina biservizi volendo box dilazioni e/o permute. Telefono 515.582.

IFIM

Mutuo signorile corso Agnelli fronte Sporting soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefono 515.582.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI

[redacted]

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 [redacted] TORINO - Tel. 548.981
Via Fea di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.388

[redacted]

Corsi di registrazione su macchina [redacted]
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione [redacted] promossi alle aziende interessate.

TALBOT SUNBEAM LOTUS. DOPPIO SUCCESSO AL RALLYE DI MONTECARLO.

1° e 2° assoluti in Gruppo 2; 2° e 5° assoluti in classifica generale.

Doppia clamorosa affermazione della Talbot Sunbeam Lotus. Una vittoria, confermata anche dal 2° posto, nel Gruppo 2; un traguardo di prestigio in classifica generale; risultati che ancora una volta confermano le eccezionali doti della potente Sunbeam Lotus. Caratteristiche tecnologiche, doti di affidabilità e resistenza che si ritrovano su tutti i modelli della gamma Sunbeam. Talbot Sunbeam, 5 modelli a partire da 928 cc. e da L. 4.850.000. (*)

(*) IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Dei 300 Concessionari Talbot. Finanziamenti rateali diretti "PSA [redacted] S.p.A.", 42 mesi [redacted] cambiali.

TALBOT SUNBEAM

Stanziati 560 miliardi per l'81

La Sicilia punta sull'agricoltura

PALERMO — Con la decisione di spendere 560 miliardi per l'agricoltura, la Regione Sicilia conta di assicurare una svolta fondamentale, entro l'81, all'economia isolana.

Sebbene, in passato, le risorse finanziarie destinate all'incremento agricolo siano state ingenti, mai si era registrato uno sforzo eguale: la somma impegna un settimo dell'intero bilancio regionale. (4100 miliardi, quest'anno). Il problema maggiore, adesso, sta nell'evitare lungaggini burocratiche, snellendo le procedure.

«Siamo in una difficile e anche affascinante fase di transizione, che impegna in pari misura amministratori ed operatori», afferma l'on. Giuseppe Aleppo, assessore all'agricoltura, che gestisce da anni il più ricco «dicastero» regionale.

Il suo giudizio riflette la condizione siciliana dell'ultimo decennio degli Anni Settanta e della parte iniziale di questo nuovo decennio. Grandi trasformazioni, infatti, hanno investito tutta l'isola e la «febbre agricola» contagia ormai anche i centri minori.

E' presto per dire se sia stata ribaltata la tendenza all'urbanesimo, ma certo il ritorno alla terra appare ampiamente giustificato dai massicci ammodernamenti tecnologico-produttivi.

La scorsa settimana, l'assemblea regionale, su proposta di Aleppo, ha approvato una legge che mette a disposizione 4 miliardi di contributi all'agrumicoltura, da anni, ormai, con il fiato grosso per la concorrenza dei Paesi extra-comunitari. Ora, l'ampliamento della base produttiva mette i coltivatori isolani in diretta competizione con i nuovi arrivati, tradizionali produttori di arance e limoni.

Altri 4 miliardi serviranno per anticipare alle cantine sociali i premi AIMA. Nel 1979, in Sicilia, sono stati realizzati tredici milioni di quintali di vino: questo basta a spiegare l'importanza del settore.

La Regione ha inoltre erogato, tra le altre, uno stanziamento di 15 miliardi: la Provincia di Ragusa è quella, in Italia, che ne ha il maggior numero per la coltivazione primaticci (ortaggi, frutta e fiori).

Si provvede pure alla meccanizzazione agricola: 4 miliardi andranno nell'acquisto di trattori, trebbie, falciatrici e altre attrezzature meccanizzate.

Più di cento miliardi, sono riservati ai lavori per infrastrutture nelle campagne e oltre 30 per intensificare l'elettrificazione rurale. Quattordici i miliardi riservati alla zootecnia, tenendo d'occhio pure l'«industria» casearia (caciocavallo, «primosale», «tuma»).

Sono sessanta i centri assistenza tecnica gestiti in proprio dall'assessorato all'agricoltura, o dall'Istituto siciliano della vite e del vino. Come spiegano l'assessore Aleppo e il presidente dell'ente sviluppo agricolo, il socialista Filippo Lentini, vicepresidente della Regione, quest'anno, a Palermo, si guarda con grande attenzione ai livelli di economicità raggiungibili con una buona rete di commercializzazione per i prodotti della terra. Sono sorti recentemente numerosi impianti che lavorano succhi di agrumi, e vengono imbottigliati «industrialmente» vini (alcuni di buona qualità, molti su standard medio, parecchi altri, invece, che sarebbe meglio utilizzare, come in passato, per i «tagli»).

Acquistano inoltre vigore aziende quasi dimenticate specie nel settore serviero. Nel furono lavorati 317 mila quintali di pomodori, saliti nel a mila.

In crescita anche la risorsa olio di oliva, che, pur conoscendo crisi ricorrenti, è tuttora un valido comparto dell'economia locale.

«Abbiamo rotto con il passato di interventi poco coordinati — sostiene Aleppo — aprendo un capitolo che pone l'agricoltura siciliana in condizione di valorizzare i suoi prodotti. Certo, non andiamo velocemente quanto vorremmo, ma siamo partiti da uno stato di arretratezza che nessuno ignora. Badando a programmare gli interventi — conclude — stiamo procedendo con l'ineluttabile gradualità legata a trasformazioni di grossa portata».

Antonio Ravidà

Fra veleni, armi e champagne

Olbia. Una sorpresa è venuta dalle esplorazioni di una stiva del Kiearchos, la «nave dei veleni» affondata davanti all'isola di Tavolara: i sommozzatori che ieri hanno compiuto l'esplorazione, servendosi anche di un piccolo sommergibile (nella telefoto), hanno notato alcune casse di armi fabbricate a St-Etienne e scatole di champagne, merce che non figurava nel registro di carico del (Ansa)

Portofino vietata ai sub?

— I fondali di Portofino saranno probabilmente presto «vietati» ai cacciatori subacquei. Non si potrà catturare alcuna preda, sarà permessa la raccolta degli organismi bentonici (coralli, stelle marine), sia in apnea che con i respiratori.

Questo parere è stato espresso nei giorni dalla commissione consultiva locale per la su una richiesta della Provincia di Genova. Da oltre un anno, infatti, l'ente è impegnato in una ricerca in vista di tutela dei fondali marini del promontorio di Portofino richiesta da scienziati ecologisti. La decisione della «commissione» dovrà essere ratificata quanto prima dalle autorità ministeriali. L'atto sarà poi sottoposto alla firma dell'ammiraglio comandante della capitaneria di porto di Genova che dovrà stabilire l'entrata in vigore del divieto.

Tecnici la sorvegliano con sofisticate apparecchiature

E' malata la maestosa roccia che sovrasta la gola del Furlo

Un'ampia fenditura di una cinquantina di metri si è aperta alle pendici del monte Pietralata che incombe sulla Flaminia e su un bacino idroelettrico - Da stabilire le cause

PASSO DEL FURLO — Da più di settimana una équipe di tecnici e un'impresa specializzata di tenendo sotto controllo con sofisticate apparecchiature una parete della gola del Furlo, uno dei passi più celebri delle Marche, di interesse storico e paesaggistico per la sua bellezza. Un'ampia fenditura, una cinquantina di metri, si è infatti rivelata ai pendici del Monte Pietralata che sovrasta la statale numero 3 Flaminia e il bacino idroelettrico dell'Enel formato dallo sbarramento del fiume Candigliano.

Si cerca di spiegare le cause della frattura nell'imponente parete e insieme vengono affacciate diverse ipotesi, non ultime quelle che una galleria stradale che si sta scavando sotto lo stesso monte per il tracciato della statale Flaminia oppure l'attività estrattiva della famosa pietra Furlo nella zona abbiano provocato questa preoccupante reazione della roccia.

Al tavolo del consulto siedono così l'Anas competente per la viabilità, l'Enel proprietario del bacino idroelettrico adiacente la statale e la Sovrintendenza ai Monumenti per le Marche competente per le bellezze paesaggistiche e per l'interesse storico-culturale della località. Nessuno azzarda diagnosi. Si sa soltanto che *«la situazione è sotto controllo»* dopo che una diga di sulla statale, rotoiati dalla parete sospetta, aveva fatto da preavviso alla fenditura. Tanto è bastato però perché il rinfocolassero le polemiche sulla sistemazione dell'ambiente naturale nella zona, già accese nei mesi scorsi dalle organizzazioni naturalistiche, tra cui il Wwf di Pesaro, fermamente contrarie alla prosecuzione delle attività estrattive nelle cave.

Il Passo del Furlo è un ambiente unico nel genere nella montagna marchigiana, che pure è ricca di gole pittoresche. E' un'improvvisa, stretta fenditura dell'Appennino formata dai monti Paganuccio e Pietralata, entro cui il tratto della statale numero 3 Flaminia e il fiume Candigliano trasformato per un polo chilometri, una diga, in un azzurro bacino, capace di oltre 4 milioni di metri cubi d'acqua.

Per dall'Adriatico si dirige, seguendo la Valle del Metauro, l'Umbria, sulla via di Roma, è un luogo inaspettato, ed è stato un passaggio obbligato con tutte le tortuosità, fin dalle prime civiltà, tanto che è ancora oggi in funzione la galleria romana costruita dall'imperatore Vespasiano nel 77 d.C., al posto di un'altra aperta tre secoli prima dal console Flaminio. Di quest'ultima, però, rimangono solo alcuni resti, come gli imbocchi, e un tratto del piano che conserva a tutt'oggi le delle ruote dei carri romani. Goti, Langobardi, principi e legati pontifici, eserciti invasori che in duemila anni di storia avanzarono dall'interno verso l'Adriatico passarono tutti attraverso questa galleria romana scavata dagli schiavi nella roccia con lo scalpello, lunga 40 metri, larga 5,50 e alta 6, posta sotto la parete incombente Monte Pietralata.

E' la stessa galleria che, regolata oggi da un semaforo, sopporta tutto il traffico della Flaminia, compreso quello degli autotreni che ogni tanto vi rimangono incastrati. La frattura nella roccia che si è manifestata in questi giorni è proprio sopra l'uscita della galleria romana e tiene in ansia sia l'Enel sia l'Anas perché una frana della parete coinvolgerebbe irrimediabilmente la viabilità.

Pino a quando non sarà agibile il tunnel in costruzione che permetterà di superare il Furlo fuori la gola, l'antico passo sulla Flaminia rimane un passo obbligato. La fenditura manifestatasi sulla parete del monte è una conseguenza dei lavori che vengono compiuti nel ventre della roccia oppure dei frequenti scoppi di mine con cui procede intensamente l'attività delle di pietra sul Monte Paganuccio, cave che danno alle maestranze della zona ma che alterano l'ambiente naturale.

accertamenti procedono principalmente questa due direzioni: il lungo minaccioso crepaccio sopra la galleria romana come monito. Riecheggia quasi famoso motto latino: «Quod non fecerunt Barbari,...», che sono stati quale i Barbari, fecero i contemporanei.

Ermete Grifoni

Inaugurata nuova pista aeroporto Ronchi

GORIZIA — E' stata aperta ufficialmente traffico reso la nuova pista di volo, riqualificata e prolungata a tremila metri, dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, pista posano operare tutti gli aerei commerciali delle varie compagnie oggi in servizio.

E' stato un «De 9» proveniente da Milano a percorrere per primo la nuova pista, che è la più importante tra le opere appaltate Stato nel 1976 per il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi, il quale sono stati complessivamente, oltre tremiliardi di lire.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DA OGGI A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo una normale ossigenazione medesimo e, il più delle volte, avviano così processo an delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole laminelle bianche, ciò avviene giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea o A questo punto incominciamo a notare fastidi prurito e aumenta della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che dualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno peluria e poi il diradamento, giungendo

così allo stadio finale della calvizie. All'infuori di quei casi di disturbi interni po umano che esclusiva competenza medica, con il trattamento trico-cosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i tecnici e il trattamento trico-cosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury Torino e fissare un appuntamento. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirsi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino Via Principe Tommaso 18, tel. 65.55.38, è il primo passo per fare qualcosa di concreto per presenza estemigliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore alle ore 13 e dalle 15,30 19,30. Lunedì mattina chiuso.

L. GRITTI

Renault GTL, record europeo di economia nei consumi.

LA
pronta, nuova, a 10 minuti dal centro, confortevole, tra esposizioni - giardino, giochi bimbi - isolamento termo-acustico - porte blindate - videocitofono vendesi facilitazioni di pagamento.
tel. 787044 (011)

150 AUTOMOBILI USATE OGNI MARCA
CON GARANZIA **BRANCA**
1 MILIONE UN ANNO SENZA INTERESSI
Concordiamo un minimo anticipo vol, amici.
RIVOLI - CORSO FRANCIA 197 (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

Stipata in locali angusti, congestiona il centro storico

Reggio Emilia vuole «sfrattare» la sua antica città giudiziaria

REGGIO EMILIA — Ai molti problemi di ristrutturazione urbanistica che presenta la città, si è aggiunto quello di ridisegnare la collocazione di carceri e tribunale. La «mappa giudiziaria» di Reggio è piuttosto intricata: tutto si risolve in un fazzoletto di centro storico, nel quale hanno sede il Palazzo di Giustizia (in «condominio» con un grande magazzino), la casa circondariale (ospitata in un vecchio convento) e il manicomio criminale (anch'esso in un antico monastero, a ridosso del moderno palazzetto dello sport).

Specialmente quest'ultima struttura è al centro di pesanti critiche, negli ultimi anni. L'ospedale psichiatrico reggiano è infatti uno dei in Italia: ha strutture inadeguate, organico scarso personale medico e semimedico pressoché inesistente. Vi sono attualmente reclusi oltre duecento detenuti, molti dei quali — in attesa di perizie cliniche — vi soggiono lungo tempo, in condizioni estremamente disagevoli. Sono tutt'altro che infrequenti gli episodi di In pochi anni, si registrati anche assassinii.

Cospicui finanziamenti statali sono ormai a disposizione, per il rinnovo dell'edilizia penitenziaria nazionale; tuttavia per due strutture detentive reggiane si vedono sbocchi a breve termine; pare invece sia la possibilità di trovare un'adeguata per il palazzo di Giustizia. Malgrado la ristrettezza dei tempi fissati per la presentazione del progetto comunale, qualche politico ha voluto strafare, senza limitarsi alla redazione del piano esecutivo, peraltro difficilmente realizzabile entro i termini previsti ma individuando anche l'area. E' nata così la proposta di spostare il palazzo nel centro direzionale, che dovrebbe sorgere all'estrema periferia, in pedecollinare. Molti partiti hanno protestato, soprattutto perché una di tale portata non può essere sottratta al giudizio delle categorie interessate e delle forze sociali. Mentre c'è chi chiede spiegazioni, chi tiene conferenze stampa, protesta, chi addirittura arriva a proporre di mantenere il tribunale dov'è — semmai — spostare le carceri, l'on. Luigi Dino Felisetti, parlamentare socialista reggiano e presidente della commissione giustizia della Camera, così puntualizza la questione dei contributi: *«La legge finanziaria dell'aprile e il bilancio ad allegato mettono a disposizione ben miliardi per l'edilizia carceraria e giudiziaria. Si tratta di grossa cifra, la disposizione dei Comuni e delle Regioni per contrarre mutui con interessi a carico dello Stato». «A Reggio* — prosegue — *c'è un manicomio giudiziario che da tempo tutti dicono voler eliminare o trasferire, ma intanto sempre. C'è poi il San Tomaso, nel cuore della città e il contiguo palazzo di Giustizia a mezzadria con Stanno sulla sede dei tribunale, mi risulta che i magistrati abbiano avanzato molte riserve in ordine alla dislocazione e sicurezza. La disponibilità di questi miliardi potrebbe essere l'occasione per cominciare a risolvere qualcuna di queste strozzature. Due vaste centrali potrebbero venire utilizzate per una sistemazione urbanistica primo piano, mentre oggi congelate". Non è vero, que, che sia estrema urgenza un'operazione tanto complessa e delicata».*

«La legge finanziaria — conclude Felisetti — *500 miliardi all'anno fino al 1984. Non quindi termini a breve scadenza».*

La polemica in corso a Reggio farà in tempo a rientrare, ma sembra proprio che lascerà il segno.

Bruno Cancellieri

Esercitazione lampo nelle acque del porto

Livorno, un blitz della Folgore (ma contro l'inquinamento)

LIVORNO — Paracadutisti della brigata Folgore, ieri, vigili del fuoco, ratori gommoni, idroambulanze, stazioni radiomobili e tecnici Eni hanno dato vita a una spettacolare operazione antinquinamento per eliminare rapidamente macchie oleose (nafta e petrolio) dalla superficie marina.

La prova svoltasi nel bacino del porto ha concluso il primo internazionale «addestramento al controllo e alla lotta contro l'inquinamento da idrocarburi nelle operazioni di ricerca e produzione», organizzato dalla Sogesta: società studi e tecnologie avanzate, in collaborazione con l'Agip.

Il training, primo del genere in Italia, ha avuto la consulenza di due organismi specializzati, Imco, che si occupa problemi mare, e la Unep, branca dell'Onu per la tutela dell'ambiente.

Per tre settimane, centro Sogesta di Urbino, trenta tecnici provenienti da Congo, Libia, Egitto, Nigeria, Tunisia, oltre esperti italiani, hanno studiato le più recenti tecniche di intervento.

Società di tutto il mondo hanno presentato gli ultimi ritrovati (solventi, schiume, ecc.) per combattere tempi brevissimi i danni ecologici.

La dimostrazione, in particolare, ha voluto mettere l'accento sulla rapidità intervento, essenziale per il successo.

Nel corso della prova, infatti, è assistito a una manovra di arginamento e circoscrizione della zona inquinata. La notevole celerità dell'operazione è stata resa possibile dall'impiego di elicotteri e paracadutisti; inoltre, grazie all'uso di speciali sbarramenti di gomma.

Questo tipo non è comunque, per Sogesta, una novità assoluta: nel '78 e '79, la società aveva già organizzato «stages» sull'inquinamento Mediterraneo con particolare riferimento a carattere accidentale, quindi non prevedibili; lo scorso anno, aveva inoltre tenuto un seminario tecnico sui possibili interventi, ma solo per tecnici italiani.

: settimana tecnica dell'edilizia

BARI — Il presidente della Fiera del Levante, Romanazzi e l'assessore regionale all'Industria, Annese, presentato ai giornalisti «Settimana tecnica dell'edilizia», che si svolgerà nel quartiere fieristico giovedì a lunedì prossimi mostra, divisa nei settori «Marmolevante», giunta alla edizione ed «Edilmat Levante», alla quinta, parteciperanno 370 espositori.

L'estate è già qui.

Ti aspetta in edicola.

Per farti scegliere presto e bene la vacanza che preferisci. Mare Italia e mare estero Alpitour: due splendidi cataloghi al prezzo di uno; 248 pagine, 350 proposte – tutte vantaggiose – per soggiorni in hotels, villaggi, ville, residences, appartamenti. Alpitour: da oggi in edicola. Più comodo di così...

Le del gabbiano Alpitour

Solo L. 2500 (rimborsabili)

Aut. Min. Conc.

Il sindaco parla del 1981

A Rivoli arrivano 35 nuove aziende

È uno dei punti qualificanti tra i progetti della giunta - Nuove case

E' ottimista il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero, sulle prospettive per l'81 della sua città. «*Da qualche anno gli enti locali riescono più a dare ai cittadini quello che vorrebbero, cresce la qualificazione e aumenta la civiltà. A forza di piccoli miracoli comunque, nel 1980 abbiamo completato il programma prefissato con una sola eccezione; non è stato ristrutturato il palazzo Piozzo di Rosignano che avrebbe dovuto ospitare alcuni uffici tecnici e amministrativi. Lo faremo nell'81*».

Rivoli, 52 mila [illegible] una città molto sensibile all'andamento del mercato automobilistico. La sua popolazione attiva, circa 23 mila unità, per i due terzi lavora in aziende collegate alla Fiat. I disoccupati nell'80 sono saliti a 2400 con un incremento in [illegible] mesi del cento per cento. Difficilmente riusciranno a ricollegarsi a breve scadenza nelle 470 industrie cittadine (la maggiore è la Fergat con 950 dipendenti) che quando offrono qualche posto-lavoro chiedono mano d'opera qualificata.

Che cosa riserva [illegible] rivoli: hanno in corso? «*I cittadini dovranno avere ancora pazienza* — afferma Siviero — *e fiducia. I traguardi fissati per l'81 sono molti*».

Viabilità: [illegible] in programma la congiunzione di corso Allamano con via Rivalta e la tangenziale Nord, il proseguimento [illegible] strada Monaluna [illegible] castello a via Rivalta e di corso Torino da corso Susa [illegible] Cascine Vica.

Centro storico: è prevista la realizzazione della fognatura e del nuovo acquedotto per le vie Piol e Rombò.

Case: saranno costruiti [illegible] alloggi [illegible] edilizia convenzionata.

Scuole: saranno ultimate le 24 aule della media Borgo Nuovo che dovrebbero abolire tutti i doppi turni ancora esistenti.

[illegible] produttivi si inizieranno gli insediamenti [illegible] 35 aziende nella predisposta area di 462 mila metri quadrati a Sud [illegible] Cascine Vica. Inoltre saranno [illegible] i lavori di ristrutturazione del castello (spesa 2 miliardi) e sarà aperto il nuovo ospedale (350 posti [illegible] 560, spesa 15 miliardi).

«*Un [illegible] questo* — conclude il sindaco — *pieno di grosse attese. I traguardi [illegible] importanti e l'amministrazione decisa a raggiungerli a costo di qualsiasi sacrificio*».

Trovato in possesso [illegible] di canapa indiana

Ivrea: 18 mesi di reclusione per uno spacciatore di droga

Sul banco degli imputati anche la sua convivente, impiegata del Comune di Antagnod, che è stata assolta - Era all'oscuro di tutto

Un anno e sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa per Antonio Moro, cameriere, 39 anni, ritenuto responsabile [illegible] detenzione, spaccio e acquisto di stupefacenti. Con lui (difeso dall'avv. Campanale) era imputata la convivente, [illegible] Cristina Fosson, 28 anni, segretaria al Comune di Antagnod (Aosta). I giudici, accogliendo [illegible] difensore, [illegible] Malagutti, hanno ritenuto non punibile la ragazza.

I due vennero arrestati nel settembre '79. Un agente in borghese, identificati i presunti spacciatori, li avvicinò in un grande magazzino chiedendo di acquistare [illegible] droga. [illegible] l'accusa, Moro [illegible] Fosson acconsentirono ed invitarono [illegible] sconosciuto a [illegible] guirli in [illegible] loro, [illegible] mentre Moro mostrava [illegible] «mercè» al falso acquirente, fecero irruzione altri agenti in divisa e sequestrarono quasi 8 etti di [illegible] indiana. Moro [illegible] amfu [illegible] il possesso. [illegible] averla acquistata per pochi [illegible] ad Ivrea da [illegible] sciuto e scoperto di [illegible] esclusivamente uso personale. La ragazza dal canto suo affermò di essere all'oscuro di tutto.

★ Assoluzione per insufficienza di prove per Corrado Sabatino, 33 anni, di Torino, comparso a giudizio in tribunale ad Ivrea accusato di concorso nel furto [illegible] carico di macchine Olivetti (valore 60 milioni) che lo stesso imputato trasportava su [illegible] camion della ditta Avignone. L'episodio avvenne nella notte tra il 22 e il 23 ottobre 1979. All'alba, Sabatino venne rinvenuto, mani e piedi legati, nei pressi di Chambave, accanto alla rete che delimita l'autostrada Torino-Aosta.

[illegible] suoi soccorritori spiegò che era stato aggredito da quattro sconosciuti mentre si riposava su una piazzola lungo l'autostrada. Aggiunse: «*Non so dove sia finito il mio camion*».

L'automezzo venne rinvenuto il giorno dopo in provincia di Vercelli, ormai vuoto. Le indagini, svolte dai carabinieri, portarono a sospettare una compiicità del Sabatino nel colpo. Di qui il rinvio [illegible] giudizio.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Roberto Certi, 20 anni, Rivoli via Rosta 123, colpito da due ordini di carcerazione.

Il Settimo, su 9000 del quartiere c'è un solo presente al dibattito

Non sono serviti a nulla gli avvisi, a cavallino di scatole, affissi nei quartieri Borgonuovo e Centro di Settimo. Forse distratti, forse poco interessati, i cittadini hanno disertato le due assemblee dei consigli circoscrizionali che dovevano formulare le richieste da presentare all'Amministrazione comunale, in vista della preparazione del bilancio per il 1981.

L'altra sera, nella sede del Borgonuovo, presso la scuola elementare di via Fiume, a parte i componenti dei consigli, era presente, tra i banchi del pubblico, un solo cittadino del quartiere, il consigliere comunale della dc Enzo Castelli. Il presidente Paolo Sosso è stato a lungo incerto se rinviare la seduta, poi ha dato il via, un po' imbarazzato.

«La partecipazione dei [illegible] alla gestione della cosa pubblica — ha [illegible] Sosso — [illegible] un grosso problema a Settimo». *Il giorno successivo anche al quartiere Centro la sala delle riunioni in via Castiglione era deserta: qualcuno ha notato che mancavano pure parecchi consiglieri di maggioranza e minoranza. Anche senza la «verifica» degli abitanti della zona, il consiglio del Borgonuovo ha invitato al sindaco Cravero e all'assessore alle Partecipazioni Villaschi un lungo elenco di cose da realizzare in un quartiere che conta oltre 9000 abitanti.*

Toccherà al Comune esaminare le richieste e stabilire, a seconda delle possibilità finanziarie, le opere pubbliche che si possono fare e quelle che purtroppo si dobbiamo rinviare al 1982.

Il Borgonuovo propone «come priorità» l'allacciamento di corso Piemonte e via Pietro Micca, il raddoppio e l'ampliamento del ponte dell'autostrada Torino-Milano, il ripristino della viabilità, delle segnaletica dei numeri civici in tutto il quartiere, la costruzione di un ufficio postale, l'installazione di una [illegible]

Carmagnola fa il vuoto fuori dalla giunta

Il Consiglio comunale [illegible] Carmagnola [illegible] è stato convocato [illegible] dalle minoranze (pci, pci, psi [illegible] democratici popolari) in seduta straordinaria [illegible] lunedì 9 febbraio. All'ordine [illegible] giorno, l'elezione [illegible] sindaco e della giunta. [illegible] certa [illegible] sostituzione di una maggioranza alternativa con i comunisti al governo e [illegible] do all'opposizione.

[illegible] comunicato, i quattro partiti (pci, pci, psi [illegible] democratici popolari) spiegano che hanno raggiunto, dopo una serie di incontri, un accordo per dare alla città [illegible] governo ed evitare i [illegible] una crisi.

Ancora i quattro gruppi, «*in propria autonomia* — come scrivono nel comunicato — *hanno concordato temi [illegible] azione operativa nei quali si riconoscono per portare avanti l'attuale tornata amministrativa*». Dice il capogruppo comunista Renato Tuninetti: «*Gli incontri preliminari hanno permesso alle minoranze di raggiungere [illegible] accordo programmatico che accoglie e soddisfa le indicazioni provenienti dai quattro partiti*». La maggioranza alternativa, premettono i consiglieri interessati, [illegible] stabilito, anche [illegible] potrà contare soltanto [illegible] quindici consiglieri.

Con questa scelta, la dc, pur avendo la maggioranza relativa, con [illegible] per cento [illegible] suffragi, passa all'opposizione dopo trent'anni di governo. Le dimissioni [illegible] sindaco e della vecchia giunta (dc, pli, pci), erano scaturite dopo la fuori uscita [illegible] dc [illegible] consiglio [illegible] Nota e Bacchio [illegible] dalla successiva [illegible] [illegible] socialdemocratici che hanno voluto una riverifica nella maggioranza.

L'episodio [illegible] Locana durante [illegible] messa [illegible] Natale

I giudici fa arrestare 2 ventenni Hanno tirato uova contro il prete

Sono [illegible] panettiere ed un operaio - L'accusa è vilipendio alla religione - Torna in carcere [illegible] degli assassini del «Music Shop»

Rosario Trovato [illegible]

Messa [illegible] mezzanotte a [illegible] nella notte di Natale: gran parte degli [illegible] del paese [illegible] stipati nella chiesa di [illegible] [illegible] in Vincoli. Il parroco, don Proverino, [illegible] terminando l'omelia quando [illegible] sacrestia [illegible] vedono spuntare [illegible] giovani. I due lanciano in direzione di [illegible] [illegible] alcune uova che però non lo colpiscono [illegible] si vanno a spiaccicare sul pavimento della navata centrale. Poi [illegible] danno alla fuga, ma qualcuno li ha riconosciuti.

Cominciano [illegible] indagini [illegible] carabinieri [illegible] in breve tempo riescono a [illegible] [illegible] due «attentatori». Dapprima li denunciano e, ieri, [illegible] ordine di cattura del procuratore d'Ivrea dott. [illegible] arrestano [illegible] chiamano Luciano Trione, abitante in frazione Ronchi San Bernardo di Cuorgnè, panettiere, e Roberto Nemour, Locana, via Provinciale 37, operaio in una fabbrica di Sparone, ambedue ventenni. [illegible] forse pensato di concludere [illegible] vigilia [illegible] Natale con uno scherzo insolito, [illegible] immaginarne le conseguenze. Ora sono in carcere e dovranno rispondere di offese e vilipendio alla religione.

[illegible] [illegible] [illegible] Moncalieri hanno arrestato [illegible] Trovato, 22 anni, Moncalieri, Borgata Santa, [illegible] 31, fratello minore [illegible] Alfredo, condannato lo scorso [illegible] o a 30 anni di reclusione per [illegible] ucciso, assieme a Claudio Schillaci, [illegible] 22 anni, il professor [illegible] Elio Parena, titolare del «*Music Shop*», [illegible] Moncalieri, la [illegible] [illegible] 10 marzo 1979. E' sospettato [illegible] essere stato [illegible] guida della A 112 servita per compiere l'aggressione, accusa [illegible] quale [illegible] giovane difeso dall'avvocato Rossomando, era già uscito indenne in fase istruttoria, essendo stato prosciolto tre mesi dopo il suo arresto dai dottori [illegible]

[illegible] l'istruttoria è stata riaperta: il nuovo giudice istruttore, dottor Gosso, ha spiccato mandato [illegible] sulla base di «*fatti nuovi*» che ancora non è dato conoscere.

[illegible] rapina, cui il Trovato avrebbe preso parte e [illegible]

Castellamonte il [illegible] va con pci e psi?

Avvicinamento dei consiglieri d'opposizione liberali Guido Rolando alla giunta di sinistra a Castellamonte? L'altra sera, [illegible] ranto la nom[illegible] [illegible] [illegible] commissioni per concorsi pubblici, la candidatura di Rolando è stata sostenuta dal pci e psi, partiti che guidano l'attuale amministrazione. «*Ho posto la mia candidatura per la commissioni grazie rappresentate di [illegible] due partiti della minoranza* — ha spiegato Rolando — *come era nel mio diritto di consigliere. Non ho cercato assolutamente il voto della giunta; piuttosto questa situazione è stata [illegible] dal comportamento [illegible] retto della dc. [illegible] impegnati a concordare i [illegible] per le commissioni ed invece la dc ha pensato bene di far di testa sua, arrogandosi tutti i diritti di rappresentare la minoranza*».

La replica della dc, che conta in consiglio [illegible] rappresentanti, non si è fatta attendere. «*Rolando sta cercando una pubblicità a buon mercato* — ha detto Giovanni Bracco — *d'altronde la sua linea e le sue dichiarazioni sono state in più [illegible] un'occasione [illegible] da quella della segreteria del suo stesso partito.*

I programmi [illegible] televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-31 Uhf) — «12,30-14,30-17,30 Okay; [illegible] Salto mortale; 18 «Una sposa insoddisfatta»; [illegible] Dorothy Mc Guire e William Lundigan; 18 Popcorn; 19 Carovane verso il West; «La ragazza della cella 88»; 20 L'uomo di Atlantide: «Le sparizioni»; 20,30 Lou Grant: «L'incendio»; [illegible],30 «23 passi dal delitto», con Van Johnson e Vera Miles; 23,45 «La schiava io ce l'ho e ti ne», con Lando Buzzanca e Catherine Spaak.

QUARTA RETE (22-33-31-45 Uhf) — 13 Richard Diamond detective: «Una bella trovata»; 13,45 «[illegible] matti allo stadio»; 15,30 Film western; 17 Mixago; 18 e 20,15 Don Chuck castoro; 18,30 «Il castello della porta di fuoco» con Elena Shurer; [illegible]5 «Carnet per un morto» con Marilù Tolo; [illegible] «Cinque matti al supermercato»; [illegible] Strip tease; 0,15 «Lottomania» con Carmen Villani.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Legalmondi passione; 11 Film; 12 «La gran vita» con Giulietta Masina e Arthur Fink; 15 D come donna; 17 Ciao amici; 17,30 Ercole l'invincibile; 18,15 Jolo e le pussycat; 19,15 Viaggiando con Tot; 20,30 «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi»; 22,15 Un uomo chiamato Sloane; 23,30 «Duello nel mondo» [illegible] Richard Harrison e Sherril Morgan; 1,[illegible] «Sinalonga diservizio».

STUDIO NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «Pugni dollari e spinaci»; 12,45 - 19 - 22,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 [illegible] and the angels; 13,30 «Sterminio sul grande sentiero»; 16,30 «L'amante adolescente»; 19,15 «Le [illegible] chiavi»; [illegible] «Tre adorabili vitaioni».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 10,30 «La taverna dei sette peccati»; 16,30 «Gli avanposti della gloria»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Speciale genitori; 20 «Immersione [illegible] 21,30 Spettacolo di varietà.

RTA (35 Uhf) — 13 Fantastico; 13,30 Scacco matto: «Testimone a carico»; 14,30 e 18 Top cat; 15 «Parte alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole; 16,30 Dove vai Bronson; 17,30 e 20 Il barone rosso; 18,30 Black Beauty; «L'elmetto vichingo»; 20,25 Notizie de «La Stampa» in anteprima; 20,30 Joe Forrester, telefilm; 21,30 «Il tuo angelo custode» con James Mason; 23,30 Van der Walk.

GIORNALE RADIO FI[illegible]TE (42-50-66 Uhf) — 8 «Latitudine zero»; 9,30 e 2 «Il gusto del peccato»; 11 «Interpol»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Dallarm !!!; 13,50 Feline story; «L'topendio»; 14,30 e 20 Giorno per giorno; 15,55 Recital di Dionne Warwick; 18,10 Feline story; «Chi è Aulelie»; 18,45 Sebastiano, telefilm; 20,40 Non è sempre caviale; 21,45 Lei di che classe è? Le interviste di Felice Andreasi; 22,35 «Terremoto di 10° grado»; 0,30 «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 3,30 «Inviato a Copenaghen»; 5 «Che fanciulla che dollari».

RETE MANILA I (44 Uhf) — 9,35 «Amanti Alfredo»; 11,30 «Sourcouf l'eroe dei sette mari»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; [illegible] «Dracula il vampiro»; [illegible] Tuttifrucci e vino; 18 Il mio amore la moto; 20 «Partita a tre»; 21,45 Gran bazar; 23,30 «Il tesoro della foresta pietrificata».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — [illegible],45 Il pescatino rosso, quiz; 18 «Il gatto con gli stivali»; 18,15 Il pallino; 20,30 e 23,30 notizie e sport; 21 Gioco a premi; 21,15 Parla la città; 21,45 Fantastiandia; 22,45 Il mondo dell'auto.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,35 «Agente Joe [illegible] operazione estrema Oriente» con Tony Kendall e B. Harris; 19 Bibbia e tempo; 19,45 «Nefertite la regina del Nilo» con Amedeo Nazzari e Vincet Price; 21,30 I nostri problemi sociali; 22 «Sfrutto pistola infallibile» con A. Steffen.

TELE MALTA 60 (60-66 Uhf) — 15 «Chin Hsiang [illegible] gano giallo»; 14,45 «Fifa e arena»; 16 [illegible] Regione; 16,30 [illegible] Disney; 18,15 «Uccidere in silenzio»; 20 «La fera del gigante»; 21,30 Parliamone con Giuditta; 21,45 «Guerriero rosso»; 23,30 «Follia dei sensi».

[illegible] (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Patsy [illegible]»; 12 Van der Walk; 13 «Moglie addosso»; 16,20 e 18,30 Monkey; 18 Un americano alla corte di re Artù; 17 e 19 Tex Willer; 19,30 Gundam; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 La nuova terra; 21 «La [illegible] notte delle bambole di vetro»; 22,30 Auto italiana; 24 Bold one; «Il prezzo della giustizia».

TELE FINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «Batanga»; 17,15 «Più veloce del vento»; [illegible] Momento sindacale; [illegible] Servizi speciali: Giancarlo Baghetti [illegible] [illegible] Ritmo super; 20,30 Giocate [illegible] noi; 21,30 Ciao [illegible] stati con Walter Chiari.

TELE RADIO CITY (63-67-64 Uhf) — 8,20 Thriller; 9,30 e 15,30 Ape Maja; 10 M[illegible] allo studio 3; 12 I ragazzi di Indian river; 12,45 «Cronaca familiare»; 14,30 e 22,30 The Rookies; 16 Anni verdi; 18,35 e 19,30 Candy Candy; 17 Video show; 18,15 I Zemborg; 20 Dipartimento S; 21 «Vieni e fare la spia con me»; 23 Thriller; 0,15 «Svegliati e uccidi».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 10 «Il bravo soldato Schwèik» con Senta Berger; 17,30 collegamento con Capodistria; 23 «Ufo [illegible] rosso attacca alla terra» con Ed Bishop e Tom Adams.

TACCUINO

Calendario:

Oggi: San Gilberto vescovo. Domani: Santa Agata vergine.

CASTELLAMONTE — Il Co.Re.Co. di Ivrea ha respinto la delibera del Comune che elargiva 500.000 lire per le vittime della strage di Bologna, perché considerata al di fuori dell'am[illegible] «locale». [illegible] pertinenza nell'intervento dell'amministrazione. Analoga motivazione si è avuta per la delibera che devolveva [illegible]000 lire al fondo dei dipendenti Fiat sospesi.

RIVAROLO — [illegible] pensionati venerdì 6 febbraio, alle 14,30, nel salone municipale per discutere su [illegible] riforma delle pensioni».

CANISCHIO — Il Consiglio ha deciso di provvedere [illegible] sistemazione di alcune strade comunali in parziale dissesto e di organizzare il servizio di raccolta rifiuti: spesa complessiva [illegible] milioni.

SCALENGHE — I carabinieri hanno arrestato Sergio Dellerba, 24 anni, frazione Pieve, via Santa Maria 3, e Silvano Allasia, 30 anni, via Torino 24, accusati di furto al bar «Nazionale», via Cavour 2, di Silvano Paiolo, 33 anni.

IVREA — Tre componenti la spedizione organizzata l'estate scorsa dalle guide della Val d'Ayas al Gharen Himal, vetta dell'Himalaya nepalese, di 7.471 metri, saranno ospiti giovedì sera all'Hotel [illegible] del Pan[illegible] Club.

PINEROLO — Il tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi (con i doppi benefici di legge e [illegible] scarcerazione) Francesco Caserta, 39 anni, Vigone, via Umberto I 47, accusato di aver percosso la moglie Marianna di 28 anni.

FELETTO — Sarà ospitata nei vecchi locali della scuola elementare una sezione staccata della media di Rivarolo? La proposta è allo studio da tempo della giunta comunale che [illegible] inoltrato alla Regione la richiesta di un contributo di 100 milioni di lire per ristrutturare l'edificio composto da sei sale più servizi.

CUORGNE' — Il Comitato regionale di controllo di Ivrea ha annullato due delibere [illegible] Consiglio comunale di Cuorgnè. Riguardano la revoca e la [illegible] tu[illegible] dell'architetto Sergio Nicola, progettista del piano regolatore incaricato dalla precedente amministrazione socialcomunista, che era [illegible] scelti [illegible] altri due professionisti Bastianini e Parenti.

[illegible] — Gli artigiani idraulici e fabbri [illegible] Canavese hanno costituito una [illegible] associazione con sede in piazza Risorgimento 3. E' stato eletto anche un direttivo [illegible] da Renzo Savio. Segretario Giampiero Berta.

[illegible]SA — Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione degli impianti sportivi. Costo [illegible] 118 milioni: sono previsti oltre al campo da calcio, impianti per [illegible] pratica del tennis e della attività bocciofila.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

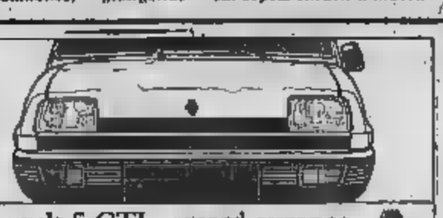
DA OGGI A TORINO IL LABORATORIO [illegible]

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli [illegible] del [illegible] capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale [illegible]duta di capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il [illegible]bo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto [illegible] [illegible] la maggio[illegible] delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura dei follicoli, impedendo una normale oxigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole lamelle bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea oleosa. A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie. All'infuori di quei [illegible] di disturbi interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento trico-cosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire [illegible] calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e quindi lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento trico-cosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirsi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino in Via Principe Tommaso 18, tel. 65.55.69, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso.

L. [illegible]



Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

LA TUA CASA
pronta, nuova, [illegible] 10 minuti del centro, confortevole, tre esposizioni - giardino, giochi bimbi - isolamento termo-acustico - porte blindate - videocitofono vendesi facilitazioni di pagamento
tel. 787044 (011)

150 AUTOMOBILI USATE DI OGNI MARCA
CON GARANZIA **BRANCA**
1 MILIONE IN UN ANNO SENZA [illegible]
Concordiamo un minimo anticipo [illegible] voi, [illegible] amici.
RIVOLI - CORSO FRANCIA 197 (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

L'estate è già qui.

Ti aspetta in edicola.

Per farti scegliere presto [illegible] bene la vacanza che preferisci. Mare Italia e [illegible] estero Alpitour: due splendidi cataloghi al prezzo di uno; 248 pagine, 350 proposte – tutte vantaggiose – per soggiorni in hotels, villaggi, ville, residences, appartamenti. Alpitour: da oggi in edicola. Più comodo di così...

Le vacanze del gabbiano Alpitour

Solo L. 2500 (rimborsabili)

Aut. Min. Conc.

Il sindaco parla del 1981

A Rivoli arrivano 35 nuove aziende

È uno dei punti qualificanti tra i progetti della giunta - Nuove case

E' ottimista il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero, sulle prospettive per l'81 della sua città. «*Da qualche mese gli enti locali riescono più a dare ai cittadini quello che vorrebbero, mentre la svalutazione e aumenta le crisi. A forza di piccoli miracoli comunque, nel 1980 abbiamo completato il programma prefissato con una sola eccezione: non è stato ristrutturato il palazzo Piozzo. Rosignano che avrebbe dovuto ospitare alcuni uffici tecnici e amministrativi. Lo faremo nell'81*».

Rivoli, 52 mila abitanti, è una città molto sensibile all'andamento del mercato automobilistico. La sua popolazione attiva, circa 23 mila unità, per i due terzi lavora in aziende collegate alla Fiat. I disoccupati nell'80 sono saliti a 2400 con un incremento in dodici mesi del cento per cento. Difficilmente riusciranno a ricollegarsi a breve scadenza nelle 470 industrie cittadine (la maggiore è la Fergat con 350 dipendenti) che quando offrono qualche posto-lavoro chiedono mano d'opera qualificata.

Che cosa riserva ai rivoresi l'anno in corso? «*I cittadini dovranno avere ancora pazienza* — afferma Siviero — *e fiducia. I traguardi fissati per l'81 sono molti*».

Viabilità: è in programma il completamento di corso Allamano con via Rivalta e la tangenziale Nord, il proseguimento della strada che dal castello a via Rivalta e di corso Torino da corso Susa a Cascine Vica.

Centro storico: è prevista la realizzazione della fognatura e del nuovo acquedotto per le vie Piol e Rombò.

Case: saranno costruiti 88 alloggi di edilizia convenzionata.

Scuole: saranno ultimate le 24 aule della media Borgo Nuovo che dovrebbero abolire tutti i doppi turni esistenti.

Insediamenti produttivi: è l'inizio degli insediamenti di 35 aziende nella predisposta area di 402 mila metri quadrati a Sud di Cascine Vica. Inoltre saranno ultimati i lavori di ristrutturazione del castello (spesa 2 miliardi) e sarà aperto il consultorio (350 posti su 560, spesa 5 miliardi).

«*Un anno questo* — conclude il sindaco — *pieno di grandi attese. I traguardi sono importanti e l'amministrazione decisa a raggiungerli a costo di qualsiasi sacrificio*».

Trovato in possesso di 8 etti di canapa indiana

Ivrea: 18 mesi di reclusione per uno spacciatore di droga

Sul banco degli imputati anche la convivente, impiegata del Comune di Antagnod, che è stata assolta - Era all'oscuro di tutto

Un anno e sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa per Antonio Noro, cameriere, 24 anni, ritenuto responsabile di detenzione, spaccio e acquisto di stupefacenti. Con lui (difeso dall'avv. Campanale) è imputata la convivente, Maria Cristina Fosson, 26 anni, segretaria al Comune di Antagnod (Aosta). I giudici, accogliendo la tesi del difensore, avv. Malagutti, hanno ritenuto non punibile la ragazza.

I due furono arrestati nel settembre '79. Un agente in borghese, identificati i presunti spacciatori, li avvicinò in un grande magazzino chiedendo di acquistare della droga. Secondo l'accusa, Noro e Fosson acconsentirono di incontrarsi in casa loro. Qui, mentre Noro mostrava la «merce» al falso acquirente, fecero irruzione altri agenti in divisa e sequestrarono quasi 8 etti di canapa indiana. Noro ne ammise il possesso. Spiegò di averla acquistata per pochi soldi da Ivrea da uno sconosciuto di cui fece personalmente la conoscenza. La ragazza dal canto suo affermò di essere all'oscuro di tutto.

★ **Assoluzione per insufficienza di prove** per Corrado Sabatino, 33 anni, di Torino, comparso a giudizio in tribunale ad Ivrea accusato di concorso nel furto di un carico di macchine Olivetti (valore 50 milioni) che lo stesso imputato trasportava su un camion della ditta Avignone. L'episodio avvenne nella notte tra il 22 e il 23 ottobre 1979. All'alba, Sabatino venne rinvenuto, mani e piedi legati, nei pressi di Chembave, accanto alla rete che delimita l'autostrada Torino-Aosta.

Ai suoi soccorritori spiegò che era stato aggredito da quattro sconosciuti mentre si riposava su una piazzola lungo l'autostrada. Aggiunse: «*Non so dove sia finita il mio camion*».

L'automezzo venne rinvenuto il giorno dopo in provincia di Vercelli, ormai vuoto. Le indagini, svolte dai carabinieri, portarono a sospettare una complicità del Sabatino nel colpo. Di qui il rinvio a giudizio.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato Roberto Corti, 20 anni, Rivoli via Rosta 123, colpito da due ordini di carcerazione.

Tratto antislavina Costo 1 miliardo

Cinquecento metri di strada antislavina sulla statale Torino-Ceresole Reale costeranno allo Stato un miliardo di lire. Era da tempo che gli amministratori dell'Alta dell'Orco chiedevano interventi allo Stato per la sicurezza della statale 460 dell'Anas tra i chilometri 76 e 77. Lo anno, a causa di cadute di slavine che ostruiscono la sede stradale e che bloccarono un pullmino delle scuolabus in servizio tra Ceresole e il fondo valle, il pretore Boggio emise comunicazioni giudiziarie contro personalità dell'Anas e della Regione responsabili della sicurezza stradale.

Tentata rapina a Castellamonte

Tentata rapina ieri mattina poco dopo le 9 alla gioielleria Allaria di corso Nigra a Castellamonte. Due giovani sono entrati con la scusa di farsi riparare un orologio. La moglie del titolare, Lina Allaria, 44 anni, che era nel negozio, s'è vista puntare contro una pistola e intimare «E' una rapina».

In quel momento è arrivato il marito, Giovanni, di 66 anni, e poco dopo un cliente ha bussato alla porta. Marito e moglie, allora hanno invocato aiuto a gran voce e i due, evidentemente emozionati o inesperti, temendo che le cose si mettessero al peggio sono fuggiti senza asportare nulla.

Cuorgnè, presi due scippatori

Due maldestri scippatori sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Cuorgnè. Marco Goglio, 19 anni, di Pont, via Cavagliene 49, e A. F., 16 anni, di Valperga, nella tarda serata di lunedì hanno adocchiato facile vittima Giuseppina Pollaci, 45 anni, di Cuorgnè.

La donna camminava per la buia via Milite Ignoto con in mano una borsa. Una corsa, lo scippo e poi la fuga. Ma non avevano visto il marito della donna, Antonio Zedda, anni, che per un po' li ha inseguiti, costringendoli a sbarazzarsi della borsa, poi s'è rivolto ai carabinieri. Mezz'ora uomini del brigadiere hanno individuati e portati in caserma.

Carmagnola fa di fuori dalla giunta

Il Consiglio comunale di Carmagnola è stato convocato minoranze (psdi, pri, psi e democratici popolari) in seduta straordinaria per lunedì 9 febbraio. All'ordine giorno, l'elezione e della giunta. E' certa la costituzione di una maggioranza alternativa con i comunisti al governo e la dc all'opposizione.

In comunicato, i quattro partiti (psdi, pri, e democratici popolari) spiegano che hanno raggiunto, dopo una serie di incontri, accordo per città governo evitare i rischi una crisi.

Ancora i quattro gruppi, «*in propria autonomia* — come scrivono nel comunicato — *hanno concordato tesi di azione operativa nei quali si riconoscono per portare avanti l'attuale tornata amministrativa*». Dice il capogruppo comunista Renato Tuninetti: «*Gli incontri preliminari hanno permesso alle minoranze di raggiungere un accordo programmatico che accoglie le indicazioni provenienti dai quattro partiti*». La maggioranza alternativa, promettono i consiglieri interessati, sarà stabile, anche potrà contare soltanto quindici consiglieri.

questa scelta, la dc, pur avendo maggioranza relativa, con il 40 per cento dei suffragi, passa all'opposizione dopo trent'anni di governo. Le dimissioni del sindaco e della vecchia giunta (dc, pli, psdi), erano scaturite dopo fuori uscita dalla dc consiglieri Nota e Bacchio e successiva richiesta dei socialdemocratici che hanno voluto una riverifica nella maggioranza.

Castellamonte il pli va con pci e psi?

Avvicinamento del consigliere d'opposizione Guido Rolando alla giunta di sinistra a Castellamonte? L'altra sera, durante la nomina di alcune commissioni per concorsi pubblici, la candidatura di è stata sostenuta dal pci e psi, partiti che guidano l'attuale amministrazione. «*Ho posto la mia candidatura le commissioni quale rappresentante di uno dei due partiti della minoranza* — ha spiegato Rolando — *come era nel mio diritto consigliere. Non ho cercato assolutamente il voto della giunta, piuttosto questa situazione è stata determinata dal comportamento scorretto della dc. Ci eravamo impegnati a concordare i nomi per le commissioni ed invece la dc ha pensato bene far di testa sua, arrogandosi tutti i diritti di rappresentare la minoranza*».

La replica della dc, che conta in consiglio sette rappresentanti, non si è fatta attendere. «*Rolando sta cercando una pubblicità a buon mercato* — ha detto Giovanni Bracco — *d'altronde la sua linea e le sue dichiarazioni sono state in più di un'occasione diverse da quella della proprio partito.*

L'episodio a Locana durante la messa di Natale

Il giudice fa arrestare 2 carabinieri Erano stati loro contro il prete

Sono un panettiere ed un operaio - L'accusa è vilipendio alla religione - Torna in carcere uno degli assassini del «Music Shop»

Rosario Trovato in carcere

Messa di a Locana nella notte di Natale: gran parte degli abitanti nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Il parroco, don Preverino, sta terminando l'omelia quando sacrestia si vedono spuntare giovani. I due lanciano in direzione del sacerdote alcune mele che però non lo colpiscono e si vanno a spiaccicare sul pavimento della navata centrale. Poi danno alla fuga, qualcuno li ha riconosciuti.

Cominciano le indagini dei carabinieri che in breve tempo riescono a risalire ai due «attentatori». Dapprima li denunciano e, ieri, ordine di cattura procuratore d'Ivrea dott. Moschella li arrestano, chiamano Luciano Trione, abitante in frazione Ronchi San Bernardo Cuorgnè, panettiere, e Roberto Nemour, Locana, via Provinciale 37, operaio in una fabbrica di Sparone, ambedue ventenni. Avevano forse pensato concludere la festa di Natale con uno scherzo insolito, senza immaginarne le conseguenze. Ora in carcere e dovranno rispondere offese e vilipendio alla religione.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Rosario Trovato, 22 anni, Moncalieri, Borgata Santa Maria 31, fratello minore Alfredo, condannato scorso anno a anni reclusione per ucciso, assieme a Claudio Schillari, di 22 anni, professor Parena, titolare del «*Music Shop*» di Moncalieri, 10 marzo 1978. E' sospettato di essere stato guida della A 112 servita per compiere l'aggressione, accusa dalla quale giovane difeso dall'avvocato Rossomando, era già uscito indenne in istruttoria, essendo stato prosciolto tre mesi dopo il suo arresto dai dottori Macchia.

Ora l'istruttoria è stata riaperta: il nuovo giudice istruttore, dottor Gosso, ha spiccato mandato di sulla base di «*fatti nuovi*» che ancora non è dato conoscere.

La rapina, cui il Trovato avrebbe preso parte e che si era conclusa con il feroce assassinio, aveva avuto due testimoni: la moglie del titolare, Secondina Falcone rimasta ferita nell'aggressione, ed un cliente, Giovanni Protto.

A sua parziale discolpa Alfredo Trovato aveva affermato durante il processo che il Parena impugnava una pistola e che egli aveva sparato per difendersi. Ma la sua tesi era stata demolita dalla testimonianza implacabile della moglie e del cliente.

TACCUINO

Calendario:

Oggi: Sant Gilberto vescovo. Domani: Santa Agata vergine.

LANZO — Il Co.Re.Co. di Ivrea ha respinto la delibera del Comune che elargiva 500.000 lire per le vittime della strage di Bologna perché considerato di dell'ambito «locale» di pertinenza nell'intervento dell'amministrazione. Analoga motivazione è avuta per la delibera che devolveva 500.000 lire al fondo dei dipendenti Fiat sospesi.

RIVAROLO — Assemblea sensionati venerdì 6 febbraio, alle 14.30, nel salone municipale per discutere su «La riforma delle pensioni».

CANISCHIO — Il Consiglio ha di provveduto alla sistemazione di alcune strade manuali in parziale dissesto e di organizzare il servizio di raccolta rifiuti: spesa complessiva 35 milioni.

SCALENGHE — I carabinieri hanno arrestato Sergio Delleroba, 24 anni, frazione Pieve, Santa Maria 3, e Silvano Allasia, 20 anni, via Torino 24, nati furto bar «Nazionale», via Cavour 2, Silvano Falcio, 33 anni.

IVREA — Tre componenti la spedizione organizzata l'estate scorsa dalle guide della Val d'Aosta al Ghuren Himal, vetta dell'Himalaya nepalese, di 7.471 metri, saranno ospiti giovedì sera all'Hotel Sirio, del Panathlon Club.

FINEROLO — Il tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi (con i doppi benefici di legge e la scarcerazione) Francesco Caserta, 29 anni, Vigone, via Umberto I 47, accusato di la moglie Marianna, 26 anni.

FELETTO — Sarà ospitata nei vecchi locali della scuola elementare una sezione staccata della media Rivarolo? La proposta è allo studio da tempo della giunta comunale che ha inoltrato alla Regione la richiesta di un contributo di 100 milioni di lire per ristrutturare l'edificio composto da sei aule più servizi.

CUORGNE' — Il Comitato regionale di controllo di Ivrea ha annullato due delibere del Consiglio comunale di Cuorgnè. Riguardano la revoca e la sostituzione Sergio Nicola, progettista del piano regolatore incaricato dente amministrazione socialcomunista, che era stato sostituito da altri due professionisti lleatianni e Parenti.

CUORGNE' — artigiani idraulici e tubisti del Canavese hanno costituito una nuova sociazione con sede in piazza Risorgimento 3. E' stato eletto anche direttivo presidente da Renzo Savio. Segretario Giampiero Berta.

SALASSA — Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione degli impianti sportivi. Costo 116 milioni: sono previsti oltre al campo da calcio, impianti per la pratica del tennis e della attività bocciofila.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DA OGGI A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli del cuoio capelluto pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), nebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo normale ossigenazione del medesimo e, il più volte, avviano così un processo anomalo glidando sebacea, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole laminelle bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare tempo il mai funzionale delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea oleosa. A punto incominciamo notare un fastidioso prurito un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi al diradamento, giungendo allo stadio finale della calvizie. All'infuori di quei casi di interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, il trattamento trico-cosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, pe caso ha la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento trico-cosmetico, composto da decine e decine di formule a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. E' chi non può fare miracoli e non tutti i possono risolti. Al fine di stabilire il rimedio appropriato efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è rio un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirsi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino in Via Principe Tommaso 18, tel. 65.56.68, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle 10 alle 13 e dalle ore 15,30 alle ore Lunedì mattina chiuso.

L. GRITTI

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

LA CASA
pronta, nuova, minuti centro, confortevole, tre esposizioni - giardino, giochi bimbi - isolamento termo-acustico - porte blindate - videocitofono vendesi facilitazioni di pagamento.
787044 (011)

150 AUTOMOBILI USATE DI OGNI MARCA
CON GARANZIA BANCA
1 MILIONE IN UN ANNO SENZA INTERESSI
Concordiamo un minimo anticipo con voi, da amici.
RIVOLI - CORSO FRANCIA 197 (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

L'estate è già qui.

Il aspetta in edicola.

Per farti scegliere presto e bene
la vacanza che preferisci.
Mare Italia e mare estero Alpitour:
due splendidi cataloghi al prezzo
di uno; 248 pagine, 350 proposte –
tutte vantaggiose – per
soggiorni in hotels, villaggi,
ville, residences, appartamenti.
Alpitour: da oggi in edicola.
Più comodo di così...

La vacanza del gabbiano Alpitour

Solo L. 2500 (rimborsabili)

Aut. Min. Conc.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30-14,30-17,30 Okay; 16 Salto mortale; 18 «Una sposa insoddisfatta», con Dorothy Mc Guire e William Lundigan; 18 Popcorn; 19 Carovane verso il West; «La ragazza della sella 83»; 20 L'idolo di Atlantide; «Le sparizioni»; 20,30 Lou Grant; «L'incendio»; 21,30 «Passi del delitto», con Van Johnson e Vera Miles; 23,45 «La schiava Io non l'ho e tu no», con Lando Buzzanca e Catherine Spaak.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13 Richard Diamond detective; «Una bella trovata»; 13,45 «Cinque matti allo studio»; 19,30 Film western; 17 Mikage; 18 e 20,15 Don Chuck cantore; 18,30 «Il castello delle porte di fuoco» con Elena Shurar; 20,45 «Carnet per un morto» Marilù Tolo; 22 «Cinque matti al supermercato»; 24 Strip 0,15 «Lottomania» Carmen Villani.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Leggiamoli insieme; Film; 13 «La gran vita» con Giulietta Masina e Arthur Fink; 16 Il conte donne; 17 Cino nuici; 17,30 Ercole l'invincibile; 18,15 Josie e le pussycat; 19,15 Viaggiando con Tut; 20,30 «Totò, Fabrizi e i giovani »; 22,15 Un uomo Sfonne; 23,30 «Duello nel mondo» Richard Harrison e Sherri Morgan; 1,15 «Stazione di servizio».

STUDIO NORD (28-36-43-51-56 Uhf) — 11 «Pugni dollari e spinaci»; 12,45 - 19 - 22,30 Carovane oggi; 13 e 18,30 Casper and the angels; 13,30 «Sterminio sul grande sentiero»; 16,30 «L'eroina adolescente»; 17,15 «Le quattro chiavi»; 23 «Tre adorabili vigliacchi».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 10,30 «La taverna dei notti perduti»; «Gli avanzi della gloria»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Speciale gemitori; 20 «Immersione rapida»; 21,30 Spettacolo di varietà.

RTA (35 Uhf) — 12 Fantastico; 13,30 Scacco matto; «Testimone a carico»; 14,30 e 18 Top cat; 15 «Furio alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole; 16,30 Dove vai Bronson; e 20 Il barone rosso; 18,30 Black Beauty; «L'elmetto vichingo»; 20,25 Notizie de «La Stampa» in anteprima; 20,30 Joe Forrester, telefilm; 21,30 «Il tuo angelo custode» con James Mason; 23,30 Van der Walk.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Latitudine zero»; 9,30 e 2 «Il gusto del peccato»; 11 «Intrepol»; 12,50-17-19,18-0,15 Clip flash; 13 e 17,45 Dailarn III; 13,30 Feline story; «L'incendio»; 14,30 e 20 Giorno per giorno; 15,55 Recital di Dionne Warwick; 18,10 Feline story; «Chi è Adelie»; 18,45 Sebastiano, telefilm; 20,40 Non è sempre caviale; 21,45 Lei di che classe è? Le interviste di Felice Andreasi; 22,15 «Terremoto di 10° grado»; 0,30 «Il tuo dolce corpo da uxoricidio»; 3,30 «Invito a Copenaghen»; 5 «Che femmina che dollari».

RETE 1 (44 Uhf) — 9,35 «Amami Alfredo»; 11,30 «Sourcouf l'eroe dei mari»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 18 «Dracula il vampiro»; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore la moto; 20 «Partita a tre»; 21,45 Gran bazar; 23,30 «Il tesoro della foresta pietrificata».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17,45 Il pericolino rosso, quiz; 18 «Il gatto gli stivali»; 19,15 Il pallino; 20,30 e 23,30 notizie e sport; 21 Gioco a premi; 21,15 Parla la città; 21,45 Fantasilandia; 22,45 Il mondo dell'auto.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 «Agente Joe Walker operazione estremo Oriente» con Tony Kendall e B. Harris; 18 Bibbia e tempo; «Noteriite la regina dei »; con Amedeo Nazzari e Vincent Price; 21,30 problemi sociali; 22 «Shango pistola infallibile» con A. Steffan.

TELE MALTA 80 (49-60 Uhf) — 13 «Chin-Hsiang l'uragano giallo»; 14,45 «Fifa e arena»; 16 Qui Regione; 16,30 «Rio Diablos»; 18,15 «Uccidere lo sfemato»; 20 «La furia dei giganti»; 21,30 Parliamone Giuditta; 21,45 «Guerriero rosso»; 23,30 «Follia dei sensi».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Paley fritolo»; 13 Van der Walk; 15 «Moglie addosso»; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 Un americano alla corte di re Artù; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 18,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 La nuova ; 21 «La corta notte delle bambole di vetro»; 22,30 Auto italiana; 24 Bold orgo: «Il prezzo della giustizia».

TELE PINEROLO (68 Uhf) — 12,45 e 19,45 notizie; 12,55 «Batanga»; 17,15 «Pie veloce del vento»; 19 Momento sindacale; 20 Servizi speciali: Giancarlo Baghetti prova la Ritmo super; 20,20 Gioeate con noi; 21,20 staff con Walter Chiari.

TELE RADIO CITY (63-47-59 Uhf) — 8,30 Thriller; 9,30 e 15,30 Ape Maja; 10 Mattinata allo studio 2; 12 I ragazzi di Indian river; 12,45 «Cronaca familiare»; 14,30 e 22,30 The Rookies; 16 Anni verdi; 16,35 e 19,30 Candy Candy; 17 Video show; 18,15 I Zemborg; 20 Dipartimento S; 21 «Vieni a fare la spia con me»; 23 Thriller; 0,15 «Svegliati e uccidi».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 16 «Il bravo soldato Schwèik» Sonia Berger; 17,30 collegamento con Capodistria; 23 «Ufo allarme rosso attacco alla terra» con Ed Bishop e Tom Adamis.

TORINO
V.O. PORNO INTEGRALE!

MAFFEI
FESTE GOLOSE
V.O.

Da venerdì all'AMBROSIO
il primo grande film americano degli Anni 80
New York Magazine

IMMINENTE
Per ogni giorno che moriva, un'altra orrenda notte nasceva...

Tratto dal famoso romanzo di Stephen King, l'autore di SHINING.

Domani al CRISTALLO
Il mistero di 3000 anni avvolge il sonno della regina d'Egitto KARA tornerà tra noi per compiere la sua vendetta.
Il risveglio avverrà ALLA 39ª ECLISSE

Per la prima volta insieme
MARIO MEROLA
e
REGINA

Il film è per tutti

REGINA
OGGI in V.O.
Epercòns Brulants

con BARBARA MOOSE
Vietato minori anni 18

PUNTODUE
Esploriamo il pianeta Fassbinder

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CARTA USATA: UN TESORO (DA ■■■■)

11 SCUOLE PREMIATE A TORINO PER L'ANNO SCOLASTICO 1979-1980

Mercoledì 4 febbraio, ■■ ore 10, presso il Circolo Dipendenti Comunali ■ Torino, in corso Sicilia 12, ■■■■■ premiate le ■■■■ che, nell'anno scolastico 1979-80, hanno ricuperato ■ maggior quantità pro capite ■ carta usata.
■ tratta di tre scuole materne, tre elementari, tre medie inferiori e ■■■ media superiore ■ Torino, e di ■■■ scuola elementare di Settimo Torinese (quella che più si è distinta nell'ambito del suo Comune).

Le scuole premiate ■■■■	kg raccolti in un anno
SCUOLA MATERNA MUNICIPALE - Via Berta 25	24.800
SCUOLA MATERNA MUNICIPALE - Via Rubino 82	22.344
SCUOLA MATERNA STATALE - Via Santhià 23	20.400
SCUOLA ELEMENTARE ALA DI STURA - Str. del Cascinotto 58	15.242
SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI - C.so Matteotti ■■■	13.585
SCUOLA ELEMENTARE GHIRARDI - Via Ivrea 47	11.015
SCUOLA MEDIA NIEVO - Via Monfalcone 14	8.383
SCUOLA MEDIA ARIOSTO - Via Negarville 30/2	6.633
SCUOLA MEDIA ARTOM - Via S. Anselmo 7	6.029
ISTITUTO SUPERIORE VALBALICE - Viale Thovez 37	3.720
SCUOLA ELEMENTARE RONCALLI di ■■■■ Torinese	12.650

Queste scuole riceveranno in premio pubblicazioni ■ materiale didattico attinenti al tema ■■ ricupero delle risorse ■ della tutela ambientale.
Saranno anche premiati i bidelli di queste scuole, per l'aiuto prestato ■ ragazzi: riceveranno confezioni ■ vini regionali messi a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte.

Nell'anno scolastico 1979-80, ■ scuole di Torino ■ ■ alcuni Comuni della cintura che hanno partecipato ■ ricupero ■■■ ■■■ hanno raccolto in tutto 617 tonnellate ■ carta usata. Ogni ■■■■■ ha ricuperato, in media, circa 3 chili e ■■■ ■ carta.

Il ricupero ■■■ carta ■■■■ continua, sempre presso le scuole, anche durante l'attuale anno scolastico.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI SETTIMO TORINESE — IMPRESE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI (CISPEL PIEMONTE) — ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC) — ISTITUTO PIANTE LEGNOSE E ■■■■■

con LA STAMPA e STAMPA SERA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel. 267.400): **La via svedese**, Laura Lee. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. ■■■. Ingresso 2000.

AMBROSIO (p. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Chi trova il gallo nuovo**, Jacqueline Cain, ■■■■ color. Or.: 15,10; 16,55; 18,40; ■■■ ■■■ Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Biancaneve e i sette nani**, lungometraggio a cart. anim., a colori, di W. Disney. Dir.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.100): **Il vizietto II**, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori. Non vist. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI ■■■■ **CENTER** (via Giulio di Barolo ang. via Artisti, tel. 531.374): **Autoerotismo in colore**. V.O. Col. Vietato ■■ (Commedia erotica). ■■■ 18. Ult. ore 22,30. Ingresso L. 3000.

■■■■■ (via Vietti 8, tel. 518.516): **Shining**, di Stanley Kubrick con ■■■■ Nicholson. V. 14 (Hotting). ■■■ ■■■■ 17,55; 20; 22,30. Ingresso L. 3500.

■■■■■■■■■ (piazza C.L.N. ■■■ tel. 530.714): **Mario Merola è Zappatore**, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè (sceneggiata). Col. Orario: 16,10; 17; 18,40; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.808): **Speed-Driver**, Fabio Testi, Senta Berger (avventuroso). Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vivere alla grande** di M. Brasi con G. Buma, A. Carney, L. Strasberg, col. (commedia comica). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 3000.

■■■■■■■■■■ (via Goito 5, tel. 850.7100): **Flash Gordon**, ■■■ J. ■■■■■ Mus, Max ■■■■ ■■■■■ (avventuroso). Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **E io ci gioco la bambina**, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

DUCHELLO (via ■■■■■■ Colombo 31, tel. 600.760): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Colori. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

■■■■■ **STUDIO** ■■■■ di Campagna 1, tel. 218.613): **Dog soup** (L'uomo dei cani), di Alan Jessua con Gérard Depardieu. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.533): **Il diabolico dottore**, A. Celentano, O. Muti. Non vist. Colori (Commedia). ■■: 16,10; ■■■ 20,20; ■■■ Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vist. (Comico). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Una canaglia a Hollywood**, Burt Reynolds, Sally Field, Ischi, (divertente). Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

MASSIMA (via Principe Tommaso 5, tel. 683-334): **La grande mascalzonata**, Lola Kokol. V.O., col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Prostitestino**, Gene Lee. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 818.550): **Laguna blu**, di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bambino e il grande cacciatore**, William Holden, Ricky Schroder, l'indimenticabile interprete di «Il campione». Techn. (avventura). Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.931): **Sensual erotica**. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 830.855): **Le avventure erotiche di Giulietta e Romeo**, colori. Vietato 18, (Commedia erotica) Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mi faccio la barca**, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci. (Commedia brillante). Ap.: 14,30, filmi 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Attenti City di Louis Malle**, con Burt Lancaster, Susan Sarandon. Locale d'■■■ Venezia. Non vist. Ap. 16 (inizio film 16,15; 18,20; ■■■ 22,30. Ingresso 3500.

STUDIO RITZ (via Appiani 2, tel. 830.821): **Kagemusha, l'ombra del guerriero**, di Akira Kurosawa (Palma d'oro Cannes 1980). Techn. Non vist. Orario 16; 19; 22. Ingresso 3000 Allievi 1500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **Le avventure erotiche di Sandy**, Carol Connors, V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.788): **Xanadu**, Olivia Newton-John, Michael Beck, Gene Kelly (divertente). Or.: 15,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.642): **La gemella erotica**. Techn. Vist. 18. (Commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donatello 6 - p. Nizza, tel. 857.264): chiuso per riposo. Domani: **Ostia la islands**.

AMERICA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): **Jessica... la vizioso**, colori, vist. 18, (commedia erotica). Ore 20,30-22,30.

APOLLO (largo Cibrario 91, tel. 215.685): chiuso per riposo. Domani **Flos d'Italia**.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 434.621): **Il pornegato**, di J. Byrum con R. Dreyfuss, J. Harper. Vist. 18. Ore 20-22,20. Ingr. 2000

ELISEO (piazza Solferino, tel. 835.9615): Sesto riservata, ore 21.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Countdown dimensione zero**, K. Douglas. Non vist. Ap. 15. Ult. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. L. 3000.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.097): **Countdown dimensione zero**, Kirk Douglas, K. Ross. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.781): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Non vist. Or.: 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani **L'ultima pallottola del mondo**.

MASSIMO (via Montebello 6, tel. 876.061): oggi chiuso.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 5.30.255): «Settimana hard-core»: Ore 16: Deep Throat, 11,35: **Scrivimi del piacere**; 13,10: **Quando l'amore è perversione**; 14,45: **Insaziabile perversa**; 16,20: **Joanna pornostella**; 17,55: **Porno nordic love**; 19,30: **La puttana**; 20,55: **Justine**; 22,30: **Porno Zoosex**. Vist. 18.

ORFEO (p. Castello, tel. 518.114): **Porno lesbo colori** vietato 18 (commedia erotica) ap. 15 ult. 22,30 ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **Selvaggina di passo**, di R. W. Fassbinder con Eva Mattes (Premio ■■■ Cannes '79). ■■■■■■■■■■ Vist. 14. Ore 15,30; 18,50; 20,50; 22,30.

ROMA-PORNO di **BLUE** (v. S. Donato 40, tel. 487.785): **Febbre erotica del piacere**, Karin Gambler. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Marion play lady superporno**. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061): **Hair**, J. Savage, T. Waltsma, di M. Forman. Techn. Non vist. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Cassie 108, tel. 832.066): chiuso per riposo. Domani: **Il piccolo grande uomo**.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 16, tel. 511.230): **Le porno detenute**, Brigitte Lahaie. Vist. 18. Techn. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 597.068): **A qualcuno piace caldo**, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, L. 690.487): ore 21,30 cartoni animati a colori - ore 22,30 **Frankenstein junior** di M. Brooks con G. Wilder, M. Feldman, P. Boyle.

FORTINO (v. ■■■ 47, tel. 485.540): ■■■■■ ■ ■■■■■ venerdì, **Donna Summer**, ■■■■ ■■■■■ ore ■■■ 20,30, 22,30. Ingresso 1500.

GRADISCA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (v. Vercelli 5, tel. 749.238): **C'eravamo tanto amati** di E. Scola con Manfredi, Sandrelli, Gassman. Techni Non vist. Ap. 20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L): Sdipo re di P. P. Pasolini con F. Citti, S. Mangano, A. Valli ore 15,30; Appunti per un'Orestiade africana di P. P. Pasolini ore 20,45; Appunti per un film sull'India di P. P. Pasolini ore 22; Teorema di P. P. Pasolini con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti ore 22,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.045): dalle 16 alle 22 Two hole last. Nov. ore: **La seconda notte rivelò...** di Tanja. Ingr. soci.

CINECLUB (v. Cellamora 15, tel. 447.2868): questa sera proiezione hardcore edizione tedesca **Wer hat den Bumsen?** Inizio spettacoli ore 20.30. Ingresso soci.

PO: oggi chiuso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi ■■ tel. 557.718): **Rush**, Steve Mc Queen. Techn. Ult. 22,20. L. 750-850.

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. ■■■ Woodstock con Joan Baez, Jo Cocker, J. Hendrix, ■■■ ecc. Spett. unico ore 21,15.

GIARDINO-ARCI ■■■■ (v. Tunisi 92, tel. 300.711): Rassa, film di fantascienza: **Fase IV: distruzione** ■■■ Regia Saul Bass ore 20,30; 22,30.

VINCAGLIO (c. Duca ■■■■ 102, tel. 598.126): **Tad driver** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jodie Foster. V. 14. Techn. Ore 20, 10; 22,10.

ZONA ■ PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 446.784): Ferro ■■■■ V. 18. Apert. ■■■ 20. Ult. 22,30. Ingresso 1500.

SAN PAOLO (v. Cigna 60, tel. 372.497): oggi riposo.

ZONA FRANCIA

■■■■ (c. Tassoni 3, t. 749.3845): **Macchie bollaggio di ■ Palmpen** con W. Holden, E. Borgnine. Ult. 22. L. 1200

■■■■ **d'Essai** (v. Cibrario 69, tel. 74.02.807): **Chi ela fussando alla mia porta** di M. Scorsese con H. Keitel. Vist. 14. Ap. 20. Ult. 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAICA (c. G. Cesare 105, tel. 387.974): **Ulla, Brigitte e Bel Ami**. Vietato 18. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMBRIA d'Essai (p. Gerbaldi, tel. 306.053): **Il tenente vista**. Colori. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 1200.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 506.38.17): **La via di Monica** (luce rossa). Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1000.

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Giolitti, Keller Studio, Matteotti, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittoria.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sweet Savage. V. 18.
SPLENDOR: Il diavolo d'acciaio.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Viale in bocca.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Per amore di Poppea.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Il bidello deficiente.
CIRIE'
CATALANO: Aprirà con amore. V. 18.
ITALIA: L'imbroglio erede di Bruce Lee. Techn.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: Vigilato speciale.
LANZO
CATALANO: Dolce ombra Lisa. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Il dolce tepore del tuo ventre. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Superman super.
ITALIA: Pole position.
NUOVO: Due! porno vizio di mia moglie.
PRIMAVERA: Il padrino - parte II.
RITZ: Superman 2.
SETTIMO
RECORD: Lo settimana bianca.
VALPERGA
ALBERA: Mia moglie l'erotichissima
VENARIA
SUPERCINEMA: Metalmeccanico.

■■■■■

AL BACATELLE (str. Cavoretto, 2): Bar.
ARLECCHINO: ore 21 Gi■■■ 5.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Romby.
LA PERLA: ore 18,30-21 danze.
LE PO! - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 Pino California.

■■■■-PIANO BAR (v. ■■■ 10, tel. 839.■■■): Piero e Pino.
MILLELUCI (p. Gusta, 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.
SHAKER-PIANO BAR (C. Galileo, 5, t. 532.493): Thomas. Festa. Tutenti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Snow.
JIMMY'Z (Moncalieri 85 - t. 650.656).
SHAKER DISCOTECA (C. Galileo, 5).

GALLERIE - ■■■■■

ANTECENTRO - QUADRIFOGLIO (c. Carlo 177): Elisabetta Viarengo-Miniotti.
ARTE CLUB (Broletto 3): Incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte.
CITTADELLA: Franco Piraneus).
L'ARMITE (v. Barra, 4, tel. 832.078): Pittori contemporanei.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PONTICI (p. Vittorio 22, ■■ 885.478): personale R. Bertoluzzi 15,30-19,30.
RICERCHE: Pers. di A. e R. Preinotti.
3A (Via Vittoria, 19): Ceramiche d'■■■■■

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
■■■■■ (Doglio 17): Pentacolli.
■■■■■■ (v. ■■■■■■■■ 6): Dipinti veneziani di Piero Ferraris.
DAVICO: Valeriano Trubbiani.
DOCUMENTA: Peter Blake.
FOGLIATO (Mazzini 9): L. Richiardi.
LA FORNACE-Arti: Vittorio Sedo.
LA SUBALPINA (v. Po 9): personale di Filippo Degasperi.
LA GIOSTRA - Arti: Carlo Tolfolo.
LA PARISINA: Cravo Neto, fotografie.
LE IMMAGINI: Mostra contemporanea.
NARCISO: acquisizioni di Federica Galli.
PIERRE (c. Galileo 32 - tel. 677.344): I disegni di André Warnod.

Un'ampia rassegna torinese (sino al ■ marzo)

Tutto Visconti al Museo

TORINO — Con **Ossessione** (1942) si è aperta al Museo Nazionale ■■ Cinema ■■■ «Retrospettiva di Luchino Visconti» comprendente sedici film e organizzata, nella saletta ■ Palazzo Chiablese, in collaborazione con la Cineteca Nazionale di Roma e la Cineteca Italiana di Milano. Le proiezioni si effettuano tutti i giorni, lunedì escluso, alle 16 e alle 21,15. Dopo **Ossessione** e **Giorni di gloria** (1945) documentario sulla Resistenza e sulla Liberazione, per il quale Visconti ■■ le drammatiche pagine dedicate al processo Caruso, è stato presentato (e ■■■ ripetuto oggi e domani) **La ■■■ trilma**, il film ispirato al «Malavoglia» ■ Verga.

Il calendario delle successive proiezioni è il seguente:

6-7-8 febbraio: Bellissima (1951), con Anna Magnani, Tina Apicella, Walter Chiari;

10-11-12 febbraio: Siamo donne (1953), episodio con Anna Magnani d'un film in cinque capitoli dei quali gli altri registi sono Guarini, Francolini, Rossellini, Zampa;

13-14-15 febbraio: Senso (1954) ■■■ Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti.

17-18-19 febbraio: Le notti bianche (1957), ispirato a Dostoievskij con Marcello ■■■ strolanni, ■■■■ Schell, Jean Marais;

20-21-22 febbraio: Rocco e i ■■■ fratelli (1960), con Alain Delon, Renato Salvatori, Katina Paxinou, Annie Girardot;

24-25-26 febbraio: Il lavoro (1962), con Romy Schneider, Tomas Milian, Romolo Valli, ■■ ■■■ episodio di ■■■■■■ lo 70, di cui sarà anche presentato il capitolo felliniano ■■ tentazioni ■■ ■■■■ Antonio, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg;

27-28 febbraio-1° marzo: Il Gattopardo (1963), dal romanzo di Tomasi di Lampedusa, con Alain Delon, Burt Lancaster, Claudia Cardinale, ■■■ molo Valli;

3-4-5 marzo: Vaghe stelle dell'Orsa (1965), con ■■■■ Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig, Renzo Ricci;

6-7-8 marzo: Lo straniero (1967), da Camus, con Marcello Mastroianni, Anna Karina.

10-11-12 marzo: La caduta degli ■■ (1969), con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, Helmut Berger, ■■■ a colori;

13-14-15 marzo: ■■■■ a Venezia (1971), ■■■ ■■■ Bogarde, Silvana Mangano, Carole André, Romolo Valli.

17-18-19 marzo: Gruppo di famiglia in ■■ interno (1974) con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano; a colori

20-21-22 marzo: L'innocente ■■ (1976) con ■■■■■■ Giannini, Laura Antonelli.

I Lunedì al Piccolo Regio

Amabili Sei e Settecento con soprano e tre ■■■■■

TORINO — *Il Complesso Nova Academia di Trieste che ■ è esibito al Piccolo Regio per i Lunedì Musicali in un programma di musiche settecentesche è formato dal soprano Rita Susovsky, ■■■ flautista Stefano Cassecia, dall'oboista Luciano Clavina e dal clavicembalista Ilario Gregoletto.*

Tutti musicisti coscienziosissimi e dotati di una vivace comunicativa in grado di ravvivare anche le pagine maggiormente compromesse ■■■ un gusto fortemente datato.

Hanno spirito, infatti, specialmente i due fiati, e suonano come se si accostassero alla musica per la prima volta ■■■ una freschezza e un gusto del■■ scoperta veramente molto amabile.

La serata comprendeva alcune pagine vocali di Agostino Steffani tratte da opere e dagli Scherzi musicali, contenenti questi ultimi alcuni arguti preludietti strumentali in cui i due fiati gareggiano in vivacità e buonumore. Una Sonata di Dario Castello ■ di Giuseppe Sammartini, due ■■ Telemann, un'aria nobilmente declamata di Lully e un'altra tratta dalla Cantata n. 208 di Bach completavano la serata ■■ che ha avuto esito felice con ripetute chiamate degli esecutori al proscenio.

p. gal.

«Musica e fantastico» al Gobetti

La battaglia dei gesti fra i danzatori ■■■ Triad

TORINO — *Territori* è un titolo abbastanza curioso per ■■■ spettacolo di danza. Ma ancora più curioso è vedere come il gruppo Triad, ospite della rassegna «Musica e fantastico» in corso al Gobetti, concepisce, descrive, moltiplica e annulla questi territori, che sono poi, e appare presto chiaro, luoghi fisici e insieme mentali, spazi terrestri e zone dell'infanzia, punto di partenza e soglia del non-ritorno.

Detto così, può sembrare che lo spettacolo segni il trionfo del gelo. Al contrario, ■ un esempio ■ seria ricerca stilistica combinata con alcune dosi di fantasia ■ col gusto della citazione. In due anni di attività (è nato nel '78) il gruppo ha saputo definire uno stile ■ le sue tre giovani componenti — Dominique Berjaud, Maria Elena ■■■■ e Barbara Woehler — hanno mostrato una indiscutibile maturità di mezzi.

Lo spettacolo dell'altra sera illustra bene il loro lavoro che, partito da precise espressioni della *moderna danza* americana ed europea, cerca un suo stile autonomo che si ■■■■ si esprima nell'idea di conflitto, non solo tra suono e gesto, ma fra gli stessi gesti.

Nei cinque brani in programma l'idea ricorre con regolarità. La grazia legnosa degli automi trapassa nella scioltezza infantile e contrasta coi gesti che seguono (altra sfasatura) ritmi diversi su un'invariabile frase musicale.

Il corpo ■ trasforma in begliamento che modifica lo spazio in un continuo ■ divertito gioco creativo. ■■ tanto geometrismo, in questo spettacolo, ■■■■ è anche giusto; ma tutto ■■ non si risolve nella creatività di forme e volumi. Basti dire che il ■■■■■ riesce a danzare seduto e ■■■■ ■■■■ le gambe.

a. g.

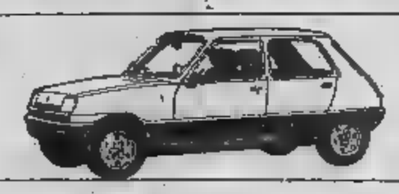
NOVITA' EDITORIALI

La vita, le esperienze, il pensiero, l'attività politica di un protagonista della storia contemporanea.

Raffaele Maiello,
Vita di Antonio Gramsci,
pagine 198, lire 12.000.

Sceneggiatura, immagini, personaggi del film della televisione nel libro della ■■■■ collana "La Rete", serie "TV-Cinema".

ERI



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

THE BEST
Principe
«SENSUAL
Orfeo
Milano
9 FILM 9
HARD-CORE
Dalle ore 10
alle ore 24

ARCO
per un cinema migliore
Cullisto Cavallich - Parte Seria:
... Se dovessimo puntare il dito sul film della settimana, questo va sul
FOTOGRAFO

con Richard Dreyfuss e Jessica Harper
Vietato ■ minori di ■■ anni

TEATRO STABILE TORINO
Cabaret Voltaire
FRONTIERE DEL TEATRO
Al Teatro Nuovo: 10 - 11 - 12 febbraio
CAFE' MULLER
PINA BAUSCH
Da oggi ■■■■■
■■■ 544.662 - 656.246 - ■■■■■

ALFIERI ore 20,45
ULTIMI 6 GIORNI
■■■TO LIONELLO
«SERATA D'ONORE PER UN AMICO»
(THE TRIBUTE) di ■■■■■ Slade

■■■■■■■■■■
questa sera ore 21,15
GIPO
in «L'AMORE PER RACCONTARE UNA RAGAZZA»

Teatro MACARIO
Via S. Teresa 740 - Tel. 556.927-532.945
Stasera ore 21
«IL DIVORZIO»
di Vittorio Alfieri
regia di Gabriele Lavia
Prenotaz. presso teatro

rai ASSESSORATO DI TORINO
Domani ore 16,10 - Venerdì ore 21
Direttore PIERO ■■■■■■
Violinista AUGUSTIN DUMAY
BEETHOVEN: CONCERTO N. 2
CIAIKOVSKIJ: SINFONIA N. 6 (patetica)
ORCHESTRA ■■■■■■■■
DELLA RAI ■■■ TORINO
(Ingresso L. 2500)

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
LUPI ■ PECORE
di Sclavi-Ji - Regia M. Scaparro
TEATRO DI GENOVA
All'Alfieri dal 10 febbraio

ODEON Via Pomba 7 T. 648.532
NUCCIO NICOSIA
e la sua orchestra
ore 15,30 e 21

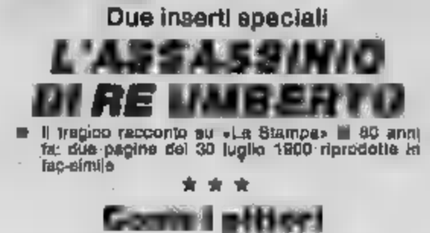
danze arlecchino
ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO
Champagne e pasticcini per tutti

MILLELUCI
P. Gusta 147 - Tel. 810 189
Giorgio di Bargarello presenta
LASCIO NON TI LASCIO
Orch. LA CAMPAGNOLA
Elezione MISS MILLELUCI 1981

■■■■■■■■■■
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Domani sera
MAXICONCERTO
in pedana
IL ■■■■■ DEL MUTUO ■■■■■■■■
Ingresso ■■■ L. 5000

Du Parc
■ più salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
AL LUME DI CANDELA
con L'ANGOLO DEI RICORDI

SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO
5 febbraio 1981 - ore 18
DANTE SELVA
INAUGURAZIONE MOSTRA

Oggi su


Due inserti speciali
L'ASSASSINIO DI RE UMBERTO
■ Il tragico racconto su «La Stampa» ■ 80 anni fa: due pagine del 30 luglio 1900 riprodotte in fac-simile
★ ★ ★
Gratis in edicola a Torino

CARTA USATA: UN TESORO (DA ■■■■)

Da domani il Festival: [illegible] sere, 28 canzoni, vecchie e nuove glorie

Sanremo, anno trentuno: rieccolo

SANREMO — Anno trentunesimo dell'era della canzonetta: domani sera sul palcoscenico del teatro Ariston vecchie glorie e voci giovani si daranno battaglia per aggiudicarsi la palma della vittoria. Ventotto canzoni al nastro di partenza: per dodici l'ingresso in finale è già assicurato, delle restanti sedici, soltanto otto arriveranno [illegible] volata dell'ultimo chilometro.

Odiato, criticato, ridicolizzato il festival di Sanremo, bombardato dai [illegible]ti più famosi, è tuttavia l'appuntamento più ambito per i discografici che da questa [illegible]gna canora traggono utili insegnamenti per scoprire quale potrà essere l'orientamento musicale del pubblico per il prossimo anno.

Vincere, in fondo, non è molto importante: negli ultimi anni è accaduto con una certa frequenza che i dischi del motivo vincente siano rimasti invenduti negli scaffali, mentre quelli di una canzone eliminata fin dalla prima serata siano stati richiestissimi.

Che cosa propongono gli autori delle 28 canzoni per il 1981?

Per i cantanti più conosciuti, quelli che sono già ammessi in partenza alla finale, l'argomento principe è l'amore. Le loro dodici canzoni si ispirano tutte al gioco prediletto da Cupido: amore dolce, sincero, gentile. Amore incattivito dalla gelosia, amore disperato, amore supplichevole. Anche con una punta di malizia, sul filo troppo facile gioco del doppio senso.

I giovani (qui è bene spiegare che per giovani non s'intende l'età anagrafica. Fra loro si sono cantanti con parecchi anni di carriera alle spalle, alcuni con più festival all'attivo, altri totalmente sconosciuti, debuttanti: [illegible] quelli che dovranno mettercela tutta per arrivare alla finale, per conquistare un posto accanto ai dodici senatori ammessi di diritto) spaziano invece su argomenti diversi.

L'amore la fa da padrone in sette motivi: c'è persino l'amore nucleare per [illegible] superfasullo. Il sesso viene trattato con una punta di pruriginosità in tre canzoni. Le restanti sei si ispirano ad argomenti diversi: i sogni del sabato [illegible] un giocatore del totocalcio; Roma imbruttita dallo smog, ma sempre piena di malia; la filastrocca del somarello; la barca che non vuol più navigare.

Oh, cercasse messaggi, indagini psicologiche, verità nascoste fra le parole delle canzoni, probabilmente resterebbe deluso. Così pure i puristi della lingua. I testi sono abbastanza' delicienti, poveri. Qualcuno vibra, a tratti, di rari guizzi e improvvise intuizioni.

Gli autori, chiamati in causa, si giustificano affermando che una canzone deve [illegible] soltanto orecchiabile, piacevole, divertente. Non [illegible] si può chiedere nient'altro. Intese così, queste possono anche piacere. Si può perfino accettare il lamento della donna che aspettando l'amante ammazza il tempo bevendo il caffè nero e, annoiata e risentita, spotta invipertia: «Jo non ho bisogno delle tue mani, mi basta sola».

Francesco Fornari

Antologia dei «versi più belli»

SANREMO — *Qualche spigolatura tra i «versi» delle canzoni del Festival.*

I più ambigui: «*Il limone non ci va sul pesce - scotta ancora la banana flambé - dammi il vino che* [illegible] *ti riesce ad aprirlo mangia e pensa per te*» («Pensa [illegible] te», canta Marcella Bella).

I più ripetitivi: «*Na na na na, na na na* [illegible] *na* [illegible] *na - na na na na, sempre più in alto si va - na na* [illegible] *na, na na na na na na - na na na na, na na na na* [illegible] *na na - na na na na, sempre più in alto si va*» («Sarà perché ti amo», con i Ricchi e Poveri).

I più [illegible] «*Guerriero tu che non hai paura - Guerriero se la notte è più più chiara - Guerriero corri presto, corri in fretta - Guerriero* [illegible] *donna che ti aspetta*» (Opera in «Guerriero»).

I più liristici: «*E aspetto di nascosto che il tuo cuore sia disposto - a chiamarlo amore nostro, - E per vederti vengo - con l'autobus del sogni, - farò l'abbonamento - così l'amo tutti il giorni*» («Amore mio», can[illegible] Enzo Malepasso).

I più gelosi e indispettiti: «*Per Elisa poghi sempre tu e non ti lamenti - Per lei ti metti in coda per le spese - E il guaio è che non te ne accorgi - Con Elisa guardi le vetrine e* [illegible] *ti stanchi*» e «*Senza Elisa non sarei neanche a prendere il giornale*» (Alice in «Per Elisa»).

I più egocentrici: «*Io mi io mi io mi io mi rimetto in lista - io mi io mi io mi nascondo in testa - io mi io mi io mi affitto per l'estate - io mi io mi io mi concio a far serate - io mi io mi io rivendo a peso - io mi io mi io mi posteggio* [illegible] *cine - io mi io mi io mi nutro a nocciolline*». E alla fine: «*Io mi io mi* [illegible] *spiegato poco*» («Io mi» con Stefano Tosi).

I più nucleari: «*Che brutto affare - amavo di un amore nucleare - ed ascoltavo* [illegible] *contestare - le belle che sapevi* [illegible] *contare - lo* [illegible] *un superman - ma non sei neanche un man scemo - non sei nemmeno la metà di un man*» («Che brutto affare», con Jo Chiarello).

I più epidermici: «*To to toccami - mi dai brividi - To to toccami - momenti splendidi - To to toccami - mi fa volare incontro al sole*» («Toccami», con Tom Hooker).

I più esterofili: «*Ho vinto un'isola alle Hawai - a quel concorso chiamato "la vita" - ci puoi venire quando vuoi - vale un biglietto un* [illegible] *che fai...* - *Tutti hanno un'isola alle Hawai - e non importa se a Rama o a Milano: - basta scoprire che vivere è bello - se noi lo vogliamo*» («Un'isola alle H[illegible]ay», con Franco Fasano).

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Dallas, i telefilm per cui l'America è impazzita

Da stasera, rete 1, la storia [illegible] famiglia di petrolieri texani: ricchissimi, infelici e anche un po' farabutti

Non è tanto una normale serie televisiva, quella di *Dallas*, che parte stasera sulla rete 1 quanto un [illegible]me, sconcertante e per molti versi inspiegabile fenomeno di costume americano.

Dallas è un ciclo di oltre cinquanta telefilm prodotti dalla rete Cbs, ciclo che [illegible] debuttato nel '78. I responsabili contavano in un solido successo medio e avevano investito nella prima tornata di telefilm [illegible] milioni per puntata, il che anche negli [illegible] Uniti non è poco: ma tutto si aspettavano fuorché un trionfo travolgente. Già alla terza trasmissione gli indici di ascolto sono saliti vertiginosamente e hanno finito poi col superare quelli di «Giocausto» e «Radici». Allora sono stati realizzati in fretta telefilm su telefilm e gli entusiasmi si sono accresciuti. La Cbs ha conquistato il primo posto assoluto come audience (oltre 40 milioni di americani per puntata) e ha scavalcato l'altro titano televisivo l'Abc.

[illegible] cosa racconta questa serie di così entusiasmante e di così eccitante?

Racconta la storia di una famiglia [illegible] ricca, anzi ricchissima, che abita [illegible] un ranch nei pressi di Dallas (città sinistramente nota per l'assassinio di Kennedy: confesso [illegible] quando un paio di anni fa ho appreso dell'esistenza del programma credevo che fosse una ricostruzione [illegible] dell'attentato). Dunque, protagonista [illegible] famiglia di magnati che si sono [illegible] montagne di dollari con il petrolio e con speculazioni finanziarie. Vivono in appartamenti meravigliosi, hanno automobili enormi che consumano all'impazzata (tanto, a loro, la benzina non costa nulla), danno feste faraoniche. Ma sono [illegible] felici? No, [illegible] sono infelici!

Ecco la grande scoperta di *Dallas*: i ricchi non sono felici e alcuni sono anche — [illegible] guarda, guarda — dei farabutti, degli aridi, dei cinici coinvolti in faccende poco pulite. *Dallas* ci viene a spifferare che nei clan altolocati, pare impossibile, c'è del marcio. E in questa famiglia degli Ewing di marcio ce n'è parecchio: rivalità [illegible]mandette, [illegible] libidini, tradimenti, rancori che invischiano padri, figli, nuore, nipoti. C'è naturalmente il Cattivo con la C maiuscola, e questi è John Ross Ewing, il primogenito (attore Harry Hagman). Iscia-carogna, ben nutrita, apparentemente inoffensiva e persino [illegible] po' imbecille, ma ipocrita maschera di perfido senza freni, «l'uomo che amerete odiare», slogan che tra l'altro era stato creato più di mezzo [illegible] fa per Stroheim.

John [illegible]s gode negli Stati Uniti di una popolarità che ha del grottesco. Porta un cappello da cowboy dalle ampie tese e l'uso del copricapo si è diffuso a sproposito con tale frenesia che molti uffici pubblici hanno [illegible] agli impiegati [illegible] non servire i clienti con quel cappello in testa. D'altra parte circolano a milioni [illegible] magliette e gli autoadesivi con la scritta «Dallas» e durante la campagna elettorale [illegible] Carter [illegible] Reagan hanno fatto allusioni a John Ross ormai denominato con le sole sigle J.R. Lo stesso ideatore [illegible] serie, David Jacobs, dichiara: «E' incredibile!».

[illegible] spettatori italiani (*Dallas* è stato venduto in 87 paesi) vedranno stasera il telefilm di esordio e si chiederanno il perché di tanti deliri. Eguale domanda si rivolgeranno dopo aver visto il primo blocco di [illegible] episodi. I telefilm sono confezionati con mestiere e ricchezza di mezzi, e interpretati con disinvolta correttezza. S'intuisce già da stasera che i personaggi sono sbozzati superficialmente, che v'è la netta divisione tra bene e male, che c'è una forte presenza [illegible] toni melodrammatici e di facili effetti. La qualità di *Dallas* non appare assolutamente superiore a quella [illegible] altri telefilm. E allora?

[illegible] fenomeno, svisceriamolo, si sono gettati gli esperti di sociologia, ma nessuno ha dato una spiegazione convincente. La serie piace agli americani perché viene vista [illegible] potutto come una «umanizzazione» [illegible] capitalisti (infelici peccatori, e perciò uguale agli altri) o perché viene vista come una satira del medesimi sprofondati nella crapula? Non è difficile prevedere che il vento [illegible] follia che spira da *Dallas* investirà moderatamente [illegible] platee italiane; ci fossero in ballo [illegible] scostumatezze dei nostri miliardari passi, ma quelle dei miliardari del Texas sono soltanto favole hollywoodiane da guardare come un qualsiasi fumetto di lusso.

Gramsci: com'è [illegible] Pertini «aggiunto»

[illegible] *in onda stasera la quarta e ultima puntata di* Vita di Antonio Gramsci *di Giuseppe Fiori e del regista Raffaele Maiello. Il titolo è tragicamente indicativo ed esplicativo: «Curriculum mortis». esso è l'estremo itinerario di Gramsci rinchiuso in carcere, condannato a vent'anni dal tribunale speciale fascista, sino alla morte avvenuta a Roma nel '37 dopo una lenta, atroce disgregazione fisica causata dalla mancanza di cure.*

Oltre alle vicende private di Gramsci — la crisi per il silenzio della moglie lontana e la devozione della cognata Tatiana — saranno illustrate le sue posizioni nei confronti degli avvenimenti internazionali e delle direttive del comitato centrale del partito comunista. Nel quadro del discorso politico è stata inserita l'apparizione del personaggio di Sandro Pertini, interpretato da un giovane attore: un inserimento che, com'è noto, ha suscitato curiosità e qualche polemica perché, a quanto risulta, non era previsto nella sceneggiatura ed è stato realizzato a posteriori, quando la [illegible] puntata era ormai chiusa.

Il personaggio di Pertini ha solo fuggenti presenze. Arriva in carcere, sbriga le formalità e intanto il carceriere legge il suo fascicolo [illegible] *cui risulta che è stato condannato a dieci anni e che ha tenuto un contegno considerato «arrogante e oltraggioso» in tribunale gridando «Viva il socialismo, abbasso il fascismo!», poi nel cortile della prigione ha un breve colloquio amichevole* [illegible] *Gramsci, e lo esorta a parlare di politica;* [illegible] *Gramsci, stanco e malato, non parla.*

A Londra «Uomo e superuomo» integrale: dura [illegible]

Uno Show lungo come [illegible]gner con Don Giovanni all'Inferno

Penelope Wilton (Donna Anna), Basil Henson (la Statua)

LONDRA — Con grande sciale [illegible] nomi e spiegamento di forze, il Teatro Nazionale ha [illegible] in [illegible] *Man* [illegible] *Superman* (Uomo e Superuomo) dodicesima commedia di George Bernard Shaw, decidendo di offrire al pubblico la versione completa del testo che include la lunga scena di Don Giovanni all'inferno.

Costicchè questa edizione diventa un po' come una rappresentazione wagneriana: comincia alle 5 e finisce alle 11,30 di sera. Ci sono persino spettatori che arrivano con un paniere dal quale estraggono una cenetta pic-nic come all'opera [illegible] Glyndebourne.

Bisogna aggiungere anche che non tutti gli spettatori resistono fino alla fine: Daniel Massey, protagonista nella parte di John Tanner, non regge i lunghi soliloqui, e [illegible] tenorino perso in un debole spartito; Penelope Wilton dovrebbe essere bellissima come Ann Whitefield-Donna Anna.

E' il solo Michael Bryant in Mendoza, bandi[illegible] spagnolo-ebreo innamorato, cinico commentatore politico (e [illegible] ideale barbiturico) che ha la parte e le doti di migliar attore.

Per Shaw il superuomo, John Tanner (il cui nome deriva da Juan Tenorio, l'originale spagnolo di tutti i Don Giovanni), non è [illegible] figura di potere. Perseguitato dalle donne (in questo caso da Ann) è un figlio di papà, invaghito di socialismo (*«eh, già»*, commenta il suo autista, *«a maggioranza dei ricchi sono socialisti»*), alla ricerca della libertà.

Lasciata l'Inghilterra a bordo di una sfavillante macchina — nel 1901 simbolo di libertà — approda in Spagna. Il bandito Mendoza che ha raccolto un gruppo di fuorilegge (un anarchico sognatore, dei socialdemocratici che continuano a litigare per la definizione vera della socialdemo- [illegible] [illegible] sequestrato. *«Preferco gli automobilisti per una più equa distribuzione del denaro»*.

Invece gli racconta la propria vita. *«Sono [illegible] brigante, vivo rubando dai ricchi»*, dice. E John Tanner: *«Io sono ricco, vivo rubando dai poveri»*.

Stanca, la combricciola si addormenta e il sogno porta i protagonisti all'inferno, a quella lunga scena cioè che viene quasi sempre tagliata e altrimenti allestita come commedia singola (anche ai tempi di Shaw).

Visualmente è la scena più bella (scenografie di Ralph Koltai che, nonostante la sua grande esperienza, ha ovvie difficoltà con il grande palcoscenico aperto del Teatro Olivier). La musica di Mozart — riorchestrata — introduce un «ripensamento» sulla storia del «Barbiere di Siviglia».

Don Gonzalo, il Commendatore padre di Donna Anna, ucciso da Don Giovanni, appare come statua. Proviene dal Paradiso, luogo di grande noia, ed è seccato con Don Giovanni. Non era lui peggiore spadaccino? Fu caso che a cadere [illegible] mortalmente fosse il Commendatore e non don Giovanni a che quindi fosse Don Gonzalo a doverne andare in Paradiso.

«Ci [illegible] *notizie?*» chiede. «*Vostra figlia è qui*». All'inferno luogo ameno, Lucifero vestito da maggiordomo offre bevande [illegible] accoglie Donna Anna.

La regia di Christopher Morahan pecca di lentezze e di immobilità. Ma il peccatore peggiore risulta non Don Giovanni - John Tanner, bensì Bernard Shaw che, all'età di [illegible] anni, finalmente libero [illegible] necessità economiche, *il metteva a* [illegible]*ere Uomo e Superuomo*: le lunghe tirate sul socialismo, la satira sul matrimonio (eppure [illegible] era appena sposato con una ricca irlandese), i paradossi, sono smodatamente datati.

Gaia Servadio

Napoli ricorda Il grande Totò

NAPOLI — Al teatro Sancarluccio il 7 febbraio comincerà lo spettacolo «Antol[illegible] Curtis, in arte Totò», che si propone di mettere in luce l'aspetto meno conosciuto del fenomeno Totò, quello di Totò poeta. Lo spettacolo si [illegible] su più piani, quello teatrale e musicale, e quello cinematografico.

Il [illegible] Franco Mico ha scelto alcune poesie di Totò e le ha trasformate in ballate, [illegible]cole

PRIME VISIONI

Merola lacrime a New York

Zappatore *di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Maria Venier, Aldo Giuffrè. Drammatico a colori, Italia 1980. Cinema Augu-* [illegible]

Dopo migliaia di rappresentazioni teatrali che [illegible] fatto scendere fiumi [illegible] lacrime dagli occhi [illegible] spettatori fanatizzati [illegible] patetica vicenda e dai suoi interpreti, *Zappatore* è diventato un film altrettanto [illegible] destinato a platee popolari ma realizzato con astuzia e insieme decorosa abilità registica [illegible] Alfonso Brescia, ormai bene addestrato a trasferire dalla ribalta allo schermo a colori le «sceneggiate» più famose.

Inutile indugiarsi a narrare la trama di *Zappatore*. Basti [illegible] che il protagonista è un buono e generoso contadino che, a prezzo di sacrifici inauditi, ha fatto studiare il figlio, poi così ingrato, costui, da rinnegare padre madre fidanzata quando, divenuto avvocato, si vede davanti la prospettiva di [illegible] [illegible] e un importante nell'azienda [illegible] futuro suocero d'oltre Oceano.

Ma non sarà quello, per lo *Zappatore*, un figlio perduto: recatosi a New York, egli lo strappa, con la cr nzione del titolo, [illegible] *fet-set*, alla fid[illegible]ata, miliardaria, e lo riconduce al natio borgo dove la mamma singhiozzante e malata riabbraccia il figliol prodigo, per il quale è assicurato [illegible] rustico sposalizio [illegible] la promessa sposina di prima.

Il film trae vantaggio dall'autorità [illegible] due principali interpreti, Merola come *Zappatore* e [illegible]s Bianchi, che alla dolente e umana figura della madre [illegible] abbietto risalto. [illegible] spicco come fidanzata newyorkese Mara Venier: il rampollo ingrato e poi pentito è Gerardo Amato.

a. v.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Burma classico di guerra

Cinquanta paracadutisti guidati dal capitano Errol Flynn e accompagnati [illegible] *un giornalista vengono lanciati nella giungla birmana per distruggere una stazione radar nelle retrovie giapponesi: è la partenza del famoso film di guerra, in onda sulla rete 3, Obiettivo Burma girato nel 1944 da Raoul Walsh, regista eclettico e dinamico autore di film come «Notte senza fine» e «La furia umana».*

I americani riescono a portare a termine la missione ma vengono decimati dalle in- [illegible] *della giungla e soprattutto dai giapponesi che in una serie [illegible] sequenze impressionanti li inseguono e li accerchiano. I superstiti, ridotti a pochi uomini, verranno miracolosamente salvati in un ottimistico finale.*

A Capodanno Ciao America *(1968) di Brian De Palma con Robert De Niro agli* [illegible] *di: tre giovani inquieti e nevrotici sullo sfondo sinistro della guerra in Vietnam. A Montecarlo il western* Hamon il messicano *(1967) di Maurizio Pradeaux e più tardi* [illegible] *giallo* Non si [illegible] un paperino *(1972) di Lucio Fulci fautore di molte farse con Franchi e Ingrassia: nel cast Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Irene Papas, Tomas Milian. Un altro giallo a Canale 5,* 23 passi dal delitto *(1956) di Hathaway* [illegible] *Johnson e Vera Miles:* [illegible] *avventu-* [illegible] *di un drammaturgo* [illegible] *cano, dimenticato cieco per un trauma,* [illegible] *sente per caso in un bar a Londra voci che progettano un ricatto.*

A Videogruppo l'horror [illegible] *certa notte delle bambole di vetro (1971) in cui il regista Aldo Lado, attivo anche in televisione, ci racconta* [illegible] *Praga esistono locchi medici che attraverso riti magici neri e* [illegible] *di ogni tipo addormentano la coscienza dei giovani e fanno fuori chi li disturba: fra gli attori Ingrid Thulin, Mario Adorf.*

Bolzano: [illegible] tv black-out per "Ultimo tango"

BOLZANO — [illegible] Bertolucci *Ultimo tango a Parigi* in edizione tedesca, proiettato ieri sera sul secondo canale della tv austriaca che viene captato in alcune [illegible] dell'Alto Adige, è stato censurato dalla Rai, l'azienda provinciale [illegible] alla diffusione dei programmi stranieri in lingua tedesca, che ha proceduto alla disattivazione per il tempo strettamente necessario degli impianti.

La temporanea interruzione del servizio — informa un comunicato dell'azienda — è motivata [illegible] fatto [illegible] il film, a sequestro giudiziario in tutto il territorio nazionale, non può essere messo in rete.

La Rai e la Provincia di Bolzano di cui essa è un'emanazione sono tenute ad osservare [illegible] provvedimenti in [illegible] alla norme di [illegible] dello [illegible]tuto di autonomia in materia radiotelevisiva.

Concerto-successo all'Alfieri

Battiato, la [illegible]usica fatta col cervello

Franco Battiato

TORINO — *Gli aggettivi che s'usano per catalogare* [illegible] *popconcerto non sono poi una gran varietà: si va da trascinante a esplosivo, entusiasmante, meraviglioso, indimenticabile. Meno che si dica è: bello. Sono aggettivi che non arrossiscono d'iperbole, e s'adattano* [illegible] *indifferenza alla ritualità esasperata che accompagna le performances delle rockstar.*

Se per [illegible] *concerto* [illegible] *Franco Battiato, l'altra sera all'Alfieri, si sceglie invece un aggettivo inusitato come «esemplare», allora s'impone una spiegazione. Perché vuol dire proprio che questo concerto è stato un'altra cosa.*

Ed è vero. Battiato, anche [illegible] *giovanissimo ancora e di buon nerbo, all'inizio dell'altro decennio aveva già sciolto un arruffato lavoro di sperimentazione sonora, trascinando all'interno delle strutture elementari* [illegible] *pop «elettrico» le suggestioni e le ricerche linguistiche che nell'area della musica (snobbetta) colta s'incentravano soprattutto sul nome di Stockhausen.*

La genialità era forse inferiore al talento, ma comunque da quel lavoro arrivavano al rocchetto asfittico e scoppiazzato di casa [illegible] *aperture tematiche e provocazioni di buona improntitudine.*

C'era soprattutto ma c'è ancora la rivendicazione orgogliosa d'una rottura, della formula psicologiche dei generi musicali, in un progetto espressivo che recuperato anche alla musica (cosiddetta) leggera dignità concettuale e qualità d'impegno.

Ecco, l'esemplarità [illegible] *concerto di Battiato* [illegible] *nell'evidenza* [illegible] *cui questo progetto viene presentato, ma anche nei limiti, direi, organici della sua elaborazione.*

La qualità maggiore di Battiato è la consapevolezza: sia [illegible] *progetto sia dei limiti. Ed è una gran dote, che il giovane comporitore accompagna con una modestia e una simpatia piuttosto rare nel suo ambiente.*

Così il concerto [illegible] *svolge senz'artifizi di fumi colori e ruffianerie varie, ma con* [illegible] *le luci fisse, e accese anche in sala:* [illegible] *rammentatore sempre che la musica* [illegible] *anzitutto un fatto di testa e di cervello.*

Il pubblico dell'Alfieri [illegible] *mostrato d'intuire assai bene questo «programma ideologico» di Battiato, e ha accompagnato con un forte successo ogni fase del concerto: dalle canzoni recenti di Patrizia e del Cinghiale bianco alle* [illegible] *che Prequenze e sequenze stockhausseniane.*

m. c.

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21, in abbonamento pari, concerto di Richard Goode (pianoforte). In programma: Bach, Schubert, Copland.

Piccolo Regio — Per le Audizioni discografiche, oggi alle 17,30: «Cent'anni di Carmen a Torino» (Teatro Regio, 5 febbraio 1881). Presentazione di Giorgio Gualerzi.

Francia Anni Trenta — Per il ciclo all'Centro culturale franco-italiano, in via Donati 5, oggi alle 15,30: «Pension Mimosas» di J. Feyder (1936). Alle 17,30: «La chienne» di J. Renoir (1931).

Ferretti in «Un uomo curioso», tv una— La Guardieri nel romanzo di Cronin, tv due, 14,10

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

8 — Risveglio musicale
8,30 All'alba con discrezi[illegible]
7,15 Gr lavoro
7,25 Ma che musica!
8,50 Asterisco musicale
9 — Radiosaloh '81
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Pizza e honi
14,30 Librodiscoteca
16,03 Rally
16,30 Errepiuno
16,30 L'arte di [illegible], ovvero dell'abbandono, di Giuseppe Guarini Celati. Regia di Cristina Lasagni. Musiche di Aldo Sarfia
17,03 Patchwork
18,20 Sexy West con L. Bota
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Impressioni dal vero
[illegible] — Le città sospese, di F. Dalpiche. Regia di Lorenzo Salveti
21,03 Premio 33
[illegible] La classica
22 — Obiettivo Europa
22,30 Europa [illegible] rec. l'Italia [illegible] Goethe

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,10; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 — I giorni con D. Monni
7,20 Momento dello sport
9 — Sintesi dei programmi
[illegible] La coppa d'oro
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale dr2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,46 [illegible] controquiz a premi
13,41 Sound-track
15,32 Disco Club
17,32 I promessi sposi
18,32 America! America!
19 — [illegible] Speciale Gr2 cultura
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 Spazio X

[illegible]

Giornali radio: 6,48; 7,26; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,40

6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spazioaperto
21 — David Oistrakh dirige. In programma: Haendel, Brahms, Berlioz
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,03 A tavola
[illegible] Il gioco del milione
12,45 La [illegible] canzoni di sempre
14 — L'intrattenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
15,15 Sei favorevole o contrario?
17,05 Il piccolo, piccolo
18,[illegible] Tommy's

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
9,40-11,30 Eurovisione (c): Zwiesel-(Svizzera) Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Slalom gigante femminile (1° manche)
12,30 **Quale energia** (c): «Ricerca e opinioni sull'energia del futuro» (4) Replica
13 — **Arte città** (c) di [illegible] Cagnati e G. Salami
14 — **Anna, Giorno dopo giorno** (c). Regia di B. Toubiano Michel (14)
14,40 **Una lingua per tutti** (c): Il russo (33)
15,10 **Un uomo curioso**. Giallo italiano di Piero Chiara, regia di D.B. Partesano
16,10 Eurovisione (c): Zwiesel (Svizzera) - Sport invernali: Coppa [illegible] mondo di sci. Slalom gigante femminile (2° manche)
16,30 **Remi** (c). Le sue avventure: «Vitali [illegible] lascia per sempre» (26). Cartoni animati
17,05 **3, 2, 1...** Contatto! (c) — Capitan Futuro — Ma perché? — Musica, ragazzi!
18 — [illegible] - Istituzioni (c): «Il Sinodo e la [illegible] storia». Regia di Siro Marcellini
[illegible] I problemi del signor **Rossi** (c) di Luisa Rivelli — Imposta sulla [illegible] — Ricetta antinfluenzantica — Gli occhiali
19,20 **Per tutto l'oro del Transvaal** (c). Regia di Claude Boissol (8)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Dallas** (c): «Matrimonio a sorpresa». Regia di Robert Day. Interpreti: Barbara Bel Geddes, Jim Davis, Patrick Duffy, Larry Hagman, Victoria Principal
21,35 **Storie allo specchio** (c). Programma di Guido Levi. «Storia di Piero L.» [illegible] G. Ricci
22,10 **Mercoledì sport**. Telecronache dall'Italia e dall'estero

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
12,30 **Tg2 - Pro e contro** (c) — Prevenzione e cura [illegible] denti
13,30 **Corso elementare di economia** (c): «La economia [illegible] di intervento»
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano [illegible] [illegible] In programma:
14,10 ... **E le stelle stanno a guardare** di A.J. Cronin
15,30 **Le storie del volo** (6) a cura di M. V. Tomassi
17,05 **Il pomeriggio** (II). Rotocalco quotidiano (2). In programma:
17,30 **L'Apemaia** (c): Disegno animato: «Liberazione del grillo»
18 — **10 storie di bambini** (c): «La pesca delle anguille». Regia di E. Mulargia
18,30 **Dal Parlamento** (c) — Tg2 - Sportsera (c)
18,50 **Gli indiani dell'America del Sud** (c): «Un giorno in piazza» di D. Dubois
19,05 **Buonasera con... Enrico Maria Salerno** (c)
20,40 **Vita di Antonio Gr[illegible]** (c) di [illegible]fasio Maiello e Giuseppe Fiori. Protagonista: Matia Gbragia (4° e ultima puntata), segue dibattito

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45
19,30 **Favole popolari ungheresi** (c). Cartoni animati
19,35 **Come siamo** (c): a proposito di «Lo specchio rovesciato» di R. Trotta
20,05 **Educazione e Regi[illegible]**. Infanzia e territorio. «La natura e i bambini»
20,35 **Favole popolari ungheresi** (c). Cartoni animati. [illegible] api e il treno»
[illegible] Un film da rivedere: **Obiettivo Burma!** (1945). Film di Raoul Walsh. Interpreti: Errol Flynn, James Brown, William Prince, George Tobias, Henry Hull
23,20 **Gli ultimi bullari** (c) di Piero Machini

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,15
9,40-12,30-13,10 Zwiesel: Sci: Slalom gigante femminile
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,50 **Una strana famiglia**
19,20 **Agenda 80/81** (c)
[illegible] **Il regionale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 [illegible] (c)
22,30 **Mercoledì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
19 — **Ars pressione** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Ciao America!** (c). Film di Brian De Palma con Robert De Niro
22,10 **Pattinaggio artistico** (c). Innsbruck. Cam[illegible]i europei

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli Affari** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,35 **Telefilm**
19,15 **La «Tele» e il prossimo** (c)
20 — **Il buggerum** (c). Quiz
20,35 **Ramon il messicano**. Film western di Maurizio Pradeaux
22,15 **L'ispettore Bluey** (c)
23,25 **Non si sevizia un paperino**. Film giallo di Lucio Fulci, [illegible] Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Tomas Mi- [illegible]

Il destro di De Niro

Milano. Robert De Niro ha cominciato ieri da Milano il giro promozionale per presentare il suo ultimo film «Toro inferiato» di Martin Scorsese in cui interpreta il personaggio [illegible] leggendario pugile italo-americano Jack La Motta

Scudetto d'inverno [illegible] più alto numero di spettatori

Roma due volte prima

Per quanto riguarda le squadre al comando, [illegible] classifica coincide con le scelte del pubblico - La Juventus ha il primato delle presenze in trasferta

La Roma di Liedholm e Pal[illegible] ha tagliato per prima il traguardo d'inverno davanti a Inter, Napoli e Juventus. Questo dicono le cifre, i punti conquistati sul campo. Ma co[illegible] per quanto riguarda gli spettatori? Quale squadra ha attirato più pubblico?

La [illegible] che pubblichiamo [illegible] giornata [illegible] giornata gli [illegible] presenti (paganti più abbonati) alle partite giocate dalle quattro squadre [illegible] guidano la classifica. Ebbene, anche sotto questo aspetto la graduatoria rimane invariata. Prima Roma, seconda Inter, mentre il Napoli, che ha 18 punti come la Juventus, è in vantaggio [illegible] bianconeri [illegible] numero totale di spettatori.

Il rilievo [illegible] presta [illegible] una prima valutazione: il pubblico, più o meno consciamente, sa scegliere i cavalli vincenti ed è quantomeno curioso che in un campionato bizzarro, equilibrato e ricco di prestazioni alterne, è curioso che dopo quindici giornate le due classifiche coincidano in maniera perfetta.

Del resto il particolare è ri[illegible]scontrabile anche per il passato. L'anno scorso, [illegible] esempio, [illegible] l'Inter a passare prima al giro di boa, seguita dal Milan. I nerazzurri, in totale, furono osservati in campo [illegible] 676.411 persone, mentre i cugini rossone[illegible]ri ebbero 661.606 spettatori. Il pubblico, istintivamente, sceglie i campi dove si vince. Il numero di spettatori [illegible] (gli abbonati) influisce solo marginalmente: l'Inter, per fare un altro esempio, ha più tesserati [illegible] scorso anno (16.258 contro 14.887) eppure il totale [illegible] diminuito mentre [illegible] situazione della Roma è opposta, meno abbonati (18.500 contro 21.300 della passata stagione) [illegible] più alto numero di presenze.

Se si continua ad analizzare le cifre, cercando di interpretarle, si vede che la somma degli spettatori, per quanto riguarda le prime [illegible] [illegible] sifica, è notevolmente diminuita rispetto allo scorso anno. Le ragioni [illegible] molte, spesso [illegible] da mettere a fuoco, tuttavia non è estranea [illegible] l'assenza di due squadre come Milan e Lazio.

Sono venuti a mancare due derby, e due quasi derby come Milan-Juventus [illegible] Milan-Torino. L'anno [illegible] la sfida [illegible] Milano [illegible] richiamato al [illegible] 79.302 spettatori, mentre a Roma-Lazio [illegible] [illegible] persone [illegible] pubblico, più o meno, per le partite del [illegible] lan contro le torinesi.

Soltanto la Roma ha aumentato il numero di presenze. La capolista ha [illegible] 640.945 spettatori contro i 614.709 dello scorso anno, senza derby e con meno [illegible] ti. [illegible] Juventus, invece, ha sofferto un calo: 531.983 persone contro i 534.478 della stagione passata.

La differenza è minima, tuttavia il particolare merita una considerazione. La Juventus, secondo tradizi[illegible] nelle otto partite [illegible] disputate fuori [illegible] la squadra che ha [illegible] più pubblico, 311.642 spettatori contro i 288.187 della Roma che ha giocato lo [illegible] numero di gare in trasferta. L'Inter, [illegible] incontri fuori casa, [illegible] avuto un pubblico di [illegible] persone. Il calo della Juventus è stato sensibilissimo in casa, dove [illegible] spettatori [illegible] stati soltanto [illegible] contro i [illegible] [illegible] Roma.

Le quattro squadre in [illegible] alla classifica oltreno[illegible] elemento di paragone. Tutte hanno giocato su due campi, Perugia e Firenze, in Umbria, il record è della Roma (15.456 paganti) davanti a Inter (15.020), Juventus (14.635) [illegible] Napoli (soltanto 5199). A Firenze, invece, prima [illegible] l'Inter (38.508 paganti) e poi v[illegible] Juventus (36.507), Roma (26.309) e Napoli (17.287).

Carlo Coscia

Due milioni di spettatori

Gior.	Roma p. 20	Inter p. 19	Napoli p. [illegible]	Juventus p. 18
1	Como-Roma 12.886 (7166)	Udinese-Inter 38.721 (7512)	Napoli-Catanzaro 21.817 (13.942)	Cagliari-Juventus [illegible] (10.692)
[illegible]	Roma-Brescia 21.892 (16.560)	Inter-Cagliari 37.367 (13.358)	Ascoli-Napoli 19.202 (8722)	Juventus-Como 9858 (8358)
3	Bologna-Roma 29.488 (17.317)	Como-Inter 17.885 (3194)	Napoli-Pistoiese 20.210 (12.563)	Brescia-Juventus 19.834 (6872)
[illegible]	Roma-Torino 28.532 (18.500)	Inter-Napoli 43.703 (15.389)	Inter-Napoli 43.703 (15.358)	Juventus-Bologna 16.782 (9355)
5	Napoli-Roma 27.121 (15.203)	Fioren.-Inter 38.507 (14.825)	Napoli-Roma [illegible] (16.343)	Ascoli-Juventus 15.173 (8783)
6	Inter-Roma [illegible]	In[illegible] 41.000 (15.256)	Cagliari-[illegible]ll 12.979 (10.002)	Juventus-Torino 34.585 (9355)
7	Roma-Catanzaro 20.337 (13.500)	Inter-Pistoiese 9784 (16.258)	Napoli-Avellino 41.894 (18.262)	Perugia-Juventus 14.825 (7580)
8	Cagliari-Roma 19.843 (10.002)	Juventus-Inter 39.553 (9355)	Bologna-Napoli 22.731 (11.317)	Juventus-Inter 39.553 (9355)
9	Roma-Udinese 18.428 (13.500)	Inter-Bologna 31.941 (13.658)	Napoli-Brescia 21.815 (15.582)	Catanzaro-Juventus 17.188 (9448)
10	Fiorentina-Roma 28.500 (15.833)	[illegible] 19.210 (5681)	Napoli-Torino [illegible]	Juventus-Pistoiese 9353 (8355)
11	Roma-Ascoli 15.467 (13.500)	Inter-Torino 36.154 (15.358)	Perugia-Napoli 8169 (4580)	Juventus-Udinese 12.434 (9355)
[illegible]	Perugia-Roma 17.382 (8586)	Ascoli-Inter 21.917 (6782)	Fiorentina-Napoli 17.267 (16.833)	Avellino-Juventus 36.916 (17.933)
13	Roma-Juventus 56.944 (13.500)	Inter-Avellino 34.712 (15.258)	Napoli-Como 11.718 (13.562)	Roma-Juventus [illegible]
14	Pistoiese-Roma 19.883 (3520)	Perugia-Inter 1[illegible]	Juventus-Napoli [illegible]34 (9355)	Juventus-Napoli 21.834 (9355)
15	Roma-Avellino 42.344 (13.500)	Inter-Catanzaro 36.543 (15.358)	Napoli-Udinese 21.956 (13.262)	Fioren.-Juventus 36.507 (16.833)
Totale spett.	640.946	599.313	591.244	531.983

Nella tabella sono riportati gli spettatori paganti per ogni partita: fra parentesi il numero degli abbonati. Per rendere più agevole il conteggio, si è ipotizzato che tutti gli abbonati abbiano assistito agli incontri.

A Coverciano si studiano la tecnica [illegible] l'organizzazione

Il calcio nuovo nasce in «clinica»

Con la regìa di Italo Allodi il duro corso per managers: un confronto tra l'avvocato Campana ed i dirigenti del futuro ha anticipato i problemi del football di domani

Pivatelli, Morini, Mascelli e Rizzo al corso dei managers

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Nella [illegible] di piena luce è già primavera, il sole batte sulla collina, il Centro tecnico della Federcalcio a Coverciano è un trionfo di colori. Una giornata tranquilla, solo i tennisti Ocleppo e Bertolucci rompono la quiete facendo rimbombare i muri della palestra con dritti e rovesci feroci. Coverciano ha impianti multipli, ma è il calcio a dominare. Italo [illegible] vi dirige [illegible] anni il «[illegible] tecnico», l'università del nostro football. Intelligente, arrogante, invadente, tutto gli è già stato detto da quando — da sempre — vive nel football. Dai momenti in cui fu più in vista, general manager di Inter e Juventus, direttore generale della squadra [illegible].*

Che sia persona intelligente, al di fuori da ogni giudizio anticheovole, lo dimostra la serie di iniziative prese da quando guida il settore tecnico. Dai corsi so[illegible] di allenatori giovani con una buona preparazione di base. La accusano [illegible] aver tramato per piazzarli. Ogni buon preside cerca di sostenere gli allievi migliori, l'idea della sua scuola. [illegible] è in pieno [illegible]gimento il corso per i manager calcistici di domani. Un anno duro, due lezioni o conferenze [illegible] giorno, pratica, studio delle lingue. L'elenco dei docenti, dei giuristi, che si susseguono nell'aula è ricco di grossi nomi. Dall'11 al 15 maggio sarà in cattedra un gruppo di professori della Bocconi.

Informatica, marketing, amministrazione e controllo di gestione, finanza, tecnica bancaria e valutaria, [illegible]mia, tributaria, tecniche di organizzazione aziendale, psicologia, public relations, gestione e organizzazione del personale, diritto, organizzazione [illegible] llo spettacolo sportivo, regolamentazione [illegible] giurisprudenz[illegible] i temi dell'anno di lavoro.

Il [illegible] [illegible] di allievi. Sui banchi molti gli ex calciatori [illegible] fra essi Francesco Morini, Pivatelli, Mupo, Cardillo, Tancredi, Roggi, Marchetti, Mazzia, Mascelli. Il figlio del presidente del Napoli, Ferlaino, altri nomi meno noti.

Nel momento in cui [illegible] aggrava la situazione di bilancio dei club calcistici, i futuri managers sanno di andare incontro a problemi difficili. Allodi li ha posti a confronto, con [illegible] iniziativa coraggiosa, con la loro controparte di domani. L'avvocato Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, ha dato [illegible] diritti dell'uomo-giocatore un quadro chiaro.

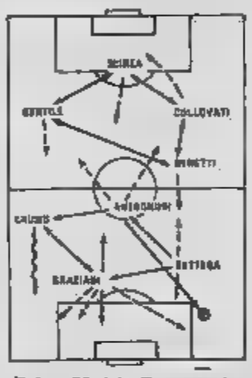
«Vi chiamo a riflettere — *ha esordito* — sul fatto che il calciatore, parte vitale del [illegible] sport-professione, non ha voce in capitolo al momento di elezioni. In tutte le nostre federazioni solo gli atleti non hanno diritto di voto». E [illegible] la partenza per [illegible] relazione ampia, chiusa da [illegible] dibattito serrato. *Conferma del pressappochismo di molte società con poche eccezioni,* («la Juventus sin dai tempi del ca[illegible] Anastasi interpellò l'associazione, questo è un modo corretto di vivere nel calcio») *ed una accusa alla Lega:* «Per lo spostamento di Lazio-Milan [illegible] interpellarci, avremmo sentito i giocatori, si arrivava ad una discussione serena».

Campana ha detto francamente ai futuri managers che avranno a che fare con personaggi non facili: «Il calciatore al momento conosce bene i propri diritti, ma [illegible] [illegible] ignora altrettanto [illegible] propri doveri». *E ancora, sui [illegible] amministratori:* «Non nascondiamo la verità. Prima chiedevano ingaggi forti perché non avevano la liquidazione, ora che l'abbiamo ottenuta [illegible] fa rinunce. Idem per il diritto d'immagine. Ora che c'è...».

Lo svincolo, ovviamente, è stato il polo di discussione. [illegible] paura più ai nuovi managers (buon segno) che a quelli attuali. *Per Campana è* «Il male del calcio, [illegible] assenza politico e morale. I bilanci sono stati saturati nel tempo dall'iscrizione dei capitali giocatori. Favoriti anche stipendi immeritati. [illegible] Il calcia[illegible] firmato in contratto, è in una botte [illegible] ferro». *Al tavolo delle discussioni è ora che si ponga il calcio d'oggi, e [illegible] urgenza. I gi[illegible] dei [illegible] nell'ampia discussione [illegible] hanno capito, hanno discusso [illegible] società e preoccupazio[illegible] L'università del calcio aiuta chi vuol vedere [illegible] aprire gli occhi.*

Bruno Perucca

Alla ricerca del gioco ideale



Dal n. 35 del «Documenti» del settore tecnico, lo schema tattico degli azzurri nel campionato d'Europa

FIRENZE — Lelio Antoniotti, «docente» in football a Coverciano, il prof. Nicola Comucci, altri tecnici di nome lavorano in questi giorni ad un nuovo film sulla tecnica e sulla tattica calcistica. Sarà un documento in più, oltre a quelli preparati negli ultimi anni, [illegible] agli altri «Documenti», scritti, arrivati al fascicolo n. 40. Chi vuole può attingere, dovrebbe essere obbligatorio in un modo calcistico in cui pressappochismo ed improvvisazione sono ancora regola e paravento di molti.

[illegible] Coverciano, comunque, si lavora. Chi vuol parlare, discutere tesi, portare esperienze, ha le porte aperte. I discorsi sul calcio che piace sempre meno, arrivano ovviamente all'Università italiana del football dove la preoccupazione non riguarda tanto le conseguenze (incassi minori, fra qualche impennata) quanto la realtà: in Italia si gioca male, senza possibilità di smentita.

[illegible] dubbio tormenta Antoniotti ed i suoi [illegible]: dietro un momento di calo generale (europeo e mondiale) nella nascita di elementi di classe, si nasconde un difficile accordo fra la tecnica&ra"i"/Kais e ritmo del gioco?

«E' il punto chiave dei discorsi [illegible] oggi — dice Lelio A[illegible]ti —. *Ormai dopo l'insegnamento della tecnica di base bisogna puntare [illegible] tecnica in movimento. Ai miei tempi quando ricevevo la palla avevo frazioni di secondi in più per pensare, ora tutto è più difficile. Bisogna lavorare e studiare questo calcio moderno, c'è [illegible] spazio per migliorare, per recuperare lo spettacolo».*

[illegible] cominciare a frenare un poco. [illegible] campo?

«*Forse, ma non ci si deve arrendere, anche l'agonismo fa parte del gioco. I Maradona nascono ancora, anche se sono [illegible] rità. Ma soffrono pure [illegible] come ai Mondiali*», *marcati stretti da Briegel e soci».*

Il diffondersi del gioco «a zona» dovrebbe offrire maggiori spazi, almeno a centrocampo, quindi privilegiare la tecnica.

«*Certo, [illegible] la zona è per atleti intelligenti, non un [illegible] per nascondere delle magagne*».

Dimissionario con il d.s. Ramaccioni

Sarà un avvocato a sostituire Ulivieri

È Molinaro, già vice-allenatore [illegible] Perugia

PERUGIA — *Renzo Ulivieri, allenatore del Perugia, e Silvano Ramaccioni, direttore sportivo, si sono dimessi. Il Perugia si ritrova così in piena crisi e in cerca di un po' di tranquillità. Per non abbandonare tutte le speranze è indispensabile tornare a lavorare, dicono in società, e cer[illegible] nel contempo [illegible] spiegare [illegible] arrivi [illegible] dichiarazio[illegible] di fermezza del presidente D'Attoma alla decisione di ieri.*

Ci passa di mezzo, spiegano fonti vicine [illegible] consiglio, una notte insonne fervida [illegible] brutti pensieri. E' stato il momento giusto per dare il via ad una serie di considerazioni. Per esempio: nonostante l'atteggiamento ufficiale di sfida, nessuno oggi come oggi può permettersi di avere la filosofia interamente contro. Negli ultimi giorni anche i fede[illegible] del Perugia Club aveva[illegible] chiesto, [illegible] un comunicato, la testa di U[illegible] Ancora: una sconfitta con la Fiorentina nella prossima gara di campionato sarebbe stata la fine di ogni illusione. Infine, la riflessione decisiva: [illegible] ultimamente non sapeva più che pesci prendere e scoperta ad ogni angolo [illegible] problemi.

Al posto di Ulivieri potrebbe andare (anche se non è ancora ufficiale) l'allenatore [illegible] seconda Molinari, che di professione fa l'avvocato civilista e che ieri ha [illegible] l'allenamento [illegible] Perugia [illegible] duecento-trecento tifosi [illegible] per contestare Ulivieri.

Le colpe [illegible] Ulivieri? Quelle di aver allenatore che perde e non sa più da che parte girarsi. Le colpe di Ramaccioni? Aver [illegible] pilato lo straniero e aver firmato quasi in proprio la campagna acquisti che adesso è sotto accu[illegible] Ramaccioni dice da [illegible] signore: «Mi [illegible] dimesso in modiera irrevocabile. Niente di clamoroso. Ho delle precise responsabilità e intendo assumerle. Me ne sarei andato comunque [illegible] che se Ulivieri [illegible] rimasto». Le altre dichiarazioni ufficiali, per il momento. [illegible] consiglio del Perugia [illegible] rimasto riunito fino alla tarda serata per [illegible] sulle dimissioni dei due [illegible].

Marco Brunacci

Inter, Baresi pagherà per tutti?

MILANO — Sarà Baresi a pagare le distrazioni della [illegible] dell'Inter? E' probabile o meglio Bersellini ieri lo ha lasciato intendere alludendo al fatto che l'Udinese si presenterà probabilmente con una doppia punta e pertanto è possibile il rientro di Menzini. «Ad Altobelli — ha detto Bersellini — il turno di riposo a Perugia ha fatto bene, quindi qualora Baresi dovesse restare fuori, chiusi che anche lui non ne trarrà beneficio».

In parole povere nessun drammi nell'Inter possono anche e giocare tutti indistintamente. Certo Baresi, fra i difensori, è quello che si distrae un po' troppo ultimamente. Riposare, ammesso che Bersellini lo confermi, gli farà bene.

Domenica comincia il girone di ritorno anche per il campionato di serie B

La paura di perdere è un freno

Al giro di [illegible] il campionato di serie B ha confermato soltanto in parte le previsioni estive. Si pensava ad una comoda passeggiata di Milan e Lazio e ad una lotta a coltello per il terzo posto. Il pronostico è stato invece rispettato, dopo qualche incertezza iniziale, soltanto dai responsori di Giacomini, mentre la Lazio, evanita la sua imbattibilità proprio contro il Milan, [illegible] risollevarsi.

La squadra di Castagner, travagliata anche da una situazione finanziaria piuttosto difficile, sta vivendo un momento assai delicato. Se dovesse perdere domenica a Palermo e rientrare quindi nei ranghi, il campionato potrebbe assumere una svolta imprevista, rimettendo in gioco anche il secondo posto.

E' questo il motivo-chiave del girone di ritorno che si inizia domenica. Per il resto qualsiasi previsione, la sua «maratona» che prevede ancora diciannove partite e l'epilogo — salvo code di spareggi — al 21 giugno, è praticamente impossibile. La classifica è estremamente corta: basti pensare che fra il terzo e l'ultimo posto ci sono solo undici punti, quanti cioè se ne contano nella serie A che ha quattro squadre in più (quindi otto partite) in meno.

Teoricamente, la lotta per la promozione può interessare anche compagini che si trovano a metà del gruppo — Foggia e Pescara a quota 18 — e queste allargarsi del raggio delle aspirazioni rischia di accentuare quello che è il male più grosso della serie cadetta: la paura di perdere.

g. pig.

Sciopero alla Lazio per i premi

La protesta nata [illegible] ritardato pagamento degli assegni per gli ultimi 5 punti - I giocatori ieri non si sono allenati e minacciano [illegible] disertare l'amichevole di oggi a Maccarese

[illegible] — *La Lazio [illegible] ripiombata improvvisamente nell'occhio del ciclone. Alla ripresa della preparazione, programmata per ieri pomeriggio a Tor [illegible] Quinto, i giocatori hanno attuato [illegible] clamorosa protesta rifiutando di allenarsi. Lo sciopero è stato causato dal mancato pagamento di alcuni premi partita da parte della società.*

[illegible] atleti, [illegible] la loro verten[illegible], avrebbero dovuto riscuo[illegible] subito scorso gli assegni per cinque punti, maturati dopo la gara con [illegible] Invece di chiedere una spiegazione per il ritardo, che non [illegible] sembrato tale da giustificare la grave decisione, i giocatori sono rimasti negli spogliatoi.

[illegible] questo punto [illegible] esplosa una vivace polemica [illegible] rischia di [illegible] un seguito imprevedibile. [illegible] vice presidente Rutelo, accompagnato dal segretario generale Moggi, [illegible] è recato a Tor di Quinto per annunciare pubblicamente che la società non è più disposta a subire ricatti. «E' un atteggiamento [illegible]comprensibile — ha dichiarato il dirigente con tono di voce [illegible]a — questa [illegible] non celeremo ad usare il [illegible] di ferro. Abbiamo sopportato fin troppo i capricci di questi signori».

Moggi ha spiegato più dettagliatamente i motivi della disputa che anche secondo lui è inconcepibile: «I giocatori hanno ricevuto regolarmente gli stipendi. Hanno incassato i premi per 17 punti. Oggi ci siamo presentati con gli assegni per i restanti 5 [illegible]gando di andare a ri[illegible] fra due o tre giorni. Tutto qui. [illegible] sono dei professi[illegible] del calcio. E' normale che qualche volta si verifichi qualche ritardo. Non l'hanno capita e allora dico che avrebbero dovuto fare gli impegnati atleti e non i calciatori. In altre occasioni mi sono schierato con la [illegible] perché aveva ragione. Stavolta no. Per oggi [illegible] 13 [illegible] atleti [illegible] [illegible] a Tor [illegible] Quinto. Abbiamo in programma [illegible] amichevole a [illegible]ese. Se non si presenteranno, tareno giocare la formazione primavera.

I calciatori biancoazzurri già in altra occasione, verso la fine [illegible] ottobre, misero in atto una protesta analoga perché non ricevettero, come promesso, stipendi arretrati di alcuni mesi. Anche allora si verificarono duri contrasti con pesanti accuse reciproche. E' chiaro che si infranse un tipo di rapporto di fiducia che alla prima occasione ha fatto di nuovo esplodere polemiche e sospetti mai sopiti.

Castagner ha [illegible] con aria [illegible] viene a guastare i suoi piani di paziente ricostruzione dopo la crisi di gioco e di risultati a cui è andata incontro la squadra che non vince [illegible] [illegible] (Lazio Pisa 2-1). «[illegible] cercando di lavorare per riportare la Lazio in serie A — ha dichiarato l'allenatore — ma certi intoppi mi creano serie difficoltà».

[illegible] realtà Castagner è stufo da parecchio tempo. *Vorrebbe restare alla guida della squadra biancoazzurra, ma inutilmente ha continuato a cercare qualche spiraglio che gli assicurasse garanzie per il futuro. Domenica il tecnico si trasferì negli spalti dello [illegible] di Firenze «solo per curiosità — ha precisato — trovandomi nella vicina Arezzo per motivi di famiglia».*

Mario Bianchini

Milan, dure trasferte al Sud

MILANO — Le statistiche dicono che il Milan è già in serie A anche [illegible] piano: anche all'inizio della stagione [illegible] tutti concordi nel ritenere [illegible] i rossoneri nel terzo cadetti dovessero compiere una semplice passeggiata. Poi, al momento di giocare su campi che scottano, una serie, imprevedibile, di infortuni, qualche espulsione di troppo e le immancabili polemiche hanno compliciato la situazione.

Soltanto quando ha capito la «lezione» e ha saputo rispondere con le stesse «armi» degli avversari, la squadra di Giacomini è riuscita a sollevarsi dalla media. Il Milan ai è messo a procedere con quella spedi[illegible]tezza che deve essere naturale ad una formazione comprendente buona parte [illegible] uomini [illegible] Liedholm, [illegible] a dire gli ex campioni [illegible].

Il giro [illegible] boa, il [illegible] è arrivato solo adesso: negli Anni 70, immancabilmente, la squadra campione d'inverno si è poi assicurata una delle piazze per la serie A. Maldera e soci non intendono assolutamente fare un dispetto alla scienza delle cifre.

Dopo la breve vacanza, il [illegible] è tornato al lavoro e si appresta a trasferirsi in un giramondo della B: la capolista è attesa da una lunga serie di trasferte (Bari, Genova, Palermo, Foggia, Lecce) con sbalzi di temperatura non indifferenti e con gli immancabili rischi collegati al fattore campo. Giacomini dice: «Ultimamente abbiamo fatto più punti fuori che al Meazza e pertanto, teoricamente, non dovremmo [illegible] L'importante è continuare ad impegnarci con [illegible] mentalità a rispettare la media inglese.

Buon conoscitore della B, nella quale volteggiò [illegible] [illegible] l'Udine[illegible] Giacomini sembra intenzionato a [illegible] alla giornata: non è tipo da tabella, ben sapendo che [illegible] partita è [illegible] storia a sé. A Bari, contro i «galletti» di [illegible] in piena crisi, non sarà facile ripetere le recenti imprese; nonostante la loro discontinuità, i pugliesi sono fra i compiessi che hanno conquistato più punti in casa, 14 dei 18 disponibili. Per il Milan non si prospetta una «passeggiata».

g. gandi.

Sampdoria e Genoa adesso c'è fiducia

[illegible] — [illegible] il profilo strettamente tecnico. [illegible] Sampdoria non ha raccolto elogi nel recupero di Rimini. «Mi in compenso — fa notare l'allenatore Enzo Riccomini — *siamo tornati a casa con un punto prezioso*».

I blucerchiati, così, hanno raggiunto il Cesena al terzo posto in classifica. Quando di più a Rimini, la Sampdoria avrebbe forse potuto fare l'en plein, «ma avrebbe anche potuto perdere — aggiunge Ric[illegible]mini —. *Non dimentichiamoci che, nella gara sospesa per la nebbia in dicembre, il Rimini stava vincendo per 1-0*».

Il trainer blucerchiato, insomma, pi[illegible] una squadra utilitaristica [illegible] che raccolga elogi [illegible] niente punti. [illegible] ccini ha una [illegible] esperienza del torneo cadetti, l'anno scorso ha portato la [illegible] alla promozione, e questo anno ci riprova con la Sampdoria.

«*Il campionato di serie B* — dice — *presenta continui trabocchetti, [illegible] cui la maggiore preoccupazione è quella di perdere. Anch'io prediligo il lato spettacolare del calcio, [illegible] quello che conta è il risultato, per cui meglio [illegible] correre rischi, [illegible] che concorrenza per [illegible] poltrona è di tutto rispetto: Cesena, Genoa, Spal, Pisa, Lecce. E siamo appena all'inizio del girone di ritorno. Un girone che per noi comincia con una trasferta difficile, a Monza. Dove, come già a Rimini, cercheremo di fare risultato. Sarà però una grossa battaglia, con i brianzoli*».

Se la Sampdoria va a vele abbastanza spiegate, il Genoa cerca di non essere da meno. Simoni ha occupato la sosta del campionato per riprovare, contro gli avizzani del Grasshoppers, i suoi prediletti schemi a zona, che però non sembrano ancora del tutto assimilati dai rossoblù, soprat[illegible] in difesa. Il trainer rossoblù guarda alle lunghe distanze, dice c[illegible] [illegible] per la promozione è appetitosissimo, e tale resterà [illegible] all'ultima giornata, per cui anche il Genoa [illegible] alle carte da giocare.

«*Il Genoa* — [illegible] Simoni — [illegible] [illegible]rd. *Ci siamo prefissi di arrivare a 43-44 punti, e questo è un traguardo che potrebbe significare la promozione. Se così non fosse, rimanderemo il [illegible] all'anno prossimo*».

Simoni, comunque, è prudente, nelle previsioni, anche se non nasconde che il bilancio del Genoa, fino [illegible] questo momento, può [illegible] soddisfacente. «*Nessun rimpianto* — dice — *per quello che poteva essere e invece non è stato. Nel corso di un intero campionato, i pro e i contro, la fortuna e la sfortuna si [illegible] sempre*».

Gi[illegible] Bid[illegible]

[illegible] Vincenzo D'Amico, gioca[illegible] [illegible] Torino e Antonio [illegible] amministratore delegato dell'Avellino, sono stati deferiti alla Commissione Disciplinare per alcune [illegible] rilasciate alla stampa in [illegible] all'operato del presidente Lega, dott. Righetti, e [illegible] zoi.

[illegible] Daniel Bertoni il calciatore argentino della Fiorentina, è padre per la seconda volta.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

PREZZO BLOCCATO

Giulietta GTV Alfasud Alfa 6 Sprint Alfetta

FINO AL 14 FEBBRAIO

I Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete, **sino ad** [illegible] Una occasione da non perdere. Visitate **subito** il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Il Concessionario [illegible] Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Moser, Saronni e la polemica con il Giro open

Attenzione a quei due non amano il ciclismo

Un duello Moser-Saronni che forse si vedrà al Giro

Non vogliono l'apertura della corsa ai dilettanti e soprattutto non pensano al futuro di uno sport che ha bisogno di estendere la propria popolarità in tutto il mondo

Francesco Moser e Giuseppe Saronni sono impegnatissimi nella gara a chi fa maggior male al ciclismo. Il terreno scelto è quello del Giro open, contro il quale si sono schierati entrambi. Pur di non essere, una volta tanto, perfettamente simili uno all'altro, differiscono negli strumenti bellici usati: Saronni ha annunciato che diserterà il Giro a favore del Tour, Moser ha minacciato avventurismo totale, nei riguardi delle due grandi prove a tappe, verso il Giro per protesta, verso il Tour per indifferenza.

I due hanno alcune buone ragioni individuali, per condurre la battaglia che conducono, ma hanno il torto cosmico di non tutelare il ciclismo nel suo insieme, presente e futuro. Moser vuole esporre agli assalti dei «nuovi», gli dilettanti extraeuropei, la grossa fama che ha, e quel gli resta di vivezza atletica. Saronni, che in fondo ha vinto, nel 1979, una sorta di Giro open, in cui egli è il giovane di belle speranze, dilettante di spirito, non vuole perdere neanche un pezzo del futuro. I due sembrano anche dire: «Abbiamo già fra i piedi Hinault, volete anche russi, colombiani, polacchi?».

I ragionamenti individuali non reggono. Non escludiamo che il loro posto ci comparteremmo nello stesso modo. C'è la possibilità, anche nel ciclismo attuale, un ciclismo dominato da Hinault per quel che riguarda le grosse vittorie, di racimolare molto denaro e abbastanza popolarità. Le corse a specie le corsette abbondano, riunioni in pista e soprattutto circuitini stradali, sponsorizzazioni in arrivo numerose, al là del rapporto nudo e crudo fra il patron e il corridore, si aprono anche vie di guadagno (presentare, mettiamo, una corsa in Svizzera, a fine 1981 dovrebbe esserci una capatina ben pagata in America, già stabilite sono le — gratuite — ai Caraibi. Dover sudare anche contro russi, polacchi e colombiani è davvero un di più. Il Tour, che non presenta questi mostri, appare allettante per Saronni, il quale circa pochi giorni fa escludeva il Tour dai suoi itinerari 1981.

Il ragionamento individuale, ripetiamo, regge. Ma noi dobbiamo occuparci non di quei due, ma del ciclismo in generale. E', il ciclismo, uno sport molto praticato nel mondo, ma la sua rappresentazione di vertice geograficamente assai limitata, la quale funziona bene soltanto il Paese che dispone di grosso campione (il Belgio prima con Merckx, per poco tempo Moser e Saronni, adesso la Francia con Hinault). La formula open, cosiddetti professionisti contro cosiddetti dilettanti, offre immediatamente un palcoscenico assai vasto: e, pensiamo, senza troppi rischi per i professionisti, che dovrebbero vincere comunque.

La formula open è un ciclismo autenticamente mondiale, immensi sfoghi di mercato per tanti prodotti, oltre che per tante persone. Ovviamente questo nuovo ciclismo riguarda, soprattutto, se non i figli di Saronni o Moser, i loro immediati successori. I due però sembrano interessati alla felicità delle generazioni future: diremmo che non sono né cristiani né marxisti, in questo.

Non ci sembra che i ciclofili abbiano comunque recepito questa dei due nei riguardi della Storia: anche perché nessuno pensa a un Giro Saronni e Moser. Manca dare una spiegazione ciclofila all'atteggiamento di Moser e Saronni, e specie di quest'ultimo: il no — per ora — al Giro potrebbe cioè essere un segnale mandato a Torriani, il quale tarda a far conoscere le linee della sua e il quale è addirittura sospettato di favorire Baronchelli, nel disegno del tracciato.

E poi c'è qualcuno che insiste nel credere che sono i corridori a fare corsa, e non i tracciati, e che non esiste modo di Giro pro Nixia o pro Cuio (il Giro 1979 pro andò a Saronni, il facile Tour per l'Hinault 1980, reduce dal Giro, vinto da Hinault in tranquillità, Zoetemelk prima), questo qualcuno ha torto, Torriani è in grado di operare Miracoli per far vincere a Baronchelli una grande prova a tappe.

C'è abbastanza da ridere, intanto il medioevo ciclistico italiano, gente chiusa nei suoi castelli, «esploso» nel 1980 minaccia di continuare. Moser e Saronni disertano i campionati della pista indoor, perché sono open. L'ultima speranza? Che la gente pensi che i due hanno paura, e lo faccia sapere. Ma con lo stimolo o con l'indifferenza?

Gian Paolo Ormezzano

Grandi progetti per gli sport invernali mentre continua la Coppa del Mondo

Perché Cortina vuole i Giochi

La più importante stazione sciistica italiana è pronta ad ospitare le Olimpiadi '88 ma deve affrontare la concorrenza di Calgary (Canada) e dei centri svedesi di Falun e Are

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CORTINA D'AMPEZZO — La conca ampezzana segue il destino dell'Italia sciistica alpina: poca neve, piste macchiate d'erba, impianti semiscarichi. Quello che manca quassù è invece l'atmosfera cupa e disperata che aleggia un po' dappertutto, qui il turismo e lo stesso e re impianti rimettono un poco vuol che guadagneranno più i negozianti visto che la clientela cortinese mediamente cerca soltanto un sfor per far passare il tempo e seminare il denaro. Tutto bene, quindi, ma basta. Non basta perché la chiave prospettica qualche difficoltà la si comincia a intravedere anche in questa mecca invernale, dove pure il pellegrinaggio è obbligato. Soprattutto si teme per il futuro, futuro con benzina sempre più cara, costi dell'energia e quindi degli impianti sproporzionati, tenore di vita in calando.

E' in funzione questo futuro che a Cortina è scattato il piano rilancio che poggia Olimpiadi dell'88, giochi invernali i quali sono in Calgary, Stato d'Alberta in Canada, e Are distanti tra loro km in Svezia, e Cortina appunto. I mondiali bob che si stanno disputando in questi giorni sono il primo risultato concreto del «progetto 88», frutto della riapertura della pista, intatta nel suo dettaglio tecnico, refrigerata artificialmente.

Perché si sia pensato organizzare un'Olimpiade a Cortina lo riassume brevemente Franco Carraro, presidente Coni e sciatore con preferita proprio nella stazione più celebre d'Italia: «*A Cortina l'Olimpiade può tornare essere manifestazione a misura d'uomo. Le gare sono tutte a centinaia metri, qualche chilometro al massimo, di distanza. E la prima volta tornerebbe veramente a mettere a contatto gli atleti fra di loro e contemporaneamente anche con il pubblico, quello televisivo. Le Olimpiadi a Cortina costituiscono un ottimo affare tutto il turismo italiano, ovviamente di più per gli ampezzani che, convinto, finiranno per chiudere il bilancio in attivo contabile, oltre a quello promozionale che è assicurato. Diciamolo chiaramente: gli attuali chiari luna, l'unico tipo di grande manifestazione internazionale che l'Italia può permettersi è questa, proprio perché costa o nulla*».

Quali probabilità ha di riuscire Cortina? La decisione verrà presa settembre congresso del Cio Baden-Baden non sarà spuntaria soprattutto nei confronti dei canadesi. Arrigo Gattai, presidente della Fisi una due federazioni nazionali interessate ai Giochi, è stato a Calgary appositamente, per rendersi conto delle *chances* dei canadesi. «*Io sono partito per Calgary per vedere qualcosa* — dice — *e vero mi sono trovato di fronte a tanti plastici che rendevano a tre dimensioni i disegni dei progetti. Un po' pochino. Vi assicuro non esiste proprio nulla, gli impianti cittadini, né quelli sulla montagna. Per le gare di sci alpino si è scelta una valle assolutamente disabitata, a metri di cento miglia dalla città, e lì, per dirla tutto, sorgerà un altro autorufficiente. Insomma si costruisce tutto dal ad eccezione villaggio olimpico (si utilizzerà il campus dell'università), e fa molto conto sui dollari disponibili nelle casse dello Stato dopo l'estrazione dei primi grossi quantitativi di petrolio*».

L'avvocato Gattai racconta come delegazioni Togo della Nigeria siano ospitate per due o tre settimane canadesi, la ostentata sicurezza dei dirigenti canadesi, conclude: «*Io credo che alla fine prevarrà il senso e che non rinunceranno a Cortina che essenzialmente è più dotata qualunque altro centro invernale: c'è spazio per far tutto (ma non ci si sperda una grande città), ci sono le garanzie tecniche, si è nel delle Alpi*».

Adriano Rimoldi, presidente per quasi decennio dell'Azienda di Soggiorno cortinese, è il nuovo presidente della Federghiaccio, l'altro organismo affianca Fisi gestire gli sport invernali. Rimoldi fa il punto sulla situazione: «*Noi non abbiamo tutto pronto sicuramente abbiamo molto. Per la parte sciistica non ci sia proprio da aggiungere, uno stadio per il fondo, non certamente le piste. resta il progetto prevede di fare un impianto tribune servizi, abbinato quello della pista di velocità su ghiaccio, a Fiames. Per salto, accanto al trampolino Zuel già appaltata la struzione di impianti per i 90 metri, il lo dete funziona bene, il villaggio è più grande dovuto. Ci manca solo il Palazzo Ghiaccio coperto, come pretendono i nuovi regolamenti. nostro stadio è bellissimo ma scoperto, pensiamo costruirgli accanto l'impianto chiuso per hockey e pattinaggio di figure*».

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 1

9,40-11,30 da Zwiesel (Germania), i manches dello slalom gigante femminile la Coppa del Mondo di 15,25-16 della seconda manches.

Atletica leggera: ore 22,10-22,35 da Milano alcune fasi riunione indoor.

Calcio: 22,35-23 da Roma, servizio sulla prima del campionato.

Skenmark e la Hess non perdono colpi

Hanno vinto il gigante di Schladming lo speciale Zwiesel - Continuano i piazzamenti degli azzurri: Noeckler quarto, seconda la Zini

Il gare sciistiche prevedeva un doppio appuntamento femminile e maschile rispettivamente a Zwiesel in Germania per uno slalom, e a Schladming in Austria per un gigante. Hanno vinto i due favoriti, la svizzera Erika Hess (è al quarto successo consecutivo) e il fuoriclasse svedese Ingemar Azzurre ed azzurri sono stati protagonisti assoluti sfiorando con Daniela Zini (2ª) e Bruno Noeckler (4°) l'affermazione piena.

La gara di Zwiesel si è decisa nella seconda manche; dopo che la prima; assai irregolare; aveva portato in evidenza la necoslovacca Charvatova e lasciato indietro le azzurre. Nella prova decisiva, però, è riemersa la Hess e Daniela Zini, con la sua miglior discesa stagionale ha ottenuto il secondo posto e la Bleier il sesto.

A Schladming, Stenmark ha deciso tutto con una seconda manche travolgente. In verità era stato bravo anche nella prima che aveva terminato al secondo posto dietro allo svizzero Fournier e davanti al nostro Bruno Noeckler. Nella seconda prova il fuoriclasse svedese ha fatto il vuoto, e alle sue spalle si sono classificati con distacchi minimi l'uno dall'altro l'austriaco Enn, Fournier e Noeckler.

Stenmark ha ottenuto la sua cinquantanovesima vittoria in Coppa del mondo su 113 gare disputate: esattamente una media vittoria ogni due.

SLALOM FEMMINILE: 1. Hess (Svi) 1'34"12; 2. Zini (It) 1'34"64 (49"15-45"69); 3. Cooper (Usa) 1'34"74 (45"78 - 46"96); 4.Charvatova (Cec) (48"32 - 46"43); 5. M. Epple (Ger) 1'34"92 (48"55 - 46"37); 6. Wenzel (Lie) 1'35"03 (48"16 - 46"87); 7. Bleier (It) 1'35"12.

MONDO FEMMINILE: 1. Nadig (Svi) 146 punti; 2. Hess (Svi) 167; 3. Polen (Fra) 158; 4. Kinshofer (Ger) 145.

GIGANTE 1. (Sve) 2'36"60; 2. Enn (Aut) 2'37"31; 3. Fournier (Svi) 2'37"32; 4. Noeckler 2'37"86.

COPPA DEL MONDO MASCHILE: 1. Stenmark (Sve) punti 225; 2. P. Mahre (Usa) 176; 3. Mueller (Svi) 149.

La guerra legale tra Fisa e Foca

Ancora un ostacolo per la pace in F1

— La Fisa, per Jean-Marie Balestre, ha fatto sapere ieri che non può prendere in considerazione le ultime proposte dei costruttori di Formula 1, capitanati da Bernie Ecclestone per sbloccare la controversia sull'organizzazione del campionato mondiale.

In un comunicato diffuso la serata, la Fisa afferma che le proposte della Foca, un promemoria di 120 cartelle che è consegnato al Comitato esecutivo in di venerdì nel riunione Montecarlo, contengono disposizioni che prevedono la modifica di alcuni contratti già conclusi dalla stessa con alcuni organizzatori di circuiti.

La Fisa argomenta che adesso a quante proposte la rendesse possibile di sanzioni legali in a decisione tribunale di Londra del 17 dicembre scorso il quale, sollecitato dalla stessa Foca, ha ingiunto alla e alla Fisa non interferire negli accordi contrattuali della *La Fisa ha altresì affermato* essere stata informata lo stesso 17 dicembre dalla Foca che solo decisione corte di Londra avrebbe potuto modificare questa prima ingiunzione.

autorità sportive ritorcono quindi contro la Foca le iniziative giudiziarie che questa preso affermando non poter prendere considerazione le sue ultime proposte se prima la non avrà ottenuto una nuova decisione dal tribunale di Londra che rimuova l'ostacolo e — dice il comunicato — «dia di nuovo alla Fisa piena libertà d'azione». *Insomma Balestre desidera che la Foca, secondo quanto già stato stabilito, interrompa ogni azione legale prima di approvare l'accordo siglato a Modena.*

I dollari spariti

All precisa «Non c'entro»

NEW YORK — Mohammed Ali ha telefonato a New York di re uno degli organizzatori della riunione di pugilato in programma il 23 febbraio al Madison Square Garden. La manifestazione rischia di saltare perché la società «Mohammed Ali Professional Sports» (Maps) è rimasta coinvolta nel «giallo» della sparizione di 30 milioni di dollari.

L'atletica indoor fa tappa questa sera a San Siro

Stones-Wszola sfida a Milano

In gara altri campioni: Kozakiewicz (asta), Oldfield (peso) e (60 hs)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il triangolare torinese (Italia-Francia-Spagna) della di mercoledì ed il meeting dei campionati italiani in programma la prossima settimana (martedì e mercoledì) a Genova, l'atletica indoor fa tappa nel Palazzone di San Siro, per un meeting internazionale organizzato dalla Riccardi di Tammaro. E si tratta di appuntamento di buon livello visto la buona qualità degli stranieri invitati, dall'olimpionico dell'asta Kozakiewicz all'ex primatista mondiale dell'alto Stones ed al suo rivale Wszola, dall'intramontabile Drut al colosso del peso Oldfield, insomma un gruppetto di stranieri di sicuro richiamo e di ottimo stimolo per gli azzurri, quasi tutti presenti.

La gara che si preannuncia di tecnico è quella del salto in alto: Stones ha dimostrato domenica a Vittel; in altro , di essere nato il 6 di tre stagioni fa prima cioè che l'ulmini della federazione internazionale si abbattessero su di lui per condannare il stato dilettante. Il tu episodio curioso perché non furono discussioni i soldoni che guadagnava nei vari meeting facendoli direttamente versare sul conto sua cleti di cui il padre era il presidente e lui l'unico atleta, bensì per un migliaio di dollari che aveva percepito in una trasmissione televisiva «all stars».

Stones domenica ha superato facilmente i 2,25, Wszola — l'uomo che lo battè a Montreal — con problemi per allenarsi l'attuale situazione in Polonia che si riflette anche sul mondo dello sport, appare parimenti in buona vena: soprattutto contro di lui si misurerà Tamberi, leader attuale dei nostri saltatori contro i quali si è accanita nei giorni scorsi l'influenza mettendoli un po' tutti k.o.

Una buona serata atletica, insomma. programma sufficientemente snello, troppe gare in contemporanea e le batterie nel pomeriggio in modo riservare il meglio la il cui programma inizierà 20,30, proprio con gare del salto in alto e del salto con l'asta.

g. bar.

Accorsi nella tana «gigantesse»

Con una gelida già nell'inverno russo, l'Accorsi concluderà oggi a Riga il girone dei quarti di Coppa Campioni femminile. match col Daugava non ta nulla, le torinesi no comunque secondo girone, dietro le sovietiche e davanti a Bucarest e Bse Budapest. L'unico obiettivo dell'Accorsi è dunque dignitosa difesa tasa delle gigantesse del basket (Semionova 2,11, Jud 2,07), che all'andata vinsero già largamente a Torino e che riconquisteranno certamente, dopo tre anni assenza, l'ennesima Coppa.

Coppe maschili stasera la Turiaszo in (Coppa Coppe, quarti), dovendo vincere per evitare di incontrare semifinale la Squibb, mentre la Carrera, già semifinalista nella «Korac», gioca in accademia a Brno.

g. men.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovo
Editrice LA STAMPA p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Pistilo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 1439 DEL 18-3-1970

Denis Mack Smith presenta
Arrigo Petacco
STORIA DEL FASCISMO
Armando Curcio Editore

La ricostruzione rigorosa e obiettiva del periodo fascista, narrata con grande chiarezza e imparzialità, ricca di eccezionali fotografie e documenti. 72 fascicoli settimanali di 32 pagine a colori e bianco e nero. 2344 pagine da raccogliere in 6 splendidi volumi.

Da oggi in tutte le edicole IN REGALO con il primo, il secondo fascicolo e la copertina del primo volume. 64 pagine in nero e a colori L. 1.200

IL FASCISMO VISTO DALLA PARTE DELLA STORIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM
libero via Vigliani recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi 60 milioni più mutuo. Tel. 515.585.

IFIM
occupato via Arnaldo Peyron in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi 39 milioni dilazionabili. Telefono 515.582.

IFIM
occupato Grugliasco centrale salone camera cucina servizi 28 milioni più mutuo. Telefono 515.583.

IMMOBIL Fid Barriera di Milano (largo Palermo) libero a maggio 2 camere cucinotta bagno 41 milioni dilazioni. Telefono 473.05.58.
IMMOBIL Fid libera monocamera piazza Vittorio ingresso soggiorno angolo cottura bagno ... Telefono 473.05.58.
IMMOBILIARESANPAOLO adiacenze piazza Bengasi, ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Minimo contanti 12 milioni, resto comode dilazioni. Tel. 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO Aeronautica libero, recente, signorile, 2 camere cucinotta servizi cantina. Tel. 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO mansarda libera arredata adiacente piazza Statuto di 75 mq. Tel. 505.000, 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO Centro, via Saluzzo 4 camere cucina servizi cantina. L. 34 milioni. Facilitazioni. Telefonare 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO libero centro (via Saluzzo) signorile, d'epoca, 4 camere cucina servizi cantina. Tel. 503.200.
ITALIA 61 via Carelli 61 costruzione moderna, elegante, ascensore, riscaldamento centrale, disponibili appartamenti liberi; monocamera con ingresso e bagno 14 milioni. Miniappartamento libero, camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni, più mutuo 15 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
LA GINEVRA 444.225 S. Paolo libero 2 camere cucina servizi 36 milioni e occupato 2 camere tinello servizi termo 34 milioni. Minimo contante 50% resto mutuo.
LA GINEVRA 442.333 libero vicino p. Rebaudengo ristrutturato 2 camere tinello servizi termoascensore p. 1° a 58 milioni.
LA GINEVRA 444.225 libero Nichelino vicino Municipio ampio recente 2 vani tinello servizi p. 5° termo ascensore. 40 milioni 500 mila.
LA GINEVRA 442.333 liberi Cascine Vica ultimi alloggi di camera tinello servizi p. 2°-4° termo ascensore, 35 milioni.
LA GINEVRA 442.333 libero subito corso Emilia camera cucina servizi termo per abitazione, studio 35 milioni. Dilazioni.
LA GINEVRA 442.333 vende libero zona Rivoli signorile in residence del 1977 con giardino cond. e parco giochi salone 4 vani cucina 3 servizi doppi ingresso posto auto mq 190. Forte mutuo fondiario.
LA GINEVRA 444.225 libero Borgaretto nuovo camera cucina servizi p. 5° termo ascensore. Dilazioni pagamento.
LA LOGGIA alloggio recente libero, subito camera tinello cucinino e muri negozio sottostante. Selim vende a L. 54 milioni 500 mila volendo licenza e arredo negozio L. 5 milioni facilitazioni. Tel. 487.741.
L'AMMINISTRATORE libero corso Francia camera cucina servizi occasione lire 13 milioni e mutuo. Tel. 515.727.515.732.
L'AMMINISTRATORE via Coppino (M. Campagna) camera cucina bagno prezzo affare 12 milioni e mutuo. Tel. 515.727.513.203.
L'AMMINISTRATORE presso Giardini Reali ampio 3 camere cucina termobagno ascensore L. 31 milioni e mutuo. Tel. 513.203.
L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi occasione L. 10 milioni e mutuo. Tel. 513.203.515.732.
LARGO Toscana vicinanze libero recente 2 camere cucina bagno 58 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefono 920.02.75.920.88.48.
LIBERO adiacenze Porta Nuova: 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarestore 540.761 - 553.204.
LIBERO a Cascine Vica ingresso 2 camere cucina servizio terrazzino e cantina vende Torino 2000. Tel. 540.946.
LIBERO adiacenze corso Casmoone 2 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto recente costruzione. Vendesi. Telefono 740.615.
LIBERO adiacente via Chiesa della Salute camera cucina servizi rimesso a nuovo 10 milioni. Tel. 513.748.
LIBERO adiacenze corso Vercelli; 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestore 540.761 - 553.204.
LIBERO adiacente piazza Statuto spaziosissimo camera tinello cucinotta bagno 29 milioni. Consulledile 533.322.
LIBERO adiacenze Porta Palazzo ingresso 2 camere cucina servizio terrazzino e soppalco Torino 2000. Tel. 540.946.
LIBERO adiacente corso Potenza, recente costruzione 2 camere cucina ingresso bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestore 540.761 - 553.204.
LIBERO appartamento signorile in villa comune 7 km da Torino salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino privato box doppio. Studio RD 532.711.
LIBERO Borgo Vittoria (via Tronzano) camera tinello cucinino servizi cantina piano rialzato vendo dilazioni. Tel. 540.767.
LIBERO c. Unione, 2 camere cucina e servizi. L. 33 milioni. Telefono 480.158.
LIBERO camera cucina servizio ristrutturati L. 17 milioni. Telefono 480.158.
LIBERO corso Francia (piazza Rivoli) 4 camere cucinotta servizi vendo 100 milioni. Tel. 519.870.
LIBERO in Borgo S. Paolo piano rialzato camera tinello cucinino servizio cantina L. 25 milioni a dilazioni vende Torino 2000. Tel. 540.946, 545.062.
LIBERO in corso Principe Oddone vicinanze Statuto soggiorno camera cucina servizi rimodernato L. 25 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 383.446.
LIBERO Madonna di Campagna spazioso camera tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.022, 530.880.
LIBERO ... soggiorno camera 3 camere e doppi servizi vendesi box. Telefono 788.180.
LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino termo bagno ascensore vende Immobiliare G. Rita 743.682.
LIBERO Moncalieri Borgo S. Pietro salone camera cucina servizi 40 milioni dilazioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.221.
LIBERO Nichelino vendesi recente luminoso; camera tinello cucinino servizi. Telefonare 564.611, ufficio.
LIBERO Nizza Millefonti 2 camere cucina bagno. Festa & Bertinetto, tel. 744.803 - 748.287.
LIBERO Parella via Gagliardi: camera cucina ingresso bagno, vendo L. 41 milioni dilazionando. Telefonare 445.055.
LIBERO S. Rita casa signorile di 10 anni spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 781.260 - 746.457.
LIBERO S. Rita camera tinello cucinino bagno balconi prezzo affare 34 milioni 500 mila. Tel. 748.287.
LIBERO via Gaspare Barbera (Mirafiori) costruzione 62 camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 39 milioni 500 mila. Tel. 696.782.
LIBERO via Monginevro alloggio di cucina soggiorno 3 camere ristrutturato 2 arie 3 camere 3° piano no ascensore no riscaldamento centrale L. 38 milioni 500 mila. Telefonare 482.918.
LIBERO via Nicola Fabrizi (Parella) ristrutturato 2 camere cucina servizio termo L. 39 milioni. Immobiliare 696.782.
LIBERO via principessa Clotilde 2 camere cucina saloncino doppi servizi. 2° piano no ascensore L. 68 milioni. Telefono 480.158.
LIBERO via Brandizzo ... camera tinello cucinino ingresso bagno vendo dilazionando. Telefono 537.213.517.290.
L'IMPRESA A libero Aeronautica ampio recente camera tinello servizi ampia mansarda termoascensore 52 milioni e dilazioni. 543.773 - 543.825.
L'IMPRESA c. Brescia appartamenti alcuni liberi di 1 e 2 camere cucina e servizi 27 milioni e dilazioni. 543.773.543.825.
L'IMPRESA centrale via Marcanti camera cucina servizi 5 milioni e dilazioni 543.773 543.825.
L'IMPRESA libero vicinanze c.so Palermo 2 camere cucina servizi cantina 20 milioni e dilazioni. 543.773.543.825.
L'IMPRESA Lingotto ampio camera tinello servizi cantina termoautonomo 18 milioni e mutuo 543.773.543.825.
L'IMPRESA v. Mombarcaro S. Rita 2 camere cucina servizi termoascensore 31 milioni e dilazioni 543.773.543.825.
L'IMPRESA via Romagnano Parella ampio 2 camere cucina servizi 10 milioni e dilazioni 543.773.543.825.
MANSARDE libere zona centro stessa casa ampie e luminose ristrutturate semiarredate vende Studio RD. Tel. 532.711.
MINIALLOGGIO nuovo splendido in costruzione altamente signorile in corso Peschiera completamente arredato vendesi. Siebi 335.9006.

MIRAFIORI
Diamo investimento e reddito. Vendiamo appartamenti arredati camera tinello bagno recentissimi. Ottima occasione. Visite sul posto strada del Drosso 140. Edicasa tel. 546.154.

MIRAFIORI Sud via Buriasco appartamento 3° piano 1 camera tinello cucinino ripostiglio doppi servizi balconi mutuo 46 milioni. Ausia 596.207 - 597.774.

dal 1929
Furbatto
immobili

MONOCAMERA libera signorile entrata bagno giardino condominiale zona S. Paolo vendo solo privatamente. Telefono 387.378.
ORBASSANO libero via Cittadella, casetta ristrutturata di 2 camere cucinino bagno giardino 43 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

ORBASSANO
via Juvarra 3 casa recente termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello. Lui Casa, telefono 546.476.

PIAZZA Crispi via Lorie. Disponibile interessante 4 camere cucina servizio con annessa area in cortile privato 33 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
PINO villa centrale panoramica 3 alloggi giardino custode non agenzie. Scrivere Publicompass 5701 10100 Torino.
PRAM A libero via Cibrario angolo corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina sufficienti contanti 25 milioni, dilazioni. Tel. 584.833.
PRAM B libero Borgata Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni contanti 30%. Tel. 584.010.
PRAM C libero adiacente via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni contanti 30%. Tel. 584.833.
PRAM D libero Piossasco favoloso in villa salone 2 camere cucina servizi box 400 mq giardino privato L. 86 milioni sufficienti contanti 30%. Tel. 584.019.
PRAM E Borgaretto signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi box L. 70 milioni contanti 30%. Tel. 584.010 584.833.
PRAM F adiacente corso Stati Uniti ingresso 3 camere cucina servizi L. 88 milioni 30% contanti. Tel. 584.010.
PRAM G Nichelino spaziosi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box L. 34 milioni contanti 30%. Tel. 584.833.
PRECOLLINA in palazzina salone 4 camere cucina 2 servizi lavanderia cantina box giardino privato parco condominiale. Tel. 651.840.
PRIVATO vende camera cucina servizi ristrutturato, no agenzie. Telefonare 619.532.
PRIVATO vende via Dandolo libero camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 858.521 ore ufficio.
PROPRIETARIO frazione zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 20 milioni. Tel. 898.7068.
RIVOLI libero grazioso in palazzina, salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda. Dilazioni, permute. Telefonare 542.338.
S. MAURO 2 alloggi casa recente e ottimo prezzo 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo e 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 898.7058.
S. RITA libero 2 camere cucina ingresso servizi ampio ripostiglio 2 balconi 4° piano no ascensore. Telefono 309.66.09.
S. RITA luminoso camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi 4° piano termo ascensore mutuo. Tel. 540.767, 518.263.
SABATELLIIMMOBILI 686.358 libero corso Tribunale angolo via Tolano camera cucina termo bagno. L. 30 milioni 500 mila.
SABATELLIIMMOBILI 686.358 libero fine luglio via Spazzapan (Lingotto) 3 camere cucinetta indipendente doppi servizi box 60 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 400 mila.
SALONCINO camera tinello cucinino e servizi occupato in strada dello Pramollo vendesi 52 milioni trattabili. Telefono 708.180.

SAN MAURO TORINESE
vendiamo casetta composta 4 alloggi ... negozio con retro e magazzino. Prezzo blocco L. 86.500.000 dilazionato. Per informazioni Edicasa tel. 546.154.

SBARRA corso Brescia (B. Milano) camera cucina servizi riscaldamento a metano L. 10 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.945.
SBARRA libero via Monterosa (B. Milano) camera tinello cucinino termobagno cantina solaio L. 30 milioni 500 mila. Tel. 538.945.
SBARRA libero via Pezza ingresso camera cucina servizi L. 20 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.876 - 543.170 - 538.557.
SBARRA libero via Montesoglio (M. Campagna) camera cucina servizi cantina ottimo affare L. 10 milioni e mutuo. Tel. 538.557.
SBARRA libero Rivalta in stabile del 1970 camera cucina servizi termoascensore L. 20 milioni e mutuo. Tel. 538.945.
SBARRA via Omero (S. Salvario) camera cucina servizi occasione L. 7 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 - 542.876 - 543.170 - 538.945.
SEFIM 473.0387 vende presso piazza Statuto camera cucina 2 camerette servizi. Vero affare. Sufficiente contanti 10 milioni 500 mila, resto mutuo. Telefonare 473.0387.
SEFIM 473.0387 vende (presso via Breglio) alloggio libero recente signorile di 3 camere bagno 90 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.
SEFIM 473.0387 vende presso C.so Novara alloggio libero camera tinello cucinino servizi terrazzo coperto e soffitta minimo contanti 10 milioni 500 mila resto mutuo.
SOTRIM A 503.260 adiacente p.za Omero libero signorile soggiorno 4 camere cucina bi-servizi (mq 160) 120 milioni più 5 milioni residuo mutuo fondiario 6%.
SOTRIM B 503.058 c.so Traiano libero piano termoascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno terrazzo 33 milioni.
SOTRIM C 503.350 via Modena ingresso 1 camera tinello cucinino bagno termo centrale metano 15 milioni (affittato).
SOTRIM D 505.257 c.so Racconigi termoascensore sesto piano ingresso 1 camera cucina bagno 23 milioni (affittato).
SOTRIM E 503.398 Italia 61 ingresso 2 camere cucina bagno secondo piano termoascensore 38 milioni 500 mila.
TAIT A vende libero in corso Siracusa in stabile signorile del 1970 spazioso saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso, bi-servizi volendo box a L. 144 milioni. Tel. 502.383 - 590.425.
TAIT B vende libero in corso Toscana recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni 500 mila. Tel. 502.383.
TAIT C vende adiacente corso Traiano recente camera ampio tinello cucinino servizi L. 25 milioni 300 mila. Tel. 590.425.
TAIT D vende libero zona Parella (via Bell) camera cucina ingresso bagno rinnovato. L. 38 milioni 700 mila. Telefono 502.383.
TROFARELLO vendo libero 1 camera tinello cucinino bagno casa recente L. 30 milioni dilazioni. Telefono 740.458.
ULTIMATI alla consegna vendesi a Settimo, via Como, direttamente dalla società costruttrice, alloggi occupati 1-2 camere tinello cucinino servizio. Telefonare 584.811.
UTIP AT 531.186 vende via Cuneo adiacente corso Giulio Cesare 2 monolocali 2 negozi in blocco 28 milioni 900 mila reddito.
UTIP AT 531.186 vende corso Francia adiacente Tassoni in stabile rinnovato alcuni alloggi di 2 camere cucina ingresso bagno da 33 milioni 900 mila rateabili.
UTIP AT 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 88, 2 camere cucina termobagno da L. 28 milioni 900 mila facilitazioni, personale in loco.

UTIP
531.186 vende via Verbano 23 in stabile rinnovato monocamere 8 milioni 900 mila 1-2 camere cucina ingresso bagno a partire da 15 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende libero via Gioberti 2 camere cucina ingresso servizio 30 milioni 500 mila facilitazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero centralissimo via della Consolata alloggio mansardato 4 camere cucina bagno facilitazioni.
UTIP 547.828 vende libero via Gorizia camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero piazza Adriano camera cucina ingresso bagno adatto abitazione e/o ufficio rateazioni.
UTIP 547.828 vende libero adiacente Valentino via Silvio Pellico 3 camere cucina servizi facilitazioni permute.
UTIP 547.828 vende Barriera Milano via Tronzano camera cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero subito Barriera Milano corso Brescia camera cucina cantina dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero Borgo S. Paolo via Osasco 2 camere cucina bagno ascensore 44 milioni 900 mila dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende signorile libero adiacente corso Traiano salone 2 camere cucina bi-servizi grazioso box cantina 152 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende Piossasco libero nuovo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende Rivalta (Indesit) casetta libera indipendente 2 camere cucina bagno box 87 milioni 500 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende via Guinea centralissimo camera cucina bagno 8 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende via Stradella 2 alloggi abitabili complessive 7 camere 28 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende via Ormea mansarda con 2 camere 7 milioni 300 mila facilitazioni di pagamento.
VENDESI alloggio libero di 2 camere tinello cucinino zona Lago Montebello 4° piano senza ascensore. Telefonare 920.9856.
VENDESI appartamento libero 110 mq corso Unione Sovietica 248 piano 5° ottima esposizione. Casa signorile prezzo 120 milioni trattabile. Proprietario.
VENDESI libero c.so Grosseto ottimo appartamento signorile saloncino 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 513.621.
VENDO libero a maggio 2 camere tinello cucinino mq 80 casa di 20 anni in Barriera Milano. Tel. 264.043 non agenzie.

VIA CRUZIA
libero di 3 vani servizi L. 25 milioni più 6 milioni mutuo. Tel. 383.446.

VIA San Paolo ang. c.so Ferrucci libero camera cucina servizi volendo abbinabile con camera cucina occupato. Tel. 543.725.
VILLA recente prestigiosa a Bruino Villaggio Marmena salone studio cucina 4 camere 2 bagni taverna box. 1800 mq terreno. Dilazioni, permute. Telefonare 542.338.
VILLA signorile libera zona Stupinigi villaggio Le Torrette salone 4 camere 3 servizi 250 mq taverna locali box giardino vendo 180 milioni o permuto. Tel. 758.561.
VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box, gioco bocce, terreno mq 1500. Dilazioni, permute. Telefonare 547.338.
VILLAGGIO Ippocrtivo Vinovo vendo alloggio libero in villa signorile: salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina e garage L. 950 mila al mq. Bari 011.347.1318.
VINOVO in palazzina 2 camere cucina servizi completi terrazzi ampio garage: mutuo 72 milioni più mutuo 5 milioni 500 mila. Ausia 596.207 - 597.774.

le
VIRTÙ
del carciofo nel
PIACERE
di un
CYNAR

Il carciofo é ricco di apprezzate virtú,
per questo beviamo Cynar,
l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È
UN OTTIMO AMARO

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTRICE DEI FAM[redacted]
[redacted] BOLS - VODKA [redacted]

573/42

IPI Valle d'Aosta-Villair di Quart. Otto km da Aosta, panoramicissimi, soleggiatissimi appartamenti varie dimensioni da L. 54 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382 Aosta 0165 - 43.741.
IVREA Favoria Can. vende libera casetta 3 camere tinello cucinino cantina garage. L. 48 milioni. Fidelcasa. Telefono 959.11.22.

L. 19.500.000
rustico indipendente panoramico di vani 3 cascina con terreno servitù di acqua luce strada a 35 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.023.

LANZO alloggio in posizione panoramica 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni dilazioni. Telefono 920.88.48-920.02.75.
LIBERA vicinanze Lomo, recente costruzione, vendiamo villa, salone 4 camere cucina tinelli servizi con cantina e box auto + giardino 1800 mq circa. Telefonare Immobiliarestore 011.540.761 - 553.204.
LOANO alloggio in villa nuova completamente arredato libero 2 camere tinello cucinino collegabile con mansarda vende dilazionando Ulio 531.150.
LURISIA adiacenze (Chiusa Pesio) centrale salone doppio soggiorno ampi servizi L. 38 milioni. Confer 0182 43.158 43.260.
NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi Riviera Ponente e in Valsusa per stagione. Tel. 747.140.
PINEROLO Prarostino in cascina collinare in ristrutturata 500 mq terreno 9000 mq progetto approvato. Gabetti 0121 / 228.51.
PROFESSIONISTA acquista contanti S. Remo o Alassio alloggio 2-3 vani con servizi costruzione recente. Tel. 758.561.
RIVALTA vende libera casetta da ristrutturare 3 ampie camere tinello terreno mq 250. L. 46 milioni. Fidelcasa telefono 959.11.22.
RUSTICO abitabile con terreno mezzo montagna nel Canavese Castelnuovo, 38 km Torino, vendesi L. 14 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 0124.74.35.
RUSTICO da ristrutturare Forno Can. 3 camere fienile stalla posizione soleggiata 700 mq terreno 18 milioni. Telefono 383.433 - 386.831 Gualt.
RUSTICO libero su 3 piani uni bifamigliare con magazzino e stalla in Scaldasole km 25 da Torino vendo. Tel. 650.6378.
RUSTICO Mattie Valle di Susa 3 vani cantina 9 milioni 800 mila sufficienti in contanti 5 milioni. Tel. 383.433 Gualt.
SALUZZESE villa panoramica 4 vani doppi servizi taverna terreno 2000 mq. Gabetti Pinerolo vende 0121 / 228.51 - 774.48.
SAN Mauro alloggio in villetta bifamigliare soggiorno cucina 2 camere bagno garage giardino privato. Telefono 920.58.48.
SANREMO vendesi in casa signorile 50 metri dal mare zona centro alloggio 2 camere salone tinello cucinino bagno cantina. Richiesta 250 milioni. Tel. 011.986.6137.
SANREMO zona tra i due porti in Riva mare vendo salone 2 camere cucina biservizi. L. 260 milioni. Telefonare 011.556.282.
SANREMO zona Imperatrice vendo appartamento: salone 2 camere cucina servizi splendida vista mare. L. 220 milioni. Telefonare 011.656.283.
SANSICARIO Immobilcasa vende in piccolo condominio panoramico, prossimità impianti risalita bellissimi alloggi arredati monocamera, duplex 3 locali, box auto. Telefonare 011 651.840.
SARDEGNA Costa Rei in villaggio vacanze sul mare funzionante e superattrezzato con piscine tennis ristorante discoteca negozi, eccetera, vendiamo mono-bilocali minimo contanti restante con dilazioni vantaggiose e mutuo. Prezzi a partire da L. 20 milioni. Casavacanze, telefono 011.516.721.
SARDEGNA S. Teodoro residence I Tamerici mono-bilocali e servizi con giardino, da 10 milioni a 30 milioni. Gabetti 011.5787.
UTIP 547.828 vende a Bianzè casetta in blocco con 4 alloggi liberi termo centrale. 120 milioni. Dilazioni, permute.
UTIP 547.828 vende cascina di 20 giornate a Castelnuovo Don Bosco libera rustico e civile 10 camere 2 stalle.
VENDESI nel Canavese rustico parzialmente abitabile luce acqua e giardino prezzo 7 milioni contanti più 8 milioni mutuo. Telefonare 0124.74.35.
VILLA bifamiliare libera a San Giorio di Susa recente soggiorno 3 camere cucina biservizi lavanderia box giardino oltre 108 milioni. Siebi tel. 335.9006.
VILLAFRANCA Piemonte vende libero rustico 2 camere fienile stalla terreno mq 500 L. 18 milioni. Fidelcasa. Telefono 959.20.01.
VILLANOVA d'Albenga in villa con ampio parco alloggio di camera e cucina a L. 44 milioni 500 mila rateabili. Confer 0182 43.150.
VILLANOVA d'Asti vendo rustico parte mutuo funzionante completo di attrezzature per la casa civile abitazione vasto terreno fabbricabile magazzino cantina stupenda posizione. Tel. 885.741.
VILLETTA recentissima costruzione mq 100 circa 4 mila mq terreno collina vicinanze Nizza Monferrato vendesi. Scrivere «Publicompass 25 D — 20123 Milano».
VOLVERA vendo casa rustica di campagna ristrutturata stalle cantina alloro terreno adiacente. Tel. 885.747.

2.000.000 contanti mutuo fondiario e dilazioni. Vendesi in Costa Smeralda la sua casa vacanze Immobiliare Maddaloni, via Pomba 22, via Giolitti 18. Telefonare 011.556.413 - 547.850.

8.850.000
nel Canavese casa rustica di vani 3 con soprastante fienile e giardino Res Immobili vende. Telefonare 512.023.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

450 appartamenti nuovissimi arredati settimane bianche prezzi vantaggiosi. Aprica Tonale S. Orsa. Tel. 0541 54.500.
600 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali estate '81. Telefonare 0541.54.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Orlando tel. 0182 45.148 camere servizi ascensore giardino 20 metri dal mare 12 mila complessive.
ALBERGO con annesso ristorante, attiva manutenzione camere e rappresentanti. Telefonare 742.104.
DIANO Marina Hotel Roma, lungomare, docce private, ambiente familiare 13.000 tutto compreso. Telefonare (0183) 45.474.
LAIGUEGLIA pensione Mimosa, 20 metri dal mare, familiare, termosifone indipendente 11.500 complessive. Telefonare 0182 49.491.
NUMANA Golfo Conero Ancona Grand Hotel Residence Santa Cristiana sul mare, ogni comfort, offerte promozionali. 0541 54.500.

49 Informazioni

AMNT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private rintracci ovunque. Corso Re Umberto 63, tel. 529004.
ALLA Ginger investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.815.
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.420 - 534.850.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.892.
NORMONDIAL investigazioni indagine controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

50 Smarrimenti

TROVATO da una decina di giorni cane piccola taglia bianco con musetto nero. Telefonare ore pasti 578.257.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA M.C. compro oro argento monete, prezzi massimi. Peschiera 191 ang. Vibrelasse, tel. 334.837.
A.A.A. ACQUISTO oro argento prezzi altissimi massima. Tel. 606.9561 ore negozio.
A.A. ACQUISTO mobili '800 soprammobili quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 678.341.
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 558.342.
ABITI alla moda provenienti sfilate e campionari privatamente vendo vera occasione taglie 42/44. Telefonare 631.019 pomeriggio.
CARTOMANTE medium diplomata risolve ... amore a persone ... Telefonare 306.7739.
CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago ... Telefonare 638.718.
COPPI ... vacanze ... a partire da L. 28 mila ...
MAGA veggente ... problemi d'amore ... Tel. 685.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.
OMNIBUS cerca antichità mobili Rinascimento e stile, soprammobili, arte oggetti preziosi ... Borgo Dora 22 tel. 357.264.
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None e 2 luogo per ... un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Viarigi, S.S. Sestriere 23 n. 71 None. Telefono 986.5384 - 986.9618.

Autoauto 80
C.so Casale 464
Torino
Vendita 893858
Servizio 890079

20 Domande affitto

A. ASA offre 450-550-650 mila affitto mensile per vostri alloggi ... per dirigenti e funzionari. Tel. 441.593.
A. ABBISOGNAMO alloggio ammobiliato uso seconda casa o pied-à-terre. Tel. 752.084.
CENTRO servizi industriali cerca alloggi arredati diverse dimensioni per propri funzionari ed impiegati a Torino. Serietà e riservatezza. Telefonare 695.635.
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina, offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
COPPIA dirigenti cerca alloggio, signorile, salone 4-5 camere, cucina bagni possibilmente box auto. Telefonare 543.770 ufficio 832.207 abitazione.
I nostri uffici attendono da te proprietario immobiliare la tua telefonata che ci consentirà di eseguire ... richieste di affitto di alloggi, uffici, ville, che i nostri clienti ci richiedono quotidianamente. Telefonare 739.6842.
PROFESSIONISTA cerca camera cucina ... arredato uso seconda casa. Telefonare 331.453.377.185 ore ufficio.
SIMPATIA 80 agenzia immobiliare 506.2387 cerca alloggi uffici mansarde arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà ed efficienza.

21 Offerte affitto

A.A. COM.FAI affitta zona Valentino uffici varie metrature eventualmente arredabili. Telefonare 546.133.
A.A. FIDALCASE affitta B. Paolo uso pied-à-terre appartamento di 2 vani servizi 200 mila mensili. Telefono 595.808.
A. AFFITTASI zona Crocetta alloggio uso ufficio ingresso 2 vani servizi eventuale box. Telefonare 651.021.
A. FIDALCASE affitta B. Rita uso ufficio signorile appartamento di 4 vani servizi. L. 350 mila mensili. Telefono 595.808.
A. PIAZZA Carlo Alberto affittiamo locali liberi mq 270 circa uso ufficio primo piano. Per informazioni Edicasa tel. 546.154.
ABBIAMO alloggio in Rivoli casa nuova di 2 camere cucina bagno box affitto L. 280 mila. Telefono 441.474 ore ufficio.
ABBIAMO appartamento signorile precollinare zona Crimea di salone ... 4 camere cucina 3 servizi giardino box ... arredamento. Telefono 441.474.
ABBIAMO per lunghissimo alloggio arredato seconda casa o pied-à-terre. Telefonare 748.107.
AFFITTASI alloggio B. Rita 3 camere più servizi uso ufficio o abitazione saltuaria. Telefonare 657.078.
AFFITTASI alloggi e uffici vuoti e arredati Torino e cintura. Tel. 548.108.
AFFITTASI mansarda arredata servizi zona piazza Massaua no abitazione 170 mila con spese e riscaldamento. Telefonare 411.0917.
AFFITTASI ufficio 260 mq corso Massimo 2° piano L. 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 657.078 oppure 855.180.
AFFITTASI uso studio medico 3 vani e servizi piano 1° zona piazza Bernini. Telefono 798.180.
AFFITTIAMO in ... residence zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 a 80 mq. Tutti i comfort. Tel. 348.6333.
AFFITTO locali uso ufficio zona centrale diverse dimensioni stessa casa da L. 170 mila. Telefonare 696.4742.
AFFITTO ufficio salone 3 vani servizi 4° piano corso Re Umberto piazza Solferino mensili 400 mila tel. 544.958.
CENTRALISSIMO affittasi ufficio 5 locali più servizi. Telefonare Studio Laura 549.550.
CORSO Vittorio ... uffici arredati centralissimi, segreteria ... telefonica, sala riunioni, parcheggio. Telefonare 650.5945.
FINO via Ozani affitta uso ufficio o pied-à-terre saloncino ingresso bagno in casa signorile. Tel. 505.891.503.318.
MANSARDA zona Vanchiglia uso studio o pied-à-terre luminosa servizi esterni con ascensore affittasi. Telefonare 441.474.
MANSARDE arredate ristrutturate zona corso Vinzaglio uso pied-à-terre stessa casa no cucina. Telefonare 548.753.
SOFFITTA affittasi a studenti impiegati servizi esterni no abitazione L. 70 mila mensili più cauzione. Tel. 665.7284.
STUDIO Coconi affitta Mirafiori mensilmente arredati ... 230 mila mensili ... Tel. 630.871.
STUDIODATA affitta collina zona Mongreno alloggio in palazzina di 14 alloggi salone 3 camere cucina doppi servizi per complessivi mq 130 posto auto coperto giardino e lavanderia in comune a L. 700 mila mensili. Telefono 335.86.77.
UFFICI arredati centralissimi, centro segretariato, corrispondenza e recapito, telex, 1° piano ... Sacchi 16, tel. 518.533.
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria Recapito telefonico. Telefonare pomeriggio 636.777.
UFFICIO elegante mq 200 circa zona piazza Bernini piano 4° affitto a mensili 750 mila. Tel. 542.781.544.958.
VIA Bologna casa signorile mq 160 uso commerciale o rappresentanza 4 vetrine doppio ingresso affittiamo Edil Pittgram. Telefono 250.81.01.
VILLA prestigiosa Orbassano di 2 alloggi con saloni 3 camere cucina servizi garage giardino 3000 mq. Telefono 441.474.
VILLA centro Crocetta salone biservizi cucina ... tavernetta giardino affittasi arredata. Tel. 011-531.737.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051; Montalto, v. Nizza 33.

24 Mobili, arredi

SANGVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambienti dilazioni di pagamento. Via Barbaroux 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI: perfezioniamo rapidamente ... tappezzeria compresa 120 mila ... Telefonare 333.876.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e S.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki cantieri Lomac. Automar via Tunisi 50 Tel. 398.178.

37 Campeggio e sport

VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci ... Monotti Sport, corso U. Sovietica 209, tel. 390.554.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO boxer cuccioli cuccioloni addestrati e selezionati tel. 500.671 via Giobert 80 Torino.
SVENDO per conto cliente cuccioli dobermann neri e marroni a L. 100 mila ciascuno. Tel. 969.8530.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTIAMO appartamenti Riviera Liguria, qualsiasi dimensione. Rapida risoluzione contratto. Tel. 011 - 503.203 - 506.600.
A. ATTICO Rapallo nuova ristrutturazione arredamento 5 vani spaziosi caminal, 78 milioni. Telefono 0141.84.342.
A. UNIONCASE 549.777 920.7250 Monasterolo di Lanzo reg. Pian Mei vendono appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno.
A Bussone vendiamo 3 alloggi di 3 vani più servizi a L. 17 milioni 200 mila cadauno. Telefonare 0124.74.35.
A Condove Capria privato soggiorno soppalco casetta indipendente. Telefonare 904.5474.
A Garessio villa bi-trifamiliare libera subito molto signorile recente per complessivi 300 mq abitabili e giardino privato di 1800 mq. Sei Lavande. Telefonare 487.741.
A L. 17 milioni più 10 milioni dilazioni vendo in Valsusa 5 vani termo 350 mq giardino in rustico indipendente parzialmente rialzato. Tel. 383.446.

A L. 12.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico in parte ristrutturato servito da stazione ferroviaria, telefono acqua luce, pagamento rateale. Telefonare 668.225.

A L. 18.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 5 vani telefono acqua e luce strada asfaltata, pagamento rateale. Telefonare 668.225.

A L. 26.500.000
vendo cascinotta di 4 vani cantina stalla fenile porticato e 10 mila mq di terreno luce acqua. Tel. 887.196.

A L. 5.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada asfaltata. Telefono acqua e luce, pagamento rateale. Telefonare 668.225.

A Montoso vendesi ammobiliato panoramico salone camera cucinino servizi box auto. Telefonare 682.831.
AL mare acquisto subito in contanti tra Spotorno e Andora recente camera soggiorno in condominio signorile. Telefono 539.018.
ANDORA Capo Mele nuovi appartamenti fronte mare con piscina condominiale naturalmente autonomo posto auto da L. 55 milioni a L. 130 milioni. Personale in cantiere Immobiliare Muratto (0182) 42.330.
ANDORA in zona pianeggiante vista mare cucina abitabile sala 1 camera servizi balcone giardino posto auto L. 80 milioni. Immobiliare Muratto (0182) 42.330.
ANDORA villa su 2 piani vista mare 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi giardino mq 400 L. 235 milioni compreso mutuo. Immobiliare Muratto (0182) 42.330.
AOSTA in complesso residenziale 2 camere cucina servizi stabile del '72 38 milioni Europa vende libero. Tel. 531.003 - 545.640.
AQUILA Giaveno vendesi villetta ristrutturata 2 camere soggiorno cucina mansarda taverna box giardino. Telefono 937.161.
BARDONECCHIA libero maggio '81 recente arredato soggiorno camera cucinino servizi box, 80 milioni. Gabetti 548.526 - 533.210.
BRICHERASIO chalet 4 vani bagno taverna ... terreno 3000 mq. Gabetti Pinerolo vende 0121 - 228.51 - 774.48.
BUSSOLENO rustico 4 camere solaio legnaia cortile privato 16 milioni dilazioni ottimo affare. Tel. 380.251 Gualt.
CALABRIA Jonio ... fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni oltre mutuo ... 600 mila telefonare 011/781.749.
CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 19 milioni ... solo 4 milioni. Telefonare Torino 761.591.
CANDIANO vendesi libera casa su 2 piani di totali mq 180 più 4 box e terreno e L. 78 milioni. Tel. 502.383 - 590.425.
CANALE rustico parzialmente da ristrutturare di 4 camere cantina vendo L. 19 milioni 700 mila. Telefono 0141.61.268.
CARIGNANO (frazione Campagnino) vendesi casetta indipendente con terreno circostante di 1800 mq circa. Tel. Selmi 487.741.
CASA di campagna abitabile subito 7 camere servizi garage rustico adiacente 1500 mq giardino recintato vende a L. 92 milioni. Tel. 011 - 599.910.
CASABIANCA a Giaveno in zona commerciale casetta di due alloggi più negozio e servizi L. 40 milioni. Telefonare 531.008.

CASALEGNO
A Celle ... urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna; garantiamo rapidità ... e massimo realizzo per contanti. Tel. 011.839.8444.

CASALEGNO B Castiglione (To) rustico in parte ristrutturato piano interrato cantina ripostiglio piano terra salone camera cucina servizio magazzino terrazzo piano primo 3 camere servizio. Terreno mq 2000 L. 95 milioni. Tel. 011 - 839.8444.
CASALEGNO B Pralormo (To) villa bifamiliare libera. Piano terra: 2 camere cucina servizio, piano primo: 2 camere cucina servizio mansarda mq 40 giardino mq 350 L. 30 milioni. Tel. 011 - 839.8444.
CASALEGNO B Santena (Cn) villetta nuova libera su 1 piano con terreno mq 1000 L. 65 milioni. Tel. 011 - 839.8444.
CASALEGNO C Castelbogone (To) rustico in parte ristrutturato ... e in parte da ristrutturare con terreno mq 44 mila recintato L. 120 milioni. Tel. 011.839.8444.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende in Cessana casa libera completamente arredata di circa 90 mq, box auto + 600 mq giardino.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende a Germagnano villa signorile, bifamiliare 616 mq totali in via di ultimazione. 130 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende in Bra prestigiosa e lussuosissima villa elevata 3 piani fuori terra per totali 1076 mq e con parco circostante di 2700 mq.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende libero in Bardonecchia prestigioso alloggio composto di 3 camere, cucinotta, ingresso, servizio, box auto, 2 mila mq di parco. L. 130 milioni.

CASCINOTTA colline Canale ottimo fabbricato 15.000 mq terreno vignato Nebiolo e Barbera vendo a L. 42 milioni. Tel. 0141 / 333.60.

CASCINOTTA
vendo a Buisasco (Pinerolo) 25 km da Torino 3 camere abitabili 3 da ristrutturare stalla box grandi tettoie 1800 mq terreno ... indipendente L. 52 milioni. Tel. 349.0248.

CASETTA a Cocconato d'Asti su 2 piani, 3 camere tinello cucinino servizi. Terreno 4500 mq, più rustico per box. Tel. 505.000.
CASETTA centro paese Airasca Chisone 2 vani mansarda vendo L. 13 milioni più stesso locale stalla fienile a L. 25 milioni. Tel. 011 / 504.056.
CASETTA in Val di Susa 3 camere cucina servizi box 700 mq terreno 72 milioni mutuo dilazioni. Gabetti 489.786.
CASETTA libera indipendente ristrutturata 20 km da Torino 4 camere ... bagno box 1000 mq terreno recintato 72 milioni dilazioni. Tel. 380.231 Gualt.
CASETTA ristrutturata nel Canavese 4 vani 2 servizi con ampio giardino 500 mq circa L. 45 milioni più 27 milioni mutuo. Telefonare 333.445.
CASETTA rustica Bricherasio campagna vicino negozi 4 vani portici terreno stalla soleggiata magnifica posizione vendo 30 milioni. Telefono 0121.71.456.
COLLINE Pinerolese vendo rustico 800 mq terreno 2 camere abitabili più ampio porticato a L. 23 milioni. Telefono 011.504.130.
EDEN Ceriale, via Aurelia 64, telefono 0182 90.020, vende Ceriale bilocali da 83 milioni. Santo Stefano Mare bilocali da 60 milioni, compreso mutuo.
EUROCASE 658.387 vende Valdellatorre rustico camera cucina stalla fienile mq 300 terreno 73 milioni dilazionabili.
GABETTI Rivoli 958.0483/9 vende a Caselette villa composta di salone 2 camere cucina bagno con annessa mansarda di soggiorno camera cucina bagno e grande terra di camera cucina bagno garage cantina.
GABETTI Rivoli 958.0483/9 vende a Rivoli villa signorile recente spaziosa con annesso basso fabbricato di 100 mq terreno di 2500 mq taverna box e lavanderia.
GARBOLE libero alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno garage terreno cantina. Gabetti 605.257.
GIAVENO Aquila una nuova magnifica possibilità ... villette giardino vendesi 69 milioni. Telefonare 937.7082, pomeriggio.
GIAVENO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi. Sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IMPERIA Valderisch villetta nuovissima di 4 vani terrazzate box e giardino subito 105 milioni. Confer 0182.43.158.
INV.IMM. ricerca case di campagna o masse montagna con comodità negozi. Telefonare 516.383 - 518.985.
IPI Valle d'Aosta-Antey strada per Torgnon. Vendiamo villa monofamiliare con 150 mq e terreno. L. 100 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382, Aosta 0165 - 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Gressan in rustico ... vendiamo soggiorno-letto; angolo cottura caminetto terrazzo giardino L. 38 milioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 - 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Pila Pergelus. Vendiamo appartamento arredato L. 60 milioni compreso mutuo. Tel. 511.382, Aosta 0165 - 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Rhemes Notre Dame. Vendiamo appartamenti in costruzione, varie dimensioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 - 43.741.

SE VUOI DI PIÙ
vieni anche tu all'
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
CORSO FRANCIA, 341 TORINO
PANDA 127 RITMO 131 132
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTO D'OCCASIONE

Pericolose rincorse retributive e minacce di scioperi

Il settore sanitario è nel caos dopo l'aumento ai medici Saub

La Cgil ha chiesto la denuncia del contratto dei 600 mila paramedici - La Cisl: «Accordo unico a favore del personale delle Unità sanitarie locali»

ROMA — I miglioramenti economici concessi nei giorni scorsi ai «medici di famiglia» hanno scatenato il caos nell'intero settore sanitario, con pericolose rincorse retributive e la minaccia di pesanti scioperi negli ospedali, negli ambulatori, nelle Unità sanitarie locali.

Mentre ieri il ministro della Sanità, Aniasi, stava proseguendo la sua difficile missione nella vertenza dei medici ospedalieri ed ambulatoriali (un altro incontro, forse conclusivo, è stato fissato per il 12 febbraio) inaspriti proprio in seguito al favorevole accordo raggiunto per i «medici di famiglia», la Federazione della Funzione Pubblica della Cgil ha chiesto la denuncia del contratto di lavoro dei 600.000 lavoratori paramedici della Sanità e l'immediata apertura delle trattative per un rinnovo che «corrisponda alla mutate esigenze contrattuali».

Anche la federazione ospedalieri della Cisl, nettamente contraria all'«intesa disgregante», ha sollecitato l'urgente avvio di negoziati per realizzare un accordo unico a favore di tutto il personale delle Unità sanitarie locali. Da ogni settore dell'impiego pubblico giungono valutazioni negative e pressioni per la rivalutazione dei rispettivi trattamenti. La Cisas (Confederazione autonoma dei servizi) ha subito proclamato lo stato di agitazione.

La nuova convenzione dei «medici di famiglia», rileva la Cgil, ha determinato la rottura della «già precaria armonia» esistente tra le diverse categorie di operatori sanitari presenti nelle Unità sanitarie locali, nelle quali sono conflitti lavoratori provenienti da differenti aree di categoria. «Si tratta questa volta — aggiunge la Cgil — di realizzare un contratto che premi realmente le professionalità degli operatori pubblici e, in specie, le nuove professionalità emergenti, considerando realistico mantenere, ad esempio, il personale medico agli attuali livelli di retribuzione».

La Cisl si scaglia solo contro le «sorprendenti rivalutazioni della convenzione dei medici di famiglia», ma anche contro la prospettiva di miglioramenti economici per i medici ospedalieri. In una lettera al ministro Aniasi, il segretario generale della federazione ospedalieri, Prandi comunica il «pieno dissenso» della categoria nel caso lo stesso Aniasi «assuma la grave responsabilità di anticipare a qualsiasi titolo miglioramenti economici ad una sola parte di operatori sanitari e, quel che è più grave, di frantumare l'accordo unico e la». La lettera così prosegue: «Gli oltre 600.000 lavoratori dei medici non potranno ovviamente rimanere indifferenti in presenza di tale deprecabile eventualità, ma riapproneranno tutta la loro forza sindacale unitaria in difesa delle loro conquiste e contro ogni maldestro tentativo di ricreare divisioni».

La Cisas chiede al ministro della Sanità un incontro a brevissima scadenza «al fine di verificare globalmente i problemi dei ospedalieri nel triennio 1979-81, a seguito della riapertura delle trattative tra il ministero Sanità e le associazioni di categoria dei medici ospedalieri».

Nonostante la crescente tensione, la delegazione pubblica (ministeri, regioni, comuni) ha ribadito ieri al ministero della Sanità l'impegno per arrivare ad una rivalutazione del trattamento del medico ospedaliero sulla base dei contenuti del piano sanitario nazionale. I rappresentanti dei medici hanno confermato, tuttavia, il mantenimento dello stato di agitazione e stasera sarà «verifica» concordata per il 9 febbraio, al termine dei lavori di uno speciale comitato ristretto paritetico. I medici anestesisti e i radiologi ospedalieri, pur confermando lo stato di agitazione, hanno sospeso lo sciopero deciso per in Sicilia, nel Veneto, nel Friuli Venezia Giulia e nel Trentino-Alto Adige.

Il prossimo incontro con Aniasi non scaturirà qualcosa di concreto. Tutti i medici ospedalieri non esiteranno a proclamare nuove, pesanti astensioni. «Questo particolare momento — ha dichiarato il vice segretario generale della Confederazione italiana ospedalieri (Cimo), Paveli — è che noi con l'intensa volontà di consentire ai medici ospedalieri, fin troppo frequentemente ghettizzati, di riportare a livelli decorosi sul piano economico le loro prestazioni alla luce di quanto ottenuto dai medici generici, Vi è da verificare solo la volontà parte pubblica di dare al Servizio sanitario nazionale quel colpo acceleratore che solo nell'ambito un accordo con i medici può fare veramente procedere la riforma di tutto il settore».

Gian Carlo Fossi

Giudice Usa arrestato Traffico droga

NEW YORK — Un giudice che la scorsa settimana aveva condannato a 13 anni di reclusione un trafficante di stupefacenti, è stato arrestato al suo arrivo all'aeroporto di Fort Pierce, in Florida, sotto l'accusa di contrabbando di droga.

Il magistrato Tom Coggin, 41 anni, di Decatour nell'Alabama, è stato in possesso di 7 chilogrammi di Marijuana

A Cuneo, con multa di miliardi

Inflitti tre anni e mezzo al petroliere di Caraglio

L'imputato aveva chiesto cinque anni e sei mesi per una truffa all'Erario che risale al '75 - L'imputato non era presente in aula

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Tre anni e sei mesi di carcere, multa di tre miliardi e mezzo, interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, no all'arresto dell'imputato. Questa la sentenza del tribunale di Cuneo nei confronti di Emilio Scaglione, amministratore unico della Siom di Caraglio.

I giudici, dopo tre ore di camera di consiglio, l'hanno ritenuto responsabile di contrabbando e falso. L'imputato non era presente in aula come del resto era rimasto contumace nelle precedenti udienze.

E' nato sotto una cattiva stella questo primo processo, conclusosi ieri a tarda sera, su una delle tante e copiose truffe che costellano il cosiddetto del petroli. Nato con inammissibile ritardo per il ritardo del dibattimento, che, come ha sottolineato il pm nella sua requisitoria, si poteva celebrare già nel '77. Una serie di intralci tecnici ha fatto allungare i tempi di oltre tre anni.

E' nato male anche perché lo Stato ben difficilmente riuscirà a recuperare il danno patito, circa cinque miliardi e mezzo. C'è infine il pericolo della prescrizione che, come un colpo di spugna, potrebbe cancellare tutto se il processo non si concludesse con una sentenza definitiva di Cassazione entro l'ottobre del prossimo anno.

Nonostante queste tare, la vicenda giudiziaria conclusasi ieri con il giudizio di primo grado e la condanna dell'unico imputato, è stata interessante per lo squarcio che ha aperto nell'orizzonte del contrabbando del petrolio. L'appendice cuneese dello scandalo dei duemila ha già delineato consolidati meccanismi di frodi, ha puntato i riflettori su complicità con pubblici controllori ha chiudevano entrambi gli occhi per permettere la truffa, ha fatto l'ennesimo campanello d'allarme sulla farraginosità di leggi superate che necessitano di essere riviste.

Sotto accusa a Cuneo c'erano una ditta di Caraglio, la Siom, e il amministratore delegato, nonché socio Emilio Scaglione, anni. Il legno di altri personaggi con spiccata vocazione al contrabbando. Ma questi non figurano nell'inchiesta portata a giudizio, compaiono in altre in corso sia a Cuneo in altre città piemontesi.

L'evasione accertata, per mancato versamento di tributi, è cinque miliardi e mezzo. Una frode compiuta nei primi mesi del '75 e riguardante ventisei milioni chili di gasolio. Quello per riscaldamento pagava allora tre lire di imposta per chilo, quello per autotrazione poco meno di sessanta. Il per frodare l'erario era semplice. Si destinava alla trazione il gasolio previsto per riscaldamento giocando sulla differenza imposta. I guadagni neri, in questo modo, raggiungono facilmente cifre con nove zeri. Così è stato per Scaglione e soci.

Ma questo Scaglione era proprio l'ultima carro come il suo difensore, avvocato Vercellotti, ha tentato di dimostrare? Mica tanto, per il rappresentante della pubblica accusa e l'avvocato di Stato, Ferrero, che ieri hanno preso la parola. «Non dimentichiamo — ha detto il dottor Bisconi — che Scaglione, oltre ad essere amministratore unico Siom, ne era socio per il 66 per cento. Era lui che faceva tutto E' stato lui, appena appresa la notizia una verifica della Finanza, a programmare una messa in per far scomparire tutti i libri contabili dell'azienda».

Una messa in che allora il ridicolo Lui, Scaglione, viaggiava in auto per Torino con l'intera documentazione contabile, un improvviso malore e tonfo nel Po, le cui acque si sarebbero portate con sé i registri «Scaglione — sono parole del pm — non merita alcuna attenuante anche per il comportamento processuale. Prima è risultato latitante, poi reticente al massimo, cercando ostacolare ogni modo la giustizia. Dietro di lui c'erano, è vero, personaggi loschi, ma l'imputato merita una condanna esemplare». Di qui le sue richieste: condanna di Scaglione a complessivi cinque anni e mezzo di carcere, multa di otto miliardi («senza farsi molte illusioni sulla possibilità di recupero da parte dello Stato»), confisca beni, interdizione perpetua dai pubblici uffici e rinnovo del mandato di cattura chiesto nella precedente udienza.

Nessun dubbio per il rappresentante dell'avvocatura dello Stato, Ferrero, che la Siom e Scaglione abbiano truffato. Prove ce ne sono in abbondanza. La stessa società di Caraglio, che ha mutato spesso denominazione, è al centro di altre istruttorie e fin d'ora si può affermare che i cinque miliardi e mezzo frodati al fisco costituiscono soltanto una punta dell'iceberg del contrabbando realmente avvenuto.

Guido J. Paglia

Enrico Musselli va dal giudice ed è arrestato

MILANO — I magistrati dell'ufficio istruzione che indagano sul troncone milanese del cosiddetto scandalo dei petroli hanno arrestato Enrico Musselli, fratello di Bruno Musselli, presidente della «Bitumoil» di Vignate (Milano) da tempo colpito mandato di cattura, ma tuttora latitante.

Enrico era colpito da mandato di cattura, emesso una ventina di giorni fa per gli stessi reati contestati al fratello (associazione a delinquere, contrabbando di oli minerali e falso in bilancio).

Secondo la relazione del curatore nominato dal tribunale

«Fu dichiarato troppo in fretta Il fallimento dei Caltagirone»

«La sua gestione appare ispirata a motivazioni di carattere politico» - Il valore patrimoniale del gruppo superava l'esposizione deficitaria - Le responsabilità dell'Italcasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gestione del fallimento delle società del gruppo Caltagirone è stata influenzata, fin dal suo insorgere, da criteri di valutazione tutto estranei ad una logica economica ed imprenditoriale e tale conduzione, che appare ispirata a motivazioni di carattere politico, ha finito per danneggiare gli stessi creditori, ostacolando qualsiasi altra soluzione. Questa tesi, che peraltro già molti economisti avevano seppur velatamente lasciato intendere, è da ieri contenuta in un documento ufficiale, firmato dal dottor Pasquale Musco, curatore fallimentare nominato dal giudice delegato. Si tratta della relazione tecnica con la quale il perito ha esaminato la situazione delle 19 società dichiarate fallite nel novembre del 1976.

L'impero finanziario di Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone, che hanno sempre sostenuto congruità del valore patrimoniale rispetto all'esposizione deficitaria con il sistema creditizio, crollò proprio in seguito alla del Tribunale fallimentare che non esitò a proclamare il dissesto del gruppo imprenditoriale, chiamando a raccolta i numerosi creditori. E' altrettanto vero — sostiene il dottor Musco — che la situazione finanziaria società non era certo delle più floride, «è comunque certo che l'intervento diretto o indiretto del sistema bancario avrebbe consentito un recupero molto più rilevante di quello che allo stato si può ipotizzare».

Nel documento di 82 pagine dattiloscritte, il curatore del fallimento non nega che i fratelli Gaetano e Francesco, fuggiti all'estero per evitare di bancarotta fraudolenta, in minima parte Camillo, detenuto a Roma, possano esserci reali responsabili di gravi reati nella conduzione delle società del gruppo. Tuttavia, sottolinea come a suo avviso, «il ricorso all'istituto fallimentare ha paradossalmente danneggiato gli stessi creditori che avevano presentato e sostenuto le istanze».

Secondo il perito nominato dal Tribunale «almeno quaranta iniziative delle società hanno avuto buon esito con la vendita di tutti gli immobili» ed attualmente «i corpi di costruzione superano il di centoquaranta, le società impegnate sono 80, i finanziamenti complessivi superano i 350 miliardi di lire».

Nella parte centrale, la relazione esamina dettagliatamente l'operato e critica l'atteggiamento tenuto dall'istituto di credito nel corso della vicenda. Dopo aver ricordato che, allorché si verificò una stretta creditizia ed una conseguente crisi di liquidità, i Caltagirone vollero di vendere il patrimonio immobiliare all'Italcasse, il dottor Musco rileva che l'istituto dapprima firmò un impegno in tal senso, con il beneplacito degli organi di controllo, preferì poi tirarsi indietro quando si levarono le prime polemiche sul salvataggio delle società.

«La politica del recupero perché sia valida — scrive il curatore — deve essere improntata al criterio del massimo realizzo e non alla massima del "tanto peggio, tanto meglio" che sembra aver informato la condotta dell'Icerf. L'istituto ha approvato o fatto approvare i bilanci delle singole società che in vezzo indicato il debito contratto per i finanziamenti, venendo così a perdere il potere contrattuale che da lle strumento gli derivava. L'Italcasse prescinde dal considerare elementi di natura diversa da quelli strettamente nomico-finanziari che, si le, abbiano influenzato la politica di recupero. Perché se fosse e se tali elementi avessero effettivamente svolto un ruolo, l'azione comportamentale dell'Icerf sarebbe ancor più censurabile».

Dall'esame dei finanziamenti concessi alle società del gruppo Caltagirone, il curatore fallimentare trae un'unica conclusione, quella che «le tre fasi politica bancaria (erogazione, gestione e recupero) finanziamenti pur sviluppandosi in periodi diversi e con organi ed amministratori diversi, abbiano avuto denominatore: l'imprudenza. E' indubbio — conclude il dott. — lo stato di insolvenza se si considera che oggi esposizioni indirette non coperte dal patrimonio delle singole società dichiarate fallite, il altrettanto indubbio che una definizione stragiudiziale dei rapporti con il sistema bancario avrebbe infinitamente permesso l'insorgere dell'insolvenza sulla base dei soli debiti

Preludio a una maggioranza più ampia in Comune?

A Napoli accordo pci-dc sulle case ai terremotati

Modificata la delibera sui luoghi destinati ai prefabbricati: sono in città

NAPOLI — Un compromesso tra la e la giunta Valenzi ha evitato una preoccupante crisi al buio al Comune di Napoli. Ieri mattina, dopo seduta consiliare protrattasi per l'intera nottata, per l'estromissione messo in atto dai 38 consiglieri del msi, è stato raggiunto l'accordo sulla scelta delle aree sorgeranno i prefabbricati per i terremotati napoletani. Sono apportate sostanziali modifiche alla precedente delibera, che, una settimana fa, per la tenace opposizione della democrazia cristiana aveva rischiato di far naufragare l'amministrazione di sinistra.

L'intesa sul piano politico ha un significato di più vasta portata, i riflessi potranno meglio essere valutati nei prossimi giorni. L'accordo si inquadra in un clima di nuovi rapporti tra i partiti, preludo un'ampia collaborazione a un probabile allargamento maggioranza al governo della città. In un documento sottoscritto dai rappresentanti delle forze politiche dell'«arco costituzionale» è stato fissato un calendario di incontri, che potrebbe aprire la strada a un'intesa politica e programmatica destinata a dare una svolta alla vita amministrativa di Napoli.

Il momento particolarmente difficile ha influito sulle decisioni adottate. L'approvazione della sulla dislocazione dei prefabbricati, presentata martedì sera in consiglio comunale, era scontata: i democristiani, riuniti in fino a pochi minuti prima dell'inizio della seduta, avevano deciso di il loro assenso poiché l'amministrazione aveva accolto tutte le indicazioni suggerite.

Le strutture dell'edilizia pesante saranno insediate all'interno dei piani di edilizia popolare della 167 per lasciare liberi i destinati ad attrezzature sociali. la vani, i prefabbricati pesanti. quindi e città rioni periferici di Pianura, Soccavo, Miano, San Pietro a Patierno, Barra, Ponticelli: altrettanto avverrà per qualtromila case mobili, suddivise nei diversi rioni cittadini non esclusi quelli residenziali Posillipo e di Chiaia.

Non può dirsi però abbandonato del tutto il disegno urbanistico della giunta Valenzi, che punta ad un decongestionamento della fascia costiera, il recupero delle zone interne con la possibilità di installare «ulteriori quote di vani» nelle zone Nolano e dell'Aversano, e il risanamento dei quartieri fatiscenti del centro storico.

Superati i contrasti sulla scelta delle aree, eliminato lo scoglio della scadenza determinò imposto dal commissario Zamberletti, i partiti sono ora impegnati nel processo di revisione dei rapporti politici in vista di altre prossime importanti scadenze. Bisogna eleggere i membri dei comitati di gestione nelle unità sanitarie locali, si profila imminente il voto sul bilancio di previsione.

L'accordo sulle nomine per la gestione delle Unità sanitarie locali raggiunto con l'applicazione di una proporzionale rigida, che prevede l'attribuzione di due posti alla maggioranza e uno all'opposizione, da cui sono esclusi i rappresentanti del movimento sociale italiano.

Adriaco Laise

Gli studenti interessati oltre 350 mila

Per le domande di maturità c'è tempo fino al 24 febbraio

Quelle per la sessione estiva degli esami di idoneità entro l'11 maggio

ROMA — Gli oltre 350 mila candidati agli esami di maturità dovranno presentare entro il prossimo 24 febbraio la domanda di partecipazione alla scuole di appartenenza. Le domande fatte dopo questa data, ma non oltre il 24 marzo, dovranno essere inviate ai provveditorati agli studi, che valuteranno le motivazioni del ritardo e decideranno se prenderle in considerazione o meno. Lo ha disposto ieri con un'ordinanza il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato.

Altra scadenza fissata dall'ordinanza ministeriale è per l'11 maggio, termine di presentazione delle domande per la sessione estiva degli esami di idoneità.

I candidati privatisti agli esami di maturità, inoltre, non potranno più, come gli anni scorsi, presentarsi presso una qualsiasi scuola, ma soltanto presso l'istituto del tipo prescelto situato nella sede di residenza, o in mancanza presso l'istituto più vicino a sede.

Esonero religione a niente carta bollata

ROMA — Per ottenere l'esonero dalle lezioni di religione, non è più richiesta da parte degli studenti la carta bollata.

Lo ha disposto il ministro della Pubblica Istruzione.

La domanda in carta bollata per l'esonero dalle lezioni di religione era prevista dall'art. 25 ter della legge 23 dicembre 1980 n. 891.

Università agitazione i non docenti

ROMA — Lo Snals-Università proclamato lo stato di agitazione del personale non docente del settore, allo scopo sollecitare il governo alla riapertura della trattativa per il contratto 1979-81.

Lo annuncia una nota dello stesso sindacato, nella quale vengono ricordate le principali rivendicazioni: passaggio nei livelli retributivi superiori, aumento contrattuale 30 per cento per tutto il personale, riconoscimento integrale dell'anzianità pregressa.

Lo Snals ha indetto per venerdì 6 febbraio un'assemblea generale dei non docenti che deciderà forme di lotta.

Gli organizzatori, arrestati, pagavano fino a 2 milioni la settimana

Un grosso traffico di «minorenni squillo» scoperto a Roma e esteso in tutta Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «giro» lo avevano organizzato alla perfezione. Addirittura su scala nazionale: Roma le più belle partivano, su ordinazione, per raggiungere alberghi e pensioni di mezza Italia collegati con la «centrale» romana. La clientela era di primordine, industriali e uomini di affari disposti a pagare cifre capogiro per una minorenne. E gli affari, sino all'altro ieri, procedevano con il in poppa: per gli organizzatori, sia per le ragazze-squillo. Ognuna di loro, si dice, guadagnava circa due milioni la settimana. Netti: le spese, infatti, erano rimborsate a parte, come si conviene in qualsiasi «attività lavorativa».

L'incidente e un «reclutatore» ha però messo fine al vorticoso valser di assegni e di biglietti da centomila: diciassette persone finite in galera, altre cinque sono ricercate. Gli ordini di per associazione a delinquere e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda che, giorni fa, aveva ricevuto un voluminoso rapporto dal commissario Gianni Carnevale.

L'inchiesta prese l'avvio dall'arresto di Antonio Morbilli, sorpreso a reclutare, presso stazione Termini, ragazze, anche minorenni, giunte a in cerca di un lavoro o di un alloggio dopo essere fuggite da casa o dopo aver bisticciato il loro paese in cerca di una diversa sistemazione.

Dagli interrogatori e dai confronti in carcere (oltre a gli agenti della Buoncostume hanno ascoltato anche alcune delle giovani) emerse che le ragazze venivano irretite con le solite promesse di un'occupazione o di un inserimento nel mondo artistico, dove avrebbero trovato collocazione come fotomodelle o comparse cinematografiche.

La realtà però dopo poco tempo: premurosamente ospitate, pulite, e rivestite a nuovo, le ragazze, anche le più giovani, erano avviate prostituzione. Per chi si ribellava vi era una buona ragione di minacce e quando queste non bastavano anche di botte. Non vi era altra scelta. Dopo un periodo di «tirocinio» a Roma, le più intraprendenti venivano spedite negli «uffici corrispondenza» di Ravenna, Bari, Catania, Messina, Napoli e Pistoia, in alberghi e pensioni i cui titolari erano in «contatto di affari» con organizzatori romani. Fra questi una bolognese, Adelina Farina, 60 anni, detta «Linda» e Nicola Ippolito, di Molfetta, 30 anni.

I due, secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, erano i veri «cervelli» del traffico di donnine. L'Ippolito e la Farina, tra l'altro, erano i titolari dei due appartamenti (entrambi al quartiere Tuscolano: l'uno in via degli Opimiani e l'altro in via dei Furi) dove venivano ospitate le ragazze abbordate alla stazione.

Alla stessa coppia affluivano le richieste provenienti da ogni parte d'Italia: una telefonata e la «Linda» e il Nicola provvedevano immediatamente a soddisfare gusti e desideri dei «peccatori di provincia». Bionda? Bionda. Mora? Mora. Minorenne? Minorennissime. Certo che anche i prezzi cambiavano secondo la richiesta, specialmente nell'ultimo caso. Ad ogni modo l'accordo fra sfruttati e sfruttatori funzionava sempre allo stesso modo: i patti erano chiari: ognuno otteneva un cospicuo tornaconto. Il quaranta per cento della tariffa andava alla ragazza, il trenta alla coppia Farina-Ippolito, il restante trenta al titolare dell'albergo, della pensione o della casa in cui la «squillo» trovava capitalità.

Insieme con l'Ippolito e la Farina gli agenti della «buoncostume» hanno a Roma altre tre persone: Ettore Pacifico, 40 anni, di Torre Annunziata, Igino Rosica, di e Lina Calabresi.

Altri arresti sono stati compiuti: tre a Messina, due a Latina, due a Napoli, ed uno in ciascuna di queste città: Pistoia, Bari, Catania.

Cogis e petrolio avviata inchiesta

— Non si è perso tempo alla procura della repubblica di Roma: il fascicolo Cogis, della società avrebbe commercializzato un milione di tonnellate di petrolio assolta attraverso inusitate vie, è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini.

L'incartamento, contenente una relazione di due cartelle in cui un dirigente del ministero delle Partecipazioni Statali denuncia presunti traffici valutari oltre che storie di tangenti, è giunto infatti lunedì a palazzo di giustizia inviato dal ministero delle Partecipazioni Statali con una breve lettera di accompagnamento, in cui si preannunciava costituzione di una commissione di inchiesta ministeriale sulla vicenda.

Tre arresti per violenza a due ragazze

NAPOLI — Tre giovani sono stati arrestati con l'accusa di aver violentato e tenuto segregate un appartamento per quattro giorni ragazze; rispettivamente di 17 e 14 anni, delle quali la polizia non rivelato i nomi.

Gli arrestati sono: Giovanni Zona, di 21 anni, Gennaro Visone, di 27, e Roberto Doni, di 23.

Il sindaco di Montalto si è dimesso È legato ai lavori della centrale?

Secondo le sarebbe interessato ai profitti di una impresa Lui sostiene che di questa ditta ha solo 15 azioni da mille lire l'una

ROMA — Venerdì prossimo — quando si recherà a Montalto Castro per incontrarsi con la popolazione e l'amministrazione comunale, per discutere i problemi relativi all'installazione centrale nucleare — il ministro dell'Industria non troverà il sindaco della cittadina a dargli il benvenuto, Francesco Serafinelli, 58 anni, comunista, due giorni fa ha dato le dimissioni.

Nel dicembre scorso consiglieri comunali lo avevano denunciato all'autorità giudiziaria per abuso in atti d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio e corruzione in atti d'ufficio. Il pretore Amendola aveva iniziato le indagini. Il caso adesso è rimbalzato clamore sui giornali. Secondo l'accusa il sindaco sarebbe interessato ai profitti di un'impresa che lavora per l'installazione della centrale. Serafinelli ha deciso dimettersi «per facilitare ampiamente e maggiore libertà». Le ragioni e per «evitare qualsiasi tentativo costringere il partito e l'amministrazione democratica di Montalto» nella sua personale vicenda.

Anche il pci ha dovuto venire scoperto e prendere posizione. un del comitato direttivo della federazione viterbese viene espressa la solidarietà del pci regionale del Lazio al sindaco Serafinelli. E precisa le dimissioni di Serafinelli sono state accettate per sgombrare definitivamente il campo da strumentalizzazioni volgari, imbastite dai soliti personaggi del comitato cittadino di Montalto, che nulla hanno a che vedere con gli interessi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 4 feb.

Il Parlamento

ROMA — La Camera si va popolando e sembra animata dal lodevole proposito di rifarsi guadagnare il tempo perduto. Sono passate senza crisi e senza convulsioni queste prime sedute sempre parecchiose, e oggi, se non avvenguno contrarietà si affronterà il grave problema del corso forzoso. Si avverte nella maggioranza, tanto nei settori estremi che in quelli del centro, una viva corrente di ostilità contro l'on. Dognatis.

Della popolazione.

Al centro dell'accusa rivolta a Serafinelli c'è una società a responsabilità limitata, la «Macco», nata nell'agosto '77, che prende il nome da un ministeriale di tipo calcareo nei lavori di insediamento di edifici o altro. La «Macco» ha lavorato per l'Enel. L'Enel ha stipulato una convenzione con il Comune di Montalto per la costruzione della centrale. Nella relazione di bilancio del '79 della «Macco» si legge: «La felice situazione è dipesa da un aumentato volume di vendita merceattile determinato dai lavori dell'Enel per l'edificazione centrale nucleare».

Serafinelli ha precisato che tutto il suo rapporto con la «Macco» consiste in 15 azioni da mille ciascuna. Socio della società è stato dal 22 aprile '78 al 18 febbraio '80.

Da parte dei suoi viene ricordato che egli è stato sindaco di Montalto dal giugno '77 all'11 dicembre '79, e poi dall'8 settembre fino ad ora. Spetta alla magistratura stabilire quali contratti siano stati stipulati nel periodo Serafinelli era sindaco, tra «Macco» e l'Enel.

L. m.

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari

Paolo Gastaldo (Paulin)

anni 73.

Assicurato FIAT

L'annunciano la moglie Lorenzina, le figlie, le sorelle Augusta e Pierina, il genero e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.15 partendo da via Servino (Monterosa). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981

Direzione Generale, Direzione Patrimonio S.p.A. e Collegio di Marsa partecipano unitamente al dolore per la scomparsa del Padre degnissimo

Paolo Gastaldo

— Torino, 4 febbraio 1981

Cisas locale

Piero Allotio

Lo annunciano la moglie Maria Teresa con i figli Federico, Pier Maria e Barbara, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 ospedale Mauriziano, ore 15.30 chiesa parrocchiale di Pecetto di Pianezza (Ao). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1981

Silvio Alberto, Franco Bono, Giuseppe Parrini, Vanni Martelli, Guglielmi Aldo, gli amici del Pinerolo addolorati per la perdita del caro

Piero Allotio

— Torino, 2 febbraio 1981

Colgati Lucia partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega

dott. Pierino Allotio

— Torino, 3 febbraio 1981

Lippi Elio e famiglia sono vicini a Maria Teresa e figli per la scomparsa compianto caro PIERINO.

Ciapetti Enzo e famiglia si stringono con affetto a Maria Teresa e figli per la perdita del caro PIERINO.

Quelli Giuseppe e famiglia si uniscono a Maria Teresa e figli nel pianto e al dolore di PIERINO.

Rissoni Giancarlo e famiglia si uniscono al dolore di Maria Teresa e figli per la dolorosa perdita di PIERINO.

Pisti Lino e famiglia partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e figli per l'immatura scomparsa del loro caro

Le Maestranze della Colgati - Lecce sono vicine alla signora Maria Teresa e famiglia per l'immatura scomparsa del marito

Pierino Allotio

— Torino, 3 febbraio

Gli impiegati della Colgati partecipano con affetto al dolore della signora Maria Teresa e della famiglia per la scomparsa del caro

Pierino Allotio

— Torino, 3 febbraio 1981

Partecipano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del caro PIERINO le famiglie Di Tullio, Ciardi, Pasquesoo, Franceschini, Tartarini, Remotti, Tramonti, Bertolino, Sapienza, Vismara, Civili, Cattaneo, Bodda, Bosco, Carrozzo, Della Rossa, Agodi.

Luigi Pierobon e famiglia

E' mancato improvvisamente il nostro caro

cav. Lorenzo Bo

Ne danno partecipazione i figli Pietro, Costantino, Giovanni, Teresa, Audrey, genero, sorella, nipoti, pronipoti. I funerali partiranno giovedì ore 15

— Moncalieri, 3 febbraio 1981

I colleghi e gli amici dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore dei prof. Domenico Bo per la scomparsa del PADRE

Tommaso Allamandi
Guglielmo Bellone
Umberto Bosio
Guido Bonelli
Dario Ferrero
Tommaso Fornaro
Francesco Gianotti
Raffaello Portioli
Mario Soria

Il personale operante in agricoltura

Antonio Pucci

Addolorati per prematura morte lasciano Beatrice e Martina e parenti. Funerali il 4 febbraio ore 9.45 chiesa Ss. Bernardo (v. Foglizzo 3)

— Torino, 4 febbraio 1981

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana - Filiale di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del vice capo ufficio esteri

Antonio

— Torino, 3 febbraio 1981

Partecipano al lutto della famiglia Pucci:

Lidia Addobbo
Oreste Bosco
Franco Bottrotti
Rosa Bullo
Amerigo Brillo
Antonio Bruno
Domenico Cattel
Sergio Chiavarino
Bruno De Giorgio
Alfredo De Matronardis
Giovanni De Mauro
Sabino Franco
Francesco Garbarino
Vittorio Grassi
Francesco Lauriano
Pier Paolo Lombardo
Giuseppe Mazza
Paolo Mirabile
Filippo Monteleone
Bruno Portioli
Elio Puglisi
Carmelo Rapisarda
Pasquale Rullo

Il personale dipendente ed il Circolo ricreativo del personale della Banca Commerciale Italiana piangono con dolorosa intensità l'indimenticabile amico

Torino Pucci

— Torino, 3 febbraio 1981

Presidente, Consiglieri e Soci della Società Ginnastica Junior Sport partecipano al dolore per la perdita del suo ex presidente

Antonio Pucci

— Torino, 3 febbraio 1981

Ernesto Gisi-Arcola

Consigliere di Villaretto Venosta

anni 67

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Mariella con il marito Ornello e figlio Aldo con la moglie Silvia e nipoti Alessandro, Andrea, Cinzia, Monica, Antonella e la nipotina Vanessa Garelli. Un particolare ringraziamento al prof. Bartolo Benedetto giovedì 5 febbraio ore 8.30 presso cappella Martini Rocco via delle Talpe. Funzione religiosa in Basilica Mariae al posto la cara salma verrà tumulata.

— Torino, 4 febbraio 1981

La famiglia Alosi partecipa al dolore di Enzo e Italo per la perdita del PAPA'.

La famiglia Bo Bernardi di Buno Arcole affettuosamente vicina partecipa al dolore

Impiegato a riposo

Mario Serbiani

Torino

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 10.15 da corso Vercelli via Tofane 71.

— Torino, 3 febbraio 1981

Sentitamente ti ricordo

Pinuccia ved. Bottasso

Lo annunciano la figlia Paola con il marito Franco Scaglione e la piccola Alice, il fratello, la sorella e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 partenza dalla parrocchia di Rivoli di Pinerolo mercoledì 4 febbraio alle ore 18.30.

— Pinerolo, 3 febbraio 1981

(Continua a pag. 6)

La [illegible] diffusa realtà dei preti-manager

«Si può servire la Chiesa anche facendo vino buono»

Don Cogno, da 20 anni parroco di Neive, nell'Albese, dirige con competenza un'azienda vinicola e ne pubblica il bilancio per dimostrare la limpidezza delle sue intenzioni «Creda a me — dice — la barbera è finita; bisogna puntare ai prodotti di alta qualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEIVE — «La barbera, amico caro, è spacciata, i vini da pasto li produranno altrove a prezzi inferiori. Lo sostengono fior di esperti. Che avventure abbiamo allora? Semplice. Dobbiamo puntare sui vini pregiati, barbaresco e moscato in primis. La legge garantirà sempre di più, ogni bottiglia di barbaresco avrà il suo bravo bollino di Stato. Se il [illegible] è raffinato bisogna cercare clientela raffinata. Il cammino è già tracciato: l'approccio del consumatore col palato fino ai nostri vini migliori sta galoppando. Occorre perseverare».

Una pausa, poi: «In caso contrario per la viticoltura nostra sarà la fine, come è stata la [illegible] per l'agricoltura di oltre parti. Ha visto certe zone dell'Ovadese e dell'Acquese? Pendii a perbido, terreni franati, case diroccate. Uno spettacolo che stringe il [illegible]. Ma che fa? prende appunti? Lasciamo perdere. Se no [illegible] a finire che la gente dice: "Guarda lì don Cogno che si fa la pubblicità". Il che è falso. Certe cose le dico perché le vivo, le sento. Ecco, va meglio, metta [illegible] il taccuino».

C'è poco da fare. Questo colloquio [illegible] don Giuseppe Cogno, [illegible] anni, della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, [illegible] eletari [illegible] benefici, dieci [illegible] quali coltivati a vigneto, questo colloquio è destinato a procedere a singhiozzo. Don Cogno, da 20 anni a Neive, sacerdote che incontriamo nel nostro giro alla ricerca [illegible] preti-manager, produttori [illegible] barbaresco e moscato, alterna discorsi torrentizi, pieni [illegible] passione per la sua attività d'imprenditore, a improvvise ritrosie, inattese chiusure a riccio, atteggiamenti difensivi.

E' stato così anche al telefono. Il sacerdote aveva incominciato a parlare delle campagne che si spopolano, delle Langhe che vanno a pezzi, [illegible] s'era bloccato: «Venga [illegible] me, meglio guardarci [illegible] faccia». E [illegible], finalmente [illegible] fronte, dopo [illegible] buon avvio, [illegible] nuovo compaiono [illegible] prudenze, [illegible] cautele. Perché? «Che domanda — fa lui — uno nella mia situazione ha sempre gli occhi addosso. Certi fogli albesi sono attenti a ogni mia mossa. Don Cogno qui, don Cogno là, don Cogno che s'interessa più del "cru" che dei santi. Fandonie, perché [illegible] trascuro la chiesa per i vigneti, ai quali badano mio fratello e i salariati. Che cosa sono i "cru"? I francesi li chiamavano anche "position", e sono quei poderi che per misteriosi connubi, componenti chimico-agrarie, esposizione al sole, danno vini eccellenti. Sono rari. Cento metri più in [illegible] tutto cambia. Ma per capire bene bisognerebbe essere dentro questa vita».

Giusto. I «cru» del [illegible] c'interessano fino [illegible] un certo punto. Piuttosto: come sorge la passione imprenditoriale in un sacerdote? «Faccio il [illegible] per hobby e per necessità — scandisce [illegible] Cogno —; se vogliamo mantenere intatti i beni della Chiesa, le questi benefici hanno più [illegible] 200 anni, bisogna condurli con criteri moderni. Perché devo limitarmi a coltivare madre [illegible] e a lasciare figlio vino [illegible] mani [illegible] commerciante? Sarebbe sciocco. Sudo e dovrei permettere agli altri di godere i frutti dei miei sudori?».

Ma la gente si domanda come [illegible] conciliano viticoltura su scala industriale e sacerdo[illegible]. La Chiesa pone limiti precisi. «E chi non li accetta? — sbotta il sacerdote —; [illegible] segue: la Chiesa [illegible] propone di evangelizzare e di santificare per [illegible] dei sacramenti. I beni, [illegible] cui dispone, servono per raggiungere questi traguardi. Così [illegible] torna a quello che dicevo prima: i beni sono [illegible] salvaguardati. E' [illegible] fine onesto, ecclesiale. Se [illegible] è anche il mezzo, siamo a posto. E io le tasse le [illegible] il vino lo faccio rispettando le leggi, i carabinieri, quei bravi ragazzi, non hanno mai avuto nulla da eccepire».

Si dirige verso la finestra. E' uno stupendo pomeriggio. Un mare di colli sotto il sole. «Mi guardo attorno e vedo che le campagne [illegible] spopolano, che l'età media degli agricoltori batte [illegible] 50 anni, che la civiltà contadina rischia di estinguersi. E allora dico: qui bisogna rimboccarsi le maniche. Come? In principio [illegible] fu la servitù della gleba, poi la mezzadria, [illegible] lodata mezzadria, che hanno abolito chissà perché (io so che tutti i miei [illegible] nonni si sono fatti il cazzinotto?), adesso hanno spalancato le porte al lavoro salariato, che però non è quello che ci vuole, anche perché la [illegible] dopera manca. Allora, dico io, [illegible] necessario indirizzarsi [illegible] forme societarie, cioè modernizzarsi. Ma si sa come vanno le cose qui. Siamo un po' «anghetti», un po' individualisti. Ah! Potessi propagandare [illegible] mie idee, diventare l'apostolo di queste terre».

«Qualcuno insinua che mi arricchisco. Ma i bilanci li pubblico, li spedirò anche a lei. [illegible] lire incassate, lo[illegible] spese per la parrocchia. Certo, mi va bene morire povero. [illegible] pretendere che finisca i miei giorni senza nemmeno una tomba, com'è capitato [illegible] mio predecessore, mi pare troppo. E poi i soldi per la benzina me li verranno lasciare, no? E, perché no, anche per qualche viaggetto. Mi piacerebbe visitare Praga e Bucarest. Non mi dispiacerebbe neppure fare una puntata verso i grattacieli americani».

Si alza, sorride, sospira: «Sì, Manhattan».

Clemente Granata

Rai-Roma sciopera centralino disagio [illegible]

ROMA — «I lavoratori del centralino della direzione generale della [illegible] sono in sciopero da 7 giorni per risolvere — come si afferma in un comunicato dello Snater — una serie di problemi sui quali la direzione aziendale ha espresso una netta chiusura. Dopo altre una settimana [illegible] sciopero [illegible] è stato deciso di indire una assemblea permanente e di occupare i locali aziendali dove verrà attuato da alcuni lavoratori e sindacalisti lo sciopero della fame».

I disagi per [illegible] utenti sono numerosi: mancata risposta ai moltissimi quesiti (canone di abbonamento, servizio opinioni, ecc.); disservizi possono verificarsi — aggiunge il comunicato — anche nei collegamenti giornalistici e [illegible] programmi sportivi.

Il rapporto tra azienda [illegible] sindacato si è notevolmente esasperato «soprattutto [illegible] considerazione che da una parte la Rai gestisce allegramente [illegible] pubblico denaro (assunzioni e promozioni clientelari, stipendi faraonici, appalti, etc.), dall'altra [illegible] lesina sul riconoscimento dei legittimi diritti dei lavoratori e più basso salario».

Italia: meno turisti stranieri

BOLOGNA — Le prospettive sulla riviera romagnola per la prossima stagione turistica sono sconfortanti nonostante la decisione del governo tedesco di non limitare per ora l'esportazione di marchi ai propri cittadini che hanno intenzione di andare all'estero.

Il presidente della collettiva turistica, on. Nicola Pagliarani, rientrato da un giro [illegible] consultazioni a Bonn, Amburgo, Monaco, Francoforte, ha confermato che [illegible] operatori turistici tedeschi registrano un sensibile calo [illegible] prenotazioni per la costa romagnola, rispetto all'anno scorso.

Le preoccupazioni sono giustificate. Un dato eloquente viene dalla più importante agenzia di viaggi del mondo: la tedesca Tui ha registrato per l'Adriatico, al 25 gennaio, un calo [illegible] prenotazioni del 57%. L'immagine dell'Italia all'estero, secondo quanto risulta, è caduta notevolmente per tre motivi: prezzi, terrorismo e terremoto.

L'on. Pagliarani e gli altri responsabili degli enti pubblici sollecitano gli enti ad intervenire energicamente con opportune campagne pubblicitarie per disinnescare queste «mine vaganti» per [illegible] nostro turismo.

Era precipitato in un tombino a Zingonia, nel Bergamasco

Le allucinanti 25 ore dell'operaio sperduto nel labirinto delle fogne

Ora l'uomo, 59 anni, padre di sei figli, è ricoverato in clinica - «Mi sono smarrito nei cunicoli. Ho perso la nozione del tempo. C'erano topi grossi come conigli e ho anche visto il cadavere di una ragazza» (ma del corpo, finora, la polizia non [illegible] trovato traccia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — I Vigili del Fuoco di Bergamo e [illegible] Treviglio hanno ispezionato [illegible] 24 [illegible] fogne [illegible] centro industriale di Zingonia, ma [illegible] cadavere sfigurato di [illegible] giovane donna intravisto dall'operaio Evandro Caleffi, precipitato domenica mattina in un tombino, non è stato trovato.

Le ricerche [illegible] state sospese ieri mattina, ma il dubbio che uno dei cunicoli sia lo sfondo [illegible] [illegible] vicenda tragica rimane. Perché? L'uomo che per venticinque ore è rimasto prigioniero nel sottosuolo della frazione del Comune di Verdellino, continua a sostenere di averlo visto e chi lo conosce afferma che non è il tipo da inventare una simile storia, né da avere allucinazioni. I carabinieri sono perplessi per il risultato delle ricerche: «Anche se non abbiamo trovato il cadavere — dicono — [illegible] possiamo escludere nulla».

Che le fogne [illegible] Zingonia possano nascondere [illegible] giallo nessuno si sente [illegible] negarlo a priori perché [illegible] centro industriale (35 chilometri [illegible] Milano [illegible] e 15 [illegible] Bergamo) è una delle località frequentate dalla malavita lombarda per organizzare il traffico di droga e consegnare la refurtiva ai ricettatori. Inoltre in passato si sono verificati scontri a fuoco [illegible] feriti fra gang rivali e più di un [illegible] fa, in un campo, [illegible] stato trovata una bara contenente lo scheletro [illegible] un giovane. Misterioso episodio che non [illegible] avuto una logica spiegazione perché [illegible] cimiteri della zona non [illegible] ferito.

In via di ipotesi il corpo della ragazza intravisto dall'operaio alla debole luce del suo accendino potrebbe essere quello [illegible] una delle tante prostitute che frequentano la zona industriale [illegible] Zingonia-Verdellino o [illegible] una donna finita nelle mani di [illegible] bruto. [illegible] nell'elenco delle persone scomparse [illegible] [illegible] queste corrisponde alla descrizione, [illegible] pur sommaria, di Caleffi («Avrà avuto 14-15 anni, indossava una gonna, i capelli erano chiari»).

[illegible] [illegible] [illegible] clinica privata «[illegible] Marco» di Zingonia, dove è stato ricoverato dopo la sua drammatica avventura, Evandro Caleffi, 59 anni, operaio della Breda di Sesto San Giovanni, abitante ad Osio Sotto, padre di sei figli, continua ad insistere sulla veridicità del racconto, ripercorrendo con precisione le tappe [illegible] suo vagabondare nelle fogne [illegible] ricerca di una via [illegible] uscita.

Ripete: «L'ho visto per caso e sono fuggito inorridito. Certo, ero terrorizzato: sono stato un giorno al buio e in mezzo a topi grossi come conigli e [illegible] fetore insopportabile ma non ho mai perso la [illegible]. [illegible] rendo conto che solo mantenendo i nervi a posto potevo salvarmi».

Parla [illegible] difficoltà perché [illegible] laringiticomunque, condizione che gli ha impedito di gridare [illegible] farsi sentire dai parenti che lo cercavano. Ricorda: «Domenica mattina, dopo il turno [illegible] lavoro, sono andato alla discarica di Zingonia per cercare assicelle per costruire una gabbia per conigli. Erano circa le 9 quando sono caduto nel tombino, coperto solo da [illegible] foglio [illegible] cartone. [illegible] fatto [illegible] volo di cinque metri [illegible] quando mi sono alzato vedevo sulla mia testa [illegible] finestrella di luce che non potevo raggiungere. [illegible] cominciato allora a vagare alla ricerca di un varco».

Da quel [illegible] [illegible] iniziata [illegible] sua terribile e lunga disavventura in [illegible] ai topi, ai liquami della zona industriale. Continua: «Ho cominciato [illegible] muovermi lentamente percorrendo in un senso o nell'altro i meandri delle fognature, a volte in piedi, a volte strisciando. Ad un certo punto mi sono reso conto di essermi perso e ho deciso di fermarmi per riflettere. Qui ho visto il corpo della ragazza [illegible] sono sicuro che [illegible] era [illegible] fantasma».

Aggiunge che aveva perso la nozione del tempo e che solo quando l'hanno liberato ha saputo che era rimasto prigioniero per oltre [illegible] giorno. Prosegue l'operaio: «Credevo [illegible] [illegible] farcela: ero stanco, le mani e le ginocchia sanguinavano, [illegible] battuto anche la testa. Mi sono allora fermato per riposare e vedendo [illegible] di me filtrare la luce ho cominciato a battere le mani. Non avevo altro modo per farmi sentire perché da quando [illegible] hanno operato alla trachea ho poca voce. La sorte ho voluto che mi sentissero».

E' stato il genero dell'operaio, Pierino Scotti, a sentire i rumori e a dare l'allarme. Lui con altri familiari, stava perlustrando la zona da [illegible] pomeriggio. Un testimone dice: «Lunedì [illegible] giorno non sapevamo più che cosa fare. Eravamo certi che Caleffi [illegible] dà quelle parti. L'avevano visto alle 9, ma [illegible] sapevamo dove fosse andato. Noi pensavamo ad un malore e cercavamo fra [illegible] arbusti», [illegible] invece ha pensato di guardare nelle fogne perché vicino ad un chiusino aperto c'era infatti la motoretta del suocero. Una intuizione felice perché dopo un quarto d'ora ha sentito battere le mani.

Emanuele Monta

Il metadone presto gratis in farmacia

ROMA — Il metadone che [illegible] trova nelle farmacie sotto forma di sciroppo verrà inserito fra alcuni giorni nel prontuario farmaceutico. Parere favorevole è stato espresso dal consiglio sanitario nazionale.

Di conseguenza il metadone, che finora doveva essere pagato dai tossicodipendenti (ma le Regioni assicuravano un rimborso) verrà fornito gratuitamente dietro presentazione della apposita ricetta compilata dai medici che assistono i tossicodipendenti

Arrestato [illegible] Vicenza dalla Finanza è stato trasferito in [illegible] Milano

Tullio Campagnolo coinvolto in [illegible] fruste sulle rimesse degli emigranti in Svizzera

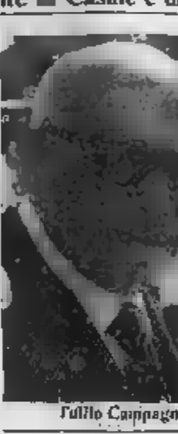
Le accuse sono evasione fiscale e illeciti valutari - Il giro del traffico ammonterebbe a 15 miliardi - Col noto industriale veneto sono finiti in prigione anche [illegible] commerciante [illegible] Casale e un professionista di Milano

MILANO — Per evasione fiscale e illecito valutario, il nucleo [illegible] polizia tributaria [illegible] Milano ha arrestato l'industriale Tullio Campagnolo, [illegible] 80 anni, residente a Vicenza, un personaggio tra i più noti [illegible] mondo del ciclismo. Secondo l'accusa, Campagnolo sarebbe coinvolto [illegible] un traffico che sfruttava il meccanismo con cui i nostri emigranti [illegible] Svizzera fanno giungere le rimesse [illegible] famiglie [illegible] patria.

Tullio Campagnolo è stato accompagnato a Milano, dove rimarrà [illegible] disposizione [illegible] magistratura. Sono i giudici milanesi infatti a coordinare [illegible] indagini sull'operazione, nelle diverse città (non solo italiane) in cui si sospetta si siano registrati gli illeciti.

Le prime notizie sulle inchieste risalgono agli anni [illegible] il 1976 e il 1978. A vario titolo e con imputazioni differenti, risultano finora implicate 235 persone (il processo a loro [illegible] rico incomincerà il [illegible] marzo; però l'udienza sarà soltanto formale e verrà aggiornata). Oltre [illegible] Campagnolo, ci sono il commercialista Alberto Ortelli, 40 anni, veneziano, arrestato e incarcerato nel 1978, poi rimesso in libertà. Professionista dalla rapida ascesa, Ortelli ha più d'uno studio fra Milano e il lago di Como, città, quest'ultima, nella quale risulta residente e il commerciante Luigino Rossi, nato e abitante a Casale Monferrato. Due collaboratori risultano imputati insieme a lui: Renato Neve (cittadino italiano residente in Svizzera, sembra irreperibile) e Vittorino Jacchele, di Torino. Arresti assai recenti, sembra, sarebbero stati compiuti, o starebbero per esserlo, in altre località.

Particolarmente interessante potrebbe essere anche il risvolto svizzero della vicenda. Gli istituti bancari che, [illegible] condo indiscrezioni, sarebbe[illegible] per qualche ragione coinvolti sono almeno due: l'Unione Banche Svizzere (uno [illegible] più potenti, con sede in tutte le maggiori città della Confederazione) e la Banca del Gottardo (di Lugano). In tale [illegible] c'è chi azzarda l'ipotesi che [illegible] traffico [illegible] direttamente gestito da alcuni funzionari.



Tullio Campagnolo

Il meccanismo del raggiro [illegible] questo: gli emigranti [illegible] contattavano persone disposte a cambiare le rimesse [illegible] mercato nero ed a spedire alle famiglie l'equivalente in lire; naturalmente gli intermediari chiedevano di venire remunerati con [illegible] certa percentuale. In realtà, i soldi dei nostri lavoratori non lasciavano [illegible] Svizzera perché i trafficanti si limitavano a trasmettere ai loro corrispondenti italiani gli ordini di pagamento. I connazionali emigrati in Svizzera sono mezzo milione: molti vi si sono ormai stabiliti, ma [illegible] maggior parte — [illegible] i «stagionali» — ha lasciato la famiglia al paese. La [illegible] media [illegible] un dipendente è quasi un milione [illegible].

Non tutti, [illegible] sicuramente molti, tra i nostri lavoratori ricorrevano a questo sistema (che, tra l'altro, per loro si rivelava vantaggioso). Considerando perciò che le cifre delle [illegible] da far pervenire in Italia erano, [illegible] volta [illegible] volta, molto alte, e giocando sui cambi, sull'aggio, sulle [illegible] (combinate in maniera da far maturare [illegible] interessi), i vantaggi — per chi organizzava il traffico — erano notevoli. Infatti [illegible] parla di almeno quindi[illegible] miliardi, come minimo.

I nostri emigrati [illegible] concentrati soprattutto nei cantoni Zurigo, Argovia e [illegible] ta, Quanti, e chi, in queste località, trattavano i loro stipendi? [illegible] risultassero coinvolti funzionari (o dirigenti) bancari, sarebbero fra essi penalmente perseguibili [illegible] tanto coloro che, per svolgere questo traffico, avessero usato soldi della banca [illegible] cui dipendono, e non propri.

Disponendo delle relative prove, i nostri magistrati potrebbero spiccare mandati di cattura internazionali nei loro confronti. Probabilmente sarebbe anche l'accusa di truffa verso l'Istituto di credito del quale risultano alle dipendenze. Nel caso invece avessero usato [illegible] propri, dovrebbero rispondere solo di illeciti amministrativi [illegible] sanzione, per esempio, potrebbe [illegible] la destituzione dall'incarico, o un trasferimento, o un cambiamento [illegible] mansioni.

Ornella [illegible]

La truffa nella [illegible] da gioco ha fruttato [illegible] miliardi?

Gli yacht di tre croupiers del Casinò sequestrati nel porticciolo di Sanremo

Il Comune si è costituito parte civile; altrettanto ha fatto la giunta civica di Imperia - Inviate dai magistrati 36 comunicazioni giudiziarie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ieri pomeriggio agenti di polizia e finanzieri hanno controllato con scrupolo tutti gli yachts ancorati a Portosole e nel [illegible] chio scalo di Sanremo. Cercavano [illegible] barche dei croupiers arrestati (20 in tutto, assieme ai 30 clienti loro complici) per lo scandalo [illegible] Casinò. Ne hanno trovate tre, intestate a mogli di croupiers: sono state subito sequestrate. Adesso ci si chiede se indagini di questo genere non [illegible] potessero fare prima, soprattutto [illegible] confronti di quei dipendenti della [illegible] da gioco che ostentavano ricchezza e amicizie potenti.

I sostituti procuratori della Repubblica Bisiotta e Novella continuano gli interrogatori degli arrestati nelle carceri di mezza Liguria. Le prove a carico dei presunti responsabili, contenute nelle bobine delle intercettazioni telefoniche durate cinque mesi, sarebbero schiaccianti.

La grande truffa — [illegible] [illegible] questi anni sarebbe stata di 20 miliardi — era organizzata nei minimi particolari. Gli intermediari, cioè i *capitelà*, tenevano addirittura veri e propri *libri paga*, con annotate le percentuali. All'intermediario (colui che metteva in [illegible] clienti e croupiers disonesti, come una vera e propria agenzia di collegamento) toccava il quindici per cento, da dividere in parti uguali col cliente; [illegible] quattro croupiers del tavolo truccato il restante 85 per cento.

Il meccanismo è ormai noto: il croupiers, con abili movimenti del rastrello e la complicità dei colleghi, spostava le fiches del cliente-complice sul numero appena uscito. Una semplicità (fin troppo) disarmante per non essere mai [illegible] scoperta.

Il Comune di Sanremo ha nominato il professor Marcello Gallo, ordinario di diritto penale all'Università di Roma, difensore di parte civile nella causa contro gli arrestati. Ma sotto accusa è soprattutto il meccanismo delle assunzioni. [illegible] Casinò, visto che in carcere sono finiti esponenti sindacali (equamente suddivisi fra le varie confederazioni) e iscritti a quasi tutti i partiti. Sempre in città, s'è parlato [illegible] «combine» per le assunzioni, con [illegible] di tangenti [illegible] pagare.

Adesso ci sono altre [illegible] comunicazioni giudiziarie per otto croupiers e 21 clienti. Il bello, dunque, deve [illegible] venire.

E' stato annunciato che le telecamere per controllare i tavoli verdi saranno installate appena possibile: prima i croupiers erano contrari e i politici si guardavano bene dal contrariarli. Intanto, dopo lo scandalo, gli incassi del Casinò aumentano: si può ipotizzare adesso un incasso annuo di circa 30 miliardi (prima era di 17 miliardi e mezzo, e la casa da gioco sanremese veniva considerata la «Cenerentola» in tutta Europa).

Ma il problema deve essere visto [illegible] più in profondità. Sanremo ha molti privilegi nel gestire il Casinò. I suoi politici hanno un potere superiore ai colleghi del resto d'Italia. Eppure il Casino non vive solo su Sanremo, [illegible] su tutta la Riviera, alla quale toccano solo gli spiccioli degli incassi. La giunta di Imperia, ad esempio, ha deciso di costituirsi anch'essa parte civile contro gli arrestati. Non si capisce perché il ministro dell'Interno Rognoni non ha ancora annunciato provvedimenti, non si capisce perché Sanremo, che si è dimostrata quanto meno incapace, debba continuare a maneggiare tanti soldi.

Ma forse l'attenzione dei politici di Sanremo, in questo momento, è soprattutto orientata a mantenere il potere sul grande giuoco di soldi «facili».

Sandro Chiaramonti

Commando br a [illegible] assalta una chiesa

[illegible] — Un «commando» [illegible] quattro giovani ha fatto irruzione ieri alle [illegible] nella [illegible] nica della parrocchia [illegible] San Basilio, in piazza Recanati, nel pressi della Tiburtina. Due dei terroristi erano armati [illegible] pistola, tutti avevano il volto coperto. «Siamo [illegible] Brigate rosse — hanno detto al parroco e al viceparroco — non vi muovete e state calmi perché abbiamo minato la chiesa». Poi hanno costretto i due [illegible] [illegible] camionista, che si trovava sul posto per le operazioni [illegible] scarico del combustibile da riscaldamen[illegible] a entrare [illegible] sacrestia, dove li hanno fatti stendere a [illegible] e rinchiusi con l'avvertimento di non muoversi, [illegible] non fare passi falsi perché la chiesa stava per saltare in aria.

Subito dopo, i quattro si sono allontanati facendo perdere le tracce. Le vittime dell'as[illegible] hanno atteso circa [illegible] quarto d'ora prima di dare l'allarme nel timore di [illegible] reazione dei terroristi. La po[illegible] ha liberato i due sacerdoti e [illegible] camionista, quindi ha cominciato un sopralluogo in tutto [illegible] tempio per trovare gli ordigni esplosivi.

Secondo gli inquirenti, [illegible] «commando» sarebbe stato formato da giovani fiancheggiatori delle Brigate rosse incaricati [illegible] compiere un'azione dimostrativa prima di essere assegnati a più impegnative imprese criminali.

Bimbo ucciso dal[illegible] pillole della mamma

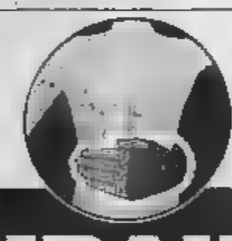
CATANIA — Gino Costan[illegible] un bambino [illegible] 3 anni, [illegible] morto stamane all'ospedale civile di Bronte dove era stato ricoverato nella sera di sabato scorso dopo che aveva inghiottito sei pillole [illegible] un antinevralgico usato dalla madre.

Secondo quanto hanno riferito i genitori ai carabinieri il bambino avrebbe trovato le pillole aprendo un cassetto del comodino.

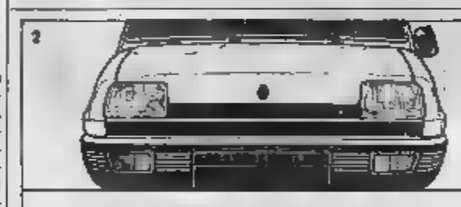
L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono [illegible] artrosi, mal di reni, sciatalgie...
Per avere un sollievo immediato a volte basta [illegible] semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio [illegible] sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.



Dr. GIBAUD
serietà [illegible]



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

CONCESSIONARI ALFA ROMEO CITTA' DI TORINO

I concessionari Alfa Romeo della città di Torino si sono consorziati per attuare una più valida politica di acquisti presso la casa madre, per questo motivo sono in grado di offrire un limitato numero di vetture [illegible] questi prezzi:

9	ALFASUD 1.3	L. 6.792.835	
7	ALFASUD 1.5	L. 7.072.750	
[illegible]	[illegible] 1.3 T.I.	L. 7.267.250	
8	VALENTINO 1.2	L. 6.997.840	
12	[illegible] 1.6	L. 8.863.500	
[illegible]	GIULIETTA 1.8	L. 8.996.720	
19	ALFETTA 2.0	L. 10.756.800	
[illegible]	ALFASUD SPRINT 1.3	L. 7.759.880	
[illegible]	ALFASUD SPRINT 1.5	L. 8.141.500	
[illegible]	ALFETTA SPYDER 2.0	L. 9.986.050	
[illegible]	ALFETTA GTV 2.0/80	L. 10.721.000	
3	ALFETTA GT 1.6	L. 9.533.000	

prezzi su strada, chiavi in mano al netto di IVA.

SOGEA C.so Siracusa 40 Tel. 329.8333
V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31 Tel. 668.383 Tel. 812.676
KITCAR C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris 24 [illegible] Tel. 510.251

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Le proposte del consigliere delegato Gian Luca Veronesi

«La città apprezza la cultura possiamo darle molto di più»

ALESSANDRIA — L'occasione è venuta dalla mostra antologica che l'Amministrazione comunale ha dedicato a Pellizza da Volpedo: ad Alessandria si sta riscoprendo la cultura, da parte dei cittadini e, molto importante, da parte degli amministratori. Basti considerare proprio il successo della pellizziana.

«L'analisi dei problemi culturali — sottolinea giustamente Gian Luca Veronesi, consigliere delegato alla Cultura (assessore è il sindaco Francesco Barreca) in una relazione alla Commissione culturale del Comune — non può che partire da una considerazione positiva: il netto miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, della domanda e dell'offerta di occasioni culturali pubbliche».

Veronesi, che ha dimostrato le proprie qualità proprio nell'impegno per la mostra di Pellizza da Volpedo, avanza alcune raccomandazioni, consigli, proposte. Stabilita l'importanza per la crescita culturale rappresentata dall'apertura del Teatro Comunale, Veronesi fa notare la necessità di cambiare qualcosa per rendere più facili i rapporti tra Ata (l'azienda teatrale alessandrina che dirige egregiamente il Comunale) e Commissione comunale teatro.

Per la sala comunale d'arte contemporanea, il consigliere delegato alla Cultura sostiene la necessità di una gestione pluralistica (con un'opportuna commissione), ma «non pluralismo partitico, perché quello che serve è un confronto tra tendenze, scuole e posizioni artistiche diverse». Tra l'altro, grazie alle mostre organizzate, i pittori hanno offerto una sessantina di opere al Comune: dispiace che non abbiano ancora trovato una sede espositiva permanente.

Gian Luca Veronesi passa poi al problema biblioteca-pinacoteca: il Comune deve ristrutturare l'edificio che le ospita, necessario comunque poter disporre anche dei locali della vicina scuola pedagogica «Bobbio», trovata un'idonea soluzione alla sistemazione dei pochi ragazzi rimasti, considerato il successo della politica del reinserimento nelle classi ordinarie.

«Seconda struttura di cui si discute — osserva Veronesi — è la villa Guerci recentemente acquisita dal Comune e che necessita di radicali lavori di sistemazione. Potrebbe prestarsi a attività culturali quali mostre di fotografie e diapositive, proiezioni audiovisive, presentazioni alla stampa. E potrebbe ospitare quelle iniziative culturali che non hanno sede propria. Non riteniamo, invece, sia idonea per un asilo-nido».

Il consigliere passa quindi a Palazzo Cuttica, che ospita il Conservatorio «Vivaldi», le sedi della Cgil e della Cisl e quella che viene definita «in modo non molto felice», afferma Veronesi, di Casa Cultura, le cui sale sono state sistemate proprio in occasione della mostra di Pellizza.

I sindacati sono disposti a traslocare, così ci sarà più spazio, estremamente necessario per il «Vivaldi»; per la Casa della Cultura, cioè la parte storico-monumentale del palazzo, occorrono opere di restauro «anche se non bisogna nascondersi che il restauro avrà un costo elevato». Bisognerà, poi, per evitare un degrado ulteriore, non sbagliare, eccedendo, nell'utilizzazione.

Veronesi, quindi, consiglia, visto che la sala «Ferrero» del Comunale non può far fronte a tutte le richieste, convenzionarsi con il teatro di via Vencovado e con le sale cinematografiche private, per avere più spazi per la cultura. Una voce per cui il Comune spende poco, forse per scarsità di risorse.

E il consigliere fa notare come il bilancio della cultura abbia due voci attive: i risultati culturali veri e propri, non quantizzabili, e il fatto che le iniziative portano in città gente, con conseguenze positive per le attività economiche: basti pensare alle migliaia di visitatori per Pellizza da Volpedo.

Ma, dice Veronesi, le iniziative devono essere valide, anche se non troppo numerose. Per il futuro propone una mostra, con conferenze, su Leonardo da Vinci; un omaggio a Gardella, il grande urbanista e progettista che ha creato ad Alessandria alcune delle sue opere più belle; una mostra antologica sul grande pittore Angelo Morbelli e, infine, una grande mostra su «Alessandria e i Borsalino, Giuseppe e Teresio». «Quella che noi, scherzosamente, chiamiamo la nostra età dei Medici», dice Veronesi: una mostra che dica cosa e quanto i Borsalino e «Borsalino» hanno detto per Alessandria.

Franco Marchiaro

Richiesta contributi per il riscaldamento

ALESSANDRIA — L'Assessorato comunale ai Servizi Sociali ed Ecologia ricorda che il 10 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande da parte di chi intende ottenere i contributi per il riscaldamento.

«Il provvedimento regionale — dice l'assessore Natale Vazzano — è importante considerata l'incidenza della spesa per il riscaldamento nel bilancio familiare. Purtroppo non tutti fra coloro che potrebbero usufruirne sono a conoscenza di questa possibilità».

Le domande, che devono pervenire agli uffici dell'assessorato, devono essere corredate da stato di famiglia, libretto di pensione, busta paga, cartellino di disoccupazione, modello 101 o 740, ricevute dell'affitto. (c. c.)

Il «colpo» contro un'auto portavalori a Borghetto Borbera

Uno dei banditi che tentò una rapina è arrestato in un bar di Torino

ALESSANDRIA — In un bar di Torino, città dove abita, agenti della questura di Alessandria in collaborazione coi colleghi di Torino hanno arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale alessandrino, dottor Martinelli, il calabrese Domenico Mittiga, 23 anni, ricercato dallo scorso novembre. E' accusato di concorso in duplice tentato omicidio e tentata rapina nei confronti di due portavalori; i suoi complici, Domenico Quattrone, 35 anni, e Raffaele Finogrami di 21, entrambi cittadini, abitanti a Genova, già sono in carcere, arrestati dai carabinieri di Serravalle Scrivia e Genova.

Il 2 ottobre una «127» portavalori procedeva lungo la provinciale della Val Borbera alla periferia di Borghetto Borbera diretta verso la filiale di una banca di Cabella Ligure: a bordo due guardie giurate, Antonio Seminatore, 25 anni, abitante a Tortona, in via Giovanni Orsi, e Giovanni Gatti, di 43, abitante a Castelnuovo Scrivia.

In località Ponte del Carmine, poco distante dalla casa cantoniera, la «127» fu tamponata con violenza da un'«Alfa Sud». L'utilitaria si rovesciò in una scarpata profonda cinquanta metri e i tre uomini che erano a bordo dell'«Alfasud», e che intendevano compiere una rapina, evidentemente impauriti, si diedero alla fuga nella campagna circostante, desistendo dall'impresa. Seminatore e Gatti se la cavarono con lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Sul posto i carabinieri, subito intervenuti su segnalazione dei due portavalori, rinvennero una carta d'identità intestata a Francesco Orsato, 25 anni, calabrese (abita a Siderno, lo stesso paese di origine di Finogrami). Si appresero poi che il venticinquenne era il proprietario dell'auto usata dai mancati rapinatori e che proprio mentre avveniva il tentato rapina ne aveva denunciato il furto allo scopo di sviare le indagini.

Durante l'inchiesta il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Rapetti, ordinò l'arresto anche di Cusinato, ritenuto responsabile di concorso negli stessi reati contestati a Mittiga e complici, ma il giudice istruttore, al quale il fascicolo è stato in seguito trasferito, in fece scarcerare contestandogli solo l'accusa di simulazione di reato.

L'istruttoria è ora alto, il dottor Martinelli prima rinviare a giudizio le quattro persone attende l'esito di una perizia tecnica affidata agli ingegneri Fontana e Pollarolo di Alessandria: il comportamento del calabrese fu tale da poter provocare la morte o quanto meno il ferimento delle due guardie giurate, causa il tamponamento e la caduta dell'auto in un burrone profondo cinquanta metri.

Mittiga, Quattrone e Finogrami ritenevano che l'auto portavalori trasportasse un'ingente somma: in realtà vi erano solo 150 mila lire.

e. c.

Operaio e una barista denunciati

Sigarette estere sequestrate a Novi

NOVI LIGURE — Il comandante la brigata di Novi della guardia di Finanza, Domenico Gagliani, coadiuvato dall'appuntato Armando Martorella, ha sequestrato a Pozzolo Formigaro 2400 pacchetti di sigarette estere di contrabbando pari a circa cinquanta chili.

Le stecche di sigarette sono state trovate a seguito di perquisizioni compiute da agenti nel garage dell'operaio Giovanni Lorenzo Lupo, 40 anni, via Villavernia 60 (ne aveva circa duemila pacchetti) e nel bar gestito in via Principe Oddone 26 da Antonia Stramare. Sia il Lupo che la Stramare sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando.

L'operazione della Guardia di Finanza è stata compiuta nell'ambito della vigilanza del contrabbando aumentato in modo considerevole dopo gli ultimi incrementi dei prezzi delle sigarette. Inoltre proprio a Pozzolo Formigaro si è registrata una sensibile flessione nei consumi in generi di monopolio. Indagini vengono ora svolte dalla Guardia di Finanza per accertare la provenienza delle sigarette sequestrate.

g. c.

Operaio di Tagliolo

Accompagnava le mondane Condannato

ALESSANDRIA — «Sono scapolo, quindi libero di intrattenermi con chi voglio: per questo la sera attendevo che da Genova giungessero in treno a Novi alcune mondane. Trascorrevo qualche tempo con loro e nei confronti di quelle che più mi piacevano usavo la cortesia di accompagnarle in stazione, alla fine del lavoro, oppure, se avevano perso il treno, fino a casa. Non credevo proprio di violare la legge e mi sembra impossibile di aver compiuto un reato».

Così si è difeso ieri mattina in tribunale l'operaio Giuseppe Repetto, 46 anni, alla cascina Berseghini di Tagliolo Monferrato, processato per direttissima sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione.

E' stato condannato ad un anno e 5 mesi di reclusione (identica la pena chiesta dal pubblico ministero Parola) con i benefici di legge, per cui, a processo concluso, è ritornato in libertà. Era stato arrestato alcuni giorni fa.

Durante indagini per cercare di stroncare l'attività di chi favorisce la prostituzione, i militari avevano effettuato appostamenti soprattutto vicino alla stazione ferroviaria di Novi. Avevano così sorpreso Repetto mentre faceva salire sulla sua «124» due giovani donne.

e. c.

L'attività dell'Accademia Urbense

A Ovada una scuola di pittura e teatro

OVADA — Dal prossimo anno l'Accademia Urbense che, con sistema forfettario, si dedica alla ricerca storica dell'Alto Monferrato ed è un organismo attivo e qualificante per la città, in una riunione il nuovo Consiglio direttivo ha esaminato l'attività futura.

Un'importante novità è costituita dalla possibilità, per l'Accademia di disporre della galleria d'arte «Il vicolo» ceduta dal maestro Natale Prosa e che assumerà la nuova denominazione «Galleria d'arte dell'Accademia urbense». Sono in programma mostre di pittori piemontesi e liguri.

L'inaugurazione della galleria avverrà a fine febbraio con una interessante mostra postuma del pittore luinese Paolo Vanoli. Saranno esposte tredici tavole rappresentanti figure allegoriche in grandezza naturale.

Per l'81 l'Accademia ha programmato diverse conferenze a carattere culturale, la prima è stata svolta dallo storico professor Ceo Pistarino sul tema: «Dagli Alerami in Ovada agli Alerami in Genova». Oltre ad interessanti gite culturali programmate da Ilio Ratto, il presidente architetto Giorgio Oddini ha annunciato l'istituzione di corsi di specializzazione per giovani nella pittura, nella fotografia e nella recitazione.

Per la pittura sono previste come materie di insegnamento il disegno, la tecnica della pittura e del restauro. Insegnanti, la pittrice Francesca Cajrara, il pittore Franco Resocco ed il pittore Natale Proto.

E' questa un'interessante iniziativa attesa da parecchi giovani, e significativa soprattutto perché l'Accademia urbense apre per la prima volta in modo ufficiale le porte ai giovani per lasciare a loro l'eredità di tecniche, capacità, esperienza di autorevoli pittori che annovera nelle sue file, tra i soci e tra il comitato direttivo.

r. b.

Carrosio — La giunta regionale piemontese ha concesso al Comune, sulla spesa di 50 milioni occorrente per la realizzazione dei lavori di difesa del movimento franoso in prossimità dell'abitato del capoluogo, verso la frazione Valfredda, il contributo del 9,46 per cento, per 35 anni, pari a 4 milioni e 731 mila lire annue.

Varzi: il piano sulla viabilità

VARZI — L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Luigi Panigazzi, si è incontrato con i sindaci dei 9 Comuni del collegio elettorale di Varzi per la presentazione del piano triennale sulla viabilità.

Dopo avere ascoltato dai diretti interessati i reali e urgenti necessità di intervento per la sistemazione della rete viaria è stato redatto un'elenco di priorità.

E' stato deciso che con i due miliardi messi in bilancio verranno avviati lavori di ammodernamento della strada Varzi - Casanova Staffora - Cassale - Giovi, sino al confine con le province di Piacenza e Alessandria, e quella che dal fondo valle sale al Brallo per poi discendere sino a Ponte Organasco in Val Trebbia.

Panigazzi ha detto anche che alla sistemazione delle altre strade di arroncamento verrà provveduto con i fondi dell'ordinaria manutenzione, annunciando che uno stanziamento speciale è stato riservato per la ristrutturazione dei ponti pericolanti e per gli interventi di emergenza.

(r. s.)

È l'ex consigliere comunale Luigino Rossi

Casalese finisce in carcere accusato di esportare valuta

CASALE MONFERRATO — Un consigliere comunale di Casale, dov'è contitolare di un'agenzia di export ed import, è stato arrestato da militari della Guardia di Finanza nella sua abitazione lunedì mattina; è accusato di aver trasferito all'estero disponibilità valutarie per milioni in residenti non identificati. Un'imputazione di cui sarà chiamato a rispondere, assieme ad altri due presunti complici — Pietro Torino e Renato Neve che trova in Svizzera — il 17 febbraio dinanzi al tribunale di Milano.

E' Luigino Rossi, 53 anni, abitante in salita S. Anna. Un fratello del Luigino, Italo Rossi, caduto durante la Resistenza, è medaglia d'oro al valor militare, mentre medaglia d'argento è il padre Oreste, vittima dei nazisti. Un altro fratello, Bruno, è da anni in Russia — dove si è sposato —. In Urss rappresenta e tutela gli interessi commerciali di moltissimi italiani; è considerato una vera potenza.

La Intercom di cui Luigino è contitolare tratta il settore dell'esportazione e importazione, specialmente verso i Paesi dell'Est. Un vasto giro d'affari, una fama consolidata. Poi, due anni fa, incominciarono i guai, quando il casalese venne coinvolto nella vicenda degli illeciti legati alle rimesse in dei nostri emigrati nella Confederazione Elvetica, indagine conclusa con il rinvio a giudizio e l'arresto deciso dal procuratore Mucci.

Con la copertura, appunto, di agenzie di import-export, le rimesse, in franchi, dagli emigrati sarebbero rimaste depositate in alcune banche svizzere, mentre in Italia qualcuno provvedeva a pagare in lire loro famiglie, magari assicurando qualche vantaggio nel cambio, considerato l'alto rappresentato dalla possibilità di portare capitali all'estero.

Difeso dagli avvocati Antonio Bori e Vittorio Boveri, il Luigino Rossi ha sempre respinto l'accusa di valutario; sarebbe finito, sostiene, nella vicenda soltanto per aver cambiato assegni provenienti dalla Svizzera e che, secondo l'accusa, sarebbero appunto legati all'illecito giro favorito dalle rimesse dei lavoratori.

f. m.

(Servizio in altra pagina)

Nella auto erano stati trovati gioielli dell'orafo di Valmacca

Prestello in istruttoria il canalese dice: «Non ho organizzato la rapina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — «Spero proprio sia la volta buona, la conclusione di tutta questa assurda e balorda vicenda, che venga definitivamente provata la mia più assoluta innocenza. Non ho mai organizzato quella rapina, non ho assolutamente nessun pacchetto di gioielli sulla mia auto, altrimenti, sarebbe stato anche da stupido l'avessi fatto».

A parlare è Luigi Balbi, il quarantenne rappresentante di commercio di Casale Monferrato — abita in via Candiani D'Olivola — accusato d'aver partecipato alla rapina — bottino un miliardo di lire — ai danni dell'orafo Dario Bressan, 33 anni, con laboratorio a Valenza Po e villa a Valmacca, nel Casalese, dove i banditi erano piombati la sera del 28 ottobre 1979.

Il procuratore della Repubblica dottor Poggi, infatti, ha chiesto al giudice istruttore dottor Rinaldi di dichiarare il proscioglimento, con formula ampia, del rappresentante commercio. Propone, invece, il rinvio a giudizio del Bressan per frode processuale e per calunnia ai danni del Balbi. Nella vicenda, accusata tentata estorsione ai danni dell'orafo valenzano Alberto Illario finita anche la canalese Elena Scagliotti; pure per donna il dottor Poggi chiede il proscioglimento.

«La decisione del procuratore della Repubblica — afferma Balbi — per me rappresenta molto, tra l'altro la fine di un incubo, con il riconoscimento della mia innocenza. E' stato un periodo della mia vita che difficilmente scorderò. Resta, tra l'altro, il fatto che ho passato quattro mesi e mezzo in carcere e nessuno potrà risarcirmi per quell'esperienza terribile. Lo Stato, sappiamo bene, non riconosce i suoi errori, e nel caso mio posso dire che se si fosse agito con maggior calma, con più ponderatezza, l'errore avrebbe potuto essere evitato».

Balbi lamenta che, malgrado l'assurdità di tenere, a tanti mesi di tempo dalla rapina, parte dei gioielli rapinati ancora suo, nessuno, allora, volle credere alla sua innocenza, alla sua onestà. «Considerato — precisa — che quasi sempre ero stato e che mai avuto avuto a che fare col mondo degli orafi (a parte la disgraziata amicizia col Bressan). Ahimè — commenta il rappresentante — la mia avventura servisse da esempio in futuro».

Luigi Balbi, ricordiamo, era stato accusato da una telefonata anonima. «Andate nel garage del Balbi — questo il messaggio — e sulla sua auto troverete qualcosa di interessante». Ed i carabinieri trovarono, avvolti in giornale, alcuni dei gioielli del valenzano rapinato. Secondo il pm la telefonata venne dal Bressan.

Perché, chiediamo, a Balbi, quell'accusa? «Ci sono diverse supposizioni — risponde — spero che il tribunale possa far luce completa. Sino allora non posso essere certo e quindi non posso parlare. Con Bressan, conosciuto qualche mese prima, avevamo in comune l'hobby per l'equitazione e pensai di aver trovato un amico. Oggi posso dire che, considerata come si è comportato, Giuda è un buon amico. Tutto il resto speriamo salti fuori dal processo».

I gioielli trovati sull'auto del Balbi, ricordiamo, erano avvolti da carta di giornale. Il perito Max Frei, ex capo della polizia scientifica di Zurigo, dopo minuziose analisi, ha stabilito che la polvere sul pacchetto dell'auto del la stessa finissima polvere d'abete proveniente uno stabilimento per la lavorazione del legno situato a 200 metri dalla casa del Bressan.

f. m.

Vendeva hashish bloccato a Casale

ALESSANDRIA — La squadra antinarcotici della questura di Alessandria ha fermato a Casale per detenzione di droga a spaccio Gianfranco Tropiano, 18 anni, via Oliveto 11. Il giovane è stato notato da una pattuglia mentre in piazza Indipendenza confabulava con due giovani valenzani, entrambi tossicomani.

Gli agenti lo hanno bloccato: in tasca aveva un piccolo quantitativo di hashish che, secondo gli accertamenti, avrebbe dovuto cedere ai due valenzani. Gianfranco Tropiano è stato interrogato sostituto procuratore della Repubblica, dottor Maddalena, che ha confermato il provvedimento in arresto.

Manovale delle ferrovie condannato

Custodiva il fucile del fratello: 3 mesi

ALESSANDRIA — Michele Perfumo, un manovale delle Ferrovie di 50 anni, abitante a Roccagrimalda in via Paravidino, ieri è stato condannato in tribunale a 3 mesi di reclusione con la condizionale per detenzione di una carabina. Arrestato la scorsa settimana dai carabinieri, è stato scarcerato.

Il pubblico ministero Parola aveva chiesto una condanna a quattro mesi di reclusione. I giudici, che lo hanno processato per direttissima, hanno quindi trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica per un'eventuale azione penale nei confronti del fratello Elmo, abitante ad Ovada e che da questa città trasferì a Roccagrimalda la carabina.

Infatti Michele Perfumo ha dichiarato che l'arma non è sua, bensì del congiunto il quale gliela aveva affidata pregandolo di custodirgliela.

Elmo Perfumo aveva acquistato la carabina sei mesi fa ma non voleva farlo sapere alla moglie per cui aveva portato l'arma a casa del fratello che acconsentì a tenerla. La carabina gli era stata trovata in casa dai carabinieri durante perquisizione.

e. c.

Migliora il malato accoltellato da un degente

VOGHERA — Si salverà il tappezziere Ernesto Castellini, 65 anni, accoltellato all'ospedale di Voghera, nel reparto medicina, dal pensionato Santino Bevilacqua, 73, suo vicino di letto. Sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione di un rene condizioni sensibilmente migliorate ed oggi dovrebbe essere giudicato fuori pericolo.

E' invece sempre grave il feritore, il quale colto da collasso ha aggredito, in preda ad un raptus omicida, Castellini e gli ha affondato la lama nel fianco destro: è ricoverato nel reparto rianimazione e piantonato dai carabinieri. I medici non nutrono molte speranze sulla sua ripresa.

Il sostituto procuratore della Repubblica Michele Vallarino che conduce l'inchiesta sul drammatico episodio, non ha ancora potuto interrogarlo limitandosi a confermare il suo arresto per tentato omicidio.

(c. g.)

Donna s'uccide mentre il marito guarda la tv

VOGHERA — Suicidio un'anziana pensionata di Voghera, Ines Angeleri, 76 anni; nella serata di lunedì, verso le 22, si è gettata dal balcone della della propria abitazione, al primo piano di un condominio in via Cavallotti 1.

Il marito, Mario Barbieri, 80 anni, era seduto davanti alla televisione; non ha visto la moglie raggiungere il balcone, salire su una sedia e lasciarsi cadere vuoto. Lo hanno informato alcuni vicini, avvertiti da un passante che aveva trovato la donna riversa strada, in fin di vita.

Un'ambulanza ha provveduto a trasportare l'Angeleri all'ospedale dove è morta per frattura della cranica. La donna si sarebbe uccisa a causa delle sue precarie condizioni di salute.

(c. g.)

ALESSANDRIA

Alessandrino: Spida driver.
Ambra: Io e Annie.
Comunale: Quando una sconosciuto.
Corso: Chi tocca il giallo muore.
Cristallo: Blue erotic climax.
Galleria: L'uomo del confine.
Moderno: Isola.

ACQUI TERME

Ariston: Fantozzi contro tutti.
Cristallo: Brubaker.
Garibaldi: riposo.
riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mi faccio la barca.
Nuovo: Lesbamela.
Politeama: La moglietina porno.
Vittorio: Shining.

RE

Il Forte: Marito in pr

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 10
minima —1

Umidità media 45%. Temperatura del 3 febbraio dell'anno scorso: 7, 1. Il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,30

Le previsioni: cielo nuvoloso, temperatura in lieve diminuzione

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (10; 2), Casale Monferrato (2), Novi Ligure (13; 3); Ovada (4; 2); Tortona (9; 1); Valenza (10; 1)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE

Prestazioni particolari.
Iris: Sconti stellari.
Italia: Il vizietto II.
Moderno: La segreta esperienza di Luca e Fanny.

OVADA

Lux: Quello strano desiderio.
Moderno: La bella col mitra.
Torrielli: Supertotò.

ALLE SCRIVIA

Lara: Spide cross

TORTONA

Moderno: sera: cineforum: i giorni del cielo. Pom. Bel Ami pornostory.
Sociale: Il vizietto II
Verdi: Immacolata e Concetta.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Ancora tu maledetto ubriro.
lo al teatro dell'opera, spettacolo teatrale.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Squadra antisequestro.
Galvani: La moglie in calore.
Roma: Sindrome cinese.
Sociale: Il giorno del cobra.

FARMACIE

Via: Bruna, piazza Libertà; notturna: Follini, corso IV Novembre
Acqui: Cingoli, via Garibaldi.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi Ligure: Comunale, via Vadi.
Ovada: Moderna, piazza Cereseto.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEO MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Libertà 53.031. Stazione ferr. 51.832.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Lunedì mattina chiusa. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TV PRIVATE

STP DI CASALE
Ore 12,15: Film; 14,15: Telefilm; 20: Telefilm; 21: Film.

Villalvernia — La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dell'importo complessivo di 25 milioni, relativo ai lavori di costruzione di un pozzo trivellato, al servizio dell'acquedotto consortile Villalvernia-Carezzano. Sulla spesa occorrente per la realizzazione ha il consorzio il contributo del 9 per cento, per 35 anni, pari ad un milione e 500 mila lire annue.

Gli scarichi provenienti da Rapallo e Santa Margherita

Pontecurone: il sindaco chiarisce la polemiche sull'ex cava di rifiuti

PONTECURONE — Con una conferenza stampa la giunta comunale ha voluto far luce sugli episodi legati al caso della ex cava Azzi e relativi scarichi di rifiuti solidi provenienti da alcune città della Liguria.

«Io personalmente — ha precisato ancora una volta il sindaco Giancarlo Pradi — ho autorizzato la ditta Matti di Voghera a scaricare per il periodo compreso tra il 16 ed il 31 dicembre 1980 i rifiuti delle città di Rapallo e Santa Margherita Ligure. Del resto sempre per iniziativa personale — ha aggiunto — nel 1979 avevo già autorizzato il Comune di Rivanazzano, sotto la mia responsabilità, a scaricare, per una settimana, nella stessa cava, rifiuti che altrimenti sarebbero rimasti per le vie del centro».

Pradi ha pure ribadito che qualche anno addietro Pontecurone si trovò nella necessità di dover smaltire un quantitativo di rifiuti senza però sapere dove farlo. «In quell'occasione — ha detto il primo cittadino — il Comune di Casei Gerola accettò che i nostri rifiuti fossero scaricati in una delle tante cave presenti in quella zona».

Durante l'incontro Pradi ed i suoi collaboratori hanno colto l'occasione per rettificare alcune imprecisioni che sarebbero state segnalate

Nuovo direttivo Anpi a Ovada

OVADA — Al nono congresso della sezione Anpi, tenutasi nei locali della Soms, dopo la relazione del presidente uscente Paolo Marchelli, hanno avuto luogo le elezioni degli organismi direttivi. Sono stati nominati: il sindaco di Ovada, Lorenzo Bottero; l'ex presidente dell'Anpi, Marchelli; Vincenzo Ravera sindaco della Liberazione; Luciano Raschio, Giuseppe Repetto, Ottieri, Stefania Alloisio, Agostina Gotta, Giacomo Perrando, Ilario Prugno, Lino Cinefra, Carlo Levrero, Lino Murchio, Mario Zafferani, Raffaele Pusi e Giacinto Ferrari.

minoranza consigliare pontecuronese, la quale, invece di collaborare alla buona amministrazione della comunità, preferisce opporsi adottando la strategia dell'ostruzionismo.

I punti rettificati sono stati quelli relativi alla spesa che l'Amministrazione sostiene per il servizio prestato dalla S.T.P. di Tortona: non 80 milioni — è stato detto dalla giunta — ma 30 ed, ancora, il carico riversato dalla ditta Matti nella ex cava Azzi ammonterebbe a soli due camion giornalieri anziché cinque.

«Per questo — ha ribadito Pradi — è di gran lunga inferiore il quantitativo di rifiuti depositato nella cava. Rifiuti che sono stati mimetati con terreno come viene fatto in tutte le discariche controllate».

Il sindaco ha però ammesso di aver peccato di leggerezza nell'assumere la decisione di consentire lo scarico senza aver informato l'assessore competente e il resto della giunta.

e. r.

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
Nomadi Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce attivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Affollata assemblea nello stabilimento di Spinetta

Più di 80 capi della Michelin aderiscono al sindacato quadri

SPINETTA MARENGO — Anche alla Michelin di Spinetta Marengo i «capi» vogliono contare di più ed una buona parte di essi, oltre ottanta, ha aderito al n. quadri i.» (Sindacati nazionale quadri industria).

L'adesione è avvenuta al termine di una affollata di capi Michelin svoltasi alla del Mutilato, presenti i consiglieri nazionali Ruggeri e Tozzi, della Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo.

I due consiglieri hanno illustrato le finalità del sindacato «*che si prefigge di invertire la rotta a cui la figura del capo azienda pareva condannato nell'ultimo decennio*».

«*Questo sindacato — hanno detto — non vuole fare la guerra a nessuno, chiede per i propri aderenti diritto al lavoro, riconoscimento della loro professionalità, gestione contrattazione in proprio, a tutti i livelli, loro problemi senza ricorrere a scioperi selvaggi o picchettaggi duri*».

Non è mancato l'accenno polemico. «*Vogliamo impedire — è stato ribadito — con ogni mezzo legale che una minoranza fazionaria e politicamente guidata continui imperversare nelle fabbriche, costringendo all'unanimismo assembleare tutti coloro, siamo sicuramente maggioranza, che invece intendono lavoro guadagnare il giusto sostentamento alla famiglia e creare ricchezza, bene e decoro per le generazioni future*».

Con uno degli iscritti tentiamo un «identikit» degli aderenti sindacato al sindacato dei capi. «*La maggior parte di essi — è la risposta — proviene dal serbatoio operaio dell' azienda: il loro grado di professionalità se lo sono guadagnato in scuole aziendali lettive e dai banchi di lavoro cinerei non per le solite raccomandazioni e con essi l'azienda non ha avuto problemi, perché vengano ogni giorno da mezzo Piemonte a Spinetta Marengo solo ed esclusivamente a lavorare*».

Cosa succederà ora Michelin? «*Pretendiamo — rispondono gli autonomi — per la nostra organizzazione lo stesso trattamento che l'azienda riserva ai Consigli di fabbrica, anche se operiamo in modo diametralmente opposto; pretendiamo che gli accordi azienda-sindacato o «triplice» non passino più sulle nostre teste; vogliamo essere stipendiati per quello che sappiamo fare*».

Al termine dell'assemblea stato eletto Consiglio provvisorio che resterà carica 4 mesi. r. sc.

Truffati in tre assegni a vuoto

VARZI — Il sindaco Menconico, comune dell'Alto Oltrepò pavese, Livio Bertorelli, e commercianti varstati truffati il sistema degli assegni a vuoto. I presunti autori del raggiro Leonardo Amato, anni, residente a Seregno, via Boccaccio 11, Armando Berlingueri, 33, pure di Seregno, via Marzabotto 7, e la loro accompagnatrice Adriana Ansaldi, 39 anni, abitante a Voghera, via Sozzani 6.

I tre si erano presentati Bertorelli, che con il padre Mario conduce un allevamento di maiali con annesso salumificio in località Collegio, acquistando diciassette maiali circa quintale di salame ben stagionato: il tutto per un importo al quattro milioni di lire. Il to stato fatto un assegno della filiale di Desio della Banca Popolare di Milano, che all'atto della risultato scoperto.

Uguale sistema truffaldino il terzetto ha messo a segno nei confronti di Francesco Barbieri, con negozio di articoli sportivi a Varzi, in via Pietro Mazza 77, che ha denunciato un danno due milioni mila lire, e di Romano Malacalza, in frazione Casa Boriani, magazzino di elettrodomestici a Terme, quale i tre hanno acquistato materiale per un importo un milione 250 mila lire. (r. s.)

Ovada — La scuola musica «Antonio Rebora» di Ovada avrà nuovo pianoforte: lo Giunta comunale ne ha l'acquisto stanziando somma di milioni.

Gli interventi a favore di 10 alunni

Novi: il distretto scolastico fa il bilancio di tre anni

NOVI — Il Distretto scolastico ha giurisdizione su 31 Comuni della zona del Novese, con circa mila alunni delle scuole elementari, medie e superiori. Nei primi tre anni di vita ha svolto un'opera di ricognizione dell'esistente un'attività sensibilmente programmata nei vari campi stabiliti legge: medicina ed assistenza scolastica; integrazione alunni handicappati; orientamento scolastico e professionale; attività integrative e sportive; educazione permanente, edilizia; strutture servizi.

«*Abbiamo promosso parecchie iniziative per la integrazione degli handicappati* — dice il prof. Osvaldo Repetti, direttore del circolo didattico di Gavi Ligure e presidente del Distretto sin dalla costituzione — *cercando di sensibilizzare la scuola e la comunità organizzando dei servizi di équipe psico - socio - medico - pedagogici, che coprono adesso tutta l'area del Distretto. Abbiamo svolto incontri tra operatori, medici, insegnanti, genitori sull'educazione igienico-sanitaria, sulle malattie infettive, sul problema della droga*».

Il campo in cui il Distretto più direttamente è impegnato è stato quello dell'orientamento scolastico e professionale: in particolare sieme distretti della Provincia Alessandria, ha prodotto, stampato e distribuito quattro volumetti sull'orientamento, contenenti dati, notizie e suggerimenti. Sono stati consegnati a tutti gli alunni degli ultimi anni delle scuole e superiori.

E' stata costituita una équipe che ha curato la presentazione quaderni alle scuole tramite incontri con i collegi dei docenti, con i genitori e gli alunni. Ha pure seguito casi particolarmente problematici.

«*Questo settore sarà potandi quest'anno* — prosegue il prof. Repetti —, *in particolare una organizzate visite guidate a realtà produttive locali per offrire un quadro completo del mondo del lavoro agli alunni che poi dovranno inserirvisi*».

«*Saranno impegnati strumenti già approntati* — aggiunge — *questionari, quaderni, guide, schede di osservazione e di riflessione. lavoro svolto può considerarsi positivo difficoltà di natura legislativa ed operativa in cui il Distretto è costretto a muoversi*».

Sono in programma un convegno nazionale sull'orientamento scolastico e alcuni incontri sulla scuola integrata e sull'educazione sanitaria. «*Seguiremo con particolare attenzione i problemi dell'edilizia scolastica e dei servizi* — conclude il presidente Distretto —, *questo campo abbiamo ottenuto la richiesta per la istituzione a Novi di una terza scuola media locali dell'ex orfanotrofio di Marconi. Dopo aver ottenuto l'autonomia dell'istituto tecnico "Volta" con il triennio dei metalmeccanici, abbiamo proposto all'Amministrazione provinciale l'istituzione del triennio di elettrotecnica considerando importante questa presenza nell'area meridionale della provincia*».

g. c.

Nel centro storico tra via Piacenza e corso Marini

Strada chiusa per casa pericolante

Alessandria. La casa pericolante nel centro storico che dovrebbe essere abbattuta (Foto Zela)

ALESSANDRIA — Un tratto di via Piacenza all'altezza di corso Marini nel centro Alessandria è stato nuovamente chiuso al traffico: da un vecchio edificio alto all'angolo fra le strade da molti anni disabitato — vi circolano solo topi e qualche gatto randagio — e che l'amministrazione comunale intenderebbe abbattere per costruirvi una casa-albergo hanno ripreso a cadere calcinacci così da costituire pericolo per i passanti.

La casa, in stato di avanzato degrado e saccheggiata nelle parti interne sconosciuti l'hanno letteralmente spogliata di ringhiere, porte, vetri, infissi, e di proprietà di un'anziana alessandrina, Giuseppina Ferreri vedova Gambarana, 85 anni.

La «nonnina terribile», come è definita, difende con le unghie e i denti il suo patrimonio e ne impedisce la demolizione. Il Consiglio comunale lo scorso anno aveva un vincolo sull'immobile ma Giuseppina Ferreri era riuscita a farlo decadere. braccio ferro fra l'anziana proprietaria e la comunale è ancora in atto mentre l'edificio si fa sempre più pericolante. «*La casa non crolla* — dice la battagliera alessandrina — *ha il diritto toccarla*». evitare guai la strada è chiusa al traffico.

e. a.

Voghera: iniziative del club micologico

Diapositive e dibattiti per conoscere i funghi

VOGHERA — sede sociale di via Cavour, alla presenza numerosi soci, ha avuto luogo l'assemblea annuale del gruppo micologico vogherese. presidente Tiziano Pelosini ha confermato le sue dimissioni dalla carica per inderogabili impegni di lavoro mentre il prof. Carlo Moglia ha tenuto relazione sull'attività del sodalizio nel 1980.

L'attività sintetizza nell'organizzazione di serate micologiche settimanali, con proiezioni, classificazioni funghi, eccetera. Sono state fatte riunioni informative sulla micologia, a Godiavilla Ponzo. sono inoltre tenute diverse lezioni con proiezioni di diapositive nelle le di Voghera e del Comprensorio.

Il prof. Moglia ha dato ragguagli sulla riuscitissima mostra funghi organizzata lo scorso anno a Voghera, con l'esposizione di oltre 150 specie, fra mangerecci velenosi. La mostra registrato oltre mila visitatori. La le attrezzature del gruppo arricchite malgrado le modeste possibilità di bilancio.

Le entrate sono rappresentate dal tesseramento sociale da qualche offerta di appassionati. Problema del gruppo è ancora la mancanza di un valido microscopio per gli esami e studi sui funghi, che sta circa un milione e Alcuni hanno suggerito chiedere un contributo all'Amministrazione provinciale.

quindi passati all'elezione delle cariche Il prof. Moglia, per acclamazione, è stato nominato presidente. A vice presidente è stato eletto Guerrino Ruggieri; segretario Carlo Baggini; tesoriere Alfredo Gatti; presidente onorario Alberto Zanteilini.

prof. Carlo Guarnaschelli di Bellce Terme ha invece l'incarico di organizzare gite escursioni sociali. Il Consiglio ha proposto un micologia con un palo lezioni mensili che si terranno il lunedì.

e. g.

Il voto per il rinnovo del Consiglio

Acqui: i rappresentanti del quartiere Centro

ACQUI TERME — *Si è tenuto nell'aula consiliare del Comune per il rinnovo del consiglio del quartiere Centro. Sono risultati eletti: pci, Carmelina Barbato, Arturo Paneiro, Franco Camera; dc, Mario Natello, Franco Ceriani, Remigio Bogliolo; pri, Nino Farinetti, Giovanni Canepa; pri, designare fra Cosmo Piazzolla e Parodi; psdi, Rossella Rizzoglio; pli, Giovanni Giacobbe; il voto dell'assemblea è andato Paola Santacesarea. I votanti stati 94.*

Contrariamente a quanto avvenuto per l'elezione del consiglio di quartiere Porta Nizza-Cappuccini, in cui è rimasto libero il seggio assegnato all'assemblea, nella votazione del quartiere Centro, tale seggio ha avuto tre voti ed è stato quindi attribuito.

Al consiglio quartiere Porta Nizza-Cappuccini termine di analogo risultati pci, Monaco, Gabriele Botto, Raffi, da designare fra Pier Luigi Benazzo e Giuseppe Guerreschi; psi, Piero Santamaria e Pio Ivaldi; pli, Patrizio Carlo Lavagno; psdi, Franco Monti; pri, Eraldo Bovone; dc, Enrico Bertero e Michele Giovine. I votanti sono stati 92.

La ricostituzione consigli di quartiere ha avvio sia pure con notevole ritardo rispetto a quanto previsto dal regolamento. Ed è stato un avvio non certo entusiasmante considerata la carico di discussione e interesse da parte di chi è preposto alla vita quartieri organismi.

Il sindaco Antonietta Barisa ha annunciato che il Comune fornirà ad ogni quartiere sede: qui potranno riunirsi tutti i cittadini per le loro esigenze.

e. c.

Voghera — Durante chiusura pomeridiana i ladri sono entrati nel negozio e negli uffici della concessionaria Olivetti, piazza San Bovo 15, di cui è titolare Duccio Clava, 50 anni. Dopo aver forzato la serratura della porta ingresso, hanno rubato due milioni mila che si cassetto di una scrivania ed 8 calcolatrici elettriche. Il bottino ammonta complessivamente a 7 milioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Squadra rivoluzionata oggi (ore 15) con la Sanremese

Coppa Italia: il Casale ci prova ma non troppo

CASALE — Torna la Coppa Italia che, agli ottavi di finale, vede il Casale ospitare alle 15 di oggi Sanremese per la gara di andata: il ritorno sarà disputato mercoledì 18 febbraio. Finora cammino in Coppa nerostellati è positivo: Dopo essersi aggiudicato il girone di qualificazione eliminando Novara il Pavia, hanno superato i sedicesimi imponendosi all'Omegna.

L'avversario odierno assai più impegnativo di quelli incontrati); inoltre nella Sanremese militano diversi «ex» quali Bobbio, Trevisani, Almone, nonché Vincenzo Reverchon, tempo ormai lontano portiere nerostellato e successivamente apprezzato direttore sportivo del Casale, carica quest'ultima che da due anni ricopre presso i matuziani.

Nelle mila Paladino, doppiamente «ex», per essere prima nerostellato, poi Sanremese e da quest'anno nuovamente al Casale. Ma non potrà scendere campo a causa dell'infortunio toccatogli domenica a Trento. Non sarà questa sola assenza dovendo Casale fare a meno anche delle sue due punte: Maruzzo, tutt'ore sofferente per lo strappo muscolare, e Schincaglia che deve scontare la seconda giornata di squalifica.

la disponibilità di Bianchini, espulso a Trento, e di Casone, alla sua ammonizione. E' possibile che vengano entrambi squalificati: da qualche settimana pare che la disciplina della squadra sul campo di gioco si sia alquanto allentata come stanno dimostrare le ammonizioni arbitrali e espulsioni. Ciò, forse, è dovuto ad una maggiore tensione nervosa.

E' indispensabile che i responsabili della squadra provvedano a porre un rimedio; le espulsioni e le squalifiche riducono notevolmente le già accessive possibilità compagine oltre ad essere tutt'altro che edificanti piano sportivo. I giocatori devono quindi responsabilizzarsi al massimo. Solido, anche egli espulso a Trento protesta, ha quindi molti problemi da risolvere per riuscire a mettere in campo oggi 11 giocatori validi.

Probabile formazione: Marchese (Zamparo), Tumolero, Bonini, Casone (Russo o Aloise), Fall, Pistio, Giovanone, Francisca, Antalmi, Bracchi, Rolando. m. v.

Novese-Derthona pari amichevole

NOVI LIGURE — La squadre alNovese Ligure, nella sosta del campionato provinciale che riprenderà domenica 8 marzo, ha disputato una partita e Tortona con gli allievi del Derthona. L'incontro è terminato in parità con una rete per parte.

I bianconeresi, allenati da Bruno Agosti, occupano il secondo posto in classifica due punti di distacco dalla capolista Valenzana.

Formazione: Sarrao, Cian, Uggioli, Grilo, Petrie, Mosso, Poggio, Ancarani, Giarolà. La rete per la Novese è stata segnata da Poggio. (g. c.)

Lombardia-Liguria oggi a Voghera

VOGHERA — Al campo giovanile di via Emilei oggi alle 14,30, affronteranno le rappresentative dilettanti calcio della e della Liguria preparazione del «Trofeo Baracsi», campionato italiano per regioni, il cui 1 è detenuto dalla Lombardia.

Nella rappresentativa lombarda figurano i migliori giocatori delle società di Promozione (Portalbera-se, Madese, Vigevano, Codogno, Fiorenzuola, ecc.). L'incontro stato organizzato dalla Voghrese sicio e l'ingresso è libero a tutti gli sportivi. (e. g.)

Sabato anticipo con Multedo

Libarna, un punto allontana la paura

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è chiuso sullo 0-0 l'incontro paura che vedeva opposti il Libarna e l'Alessio, con i serravallesi obbligati a far punti per non scivolare in fondo alla classifica del campionato di calcio Promozione Liguria.

I rossoblù Libarna hanschierato una formazione imbottita di riserve per le contemporanee indisponibilità di ben cinque titolari, tutto sommato se la sono cavata abbastanza bene.

«*Non è stata certo una bella partita* — dice il presidente Fella — *ma in queste condizioni non potevamo fare di più. Sono molto contento per la bella prova del giovane Galardini che ha giocato la maturità di un veterano. Multedo ci può anche bastare un pareggio ma noi giocheremo per vincere per scavalcare definitivamente lo spettro della retrocessione*».

Nell'incontro con il Multedo, in programma alle 15, rientrerà il centrocampista Cesellani che ha scontato il turno di squalifica. Il Libarna contro l'Alessio schierato: Albanese, Focante, Camera, Galardini, Pademonte, Palavicino, Carissegna, Ponzano, Talarico, Boccasso, Fossati. (w. gi.)

Vogherese: arriva Oscar Massei

— Il nuovo direttore della Vogherese è Oscar Massei, ex giocatore e della Spal. Affiancherà Leo Siegel nella conduzione della squadra.

ha deciso il Consiglio direttivo della società rossonera riunitosi lunedì sera. I lavori sono presieduti dal vicepresidente Roberto Patrucco, dato che il presidente, senatore Carlo Lavezzari, non ha potuto intervenire per impegni politici.

Il presidente aveva comunque annunciato il proprio assenso alla scelta Massei, richiedendolo «fatto ad affiancare Siegel dopo le dimissioni di Carlo Facchini. (e. g.)

L'Arquatese pareggia

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese ha pareggiato per 0-0 con il Carrosio nell'ultimo incontro amichevole in preparazione alla ripresa del campionato di calcio di Seconda Categoria. Gli arquatesi di mister Scotto non hanno mai forzato il ritmo limitandosi a controllare schemi e tenuta atletica.

«*Domenica giocheremo in casa con il Dopolavoro Ferroviario di Alessandria* — dice l'allenatore arquatese — *e possiamo conquistare bella vittoria*». (w. gi.)

Basket: nella poule di C 2 la squadra ha battuto allo scadere il Pavesi Novara

Matteotti: una battaglia, ma chi ben comincia...

In Promozione il Serravalle ha vinto di nuovo - Bilancio più che positivo per Cucine Porzio Lu: parla Pastorini

ALESSANDRIA — *La Matteotti Unipol è partita con il piede giusto nella «poule» C 2 di pallacanestro maschile, battendo per 67-65 il Pavesi Novara al termine una vera e propria battaglia.*

Questo debutto, seppure casalingo, temuto dagli alessandrini: la dei novaresi, indicati ragione come una delle squadre favorite alla vittoria finale; d'altro canto si temeva che le due settimane di sosta del campionato avessero inceppato gli schemi dell'Unipol, considerato anche il grave infortunio toccato a in allenamento.

Ebbene, Pavesi, ha confermato le qualità, la Matteotti ha giocato una più belle partite stagione lo stesso Morello è stato terminante. L'equilibrio in campo è rimasto perfetto praticamente per tutto l'arco dell'incontro: le due avversarie si alternavano al comando senza mai riuscire staccarsi definitivamente (vantaggio massimo cinque punti). Poi, il finale «cardiaco», era prevedibile: a 14 secondi dal termine, con il punteggio di 66 pari, Morello Nava (uno dei tre «lunghi» novaresi) entravano a contatto sotto il canestro alessandrino.

Poteva essere difensore «sfondamento»: gli (esemplare loro condotta tutta la gara) optavano per la seconda ipotesi. Prendeva così la palla «Poto» Del Sarto e si lanciava in uno dei ubriacanti: giunto il tabellone avversario, tra un nugolo giocatori, infilava con un gancio millimetrico il canestro vittoria.

Ai novaresi non rimaneva che sfogare la propria rabbia per l'ultima decisione arbitrale, e qualcuno di loro deva in gesti poco sportivi. Alle Matteotti invece restavano punti importantissimi per il morale e per la classifica.

(p. b.)

LU MONFERRATO — *Rinviato per indisponibilità dell'impianto sportivo l'incontro di Acqui con il Tecchella, la Cucine Porzio Lu, pallacanestro, compie un primo mativo del campionato di Promozione. In sette partite i ragazzi di Luca Boffi ottenuto altrettanti successi che dicciano in grande stile il club monferrino.*

«Dopo un palo di anni di anonimato — *afferma il direttore sportivo Bruno Pastorini* — abbiamo impostato una saggia politica giovanile in prospettiva futura. Stiamo incominciando a raccogliere i primi frutti di un lavoro serio e costante. L'obiettivo di arrivare alla poule-promozione è quasi raggiunto: il resto si vedrà».

Intanto i lussi tenteranno concludere la prima fase del torneo passando di successo, in successo». «Non possiamo concessioni ad alcuna squadra — *sottolinea il coach Luca Boffi* — soprattutto per questione di sportività. Giocheremo con il massimo impegno contro tutte le avversarie per non esporci a facili critiche».

Sabato prossimo, alle 17, la Cucine Porzio riceverà al Palasport il Galimberti Valenza. Componenti l'organico i seguenti atleti: De Alessi, Bologna, Bovario, Vergano, Marchesotti, Ballestrero, Prioglio, Marchino, Bocchio, Emanuelli, Bortolato, Gallo. (r. g.)

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il Serravalle Basket ha battuto anche la Pallacanestro Alessandria per (45-40) ed ha posto una serissima ipoteca all'ingresso nel «play-off» del campionato di Promozione.*

Nonostante l'impegno giovanissimi e validi avversari, i cestisti serravallesi hanno sempre condotto l'incontro soprattutto per merito Secenti e Bagnasco che stati due autentici trascinatori.

«Ora ci attendono ben tre incontri casalinghi nelle ultime quattro giornate campionato — *dice Aldo Oriando, coach del Serravalle* — e l'unica insidia rappresentata dalla trasferta in casa della Luese. Penso che riusciremo proprio a cogliere almeno il secondo posto nel nostro girone significa incontrare nel play-off la terza o quarta classificata nell'altro girone».

Domenica, alle 10,30, il Serravalle Basket ospiterà il Castelnuovo.

I tabellini. Serravalle: Verbo, 18; Bosi, 2; Secenti, 25; Bosio, 14; Bagnasco, 20; Lovelli, 4; Valentini, 6; Mantero, 0; Oliviero, 6; Soffientini, 0. Alessandria: Ivaldi, 11; Parodi, 4; Gilardenghi, 9; Bovoli, 11; Bellinaso, 14; Re, 18; Bianchi, 3; Giordano, 14; Macellaro, 2. (w. gi.)

TORTONA — *Nel terzo confronto del campionato zonale di Promozione basket femminile, le ragazze di Giancarlo Corti si sono dovute inchinare di fronte alla formazione alessandrina del Joans Bazaar.*

La gara, infatti, si è conclusa con il punteggio finale di 73-49 a favore del quintetto alessandrino, in una partita che, tutto sommato, il Derthona sino a metà gara era riuscito a controllare con sufficiente

Purtroppo un malanno stagione, il raffreddore, è stato il primo avversario per le ragazze bianconere che, all'appuntamento si presentate diverse giocatrici assenti, la Daniel, la Moccagatta e la Orsi. «E' chiaro — sono i commenti dei tifosi — che con questa situazione non era assolutamente facile per Corti e le sue ragazze disputare la partita con una certa tranquillità. Come se non bastasse, nel secondo tempo, si è pure verificato un infortunio alla Agosta, costretta ad abbandonare la partita. Pensiamo che se il Derthona si fosse presentato in campo al gran completo, non ci sarebbero stati grossi problemi per superare la squadra alessandrina».

Il tabellino bianconero per l'incontro con il Joans Bazaar: Codevilla, 6; Ferrari, 13; Milanesi, 2; Agosta, 5; Gazzaniga, 12; Barabino, 8; Mandirola, 2.

(e. r.)

Ligure — La Gbc Novi per la seconda giornata del campionato provinciale Prima Divisione di pallavolo maschile è stata battuta ad Alessandria dall'Amianto per 3-0 (12-15 - 7-15 - 6-15). Il direttore tecnico Adriano Reale ha utilizzato Bassani, Risso, Romussi, Lombardi Manfredi, Mascherini, Frattoni.

Alessandria — Per il campionato «Berretti» di calcio, dria è stata sconfitta, in trasferta, dall'Albese per 3-1.

Gare e programmi del tennis Voghera

VOGHERA — Si preannuncia intel'attività del del Tennis Club Voghera. I primi impegni organizzativi riguardano le finals del torneo «Molina», gara a livello nazionale che si disputerà sui campi di via Emilia il 21 febbraio.

Seguiranno il «Gold espressione tennis nazionale «under 14»; un incontro interregionale provinciale fra Lom- e Liguria, i campionati provinciali assoluti e il torneo nazionale classificato.

Inoltre il 15 marzo è in programma un convegno nazionale riservato a dirigenti maestri e operatori sportivi sul tema «La preparazione e agonistica del tennis giovanile». Durante il convegno verrà formata una Commissione incaricata di preparare un libro sui problemi giuridici, fiscali e mativi delle società sportive. (e. g.)

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non una stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che sanno di poter guarire.

Atterriti i pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. sapendo che di epilessia si guarisce, stanno vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della puzza. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa. Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi. Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 29 - Mercoledì 4 Febbraio [illegible]

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio [illegible] Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mon., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Pci, psi, psdi e pri deplorano l'azione della minoranza

«Caso Serra» solco aperto tra maggioranza e dc-pli

Dopo la votazione democristiani e liberali abbandonano l'aula Discusso per oltre [illegible] l'episodio della presunta firma falsa

ASTI — [illegible] quattro [illegible] di [illegible] dibattiti, lunedì sera, in consiglio comunale, per la vicenda della presunta non autenticità della firma sulla lettera di dimissioni da consigliere comunale del comunista Emiliano Serra. [illegible] maggioranza (psi, psdi, pci, pri) ha «deplorato» l'iniziativa intrapresa due mesi fa [illegible] gruppi consiliari della dc e [illegible] pli che «intendevano» bloccare l'attività [illegible] consi- [illegible]

Appena il sindaco ha dato lettura dell'esito della votazione sull'ordine del giorno della maggioranza di «condanna» del comportamento della minoranza, il capogruppo dc, Guglielmo Berzano, si alzava in piedi e, dopo aver esclamato «*è [illegible] metodo fascista*», abbandonava l'aula seguito da tutti gli altri consiglieri del [illegible] partito e dai due rappresentanti [illegible] pli. I lavori [illegible] consiglio proseguivano ugualmente [illegible] l'approvazione [illegible] numerose pratiche di giunta.

Tra minoranza e maggioranza il «caso Serra» ha così scavato un profondo solco per quanto riguarda i rapporti tra i vari schieramenti politici. Lo ha detto il Berzano, che ha definito «atto [illegible] intimidazione» l'ordine [illegible] giorno della maggioranza. I rappresentanti di psi, psdi, pri, pci e loro [illegible] hanno [illegible] stato la minoranza di «*seguire esclusivamente linee di discredito nei confronti degli avversari politici dal momento dell'insediamento della nuova giunta*».

L'ordine [illegible] giorno [illegible] ottenuto 21 voti (della maggioranza erano [illegible] gli assessori Canestri e Galvagno), contrari [illegible]: dc e pli. Il dibattito ha registrato l'intervento [illegible] tutti i capigruppo. Luciano Nattino (pci) ha sostenuto che la minoranza ha «*tentato [illegible] sollevare [illegible] grosso polverone che l'ha coperta [illegible] ridicolo*».

Berzano ha [illegible] [illegible] storia della vicenda: «*Correva [illegible] la [illegible] che la firma sull'atto [illegible] dimissioni del Serra era falsa. Chiedemmo [illegible] perizia "pro veritate" da uno dei maggiori esperti calligrafi. Intendevamo chiarire ogni dubbio in proposito*».

Il socialdemocratico Angelo Marchisio ha sostenuto che «*dc e pli hanno tentato di sfilare la giunta, e di bloccare [illegible] macchina [illegible] manuale*».

Per il capogruppo liberale, Guglielmo Fasola, la «*vicenda Serra*» [illegible] è ancora chiusa perché il pubblico ministero [illegible] chiesto l'ar- [illegible] mentre il giudice istruttore non [illegible] è ancora pronunciato. [illegible] ha poi così concluso: «*Voi della maggioranza un giorno vi dovrete ricredere*». E' seguito un lungo intervento [illegible] comunista Aldo Mirate: «*Non vogliamo intimidire nessuno noi* — rivolgendosi alla minoranza — *il nostro è stato un atto senza precedenti nella storia [illegible] consiglio comunale*».

Sono seguiti altri interventi: Garipoli (dc), Fiorio (pli), [illegible] (dc), Moro (psi), Cantarella (pri), Luzzato (pci) e [illegible] (dc). Tra il pubblico il «protagonista» dello scontro: Emiliano Serra.

Vittorio Marchisio

Paradossale situazione nel Comune di 848 abitanti

Monale: scuole elementari divise tre sedi per accogliere 43 alunni

MONALE — La popolazione sta progressivamente [illegible] mentando: alla fine [illegible] ha raggiunto gli [illegible] abitanti con [illegible] incremento di quasi [illegible] 10 [illegible] cento rispetto [illegible] [illegible] residenti del 1975. Il risultato [illegible] che quasi tutte le [illegible] sociali [illegible] si stanno rivelando [illegible] inadeguate [illegible] nuove [illegible]. L'esempio più evidente viene dall'insufficienza degli spazi [illegible] per quarantatré bambini delle elementari si fa ricorso a tre sedi provvisorie [illegible] due aule [illegible] parte dell'edificio scolastico, una [illegible] ricavata in una vecchia casa comunale di frazione San Carlo, due locali del piano superiore [illegible] palazzo municipale sono adibiti a classi dall'inizio dell'anno scolastico.

Questa situazione è da tempo al centro [illegible] vivaci polemiche: in questi giorni, e per il quarto [illegible] consecutivo, l'amministrazione intende inoltrare domanda alla Regione affinché finalmente contribuisca al finanziamento richiesto per poter ampliare l'edificio [illegible] per poter riunire [illegible] un unico centro tutti gli allievi.

«*Una [illegible] e così disperata* — ha detto il sindaco, Giuseppe Bolla —, *oltre che [illegible] sacrosante proteste [illegible] genitori ed insegnanti che di anno in [illegible] devono cambiare sede, provoca spese eccessive*».

Come mai un edificio recente quale quello delle elementari è stato progettato così «al risparmio», con due sole aule? La risposta sta nell'anomalo sviluppo demografico registrato a Monale in seguito all'installazione di diverse aziende. «*Il nostro paese* — continua il sindaco — *ha un'età media molto bassa; la popolazione giovane è superiore alla [illegible] provinciale*». Dieci anni fa, in base al censimento, la scuola venne progettata per un piccolo numero di allievi e, come per numerosi altri piccoli centri rurali, si prevedeva addirittura che questa sarebbe rimasta in funzione pochi anni.

Adesso le esigenze sono cambiate; nel [illegible] di attuazione pluriennale che verrà redatto entro il 10 febbraio [illegible] infatti previsti ben quarantamila metri quadrati da adibire a [illegible] industriale; in paese si mormora che trattative siano in corso per un altro importante insediamento. Se queste arriveranno in porto, non [illegible] i servizi sociali ma l'intero assetto urbanistico dovrà essere rivisto e potenziato.

l. b.

Tra [illegible] per [illegible] la [illegible]

ASTI — Due anni di reclusione [illegible] sono stati inflitti [illegible] a tre persone [illegible] [illegible] [illegible] ricambi ed accessori [illegible] [illegible] del valore di dieci milioni. Re- [illegible] Angelo Primiano, 30 anni, residente a Monale d'Asti, Cosimo Palermo, 28 anni, e Basilio Grippaldi, 47 anni, entrambi di Asti.

Il furto avvenne il 24 ottobre del 1978 nell'officina della ditta «Alfa Romeo» di Lui- [illegible] Monticone di via Sant'Evasio. I ladri [illegible] aver [illegible] un lucernaio, [illegible] introdotti nell'interno del magazzino e avevano rubato pezzi di ricambio e altro materiale.

La questura svolgeva indagini. Un'auto condotta dal Primiano, con a bordo gli altri due imputati, fu intercettata da agenti della Squadra Mobile. Nell'interno della macchina furono trovati diversi accessori trafugati dal magazzino dell'«Alfa Romeo».

In tribunale il Primiano ha [illegible] [illegible] aveva acquistato il [illegible] da due giovani [illegible]

(v. ma.)

Lo [illegible] si [illegible] dato [illegible] fuga ed [illegible] ricercato

Il giovane è stato ferito perché corteggiava la zia?

Nicolò Bonanno era stato colpito da un proiettile a una gamba

ASTI — Colpo di [illegible] nelle indagini per il [illegible] del giovane siciliano [illegible] Bonanno, 24 anni, ferito [illegible] un colpo [illegible] pistola alla gamba destra. Secondo gli accertamenti della polizia ad esplodere il colpo sarebbe stato lo [illegible] della vittima, [illegible] Capra, 33 anni, di Asti, per motivi di gelosia. [illegible] pare il Bonanno corteggiava la moglie [illegible] Capra, Concettina, di 32 anni, [illegible] materna dello stesso Bonanno. La donna nei giorni scorsi avrebbe informato [illegible] marito

Il giovane era giunto due mesi fa dalla [illegible] e in [illegible] primo tempo aveva trovato ospitalità presso lo zio. Venerdì scorso il Capra si incontrava per un «chiarimento» con il nipote. L'appuntamento era stato fissato nei pressi del campo sportivo comunale. Tra il Capra e il nipote con ogni probabilità [illegible] scoppiata [illegible] lite. Pare che lo zio [illegible] estratto [illegible] tasca [illegible] rivoltella e sparato un colpo all'indirizzo del nipote [illegible] puntando verso [illegible] basso. Intendeva evidentemente dare una «lezione» al nipote. [illegible] avuto intenzioni omicide avrebbe alzato la mira. Il Capra [illegible] sparato un solo colpo che ha colpito alla gamba destra. Il Bonanno [illegible] La prognosi [illegible] venti giorni e ieri il giovane era ancora in ospedale.

Il Capra [illegible] risponderà di lesioni personali. [illegible] trascorsa la flagranza [illegible] verrà arrestato. Lo sparatore si [illegible] rebbe allontanato [illegible] subito dopo il ferimento

v. ma.

La Comunità montana protesta per l'inquinamento [illegible] Bormida

MONASTERO BORMIDA — Nuova [illegible] posizione [illegible] Comunità montana Valle [illegible] e Langa astigiana [illegible] problema dell'inquinamento del fiume Bormida. Il presidente dell'ente ha inviato un telegramma di protesta [illegible] Regioni Piemonte e Liguria per denunciare [illegible] scarsa sensibilità [illegible] [illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] era in programma una riunione di sindaci [illegible] [illegible] muni che [illegible] nella valle, con gli amministratori regionali piemontesi e liguri a cui avrebbe dovuto partecipare anche il presidente [illegible] Montedison, Medici. La riunione, programmata da [illegible] è [illegible] rinviata all'ultimo [illegible] data da destinarsi

Ladri [illegible] nel Registro

ASTI — I [illegible] hanno [illegible] te nella notte [illegible] martedì gli Uffici [illegible] in via Asti, arrivando a [illegible] arrivano e perdute. Hanno [illegible] anche la cassaforte impossessandosi di valija postale per 800 mila lire e 200 mila lire in contanti.

Gli autori del colpo evidentemente credevano che il fetidente custodisse somme maggiori. Per penetrare all'interno dei locali i ladri si sono serviti di una scala di un vicino casseggiato e hanno poi sfondato una finestra. A quanto pare non sono stati rubati preziosi d'ufficio.

Un altro colpo ladresco in piazza Catena. La pensionata Isidora Raggio, 78 anni, durante la sua assenza da casa per qualche giorno, è stata derubata di oggetti d'oro, biancheria e monili per un milione in contanti.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

[illegible] — Questa sera, alle 21, nella [illegible] dell'Archivio storico per il ciclo dei dibattiti indetti [illegible] dal Gruppo Ricerche Astigiane parlerà il professor Sergio Nabdia su [illegible] [illegible] ca e sociale del Settecento astigiano».

Asti — La Federazione Italiana di Tamburello organizza un corso per arbitri, della durata di tre settimane. Le lezioni si terranno il mercoledì e il venerdì alle ore 21 nella sede di piazza Alfieri 31. Al corso possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non hanno superato il trentacinquesimo. Le iscrizioni si ricevono in sede oppure telefonando al [illegible] 294.185. Le lezioni inizieranno l'11 di febbraio.

Nizza Monferrato — A causa della grande siccità e della imprudenza di qualcuno che avrebbe gettato mozziconi di sigaretta accesi su delle sterpaglie secche, sono andati a fuoco due boschi: uno a Castel Boglione e l'altro a Calamandrana. I vigili del fuoco del distaccamento di Nizza sono subito intervenuti ed hanno faticato non poco, soprattutto per la carenza di acqua, a circoscrivere gli incendi evitando che le fiamme si propagassero a vigneti e ad alcuni cascinali vicini. I danni sono no- [illegible]

Le vibrazioni sarebbero pericolose; servono 70 milioni per il restauro

Le campane di Calliano non suonano più per timore che crolli il vecchio campanile

Calliano. Il campanile pericolante della chiesa parrocchiale

CALLIANO — *Il campanile della chiesa parrocchiale, costruito nel [illegible] da un [illegible] dei Magnocavallo, è degradato a tale punto che per evitare il pericolo del crollo il parroco ha imposto il «black-out». [illegible] noto. [illegible] vibrazioni prodotte anche da [illegible] solo tocco [illegible] campana potrebbero essere la [illegible] di [illegible] disastro che, a parte la perdita [illegible] [illegible] prezioso bene architettonico, metterebbe in pericolo la vita [illegible] chi abita nei paraggi.*

«Il guaio è — dice il parroco [illegible] *Luigi Veneria* — che non basta mettere a riposo le campane. Le [illegible] portanti della cella campanaria sono poco affidabili. Ho scritto alle autorità competenti che declino ogni responsabilità per quanto potrebbe [illegible] dere».

[illegible] *parroco* [illegible] *dispone [illegible] mezzi propri. Recentemente ha provveduto a spese dei fedeli a far restaurare il portale e [illegible] facciata della chiesa. Ora per i lavori di restauro [illegible] campanile (circa [illegible] milioni) si chiede l'intervento del Provveditorato alle opere pubbliche della Regione. Su questo organismo sta facendo pressione anche l'amministrazione comunale, forte dell'appoggio dei migliaio [illegible] parrocchiani.*

«Non possiamo fare altro che sollecitare l'intervento del Provveditorato — [illegible] *la Comune* —, che ha la competenza tecnica ed economica per lavori del genere. [illegible] le [illegible] forze assieme con quelle don Luigi il nostro obiettivo primario è di salvare il campanile».

Il primo allarme scattò nel marzo [illegible] scorso quando il parroco fece eseguire una perizia all'intera struttura dall'ingegner [illegible] Berruti di Torino, che nella cella campanaria rawisò «eleganti [illegible] tivi in cotto, di stile barocco, che [illegible] però andati assottigliamenti [illegible] [illegible] resistenti». Il distacamento del materiale, la [illegible] d'intonaco, le avversità atmosferiche e [illegible] vibrazioni delle campane indussero [illegible] tecnico a scrivere che «con il solo restauro esterno [illegible] torre resterebbe pure sempre l'incognita del [illegible] comportamento statico».

Deplorando lo stato di conservazione degli elementi strutturali della torre «decisamente cattivo», un altro ingegnere, Mario Rivano, [illegible] Torino, sottolineò «che si ritiene necessario intervenire con urgenza a consolidare e bonificare la torre campanaria».

In ultimo [illegible] il computo metrico di una ditta specializzata in restauri che raccomanda «una "iniezione" [illegible] cemento sugli ultimi 18 dei [illegible] metri [illegible]». Nell'attesa che [illegible] Regione intervenga le campane tacciono [illegible] i cittadini [illegible] il peggio; quei pezzi [illegible] mattone caduti negli ultimi giorni dalla cima [illegible] campanile sono un brutto presagio.

Giuseppe Pronzo

Sono 160 gli iscritti [illegible] elenchi dell'ufficio [illegible] collocamento

Protesta degli invalidi disoccupati «Siamo stati dimenticati [illegible] Usl»

ASTI — [illegible] anni Fran- [illegible] Dacasto è iscritto nelle liste del collocamento «obbligatorio» [illegible] non ha mai ricevuto un'offerta di lavoro. Il suo [illegible] è finito nella seconda parte di un lungo elenco di 160 invalidi civili e così ha [illegible] poche speranze di [illegible] un'occupazione.

[illegible] una delle tante storie di invalidi astigiani per cui il diritto [illegible] avere un lavoro è rimasto un sogno, vicende che [illegible] state raccontate ieri [illegible] durante un'assemblea alla Camera [illegible] Lavoro. Gli invalidi [illegible] deciso di costituire per la [illegible] prima volta [illegible] coordinamento che con l'appoggio [illegible] sindacato, inizierà un'azione di mobilitazione [illegible] ottenere che vengano superate le difficoltà che si frappongono all'applicazione della legge e fissare un incontro urgente [illegible] l'il direttore dell'Ufficio del lavoro.

Gli [illegible] presenti hanno presentato una lunga lista di episodi [illegible] emarginazione e di paradossali «odissee» nei meandri di una burocrazia lenta e insensibile. C'era rabbia ed esasperazione per un'attesa che il più delle volte è andata delusa.

Nonostante l'obbligo della legge che impone alle imprese [illegible] riservare il quindici per cento [illegible] posti [illegible] categorie «protette» [illegible] maggior parte [illegible] delle aziende [illegible] arrivate finora risposte negative.

«*Dopo venti giorni la ditta in cui ero stato inserito* — [illegible] raccontato Francesco Torres, un altro invalido — *mi ha licenziato. La scusa "ufficiale" è che ci erano "scorsi" [illegible] per quel lavoro serviva loro una donna*».

Il segretario della Camera del Lavoro, Mario Amerio, ha fatto il punto della situazione dopo che nei [illegible] scorsi l'impegno [illegible] sindacato aveva sollevato molte speranze. «*Dopo la denuncia alla magistratura del precedente direttore dell'Ufficio del lavoro e l'arrivo [illegible] un nuovo dirigente nell'ufficio di piazza Medici* — ha ricordato Amerio — *erano [illegible] avviati al lavoro [illegible] consistente gruppo di [illegible] invalidi. [illegible] dopo questo scordo promettente tutto [illegible] [illegible] di nuovo bloccato*».

«*Ci sono [illegible] nuovi invalidi che [illegible] riescono ad iscriversi alle [illegible] — ha aggiunto il sin- [illegible] — come se l'ufficio del lavoro volesse [illegible] [illegible] degli iscritti per dimostrare che [illegible] problema non esiste*».

Secondo i dati forniti [illegible] sindacato in provincia ci sono più di ottocento posti liberi per gli invalidi, [illegible] numero sufficiente per [illegible] un'occupazione a tutti [illegible] iscritti. L'accordo sull'applicazione [illegible] dello «scorrimento» raggiunto [illegible] fa con l'ufficio del [illegible] infatti consentirebbe di inserire gli invalidi civili [illegible] posti lasciati vuoti dalle altre categorie protette, come i profughi e gli invalidi di guerra che sono ormai in via di esaurimento.

Gli invalidi hanno [illegible] denunciato l'«assenteismo» della [illegible] per il collocamento obbligatorio che dovrebbe [illegible] aggiornare le liste [illegible] controllarne l'applicazione ma che non si riunisce da mesi [illegible] per l'assenza di quasi tutti i componenti.

[illegible] Quirico

Le FS hanno concesso l'autorizzazione

Corso Savona lo sfogo sul ponte ferroviario

ASTI — Una assemblea è stata fissata per domani, (ore 21) nel salone del mercato ortofrutticolo per dibattere il tema della [illegible] al traffico del ponte di corso Savona sul Tanaro.

L'assemblea [illegible] indetta dal consiglio della circoscrizione Asti-Sud che si fa portavoce delle preoccupazioni degli abi- [illegible] e degli operatori commerciali della zona in merito alla chiusura del ponte stradale nonostante che le Ferrovie dello Stato abbiano autorizzato il transito degli automezzi leggeri sul ponte della linea ferrata Asti-Castagnole Lanze, e che è parallelo al ponte stradale.

Il passaggio degli automezzi leggeri sul ponte ferroviario (dopo opportuni lavori) porterà un certo giovamento al traffico automobilistico della zona. Non potranno però transitare i pullman e gli autocarri. Il transito degli automezzi pesanti verrà deviato sulla tangenziale della «Bonna».

Il segretario della Confesercenti, Fiorito, a nome della categoria si è dichiarato soddisfatto della decisione delle Ferrovie. I lavori di demolizione e ricostruzione dovrebbero iniziare entro marzo.

[illegible]

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicceria
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE
Via San
U. DI NANNI 90
botino - tel.
di certificato
30

In mostra [illegible] «La Giostra»

I paesaggi veneziani e le figure di Toffolo

ASTI — *Alla galleria d'arte moderna «La Giostra», in via Verdi 34, la personale del pittore Carlo Toffolo chiuderà domani [illegible] Le opere esposte [illegible] contraddistinta da [illegible] stile personalissimo, che lo stesso Toffolo definisce «figurativo moderno»; [illegible] figura [illegible] in effetti, [illegible] per l'artista veneto un'importanza grandissima. Pur ritratta senza [illegible] sovrastrutture accademiche, [illegible] [illegible] concretezza sulla [illegible] con eleganza e soprattutto sensibilità, abilmente [illegible] tolineate da colori pacati e sfumati, senza contrasti e tonalità violente.*

Tuttavia non bisogna per questo credere che l'atmosfera dei dipinti sia cupa; al contrario, [illegible] è luminosa, viva, continuamente sostenuta dal [illegible] gno sicuro e preciso. «Il colore fa parte della sensibilità — dice *Toffolo* —, io uso molto i grigi, che [illegible] hanno la [illegible] lanterza di altre tinte più vivaci, ma sono intimamente legati al soggetto».

Accanto alle figure, vi sono anche alcuni paesaggi, e uno dei più belli è dedicato a Venezia: «Il paesaggio [illegible] sempre un [illegible] per [illegible] determinato [illegible] d'animo — precisa *l'artista* —, quelli esposti li ho realizzati in periodi precedenti della mia carriera, che è sempre stata influenzata dalla mia origine veneta. Infatti prediligo i colori scuri, come i rossi e [illegible] un po' bruno se. La figura tuttavia [illegible] il mezzo di espressione [illegible] più mi è congeniale.

m.f.r.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Erotismo dei sensi.
Politeama: Io e Caterina.
Balone: Delitto a Porta Romana.
Splendor: Super Climax.
Vittoria: Superman n. 2.

CANELLI

Balbo: Sex hard cord.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Sociale: Blue excitation.
Verdi: Le porno killers.

SAN [illegible]

Lux: Orgasco plamoci.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: La galleria; 19,30: YRA notizie; 20 Viticoltura; 22: A fuoco lento. Collegamento con Tele Torino Canale 8.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: S. Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino (elefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.956; Bormida [illegible] 6; Rocca d'Arazzo [illegible] 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; [illegible] 933.644.

Un trofeo [illegible] sci

[illegible] Penengo vince [illegible] gara [illegible] La Thuile

CANELLI — Ottimi piazzamenti dello sci [illegible] Canelli» in due gare disputatesi [illegible] ica scorsa. Il miglior ri- [illegible] lo [illegible] ottenuto [illegible] giovanissimo Matteo Penengo nello slalom gigante svoltosi a La [illegible], valevole per il circuito nazionale «Ciao Crem». Penengo, che quindici giorni fa in un'altra gara della medesima manifestazione aveva ottenuto il secondo posto, questa volta è giunto primo davanti a ben 43 concorrenti provenienti da sei club di tutta la reg [illegible]

Penengo ha disputato entrambi le manches ad alto livello e la sua vittoria non è mai stata in discussione.

Buono [illegible] il comportamento delle ragazze impegnate [illegible] circuito «Ciao Crem»: la cancellese Monica Bosio si è piazzata [illegible] [illegible] secondo posto e al quarto posto l'astigiana Paola Mortara. [illegible] sci club Way Assauto.

A Courmayeur invece si è svolto lo slalom gigante valevole per la selezione di semifinale del trofeo nazionale Fischer. Tre cancellesi (tutte donne) sono riuscite a classificarsi per il turno successivo. La migliore è stata Anna Bielli, che è giunta seconda su una pista molto difficile di 37 porte. Nella categoria ragazze Antonella Merlino si è classificata terza, mentre nella categoria dame Franca Penengo è giunta pure terza.

Alla gara hanno preso il via 340 concorrenti provenienti da tutto il Piemonte. Altri cancellesi erano scesi in pista ottenendo buone prestazioni ma non piazzandosi in zona punti. Venerdì prossimo nuovo impegno per i giovani sciatori cancellesi: sono infatti in programma le fasi provinciali dei giochi della gioventù.

(l. la.)

Si è iniziata la fase finale dei campionati di basket

Astense supera a fatica il Valenza Sconfitta «alla distanza» per l'Aba

Giuliano Gabbin

Roberto Mantello

ASTI — [illegible] più chiara [illegible] [illegible] potuta trarre dalla prima giornata della seconda [illegible] dei campionati [illegible] basket è che ci [illegible] battaglia sino alla fine, se [illegible] respiro. I gironi sono molto [illegible] di nessuna delle contendenti [illegible] spacciata in partenza. Ne sa qualcosa [illegible] che ha superato la fatica in casa (79-72) l'Elco di V [illegible] proveniente dalla serie C2. [illegible] partita, avvincente [illegible] incerta sino all'ultimo. [illegible] immancabilmente caratterizzata dall'ennesimo arbitraggio insufficiente, cosa quest'anno molto frequente. Mantello, Frediani, Cavallini, Gabbin e Cavaliere dell'Astense sono usciti per cinque falli.

L'Elco dal [illegible] suo [illegible] giocato l'ultimo [illegible] con soli tre uomini in campo; gli altri sette erano [illegible] panchina [illegible] raggiunto limite di falli. Una «strage» in piena regola. Gli uomini di Malfa e Arucci, contro un Elco evanescente e quasi nullo nel tiro, [illegible] solo dai «numeri» di Carucci (27 punti) non [illegible] certo espresso il meglio.

L'incontro si poteva vincere con passo ben più sicuro e [illegible] maggior scioltezza. La svolta, a pochi minuti [illegible] termine, con il punteggio [illegible] in [illegible] scussione. Gli arbitri assegnano [illegible] fallo tecnico a Carucci, per altro discutibile. Persa la loro punta [illegible] diamante, [illegible] alessandrini [illegible] frugano lasciando via libera [illegible] astigiani, che con i due punti conquistati si insediano in testa con Cus Torino, Lasno e Camaiora La Spezia.

Non capita tutti i giorni che due squadre di basket mettano insieme in una sola partita ben 249 punti. Ci sono riuscite Collegno e Aba nella prima partita della poule di qualificazione alla C2. Hanno vinto i torinesi (128-121) che hanno fatto valere ancora una volta la legge del loro Palazzetto ritenuto a ragione fra i più ostici di tutta l'hinterland torinese. Partita anche in questo caso strana, caratterizzata da un secondo tempo interminabile e molto spezzettato. Arbitraggio in versione casalinga con pioggia di falli [illegible] agli astigiani che hanno chiuso l'incontro con soli tre uomini sul parquet.

Erano assenti anche Pinto e Piorito infortunati. La sconfitta di Collegno non pregiudicherà certo le chances dell'Aba, ma è un campanello d'allarme che dà la giusta misura delle difficoltà del girone, che promuoverà alla fine alla serie superiore, solo due formazioni su sei. In testa per ora si sono insediate il Giornalino di Alba, il Derthona e il Collegno.

f. c.

E' un piacere lavorare negli uffici arredati con mobili Fidam

mobili per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel. [illegible]

Asti — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Albo dei consulenti del lavoro di Asti per il triennio 1981-'83. Presidente Rosa Monticone, segretario Sergio Bongiovanni, tesoriere Franco Sorio, consiglieri Giuliano Coda, Angelo Porta; presidente del collegio dei revisori Gaetano Buonfrate.

Le ultime sfilate puntano [illegible] linea morbida

Le proposte per la primavera tailleur e stile «collegiale»

Gessati, grigi [illegible] bianchi per modelli ispirati ad [illegible] taglio maschile - Originali bluse [illegible] seta, vestiti [illegible] balze [illegible] ricami - Per «lui» occhio [illegible] particolari

ASTI — Le proposte della moda filtrata dalle sfilate internazionali dell'alta sartoria di Firenze e Parigi hanno immesso sul mercato delle novità primavera-estate suggestioni esotiche, richiami indiani e orientali in genere, tessuti ed abbigliamenti «safariani»: il [illegible] che molto spesso l'immagine creata dagli stilisti della donna '81 è molto distante dal concetto di praticità e «portabilità» che il pubblico femminile esige invece dalla moda.

«La donna che lavora e vive un'intensa giornata — [illegible] mentano nei negozi cittadini — *niente ha a che vedere con la "bajadera" o "odalisca" fasciata come un bozzolo in sete e tessuti preziosi. Questi particolarissimi abbigliamenti potranno* [illegible] *riservati unicamente a pomeriggi eccezionali di festa o a serate».*

Ciò che interessa alla donna '81 è disporre di capi attuali ma portabilissimi. Si dà per certo quindi per la prossima primavera un massiccio ritorno dei tailleurs. I capi presentati dagli stilisti alle sfilate interi nazionali sono stati apprezzati dal pubblico proprio per la loro linea agile e morbidamente femminile: gonne al ginocchio o appena sopra, giacche dal taglio rigoroso, corte o sotto il punto di vita: sempre attuali le spalle ben evidenziate e modellate. La nuova femminilità proposta dai creatori di moda, che già ha fatto il suo primo timido esordio in qualche vetrina del centro, insieme ai numerosi «salti» e alle «offerte» di fine [illegible], lascia intravvedere anche la nostalgia [illegible] completo «collegiale», sobrio e [illegible] eleganza contenuta.

«Gessati, grigi e bianchi saranno i colori di questa genere particolare — dicono da Marigiaman boutique — *la cui linea [illegible] spesso ispirata dal taglio maschile; molte concessioni ad estro e fantasia saranno però fatte per tutto ciò che è abbigliamento complementare».*

E' infatti proprio per camicie e tuniche che la moda lascia libero spazio all'originalità: bluse morbidissime in seta, voile e crêpe; giochi del «plissé» e degli intarsi; balze e ricami, disegni tratti dal mondo dei fiori e delle farfalle.

Per l'uomo, che in questi ultimi anni sempre più si disegna un proprio stile ricalcandolo da quello che l'alta sartoria suggerisce alla partner, la moda primaverile registra un quasi obbligatorio ricorso all'abito completo, per tutte le ore della giornata. Come risposta all'eccesso di «imbottiti» e «piumoni» di questo freddissimo inverno, lo stile maschile ricerca ora le linee più snelle e sobrie.

Anche per «lui» molta importanza viene data alla ricerca del particolare «giusto»: *«Camicie praticissime con colletti minuscoli* — dice Gian Fossa, titolare di una boutique in via Cavour — *confezionate nei tessuti più freschi: cotone, lino e flandra».*

L. b.

Ad Asti e provincia [illegible] un centinaio

I sarti di famiglia dettano ancora legge

ASTI — Nonostante la concorrenza [illegible] delle grosse aziende di confezioni, i laboratori di sartoria prettamente artigianali (a conduzione familiare oppure con qualche lavorante) continuano a sopravvivere e a dettare legge anche nel campo della moda e dell'alta confezione.

Ad Asti e in provincia sono [illegible] un centinaio gli artigiani sarti nel vero senso della parola. Sono iscritti nell'albo, esistono anche in questo settore gli «abusivi», in numero comunque limitato. In città sono esattamente trentadue le sartorie, una decina con tanto [illegible] negozio e vetrina, le altre nello stesso alloggio dell'artigiano.

Il sarto non lavora «in serie» e impiega gli stessi arnesi di cent'anni fa: forbici, cesoie, filo, il regolo, [illegible] manichino e ovviamente anche una buona macchina da cucire, che in molti casi ha superato anche i quarant'anni di vita se non di più.

Asti vanta un'antica tradizione nella sartoria. Lo storico Niccola Gabiani nelle *Notizie brevi sull'artigianato antico astigiano* scrive che [illegible] '700 esisteva ad Asti la «Corporazione dei Sarti e delle Sarte», ma che addirittura alcuni secoli prima la città, oltre ad avere i migliori mercanti di stoffa, vantava anche i più famosi sarti, ricercati da tutto il Piemonte.

«Molte sartorie oggi sopravvivono — afferma Luigina Amerio, un'artigiana con oltre cinquant'anni di attività — *proprio perché hanno* [illegible] *lunga tradizione alle spalle. Quasi tutti oggi acquistano capi già confezionati, ma sono ancora parecchi coloro che vengono a farsi "cucire addosso" un abito da noi: per esempio gli sposi* — continua la Amerio — *che vogliono un vestito fatto apposta per loro».*

Con una punta d'orgoglio Luigina Amerio conclude: *«Confezionare un abito è un'arte, nell'interno del vestito poniamo una striscetta di tessuto con il nostro nome e cognome, così come un artista appone la propria firma in un angolo del quadro».*

v. ma.

La moda per i clienti «sotto i trent'anni»

Modelli coloniali e di pelle (e naturalmente i blue-jeans)

ASTI — *Saranno* [illegible] *i jeans* [illegible] *«divisa» dei giovani per il 1981. E' l'indicazione che arriva dai negozi di abbigliamento che si rivolgono* [illegible] *clienti «sotto i trent'anni», che stanno in questi giorni preparando già le vetrine con le novità per la primavera e l'estate; mentre i grandi sarti annunciano rivoluzioni e idee nuove nella moda, il guato dei clienti più giovani riserva poche sorprese.*

Scompaiono tutti i simboli e le parole d'ordine degli Anni Sessanta ma i jeans, il capo d'abbigliamento che più di ogni altro è legato ad un'epoca del costume, continua a non perdere posizioni.

Nei modelli «larghi» [illegible] *mio il costume dei clowns o aderenti, come imponeva la moda* [illegible] *«cavalieri della frontiera americana», i jeans saranno ancora indossati da migliaia di giovani. C'è chi non li ha abbandonati neppure durante i freddi mesi invernali, ma ora che il cappotto sta per tornare in guardaroba, diventerà di nuovo il capo d'abbigliamento da portare a tutte le ore.*

I negozianti non temono neppure l'aumento vertiginoso dei prezzi sui cartellini (ormai la vecchia divisa di lavoro dei cercatori d'oro costa come [illegible] *creazioni «firmate» dai grandi sarti).* [illegible] *una concorrenza* [illegible] *quartiere* [illegible] *decine di marche e sottomarche, un mare di modelli, fra cui i giovani si muovono cercando il marchio originale americano o particolari tipi di borchie e di cuciture.*

Praticità e resistenza che fecero nascere il «fenomeno jeans», dicono i titolari dei negozi di moda giovane, ormai non contano più. Per i clienti [illegible] *un'abitudine* [illegible] *non* [illegible] *può rinunciare.*

Nelle vetrine dei negozi d'abbigliamento a contendere il primato alle mode che arrivano da oltre oceano ci saranno i capi «coloniali»: casacche e pantaloni che copiano i modelli indossati dagli esploratori del secolo scorso per affrontare i mesi più caldi dell'anno.

Anche per i capi in pelle il «boom» continuerà. [illegible] *la «Combipel» di* [illegible]*to, una* [illegible] *più grandi ditte del settore,* [illegible] *certi che giubbotti e pantaloni attillatissimi incontreranno ancora il gusto del pubblico giovane.*

Una [illegible] *parte* [illegible] *acquirenti giovani riguarda i negozi di articoli sportivi. Accanto a racchette e a sci, ormai i negozi sportivi della città ri*[illegible]*no una vetrina* [illegible] *l'abbigliamento «pratico».* [illegible] *magliette firmate da alcuni ditte, un tempo specializzate in indumenti da indossare sui campi rossi del* [illegible] *tennistici, sono così usati tutti i giorni.*

d. q.

Berretti e borsette d'autore

ASTI — Accessorio è diventato una voce importantissima e redditizia nel [illegible]nario della moda. La scelta appropriata di una sciarpa, di [illegible] borsa [illegible] di un cappello è indispensabile per completare adeguatamente l'abbigliamento dell'uomo o della donna che vogliono sempre essere in regola con le proposte più attuali di sarti e creatori.

Il mercato del «prêt-à-porter» inventa accessori a raffica per tutti i gusti e le borse, estrosi o tendenti al classico, «casual» per i più giovani, impegnati [illegible] le occasioni importanti. I teen-agers hanno di che sbizzarrirsi. Berrette di lana colorate che costano poche migliaia di lire. Gli stilisti propongono i modelli più nuovi.

Anche la cravatta ha sempre un posto di riguardo nelle vetrine, da quelle a tinte pastello (giallo, rosa, celeste) di Versace alle classiche di Armani, [illegible] papillon che sta tornando in auge con le sue fantasie classiche. Stagione buona anche per i cappelli maschili. *«Per chi non si orienta sul classico «Borsalino»* — afferma Maria Gallese, titolare di una cappelleria artigianale — *ci sono i berretti in stoffa o velluto a fare ripiegato verso il* [illegible] *Per* [illegible] *giovanissime cuffie in lana, per le più mature invece scelta più ridotta, perché il cappello tradizionale segna il passo, come* [illegible] *borsello da uomo».*

La borsa per donna invece [illegible] tramonta. Da quella classica [illegible] coccodrillo, lucertola o tartaruga a quelle [illegible] linee più svelte e moderne in stoffa. C'è chi propone piccole borsette in raso per le giovanissime (i colori sono quelli allucinanti dei bagliori psichedelici delle discoteche: viola, rosa carico, blu). Inverno fortunato anche per le solarpe in tessuti fantasia oppure in tinte pastello: [illegible] tenue, celeste, bianco.

Anche i guanti continuano a rappresentare un punto fermo. Le industrie di articoli sportivi ne propongono di originali in lana. Novità assoluta quelli bicolore di Pierucci (due dita verdi e tre [illegible] e [illegible] via) o le «muffole» fantasia. Per i monti o le città un curioso e caldissimo copricapo delle [illegible] of Florence che riproduce la «stupida» degli alpini.

f. a.

Diego MAGLIFICIO

[illegible] 31 [illegible] capolinea pullman traversa di C.so Casale (dopo il ponte dell'autostrada)

ASTI

Tel. 0141/271343

Se hai bisogno di una maglia, [illegible] non vuoi spendere troppo

QUESTO E' L'INDIRIZZO GIUSTO

Ricorda!

LA QUALITA' ... ad un prezzo OK

Non ci credi?

VIENI A TROVARCI

La moda infantile segue [illegible] pari passo le evoluzioni di quella adulta

C'è l'unisex anche per i più piccoli

Asti. La scelta dell'abito giusto in [illegible] boutique per bimbi

ASTI — Se [illegible] *mamme o* [illegible] *nonne non hanno tempo* [illegible] *pazienza* [illegible] *cire* [illegible] *ricamare il corredino* [illegible] *nascituro, vengono loro in aiuto le grandi firme della moda per adulti.* [illegible] *famoso creatore Armani «firma» minuscoli camicine o magliette per i primi giorni di vita. In vendita si trovano a settemila lire. Dominano i tessuti di lino e seta come sempre, mentre per le prime settimane di vita le mamme continuano ad affidarsi a cotoni chiari, alle pratiche tutine colorate.*

Quelle in tessuto di «ciniglia» morbide come piuma, si trovano a ventimila lire; inferiore il prezzo, ma sposso [illegible] *la qualità,* [illegible] *quelle in spugna. Sono reperibili nei negozi specializzati ma anche in farmacia, visto che molte ditte farmaceutiche, come la Chicco ad esempio, si sono lanciate a capofitto nel mercato.*

Più il bambino cresce e più la moda segue di pari passo quella degli adulti. «Si punta quasi sempre alla praticità del capo e del tessuto — spiegano i negozianti del settore — Si cercano vestiti che lascino il bambino libero nei movimenti sia in casa che fuori, durante i giochi all'aperto. [illegible] *più* [illegible] *volte scelgono abitini che pos*[illegible]*e sia per* [illegible] *maschio sia* [illegible] *femmina».*

Di qui la grande diffusione dei pantaloni, [illegible] *«jean» tradizionale a quello di velluto, alle «salopettes» richiestissime anche per le femmi*[illegible] *che prediligono abiti* [illegible] *tanti fronzoli, ma pratici nelle linee e nei tessuti. La flanella e la lana sono i più indicati. Guardati con un certo sospetto i filati sintetici. Sempre forte* [illegible] *richiesta di picconi imbottiti e giubbotti.*

In definitiva per vestire [illegible] *un bambino i genitori* [illegible] *lo pagano con meno di centocinquantamila lire. E se il piccolo sceglie lo* [illegible] *vuol vedere «sponsorizzato»* [illegible] *le migliori marche* [illegible] *c'è da stupirsi* [illegible] *la spesa spesso sfiora quella* [illegible] *un abbigliamento per adulto.*

f. a.

Nello sci vince lo stile l'equilibrio, la personalità

Anche nella scelta dell'abbigliamento

ONLY SPORT

Dal 27/1/81 al 21/2/81

HA I PREZZI IN DISCESA

ONLY SPORT *una scelta intelligente*

Via Lessona [illegible], 55757 Asti

conbipel

Il veste ... di pelle [illegible] di pelliccia.

Anche la domenica

[illegible] COCCONATO D'ASTI

[illegible] negli orari dei negozi anche nei suoi punti di vendita:

TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4 *(il meglio di Conbipel)*

ALESSANDRIA Piazza Garibaldi 11

L'anno 1980 ha segnato un successo eccezionale del capo in pelle, dai giubbotti ai calzoni, ai vestiti completi. Nel 1981, il capo in pelle rimarrà un abbigliamento indispensabile, per la praticità, per l'eleganza, per la bellezza, con i suoi svariati colori e qualità di pelle. La Conbipel [illegible] la ditta specializzata nella creazione di capi in pelle che hanno riscosso un ottimo successo di pubblico, e non per niente la Conbipel è oggi una delle principali ditte di capi in pelle e pelliccia.

conbipel

ha meritato la fiducia di tutti!

Riorganizzati i servizi dell'amministrazione

I dipendenti provinciali sono scesi da 1445 a 938

Quelli dell'ospedale psichiatrico sono passati all'Unità sanitaria - Sempre in primo piano il settore stradale - Assistenza agli handicappati e lotta alla sofisticazione vinicola

CUNEO — La Provincia cambia e migliora i servizi che istituzionalmente deve fornire al pubblico. Dipendenti dal 1° gennaio gli interventi sanitari trasferiti alle Unità sanitarie locali, cancellato dai ruoli un terzo dei dipendenti, che scendono da 1445 a [illegible], l'amministrazione provinciale è ora impegnata in un radicale trasformazione della propria attività operativa, per renderla più funzionale.

Il «*piano generale di riorganizzazione dei servizi provinciali*» è un documento di 108 pagine che la giunta ha presentato l'altro ieri in Consiglio. Le indicazioni politiche e tecniche rappresentano il frutto di oltre venti riunioni della commissione consultiva — ne hanno fatto parte il presidente della giunta Giovanni Falco, gli assessori, i capigruppo, i delegati dei dipendenti — e sono state poi stese materialmente dall'ufficio personale. Dopo un lungo dibattito il Consiglio ha approvato il piano con la sola astensione dei comunisti (che non sono astenuti) e dell'unico rappresentante missino che ha votato contro. La delibera verrà ora sottoposta al vaglio del Coreco e dopo la sua approvazione diventerà esecutiva.

Il piano privilegia anzitutto il settore stradale. La rete provinciale, la più [illegible] d'Italia, è di [illegible] chilometri. Il personale che la Provincia destina ai nuovi dipartimenti — manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria — sarà di 412 unità ciascuno. Esso sarà suddiviso in cantonieri (250), capicantonieri (58), specializzati (104), più i tecnici (65 fra ingegneri, geometri e disegnatori). Prima del passaggio alle Usl dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Racconigi il personale addetto alle strade [illegible] effettiva un [illegible] del totale, ora coprirà quasi la metà.

La ristrutturazione dei servizi prevista dal piano generale avrà conseguenze positive anche in diversi altri settori.

Assistenza agli handicappati: ai centri di lavoro protetto funzionanti a Cuneo; Alba, Mondovì, Saluzzo; [illegible] handicappati potranno contare su maggiori interventi in loro favore e la tutela dei loro diritti diventerà norma e non una eccezione.

Agricoltura. E' prevista la costituzione di [illegible] speciale nucleo addetto alla lotta contro le sofisticazioni nel settore vinicolo.

Istruzione. La Provincia deve fornire il personale [illegible] scolastici tecnici commerciali e licei scientifici. Il numero dei dipendenti, che attualmente sono 176, non verrà aumentato [illegible] posti in condizione di lavorare meglio e con maggiore professionalità.

Caccia e pesca. Saranno create due gestioni: quella [illegible] la caccia controllata e una per l'amministrazione [illegible] zone speciali di caccia e pesca. Il piano generale prevede anche una serie di corsi di aggiornamento per il personale e concorsi interni per coprire nuove mansioni disponibili [illegible] la riorganizzazione dei servizi. Viene anche acquisito il principio della mobilità interna dei dipendenti dell'amministrazione provinciale.

g. d. m.

Telefonira realizzata blocca l'elettrodotto dell'Alta Valle Grana

CASTELMAGNO — E' un filo «a sbalzo» che [illegible] la strada a due chilometri da Pradleves sulla provinciale per Castelmagno, ad impedire l'entrata in funzione dell'elettrodotto che dovrebbe finalmente portare l'energia elettrica in tutta l'alta valle.

I lavori di elettrificazione, attesi a Castelmagno da quarant'anni, [illegible] sono conclusi [illegible] quindicina di giorni con una spesa [illegible] oltre [illegible] miliardo. Tutte le opere relative alla costruzione dell'elettrodotto a quindicimila volta sono state eseguite, ma l'ostacolo costituito [illegible] filo impedisce l'attivazione dell'impianto con gravi disagi per tutta la popolazione dell'Alta Valle Grana.

[illegible] filo, installato [illegible] almeno una trentina d'anni, serve ai fratelli Mario e Franco Zenini di Pradleves per il trasporto della legna: finora non ha dato alcun fastidio e naturalmente i proprietari sono restii a toglierlo. L'Enel ha invitato il Comune a farlo rimuovere, ma l'amministrazione non può intervenire non avendo un'autorità specifica né tantomeno [illegible] ufficio tecnico o legale che prenda i dovuti provvedimenti.

b. a.

Accuse [illegible] polemiche per il costo

Una pompa per l'acqua ha «spaccato» in due il Consiglio a Cherasco

CHERASCO — *Sono troppi [illegible] milioni per sessanta cavalli? [illegible] dubbio, avanzato dall'opposizione in una vivace [illegible] del Consiglio comunale, ha finito [illegible] contagiare [illegible] giunta democristiana che, [illegible] [illegible] «verifica», ha ritirato [illegible] con la quale [illegible] proposto il pagamento alla ditta Barbero di Roreto, di 9 milioni e rotti, [illegible] corrispettivo per l'installazione, nell'impianto dell'acquedotto, di [illegible] pompa della potenza di 60 cavalli.*

La delibera era già stata, con altre analoghe, oggetto [illegible] una polemica «murale» dopo l'interruzione della seduta consiliare del [illegible] dicembre scorso, quando i consiglieri democristiani [illegible] fatto mancare [illegible] legale al momento della discussione di [illegible] mozione di fiducia alla giunta, proposta [illegible] gruppo socialdemocratico.

L'altra [illegible] il sindaco Michelino Germanetto, prima [illegible] all'ordine del giorno, ha chiesto e ottenuto [illegible] fiducia [illegible] maggioranza [illegible] Consiglio, ma la polemica [illegible] è subito riaccesa sulle proposte di liquidazione in sanatoria, senza delibera di giunta, di alcune fatture presentate [illegible] fornitori del Comune.

Il sindaco ha spiegato l'«anomalia» con il fatto che [illegible] segretario dell'epoca non [illegible] be verbalizzato le decisioni degli assessori e ha sostenuto [illegible] regolarità dell'operazione.

Ma, oltre a contestare il [illegible] todo seguito dalla giunta, [illegible] appositori hanno criticato [illegible] delibera per l'acquisto della pompa anche nel merito.

«La fattura presentata da Barbero — [illegible] detto Emiliano Torrengo della Sinistra Cherasche» — è talmente generica che non permette di capire quale tipo di pompa il fornitore ha installato. Sappiamo solo che l'impianto è della potenza di 60 cavalli, e possiamo dimostrare, perché siamo procurati i listini dei prezzi della ditta produttrice, che una pompa di quella potenza costa sui 4 milioni e mezzo, cioè meno della metà della cifra indicata nella fattura. Chiediamo che si vada a controllare la marca e il modello di pompa installata. Se la differenza [illegible] prezzo sarà confermata, dovremo concludere che i nostri amministratori sono o degl'incapaci o dei disonesti».

f. a.

Lo sciopero [illegible] al Fossano

FOSSANO — Oggi sono [illegible] vamente in sciopero i dipendenti comunali, che non [illegible] raggiunto l'accordo con l'amministrazione comunale. L'astensione [illegible] lavoro avrà notevoli conseguenze per il pubblico, poiché coinciderà [illegible] il giorno di mercato. C'è anche il [illegible] che rimangano chiusi [illegible] nido e vengano a crearsi notevoli difficoltà per l'eventuale astensione dal lavoro del personale di pulizia e cucina delle scuole materne ed elementari.

Negli incontri dei giorni scorsi è stata prospettata una intesa in merito al riconoscimento del Consiglio dei delegati, alla contrattazione preventiva e alla formazione di una commissione per la riorganizzazione dei servizi. Tuttavia, non è stato risolto il problema del nuovo orario di lavoro.

Dicono i delegati sindacali: «Eravamo disponibili per i due tipi di orari proposti dall'amministrazione e cioè dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 per quattro giorni (con orario dalle 8 alle 14 il venerdì) oppure 8-12,30 e 14,30-17 per cinque giorni, a condizione che ad ogni lavoratore sia lasciata la facoltà di scegliere l'orario più adatto».

Inoltre i delegati chiedevano alla giunta di ritirare la delibera con la quale, secondo i dipendenti, «è stato imposto» un determinato orario di lavoro. L'amministrazione invece, per dichiarandosi disponibile a trattare, non intende revocare la delibera in questione. Di conseguenza i dipendenti hanno proclamato lo sciopero per oggi e continueranno ad astenersi [illegible] lavoro straordinario.

a. c.

Trepidazione a Chiusa Pesio per la sorte della giovane madre

L'Interpol dà la caccia al marito della ragazza scomparsa nel nulla

Giovanni Zurletti, che vivrebbe [illegible] in Spagna, ha sempre condotto vita avventurosa ed è stato rimpatriato da diversi Paesi - Il misterioso naufragio al largo [illegible] Barcellona - Chi è «Margherita»?

CUNEO — Tra la squadra mobile cuneese e la centrale operativa di Roma dell'Interpol e della polizia criminale [illegible] intrecciano telefonate, messaggi telex, cablogrammi: si [illegible] di sapere che fine ha fatto Angela Ellena, [illegible] anni, madre [illegible] due bimbi, di Chiusa Pesio, misteriosamente [illegible] parsa nelle [illegible] Canarie, [illegible] non si hanno più notizie dal dicembre del 1979, da quando cioè scrisse [illegible] strana lettera ai genitori, Stefano Michele ed Anna Maria [illegible], della Borgata Fiolera di Chiusa Pesio.

Squadra mobile [illegible] Cuneo e polizia internazionale stanno cercando anche il marito di Angela, Giovanni Zurletti, 29 anni, che [illegible] tuttora in Spagna [illegible] che secondo quanto ha accertato il consolato vivrebbe con [illegible] giovanissima spagnola, Carmen Beltran Garcia, [illegible] anni, nata [illegible] Guadalajara e i due bimbi nati [illegible] matrimonio [illegible] Angela, Danilo e Stefania Maria (la secondogenita Stefania è morta nelle Canarie, sembra per gastroenterite).

Carmen è certamente la stessa donna [illegible] la quale, nel marzo dell'anno scorso, Giovanni Zurletti aveva fatto una fugace apparizione [illegible] Chiusa Pesio, [illegible] casa dei suoceri, presentandola come «Margherita» e rifiutandosi di fornire spiegazioni («*I bimbi [illegible] stanno bene con lei*», aveva detto semplicemente) [illegible] spiegare cosa fosse accaduto alla moglie Angela.

«*Voglio scordare tutto*», aveva risposto ai suoceri che lo imploravano di dare notizie della figlia. Da lei avevano [illegible] dicembre 1979, che [illegible] a Playa Blanca, nelle Canarie, lavorava ma le mancavano i documenti: «*La polizia — aveva scritto Angela nell'ultima lettera ai genitori — mi controllo in tutto. Ho imparato tante cose, ma [illegible] voglio tornare [illegible] vivere normalmente*». Uno strano messaggio, che [illegible] gettato nella costernazione gli Ellena, già in apprensione per le vicissitudini coniugali della figlia e preoccupati per il carattere poco [illegible] marito, che definiscono «*un poco di buono*».

sul marito, nato a Buenos Aires, da genitori emigrati da Borgo San Dalmazzo, la squadra mobile cuneese sta puntando le indagini per scoprire che cos'è accaduto [illegible] Angela, [illegible] cui [illegible] si nutre [illegible] pochissime speranze. Ne esce un quadro poco edificante: lo Zurletti, ancora ragazzo, [illegible] scappato varie volte da [illegible] (nel 1961, [illegible] dall'Argentina, [illegible] padre, Bartolomeo, [illegible] andato [illegible] abitare a Dronero, in via Confraternita 3; vedovo, conviveva [illegible] una donna [illegible] luogo; poi si trasferì [illegible] Borgo San Dalmazzo [illegible] via Roma 28, [illegible] abita a Boves, in via della Stazione 18b.

Di Giovanni Zurletti esistono tracce negli archivi di numerose polizie: il rilorno dall'Argentina era avvenuto con foglio di via obbligatorio del consolato generale d'Italia [illegible] Buenos Aires. Una volta, ancora minorenne, [illegible] stato rintracciato [illegible] Roma; poi era tornato in Sud America, in Brasile, a bordo dell'«Augustus», [illegible] era stato fatto rimpatriare con provvedimento della polizia di Rio de Janeiro.

Poi [illegible] rimpatrio, questa [illegible] Francia. Era emigrato clandestinamente e tentò [illegible] giustificarsi asserendo di avere lavorato come marinaio a Cannes. Uguale [illegible] gli toccò dalla Spagna, [illegible] provvedimento della polizia [illegible] Siviglia. Poi conobbe [illegible] giovanissima Angela: malgrado il parere contrario [illegible] genitori della ragazza, si sposarono, anche perché stava per nascere il primo figlio, Danilo. Due anni di permanenza a Chiusa Pesio, poi [illegible] trasferimento in Spagna [illegible] a Madrid, e nelle Canarie.

[illegible] dicembre scorso, l'epi[illegible] che dalla squadra mobile di Cuneo e dall'Interpol viene giudicato l'elemento chiave dell'inchiesta: lo Zurletti affitta a Saint Tropez uno yacht francese, il «Messerion». Per quale motivo e [illegible] quali mezzi? Carica a [illegible] la giovane spagnola Carmen Beltran [illegible] i due bimbi, Danilo e Stefania Maria. Malgrado la stagione lo sconsigli decisamente, costeggia la Costa Azzurra e quindi [illegible] Spagna. A venti miglia al largo di Barcellona, all'altezza di Cabo [illegible] Sebastian, lo yacht, naufraga in [illegible] tempesta. I passeggeri sono soccorsi da un mercantile greco, il «Dream». Alla polizia [illegible] Palma [illegible] Maiorca, lo Zurletti dichiara che sul natante [illegible] anche la moglie Angela. Ma la sua affermazione viene smentita dagli accertamenti svolti dal consolato italiano di Barcellona e fa gravare su [illegible] lui pesantissimi sospetti.

Giorgio Ravasi

Tornava a casa in bicicletta

Operaio di Rifreddo ucciso da un'auto

RIFREDDO — Investito [illegible] mentre in bicicletta tornava a [illegible] operaio è morto per lo sfondamento del [illegible] Giacomo Sarasso, [illegible] anni: abitava con la moglie e i due figli a Rifreddo, in via Ciotta.

Giacomo Sarasso

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19 di lunedì, sulla provinciale Saluzzo-Paesana, nei pressi del cimitero di Rifreddo. L'operaio aveva terminato il lavoro e in bicicletta stava tornando a casa.

Da Paesana, diretta verso Saluzzo, è sopraggiunta una Opel Record guidata dal rappresentante Luigi Lasso, 32 anni, abitante [illegible] Genrone.

[illegible] è stato [illegible] Il Sarasso, [illegible] sulla bicicletta, è caduto a terra, battendo il capo contro l'asfalto.

p. l. r.

Decisa dal consiglio

A Ceva la luce non aumenterà

CEVA — La bolletta della luce rimarrà invariata per i cebani. Il consiglio comunale, che [illegible] riunito l'altra sera, ha infatti deciso di non applicare l'addizionale di 10 lire il chilowattora sui consumi di energia elettrica nelle abitazioni private.

Tutti i partiti rappresentati in consiglio [illegible] sono espressi [illegible] tal senso, dopo [illegible] era già stato raggiunto [illegible] accordo [illegible] i gruppi.

fg p.l

I sindacati: «Scarsa ripresa»

Calissano in vendita? La direzione smentisce

ALBA — *Si torna a parlare dell'industria vinicola. Calissano, che fa parte della Wine-Food (centro motore il Credito Svizzero), alla quale aderiscono oltre una quarantina di altre aziende italiane. A causa della crisi, il gruppo aveva ridotto il personale in varie consociate italiane: per la Calissano di Alba nove lavoratori [illegible] una quarantina sono in Cassa integrazione dal luglio del '79, per un periodo [illegible] dato di due anni che [illegible] l'estate prossima.*

Le organizzazioni sindacali e la direzione aziendale si incontreranno tra pochi giorni per esaminare [illegible] situazione.

«Abbiamo parecchie perplessità e preoccupazioni — *dice Amedeo Tiberon, sindacalista della Cisl che ha seguito [illegible] vertenza* —. Pare che molti problemi, soprattutto legati alla commercializzazione, alle vendite, permangano e che ci siano pochi segni [illegible] ripresa».

«Inoltre — *prosegue Tiberon* — circola voce, non [illegible] ra controllata, che vi siano trattative per un'eventuale cessione dello stabilimento ad un altro gruppo. Per il [illegible] mento — *precisa il sindacalista* —, sono solo voci che hanno conferme ufficiali, ma se risultassero fondate avremmo un motivo in più per occuparcene».

A questo proposito il direttore della Calissano, dottor Giovanni Rollo, ha detto: «Per i lavoratori in Cassa integrazione, esamineremo [illegible] posizione di ognuno. Quando sarà scaduto il termine concordato l'azienda tratterà». *Per quanto riguarda le trattative per un'eventuale cessione, invece, la direzione ha smentito* [illegible] voci.

La Calissano è una delle più antiche e rinomate aziende vinicole dell'Albese, specializzata nella produzione [illegible] *vini doc, vermouth.*

g. f.

Sarà presto presentato [illegible] piano programmatico

Itinerari turistici e alberghi per rilanciare il Monregalese

MONDOVI' — «*La mancanza di neve ha ulteriormente aggravato la crisi economica dei centri di turismo invernale del Monregalese.* [illegible] *necessario trovare delle soluzioni concrete al problema* [illegible] *diventa ogni giorno più drammatico.* [illegible] *pertanto* [illegible] *convocazione dell'assemblea del consorzio* [illegible] *del monregalese*». Questa [illegible] richiesta [illegible] consigliere comunale Ottavio Beretta, [illegible] pci, presentata al presidente [illegible] consorzio, Ignazio Aimo, repubblicano. L'assemblea è [illegible] per lunedì prossimo.

«*In effetti* [illegible] *di* [illegible] *ne ha causato* [illegible] *crisi* [illegible] *turismo invernale nelle nostre vallate che ha pochi precedenti* — dice Ignazio Aimo —. «*Per questo intendiamo riunirci e valutare eventuali soluzioni. Ma il problema del turismo nel Monregalese va oltre la carenza di neve. Per questo è necessario che il consorzio* [illegible] *ad operare in tempi brevi*».

Un piano programmatico per il rilancio turistico [illegible] vallate monregalesi e dello stesso capoluogo verrà presentato all'assemblea dal presidente Aimo. Quattro i punti principali: potenziamento delle strutture alberghiere ed extra alberghiere; coordinamento delle manifestazioni e delle iniziative prese sul territorio; creazione [illegible] itinerari turistici; collegamento [illegible] varie stazioni invernali.

«*Attualmente sono pochissimi* [illegible] *alberghi ed i posti letto disponibili* — spiega Ignazio Aimo — *soprattutto in Mondovì città. Solo potenziando la capacità ricettiva è possibile sperare in un aumento del flusso turistico*». Un aumento che, secondo i tecnici del consorzio, sarà immediato con l'entrata in funzione dell'aeroporto di Levaldigi ed il potenziamento delle vie di comunicazione: statale 28, fondo valle Tanaro e ferrovia Torino-Savona.

«*Solo realizzando queste infrastrutture potenziando la capacità ricettiva è possibile rivalutare, turisticamente, il Monregalese. Intendiamo inoltre coordinare* — prosegue Aimo — *tutte le iniziative e le manifestazioni promosse da enti vari. Pro loco, amministrazioni comunali, privati*».

Di particolare interesse la [illegible] terà proposta: la [illegible] di itinerari turistici. Il programma dovrebbero essere individuati tutti i centri. I monumenti, le opere pubbliche e private di particolare interesse esistenti sul territorio comprensoriale. Con apposite cartine e manuali distribuiti dall'ufficio turistico si offrirebbe a tutti la possibilità di individuare con facilità i centri più ricchi [illegible] storia, cultura ed architettura.

Gianni Martini

Alla Ferrero si rinnova il contratto integrativo

ALBA — Per i dipendenti del gruppo Ferrero è in discussione in questi giorni il rinnovo del contratto integrativo aziendale

Una piattaforma di gruppo si sta delineando e a partire dalla prossima settimana verrà portata alla discussione dei lavoratori

Riguarda oltre ai 5 mila lavoratori dell'industria dolciaria degli stabilimenti di Alba, Fossano [illegible] Torino, Pino Torinese [illegible] viaggiatori, piazzisti e dipendenti presso i vari depositi. L'integrativo riguarda principalmente l'applicazione [illegible] contratto [illegible] punti relativi all'informazione, programmi produttivi, investimenti nonché inquadramento professionale, organizzazione e orario di lavoro, salario e rinnovo [illegible] premio [illegible] produzione.

g. f.

ALBA — Due nuovi giovani segretari politici sono stati nominati ad Alba per la dc e per il psi. Per la dc è stato eletto l'insegnante Giancarlo [illegible] in [illegible] Bonardi. Per il psi [illegible] ha preso il posto [illegible] segretario uscente Mario Castellengo.

Corso di specializzazione in medicina [illegible] psicologia

Tornano sui banchi di scuola le maestre comunali d'asilo

Cuneo. Le maestre d'asilo ascoltano le [illegible] per il corso di aggiornamento (Foto Bedino)

CUNEO — Settantasei insegnanti in [illegible] vizio negli asili nido del Comune, sono ritornate sui banchi di scuola: si [illegible] infatti iniziato un corso di aggiornamento e [illegible] preparazione promosso dall'assessorato all'assistenza del Comune destinato agli operatori degli asili nido. «*Questo* [illegible] — spiegano in municipio — *comprende* [illegible] *lezioni, tenute da medici, psicologi e pedagogisti ed ha uno scopo ben preciso: fornire alle maestre d'asilo una preparazione specifica ad approfondita* [illegible] *temi dell'educazione, della medicina e della psicologia dei bimbi fino ai tre anni*». L'assessorato ha intenzione, inoltre, di organizzare [illegible] analogo anche per i genitori.

l. [illegible]

Una simpatica iniziativa per i ragazzi nella frazione di Isola

Anche Pinocchio dà una mano a Benevagienna

BENEVAGIENNA — *Un gruppo di giovani della frazione Isola, tenacemente legati alle proprie origini contadine, sta cercando di rivalorizzare la piccola borgata.* «La nostra ultima iniziativa — *dice Gianni Costamagna, impiegato Fiat* — è il concorso "Pinocchio d'oro", appena bandito in occasione del centenario [illegible] la stampa del libro. Scolari, studenti e bimbi delle materne dovranno svolgere un tema, una ricerca o fare un disegno ispirato al celebre burattino. Però, sono dieci anni che stiamo cercando di realizzare manifestazioni che costituiscono un momento d'incontro per tutti gli abitanti di Isola». *Sono così nati il torneo calcistico, ormai famoso in campo provinciale, gli spettacoli di teatro dialettale ed è stata rilanciata la festa patronale.*

Stefano Oreglia

Franca Dompè

Gianni Costamagna

Isola è una borgata a circa sette chilometri da Benevagienna. Ha 450 abitanti, ma di essi solo il dieci per cento è rappresentato da giovani. Le case, sparse in un territorio vasto, sono collegate alle città vicine [illegible] pullman, ma soltanto due volte la settimana. «Il problema dell'isolamento — *osserva il parroco don Paolo Briatore* — è alla base dell'esodo continuo, soprattutto dei giovani, cui si aggiunge la difficoltà di costruire abitazioni se non per uso agricolo». *La parrocchia, mancando anche l'osteria, è diventata l'unico punto in cui i giovani rimasti possono* [illegible] *per discutere e organizzare qualche attività. Tuttavia non si rassegnano, anzi si sentono sempre più legati a questo angolo di terra in cui sono nati.*

[illegible] Costamagna: «Sono innamorato di questa terra. Qui persistono ancora le amicizie e gli antichi affetti che rendono la vita diversa». *Prosegue Franca Dompè, insegnante di scuola materna:* «Da noi c'è [illegible] quel colloquio intimo, quell'operare a misura d'uomo che magari ormai [illegible] altre [illegible] *sono lontani da Isola, continuano ad avere la frazione come punto di riferimento.*

«Abito, per ragioni di lavoro, a Trinità — *dice Gianantonio Demarchi, tipografo* — ma i miei amici [illegible] ancora quelli dell'infanzia. Così quando posso ritorno e mi unisco agli altri per fare qualcosa di nuovo».

L'amore per il borgo e il conseguente desiderio [illegible] renderlo più vivo sono i motivi che spingono anche a sostenere sacrifici. «Anche se — *aggiunge Stefano Oreglia, autotrasportatore* — sovente devo assentarmi per lavoro, cerco di tornare ad Isola nel più breve tempo possibile. [illegible] sembra, quando sono via, che mi manchi qualcosa».

Allora, invece di andare, cercano di convincere gli altri a rimanere. Conclude Gianni Costamagna: «Intendiamo creare altre strutture sportive, aree verdi attrezzate, perché gli abitanti di Isola non si sentano più emarginati, ma restino legati alla loro borgata».

Andrea Cornaglia

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Mia moglie è una strega.
Italia: Supersex porno manie.
Nazionale: riposo.

ALBA

Corso: riposo.
Edera: Cuba.

BENETTE

Astra: riposo.

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo.

BORGO SAN [illegible]

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BUSCA

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Quella superporno di mia figlia.
[illegible] Il Pap'occhio.
Vittoria: Il bisbetico domato.

CARAGLIO

[illegible] ue sensation.

CEVA

Doria: riposo

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SAL[illegible]

Nuovo Modarno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

[illegible]
[illegible] riposo.
Iride: Blow job.
Politeama: riposo.

DRONERO

Corso: A muso duro.
[illegible] Il vizietto n. 2.

MONESIGLIO

[illegible] riposo.

ROCCAVANTE

Robilantese: riposo.

SALUZZO

Civico: Pane e cioccolata.
Italia: Donna è meraviglia.
Splendor: riposo

[illegible]
Barocco: riposo.
Nazionale: Estasi gira.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Madonna: riposo.

FARMACIE

[illegible] Della Valle, Piazza Galimberti.
Alba: Giavano, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
F[illegible]a, via Marenco.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Sammartino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

AZIENDA operante nel settore elettronico
CERCA per la propria sede di Cuneo
RAPPRESENTANTE
di [illegible], auto propria, disponibilità immediata, buona presenza.
Si offre training iniziale, retribuzione [illegible] alla effettiva capacità composta da fisso incentivi e provvigioni.
Zona di lavoro: Cuneo e provincia
Presentarsi: giovedì 5/2/81, venerdì 6/2/81 presso ufficio in via Mevoci 34, [illegible].

UN INVESTIMENTO SICURO ARAM CHE VALE NEL TEMPO
prima di acquistare una PELL[illegible] o [illegible]
confronta qualità e prezzi
ARAM
snc - MUSTAS ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BENETTE [illegible] 40633 (cuneo)

CAMACC
Corso 66 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
[illegible] 5 febbraio
Orchestra di
RAUL CASADEI

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D - Cambio della guardia alla guida degli azzurri

Zanelli ha dato le dimissioni L'Albese è affidata a Pilzer

Decisione scontata dopo i risultati deludenti e le polemiche - Il nuovo allenatore (senza patentino per i semi-pro) otterrà la deroga per sedere in panchina?

ALBA — Come è prevedibile, dopo la sconfitta di Pescia, ennesimo passo falso della stagione, la panchina dell'Albese è saltata. Giuseppe Zanelli ha rassegnato le dimissioni e l'incarico è stato sostituito sulla panchina bianco-rossa da Reginaldo Pilzer, che è l'allenatore designato in inizio di stagione, ma che non aveva potuto cominciare il proprio lavoro perché sprovvisto del patentino di seconda categoria.

Poco dopo mezzogiorno, un laconico comunicato dell'Albese informava che «a seguito delle dimissioni presentate in data odierna (3 febbraio 1981) dall'allenatore signor Giuseppe Zanelli, la direzione dell'Unione Sportiva Albese ha deciso di affidare la responsabilità tecnica e la conduzione della prima squadra, iscritta al campionato di serie D, al signor Reginaldo Pilzer. Nel ringraziare il signor Zanelli per l'opera svolta e la serietà dimostrata, l'Unione Sportiva Albese formula al signor Pilzer i migliori auguri per un proficuo proseguimento del lavoro teso a continuare la politica di valorizzazione dei giovani».

Con questo scarno comunicato l'Albese ha ufficializzato una decisione che era ormai nell'aria da tempo e che la sconfitta di Pescia non ha fatto che accelerare.

Zanelli ha così dovuto lasciare il suo incarico (anche se ufficialmente nel comunicato si parla di dimissioni volontarie) finendo per pagare errori non tutti suoi. Giunto ad Alba in un momento difficile, con una squadra ricostruita sulle ceneri della precedente gestione, si è trovato una formazione già in gran parte fatta, sulla quale ha potuto influire molto poco.

Il difficile amalgama fra giovani alle prime armi e anziani esperti ma demotivati, i problemi di lavoro che ostacolavano anche gli allenamenti, difficili rapporti con alcuni dirigenti che avevano chiesto la sua sostituzione già parecchio tempo fa, hanno finito per impedirgli di lavorare serenamente e i risultati sono stati decisamente deludenti. La squadra non ha girato a dovere per molti motivi (certamente anche per errori del trainer) e pertanto, come sempre succede nel mondo del calcio, l'allenatore ha finito col pagare per tutti.

La decisione dell'esonero (o delle dimissioni caldamente sollecitate, ma la stessa cosa non è stata presa senza contrasti nella direzione albese: accanto ai sostenitori del licenziamento c'era anche un gruppo di dirigenti i quali, fedeli alla tradizione dell'Albese che nella sua storia non ha forzato mai ricorso all'esonero di un allenatore a metà stagione, volevano che Zanelli conservasse la guida tecnica della squadra. La sconfitta di Pescia ha però fatto precipitare le cose e si è giunti alle dimissioni.

Reginaldo Pilzer, per il quale l'Albese chiederà una deroga alla Federazione perché possa sedersi in panchina, è da molti anni nell'ambiente azzurro allenatore delle formazioni giovanili. Si trova una situazione non facile, ma può darsi che il cambiamento di ambiente (quella carica psicologica positiva che contribuisce a superare gli ostacoli) aiuti Pilzer immediatamente iniziato il suo lavoro dirigendo il primo allenamento in vista dell'incontro casalingo di domenica con l'Aosta.

Aldo Scavino

Alba. Pilzer prende in mano le redini della squadra: Zanelli si è dimesso da allenatore (Tel.)

PRIMA CATEGORIA - In vetta alla classifica s'affaccia la Valeo di Mondovì

Bra e Sommariva prendono il largo Una sagra di gol inaugura il ritorno

I ragazzi di Ciravegna hanno battuto il Piossasco per 7 a 3 - Il Moretta «infilato» cinque volte dai nerazzurri

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese ha contribuito a rendere prodiga di gol la prima giornata di ritorno del campionato segnando nel derby con il Moretta cinque reti: quattro a proprio favore e una contro, per un infortunio che non intacca minimamente la bella prova dei nerazzurri.

«Se nell'andata avevamo vinto — commenta dirigente Luigi Alessandria —, domenica abbiamo anche convinto, nonostante l'assenza di una pedina importante come Casagrande e l'indubbia crescita del Moretta. L'attacco ha reso al meglio e abbiamo visto all'opera uno splendido Salmandi, che oltre a segnare una rete ha propiziato sia la doppietta di Chiesa sia il gol di Giangiovanni».

MORETTA — Sconfitta pesante per i morettesi. «In fondo — commenta l'allenatore ospite Moretta De Conti — abbiamo rispettato la classifica: avevamo preventivato la sconfitta con il Sommariva che è senz'altro la miglior squadra del girone ed è puntualmente arrivata. A segnare per gli ospiti di Sapino è stato Pietro che, sul 4-0 ha sfruttato abilmente l'occasione per accorciare le distanze e rendere meno pesante il passivo. Onestamente — conclude De Conti — non potevamo fare di più».

In casa Bra il suo ex-cecchino il giovane Stango, nel ruolo di ala. *(m. ge.)*

BRA — Sagra di gol al «Comunale», dove la squadra di Giuliano Ciravegna ha battuto il Piossasco per 7-3. «Nei primi quindici minuti di gioco i nostri hanno dato lezione di calcio — dicono i dirigenti del Bra, Panero e Mario Cavatorta —, costruendo azioni che di rado siamo abituati a vedere in categoria. Poi sono andati in tilt, ma si sono ripresi egregiamente nel secondo tempo, e il risultato sta a dimostrarlo».

Quattro delle reti sono state segnate da Tallone (il migliore in campo con Mastrorosa), due da Pregliasco e una da Capobianco. Ha aperto le marcature per il Piossasco Viberti, che sul 3-0 ha battuto il proprio portiere. *(g. n.)*

MONDOVÌ — La Valeo si riconferma «matricola rivelazione» del campionato di Prima categoria. Andata in vantaggio per 1-0, è riuscita a raggiungere il pareggio contro un Pedona straordinariamente combattivo. La rete del raddoppio per i padroni di casa è stata di Fissore. Con 8 punti in seconda posizione a soli tre punti da Bra e Sommarivese, i monregalesi hanno ottenuto la loro vittoria in campionato. Un risultato che premierebbe l'entusiasmo e la preparazione dei giovani della Valeo.

«Sino ad oggi abbiamo avuto un vantaggio sulle altre formazioni — dice Draghetti, dirigente della squadra — di essere conosciuti e quindi sottovalutati. Il girone di ritorno si preannuncia più difficile. Le squadre incominciano a considerarci una delle tre o quattro formazioni da battere a tutti i costi. Scenderanno in campo le formazioni migliori. Stiamo comunque nella rosa delle cinque squadre che possono ambire alla vittoria del girone B. In ogni caso, un'esperienza che ci servirà molto il prossimo anno». *(g. m.)*

BORGO SAN DALMAZZO — La regola della squadra vincente dopo il cambio dell'allenatore è stata rispettata: il Pedona, sulla cui panchina ereditava Gianni Cerato è stato sconfitto. «Abbiamo messo in evidenza delle lacune in fase difensiva — dice il nuovo allenatore — ma nel complesso la squadra ha giocato bene: ci siamo però trovati di fronte ad un avversario di notevole valore. Per questo anche se sul piano del gioco il pareggio sarebbe stato più giusto — conclude il "mister" — credo che il 2-1 rispecchi la differenza dei valori in campo».

Prossima nel derby con il Boves nelle file del Pedona, il nuovo di spinta Allasia, pure proveniente dal Vernante. *(g. p. l.)*

BOVES — In avantaggio per 1-0 i biancazzurri di Giuliano si sono lasciati prendere dal nervosismo permettendo agli ospiti del Narzole di pareggiare e quindi di chiudere in vantaggio per 2-1. Numerose le contestazioni. Secondo i giocatori e i dirigenti del Boves la rete della vittoria è stata segnata in (non)gioco. Di qui le proteste verso l'arbitro che ha espulso due bovesani. In nave i biancazzurri hanno saputo reagire costruendo almeno tre occasioni da gol.

«Hanno cominciato a giocare tardi — commenta Elio Ballario, dirigente del Boves — quando ormai l'incontro era compromesso. Riuscire a mettere in difficoltà il Narzole con soli nove uomini è una dimostrazione della capacità della squadra. Se ci fosse impegno i nostri arriverebbero».

Dello stesso parere gli altri dirigenti. «Manca entusiasmo — dice Ferruccio Dogliotti, dirigente — soprattutto tra i meno giovani. Il centrocampo efficiente ed un gioco troppo spesso i nostri giocatori cercano l'azione personale che non è sorretta da sufficiente classe». *(g. m.)*

NARZOLE — Avvio positivo della Narzolese nel girone di ritorno. La squadra infatti, ha colto un successo in trasferta, sul campo del Boves. Le reti di Abrate e Damiano nel secondo tempo sono state la risposta ai gol iniziale dei padroni di casa.

«La squadra — commenta il dirigente Eugenio Marengo — non ha disputato una partita superlativa, però ha dimostrato buone doti di recupero e capacità di amministrare il risultato. Peccato che, nel finale, ci sia stato infortunato Damiano che è con la forse per la partitissima di domenica prossima a Bra». *(a. c.)*

D'ALBA — Rocambolesca sconfitta della Supremavernici nella prima giornata di ritorno. I cornalinesi sono stati superati sul proprio terreno dal Villafranca per 4 a 3 dopo essere stati in vantaggio fino a otto minuti dal termine. Una beffa molto amara da digerire per la Supremavernici che aveva disputato una buona gara.

La squadra di casa aveva segnato il primo gol con Cuneo ed era stata raggiunta sull'1 a 1 nel primo tempo. Nuovamente in vantaggio con Pezzuto, autore un'ottima prestazione, ma il Villafranca si era rifatto sotto raggiungendola sul 2 a 2. Una seconda rete di Pezzuto sembrava aver dato la vittoria ai padroni di casa, ma il Villafranca è riuscito ad agguantare per la terza volta il risultato con un calcio di rigore ed a tre minuti dal termine è riuscito addirittura a conquistare l'intera posta. *(a. a.)*

DRONERO — Pareggio per 2-2 al «Filippo Drago» fra la Pro Dronero scesa in campo in formazione largamente rimaneggiata ed il Cafarelli. Un ottimo intervento al novantesimo del portiere Dutto, peraltro indeciso in altre occasioni, ha salvato il risultato. I rossi, che vincevano per 2 dopo appena venti minuti, non sono riusciti a controllare i più veloci e tecnici avversari, facendosi rimontare prima su una autorete, nata da una colossale papera della difesa e poi per un errore di piazzamento del portiere.

I TORNEI DI PALLAVOLO NEL CUNEESE

Warner travolge Il Merate ed è quarta in classifica

I monregalesi si sono trovati di fronte una formazione inferiore alle aspettative - Vittoria netta e facile per 3 a 0

MONDOVÌ — Malgrado l'assenza di Carlevaris, i monregalesi della Warner sono imposti per 3-0 un Merate che si è dimostrato inferiore alle aspettative. Sasso ha schierato: Dutto; Marchisio, Bordino; Ferrero, Blangetti, Paolo Gasco. La cronaca dell'incontro non è ricca. Unico momento combattuto il primo set che la Warner si è aggiudicato per 13-11 riconfermandosi squadra imbattibile sul proprio terreno. Nel secondo e terzo parziale i monregalesi non hanno incontrato difficoltà nell'imporsi per 15-1 e 15-3.

«Al Merate mancava l'allenatore ufficiale — dice l'allenatore monregalese Mario Sasso — e questo può influire sul gioco. La decisione di portare più attacchi al centro e non alle ali ci ha giovato molto. Il Merate ha una difesa impostata in modo classico e questa scelta tattica li ha confusi grazie soprattutto alla velocità di schemi con cui vengono realizzate le schiacciate. Frastornato dal nostro gioco il Merate non ha saputo riprendersi».

«Avevamo il campionato ben l'intenzione di non retrocedere — dice il presidente Warner, Trombetta — ed siamo quarti in classifica. I miglioramenti tecnici sono stati notevoli ed anche psicologicamente la squadra si è rafforzata. Non possiamo quindi che essere soddisfatti».

L'unico handicap per i monregalesi sono gli incontri in trasferta. Sabato prossimo la Warner è impegnata a Novara. «Temiamo le intemperanze del pubblico — prosegue Trombetta — che nella partita d'andata aveva reagito in modo violento durante l'incontro. Speriamo comunque di poter giocare in un clima più disteso. Il Novara è una squadra alla nostra portata. Tutto dipende dal pubblico». *(g. m.)*

Mondovì. Pallonetto di Marchisio nella gara col Merate

Pam Var vince

CUNEO — Il Pam Var Volvo ha ritrovato se stesso. Il gioco veloce e la sua forza di penetrazione in attacco. Ne hanno fatto le spese le ragazze del Due A Albisola, uno dei migliori sestetti della Serie B, sconfitte seccamente per 3-1 (15-11, 10-15, 15-7, 15-6).

Il Pam Var Volvo ha avuto qualche incertezza soltanto nell'avvio di partita, con cinque battute vincenti respinte su battute delle liguri, costate altrettanti punti. Poi la squadra di Livio Bertaina si è espressa sui livelli migliori macinando gioco e punti.

Mandrile è stata perfetta in regia; Aime ha confermato di essere inarrestabile in attacco; bene anche Vico, una mancina potente, e Gianoglio, precisa e pronta a sfruttare ogni incertezza delle liguri. L'allenatore Bertaina ha schierato: Rovera (Rechi), Aime, Vico, Gianoglio, Mandrile, Carignano. *(gl. f.)*

Cuneo Vbc k.

CUNEO — Alla vigilia poteva sembrare una partita senza storia: il Due A Albissola, secondo in classifica, contro il Cuneo Vbc, l'ultimo della classe. Ed i liguri hanno iniziato come da copione: 2-0 in mezz'ora di gioco, con parziali severi, 15-6. Ma a questo punto è scattato nell'orgoglio del Cuneo Vbc ed i bianconeri hanno vinto la partita per 3-2 con tre set conclusi sul 15-7, 15-2, 15-8.

Bocce - Fossano: la squadra monregalese ha battuto il Mobili Dogliani

Alla Petrini il torneo degli assi

Bonadio, Imberti, Losano e Finocchio, la quadretta vincente - Granaglia con difficoltà

FOSSANO — L'autosalone Petrini di Mondovì (Bonadio, Imberti, Losano, Finocchio), la vittoria domenica (15-10) su Mobili Dogliani (Granaglia, Bertola, Olivero, Giaccone) ha scritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del torneo degli assi di bocce.

«E' stata una finale appassionante, seguita da un foltissimo pubblico. Altre emozioni sono vissute nelle eliminatorie e nelle semifinali. Infatti, nelle partite di sabato, Granaglia aveva palesato notevoli difficoltà per cui la Mobili Dogliani ricorrere ai recuperi e doveva faticare a sconfiggere per 12-11 la Colombo Torino (Botto, Berto, Vottero, Finocchio).

Le stesse fasi hanno fatto registrare la clamorosa esclusione dell'altro del mondo, Brepaglia, il quale ha giocato con Pionano, Rivoira e Botto, per la Fonderia Botta.

In semifinale la partita più emozionante quella fra la Petrini e la Cassa di Risparmio di Fossano (Val, Guerra, Castellino, Castelli). Infatti, sull'11-9 per i monregalesi, Val è riuscito per cinque consecutive ad inviare il pallino al di fuori del terreno

Fossano. La quadretta della Petrini (sopra) che ha battuto in finale il Mobili Dogliani (sotto)

LE SQUADRE DELLA PROVINCIA GRANDA NEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Il Giornalino Alba comincia bene la poule per la C 2

I ragazzi di Marcaccioli sconfiggono l'Ivrea - Prezioso successo casalingo dell'Abet Bra contro il Bordighera

ALBA — Il Giornalino è partito con il piede giusto nella poule di promozione di C2 sconfiggendo nella propria palestra l'Ivrea con il punteggio di 84 a 55. Il buon margine con cui gli albesi si sono imposti non deve tuttavia far pensare ad una passeggiata perché gli avversari, soprattutto nel tiro, li hanno fatti a lungo soffrire.

I ragazzi di Marcaccioli si sono presentati in campo privi di Politi e Delmarco inutilizzabile in panchina, hanno sofferto per tutto il primo tempo contro una formazione che non ha sbagliato praticamente nulla nel tiro da fuori e che ha condotto la prima metà in vantaggio per 47 a 46.

Alla ripresa il Giornalino si è presentato in campo completamente trasformato e con un quintetto composto da Fissore, Colucci, Pignetti, Faggiani e Duffaut ha operato il sorpasso decisivo ed ha nettamente staccato gli avversari. Dopo aver accumulato un margine massimo di 22 punti a quattro minuti e mezzo dalla fine, Marcaccioli ha deciso di concedere un po' di respiro ai magnifici cinque in campo sin dall'inizio ed i giocatori dell'Ivrea hanno ridotto lo svantaggio a proporzioni meno umilianti.

La netta vittoria è stata pagata a prezzo del Giornalino perché Pignetti, autore una magnifica prestazione in fase realizzatore di 28 punti, in una entrata a canestro è stato fermato fallosamente e cadendo a terra il prodotto uno strappo ai muscoli della coscia. Quasi certamente non potrà essere in campo domenica prossima ad Asti dove mancheranno anche Politi e Delmarco.

Grossi problemi dunque per Marcaccioli che al termine della gara, nonostante la vittoria, appariva piuttosto corrucciato. Contro l'Ivrea oltre alla stupenda prova di Pignetti (da citare anche la prestazione di Colucci miglior realizzatore con 20 punti, quella di Fissore che nonostante qualche errore ha fatto finalmente valere la sua statura al rimbalzo e la indistruttibile Faggiani e Duffaut.

Giornalino: Colucci 20, Pignetti 28, Fissore 10, Duffaut 8, Faggiani 13, Bonino 5, Rustasio 1, Toppino, Bergia. Delmarco. *(a. a.)*

Lotta per salvarsi

BRA — Prima passo la poule dell'Abet Basket, che ha superato in casa per 97-78 il Nantes Bordighera, suo diretto avversario nella poule di ripescaggio della Serie D. Dopo tanta sfortuna, la squadra di Frank Valenti ha trovato un piccolo aiuto dalla sorte: è stata inserita nel girone delle liguri (ma dovrà fare anche una puntata in Toscana, a Massa), che sono formazioni alla portata, e ha potuto inaugurare la serie degli incontri affrontando il già noto Bordighera.

«Dopo un primo tempo di studio, finito con un vantaggio di due punti — dice Riccardo Bigone —, i nostri hanno acquistato sicurezza e, grazie anche al rientro di Valenti, che si è riprendendo dal brutto infortunio, hanno concluso in crescendo».

Una particolare lode di merito va a Ivo Tedesco e Beppe Basso, nonché — pur gravati da quattro falli — a Lino Cravero e a Visconti. *(g. a.)*

Prima Divisione

Nella giornata di andata del campionato di prima divisione maschile di pallavolo, colpo grosso del Volley Alba che si è imposto in trasferta con un secco 3 a 0 contro l'ancora imbattuto Valverde. I saviglianesi della Sadat sconfiggendo la Busca si sono installati da soli al vertice della classifica. I risultati completi della terza giornata sono stati i seguenti: Valverde-Volley Alba 0-3; Sadaf-Libertas 3-0; Libertas Cuneo-Calzature Carla 3-2; Colorificio Bradese-Auxilium 1-3. Ha riposato il Cuneo Vbc.

La classifica vede al comando la Sadaf con 6 punti 6 seguita da Valverde, Volley Alba, Cuneo e Auxilium con 4; Cuneo Vbc 2; Libertas Busca, Calzature Carla e Colorificio Bradese con 0. *(a. a.)*

Le

Lo scontro al vertice fra Motordiesel ed Artauto nella terza giornata del campionato di prima divisione femminile di volley si è risolto a favore delle saviglianesi dell'Artauto che sono imposte in trasferta per 3 a 0 e si sono portate da sole al comando della classifica. Ancora una invece da terza consecutiva per Volley Alba a Top Center.

Questi i risultati: Motordiesel-Artauto 0 3; Agamas Osella-Volley Alba 3 a 1; Libertas Top Center-Ancel 0 a 3; Savimacos-Scarnafigi 0 a 3. La classifica è guidata da Artauto con 6 punti, seguono Motordiesel, Agamas, Scarnafigi e Ancel con 4, Osella con 2, Volley Alba e Top Center con 0. *(a. a.)*

Albesi battute

ALBA — Nuova casalinga nel campionato di promozione femminile di basket per il Giornalino. Le albesi sono state superate da Moncalieri con il punteggio di 64 a 45. Le ragazze del Giornalino erano riuscite a contenere le avversarie per tutto il primo tempo concluso in svantaggio di solo punto (22-23), ma sono poi nettamente crollate nella ripresa. *(a. a.)*

Cross: premiati i più forti centauri della Granda

CUNEO — I crossisti della provincia sono stati premiati per i successi ottenuti nella stagione. Alla presenza del delegato provinciale della Federazione motociclistica italiana, Giuseppe Marenghino, del vicepresidente nazionale, Rocca, e del delegato regionale, Faussone, i riconoscimenti ai Cadetti 50 cc: Coppa Ronchietto Gru Edili: 1) Ivan Ronchietto (Team Cross Gil) su Acceto; 2) Ernesto Rampado (Centauro Club Bra) su Aprilia; 3) Flavio Bocchia (MC Peveragno) su Acceto.

Cadetti 125 cc: Coppa Ronchietto Gru Edili: 1) Roberto Lovera (Team Cross Gil) su Jamaha; 2) Claudio Bocchia (Mc Peveragno) su Beta; 3) Claudio Rossi (Centauro Club Bra) su Kim. Cadetti 250 cc: Trofeo Giovanni Sciolla: 1) Elio Dutto (Mc Peveragno) su Beta; 2) Franco Ghiglione (Team Cross Gil) su Puch; 3) Bartolomeo Civalieri (Team Cross Gil) su Aprilia.

Trofeo Ronchietto Gru Edili: 1) Lorenzo (Team Gil) su Valenti; 2) Michele Berutti (Mc Saluzzo) su Aprilia; 3) Enrico Gaudenzi (Mc Bra) su Husqvarna. *(gl. f.)*

Una voce calda... Un volto affascinante... DOMANI SERA AL CRAZY BOY ALEX DAMIANI e il recital balla la Discoteca Ingresso
SABATO 7 ILVIA LELLI

LE CUPOLE
sera «UNA SERATA DIVERSA» Vi può divertire e ballare con I LANGAROLI nella «TRATTORIA RICORDI» Domani sera CONCERTO IL BANCO DEL SOCCORSO Ingresso unico L.

SALDI SALDI SALDI A TORINO pelliccerie FRANCA MARCHISIO VIA ARSENALE 38 angolo via Quintino - tel. VIA DI NANNI 90 quasi ang. Sabotino - tel. Oggi capo certificato di e 80

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 286.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Borghetto, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Dopo lo scandalo, una bella proposta [illegible] seguito a Sanremo

«Dovremmo dimetterci!»

L'ha detto in consiglio comunale il capogruppo comunista Napolitano - Ma poi si è preferito «scongiurare l'arrivo del commissario prefettizio» - Ratificati i licenziamenti decisi alcuni giorni fa [illegible] giunta

SANREMO — I venti croupiers arrestati (18 del blitz e due dello chemin de fer) non sono più dipendenti del Casinò. Lunedì sera il Consiglio comunale ha ratificato, in seduta segreta, la decisione della giunta di licenziamento in tronco. «*Dopo l'arresto è venuto a cessare ogni rapporto di fiducia*», hanno detto i consiglieri.

Ma tutta la riunione si è [illegible] in una atmosfera tesa ed elettrica. «*C'è stato un momento in cui, dopo il blitz, ho pensato che [illegible] fatto meglio a dimetterci tutti e 40. Poi è prevalso il pensiero che sarebbe stato peggio affidare la città ad un commissario*» ha affermato l'on. Gino Napolitano capo gruppo comunista, prima della seduta segreta.

L'assemblea stava discutendo un'interpellanza del pci relativa ad un'intervista rilasciata da un dipendente del Casinò, Pio Maiservigi, vice segretario del sindacato autonomo: «*L'intervista* — ha detto Napolitano — *ipotizza un reato che sarebbe stato commesso da alcuni esponenti politici nel procedere alle nuove assunzioni della casa da gioco. Dobbiamo difendere la nostra onorabilità e perciò venga costituita una [illegible] dei capigruppo che chiarisca con l'intervistato ogni cosa*».

Al termine della discussione il sindaco ha tagliato corto affermando che l'indomani [illegible] convocato il croupier Maiservigi e poi avrebbe riferito al Consiglio lunedì prossimo, data in cui, finito il festival, l'assemblea sarà chiamata a ratificare anche le delibere della giunta che riguardano il licenziamento in tronco del direttore dei giochi, Stefano Carabaina, e dei capo degli ispettori, Angelo Semeria.

Le due [illegible] all'ultimo momento, erano [illegible] ciate dall'ordine del giorno per non confondere — sotto il profilo morale — con le altre che licenziavamo i venti croupiers [illegible] Lupi e Carra dello chemin de fer compresi.

Napolitano in una dichiarazione successiva ha rettificato il tiro affermando che si aspettava, dopo il «blitz», una giunta dimissionaria al Consiglio comunale: «*Sale l'ispettore* — ha detto — *di [illegible] sino in fondo sulla vicenda del Casinò. Le dichiarazioni rilasciate da un dipendente della casa da gioco che esprimono giudizi ed [illegible] l'amministrazione comunale, hanno trovato la giunta impreparata e incapace di qualsiasi azione che difenda i tutori il Consiglio comunale. Si impone la costituzione della commissione che accerti quanto vi sia di vero. Nel contempo "responsabilità" avrebbe voluta che la giunta municipale [illegible] fosse presentata in Consiglio dimissionaria*».

Dai banchi della [illegible] ha risposto il capogruppo Giovanni Parodi, il quale ha fatto riferimento al momento difficile che si sta attraversando a Sanremo per il futuro sceso della casa da gioco e ha invitato [illegible] alla calma.

Renato Olivieri

«Voce» a [illegible] Altri 5 arresti?

SANREMO — Altri cinque arresti al Casinò: la voce è sparsa ieri in città, qualcuno l'ha [illegible] persino per sicuro. Il sostituto Violetta Pia [illegible] Sempre secondo voci incontrollate, si dice che eventuali altri arresti avrebbero rimandati per non turbare l'atmosfera del Festival, ma si tratta ovviamente di [illegible] personne. La magistratura, infatti, sta dimostrando di procedere per la sua strada senza guardare in faccia nessuno.

Perquisiti tre lussuosi panfili intestati a mogli di croupiers

SANREMO — Sono otto i croupiers raggiunti, in questi giorni, da comunicazione giudiziaria. Gli [illegible] (gli avvisi [illegible] 35) appartengono alla schiera dei clienti sospettati di essere stati giocatori «fasulli». Fra essi ci sono anche cinque donne. E' tutto ciò che si è potuto apprendere sulla seconda ondata (dopo i 50 arresti) che si sta abbattendo sui personaggi dell'«affare» Casinò.

Un affare — ormai non dovrebbero esserci più dubbi — di grosse proporzioni, alla luce delle prime rivelazioni [illegible] emergendo dall'inchiesta. [illegible] «affare» valutabile in [illegible] ventina di miliardi l'anno. «Secondo me — dice un anziano croupier ormai in pensione da tempo — 10 miliardi venivano "distratti" alle roulettes e dieci allo chemin de fer».

Nel pomeriggio di ieri sono stati perquisiti e posti sotto sequestro tre panfili che — intestati alle rispettive mogli — sono risultati di proprietà di altrettanti croupiers arrestati. Polizia e Finanza hanno controllato, ieri pomeriggio, uno per uno tutti gli yachts ancorati nel vecchio porto ed a Portosole.

L'inchiesta prosegue. La commissione amministratrice del casinò (ri uppale anche [illegible] della squadra speciale di polizia) sta sottoponendo a stretto controllo ogni mossa dei croupiers e dei dirigenti addetti ai tavoli dello chemin de fer e vi stanno [illegible] i tempi per la [illegible] su tutti i tavoli verdi, [illegible] a circuito chiuso. La Cgil sarebbe d'accordo, la Cisl titubante, contraria dovrebbe essere ancora l'Uil.

Intanto i primi zampilli risultati del dopo blitz stanno emergendo: a parte i primi due giorni dopo la chiusura della casa da gioco ordinata dalla Procura della Repubblica, durante i quali (ultimi) sono stati incassati 60 milioni per sera — la media degli incassi si è stabilizzata sui 80-100 milioni a sera.

Il che potrebbe significare — se le cose dovessero andare sempre in questo modo — un [illegible]so annuale di oltre 30 miliardi (lo scorso anno se sono stati incassati 17 e mezzo). Durante il mese di dicembre che però essere stato il mese in cui sono state affondate maggiormente le mani nelle casse [illegible] casinò, ci sono state delle giornate in cui «la cosa» aveva perso anche più di cento milioni per sera.

Dopo i primi interrogatori (i clienti parlano ed i croupiers tacciono) le speranze per i difensori si sono affievolite. Il magistrato inquirente affronta gli interrogatori con l'assillo di una pena a propria mappa degli indizi a carico; tutto è provato con [illegible] meticolosità incredibile. Frutto di una quarantina di bobine sulle quali sono registrate oltre 500 telefonate avvenute, [illegible] sarebbe sfrontatezza, tra gli incriminati. La loro posizione è certamente molto difficile.

r. c.

La polizia risponde [illegible] un'operazione in [illegible] campo di zingari

Ondata di furti in tutta Imperia nessuno si fida a uscire di casa

Bloccate sei persone, due uomini e quattro donne saranno rimpatriati, [illegible] disobbediranno all'ordine scatterà l'arresto - Negli ultimi giorni [illegible] stati svaligiati otto appartamenti

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori è ripreso il flagello degli zingari. Dopo una serie di furti avvenuti nella mattinata di ieri in alcuni alloggi di Imperia, la Questura ha compiuto un «blitz» all'interno di un accampamento [illegible] nomadi, di nazionalità jugoslava, situato a Pontedassio in località Passo Rocche.

Sono stati fermati e rimpatriati con foglio di via obbligatorio quattro donne, un paio delle quali in avanzato stato di gravidanza, e due uomini.

Si tratta di: Julka Jovanoch, 15 anni, Dragica Radosajevich, 14 anni, [illegible] di Belgrado; Milutin Tajunovich, 21 anni, di Zagabria; [illegible] Ponic, 16 anni, di Osijek; Ranko Kralyevic, 24 anni, [illegible] Zagabria; e Dusan Tajkunovich, 29 anni, di Bosanska, il capo-tribù. Quest'ultimo è un pregiudicato: è già stato arrestato nell'aprile [illegible] anno a Napoli dai carabinieri: era colpito da ordine di cattura [illegible] per furto, spiccato [illegible] Procura della Repubblica di Siracusa.

Tutti [illegible] presentarsi entro giovedì sera alla frontiera di Trieste, per fare ritorno in patria. Se non rispetteranno l'ingiunzione, [illegible] no arrestati. Rischiano inoltre una denuncia a piede libero, sempre per furto. Fra i derubati, [illegible] anche un salesiano. E' don Risso, parroco della Chiesa di via Spontone: i ladri [illegible] introdotti nella sacrestia, hanno messo a soqquadro il locale.

Altre vittime sono le famiglie Pellegrino, di via Ugo Foscolo, Paolino, di via S. Agata 6, e Pastorelli, di via Spontone, che hanno già sporto denuncia. Segnalazioni telefoniche di colpi sono giunte al «113» ancora da via S. Agata, via Algeri e località Barchetto.

Complessivamente, i furti [illegible] di cui si hi notizia ancora, sono otto. Non ancora possibile valutare l'ammontare [illegible] bottino, che è piuttosto sostanzioso. Ingenti sono però i danni provocati per scassinare le serrature delle porte.

Imperia. La polizia durante l'operazione all'accampamento degli zingari (Telefoto Danilo)

L'operazione è stata condotta congiuntamente dagli agenti della Squadra Mobile, [illegible] dr. Achille Dello Russo, e da quelli dell'Ufficio Stranieri, al comando del dr. Petronio. Era [illegible] mezzogiorno. Quattro pattuglie, [illegible] al [illegible] pugno, hanno accerchiato il [illegible] Sono state perquisite [illegible] e automobili. Durante l'ispezione, è stato rinvenuto del denaro (franchi francesi), un orologio e altri monili: si ritiene che sia [illegible] di provenienza furtiva.

Sono stati perlustrati anche i dintorni, una boscaglia vicina e il greto del torrente Impero.

«*Gli zingari, di solito, nascondono il bottino con sé, ma lo celano in un nascondiglio sicuro, per poi andarselo a riprendere con [illegible] comodo. Ma non siamo stati fortunati. Ogni nostra ricerca, per il momento, è stata inutile*», [illegible] va il dr. [illegible] Passo delle Rocche, i [illegible] erano giunti nella notte fra lunedì e martedì. [illegible] parte [illegible] una carovana, attualmente accampata [illegible] porte di Torino.

«*Riteniamo che fosse [illegible] gruppo inviato in avanscoperta, per saggiare il terreno, e aprire la strada ai resto della tribù*», aggiunge il dr. Petronio. «Imperia è lungo l'intero [illegible] provincia, l'azione della polizia contro i nomadi slavi è stata accolta con grande [illegible]. [illegible] sono state le proteste, anche negli ambienti turistici; la comparsa [illegible] infatti, quasi sempre ha coinciso con [illegible] improvviso incremento dei furti.

Stefano Delfino

Ieri incontro vescovo-sacerdoti

SAVONA — Il nuovo vescovo, monsignor Giulio Sanguineti ha dedicato il secondo giorno di permanenza in città a un incontro con i sacerdoti della zona che gli hanno riferito sulla situazione della diocesi.

Per quanto riguarda gli incarichi monsignor Sanguineti si è [illegible] un po' di tempo che utilizzerà per conoscere meglio i sacerdoti. Al momento, quindi, non procederà alla nomina del vicario generale e, in sua vece designerà un «delegato» pro tempore.

L'incaricato, con tutta probabilità, sarà affidato a don [illegible] Carretta, prevosto di Vado Ligure, che lo è già stato con monsignor Franco Sibilla. (n. s.)

Anche Imperia «parte civile»

IMPERIA — Anche l'Amministrazione comunale di Imperia segue con molta attenzione le vicende dello scandalo [illegible] Sanremo.

Per meglio difendere gli interessi della città è stata ora decisa che il [illegible] «nei modi e nel tempo» opportuni, si costituisca parte civile.

(b. v.)

I 90 dipendenti [illegible] Comune [illegible] Borghetto erano in sciopero

Il capo dei vigili è rientrato dopo [illegible] lungo braccio di ferro

Salvatore Montalbano, 28 anni, riprende il servizio - Bufera in Consiglio

BORGHETTO SANTO SPIRITO — E' durato meno di 24 ore il braccio di ferro tra la giunta di Borghetto Santo Spirito ed i 90 dipendenti che avevano proclamato lo sciopero ad oltranza per il licenziamento, ritenuto illegittimo, del [illegible] vigili urbani Salvatore Montalbano.

La giunta ha revocato il licenziamento ed il sindaco socialista Bovio (pci) [illegible] immediatamente notificato la decisione all'interessato, che ieri [illegible] ha ripreso il suo posto mentre il personale a sua volta ha revocato lo sciopero. Per risolvere la [illegible] che rischiava [illegible] aggravarsi, provocare disagi [illegible] ne e mettere in crisi la giunta [illegible] componente [illegible] capeggiata [illegible] vice [illegible] Figini e dal capogruppo Pastorino convinta della illegittimità del licenziamento ha minacciato di rompere con il pci [illegible] è trovata una soluzione che formalmente non consente a nessuno di uscire vincitore, ma che rinvia al comitato regionale di controllo la parola definitiva: c'è la revoca del licenziamento, ma non quella della [illegible] corso, e le parti si rimetteranno al giudizio di legittimità dell'organo di controllo.

Salvatore Montalbano

Consiglio [illegible] e sindacato faranno opposizione. Autorevoli pareri legali sollecitati preventivamente [illegible] sindacato ritengono che la delibera non sia regolare per scadenza [illegible] termini. Il licenziamento avrebbe dovuto essere deliberato entro il [illegible] ottobre scorso e notificato nel volgere di un mese, e non poche ore prima della conclusione del biennio [illegible] prova com'è avvenuto sabato 31 gennaio.

Alla soluzione del grave contrasto si [illegible] giunti dopo un'intera giornata di trattative fra rappresentanti sindacali [illegible] amministratori comunali. Da Savona erano giunti i segretari provinciali di categoria Italo Zerbini della Uil e Giovanni Pellegrino della Cisl, mentre la Cgil era rappresentata dal delegato locale Scagnolari.

Lunedì sera per un'assemblea [illegible] dipendenti sono giunti a Borghetto ad esprimere appoggio e solidarietà rappresentanze di vigili urbani del ponente savonese e della provincia di Imperia. Presenti [illegible] da Bordighera a Vallecrosia. Adesioni [illegible] solidarietà hanno inviato i vigili [illegible] Diano Marina, Sanremo e Ventimiglia.

L'annuncio del reintegro del comandante Montalbano è [illegible] salutato da fragorosi applausi. [illegible] delle febbrili [illegible] trattative sindacali non [illegible] mancati risvolti gialli. Il sindacalista Zerbini ha detto: «*Alla famiglia del [illegible] Montalbano sono giunte lunedì tre telefonate anonime con l'imposizione di lasciare in pace il sindaco. Qualcuno crederà di fare [illegible] favore al primo cittadino, [illegible] ha peggiorato la situazione. C'è da chiederci in che ambiente viviamo. Siamo stati di fronte di una manifestazione di potere arrogante*».

Il comandante [illegible] vigili di Alassio, Tindaro Taranto ha parlato «*di attacchi non solo al corpo dei vigili ma alla [illegible] del posto di lavoro*». [illegible] di fuori di valutazioni generiche non sono emersi i motivi che avevano indotto la giunta a decidere il licenziamento del comandante Montalbano, ventiottenne, ex ufficiale dei carabinieri. Guido Michelini, segretario della dc che è all'opposizione con socialdemocratici e indipendenti ha commentato: «*Questi sono i risultati di un modo di governare [illegible] rapporti con il personale e la cittadinanza. Sulle ventilate mancanze addebitate al comandante dei vigili non sappiamo nulla, ma secondo voci che circolano vi sarebbero motivi personali. Il gruppo consiliare chiederà spiegazioni [illegible] interpellanze*».

Giuseppe Morchio

Incendia bosco condannato

IMPERIA — Il [illegible] dei tre dei [illegible] incendi scoppiati in questi ultimi giorni nell'Alto Valle Arroscia è stato giudicato per direttissima, ieri mattina, a confinamento a un anno e 6 mesi di carcere. Si tratta di Cesare Carnasello, 66 anni, abitante a Roma in via Chiappa 11.

Era stato arrestato dai carabinieri il 26 gennaio mentre stava appiccando il fuoco a un bosco: «Non era mia intenzione provocare un grosso incendio — ha dichiarato in udienza — volevo soltanto ripulire un piccolo tratto di boscaglia per migliorare il terreno di pascolo».

Il Tribunale ha concesso a Carnasello, che era difeso d'ufficio, il beneficio della condizionale. (b. v.)

L'iniziativa [illegible] vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona

Denuncia i piromani per conto del figlio «Quando sarà grande non avrà più verde»

Il bimbo, Dario, ha 7 anni - Una probabile costituzione di parte civile - Che cosa dice il giudice

SAVONA — Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco di Savona, ha presentato, a titolo personale, una denuncia contro gli ignoti responsabili degli incendi boschivi [illegible] «*sistematicamente, giorno dopo giorno, distruggono intere colline della nostra provincia*».

Con la denuncia, consegnata al dott. Camillo Boccia, Procuratore della Repubblica di Savona, Michele Costantini, 42 anni, residente a Valleggia in via Valletta Rossa 1, si è riservato anche il diritto di [illegible] parte civile, come patria [illegible] nell'interesse [illegible] figlio [illegible] di 7 [illegible] «*in quanto il piccolo è danneggiato, come tutti gli altri bambini, da questo particolare tipo di violenza alla natura*».

Il gesto del maggiore Costantini, che ha significato puramente simbolico, si basa sulla convinzione che «*la causa degli incendi è da [illegible] ibuirsi esclusivamente all'opera dell'uomo*» in quanto «*non ci sono nel bosco le condizioni fisico-chimiche atte a favorire fenomeni di autocombustione della vegetazione*».

La preannunciata costituzione di parte civile nell'interesse del figlio parte poi dalla considerazione che «*l'incendio [illegible] di un bosco è [illegible] ritenerà un danno per [illegible] collettività*», della quale «*il [illegible] parte integrante e fondamentale*».

Che effetti può avere questa denuncia? «*Più che una denuncia* — osserva il Procuratore della Repubblica — *si tratta [illegible] costituzione di parte civile, anche se questa viene di norma fatta [illegible] proprietario del fondo danneggiato dall'incendio. [illegible] questo specifico [illegible] siamo di fronte ad una interpretazione estensiva del nostro codice, che merita una particolare valutazione. Il magg. Costantini ritiene infatti che usufruttuari [illegible] verde siano soprattutto i bambini e che quindi essi siano [illegible] includersi tra i danneggiati dagli incendi boschivi. Peraltro, se non [illegible] riuscirà a [illegible] al responsabili di questi incendi, la denuncia dovrà essere archiviata*».

Michele Costantini, un innamorato della natura, dedi[illegible] oltre il normale orario [illegible] servizio, gran parte delle sue giornate alla natura: si trasforma in «insegnante» e tiene lezioni ai ragazzi delle elementari e medie della provincia, si fa promotore di iniziative [illegible] richiamano sempre l'attenzione dell'opinione pubblica per la loro originalità, tiene conferenze, partecipa a dibattiti, organizza mo[illegible] [illegible] disegno infantile e scrive [illegible] di favole che hanno per protagonisti gli animali del bosco.

Nella lotta agli incendi è sempre in prima fila. «*Non ci vendiamo [illegible]*» — dice — «*di quanto stiamo inesorabilmente perdendo. La mia denuncia intende richiamare l'attenzione [illegible] tutti, dalle autorità [illegible] cittadini, su questo gravissimo problema. Purtroppo degli incendi si parla solo quando divampano, poi [illegible] prima pioggia ce [illegible] dimentichiamo completamente, salvo poi riprendere il discorso al riaccendersi degli incendi e fare a gara nell'addebitarci l'un l'altro colpe e responsabilità*».

E' [illegible] cosa bisogna fare? «*La risposta* — osserva Costantini — *possono essere due: la prima è data dai bambini i quali, visto che la colpa degli incendi è [illegible] addebitarsi esclusivamente all'uomo, ritengono innocentemente che il fenomeno [illegible] possa combattere eliminando l'uomo; la seconda è quella che viene dall'esperienza: fare prevenzione e sopratt[illegible] [illegible] chiarezza [illegible] leggi in vigore*».

In altre parole? «*Le leggi sono chiarissime, ma quando si giunge a stabilire chi deve intervenire negli incendi boschivi, quali sono le competenze [illegible] forestale e del vigili del fuoco, si crea confusione. Come si può dire "tocca alle guardie forestali perché non ci sono case" quando sappiamo benissimo che il fuoco può in brevissimo tempo raggiungere il casolare isolato [illegible] il centro abitato? Ci [illegible] poi grosse carenze sul piano della prevenzione, mancano mezzi e uomini e in Liguria non abbiamo neppure [illegible] piano forestale.*

Nicola Siri

In ritardo pensioni [illegible] ex militari

[illegible] — Gli aventi della pensione per i dipendenti del ministero della Difesa-esercito a riposo negli ultimi 12 mesi in Liguria, sono in ritardo di una decina di giorni; dovevano essere pagati il 27 gennaio.

Gli ex dipendenti della Difesa andati in pensione ultimamente non hanno ancora il regolare libretto, e in attesa [illegible] mento di quiescenza definitivo sono amministrati dal distretto militare di Genova che paga un acconto mensile. Secondo le informazioni prese dagli interessati sembra che gli assegni postali siano stati regolarmente spediti, ma ai sarebbero bloccati per mancanza di fondi.

Un disguido [illegible] una dimenticanza o ad un [illegible] re nella contabilità del distretto. Il ritardo potrebbe protrarsi per un'altra decina [illegible] giorni.

(r. m.)

Sorpresi dai carabinieri in [illegible] deposito

Furto di vino e marmellate [illegible] Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Ladri buongustai all'opera la notte di lunedì a Pietra Ligure: dai magazzini di un giovane [illegible] matore, Angelo Crovetto, 23 anni, residente in via Cesare Battisti 62/10, hanno tentato di rubare alcune damigiane di vino, qualche chilo di marmellata, mangime e altra merce per il valore di oltre due milioni. Il deposito-cambusa si trova in via Nazario Sauro [illegible]

Il piano dei malviventi è fallito per il pronto intervento dei carabinieri agli ordini del maresciallo Pizzonia in collaborazione con il nucleo radiomobile di Albenga. E' stato arrestato, poco dopo la mezzanotte, Alfredo Buttarelli, 41 anni, disoccupato, residente a Imperia, via Caravaggio 19. L'uomo era in compagnia dello zio, Orlando Galetti, 61 anni, muratore, abitante a Sanremo, via Canepa 28. Quest'ultimo è [illegible] a fuggire ed è stato denunciato per concorso in furto aggravato.

Scandalo Iva tutti gli imputati res[illegible] dentro

SAVONA — Il giudice istruttore del Tribunale di Savona, Antonio Petrella, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori dell'ispettore regionale delle imposte e tasse, Rolando Xibilia, arrestato per concussione, insieme al vice intendente di Finanza, Sanzio Viani, e al commercialista Massimo Rosa, nell'ambito [illegible] indagini sullo «scandalo Iva».

E' la seconda risposta negativa del magistrato inquirente alla [illegible] scarcerazione avanzata dai difensori dei funzionari degli uffici giudiziari. Inaccoglibile era toccato ai difensori di Maurizio Ghione, il direttore dell'ufficio Iva di Sa[illegible]

«Suora della Croce Rossa» invece era un truffatore

IMPERIA — Si spacciava per suora della Croce Rossa e andava per le case a raccogliere offerte: è stato denunciato dalla Questura per tentata truffa aggravata e diffidato dal ritornare a Imperia prima di tre anni. E' Giuseppe Vecchio, 32 anni [illegible] Milano, ma residente a Loano, in via Verdi 11.

A smascherarlo, sono stati gli stessi dirigenti della Cri di Imperia: il direttore del servizi Antonello Verda, l'ispettore dei volontari del soccorso Giuseppe Guarinaccchia e il milite Danilo Gandagni. Appena hanno ricevuto la segnalazione che un individuo si presentava nelle abitazioni e nei negozi a vendere fiori di carta colorata per beneficienza a favore della Croce Rossa, lo hanno cercato, e avvicinato in via Trento.

Gli hanno chiesto cosa facesse: «Vendo un libro realizzato dagli [illegible] di Andora», ha risposto Vecchio. Ma i tre per nulla soddisfatti lo hanno pedinato [illegible] quando l'uomo è entrato in un mobilificio, hanno chiamato la «Squadra Mobile». Gli agenti hanno potuto quindi cogliere Vecchio sul fatto. In tasca, avevo 36 mila lire, in banconote di piccolo taglio.

s. d.

Mentre rimane [illegible] incerta la situazione di Sanremo

A Imperia, Taggia e Ventimiglia un «accordo dc» per il congresso

IMPERIA — Accordo raggiunto tra le correnti della dc di Imperia, Taggia e Ventimiglia in vista del prossimo Congresso che dovrà eleggere il nuovo Consiglio provinciale. L'armistizio è probabile, [illegible] non [illegible] sicuro per [illegible] Per quel [illegible] riguarda il Capolungo i «big» lunedì hanno raggiunto un accordo che [illegible] mettierà la presentazione di una [illegible] unitaria di 43 delegati ritirando le due contrapposte che già erano state varate; è stato così evitato all'ultimo momento il pericolo di uno scontro aperto fra correnti.

La nuova lista comprende 40 designati dal gruppo maggioritario Scajola, Manfredi, Amadeo, Parodi e 23 della coalizione Verda, Duberti, Contestabile, Saguato. Per facilitare l'intesa hanno [illegible] e far [illegible] della lista dei candidati elettori, fra gli altri, Giorgio Verda, Titta Novaro e Osvaldo Contestabile.

[illegible] spiegato quest'ultimo: «*L'inclusione nella lista, dei "grandi elettori" al Congresso non significa nulla. Per me non ha importanza notare, non essere votato ed entrare a far parte del nuovo Consiglio. In effetti io rappresento il gruppo dei cattolici che sono ben presenti in ogni centro della Provincia. Pertanto sono stato favorevole all'ampia[illegible] nova*».

Contestabile ha anche chiarito «una volta per sempre» la questione della sua iscrizione alla dc [illegible] era stata messa in dubbio dal segretario della sezione di Borgo Prino: «*Sono iscritto alla dc da 35 anni ed ho continuamente rinnovato la tessera. Per eliminare ogni polemica il mio [illegible] e quello di 65 altri vecchi iscritti, è stato esaminato dalla Commissione provinciale per il tesseramento che ne ha constatato l'assoluta regolarità*».

Claudio Scajola, capogruppo consiliare dc di Imperia, ha illustrato il perché dell'intesa: «*In questi ultimi due mesi abbiamo lavorato tutti assieme per eliminare ogni incomprensione interna*».

Anche a Taggia, i cui rappresentanti disporranno, al Congresso, di 20 voti, si sono trovati d'accordo. Saranno presenti 15 elettori della corrente Revelli-[illegible] e 14 [illegible] Conti-Montesano. A Ventimiglia l'intesa sui componenti di una sola lista che dispone di 60 delegati era stata raggiunta da tempo.

Tutto è, infine, ancora fluido a Sanremo con 4 liste per 60 delegati. Secondo alcune «voci» non è ancora tramontata, ed è anzi abbastanza probabile l'ipotesi di una «lunista bianca» nei prossimi giorni.

b. v.

Savona: la cassaforte era vuota

Ladri nel cinema Astor Tanta [illegible] per niente

SAVONA — Ladri al cinema: non è il titolo di un [illegible] realmente, l'altro ieri, all'Astor, in via Pia. I soliti ignoti, che già la sett[illegible] prima avevano visitato gli uffici della direzione del locale, portando via parte dell'incasso, hanno dedicato tutta la loro [illegible] alla cassaforte. Dopo essersi fatti chiudere nel locale, al termine dell'ultimo [illegible] spettacolo serale, hanno raggiunto gli uffici, [illegible] le finestre che si affacciano su via [illegible] con delle tende [illegible] fortuna, poi con trapani, mar[illegible] e [illegible] «aggredito» la cassaforte.

Ma non dovevano essere degli esperti del mestiere perché, quando si è fatta l'alba, la porta della [illegible] resisteva ancora. I ladri hanno dovuto così abbandonare l'impresa. «*Se [illegible] può consolarsi* — è stato il commento del direttore del cinema, Paolo Pizzorno — *anche se fossero riusciti a forzarla i soliti ignoti sarebbero rimasti egualmente [illegible] un pugno di mosche perché la cassaforte era vuota, l'incasso [illegible] già stato versato [illegible] banca*».

Del tutto a mani vuota però i ladri non se ne sono andati via. Da una delle vetrinette nell'ingresso del cinema hanno fatto sparire un artistico narghilè, posto in esposizione [illegible] una tabaccheria di via Pia.

L. p.

A PAGINA 18

Spettacoli [illegible] tv private in Liguria

La materna non c'è ancora ma fa già discutere molto

ALBENGA — *L'apertura, nel prossimo anno scolastico, della scuola materna [illegible] regione Campolau e il funzionamento della biblioteca civica sono argomenti di interpellanze rivolte al sindaco di Albenga Vitori dai consiglieri di opposizione Aldo Guerra e Giuseppe Peloni (democristiani).*

Per l'asilo che dovrà ospitare in due sezioni 36 bimbi scelti quest'anno dalla scuola materna di via Orti, chiedono i motivi per i quali si siano lasciati scadere i termini per l'assegnazione di personale insegnante a carico dello Stato. «Si deve supporre — affermano Guerra e Peloni — che sindaco e giunta vogliano far pesare sulle casse comunali non solo i consueti oneri derivanti per legge ma anche le spese degli insegnanti. Vi sono ragioni di ordine pedagogico e didattico che consigliano al comune di scegliere gli insegnanti per il nuovo asilo? Sorge il dubbio che si voglia creare nuovo spazio ad assunzioni di tipo clientelare».

Per la biblioteca civica che resta troppo tempo chiusa, gli interpellanti lamentano «il completamento dell'orario di lavoro per il dipendente addetto [illegible] portato il minimo miglioramento al servizio. Quali funzioni svolge, perché non si è mai espletato il concorso per bibliotecario indetto alcuni anni fa? Sottolineiamo l'esigenza che la biblioteca diventi un centro attivo non solo di [illegible] ma punto [illegible] riferimento per attività [illegible] di vario tipo».

g. m.

Video Club Alassio 3 100

5° MOSTRA DEI VINI E ALIMENTARI

balùn d'arasce

Alassio, 31 genn. - 8 febbraio 1981

orario feriali 14-20

orario fest. ed ogni 9-12 15-20

INGRESSO LIBERO

ISOCASA

[illegible] (018[illegible]

[illegible] una rivista che e[illegible] i giorni

Negato dalla Regione il contributo di due miliardi e [illegible]

Una zona artigianale a Bordighera? Progetto che rischia di «saltare»

Il Comune riceverà un quarto della cifra richiesta (seicento milioni) - L'insediamento [illegible] previsto dal piano regolatore generale - Il sindaco: «Partiremo comunque»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORDIGHERA — Bordighera, per realizzare la sua [illegible] artigianale» prevista dal piano di insediamento produttivo del piano regolatore generale, aveva chiesto alla Regione Liguria un contributo di circa [illegible] miliardi e [illegible] milioni di lire. Da Genova, dopo un lungo silenzio, è [illegible] è saputo (per [illegible] solo ufficiosamente) che il contributo sarà [illegible] poco superiore ai 600 milioni di lire, un quarto tondo della cifra richiesta. Una «doccia fredda» per gli amministratori [illegible] palazzo Garnier.

Rischia [illegible] saltare, quindi, il progetto di una «zona artigianale» cittadina dove trasferire le attività bordigotte [illegible] settore? In Comune dicono di no. «*Il contributo di 600 milioni, anche se largamente inferiore a quello che abbiamo chiesto, servirà a dare il via al programma di esproprii, cioè al primo passo dell'operazione* — dice il sindaco Livio Gerin, che guida una giunta dc, psdi, pri (forse allargata, tra breve, al psi) —. *Non siamo ben decisi ad attuare quanto stabilito in materia urbanistica. Tra l'altro, per ora, si tratta solo di comunicazioni ufficiose: aspettiamo ancora la risposta ufficiale della Regione Liguria*».

La «zona artigianale» dovrebbe [illegible] nella cosiddetta località [illegible] Strade», dalle parti di Borghetto San Nicolò, nella vallata che sale a Vallebona: 82 mila metri quadrati di cui 7000 previsti per servizi generali, parcheggi e verde pubblico; 30 mila per le viabilità; [illegible] mila per le lottizzazioni. In questa zona — anche per aderire alle direttive della stessa Regione Liguria che ha disposto, in un certo [illegible] di tempo, lo spostamento dal centro cittadino di tutte [illegible] attività [illegible] e inquinanti — dovrebbero trasferirsi le aziende artigiane della città.

Le domande (e questa, per molti, è stata [illegible] sorpresa) sono già diverse decine. C'è una spiegazione: gli artigiani, con la possibilità di realizzare nella zona il loro nuova officina, potranno costruirvi anche un'abitazione al piano soprastante. E in un'epoca [illegible] cui il problema-casa su tutta la Riviera dei Fiori assume toni esasperanti è una prospettiva, indubbiamente, allettante. Questo spiega l'interesse suscitato dal progetto.

I problemi [illegible] situazione [illegible] «zona artigianale» [illegible] pochi. Ci sono gli esproprii da fare e non [illegible] sempre indolori, v'è da studiare il modo di evitare speculazioni (nella zona, si dice, ci sarebbero già stati accaparramenti di lotti destinati agli insediamenti previsti), c'è da inserire il progetto nell'ambiente circostante sia da un punto di vista ecologico, che da un punto di vista sociale con la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie. Esigenze che, ora, dovranno fare i conti con il contributo drasticamente ridotto, [illegible] arrivo dalla Regione.

Per coprire le somme mancanti le possibilità offerte all'amministrazione comunale non sono molte e, comunque, sono tutte pesanti dal punto di vista finanziario: contrarre nuovi mutui, utilizzare residui fondi di bilancio, utilizzare gli oneri di urbanizzazione concessi per legge oltre a sperare, beninteso, che la Regione Liguria prima o poi si decida ad allargare di più i cordoni della borsa.

m. b.

L'Unità Sanitaria compie un [illegible] e il Borgio qualcuno è preoccupato

BORGIO VEREZZI — *Trascorso circa un [illegible] dall'insediamento ufficiale, l'Usl finalese sta attraversando una fase molto importante, pertire e organizzare i [illegible] servizi [illegible] sua competenza: programmare gli interventi dei prossimi mesi. L'amministrazione indipendente di Borgio esprime a questo proposito [illegible] serie [illegible] preoccupazioni.*

Dice Domenico Losno, assessore [illegible] Sanità e rappresentante comunale all'interno dell'assemblea generale Usl: «In questa fase complessa, [illegible] per far decollare nel migliore dei modi le nuove riforme, è stato trascurato finora il contributo dell'assemblea generale. La riunione sarà convocata venerdì prossimo, dopo [illegible] di quasi cinque mesi. L'assemblea dovrebbe essere il principale interprete dei comuni e dei tutti i cittadini per indicare gli indirizzi principali sui temi della riforma».

Le ultime [illegible] politiche hanno contribuito a un rallentamento alcuni [illegible] ni, esempio Finale, devono ancora nominare i nuovi membri. «Comprendiamo in parte certi problemi, ma facciamo appello a tutte le forze politiche e all'esecutivo Usl per riprendere con ritmi diversi la discussione su argomenti fondamentali. Bisogna scongiurare un tipo di [illegible] verticistica limitata a poche persone».

L'assessore Losno continua: «In base alle ultime scelte regionali i consultori passano alle dipendenze dell'Usl. La struttura, inaugurata circa due anni fa, ha raggiunto buoni risultati, è un patrimonio da difendere e potenziare. Ci battiamo anche per il mantenimento [illegible] qualificanti attività extra ambulatoriali. La partecipazione dei cittadini è determinante per incidere su scelte e bisogni che li coinvolgono quotidianamente».

Nell'elenco dell'assessore Losno altri problemi urgenti riguardano la medicina scolastica, il ruolo delle équipes psico-medico-pedagogiche, l'assistenza agli anziani e agli handicappati. Sulla individuazione della sede Usl, l'assessore Losno conferma le indicazioni già espresse [illegible] comune di Borgio: gli uffici dovrebbero trovarsi al di fuori della struttura ospedaliera [illegible] Santa Corona.

«Proponiamo infine che venga trattata [illegible] situazione delle associazioni di volontariato, quali la Croce Bianca [illegible] Borgio, in notevole difficoltà per assicurare il servizio. Tanti problemi richiedono il massimo della partecipazione da parte dei comuni e dei cittadini che dell'attuazione della riforma sono i principali artefici».

Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea generale convocata venerdì prossimo (ore 20,30) nella sala consiliare di Finale Ligure, la suddivisione del territorio Usl in distretti sanitari di base, variazione e assestamento bilancio [illegible] (secondo semestre) e relazione della commissione per l'individuazione della sede.

m. f.

Alassio: minacce di siccità per la prossima estate

Troppo poca pioggia [illegible] Riviera e [illegible] il pericolo degli incendi

Don Tedoldi, che dirige l'Osservatorio meteorologico, spiega la situazione

ALASSIO — *La [illegible] pioggia (l'ultima precipitazione di una certa consistenza risale [illegible] mese [illegible] ottobre) sta creando notevoli difficoltà. L'anticiclone [illegible] clima è un formidabile alleato degli incendi che devastano i boschi di tutta la Liguria; la mancanza di pioggia sta impoverendo le falde sotterranee che dovrebbero rifornire l'acqua per la prossima estate; l'assenza di precipitazioni, come afferma la gente, sarebbe causa dell'eccezionale ondata di influenza che sta contrapponendo a letto migliaia di persone.*

Ma si tratta effettivamente di un'annata povera di pioggia oppure [illegible] una semplice impressione? La domanda la rivolgiamo a don Natale Tedoldi, il padre salesiano che dirige l'Osservatorio meteorologico del collegio Don [illegible] di Alassio. «Valutato nel suo complesso — dice don Tedoldi — il [illegible] offre un [illegible] di precipitazione [illegible] [illegible] millimetri, un valore nettamente al di sotto della media annuale degli ultimi ottant'anni, che è di 700,11 millimetri. Da aggiungere che le precipitazioni del secondo semestre dell'anno scorso (eccezion fatta per il mese di ottobre, con 162,4 millimetri) sono praticamente assenti. Per quanto riguarda l'umidità relativa, il mese di dicembre offre una media [illegible] del 42 per cento. Dei contronti [illegible] una media annuale del 57 per cento».

Ci si trova, quindi, di fronte ad una situazione assolutamente eccezionale? «I capricci [illegible] tempo — ricorda il padre salesiano — dopo qualche incertezza, come abbiamo avuto modo di sperimentare personalmente, rientrano nella norma e la baia di Alassio riprende il suo fascino che innamora il sole».

Per gli amanti della statistica, [illegible] può ricordare che l'anno meno piovoso è stato il 1988, con 325 millimetri, mentre il primato [illegible] pioggia spetta al 1916, [illegible] 1412 millimetri.

Don Tedoldi fa anche notare che quest'anno ricorre il primo centenario della fondazione ufficiale dell'Osservatorio [illegible] dei Salesiani, che risale, infatti, al 1881 (i Salesiani arrivarono ad Alassio nel 1879).

Per completare i dati del 1980, c'è da rilevare che la media giornaliera del cielo limpido è stata di 5,3 ore, contro la media di 6,1 ore. La temperatura media annua è stata di 16 gradi. Inferiore alla [illegible] pluriennale (la giornata più fredda fu il 9 dicembre, con 4,6 gradi; la massima il 4 agosto, con 29 gradi).

r. s.

Volete allevare due cuccioli?

ALBISSOLA SUPERIORE — Chiusi in una scatola, due cuccioli sono stati abbandonati ieri davanti al cancello dello stabilimento Arco.

Li hanno raccolti due impiegate delle fabbriche e una di esse si è incaricata di custodirli e di svezzarli. L'azienda sarà momentanea. I due cuccioli saranno consegnati a chi li richiederà e si impegnerà ad averne cura.

«Sono due cagnolini *simpatici e molto belli* — dice Giovanna Rassello — *per averli basta telefonare al 700.605. In caso contrario la mia amica li porterà altrove nell'ultima settimana prefissata agli animali*».

(a. a.)

Da due a trecento lire Il prezzo degli autobus

SAVONA — La svalutazione della lira, il [illegible] crescente dei servizi, porteranno inevitabilmente ad un aumento delle tariffe del trasporto pubblico. Anche se non si arriverà al raddoppio pure e semplice dei prezzi attualmente praticati dall'azienda consortile trasporti savonese, così come indicato dal decreto legge di fine dicembre sui provvedimenti per la finanza locale, quasi sicuramente si avrà un aumento del 30% circa. *In pratica il biglietto di corsa semplice dovrebbe passare* [illegible] 300 lire.

L'assemblea del consorzio savonese sta attualmente valutando la bozza del bilancio di previsione 1981 predisposta dal consiglio di amministrazione dell'Arta il quale per far fronte [illegible] *l'aumento delle tariffe accenderà ad altri 4 miliardi il passivo dell'azienda. Questo salirebbe così a 6 miliardi se non fosse approvato il ritocco delle tariffe.*

Intanto il consorzio trasporti savonese ha promosso un'azione congiuntamente con i sindacati, le forze sociali ed i comuni per illustrare loro i problemi economici all'adeguamento tariffario, al bilancio ed ai programmi di intervento per il 1981.

m. s.

Anagrafe patrimoniale per i consiglieri

SAVONA — Sarà istituita l'anagrafe patrimoniale riguardante i responsabili della cosa pubblica. In Comune il Consiglio è stato convocato per le 20,30 di domani proprio per discutere la delibera.

L'anagrafe patrimoniale dovrebbe riguardare non solo i consiglieri comunali ma anche i presidenti, i vice presidenti, i consiglieri di amministrazione e i membri dei collegi [illegible] delle aziende speciali che erogano servizi per conto del comune.

LIGURIA SPORT

Oggi trasferta a Casale

Per la Sanremese obiettivo-Coppa

Intanto Danova è [illegible] fatto con la febbre Prova d'appello per Pietropaolo e Prunecchi

SANREMO — «Mister» Danova ha dato *forfait*. Bloccato, anche lui, dalla «thailandese», con un bel febbrone addosso [illegible], a Lodi, non ha potuto raggiungere Sanremo per la ripresa settimanale degli allenamenti. La preparazione della Sanremese ieri, l'ha [illegible] diretta Gennaro De Carpentieri, allenatore dei portieri. «Ma a Casale ci sarò», ha assicurato, per telefono, il tecnico.

La Sanremese gioca, infatti, oggi (ore [illegible], a [illegible] la partita di andata degli «ottavi» di Coppa Italia. Un incontro che i bianconeri non intendono snobbare. «*Giocheremo la nostra partita, cercando di far risultato* — ha detto Danova — *La coppa, anche [illegible] crea qualche problema, piacerebbe[illegible]ci nel [illegible] del campionato a questo punto diventa un fatto di prestigio*».

Quella che scenderà in [illegible] oggi pomeriggio non sarà, quindi, una Sanremese di ripiego. Ci sarà qualche novità, d'accordo, ma l'ossatura della formazione resta quella del campionato. «*Come potrei fare diversamente?* — dice Danova —. *Vorrei poter far riposare i miei giocatori, ma non ho molte alternative*». Nei suoi programmi, comunque, sono destinati a restar fuori Trevisani e De Luca, i due centrocampisti che sentono il maggior bisogno di riposo e, in attacco, dovrebbe uscire Melillo, tornato prepotentemente al gol: «*Merita di fermarsi perché in queste ultime domeniche, in campo, ha dato tutto*», dice, di lui, Danova).

In preallarme, quindi, sono Pietropaolo e Prunecchi che dovrebbero ricostituire in coppa un tandem d'attacco bocciato in campionato, mentre Cantore subentrerà a centrocampo. Poche speranze, invece, per Marchi, ex «oggetto misterioso», ma non [illegible] ra del [illegible] svelato: «*Sta meglio, ma difficilmente lo rischierò a Casale* — dice Danova, a cui il problema-Marchi continua a scombinare piani e programmi.

La Sanremese partirà stamane per il Piemonte. Quello di oggi pomeriggio è il primo atto di una partita che dura 180 minuti: l'obiettivo, quindi, è quello di uscirne con il minor danno possibile per puntare tutto sulla partita di ritorno al «Comunale». Il 18 febbraio prossimo. Molto dipenderà da come il Casale affronterà la partita. I nerostellati hanno grossi problemi ed una classifica bruttina: potrebbero prendere la Coppa Italia [illegible] un'occasione di riscatto o anche come [illegible] noiosa formalità da liquidare in fretta per non turbare la loro operazione-salvezza [illegible] campionato.

b. m.

La consueta rassegna settimanale sui tornei

Nella pallamano con i derby arrivano «gialli» e polemiche

Due giocatori savonesi all'ospedale - Battuti i giovanissimi dell'Abc Bordighera - Per la stessa società, buone notizie dagli altri campionati

La pallamano della Riviera di Ponente scopre i derby e, di conseguenza, arrivano polemiche e «gialli». Il primo segnale arriva [illegible] Savona dove, per il campionato di serie D, «Winthertur Savona» e «San Camillo» di Imperia hanno concluso per 25-25. Sembrerebbe, leggendo il risultato, un bel match, ricco di gol e [illegible] emozioni, ma non è così. Il bilancio è quello di un'autentica battaglia: due giocatori [illegible] nesi all'ospedale (D'Andrea, Junior e Pedrazzoli si sono spaccati un braccio e [illegible] avranno ciascuno, almeno per trenta giorni) e polemiche a [illegible] finire.

[illegible] accusa, soprattutto, è il «Winthertur Savona». «*Abbiamo vinto noi* — dice il prof. Francesco D'Andrea, allenatore — *[illegible] vinto per 29-22, ma chiesi perché, sui referti arbitrali è finita 25-25.*

La Rari Nantes conferma Capello

SAVONA — L'assemblea generale dei soci della Rari Nantes Savona ha eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo per il biennio 1981-82 che risulta così composto: Leo Capello (presidente), Alberto Falco e Franco Sciascero (vicepresidenti), Carlo Manillo (segretario), Mario Borrone (cassiere), Silvano Damiano (economo), Mario Bacan (addetto alla stampa), Angelo Bernardini (addetto soci).

Insomma quattro reti nostre *sono state assegnate agli avversari. E poi tralasciamo il gioco falloso degli avversari e l'incompetenza degli arbitri».*

D'Andrea, adesso, [illegible] aspetta una squalifica, perché al termine del match ha avuto un violento battibecco [illegible] direttori [illegible] gara (Merani e Pelaffo), ma è probabile [illegible] tutta la faccenda abbia [illegible] strascico: i [illegible] degli arbitri sono stati sequestrati dal giudice di gara.

I savonesi, però, non faranno [illegible] ricorso: «*A questo livello non ne vale la pena*». D'Andrea. Resta da vedere, ora, la reazione degli imperiesi alle accuse: soprattutto il «Winthertur» se l'è presa con Bianco, autore a quanto [illegible] falli più gravi, ma anche autore di ben 17 reti.

Le [illegible] due squadre rivierasche del campionato di serie D, invece, hanno avuto risultati alterni: l'«Abc Bordighera», formato [illegible] giovanissimi, è stato battuto (13-23) sul campo del «Thermas Casale», mentre il «Pallamano Sanremo 81» ha battuto facilmente (17-9) la «Libertas Alessandria». I sanremesi — superstiti della squadra che [illegible] anni fa militava [illegible] serie B [illegible] i grandi favoriti [illegible] vigilia. Contro l'Alessandria la parte [illegible] leone l'ha fatta [illegible] Fabbrillia con sei reti, mentre Antelmi (5), Bartini e Guagno (tre ciascuno) hanno fatto il resto.

Questo il [illegible] della prossima giornata del campionato [illegible] serie D: San Camillo Imperia - Pinter Torino [illegible] 11,30, campo Parco Robinson); Libertas Alessandria - Winthertur Savona (ore 11); Abc Bordighera - Pallamano Sanremo 81 (ore 15,30, Palestra Conrieri).

In serie [illegible] buone notizie per l'«Abc Bordighera». La squadra di Fiori [illegible] battuto per 12-10 il «Gondrand Novara» portandosi [illegible] punto solo, [illegible] classifica, dalla capolista «Cus Parma», superata a Modena. La promozione, quindi, torna a essere un traguardo possibile per i bordigotti, che domenica [illegible] ospiti dell'«H.C. Carpi».

In campo femminile continua (com'era prevedibile) la marcia delle ragazze dell'«Abc Bordighera». Pur prive [illegible] una delle migliori e più esperte giocatrici, [illegible] Germano, le bordigotte hanno vinto (8-5) sul terreno del «Pallamano Aosta 78». Niente da fare, invece, per le ragazze del «San Camillo» battute in [illegible] (11-15) dalla «Pallamano Rivoli». Domenica derby tra le due liguri: Abc Bordighera e San Camillo si affronteranno (ore 9,30) nella «Palestra Conrieri». Inutile [illegible] che le bordigotte sono largamente favorite.

b. m.

In programma domenica lo scontro al vertice del girone A della Seconda categoria

Per Borgio-Bastia si salvi chi può

Girone B: continua il «balletto» fra Priamar e Millare - La grande giornata [illegible] Lavagnola - Il burrascoso 3-3 fra Legino e Don Bosco - Ancora una domenica amara per le due squadre [illegible] Albissola - Il Dego [illegible] risale

Conto alla rovescia — E' iniziata la lunga vigilia [illegible] Borgio Verezzi-Bastia, il superscontro al vertice in programma domenica prossima, 90 minuti che potrebbero decidere il campionato. Le due [illegible] si presentano all'appuntamento in ottima forma. La capolista Bastia si è aggiudicata il derby casalingo con il Laigueglia. Una vittoria che vale doppio, la squadra di Albenga è una tradizionale rivale [illegible] giallorossi; Parodi e compagni si sono presi la rivincita e restituiscono lo sgambetto subito nella scorsa stagione.

Il Bastia è ancora imbattuto, ma affronterà l'esame più difficile sul campo di Borgio. All'andata vinse il Bastia (1-0) con rete di Caruso. I rivali rossoblu, staccati di tre punti, hanno ottenuto [illegible] convincente [illegible] campo del Sant'Ampelio (3-2). La squadra di Gianni Vignaroli si è aggiudicata l'incontro [illegible] una partenza sprint, chiudendo il primo tempo sul 3-0. Marcatori Unere e Danneve (doppietta).

Poker — Quattro squadre viaggiano in terza posizione a quota 17: Camporosso, Pontelungo Vadino, San Filippo Neri e Spotornese. Un poker [illegible] inseguitrici che aspetta il risultato di Borgio per calcolare le ultime possibilità di recupero.

Mister [illegible] panchina — E' Beppe Zanardini, ex numero uno dell'Albenga, allenatore della San Filippo Neri. Invece di sedersi in panchina si piazza in mezzo ai pali e dalla porta guida i compagni di squadra. Un mestiere che gli [illegible] molto bene.

Nello scontro diretto [illegible] il Camporosso ha parato un calcio [illegible] rigore, una prodezza decisiva per la vittoria della sua squadra che vale l'aggancio al terzo posto. [illegible] albenganesi hanno vinto [illegible] misura con rete di Tognetti.

**Spotornese corsara — Cinque gol fuori casa, la squadra di Pino Marie ha conquistato il nuovo record stagionale, sul campo del fanalino Partenope. «*I ragazzi hanno ritrovato la tranquillità e si esprimono finalmente al meglio* — dice Sbravatti, addetto stampa della Spotornese — *l'etichetta di favorita grava condizionato la squadra con il peso di troppe responsabilità. Ritengo che il girone A sia molto più equilibrato, tutte le squadre sono di buon livello tecnico, è più difficile emergere. La [illegible] con la Partenope ci soddisfa[illegible] due volte: tanti gol accompagnati dall'ottima prova di alcuni giovanissimi come Zunino, Magnone e Mastrasso*». La Partenope ha subito dieci gol nelle ultime due partite.

**Pareggio — Pietra Sport e Aurelium hanno diviso la posta (1-1) «*La squadra era decimata dall'influenza* — dice Geddo [illegible] Pietra Sport — *ma meritavamo qualcosa [illegible] più. Gli assenti hanno pareggiato [illegible] un rigore discutibile [illegible] notare che dopo quindici partite la nostra squadra non ha ancora usufruito di un tiro dal dischetto*».

Colvador — Un gol del solito Pezzillo, capocannoniere del torneo a quota 9, non è bastato [illegible] Pontelungo Vadino per superare la Riviera dei Fiori (1-1). La giovane Bordighera ha superato il San Bartolomeo: ai vincitori l'arbitro [illegible] annullato due gol ma Esposito e Garzaglio hanno risolto il problema [illegible] altre due reti valide.

m. f.

* *

[illegible] di misura, Priamar alla grande: continua il «balletto» tra le due grandi [illegible] serie nel girone B.

Oltre ai «doppi successi» cui ormai hanno abituato le due big, interessante nella «seconda» di ritorno il sonante 4-4 col [illegible] Lavagnola '78 che piegano la lanciata Rocchettese, e il divertente 3-3 che ha caratterizzato il derby Legino-Don Bosco Savona.

**Priamar scatenato, Millare [illegible] militare — Quattro reti dei savonesi alla malcapitata Villetta, a testimonianza del gran momento dei ragazzi di Morando. Il quale afferma: «*Siamo stati perfetti per almeno mezz'ora, con Tiozzi finalmente mobile e sapiente, con un Sovenda che ha ripreso la sua prima rete stagionale, e col solo rammarico della sostituzione di un Cappelli stranamente confusionario. Siamo decisamente in ottima forma, e il Millare non fa paura. Anzi, a Noli mi ha deluso, giocando male a raccogliendo il successo solo grazie a un [illegible] buona dose di fortuna. A loro sta "girando" tutto bene, ma contro la Priamar la buona sorte non basterà*».

Sulla sponda del Millare, ribatte Pistone: «*E' stata una vittoria pulita, senza affanni, col solito Millare da trasferta, soggio e "parco". Forse qualcuno storcerà il [illegible], ma è certo che i risultati vengono perché li cerchiamo, con quella che è ormai la nostra [illegible] abituale fuori casa*».

**Lavagnola [illegible] di ferie — Doppiette di Bianchi e Allocco, ed è notte per la pur brava Rocchettese al Santuario. Un arancio-granata al sono piaciuti ai livelli di gran valore, come afferma il vicepresidente Buratti: «Ora "girismo" *al massimo, con gli uomini più esperti tornati al loro rendimento migliore. Il 15 casa, tra gli altri, [illegible] Baltarino e Grillone, [illegible] della "vecchia guardia". Al Santuario non lasceremo più sparso a nessun avversario; anche il Millare, che ci farà visita fra tre domeniche, è avvisato*».

Legino-Don Bosco — «*Dopo il primo gol di Barisone, sono venuti i fuochi d'artificio*»: così, Italo Persini, tecnico del Don Bosco, ha commentato il 3-3 tra i suoi e il Legino. Ovviamente, anche in difesa, un po' rallentata a [illegible] soli assenti da entrambe le parti, hanno avuto il loro merito (o la loro colpa?) riguardo le proporzioni del risultato.

Il Dego risale — I blu di Cenci e Poglia stanno velocemente dando la scalata alla graduatoria: sono imbattuti da otto domeniche, e le preoccupazioni del fondo classifica sono ormai un lontano ricordo.

Le [illegible] — Domenica amara per Albissola e S. Cecilia: i biancoblu di Eustacchio e Bonis [illegible] bloccati in casa dal roccioso Sciarborasca, nonostante abbiano attaccato quasi costantemente, mentre gli arancioni sono caduti su calcio di rigore sul terreno [illegible] Portorondo, che ha saputo approfittare di alcune importanti [illegible] tra gli avversari.

r. bg.

Presto tanta «novità» nel mondo delle bocce

SAVONA — Al termine dell'assemblea delle società bocciofile di Savona, svoltasi nei giorni scorsi al circolo Italsider, numerose sono state le novità riguardanti l'attività federale per la prossima stagione.

Tutti i giocatori ex «Propaganda» saranno suddivisi in tre categorie, denominate C1, C2 e C3, a seconda del punteggio federale conseguito negli ultimi quattro anni d'attività.

Tutte le società che intendano organizzare gare riservate alla categoria «C», devono far pervenire la richiesta al comitato provinciale, che nella riunione di lunedì prossimo, 9 febbraio, compilerà il calendario agonistico 1981. Ogni gara sarà comunque aperta a tutti i giocatori di categoria C, e verrà disputata in due settori (Savona e Val Bormida).

In particolare è importante ricordare che il termine ultimo per l'affiliazione e il tesseramento scade il 30 marzo '81. Sono stati stilati anche i punteggi della tabella federale, relativi alle [illegible] dei «C», i quali seguono fedelmente l'articolo 12 del regolamento organico.

Per quanto riguarda invece i bocciati classificati nella categoria «B», il C.P. ha reso nota l'organizzazione per l'81 del «Gran Premio Cynar» a quadrette.

r. bg.

Il turismo della terza età scopre anche l'entroterra ligure

Dove vado in vacanza? In Valbormida!

Via alla collaborazione fra i centri della Riviera e quelli dell'interno - I programmi e le iniziative

MILLESIMO — La Valle Bormida tenta di inserirsi nel circuito turistico. Bino a oggi lo ha fatto, in gran parte, attraverso sporadiche iniziative delle Pro Loco. Ora gioca la carta dell'organizzazione di massa, [illegible] l'esperienza della Riviera, nel complesso positiva, per quanto riguarda il turismo [illegible] «terza età».

[illegible] il prossimo giugno, oltre 7 mila pensionati visiteranno [illegible] Valbormida. Si calcola che ogni [illegible] 200-400 di questi turisti, provenienti [illegible] centri dell'Italia centro-settentrionale, effettueranno una gita nel comprensorio di Millesimo, Cengio, Murialdo, Calizzano e Bardineto. E' uno scambio [illegible] collaborazione [illegible] gli albergatori di Spotorno e la Comunità montana dell'Alta Val[illegible]. I pensionati che svernano nella cittadina rivierasca vengono accompagnati in gita nell'entroterra e si offre loro la possibilità di scoprire una Liguria quasi del tutto inedita.

«*E' proprio questo* — sostiene il geom. Michele Ghisolfo, presidente della Comunità — *il nostro intento, cioè far conoscere ed apprezzare un patrimonio sconosciuto e senza dubbio da rivalutare. Le virtù non si limitano, [illegible] resto, all'aspetto turistico [illegible] prevedono alcuni momenti di ricreazione*».

[illegible] Comunità montana [illegible] preso contatti con i «maestri» bottai, cestai, intagliatori, scultori, [illegible] i quali hanno entusiasticamente messo a disposizione [illegible] botteghe e un po' del loro tempo per dimostrazioni pratiche. «*Nei locali tipici della zona* — prosegue il geom. Ghisolfo — *viene servito il pranzo a base di specialità gastronomiche locali e a prezzi più che modici. Durante i mesi freddi si svolgono attività di animazione nelle sale dei ristoranti, a primavera, invece, il paesaggio e alcuni luoghi caratteristici della vallata offriranno agli ospiti una gradita occasione per [illegible] un pomeriggio diverso e [illegible] di nuovi contatti*».

L. p.

Savona: i vigili del fuoco presto torneranno in porto?

SAVONA — Dall'inizio del mese è stato ritirato dal porto il «*distaccamento dei vigili del fuoco*». La decisione è stata presa dal consiglio dei delegati (l'organismo sindacale interno) in segno [illegible] protesta per la mancata realizzazione della nuova sede.

Restano così abbandonati per tutta la notte i [illegible] mezzi navali del VV.FF. Durante il giorno è assicurata la normale manutenzione.

«*L'attuale sede [illegible] distaccamento* — sottolinea Gioacchino Valfrè, del consiglio — *è insufficiente. E' sotto un'arteria della Via Aurelia, quindi a livello del mare, è piena di umidità e più che [illegible] sede è da considerarsi un deposito di materiale*».

Già da tempo esiste un finanziamento per la costruzione della nuova sede, che dovrebbe sorgere nella zona della Lega navale, ma per ritardi burocratici e altri ostacoli, il progetto non ha mai potuto essere approvato.

La clamorosa decisione dei vigili del fuoco ha smosso le acque e presso l'ente porto si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio, dell'ufficio del Genio civile per le opere marittime, della Compagnia portuale e dei Vigili del fuoco.

E' stato riconosciuto all'unanimità che la soluzione del problema non può essere differita e si è stabilito di svolgere ogni possibile azione perché il progetto della [illegible] venga approvato nella prossima seduta [illegible] Consiglio superiore dei Lavori pubblici, già convocata per il 14.

m. s.

Volley: in C2 maschile prima vittoria per l'Emporiauto

Due A, doppia sconfitta [illegible] Cuneo Maurina, le ragazze verso la «B»

Una giornata [illegible] dimenticare e quasi. La pallavolo di «casa nostra» è uscita con le ossa rotte. In serie B femminile la Due A Albissola (battuta anche a Cuneo) deve rincorrere [illegible] di sogni di gloria. In serie C maschile hanno perso sia la Due A che la Maurina Imperia ma contro avversari diversi e dalle ambizioni diverse. Si salva, per fortuna, la squadra femminile della Maurina che in serie C è ormai [illegible] al primo posto. Nei campionati minori, cioè in serie C 2, sempre alla ribalta la Chimor Comelsa [illegible] ione che domina in [illegible] femminile [illegible] anche da regolarsi trionfante il raduno delle [illegible] savonesi nel torneo maschile.

Serie B femminile — La sconfitta di sette giorni fa con il Piacenza, capolista indiscussa, non è stata ancora assorbita dalle ragazze di Angelo Basso. Sabato il sestetto ha perso anche a Cuneo per via a uno contro una formazione che [illegible] all'attivo soltanto due punti. L'infortunio capitato subito, sin dalla prima battuta a Cristina Calcina giustifica, ma solo in parte, il crollo della squadra. Ora la Due A è al terz'ultimo [illegible] e non [illegible] certo il [illegible] di parlare ancora di [illegible] zione.

Serie C [illegible] — A Cuneo sono stati battuti anche i ragazzi della Due A-E la sconfitta è forse ancor più sorprendente visto che la giornata precedente sul campo della squadra piemontese s'era andata a prendersi due punti pure la Maurina. Assenti Cosa e Abba, qualcuno reduce dall'influenza, altri sotto lungo: cause possibili di una battuta d'arresto che nessuno onestamente s'aspettava.

[illegible] al [illegible]ondo posto la Due A nel girone [illegible] ritorno dovrà rivoltocarsi [illegible] maniche. La sua avversaria più pericolosa, il Colombo Genova, si è aberrantemente lasciato dalla Maurina Imperia. Il trainer, Mauro [illegible] è comunque convinto dei suoi ragazzi. «Sapevamo — dice — che loro erano più forti e quindi abbiamo giocato tranquilli, senza tanti patemi d'animo. Il discorso [illegible] al chiarirli nel girone di ritorno: il calendario sembra favorirci perché cadiamo tutte le nostre concorrenti».

Serie C femminile — Superato anche il Chieri per tre a uno, la Maurina [illegible] rimasta da sola al [illegible] cendo posto a quota [illegible] visto che il [illegible] è stata battuta dal Borgomanero. «*Si poteva giocare meglio* — dice l'allenatore Anna Maria Farro — *ma siamo comunque attraversando un buon periodo. Siamo in forma, siamo pronte ad affrontare la Cimar Casale sul suo terreno. Altrimenti avremmo perso [illegible] tre e due, vogliamo ritirarci*».

Sabato saranno di scena le prime quattro della classe: la Maurina andrà a Casale e a Genova si alterneranno Lavagnola e Sanremese.

Serie C 2 maschile — La serenissima, finalmente. Due A e Pallavolo [illegible] Emporiauto hanno rotto il ghiaccio. Al quarto appuntamento di campionato la Due A ha battuto il Volley Sanremo (3-2), i ragazzi di Maria Scipione e Graphi[illegible] per tre a [illegible].

[illegible] femminile — La Chimor Comelsa è già in fuga. Dopo quattro giornate il [illegible] savonese allenato da Nanni Basso guida a punteggio pieno il gruppo: ha vinto anche a Genova, con la Sacoramia. [illegible] Amatori Riviercio è stato fermato a Laigueglia dall'Aquilia. «Tutto come previsto — commenta simpaticamente Morzoni capitana della Chimor — *Adesso si tratta di continuare così [illegible] pericolosi accessi di autostima*».

Ha vinto anche il Varazze allenato da Beppe Canepero sul Cus Genova (3-1), la Mazzucchelli Sanremo nel derby con l'Arma di Taggia (3-1) mentre la Virtus Finale Ligure è stata [illegible] in casa dalla Garibaldina La Spezia. La classifica: Chimor Comelsa pure 8; Amatori e Garibaldina 6; Varazze, Aquila e Mazzucchelli 4; Virtus e Sacoramia 2; Cus Genova e Arma Taggia 0.

p. p. c.

Venerdì [illegible] Febbraio
ore 10
Radio [illegible]
OM 701
LA [illegible]
Cronache della Liguria
PRESENTANO DA SANREMO
LA CARAVANA
Trasmissione in diretta dal
TEATRO ARISTON
condotta da AWANA GANA
Sintonizzatevi venerdì 6 [illegible]
[illegible] Radio Monte Carlo
OM 701

CINEMATOGRAFI & TEA[redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Artoochie 20, tel. 543.241): Sogni proibiti di una coppia particolare. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Le avventure erotiche di Candy. Erotico Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 18,50, 20,40, 22,40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Atlantic City U.S.A., r. Malle; int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. 3500 Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 565.510): Xanadu, r. Robert Greenwald; int. Olivia Newton-John, Gene Kelly. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.884): L'altra visio di una porno moglie. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05, 20,40; 22,40
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.601): La zia svedese. Erotico Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 19; 21, 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 4), tel. 564.403): I seduttori della domenica, r. Dino Risi, E. Molinaro - Int. Ugo Tognazzi, Lino Ventura - commedia. L. 3500. Or.. 15,30, 17,55; 20; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.891) The Blues Brothers, r. J. Landis. Int. J. Belushi. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Il vizietto 2° - r. E. Molinaro - Int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault - comico. L. 3500. Or.: 16; 18,50, 18,40, 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 366.266): Sesternale Picchiatello di Jerry Lewis. comico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via 20 Settembre 274r, tel. 581.415): Shining, r. S. Kubrick. Int. Jack Nicholson Colore Drammatico. L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Due sotto il divano - r. R. Neame - Int. W. Matthau, Glenda Jackson - commedia. L. 3500. Or.: 16; 17.05; 18.50. 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Supersexysuper. Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 13; 14,35; 16,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.657): Vivere alla grande, r. M. Brest Int. J. Belushi. A. Carney. Commedia L. 3500. Or.: 16; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): Mi faccio la barca, r. S. Corbucci. Int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore, Commedia. L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35. 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.745): Il piacere fino al delirio. Erotico. V. 18 L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): Jutte blue permestery - Erotico viet. 18. L. 3500. Or.: 14,30. 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; Int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore: Commedia L. [redacted] Or.: 16, 15,50; 18,40; 20,35, 22,30.

CINE[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 560.757): Maneh. Erotico V. m. 18. L. 2000. Or.: 1° 18; ult. 22.30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.578): Stardust [redacted], di W. Allen. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. L. 2000.

PROSEGUIMENTI [redacted]

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.967): Le porno confessioni di Charlotte - Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 18,30; 22,30
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): Flash Gordon. Fantastico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): La merciaia - r. O. Duval - Int. Miou Miou - commedia. L. 2500 Or.: 15,30; 22,30
MANIN (C. Armellini 4, [redacted] 591.005): Sesternale Picchiatello di Jerry Lewis Comico.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.881): L'aereo più pazzo del mondo - comico.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.326): Sound, dov'è il West? Comico.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Il professionista. Avventuroso.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.419): Quella sporca dozzina. Drammatico.
DIANA (Via San Fruttuoso 43 rosso, tel. 503.920) per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico: Brilla, brilla mia stella. Or.: 1° 18,45; ult. 22.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Io e Caterina - commedia.
ELDORADO: riposo.
[redacted] Di Ragazzine di buona famiglia - Alessia un vulcano sotto la pelle - erotico. V. m. 18
MODENA: Biancaneve e i sette nani - cartoni animati
[redacted]: Pelidelle superpiù [redacted] riposo

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: L'animale - erotico. V. m. 18.

VOLTRI
LERA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: Il lenzuolo viola - giallo.

BOLZANETO
VERDI: riposo.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Bruce Lee il campione - karate.

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.

RECCO
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Autostoppista in calore - erotico. V. m. 18.
MIGNON: Il colpo mortale di Bruce Lee - karate.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Reali, sete di sangue - orrore.
ITALIA: Mi faccio la barca - commedia.

CHIAVARI
ASTOR: La gemella erotica - erotico. V. m. 18.
CANTERO: Poliziotto - comico.
[redacted] 1 allarme a Hollywood - commedia.
NUOVO: Confidenze erotiche - erotico. V. m. 18.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Stagione lirica 1980-81. Madama Butterfly di Puccini. Soprano Maeko Matsumoto, tenore Gianfranco Pastine; maestro del coro Tullio Boni, direttore Francesco Molinari Pradelli; regia di Aldo Trionfo; scene di Emanuele Luzzati. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Ore 20,30, domenica 8/2 ultima replica ore 15,30. Domenica 8/2 ore 21 Giovane Orchestra Genovese: Concerto per chitarra di Alirio Diaz.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): Re Mosca di F. Wedekind, regia di Egisto Marcucci, con O. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi, G. Reggi. Tagliando abbonamento n. 6. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Lupi e pecore di Ostrovski. Regia di Marco Sciaccaluga. Compagnia della Stabile di Genova con Ferruccio De Ceresa, Lina Volonghi, Camillo Milli. Tagliando abbonamento n. 5. Ore 20,30.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Rita Pavone e Teddy Reno presentano il nuovo musical Gli amici — con Zuzzurro e Gaspare — al piano Victor Bach; regia di Freddy March, ore 21.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Gioia 8 rosso, tel. 593.533): venerdì ore 21: Cin ci là, operetta di Carlo Lombardi; musiche di V. Ranzato e C. Lombardi; compagnia M. Cappello; regia di Luciano Cerini.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): ore 21 Ubu di A. Jarry, r. Beppe Randazzo. Cooperativa Daggide
SALA QUADRIVIUM (piazza Santa Marta 2): ore 21 Concerto di Anne Sorrento (clavicembalo) e Canzio Bucciarelli (pianoforte).
SALOTTO (Via Carzino 2 - tel. 411.787 - Sampierdarena): sabato ore 21: Petite messe solennelle di G. Rossini - Centro Studi Lmos «R. Noli».
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): domenica 8/2 ore 11: I Cameristi, Concerto per violino e piano

RITROVI

[redacted] JAZZ CLUB [redacted] Meschi 20r): giovedì ore 21,30 [redacted] jazz. Guild Ensemble e New [redacted] Stompers.
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 500.291): Rassegna «Marilyn, il mito di un'epoca»: Le magnifica preda, orario: 21 e 23.
MIX-IN-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 588.831): Piano bar.

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): Tina Cerri e Franca Greco presentano La rivista di notte, ore 16 - 21,30 V. m. 18. Sullo schermo Baby Love; V. m. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.185): The Blues Brothers, r. J. Landis, int. J. [redacted], commedia L. 3000. Or.: da 15,15 a 22,15
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): La compagna di viaggio, erotico. V. m. 18. Orario: 1° 15,15; ult. 22,15. L. 3000.
DIANA (Via Brignoni 1, tel. 23.714 [redacted] sy bare care, erotico. V. m. 18. L. [redacted]. Or.: da 15,15 a 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARE (Via Vegerio, tel. 20 945): Bruce Lee l'indistruttibile, karate - L. 3000. Or. 1° 15,15, ult. 22,15.
JOLLY (Via F. Scotti 5, tel. 21.170): Bestia infuocata, erotico. V. m. 18. L. 2000. Orario: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 49r, tel. 38.83.22): L'ultimo spettacolo. Tessera quadr. L. 1600 + 1500 ingr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via Piave [redacted], tel. 21.142): riposo
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: Alien 2°, fantascienza.
RITZ: Pornografia proibita, erotico. V. m. 18.

ALBENGA
AMBRA: Gioventù bruciata, drammatico.
CRISTALLO: La gadfrice, erotico, V. m 18.
ASTOR: Monster, fantascienza.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: riposo.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Holocaust 2°, drammatico.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Erotic moments, erotico. V. m. 18.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: non pervenuto.
VITTORIA: riposo
IDEAL: riposo

LOANO
PERLA: Sesso nero, erotico. V. m. 18.
LOANESE: Zombie holocaust, drammatico

MILLESIMO
[redacted] L'ultimo cacciatore, drammatico
[redacted].

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Horror show, orrore.

VALLEGGIA
[redacted]

VARAZZE
TENIO: riposo.
VERDI: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETTESSE (v. Garroni, 15 - tel. 28 080): ore 17: Prove spettacolo Duetesse, ore 21 A Tatta rock, concerto dei Wags

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): Emanuelle e Lolita, erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 63.871): riposo.
DANTE (Oneglia - Via Bonfante, tel. 23 620): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo. Int. A. Celentano, O. Muti. commedia.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [redacted] 8, tel. 61.135): Criminal love, erotico. V. m. 18.

DIANO MARINA
DIANESE: L'uomo [redacted] drammatico.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dramma borghese, drammatico V. m. 18.
CERRI: La liceale seduce i professori, commedia.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Fantasmi contro tutti, comico.

RIVA LIGURE
CORALLO: Cilla gelata del sesso, erotico. V. m. 18

VENTIMIGLIA
IMPERO: nuovo programma.
EUROPA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 228, tel. 71.971): riposo.
RITZ (Via Matteotti): riposo
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 66.510): Autostoppista in calore, erotico. V. m 18.
CENTRALE (Via Matteotti): Assassinio allo specchio, r. G. Hamilton; int. Geraldine Chaplin, T. Curtis, R. Hudson. Giallo. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Tentare la grande sesso, erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): L'oca selvaggia colpisce ancora, int. G. Peck, R. Moore, D. Niven. Spionaggio. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): Il cacciatore di taglie, avventuroso.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.3[redacted] movie, erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Matuzia): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo, Int. A. Celentano, O. Muti, commedia. L. 3000. Or.: 1[redacted] 17,20; 19,40, 22.

Film dedicati a Marilyn

GENOVA — Prosegue all'Instabile di via Cecchi un duplice ciclo di film: la rassegna «Marilyn: il mito [redacted] un'epoca» e «La [redacted] del cielo». [redacted] al prossimo [redacted] febbraio è [redacted] programma «La magnifica preda», appunto [redacted] Marilyn Monroe, mentre nei giorni 10 e 11 sarà proiettato il film «Labbra di lurido blu».

Albenga, un ciclo di film «giovani»

ALBENGA — Gioventù, amore e rabbia è il tema di un ciclo di cineforum organizzato ad Albenga [redacted] studenti del liceo classico Pascoli e dall'assessorato comunale alle attività culturali. Le proiezioni si effettuano al cinema Ambra tutti i mercoledì dal 3 febbraio all'8 aprile con due spettacoli, alle 18 e alle 21.

Una proposta [redacted] sindaco Fulvio Cerofolini ai genovesi

Si chiede [redacted] prestito di 30 miliardi per costruire [redacted] «nuovo» Carlo Felice

GENOVA — «Ora è stato approvato il capitolato per il finanziamento del progetto esecutivo: appena il comune [redacted] "[redacted]" al nuovo progetto, chiederemo i danni di guerra e cominceremo i lavori [redacted] sterramento e di costruzione del [redacted] Felice. E chiuderemo una parentesi che è rimasta per troppi anni vuota».

Il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, agli sgoccioli [redacted] sua amministrazione, [redacted] riuscito a impostare, tecnicamente e politicamente, uno dei problemi più vecchi e insolubili della città: [redacted] ricostruzione del teatro [redacted]'Opera.

Il teatro «Carlo Felice», una costruzione neoclassica, opera dell'architetto [redacted] Carlo Barabino, realizzata 150 anni fa, andò distrutta durante i bombardamenti (navali e aerei) durante l'ultimo conflitto mo[redacted].

[redacted] oggi tutte le amministrazioni che si [redacted] succedute non [redacted] mai riuscite a impostare seriamente il problema [redacted] ricostruzione [redacted] teatro: Genova non ha così una sala per la lirica, non ha una sala per i concerti, non dispone d'un auditorium. La stagione lirica e sinfonica deve svolgersi, necessariamente, in un teatro privato, il Margherita; che è stato realizzato per la co[redacted] musicale e dispone d'una [redacted] acustica.

Nel corso degli anni si sono succeduti, negli uffici dell'assessorato [redacted] lavori pubblici, diversi progetti, l'ultimo dei quali, complesso e prestigioso, [redacted] stato firmato dal famoso architetto Carlo Scarpa, che però è [redacted] alcuni [redacted] fa, senza [redacted] completato i dettagli.

Il comune di Genova ha poi avuto [redacted] complessa vertenza civile con gli eredi del professor Scarpa: il risultato è stato sconfortante. Il comune ha perso anche l'ultimo progetto ed è stato necessario ricominciare da [redacted]. Gli unici punti acquisiti comunque erano le licenze edilizie, le volumetrie stabilite dal piano regolatore e [redacted] destinazione dell'area.

Lunedì sera, su proposta della giunta, il consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza (con qualche astensione tra i banchi dell'opposizione) una delibera di capitolato.

Vengono stanziate diverse decine di milioni per finanziare un progetto, che potrà essere presentato da qualunque architetto, ovviamente purché sostenuto da una impresa che si accolli gli impegni per la realizzazione pratica. Al progetto si chiede di rispetta[redacted] i termini del piano regolatore e di inglobare nelle strutture da realizzare il pronao neoclassico del Barabino, unico elemento architettonico che non è andato distrutto a ca[redacted] della guerra.

I tempi di decollo dei lavori possono essere relativamente brevi se giungeranno con una certa speditezza i nuovi progetti alla apposita commissione urbanistica.

«Mi auguro di sì, — ha spiegato il sindaco di Genova — anche se credo sia difficile ipotizzare una inaugurazione del teatro dell'opera per la stagione del 1984, come si sperava sino a sei mesi fa. Il vero problema a mio avviso non [redacted] tanto legato al progetto. Oggi esistono studi prestigiosi e imprese di costruzione organiz[redacted] in modo da sostenere l'onere dell'impegno. Il problema è alimentare l'impresa con un finanziamento continuo, in modo che i lavori non languano. [redacted] mia opinione, ma ho verificato che è condivisa da tutti gruppi politici, [redacted] molto semplice. [redacted] lanciare un prestito obbligazionario tra i genovesi. Bastano a mio avviso trenta miliardi, che vanno aggiunti ai 12 dei danni di guerra, anche se quest'ulti[redacted] cifra potrebbe subire un aumento a causa dell'inflazione. Credo che il lancio fortunato d'un prestito, coperto nel giro [redacted] pochi mesi, potrebbe essere anche la risposta d'una città che vuole il suo teatro, come tutte le città italiane».

Il Carlo Felice ai tempi delle carrozze

Per il sindaco Cerofolini il nuovo Carlo Felice dovrà te[redacted] conto delle esigenze [redacted] spettacolo di tutta la città. Dovrà avere [redacted] o [redacted] per la prosa, l'auditorium e una sala per concerti e piccola lirica. Uffici, musei, [redacted] che. Dovrà essere un centro culturale. Questo consentirebbe di far risparmiare al comune l'affitto per le sale [redacted] Duse e del Genovese adibite alla prosa, oltre al Margherita sopracitato.

Naturalmente le discussioni, sia pure in un clima gene[redacted] favorevole, non sono mancate: il consigliere comunale liberale Attilio Viziano ieri l'altra sera ha proposto che l'attuale area vuota, dove sorgeva il teatro, in piazza De Ferrari, la «City» di Genova, [redacted]nga lasciata libera e adibita al verde pubblico o a parcheggio, mentre [redacted] nuovo teatro, magari con strutture modernissime, sia costruito in periferia, con servizi adeguati. [redacted] la maggioranza è orientata a ricostruire il nuovo teatro dov'era il vecchio.

Paolo Lingua

Agitazione per un brano troppo «pubblicitario» [redacted] «politico»

Il Festival di S[redacted] per scattare (ed è già polemica [redacted] Lauzi e l[redacted] Berti)

SANREMO — Anni fa ci aveva provato Mino Reitano con [redacted] storia di «magliette senza reggipetto»; nel 1978 il colpo l'a[redacted] tentato Franco Ganigliulo con una facc[redacted] di «cocaina»; quest'anno, [redacted] sprint, Orietta Berti, la sera[redacted] cantante emiliana, ha battuto tutti.

Il «caso» nasce sul testo di «La barca non va più», la canzone della Berti che ruota attorno a «un gran bel paese» che diventa, per il festival, soltanto «un paese». Ufficialmente per un intervento della Sipra, la concessionaria televisiva [redacted] pubblicità. «Sembra si facesse pubblicità, magari addirittura in eurovisione, [redacted] ad una [redacted] marca di formaggio» ha detto la Berti, ieri pomeriggio, alle prove.

Bruno Lauzi

Ma sotto sotto c'è chi soffia sul fuoco, paventando perfino contorni politici alla [redacted]: «Qui c'è un autentico boicottaggio — dice Bruno Lauzi, l'autore del motivo — prima hanno inserito la Berti tra i cantanti meno big ed è incredibile [redacted] poi [redacted] tentato di far passare la mia [redacted] per una c[redacted]tta [redacted] bambini, quando invece [redacted] una metafora sottile, [redacted] Gulliver tanto per intenderci».

Lauzi se la prende con la dc, dove si annidirebbero i «padrini» di Gianni Ravera, deus-ex-machina del festival, che in «quel bel paese» mangiato [redacted] protagonista della canzone vedrebbero [redacted] troppo pesante allusione. Mah! Per ora i più felici sono i «pressagent» della «Bubble Record» la [redacted] discografica di Orietta Berti. La loro canzone è ce[redacted] chiacchierata.

La vigilia del festival, edizione numero 31, nasce quindi [redacted] il suo scandaletto. Il festival, si può dire, è iniziato ieri [redacted] 15.18 quando Luca Barba[redacted] ha dato il via (con più di un'ora di ritardo sulla tabella di marcia) alla prima giornata di prove con la [redacted] «Roma [redacted]pigliata». Poi è stata la volta proprio [redacted] Orietta Berti. [redacted] programma [redacted] proseguito [redacted]golarmente. Lo spostamento di [redacted] Occhino dalla seconda [redacted] prima serata al posto di Marinella che ha fatto [redacted] percorso inverso è stato assorbito senza traumi. [redacted] ci mancherebbe.

Il telefono dell'assessore Giuliano squilla ininterrottamente per ottenerne altri, ma non c'è più niente da fare. Insomma l'affare-festival continua a tirare. [redacted]ti [redacted]tro Ariston, ieri, c'erano cacciatori d'autografi come ai bei tempi, ma con una [redacted] in più: come fare a distinguere i vari Barbarossa, De Crescenzo, Occhino, Mattia. Tosi che nessuno conosce? A mala pena si distin[redacted]ono le facce «familiari» di Bobby Solo, Orietta Berti, dei Ricchi e Poveri rimasti in [redacted] dopo [redacted] fuga romantica e polemica di Marina.

Gianni Ravera il «patron» è indaffaratissimo. Annuncia che l'operazione-cinema sta andando [redacted] porto. [redacted] che arriveranno Alberto Sordi (intenzionato a lanciare [redacted] canzone da Sanremo), [redacted] Tognazzi, Eleonora Giorgi, [redacted] Giannini, Sergio Leone. Assegneranno un loro premio «Il cinema per Sanremo» al personaggio del festival che riterranno [redacted] opportuno, creando in pratica un secondo vincitore dopo quello ufficiale e faranno, ovviamente, pubblicità alle loro ultime fatiche cinematografiche. [redacted] cerca, poi, [redacted] mantenere [redacted] segreto [redacted] giurie (otto [redacted] dieci), [redacted] annuncia che in proposito ha [redacted] grande idea. Per il resto dovrebbe [redacted] «gemellaggio» canoro tra Napoli e Sanremo.

I cantanti sono quasi approdati tutti a Sanremo. Mancano ancora gli ospiti d'onore: [redacted]ano arrivati solo i «Gufi», ma per domani [redacted] previsti [redacted] arrivi che contano (Telly Savalas, Barry White, forse Charles Aznavour).

Poi c'è il postino. Ha una parte importante [redacted] questo festival. Bussa in continuazione [redacted] porta di Ravera recapitando i telegrammi più strampalati. Ieri [redacted] arrivato quello di Guerrino Leoni di Reggio Emilia che chiedeva di essere ammesso al festival con le sue canzoni originali; giorni fa era stata la volta [redacted] Ida Bozzolo, casalinga genovese, che invocava una canzo[redacted] Pizzi; da Brooklyn, addirittura, da una non [redacted] identificata «Associazione annunziatori Radioitalia» è stato fatto un appello per ammettere [redacted] i «favolosi Camaleonti». Invano naturalmente. Il festival, all'età ormai matura di 31 anni, resta [redacted]mpre una [redacted] illusione.

Bruno Monticone

I prog[redacted]

[redacted]

A&G TELEVISION
UHF 53-55

12,30 Okay, Cartoni animati
13 — Telefilm L'uomo di Atlantide
13,30 Popcorn
14,30 Okay, Cartoni animati
15 — Telefilm Salto Mortale
16 — Film Una sposa insoddisfatta
17,30 Okay, cartoni animati
18 — Popcorn
19 — Telefilm Carovane verso il West
20 — Telefilm L'uomo di Atlantide
20,30 Telefilm Lou Grant
21,30 Film 23 passi dal delitto
23,45 Film La schiava io ce l'ho e tu no

TIVUESSE
UHF 43-34-54-58-60

9,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
[redacted] La morte in faccia, tel.
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Ai confini della realtà, tel.
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Le avventure di Pinocchio
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason, tel.
14 — Film Furto alla banca d'Inghilterra
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao, cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissime
20 — Film Il suo angelo custode
21,30 Domani sul Secolo XIX
22 — Film L'esca
23,30 Un uomo chiamato Sloane
0,30 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

10 — Palestra in salotto
10,15 Telefilm
11,05 Birdman, cartoons
11,30 Papà ha ragione
12,15 Cartoons
12,40 [redacted]
12,55 Playback
13,20 Tele[redacted]
14 — Charlotte
14,30 Telefilm
15 — Film
16,30 [redacted]
16,55 Birdman
17,20 Papà ha ragione
17,45 Notizie flash
17,55 Suloni files
18,20 Tre maglie e cucito
18,45 Cartoons
19,10 Notizie flash
19,20 Cartoons
19,45 Genoa e Samp
20,05 Charlotte
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm
21,30 Film
[redacted] — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Film Uccellacci e uccellini

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

8,30 Telefilm
9,30 Ape Magà
11 — Smart
12 — Telefilm
12,30 TRC flash
12,45 Film Cronaca familiare
14,30 Rookies I nuovi poliziotti.
15,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy, cartoons
17,05 Videoshow
17,45 Battaglia spaziale
18,15 Izenborg
18,45 TRC flash
19 — Pittori contemporanei
19,30 Candy Candy
20 — Maude, tel.
[redacted] Dipartimento S
21,30 Film Vieni a fare [redacted] spia con me
22,30 Telefilm
23,30 Telefilm
0,35 Film

TELELIGURIA
UHF 24-26-51-57

11 — Film
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Oroscopo di Otelma
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Per voi, per noi
20,30 Bingool, con R. Villa
24 — Film

SAVONA TV
UHF 23-61

12,45 Film Un uomo in vendita
14,30 Live in music
16 — Film Sabotatori / Danger
17,30 Cartoni animati
18,20 Telefilm Van der Valk
19,30 Notiziario
19,55 U recantu du me chell
20,25 Telefilm Vegas
21,30 Supertelemarket
23 — Notiziario
23,20 Film Black Christmas, un Natale rosso sangue

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-58

11 — Film Fantasmi del mare
12,30 Cartoons
13 — Calcio spettacolo
14 — Pop rock and soul
14,30 Film La battaglia di [redacted] Apache
16 — Film
17,30 Cartoons
18,40 Scuola calcio
20,30 [redacted]
21,30 Film Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie
[redacted] — L'astrologo

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film Lamiel
18 — Film Sissi e il Granduca
19,30 Documentario
20,10 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Asta a distanza
22,40 Film Il dolce corpo di Deborah

TELECITTA'
UHF 46-52-54

11,15 Genoa Folk '81
11,45 Jabber Jaw
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,45 Filo diretto
13 — Film Ragazza nuda assassinata nel parco
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Jabber Jaw
18 — Jabber Jaw
18,30 Crak & Roll
19 — Chiedetelo all'assessore
19,30 Cronache in Liguria
19,50 Roba da matti
20,30 Film Come la 7ª compagnia perse la guerra
22,15 Oggi in Liguria
22,30 Film Il terrore dei Sioux

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-29-33-53

11 — Film
12,30 Ape Magà, cartoons
13 — Film
14,30 Documentario
15,30 Film
17 — Ape Magà
17,30 Film
19 — Documentario
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Notiziario
22,30 Film
24 — Film

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12,30 Eroina: un problema di tutti
13 — I ragazzi del Juke box, film musicale
14,30 Cartoni, Il grande Mazinger
15 — Lucy, telefilm
15,30 Cartoni, Tex Willer
16 — Cartoni animati
17,30 La prima notte, film comm.
19 — Cartoni, Il grande Mazinger
19,30 Cartoni, Tex Willer
19,55 I servizi per la città: L'Amga
20,15 L'Arcidiavolo, film comm.
21,45 I nostri amici
22,30 Lucy, telefilm
23 — Genova notizie
23,15 Van der walk, telefilm
24,15 Auto italiana

TELENORD - TN 4
UHF 24-38-41-44-49-52-56-60

11,30 Cartoni animati
12 — Folklore europeo
12,30 Vorlesta mu[redacted] un'estate. Film dramm.
14,20 Con noi è più facile
[redacted],50 Sottocoscienza
15,50 Gli uomini della R.A.F., tel.
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
17,30 [redacted], cartoni animati
18 — Daitarn III, cartoni animati
18,30 Le crociate, telefilm
19 — Travolt...l in casa vostra
19,30 Musica eccellente
20 — Get Smart, telefilm
20,30 Telefilm Gli uomini della R.A.F.
21,30 Appuntamento a Zurigo. film comm.
23,30 Arte per voi
24,30 Strip show

TELEARCOBALENO
UHF 46-61-65

12 — La famiglia Bradford
12,50 Lasciateli vivere
[redacted] Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolesta
14,30 Film Una pistola per cento bare
16 — Io tu e la Rosy
17 — Cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Judo boy
18,15 Tex Willer
18,40 Wagon music
19,10 Police Surgeon
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Autoitaliana
20 — Meteoliguria
21 — Film Noi due a Manhattan - i pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,45 Film Il vampiro del pianeta rosso

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-31-57-63

10,30 Film [redacted] pistole per El Gringo
12 — Tre[redacted] donna
12,30 Cartoons
13 — Tg Tris
13,20 Musicale
13,50 Roberta e le stelle
15 — Film La traccia del [redacted] pesto
16,30 Vegas, tel.
17,30 Bricolage
18 — Tg Tris
18,20 Musicale
18,30 Film Rosa e François
20 — Tg Tris
20,20 Musicale
20,30 Pianeta cinema
21,30 Van Der Valk, tel.
22 — Musicale
23,30 Show della notte

2RTV

[redacted] RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 55 - 59 - 62 - 65

11 — Le vostre ricette
12 — Cartoons
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti, 11° episodio
17,30 Astroganga, cartoons
18 — Cartoons
18,30 Black Beauty, [redacted]° episodio
19 — Shangai
19,30 Popular
20 — Pronto, con chi vinco?
20,30 Break
21,30 La luce [redacted] giusti, 13° episodio
22 — Reporter
22,15 Arte per voi

LE [redacted]

TF1

12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,35 Portes ouvertes
13,55 Les visiteurs du mercredi
14,45 Heidi. Automne dans les montagnes
15,41 Super parade des dessins animés
17,30 Studio 3
18 — Auto-Mag
18,20 Un rue sésame
18,45 Avis de recherche
19,15 Une minute pour [redacted] femmes
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
19,50 Tirage du loto
20 — TF1 Actualités
20,30 Quatre femmes, quatre vies, numéro 4
22 — La rage de lire
23 — Patinage artistique
0 — TF1 Actualités

A 2

11,45 Magazine corse
12,25 Passez donc me voir
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui [redacted]
15,15 Bonanza
16,10 Récré A2
18,10 English spoken
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A2
20,35 C'est du spectacle: Thierry la fuçon a rennes
22,15 Les jours de notre vie
23 — Journal de l'A2

[redacted]

18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Fontaine
[redacted] Le petit pommier. Cinéma 16
22 — Soir 3

NOVITA' EDITORIALI

La vita, le esperienze, il pensiero, l'attività politica [redacted] protagonista della storia contemporanea.

Raffaele Maiello,
Vita di Antonio Gramsci,
pagine 198, lire 12.000.

Sceneggiatura, immagini, personaggi del film della televisione nel libro della nuova collana "La Rete", serie "TV Cinema".

ERI [redacted]

APPUNTAMENTI FLASH

Due risate [redacted] Andreasi

GENOVA — Ritorna sulla pedana del Club Instabile Felice Andreasi. [redacted] noto [redacted] presenterà infatti il suo nuovo spettacolo «Ma non è una cosa seria» venerdì e sabato sera, alle 21.

In un lungo monologo, interrotto da pseudo-canzoni, Andreasi ripropone la carrellata di personaggi nevrotici, lunatici, complessati, traumatizzati, che hanno il fiato corto perché non riescono a tenere [redacted] passo con la vita e i riflessi lenti perché l'esistenza li prende troppo [redacted] in contropiede.

Indifeso e immobile davanti alla platea, tamburellando conti[redacted] con la mano sinistra, strisciando l'occhio al [redacted] del non senso, Andreasi rispecchia lo stupore di chi non riesce a cogliere la logica illogica della realtà.

G[redacted] a G[redacted]

GENOVA — Il chitarrista Giuseppe Gazzelloni sarà [redacted] alle 17 all'Associazione italo-americana, in via Garibaldi 3, per un concerto organizzato dal «Lyceum».

Ventisettenne, allievo di Carlo Carfagna al Conservatorio di Perugia, vincitore di numerosi concorsi, Gazzelloni ha svolto una intensa attività concertistica ed è titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio musicale genovese «Paganini».

Eseguirà una serie di brani di vari autori dal XVI secolo [redacted] giorni nostri.

Cinema, i[redacted]tro con l'Urss

GENOVA — S'inizia oggi alle 15.45 al cinema Diana di via Paggi la rassegna «Incontro con il cinema sovietico - 1979-1980», promossa dal consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso in collaborazione con l'Associazione Italia-Urss e con l'Unione circoli cinematografici aziendali. Il primo film in programma è «Brilla, brilla mia stella» (Gori, gori moja zvezda) di A. Mitta. [redacted] corso del ciclo, ogni mercoledì e sabato, saranno proiettati film di Averbach, [redacted] Smirnov, Rubinchik e altri registi.

Il biglietto costa 700 lire e l'ingresso è gratuito per i pensionati.

Appuntamento con il jazz

GENOVA — Per gli appassionati di jazz si annuncia un importante appuntamento, lunedì prossimo [redacted] cinema Diana di via Paggi. Il gruppo Cineteatro Incontro ha organizzato un concerto, unica esibizione italiana, del quartetto di Albert Mangelsdorff e [redacted] Portal.

Dibattito con Albertazzi

GENOVA — Si terrà venerdì alle 10 nell'aula magna dell'Università (via Balbi 5) la tavola rotonda su «Attore e regia nel teatro italiano 1945-1955» già annunciata per venerdì scorso e poi rinviata. Partecipano al dibattito Giorgio Albertazzi, Eugenio Buonaccorsi, Orazio Costa, Alessandro D'Amico, Claudio Meldolesi, Gianni Polidori, Luigi Squarzina.

Terrazza [redacted] - Genova
[redacted] 11 - 31° piano - Tel. 588.751
[redacted] Terrazza [redacted]
Giovedì 5 febbraio - ore 17
Per iniziativa [redacted] Lyceum: Giorgio Bassani, «Il [redacted] di Ferrara» (ed. Mondadori). P[redacted] Piero Raimondi.

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Il piccolo paese fu distrutto dal terremoto

Il «via» agli interventi per Romagnano al Monte

Novara si è «gemellata» con il centro della provincia di Salerno - Realizzato per primo un edificio per servizi igienici

NOVARA — Un centro comunitario e un edificio per lavanderia e servizi igienici saranno le prime opere che Novara realizzerà a Romagnano al Monte, il Comune del Salernitano semidistrutto dal terremoto e «gemellato» con la nostra città.

Il centro comunitario lo realizzerà la Caritas, che ha previsto la presenza di gruppi di volontari sino alla prossima estate. Il primo è partito sabato e verrà «rilevato» tra 15 giorni da un altro gruppo di 5.

Quello immediato, per i giovani della Caritas, è un lavoro preparatorio: si tratta di trasferire a Romagnano al Monte i box e i materiali lasciati a San Gregorio Magno, l'altro centro dove i volontari hanno operato subito dopo il terremoto, per costruire un loro campo base, autonomo.

Sul posto, comunque, è già stato montato un capannone metallico che funzionerà provvisoriamente, da centro comunitario in attesa che venga realizzato quello più grande in materiale prefabbricato.

«*Quello dei nostri volontari a Romagnano al Monte* — spiegano alla Caritas — *sarà un lavoro volto alla ricostruzione della convivenza sociale in un paese completamente distrutto dal terremoto e temporaneamente abbandonato*».

Il centro comunitario ospiterà funzioni religiose (anche la chiesa è andata distrutta) e ogni tipo di riunione comprese quelle promosse dal sindaco perché la popolazione possa decidere del suo futuro.

L'altra opera, che sarà pronta in un mese, è un edificio per i servizi igienici. Si tratta di un prefabbricato di 4 metri e 10 per 14 metri per complessivi 57 metri quadrati che ospiterà una piccola lavanderia, 6 gabinetti, 4 docce, 4 lavelli. La spesa — circa 16 milioni — verrà coperta con i fondi di solidarietà raccolti dal Comune. Per le caldaie e l'impianto di riscaldamento (spesa 5 milioni) l'onere se lo assumerà il Comune di Belgirate.

«*Questo primo intervento* — spiega l'assessore Arlexiano Testoni — *ci è stato richiesto dal sindaco di Romagnano al Monte. Naturalmente Novara sarà presente con qualche cosa di più rilevante. I geologi stanno ultimando i rilievi a Romagnano al Monte e una commissione mista di tecnici del nostro Comune e della Regione Piemonte andrà quanto prima laggiù per predisporre le opere di ricostruzione*».

Romagnano al Monte, un paesino di 500 abitanti posto a quasi 700 metri nell'entroterra salernitano, non ha avuto vittime nel terremoto del 23 novembre scorso, ma non si è salvato neanche un edificio: le case che non sono crollate sono talmente lesionate da essere state dichiarate inabitabili. La popolazione vive in un centro di raccolta costituito più a valle e in carrozze ferroviarie fatte giungere a Romagnano Scalo. Difficilmente il paese potrà essere ricostruito com'era e dove era: una decisione, comunque, verrà presa nei prossimi giorni.

p. b.

Appelli e iniziative in provincia

I boschi sono nostri salviamoli dal fuoco

NOVARA — Appello dell'ispettorato ripartimentale delle Foreste per evitare il propagarsi degli incendi. In una lettera l'Ente invita gli sciatori e simpatizzanti a intensificare la collaborazione per prevenire le cause del grave fenomeno.

In particolare le fiamme che in provincia hanno causato danni ingenti al patrimonio forestale sono in gran parte determinate dall'incuria di chi accende fuochi per distruggere sterpaglie, oppure per cuocere all'aperto vivande in giorni ventosi senza le necessarie cautele e soprattutto l'imprudenza di chi getta mozziconi o fiammiferi accesi senza preoccuparsi delle possibili conseguenze.

«Il perdurare di condizioni atmosferiche favorevoli all'insorgere di incendi — si dice ancora nella lettera — impone a tutti di intensificare al massimo la vigilanza e di adottare ogni misura atta a prevenire tali calamità».

r. c.

VERBANIA — Per combattere gli incendi boschivi nel comprensorio del Verbano, Cusio e Ossola non esiste nessuna struttura efficiente e coordinata. Basti pensare che ancora oggi le competenze per gli incendi sono in ordine decrescente del sindaco, dei carabinieri, della forestale e, per ultimo, dei vigili del fuoco.

Questo stato di cose è emerso tra lo stupore di molti durante una riunione organizzata dalla presidenza del comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola.

Tutto è affidato ai pochi vigili del fuoco e guardie forestali dislocate qua e là nella zona, alle popolazioni e (quando c'è) alla buona sorte.

Si è deciso comunque di costituire un gruppo di lavoro di cui faranno parte comunità montane, prefettura, corpo forestale, comando dei vigili del fuoco. E' prevista la creazione di squadre di pronto impiego dotate di mezzi moderni dislocate nei centri, l'installazione di telecamere in zone elevate per il controllo dei boschi e di serbatoi d'acqua per i rifornimenti di elicotteri e di autobotti.

a. c.

La nuova tassa supplementare è di dieci lire il chilowattora

Ossola: non aumenta la bolletta della luce I Comuni temono la limitazione dei mutui

Le amministrazioni non hanno ritenuto giusto l'inasprimento fiscale in una zona produttrice di energia elettrica - Si attende ora l'aumento dell'indennizzo dell'Enel

DOMODOSSOLA — La stragrande maggioranza dei comuni ossolani rinuncerà a applicare la tassa supplementare di dieci lire al chilowattore prevista da un decreto governativo per sanare i bilanci degli enti locali. Nel capoluogo il consiglio comunale è stato unanime nel pronunciarsi contro la nuova «tassa sulla luce»; un secco «no» è venuto anche da altri importanti centri come Villadossola e Santa Maria Maggiore.

Le ragioni del rifiuto sono molte: in primo luogo gli amministratori hanno manifestato una certa contrarietà a ricorrere continuamente all'imposizione indiretta, una leva fiscale che colpisce tutti in modo indiscriminato. Ma soprattutto non hanno ritenuto di poter inasprire ancora di più la bolletta della luce in una zona come quella ossolana che è forte produttrice di energia elettrica.

Le centrali del luogo forniscono poco meno del due per cento dell'energia prodotta in Italia ma la percentuale aumenta sensibilmente se si prendono in considerazione le sole fonti idroelettriche. Le dieci lire in più al chilowattore, proprio in un momento in cui si parla invece della necessità di una riduzione delle tariffe alle industrie locali che hanno l'acqua alla gola, avrebbero avuto il significato di una beffa.

Rinunciando alla sovraimposta i comuni ossolani rischiano di trovarsi in difficoltà per la stipulazione dei mutui necessari alle opere pubbliche: il decreto prevede infatti che chi non la applica possa rivolgersi solo alla cassa depositi e prestiti che però finora ha garantito solo un terzo del fabbisogno finanziario dei comuni.

I centri ossolani hanno comunque deciso di dare battaglia contro il decreto: se ne è fatto portavoce il senatore Del Ponte che ha presentato un'interpellanza per cancellare l'emendamento che riguarda la sovraimposta abbinata alla limitazione dei mutui. C'è anche da rilevare che, a partire da quest'anno, i comuni dell'Ossola beneficeranno di un sensibile aumento dei sovraccanoni idroelettrici, una specie di indennizzo che l'Enel versa per lo sfruttamento dei bacini montani.

La legge che aumenta il valore unitario di sovraccanone da 1200 a 4500 lire è già stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale»: il gettito complessivo per i comuni che hanno impianti idroelettrici nel territorio dovrebbe passare da 600 milioni a circa due miliardi, anche se questa cifra è contestata dall'Enel. Sull'utilizzazione di questi fondi si sta dibattendo. La legge prevede che vadano direttamente ai comuni oppure, se la maggioranza dei centri interessati è d'accordo, siano gestiti dalle Comunità montane.

Quest'ultima soluzione è caldeggiata da chi teme che i fondi si disperdano in mille rivoli, com'è avvenuto in passato.

«*I sovraccanoni elettrici sono una delle tante occasioni perdute per l'Ossola* — osservano alcuni amministratori *con questi fondi si sarebbe potuto cambiare volto al territorio. Non bisogna ripetere gli errori del passato*».

a. v.

Acciaieria Pietra Nessuna schiarita

OMEGNA — Nessuna schiarita nella vertenza in atto tra direzione e dipendenti dell'Acciaieria Pietra dove, dopo l'interruzione delle trattative a Brescia, è in atto uno sciopero di quattro ore per turno che riguarda non solo lo stabilimento omegnese, ma anche tutti gli altri del gruppo.

Ad Omegna, in particolare, la situazione si sta aggravando.

Ristrutturazione, retribuzione, ambiente di lavoro, investimenti, questi i punti sui quali le due parti stavano trattando e sui quali si sono trovate su posizioni diverse. «*La direzione* — dicono alla Fim — *chiede oltre all'aumento del carico di lavoro, la riduzione del personale, mentre l'impegno assunto un anno fa era di mantenere stabile il livello occupazionale anche in caso di dimissioni*».

(a. m.)

Il parere del sindaco Ramoni sugli uffici contesi

Verbania: «Basta con le polemiche accordiamoci per la navigazione»

VERBANIA — *Il sindaco Giacomo Ramoni è intervenuto ufficialmente nella polemica nata per la decisione della Navigazione Lago Maggiore di opporsi al ritorno a Verbania dei suoi uffici direzionali che sei anni fa erano stati trasferiti* «in via provvisoria» *ad Arona.*

Dice: «Noi non vogliamo promuovere alcuna "guerra di campanile" né addebitiamo questa linea al comune di Arona. La nostra posizione resta quella fissata nella riunione della scorsa primavera, presenti i partiti, sindacati, dirigenti della Navigazione».

«I parametri di giudizio — *continua Ramoni* — per la definizione della questione restano per noi quelli delle esigenze di servizio, della prevalenza del traffici, delle necessità degli utenti e dei lavoratori addetti».

«Con queste ben precise idee — *conclude il sindaco* — contatteremo l'amministrazione comunale di Arona e offriremo ai dirigenti della Navigazione Lago Maggiore unitamente al consorzio trasporti di cui intendiamo rispettare le competenze gli elementi validi per una positiva e sollecita risoluzione, al di fuori di polemiche superflue e di antagonismi inutili».

a. c.

Tornano i brigatisti in corte d'assise

NOVARA — Riprende stamane in corte d'assise il processo ai presunti brigatisti Lauro Azzolini e Calogero Diana accusati di avere assassinato quattro anni fa il vice questore di Biella Francesco Cusano. In effetti, venerdì scorso, il dibattimento non si era neppure iniziato.

Nessuno dei due difensori di fiducia dell'Azzolini si era presentato e il presidente, Francesco Caroselli, aveva nominato difensore d'ufficio l'avvocato Giovanni Correnti. Questi aveva chiesto 8 giorni di tempo per esaminare il fascicolo processuale.

Il colloquio c'è stato e, per quanto riguarda la nuova difesa, sembra che l'Azzolini (e con lui il Diana) non rinunci alla tattica processuale dei brigatisti: il rifiuto, cioè, della difesa «ufficiale». Del resto, già venerdì scorso, aveva detto chiaramente al presidente che si preoccupava di trovargli un difensore d'ufficio: «*Non abbiamo bisogno di difensori*».

Per questo processo (tra i testimoni figura anche il brigatista pentito, Patrizio Peci) sono state attuate eccezionali misure di sicurezza che vedono impiegati centinaia di agenti e carabinieri.

Il Palazzo di Giustizia è stato «isolato»: le vie adiacenti transennate e il traffico deviato. La città, per i numerosi posti di blocco istituiti su tutte le strade di accesso, appare come in stato d'assedio.

Omegna: che cosa inquina il Lago?

OMEGNA — Il sindaco, Eraldo Beltrami, ha inviato un esposto ai carabinieri e ai vigili sanitari per l'inquinamento del lago dove, al sabato e alla domenica, sono scaricate sostanze oleose che si estendono per alcuni chilometri. Il prelievo di campioni, potrà stabilirne la composizione permettendo di risalire alla provenienza.

Il regista e l'agente immobiliare che si truccavano prima dei «colpi»

Novara, rinviato il processo per direttissima ai due insospettabili rapinatori trasformisti

NOVARA — Il processo per direttissima per una serie di rapine ad uffici postali del Novarese che vedeva sul banco degli imputati due insospettabili trasformisti, è stato rinviato a nuovo ruolo. Il Tribunale ha accolto la tesi dei difensori che sostenevano la necessità di una istruttoria più ampia.

La refurtiva che gli autori delle rapine erano un regista cinematografico, Cesare Patriarca, 46 anni, di Cossato e un uomo d'affari, Enzo Cimma, di 45 anni, di Valle San Nicolao (Vercelli) aveva suscitato scalpore, il 30 dicembre scorso, in occasione del loro arresto. I due erano stati sorpresi su un auto nei pressi di Cassleggio da una pattuglia della Polizia mentre stavano andando a compiere l'ennesimo «colpo». Erano «truccatissimi»: parrucche, baffi e pizzetto come cavalieri del '700.

Una «mascherata» che non convinse i poliziotti. Messo alle strette il Cimma (che gino a qualche anno fa gestiva a Novara una agenzia immobiliare) rese una piena confessione. Ammise di essersi associato al Patriarca (titolare a Copenaghen di una casa cinematografica) nell'esecuzione di 7 rapine.

Sono quelle dell'8 agosto 1980 all'ufficio postale di Boca, (bottino un milione 700 mila lire); del 5 settembre successivo all'ufficio postale di Fontaneto d'Agogna (che fruttò 4 milioni 300 mila lire); del 7 ottobre a Bizzano (392 mila lire); del 28 ottobre a Cavaglietto (2 milioni 350 Mila lire); del 23 novembre a Cressa e a Castellazzo (cui un bottino, rispettivamente, di 429 Mila lire e di 2 milioni 824 mila lire) del 22 dicembre a Vicolungo (3 milioni 784 mila lire). Andò invece in fumo, lo stesso 22 dicembre la rapina all'ufficio postale di Barengo.

Attraverso le indagini e le ammissioni del Cimma (il Patriarca ha sempre negato) si scoprì che i due con le rispettive auto si incontravano in un boschetto nei pressi di Ghemme dove il Patriarca, con le sue esperienze cinematografiche, provvedevo al trucco.

Con una delle due auto (e targa contraffatta) partivano poi per la vicina località dove avevano in programma la rapina. Dopo il «colpo» tornavano rapidamente nel boschetto di Ghemme, si toglievano il trucco e ciascuno se ne andava con la propria auto passando inosservato attraverso i posti di blocco.

Il difensore del Cimma, oltre che a richiedere l'istruttoria formale, ha avanzato istanza perchè l'imputato venga sottoposto a perizia psichiatrica. Tra i testi indicati, anche il direttore di un giornale che avrebbe rifiutato l'assunzione del Cimma definendolo «*persona non proprio a posto*».

p. b.

Dopo una rapina all'ufficio postale

Cinque anni di carcere per il «colpo» a Trobaso

VERBANIA — Condannato in tribunale a 5 anni di reclusione e mezzo milione di multa Mario Di Sabato, 24 anni, tossicodipendente con precedenti penali per una rapina compiuta a Stresa nell'ottobre '76 e per la quale ha scontato 3 anni di carcere.

Questa volta doveva rispondere di un'altra rapina compiuta da solo verso le 13 del 7 novembre scorso all'ufficio postale di Trobaso, un rione di Verbania. A volto scoperto imbracciando un fucile a canne mozze dal quale aveva esploso un colpo a scopo intimidatorio contro una parete, si era fatto consegnare dall'impiegata in quel momento allo sportello, Emma Vietta, 27 anni, tutto il denaro del cassetto, un milione e 522 mila lire.

Era poi fuggito usando una «131» parcheggiata a una ventina di metri dall'ufficio postale che aveva rubato in piazza San Vittore ad Intra tre ore prima del colpo.

Sulla scorta dei dati forniti dai quattro impiegati presenti nell'ufficio ed un paio di testimoni, agenti di polizia arrestavano poche ore più tardi il Di Sabato e recuperavano in riva al torrente San Bernardino l'auto e a 50 metri di distanza tra i cespugli il giubbotto indossato dal rapinatore, il fucile e nove cartucce inesplose, risultati questi ultimi rubati in una armeria di Intra alcuni mesi prima.

Ieri mattina in udienza l'imputato ha respinto tutte le accuse: ha sostenuto che all'ora del colpo si trovava ad Omegna per acquistare stupefacenti (ma non ha saputo indicare da chi) mantenendo un atteggiamento spavaldo e sprezzante tanto da indisporre e intimorire i testi: uno di loro, Fernanda Piana, direttrice dell'ufficio postale rapinato è stata persino colta da malore.

L'atteggiamento dell'imputato e le tergiversazioni dei testi hanno protratto l'udienza e indotto il difensore avvocato Sartoris a chiedere addirittura l'assoluzione del giovane per insufficienza di prove, ma il tribunale è stato di diverso avviso. Il pm aveva chiesto la condanna a 6 anni e 4 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa.

a. c.

Rapinatore solitario

Condannato giovane di Palestro

Angela Mariani

NOVARA — Il rapinatore solitario che il 20 ottobre 1979 si impossessò di 810 mila lire all'ufficio postale di Casalino è stato condannato in tribunale a 2 anni, 15 giorni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

E' un giovane di Palestro, Angelo Mariani, 22 anni, arrestato il 10 gennaio dello scorso anno a Vercelli in occasione della rapina ad un taxista. Per quest'ultimo episodio è già stato processato e condannato a 2 anni e sei mesi di carcere. Comparso davanti ai giudici, il Mariani si è dichiarato innocente.

Condannato uno spacciatore a Vigevano

VIGEVANO — Il piastrellista Pietro Pirrone, 20 anni, via Rocca Vecchia 6, arrestato dalla polizia per detenzione di 100 grammi di hashish è stato condannato dal Tribunale a un anno e 4 mesi di reclusione e 1.335.000 lire di multa.

Doveva difendersi anche da una seconda grave accusa: quella di essere uno spacciatore di droga.

La Montedison licenzia 214 operai a Villadossola?

VILLADOSSOLA — I quadri intermedi della Montedison hanno deciso sul piano della società che prevede la chiusura del reparto per la produzione del carburo di calcio e il licenziamento di 214 dipendenti.

I quadri aziendali esprimono prima di tutto preoccupazione per il futuro dello stabilimento di Villadossola che ha già visto la chiusura di altri due reparti, l'«acetilene» e l'«acetato di vinile». Chiedono alla società di rendere noti entro il 5 febbraio il conto economico analitico del reparto carburo di calcio e il piano di riorganizzazione di tutta la fabbrica.

«*Solo con l'esame di questi conti* — sostengono — *si potrà valutare se la produzione del carburo è economicamente valida oppure no*».

Per venerdì sera è stato intanto annunciato un consiglio comunale aperto per discutere la situazione dello stabilimento Montedison di Domodossola che produce ferroleghe e occupa 117 dipendenti.

(a. v.)

A sei mesi dalla scomparsa della loro cara mamma e amata sua moglie

Domenica Fumagalli in Longo

i figli ed il marito la ricordano con immutato immenso amore.

— Novara, 4 febbraio 1981.

ECONOMICI

NOVARA vendesi appartamento box uffici. Telefonare 02/726.350 dalle 17-20. Astenersi agenzie

studio casa
I.G.I.S.
Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Via Carnobolli, libero appartamento piano rialzato; in stabile costruzione 80; 3 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box a parte.
NOVARA - Viale Dante adiacenze: appartamento libero mq. 110 circa divisi in: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina, box. Ristrutturo signorili L. 67.000.000.
NOVARA - Zona Sacro Cuore, libero appartamento: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, solaio, box L. 55.000.000.
NOVARA - Corso Risorgimento: fronte strada, stabile da ristrutturare con possibilità di ricavo negozi e magazzini + appartamenti ai piani superiori L. 55.000.000.
NOVARA - Corso Dalla Vittoria: pronta consegna, riscaldamento autonomo, libero appartamento 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box L. 82.150.000. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - Porta Mortara: stabile in costruzione appartamenti 2-3 locali + servizi singoli e doppi - attici mq 175 circa, consegna inizio 82. Riscaldamento autonomo, garages, mutuo fondiario.
BIZZARO - N. 3 appartamenti in villa bifamiliare indipendenti tra loro con terreno privato - varie metrature - possibilità modifiche, consegna fine 81. Box. Mq. 133 abitabili + mq 60 di porticato prezzo L. 86.000.000 pagabili con comode rateizzazioni.
OLEGGIO - Centrale, libero appartamento in stabile signorile, ottima finitura composto da 3 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box L. 70.000.000
BELLINZAGO - Attico in piccolo condominio pronta consegna ottima finiture fuori capitolato, cucina abitabile, salone con caminetto, studio, 2 camere letto, 2 bagni, loggiato, terrazzo, cantina, 2 box L. 70.000.000 (30.000.000 in contanti + 40.000.000 con comode rate).
INTRA - ARIZZANO - In palazzina, ottima esposizione, appartamento libero, 3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, box, giardino privato L. 65.000.000.
LESA - Strada per Massino Visconti, villa indipendente libera, disposta su piano rialzato e mansarda per 8 locali + doppi servizi, scantinata. Terreno piantumato mq 2800 circa L. 150.000.000.
OMEGNA - Centrale, in stabile di 10 anni appartamento libero mq 110, composto da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina chiuso L. 49.000.000.
BIANDRATE - Zona Centrale: casa rustica da ristrutturare, affacciata su ampio cortile comune, 8 locali su 2 piani fuori terra + ampio fienile. Box chiuso + giardino privato L. 21.000.000.
CERANO - Appartamento libero signorile nel castello, con riscaldamento autonomo, ristrutturato recentemente. Composto da 3 camere letto, 2 bagni, salone, sala pranzo, cucina abitabile, cantina; mq coperti 300 + giardino indipendente.

Modalità di pagamento: le formuleremo insieme!!!

Concert Jazz
al GATTOPARDO PIANO BAR
Questa sera alle ore 22
col chitarrista
GIGI CIFFARELLI
e il suo quartetto in collaborazione col Capolinea di Milano
via Cesa Sparsa 11, Novara, tel. 24.251.

CEDESI
NOVARA CITTA'
avviato
MOBILIFICIO
1800 mq coperti
Per informazioni telefonare
392.763 (0321)

Sparisce il cadavere che serviva agli esami in ospedale a Vigevano

VIGEVANO — Il concorso per il primariato nel reparto di chirurgia dell'ospedale provinciale non ha potuto essere ultimato perché all'improvviso è mancato un cadavere. E' accaduto martedì 27 gennaio all'istituto di patologia speciale chirurgica del Policlinico San Matteo di Pavia. La salma, che era stata assicurata per il giorno del concorso, era invece stata usata per una precedente abilitazione. Ci si è accorti della non disponibilità del cadavere, però, solo dopo che erano state esaurite le prove scritte e orale. I concorrenti erano quattro.

Quando i membri della commissione esaminatrice, in particolare quanti erano giunti a Pavia da lontano (era il caso dei professori Cirenei di Roma e Bonsignore di Enna e del professor Scioti del ministero della Sanità) si sono resi conto che un cadavere, così come esigeva il regolamento del concorso, non era disponibile al «San Matteo» nell'arco di qualche ora, decidevano di aggiornare l'esame ad altra data e luogo: esattamente il 14 marzo a Roma.

Ora la mancanza del cadavere prescelto per il concorso al primariato di chirurgia dell'ospedale di Vigevano è al centro di disparati commenti.

Gli amministratori dell'ospedale da parte loro sono invece preoccupati. L'ospedale rischia infatti di trovarsi tra un paio di settimane senza primario, in attesa che la commissione pronunci il proprio verdetto. Dirige il reparto il professor Renato Antonini, che è originario di Vespolate, in aspettativa dall'ospedale di Macerata: è uno dei quattro aspiranti al primariato, ma se non otterrà una dilazione di tempo col 28 febbraio dovrà rientrare a Macerata. E questa in attesa di sostenere l'ultima parte dell'esame in un ospedale della capitale.

g. c. r.

Le segreterie si scambiano comunicati durissimi

Arona, pci e psi ai ferri corti

I socialisti ribattono punto per punto alle accuse loro rivolte

ARONA — «E' deprimente dover constatare come le attuali posizioni del pci aronese ricalchino la verbosità delle argomentazioni fornite da un personaggio dal trascorsi politici nebulosi. Evidentemente la capacità di espressione politica del pci in questa fase, non sa produrre che attacchi strumentali». *Questo è soltanto un piccolo saggio dello stadio di rachezza cui sono giunti i rapporti tra comunisti e socialisti aronesi: toni che non si sentivano da almeno un decennio, ma che sono quelli della segreteria del psi in risposta ad una presa di posizione dei comunisti.*

I socialisti ribattono punto per punto alle accuse loro rivolte dal pci di lottizzazione delle cariche, di cedimenti alla democrazia cristiana, di facile demagogia. E anzi, rincarano la dose affermando che «Il psi si è fatto garante della presenza per la prima volta nella commissione edilizia di un rappresentante del pci il quale, sia detto per inciso, brilla però per le sue assenze».

Al di là dei fatti specifici, resta tuttavia la durezza del linguaggio che va ben al di là della polemica: una situazione di rottura, si fa notare, che se fino a ieri poteva definirsi possibile, oggi può ritenersi anche probabile. «In proposito — *conclude il puntiglioso documento socialista* — il psi ribadisce che non può esistere una unità delle sinistre ad uno e consumo di un solo partito». *Un avvertimento, dunque, mentre grosse scadenze politico-amministrative sono ormai alle porte.*

m. b.

Vigevano — Costa 50 lire in più all'ora la sosta delle auto nei posteggi autorizzati in città.

Dormelletto — Approvata dal consiglio comunale l'istituzione di un mercato settimanale, che sarà sistemato in piazza Pirali dove si ricaverà lo spazio per trenta banchi: sei d'abbigliamento, quattro d'alimentari e il resto di generi vari.

Scontro frontale Muore una donna

VIGEVANO — Un morto e un ferito non grave sono il bilancio di uno scontro frontale tra un'utilitaria e una «Golf», avvenuto ieri pomeriggio alla periferia della città, al bivio tra via Agricoltura (la prosecuzione della statale Milano-Alessandria) e corso De Gasperi.

E' morta Silvana De Rossi, parrucchiera, 27 anni, nata a Monza e residente a Gambolò in corso Umberto I, 105. La donna ha imboccato il bivio, sembra, a velocità elevata, tanto che la sua auto è sbandata sulla sinistra invadendo l'altra corsia, mentre arrivava la «Golf» guidata da Emilio Ferrari, 20 anni, Vigevano, corso Genova, 22.

Il giovane se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in quindici giorni e si trova ricoverato in ospedale, dove, al pronto soccorso è giunta invece morta la De Rossi che lascia il marito, Giovanni Baisini, 31 anni, titolare di una carrozzeria a Gambolò e il figlio Massimiliano, di 4 anni.

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 560.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.864 / 278.089 / 270.100 / 270.244

Le caratteristiche della popolazione in un'inchiesta del Comune

In un anno gli abitanti di Novara sono stati soltanto quindici in più

I dati forniranno all'amministrazione dei punti concreti su cui operare per la realizzazione di servizi sociali - Soprattutto quelli scolastici hanno bisogno di una revisione generale

NOVARA — Al 31 dicembre 1980 Novara aveva 101.120 abitanti, 15 in più dell'anno precedente con l'arresto, che si sta verificando da qualche tempo, della diminuzione nel numero degli abitanti. Della cifra totale 47.917 sono maschi e 53.203 femmine; le donne sono sempre in prevalenza come si può notare dal forte divario esistente tra i vedovi: ben 7854 femmine contro soli 1279 maschi.

Tutti questi dati sono stati forniti dal «centro elaborazione» del Comune che ha presentato alcune cifre sulle caratteristiche della popolazione novarese ricavate dall'archivio anagrafico, una serie di tabelle che hanno risvolti interessanti su quello che potrebbe essere il futuro della città.

Nella prima tabella gli oltre centomila abitanti sono stati divisi nelle rispettive zone, oltre che per sesso e stato civile. I dati presentati da questa tabella forniscono il quadro completo della situazione in tutte le 24 zone in cui è suddivisa la città. I cosiddetti quartieri. Riportiamo soltanto i dati totali dove è possibile scoprire che la zona di S. Martino ha il maggior numero di abitanti (11.007), centro i 92 della frazione di Pagliate.

Ma ecco l'elenco completo con la sola suddivisione tra maschi e femmine: Centro 6958 (4075 maschi, 4911 femmine); S. Andrea 5678 (2635-3043); S. Rocco 6065 (1980-2085); S. Agabio 8952 (4387-4675); Porta Mortara 9458 (4413-5946); S. Cuore 9303 (4196-5107); S. Martino 11,007 (5028-5979); S. Rita 3913 (1915-1998); S. Antonio 6118 (3093-3225); Vignale 2247 (1129-1318); Veveri 1778 (900-878); Bicocca 5426 (2681-2745); Cittadella 6258 (3126-3132); S. Paolo 2964 (1439-1525); Pernate 3562 (1708-1854); Olengo 355 (166-189); Torrion Quartara 1497 (722-775); Lumellogno 1367 (657-700); Pagliate 92 (46-46); Casalgiate 135 (63-72); Gionzana 113 (54-59); Agognate 105 (55-50); Villaggio Dalmazia 1162 (534-628); Zona Agogna 6317 (3028-3289).

Per concludere le indicazioni di questa tabella possiamo aggiungere che gli abitanti con lo stato civile «libero» sono 38.177 (19.847 maschi e 18.330 femmine); i coniugati 53.427 (26.645-26.782); i vedovi 9133 (1279-7854) ed i divorziati 383 (146-237).

L'età media della popolazione novarese è di 40 anni anche se va rilevata l'alta presenza di anziani che fanno scattare un buon 21 per cento del totale. Questa la suddivisione dei novaresi per blocchi di età: fino a 5 anni 5818; da 5 a 9 anni 6105; da 10 a 14 anni 6888; da 15 a 19 anni 7133; da 20 a 24 anni 7043; da 25 a 29 anni 6868; da 30 a 34 anni 7266; da 35 a 39 anni 6339; da 40 a 44 anni 7447; da 45 a 49 anni 7110; da 50 a 54 anni 7347; da 55 a 59 anni 6002; da 60 a 64 anni 4692; da 65 a 69 anni 5185; da 70 a 74 anni 4762; oltre i 75 anni 7030.

La ricerca eseguita dal «centro elaborazione dati» del Comune di Novara si completa con la suddivisione della popolazione giovanile fino ai 20 anni e quella dei nuclei familiari: risulta che le persone sole compongono il gruppo complessivamente più numeroso (28 per cento) seguito da quello delle coppie (25 per cento). Questa la suddivisione completa come risulta dal totale delle 24 zone: con un componente 11.386; con due 10.288; con tre 9548; con quattro 6839; con cinque 1745; con sei 429; con sette 105; oltre i sette 131 per un totale di 40.469 nuclei familiari.

L'ultima tabella suddivide la popolazione secondo l'epoca di residenza nelle varie zone ed appare evidente una certa staticità nei movimenti in quanto oltre la metà della popolazione risiede nella stessa casa dal oltre 20 anni, se non dalla nascita.

A che cosa serviranno questi dati? In primo luogo a dare un po' d'ordine alla città per quanto riguarda i «servizi» ad ogni livello. A cominciare da quelli scolastici che necessitano di una suddivisione per circoscrizione e non per quartiere, per finire a tutte le altre che interessano la collocazione dell'apparato economico-sociale che deve accompagnare la nascita e lo sviluppo di nuove zone.

l. l.

Partono da molte località del Lago Maggiore

I «frontalieri della benzina» vanno in Svizzera per il pieno

Il carburante nella Confederazione Elvetica costa 600 lire, 250 in meno che in Italia - Si lamentano i commercianti di Cannobio

CANNOBIO — *Ci sono anche i frontalieri della benzina nella fascia del confine italo-svizzero: con il costante rincaro dei prodotti petroliferi in Italia il fenomeno va sempre più diffondendosi. Dai paesi di frontiera della sponda novarese del Lago Maggiore si varca la dogana, non più per sole ragioni di lavoro o per motivi turistici, ma spesso per fare il pieno al serbatoio dell'automobile nelle pompe elvetiche, dove il prodotto si acquista con un rilevante margine di vantaggio rispetto a noi.*

Nella Confederazione elvetica la benzina costa poco più di un franco, vale a dire circa 600 lire, ovvero 250 lire meno che in Italia.

Sono in molti quelli che, prima di lasciare il territorio svizzero dopo una giornata di lavoro, si fermano ai distributori per il pieno, così pure vanno aumentando gli automobilisti che da Cannobio, Verbania, Stresa, a volte anche da Omegna, varcano il confine di Piaggio Valmara per un pieno di benzina, risparmiando in media, ad ogni viaggio 7-8 mila lire.

Una forma di frontalierato particolarmente economico, esente da imposte e da ogni sorta di normativa, che sta rimpinguando le casse di alcuni commercianti svizzeri, mentre quelli italiani hanno visto diminuire, negli ultimi due anni, gli introiti del 50 e a volte del 60 per cento.

«In estate — dice Cesare De Angelis, titolare di una pompa di Cannobio — vendevamo, al giorno, oltre diecimila litri di benzina, ma ora, dopo gli ultimi aumenti e l'abolizione dei buoni benzina per gli stranieri, gli incassi sono rapidamente scesi. In media, la scorsa estate, ho venduto, al giorno, tremila litri di benzina».

Gli affari non vanno dunque a gonfie vele e non solo per i benzinai, ma pure per alcuni venditori di prodotti ortofrutticoli, che nella Svizzera, malgrado il cambio monetario, trovano un'accanita concorrenza.

l. a.

Nuove riunioni per la Nestlé

VERBANIA — Ancora interlocutorio l'incontro di ieri all'Unione Industriale sui problemi dello stabilimento dolciario Nestlé, ora inserito nel gruppo Pad, Prodotti alimentari dietetici.

Le organizzazioni sindacali chiedono la riduzione a ventiquattro ore settimanali dell'orario di lavoro, l'impegno della proprietà a garantire in futuro gli attuali livelli occupazionali, l'ammodernamento degli impianti e il rilancio delle attività produttive (richiesta contenuta nel contesto del contratto integrativo ancora in discussione).

L'azienda ha preso ancora tempo e è stato pertanto deciso un incontro per il 18. (a. c.)

In Parlamento il campo sportivo del Villadossola

VILLADOSSOLA — La vicenda del campo sportivo «comunale», destinato a scomparire per i lavori del futuro scalo internazionale di «Domo 2», è arrivata in Parlamento.

Il deputato torinese Costamagna ha infatti presentato un'interpellanza ai ministri dei Lavori Pubblici, del Trasporti e del Turismo, per conoscere come le Ferrovie dello Stato intendano indennizzare il Comune, che resterebbe sprovvisto di impianti sportivi. Ha chiesto inoltre un'eventuale sussidio per la squadra cittadina che sarebbe costretta a «emigrare» per concludere l'attuale campionato di promozione.

Dopo un recente incontro con i rappresentanti delle Ferrovie, che avrebbero deciso un rimborso di circa 450 milioni (la prima offerta era stata di 250) sembra che l'inizio dei lavori sia stato fissato per il mese di marzo.

Con il sacrificio del terreno di casa, alla società «Virtus Villadossola» resterebbero due possibilità: un anno di sospensione dall'attività da parte della lega, oppure cercare un altro terreno di gioco nei centri vicini, per poter concludere il torneo in corso, nonostante i problemi che sorgeranno.

(p. ben.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: L'amante ingorda.
Cocciа: Shining.
Faraggiana: L'isola.
S. Cuore: Ritatapiari.

ARONA

Nuova: La casa degli zombi.

BORGOMANERO

Moderno: Più forte di Bruce Lee.
Nuovo: Marlon Play lady superporno.

DOMODOSSOLA

Corso: Linea di sangue.
Filodrammatici: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.

GRAVELLONA

Comunale: A muso duro.
Moderno: Dolly-sesso biondo.

OMEGNA

Sociale: Una coppia perfetta.

CAMERI

Oratorio: Amore, piombo, furore.

TRECATE

Comunale: Bruce Lee il grande eroe.

VERBANIA

Apollo: Le depravate del piacere.
Arlston: Caldo desiderio erotico.
Vip: Apocalypse domani.
Sociale (Intra): Concerto per la Gioventù musicale d'Italia: pianista Vincenzo Balzani.
Sociale (Pallanza): Il diabolico dr. Mabuse.

CANNOBIO

Diana: Assassinio su commissione.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Poliziotto superpiù.
Cagnoni: Una figlia per il diavolo.
Manzoni: Interceptor.
Colli Tibaldi: Love sensation.

FARMACIE

Novara: Cozzaroio, v. Andrea Costa; Comunale, c. Trieste; Vescovile, p. Cesare Battisti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Comunale, via Farinelli 8.

Pittore fiorentino espone a Omegna

OMEGNA — E' stata inaugurata alla «Galleria Spriano» la mostra personale del pittore fiorentino Carlo Cioni che recentemente ha esposto con successo a Trieste, Firenze, Milano.

Un'altra iniziativa importante della galleria è l'archiviazione delle opere del maestro Galliano Mazzon, noto pittore milanese scomparso. «*La catalogazione delle opere di Mazzon può rappresentare antologicamente il percorso della complessa attività dell'artista che ricordamente* — dice Silvio Spriano

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la prima giornata di ritorno

Prima, lo Stresa sempre più forte

NOVARA — *Lo Stresa di mister Simonati è davvero forte. Lo ha confermato nella prima di ritorno di Prima Categoria andando a vincere nettamente (4-1) sul terreno del Galliate e staccando il Dormelletto.*

Ha incominciato bene il ritorno anche la Juve Domo con un successo (1-0) a Novara contro la rocciosa Olimpia.

Per gli orsolani, però, questo risveglio (se di risveglio si tratta) arriva forse troppo tardi.

Questa prima giornata di ritorno ha fatto registrare il crollo del fattore campo. Solo una squadra, la Ceranese, è stata capace di vincere fra le mura amiche (2-1 sulla Romentinese).

Per il resto, oltre ad Olimpia e Galliate, anche Mezzomerico e Bellinzago (in grave serie negativa quest'ultimo) sono stati clamorosamente sconfitti in casa ad opera rispettivamente di Briga e Carpignano.

A chiudere la giornata ci sono stati due pareggi entrambi col punteggio di 2-2: a Barengo, dove giocava la Crevolese, e a Bogogno dove era di scena la Quironese.

Si della Lega per il Gozzano

GOZZANO — Un sospiro di sollivo: la Lega regionale ha finalmente omologato il risultato della partita giocata e vinta il 21 dicembre dal Gozzano, respingendo il reclamo presentato dall'Ivrea.

Questo si basava sul fatto che l'allenatore Santoro, colpito da una manciata di ghiaia scagliata da uno spettatore a pochissimi minuti dalla fine, era stato costretto a lasciare il campo prima che l'arbitro fischiasse la fine dell'incontro.

Il Gozzano se l'è cavata con una multa di 50 mila lire per contegno scorretto del pubblico.

Oggi la squadra riprende il campionato giocando il recupero a Cossato dove la partita era stata sospesa per nebbia mentre i padroni di casa conducevano per 2-1.

«*Andiamo a giocare un buon incontro e per ottenere almeno un punto. E' una possibilità che alla nostra squadra non manca se ogni giocatore* — dice il direttore sportivo Carletto Pedroli — *saprà esprimersi secondo le rispettive capacità*». A Cossato è prevista l'utilizzazione di Giorcelli e Alpino come punte, con possibilità di staffetta con Marcaletti.

I^ Categoria

Cerano-Romentinese	2-1
Barengo-Crevolese	2-2
Olimpia-J. Domo	0-1
Galliate-Stresa	1-4
Bogogno-Quarnerese	2-2
Mezzomerico-Briga	0-1
Ju Cameri-Dormelletto	0-0
Bellinzago-Carpign.	0-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Stresa	25	16	8	7	1	29	13
Romentl.	23	16	7	8	1	18	8
J. Domo	19	16	6	7	3	16	13
Quaren.	19	17	7	5	4	21	18
J. Cameri	18	18	6	6	4	17	12
Cerano	18	18	6	6	4	18	14
Barengo	17	16	6	5	5	16	15
Crevolese	17	16	4	9	3	20	22
Bellinz.	15	16	4	7	5	19	18
Bogogno	15	16	3	9	4	16	18
Galliate	14	16	3	8	5	14	18
Mezzom.	14	16	4	6	6	8	12
Olimpia	14	16	3	8	5	11	15
Carpign.	12	16	4	4	8	10	23
Romont.	10	16	3	4	9	12	23
Briga	9	16	2	5	9	11	25

Dannosa quanto inutile quest'anno la pausa per il cattivo tempo invernale

La Promozione si è svegliata dal mini letargo ma ha ancora il gioco e le azioni intorpidite

NOVARA — Dopo la lunga e anche quest'anno incomprensibile pausa invernale (il tempo è sempre stato ottimo e si sarebbe potuto giocare benissimo) sono tornate in campo le squadre dilettantistiche impegnate nel torneo di «promozione» per dare vita alla prima giornata del girone di ritorno.

Dire che siano cambiate molte cose, secondo quanto si è visto domenica, sarebbe inesatto. C'era un grande equilibrio nell'andata e la situazione è rimasta uguale. Cinque delle otto gare in programma si sono infatti concluse in parità, due con strisciate vittoriose delle squadre di casa e solo in una occasione, per merito dell'ottimo Gozzano, gli spettatori hanno potuto godersi una «goleada».

La salute delle protagoniste dopo l'assurdo riposo che solitamente nuoce alla condizione dei giocatori ha costretto i tecnici a ricominciare tutto.

Il capolista Trecate, che ospitava il Verbania fresco di sconfitta «a tavolino» col Meina, ha giocato bene solo a tratti. Quaglino dovrà lavorare sodo per riportare «in forma» alcuni centrocampisti e per «raddrizzare» il piede al bomber Costa. Lo 0-0 finale fra trecatesi e verbanesi è stato comunque accolto con soddisfazione da entrambi i clan anche in considerazione del fatto che tutte le altre aspiranti al successo finale hanno pareggiato e l'alta classifica è come era al giro di boa.

Oltre al match Trecate-Verbania, c'era molta attesa anche per la gara tra Grignasco e Ivrea che sembrava destinata a sconvolgere l'alta classifica. I «mobilieri» di casa hanno tentato di liquidare gli avversari e a un certo punto (2-0 a loro favore) sembravano avere i due punti in tasca. Invece l'Ivrea, con un finale a tutto gas è riuscita, in extremis, a raddrizzare il risultato e a conservare il secondo posto.

In seconda posizione è rimasta pure la Cossatese che non è riuscita a battere il Crescentino (2-2), mentre si è affacciato nell'area della promozione il «penalizzato» Gozzano, che ha raggiunto il Borgosesia battuta dal Pont Donnas.

Equilibrio in vetta e anche in coda dove la Faresе (0-0 col Castelletto) e l'Oleggio (1-2 a Gravellona) sono stati raggiunti a quota 10 dall'ex fanalino Pont Donnas. Un punto più avanti c'è il Villadossola che ha iniziato il ritorno in maniera incoraggiante e cioè strappando un pareggio a Meina.

m. s.

Sciatori novaresi vanno sempre bene

NOVARA — Ancora ottimi risultati per i giovani dello «Sci Club Libertas» di Novara, impegnati domenica sulle Alpi e sugli Appennini.

I rappresentanti delle categorie «cuccioli», «ragazzi» e «allievi» si sono ritrovati a Goglio di Baceno per la disputa della prima prova di slalom. Su una pista ghiacciata che ha messo in difficoltà parecchi concorrenti, ancora una volta si è posto in evidenza Andrea Codini. Il «cucciolo» si è classificato al secondo posto in una specialità non sua.

Sull'altro fronte, a Monte Penice, nella prima uscita stagionale, in una delle poche gare che si sono potute effettuare, i colori novaresi sono stati ben difesi nella categoria giovanissimi femminile, da Sandrina Campara, terza classificata nello slalom gigante valevole per il 5° «Trofeo Pasquali». Da segnalare inoltre nella categoria maschile le prestazioni di Marco Mottini e Corrado Perassi.

A Santa Maria Maggiore si è svolta poi la fase provinciale dei «Giochi della Gioventù», settore fondo, che ha visto la partecipazione di un buon numero di concorrenti (23 bambine e 47 bambini) per la categoria «giovanissimi», cioè i nati negli anni 1970-'71.

La gara femminile, 2 chilometri, è stata vinta da Paola Brunelli (Malesco) con il tempo di 9'25"8 davanti ad Adriana Scillino (Formazza), Cristina Del Pedro (Trasquera), Simona Jachini (Macugnaga) e Monica Matti (Premia).

In campo maschile, chilometri tre, la vittoria è andata ad Alessandro Balvelli (Craveggia), col tempo di 14'30"6, davanti ad Armando Margaroli (Druogno), Renato Matti (Formazza), Maurizio Bonacina (Trasquera) e Massimo Jachini (Macugnaga).

Pubblicità

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	24	16	8	8	0	33	7
Ivrea	20	16	8	4	2	20	11
Cossatese	20	16	7	6	3	19	16
Grignasco	19	16	6	7	3	24	16
Verbania	10	16	5	5	2	15	10
Gozzano*	16	16	5	6	2	19	7
Borgos.	18	16	7	4	5	17	15
Gravell.	17	16	7	3	6	25	19
Meina	16	16	4	6	4	17	15
Castell.	16	15	4	8	4	16	16
Crescent.	12	16	3	6	7	14	20
M. Camp.	15	15	3	6	7	19	25
Villadoss.	11	16	3	5	8	11	11
Oleggio	10	16	1	8	7	13	22
Faresе	10	16	1	8	7	14	25
Doonas	10	16	3	4	8	12	27

*Gozzano: penalizzato di 4 punti

Promozione

Gravellona-Oleggio	2-1
Faresе-Castelletto	0-0
Gozzano-Mad. Campagna	4-1
Cossatese-Crescentino	2-2
Meina-Villadossola	0-2
Trecate-Verbania	0-0
Pont Donnas-Borgosesia	1-0
Grignasco-Ivrea	2-2

Il basket di domenica per la poule di C2 e per la Promozione

L'Alivar resta inchiodata in trasferta mentre Condor rimbecca la Ghemmese

NOVARA — Anche quest'anno l'Alivar Pavesi nel primo turno della poule per la C2 è rimasta sui blocchi di partenza. I giallorossi di Rattazzi, infatti, sono stati superati in trasferta dall'Unipol Alessandria (87-85 il punteggio finale), squadra indicata dai pronostici come la «favorita» del raggruppamento promozione.

Il team novarese però, sull'ostico parquet alessandrino si è mostrato in grado di conquistare una delle due piazze finali che consentono il sospirato salto di categoria. I giallorossi hanno offerto una splendida prestazione e hanno contrastato i rivali, punto dopo punto, fino agli ultimi decisivi secondi. Alcune decisioni arbitrali nel finale hanno indubbiamente favorito i padroni di casa ma nel bilancio dell'incontro rimane pur sempre la bella impressione suscitata.

Esordio invece rinviato per l'Univer Borgomanero che domenica doveva vedersela con l'Autosociale Vercelli nella prima giornata della poule relegazione. L'incontro è stato infatti posticipato per l'inagibilità della palestra vercellese.

NOVARA — Prosegue la lotta a distanza tra la Ghemmese Righetti Casa e il Verbania Condor Moquette nel campionato di Promozione di basket, entrambi vincitori dei due «matches-clou» della decima giornata.

I valsesiani hanno infatti espugnato il parquet dello Junior Novara con un inequivocabile 114 a 82, mentre i lacuali al termine di un vivace incontro hanno superato la temibile Prandi Oleggio (79-67).

E' rientrata in corsa anche la Ford Negri Domodossola che ha battuto il Rosmini Stresa, mantre il Cerano ribadendo il momento di gran forma si è imposto in casa del frastornato Fulgor Omegna.

Infine nei due derby novaresi il Galliate ha avuto la meglio su un Calzaturificio Davide Trecate ancora alla ricerca del primo successo in questo amaro campionato e il Rapid con uno splendido «rush» finale ha battuto (92-86) un combattivo Cameri.

Così a un turno dalla fine del girone d'andata, il torneo di Promozione ha già preso una fisionomia ben precisa: il primo posto è ormai una questione «a due» (Righetti Casa e Condor Moquette), anche se in lizza la Ford Negri potrebbe entrare ancora in lizza, mentre in fondo alla classifica la lotta per evitare l'ultima scomoda poltrona è ormai riservata al Rosmini Stresa e al Calzaturificio Davide Trecate.

r. e.

Impegni Mecap Questo il calendario

VIGEVANO — La Mecap giocherà fuori casa con l'Acqua Fabia.

Ecco il calendario completo degli impegni del quintetto giallobiù. Domenica Fabia - Mecap; mercoledì 11 febbraio, alle 21, Mecap - Rodrigo di Chieti; domenica 15 febbraio Magnadyne - Mecap; domenica 22 febbraio Mecap - Carrera Venezia (attuale capolista). Ancora: domenica 1° marzo Mecap - Stefer e, ultimo incontro, domenica 8 marzo, a Roma con l'Eldorado.

Buona l'attività compiuta in 2 anni dalla squadra cittadina

A Invorio è «scoppiato» il judo

INVORIO — Due anni di vita per un sodalizio sportivo sono poca cosa. Tuttavia sono sufficienti per saggiare la serietà e l'impegno dei dirigenti. Se questi requisiti sono poi suffragati da buoni risultati tecnici e organizzativi, ebbene, significa che si è proprio imboccata la strada giusta. La Società Sportiva Invorio Judo nei giorni scorsi ha «tirato le somme» dell'attività agonistica 1980.

Un bilancio più che positivo per il presidente Renato Sartore (grazie anche al lavoro di Mario Conti, c.n. 4° Dan). L'«Invorio Judo» ha partecipato a tutte le manifestazioni di rilievo a carattere regionale e provinciale, al Trofeo internazionale di Bellinzona, oltre a varie riunioni locali.

Non è il caso di stilare delle classifiche dei migliori. Ma in una veloce citazione trovano senz'altro posto gli judoka Roberto Vicario, Franco Percini, Matteo Rolandi (che agli «assoluti» piemontesi esordienti è stato premiato dall'olimpionico Ezio Gamba), Hermes Travaglini; le sorelle Carla e Elisabetta Sartore, Teresa Falta, Morella Longhi.

Il merito maggiore dell'Invorio Judo è comunque quello di aver portato le arti marziali «nel paese», insegnarle (attualmente i corsi sono tenuti da Francesco Russo, di Sesto S. Giovanni, diplomato all'Anij), e appassionare a questa disciplina molti giovani.

Uno sport diverso, insomma, dove notoriamente calcio e ciclismo monopolizzano l'interesse degli sportivi.

f. bis.

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara

Soggiorni da L. 550.000 a L. 2.700.000

Camera classiche da L. 900.000 a L. 3.500.000

PAGAMENTO 3 ANNI

Camere moderne da L. 990.000 a L. 2.800.000

Camerette da ragazzi da L. 330.000 a L. 1.250.000

Ditta novarese cerca
Collaboratore esperto
per la vendita su Novara e provincia di attrezzature motorizzate oleodinamiche auto propria.
Tel. 0321/22003.

IMPRESA COSTRUZIONI
esegue lavori civili e industriali
assistenza tecnica e progettazione
Pagamento dilazionato fino a 5 anni.
Tel. 0323/62.889.

Importante Società Metalmeccanica vicinanze Novara
RICERCA
PER UFFICIO AMMINISTRATIVO
Signora/Ina diplomata 24/25 anni
esperienza pluriennale in ufficio amministrativo, preferibilmente pratica centri elaborazione dati e conoscenza lingua francese.
PER UFFICIO COMMERCIALE
Ragioniere 22/23 anni militesente
preferibilmente esperto amministrazione vendite e conoscenza lingua francese.
Inviare dati personali curriculum e recapito telefonico a:
Casella Postale N. 5 - 28073 Fara Novarese.

VENDESI
in Verbania
PROFUMERIA
con centro estetica
autonomo
motivi famigliari
Tel. 0323/501.032 - 501.825

CERCANSI
per custodia villa Lago Maggiore
CONIUGI
pensionati in cambio alloggio, eventualmente lavoro domestico retribuito.
Tel. 0322/77.618.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. 98163 83.21.31

I socialisti propongono un incontro col psdi

Provincia: fine febbraio scade il mandato a tempo

VERCELLI — Febbraio sarà un mese cruciale, sotto il profilo politico, per il Vercellese. A fine mese scade il «*mandato a tempo*» della giunta minoritaria della Provincia. Nelle prossime settimane inoltre dovranno darsi un governo anche l'Unità sanitaria locale 1.

I delicati equilibri fra i partiti, i difficili giochi di seggi per conquistare una maggioranza rendono indubbiamente problematica la soluzione di tutti questi «nodi». Ma forse già nei prossimi giorni si avrà un primo indizio su come potranno mettersi le cose.

Mentre i partiti maggiori (pci e dc) hanno optato per una tattica d'attesa, il psi ha deciso di muoversi. I responsabili della federazione socialista hanno promosso un incontro a due con i socialdemocratici, che si terrà domani sera. «*Venerdì, poi* — dice il segretario della federazione socialista, Fulvio Bodo — *abbiamo convocato tutte le forze politiche per un incontro che si terrà, nella sede del nostro partito, con inizio alle 18. Sarà una riunione nella quale verranno affrontati, insieme, i problemi della maggioranza da dare sia alla Provincia, sia negli organismi di secondo grado (Usl e Comprensorio). La nostra intenzione è di promuovere un confronto sereno, senza posizioni preconcette, per discutere e cercare di risolvere i problemi reali*».

Una prima indicazione della «strategia» dei socialisti è chiaramente ricavabile dal colloquio a due, richiesto al psdi. Psi e psdi sono i partiti-chiave per la soluzione del problema maggioranze in tutti gli organismi di primo e secondo grado. E' nota la «propensione» dei socialisti a formare giunte con il psi e a sollecitare la partecipazione del psdi là dove comunisti e socialisti insieme non raggiungono la maggioranza assoluta dei seggi. E' il caso della Provincia, dove il «no» più volte ribadito dai psdi a esecutivi comprendenti i comunisti ha fatto naufragare l'ipotesi della giunta di sinistra allargata e ha portato, dopo sei mesi dalle elezioni, ad una giunta tecnica, minoritaria, formata da socialisti, liberali e socialdemocratici con l'appoggio esterno della dc.

A questa formula i comunisti si sono decisamente opposti fin dall'inizio, proseguendo in questi tre mesi in una serie di polemiche, fra le quali quella sul numero insufficiente di assessori in giunta (otto, contro i nove prescritti dalla legge). D'altra parte l'attuale giunta minoritaria non poteva «ampliarsi» se non con l'ingresso nell'esecutivo di un consigliere appartenente ad un gruppo diverso dai tre che formano la giunta e che possono contare, in tutto, su otto consiglieri.

Proprio l'impossibilità di darsi il nono assessore testimonia della provvisorietà della formula adottata in Provincia, modificabile solo con un diverso «patto di governo».

d. co.

Attacco della minoranza alla giunta

Polemiche per il nido di Alice Castello

ALICE CASTELLO — *Vivace protesta dell'opposizione in Consiglio comunale: nell'ultima riunione, l'altra sera, ha abbandonato l'aula chiedendo di far allegare al verbale una dichiarazione sottoscritta dai componenti del gruppo.*

L'ex sindaco di Alice Castello ed attuale capogruppo di minoranza Giuseppe Francisono spiega: «La nostra protesta deriva dal modo con cui la Giunta municipale in carica ha affrontato i problemi connessi con il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione dell'asilo infantile "Crosto". Già da più di un mese la minoranza aveva sostenuto che i membri di nomina comunale dovevano essere quattro su sette, e non tre. Nonostante tutto, la giunta ha scelto di fare di testa propria, ed il Co.Re.Co. Ha annullato tutte le delibere del nuovo Consiglio imponendo di nominare il quarto membro. Si è riusciti così a perdere più di un mese di tempo ed a paralizzare l'attività degli amministratori dell'asilo».

Ma le rimostranze del gruppo di minoranza non si fermano qui. Prosegue l'ex sindaco: «C'è stata una distorsione della legge regionale che regola il passaggio ai Comuni delle ex-Ipab, quando si è astenuto che il "Giovanni Crosio" non rientrava in questo caso. Infatti, il suo Consiglio d'Amministrazione è composto da cinque membri di nomina pubblica su sette, e la legge dice che quando la maggioranza dei suoi componenti è di nomina pubblica, l'ex-Ipab deve passare al Comune. Ma anche qui si è preferito fare un'interpretazione personale, con i risultati che si sono visti».

w. ca.

Per una disposizione dell'Unità sanitaria locale 46 di Santhià

Si chiude il reparto chirurgico di Cigliano, i degenti protestano

CIGLIANO — Un colpo di telefono dai responsabili dell'Unità sanitaria 46 di Santhià e per il reparto chirurgico dell'ospedale «Giuseppe Salussolia» di Cigliano è la chiusura. Fioccano le proteste dei degenti, ma per quelli in lista d'attesa, che avrebbero dovuto essere operati lunedì, non c'è nulla da fare se non trasferirsi in altro ospedale, imprecando contro la riforma sanitaria e le sue conseguenze.

Non è la prima volta che si sollevano polemiche per il comportamento dei responsabili dell'Usl 46, già accusati, alcuni giorni fa, di un «blitz» per la chiusura dell'ospedale di Livorno Ferraris.

«*La telefonata* — spiega il direttore sanitario del "Salussolia", dott. Felice Vigliano — *è arrivata venerdì. Siamo stati costretti a cancellare tutti gli interventi già programmati per il mese in corso e per i prossimi*».

L'ordine, anche per la forma adottata (una semplice telefonata, nulla di scritto), ha lasciato sconcertati tutti i responsabili dell'ospedale. Avuta conferma della disposizione, non è rimasto però loro altro da fare che chiudere il reparto chirurgico, lasciando per ora inutilizzate tutte le moderne apparecchiature di cui è dotato, e dirottare su altri nosocomi i malati che necessitavano di sottoporsi ad un intervento (nel reparto ne venivano effettuati, in media, 150 all'anno).

Per trent'anni l'ospedale «Giuseppe Salussolia» è stato un punto di riferimento importante per il Vercellese occidentale. Serve una popolazione di circa 25 mila persone ed è sempre stato un motivo d'orgoglio per i ciglianesi. Nato grazie ad un lascito di Giuseppe Salussolia, l'ospedale ha potuto ampliarsi e continuare a vivere e a svilupparsi la sua attività grazie anche all'impiego della popolazione, che si autotassò sottoscrivendo sei azioni obbligazionarie.

Le proteste incominciano già a fioccare. Provengono da cittadini, che non si spiegano il perché strutture moderne e funzionali debbano essere lasciate inutilizzate e da malati che, in lista d'attesa a Cigliano, sono ora costretti a trasferirsi in altre «anticamere», magari ben più lunghe, in ospedali più lontani.

C'è anche chi si chiede che scopo abbiano questi improvvisi provvedimenti presi prima dell'insediamento degli organismi direttivi dell'Usl e senza una discussione preventiva sul modo di attuare la riforma sanitaria nel Vercellese occidentale distribuendo i compiti fra i vari ospedali.

n. o.

Il vercellese dell'anno

Vercelli. Il sindaco Balardi (a sin.) consegna la targa al conte De Rege, vercellese dell'anno

VERCELLI — *Domenica mattina, nella sede della Famija Varsleisa, il conte Giuseppe De Rege Thesauro ha ricevuto il premio «Vercellese dell'anno 1980». Glielo ha consegnato il sindaco Ennio Balardi nella foto di Greppi) al termine di una breve cerimonia introdotta dal presidente della Famija Carlo Ranghino*

Il conte De Rege è stato insignito del premio (istituito nel 1962) per la sua brillante carriera diplomatica che lo ha portato a ricoprire importanti incarichi al ministero degli Esteri e in diverse sedi consolari. E' ritornato a Vercelli all'inizio dello scorso anno dopo aver concluso il suo mandato di ambasciatore d'Italia a Buenos Aires. (e.d.m.)

Arruolamento guardie p.s.

VERCELLI — Il ministero degli Interni ha bandito l'arruolamento per 700 allievi guardie di pubblica sicurezza ausiliarie, da incorporare nel settembre di quest'anno. Possono arruolarsi i giovani iscritti nelle liste di leva di terra nati nell'ultimo quadrimestre del 1962 (o in anni precedenti se usufruiscono di un rinvio alle armi) oppure i giovani iscritti alla leva di mare nati dopo il 1° novembre 1961.

Per informazioni, gli interessati si possono rivolgere alla prefettura, ai Comuni e ai comandi di pubblica sicurezza della loro zona. (e. d. m.)

Le manifestazioni a Trino e Cigliano

Ferve il lavoro per Carnevale

TRINO — E' ancora tutto da decidere il programma del Carnevale Trinese 1981. Nei giorni scorsi i responsabili della Famija Trineisa si sono incontrati con l'assessore alla Cultura Pier Franco Irico e con i rappresentanti dei gruppi che ogni anno partecipano alla sfilata con un carro autonomo o con una festa nella festa.

Il gruppo «della fusa» organizza la consueta polentata con salsicce, mentre il Bar Aurora con il Club dei brutti, a quanto si dice, distribuirà i frisò. Gastronomia a parte, il carnevale trinese rischia di non partire quest'anno per l'esiguità dei fondi di cui dispone la Famija Trineisa: il contributo di un milione messo a disposizione dall'amministrazione comunale, non basterà infatti a coprire le spese della sfilata e dell'ingaggio delle majorettes.

E' possibile quindi che il Carnevale quest'anno si riduca ad una forma benefica, limitandosi alla sfilata delle maschere dei bambini per i quali le insegnanti del doposcuola organizzeranno un corso di trucco carnevalesco che si terrà giovedì grasso sotto l'atrio municipale.

(m. l.)

CIGLIANO — Le popolari maschere del Carnevale ciglianese, la Regina dei fagioli ed il Generale, saranno impersonate quest'anno da Laura Rosai e Gian Luigi Vercelli. I due hanno 18 anni e studiano lei al liceo artistico di Vercelli e lui all'Istituto per geometri ad Ivrea.

La Regina verrà incoronata solennemente giovedì 26 febbraio. Il sabato successivo, nel pomeriggio, il nuovo sindaco del paese, Fulvio Pagliaro, indosserà per la prima volta la fascia tricolore per conferire alle due maschere le chiavi simboliche del paese.

Domenica e martedì si svolgeranno poi i tradizionali corsi mascherati. La novità assoluta di quest'anno sarà la partecipazione alle sfilate di un elefante vero, messo a disposizione dagli organizzatori di un circo.

Ai corsi mascherati parteciperà, ovviamente, la banda musicale «La Ciglianese», diretta dal maestro Renzo Perinotti. Nel corteo vi saranno anche altri gruppi musicali oltre ai gruppi mascherati che sono stati costituiti in questi giorni. Rappresenteranno, fra l'altro, una tribù eschimese con tanto di pinguini e una banda di messicani con Pancho Villa.

Molta attesa anche per la maxi-fagiolata di lunedì grasso, che si svolgerà in piazza Martiri della Libertà. Per l'abbuffata a base di fagioli, salamini e salsicce è già pronto un enorme calderone di tre metri di diametro, con una capacità di 35 quintali, in grado di cuocere porzioni per cinquemila persone.

n.o.

Borsa risi

Risoni - Comuni: 35.800, 36.500; Lido: 38.300, 39.200; Rosa Marchetti 39.300, 39.900; Padano 35.800, 39.300; S. Andrea: 38.200, 39.200; Europa e similari: 38.100, 39.200; Ribe-Ringo: 38.300, 39.200; Orlina e similari: 37.200, 39.300; Baldo: 41.500; Roma: 39.700, 41.300; Arborio: 43.500, 44.000.

Risi raffinati - Comuni: 58.800, 59.800; Marsiletti: 61.000, 62.000; Rizzotto e S. Andrea: 68.500, 69.500; R 77 e Roma: 69.000, 70.000; Ribe: 83.500, 84.500; Arborio: 75.500, 77.500.

Vercelli — Venerdì 6 febbraio, alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, il Circolo Nuovo Piemonte consegnerà attestati di benemerenza agli enti, ditte ed organi d'informazione che hanno collaborato con il sodalizio nel 1980.

Vercelli — Tornerà a riunirsi, lunedì prossimo, 9 febbraio, il Consiglio comunale. La seduta è stata convocata per le 16.

In ogni Comune dovrebbe salvaguardare l'ambiente

I pescatori provinciali propongono una «Commissione sull'ecologia»

VERCELLI — I 15.000 pescatori della provincia propongono una Commissione consultiva per l'ecologia in ogni Comune. La dovrebbero comporre il sindaco o un assessore, un rappresentante dei pescatori, dei cacciatori, dei sindacati, della commissione sanitaria comunale, delle associazioni o circoli che operano per la salvaguardia dell'ambiente, e tecnici nominati dal consiglio comunale.

Quella della Commissione per l'ecologia è una delle tante proposte scaturite dall'assemblea provinciale della Fipa (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) che si è svolta all'auditorio di Santa Chiara sotto la presidenza del consigliere nazionale Clemente Tabacchini.

Il presidente provinciale, Antonio Mandrino, ha svolto una lunga relazione nella quale sono stati affrontati diversi temi di rilevante interesse non solo per i pescatori, primo fra tutti il problema dell'inquinamento delle acque. A questo proposito, Mandrino ha osservato: «*La nostra lotta agli inquinamenti non mira solo alla difesa del patrimonio ittico, ma tende, attraverso la richiesta del disinquinamento delle acque, al recupero dell'ambiente per allontanare soprattutto i pericoli di malattie*».

Anche nel 1980 le 72 società affiliate alla Fipa provinciale sono state le prime «vigilatrici» del tasso di inquinamento dei corsi d'acqua. Quasi tutte le denunce alle autorità provinciali o, direttamente, a quelle giudiziarie sono partite dalla Fipa.

I pescatori hanno invitato i Comuni al rispetto delle leggi antinquinamento. In modo particolare, Mandrino ha sottolineato l'azione svolta in questo senso dalle società più battagliere: quelle di Asigliano, Bianzè, Pezzana, Serravalle, Gattinara, Vercelli, la Pro Loco e la Keller di Santhià, i pescatori sportivi di San Germano. Il presidente provinciale Fipa ha inoltre messo in rilievo la tempestività di intervento della Provincia.

Va in questo senso, quindi, la proposta delle Commissioni ecologiche che, avanzata dallo stesso Mandrino, è stata approvata all'unanimità dall'assemblea. «*Toccherà ora alle singole sezioni* — ha detto il presidente Fipa — *sollecitare la costituzione di questi nuovi organismi nei singoli Comuni*».

L'assemblea si è quindi occupata di problemi particolari dei pescatori: i ripopolamenti, la vigilanza, il tesseramento, l'attività agonistica, i rischi delle «asciutte», i rapporti con i cacciatori. Per quanto concerne i ripopolamenti, Mandrino ha citato i dati delle semine fatte nel 1980: 320.000 avannotti di trota iridea, 379.000 avannotti di carpe, 5000 carpette agostane, 18.320 carpette 6/12, 18 quintali e mezzo di trote iride adulte, 17 quintali di carpe adulte, 2 quintali di barbi, lasche e cavedani, 60 chili di anguille.

Un'azione di ripopolamento più che rilevante che cerca di tenere conto anche del grave problema delle «asciutte» dei canali: un costante pericolo per il patrimonio ittico locale. «Occorre — ha detto Mandrino — che *l'asciutta non sia, come di solito avviene, generalizzata. Che cioè venga garantito lo scorrimento di una certa quantità di acqua nei canali che non necessitano di riparazione per evitare la morte dei pesci*».

Dopo aver ribadito la richiesta della licenza gratuita di pesca ai ragazzi fino a 18 anni (come già avviene in Lombardia), Mandrino ha annunciato la piena solidarietà della Fipa provinciale ai cacciatori, «*minacciati dalla ben nota proposta di referendum abrogativo della pratica venatoria*».

Enrico De Maria

NOTIZIE SPORTIVE

L'ultima arrivata si chiama Ford Modauto

Ciclismo, una nuova società conferma il boom della bici

Vercelli. La formazione della squadra ciclistica del gruppo sportivo Modauto (Foto Greppi)

VERCELLI — E' nata una nuova società di ciclismo amatoriale: il G.S. Ford-Modauto. E' stata presentata, domenica mattina, nella sede della Modauto Ford di corso Casale. Si affianca alle tante consorelle che sono sorte, più o meno recentemente, a Vercelli e nel Vercellese, a dimostrazione dello straordinario boom della bicicletta.

In città, tra corridori affiliati alla Federazione Italiana Ciclismo o quelli amatoriali dell'Uisce e della Consulta, non si sono mai avuti, anche in tempi di «vacche grasse» come dopo il 1930 e dopo il 1945, tanto squadre e tanti corridori e un numero impressionante di competizioni come si stanno registrando in questi ultimissimi anni.

Il G.S. Ford-Modauto è stato voluto in particolare dal signor Martino Camerino, concessionario della Ford, un appassionato di tutti gli sport, in particolare della bicicletta. Grazie alla collaborazione di un gruppo di conoscenti del mondo della bicicletta, ha deciso finalmente di dare vita ad un gruppo sportivo composto da elementi che fanno dello sport per divertimento, per mantenere il fisico il più asciutto possibile, per sentire, tutte le domeniche, il gusto della lotta come ai bei tempi.

Difatti, alcuni dei tesserati, anni fa erano dei corridori di buon nome. Ora scendono in campo per riprovare ancora quelle lontane emozioni. I quadri del G.S. Modauto sono: *presidente*: Martino Camerino; *vicepresidente*: Siliano Zanellato; *direttore sportivo*: Luigi Gadda; *consigliere*: Francesco Lupo; *corridori*: Piero Ambrosini, Renzo Balbis, Gian Franco Banfo, Giorgio Barbera, Mario Dainese, Osvaldo Gadda, Orazio Martinotti, Mario Sabarino, Vincenzo Sala, Francesco Trivero, Franco Varese.

Si gareggerà nelle categorie veterani, gentlemen, cicloturisti. Il G.S. Modauto organizzerà una decina di corse, alcune tipo pista in viale Garibaldi, altre di ciclocross.

f. l.

Tronzanese un brutto pareggio

TRONZANO — Azzurri troppo sciuponi, l'altro giorno, sul «Comunale» di Tronzano contro i «cugini» biellesi del Fulgor Valdengo: ne è risultato uno squallido pareggio (1-1) che in definitiva non ha premiato alcuno dei due contendenti.

Si può dire che la Tronzanese abbia fatto tutto da sé: dopo la papera di Furian che al 33' , nel tentativo di alleggerire, passava indietro verso la linea di porta senza rendersi conto che in agguato, smarcatissimo, c'era Logoteta che, con tutta calma, insaccava a porta vuota, per ristabilire l'equilibrio ci voleva al 47' un rigore concesso su alterramento di Savant: era lo stesso Savant che realizzava dopo aver ripetuto il tiro.

Il risultato non cambiava più in tutto il secondo tempo, neppure in occasione di un secondo rigore concesso al 61' su un nuovo atterramento di Savant: questa volta il biondino azzurro non riusciva ad ingannare Rota, che bloccava.

(w. ca.)

Nel campionato di promozione di basket i bicciolani in fuga

Facile, anche troppo, con l'Actis e così la Celoria vola al comando

VERCELLI — La Celoria Corino è passata da sola in testa alla classifica del campionato di Promozione di pallacanestro maschile. La formazione bicciolana ha approfittato del fatto che il Ferraris Tende di Santhià, suo irriducibile avversario era al palo per il suo turno di riposo.

La formazione di Renco non ha avuto molte difficoltà a piegare (86-70) l'Actis, anche se la squadra di Bossola ha opposto una accanita resistenza, come del resto era nelle previsioni. Il campionato quindi continua sul duello Celoria Corino-Ferraris Tende.

Il San Biagio, dal canto suo, ha superato per 85-68 la Fiat Carf confermando la sua buona vena e la sua classifica che la vede non molto lontana dalle due dominatrici. Il Basket Salesiani ha messo sotto l'Arcav Basket con un secco 75-54, per cui l'Arcav continua a rimanere ancorato agli zero punti in classifica.

Ecco la classifica del campionato: Celoria Corino punti 16; Ferraris Tende 14; San Biagio 12; Centro Basket Actis, Fiat Carf, Basket Salesiani 8; Arcav Basket 0.

(l. i.)

Importante pari sul campo dello Strambino

È piaciuto il Santhià ma nessuno si sbilancia

SANTHIA' — *Grosso scapino di sollievo tra le tifoserie granata, dopo che la squadra del cuore è riuscita a passare indenne (0-0) dalle «forche caudine» di Strambino: alla soddisfazione per il risultato utile, si aggiunge la constatazione che la squadra ha «tenuto» pur avendo al passivo le pesanti assenze per squalifica di Bertolio, Zangrigiani e Gian Carlo Mosca.*

Nonostante il clima di ottimismo, i dirigenti sono cauti e non azzardano previsioni. Dice Gian Carlo Coggiola, vicepresidente della società: «Bianchi alla ripresa del campionato sia quasi obbligatorio fare previsioni sul suo andamento e sull'esito finale, penso che sia ancora troppo presto per avanzare pronostici. Sono ancora troppe le squadre che hanno ilodi e spirito per tentare il "colpaccio" della Promozione, e ritengo che il campionato si deciderà proprio alle ultimissime battute».

In casa granata pesa ancora lo smacco subito dal Gattinara. «Abbiamo voluto fare il regalo di Natale alla squadra dell'ottimo presidente Sottile — commenta Coggiola — e purtroppo temo proprio che il Gattinara non sarà così gentile da restituirci la cortesia».

Anche con l'inserimento dei giovani Stefano Mosca, Duso e Bulini, la squadra è piaciuta. «A questo punto — conclude Coggiola — il problema sta nella tenuta. Il collaudo dei giovani è stato positivo e, tutto sommato, ci sentiamo abbastanza tranquilli per il futuro».

w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Sensual excitation.
Chicco: chiuso.
Nuovo Italia: il pap'occhio.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Mostra fotografica Oggi Mauthausen. Orario: 10-12, 16-19.

Libreria «Narciso e Boccadoro»: «Situazioni teatrali», fotografie di Mimmo Vatrò.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: Orario 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Motori non stop; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di «bricolage»; 19,20: Storia a fumetti: Tex Willer; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Speciale Padano: Cronache di casa nostra; 21,45: Film; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police sourgen»; 24: Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 26-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Bellissima»; 18: Cartoni animati della serie «Ape Maga»; 18,30: Cartoni animati; 19: Tuttinpista (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm; 21,15: Uomini (a tu per tu con un personaggio, condotto da Enrico Vila); 21,45: Film «Esecuzione al braccio 3»; 23,15: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	5	—6
Biella	11	2

Temperature del 2 febbraio dello scorso anno: Vercelli (6; —1); Biella (6; —1). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 44%. Il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 17,02.
Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria.

Venerdì a Santhià

Un convegno sui corsi professionali

SANTHIA' — «Tavola rotonda», venerdì pomeriggio al teatro «Ideal» di via Circonvallazione, sul tema: «Formazione e partecipazione per essere protagonisti del cambiamento», organizzata dalla «S.A. Italiana Keller» di Santhià per la presentazione ufficiale dei corsi di formazione professionale per il personale dipendente.

I corsi sono finanziati dalla Regione Piemonte con i contributi del «Fondo sociale europeo», si concluderanno a metà novembre e coinvolgeranno 300 lavoratori Keller per un totale di 75 mila ore lavorative.

E' prevista la partecipazione alla «tavola rotonda» dell'assessore regionale alla pubblica istruzione, Giovanni Ferrero, del direttore dell'Associazione industriale di Vercelli Pakner Ghisalberti, del sindaco di Santhià, Edmondo Dibitonto e di rappresentanze sindacali regionali, provinciali ed aziendali.

(w. ca.)

Una lunga serie di incidenti

Si scontrano due auto ferite quattro persone

VERCELLI — Nutrita serie di incidenti stradali in tutto il Vercellese. Quello con più feriti (quattro, tutti ricoverati al «Sant'Andrea» di Vercelli) è avvenuto all'incrocio fra la statale Cavaglià-Ivrea e la provinciale per Roppolo.

Si sono scontrate due «127». Sulla prima c'erano Agostino Ferraris, 24 anni, e Dino Priecco, 20 anni, entrambi di Biella, via De Fango 17 e via Quintino Sella 48. Sull'altra vettura, una famiglia torinese: Dercisi Milani, 45 anni (che era al volante), la moglie Maria Moretto, 43 anni, ed il figlio Luca di 10 anni.

Dallo scontro, avvenuto per cause da accertare, è uscito illeso solo Dercisi Milani. La moglie, il figlio ed i due giovani che erano sull'altra auto sono stati ricoverati all'ospedale.

Un automobilista di Prarolo, Giorgio Caldera, 34 anni, è invece uscito di strada con la sua «128» mentre percorreva la Casalborgone-Chivasso. E' stato ricoverato con una prognosi di 20 giorni.

Guarirà pure in 20 giorni Salvatore Modano, 19 anni, abitante a Vercelli in via Massellone 17. Il giovane si stava cimentando nel motocross sulla pista dietro alla «Lidman»: è caduto ed ha riportato un trauma cranico.

Incidente anche ad un altro ciclomotorista. Marco Crociani, 15 anni, di Vercelli, via 53ª Fanteria 8, ha raccontato di essere scivolato su una lastra di ghiaccio mentre percorreva via Ariosto sul suo motorino. E' caduto riportando una contusione alla spalla destra: guarirà in 20 giorni.

A Tronzano, Nella Ordasso, 53 anni, in sella alla sua bicicletta è finita addosso ad un'auto ed ha battuto il capo: la prognosi è di 15 giorni. Infine, ad Alice Castello, Enio Arena, 13 anni, abitante in paese in via Italia 3, ha picchiato il capo contro il bus che si stava fermando: guarirà in 5 giorni.

(e. d'va.)

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01501 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

PK Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, publikompass

1° ANO (22122) Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 86.96
Torino (10123) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 556 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 171 - Tel. 24.219 - 240.420
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

Ciascuna zona sarà dotata di ambulatorio medico

In città sei aree sanitarie per migliorare l'assistenza

BIELLA — Molti, in città, si domandano cosa stia avvenendo a proposito della suddivisione del territorio comunale in «sub-aree», nell'ambito della ristrutturazione dei servizi socio-sanitari. Il primo interrogativo sorge sulla destinazione di queste zone; il secondo, invece, riguarda quali rioni della città vi saranno compresi. Tutto ha avuto avvio nel maggio dello scorso anno, su iniziativa dell'amministrazione comunale.

Come è noto, ogni distretto dell'Unità sanitaria locale comprende un territorio di 10 mila abitanti. Biella, che costituisce un distretto a sé, ne ha invece circa 50 mila. E' sorto, a questo punto, il problema di far coincidere la caratteristica di distretto, con l'effettiva possibilità di svolgere un adeguato servizio.

Si è iniziato a parlare, a questo punto, di «sub-aree»: sarà porzioni del territorio comunale in ciascuna delle quali dovrebbe sorgere un ambulatorio medico. In questo modo, Biella, pur rimanendo distretto sanitario, avrebbe la possibilità di allargare a tutta la città il servizio.

Sono stati i consigli di quartiere ad essere incaricati del compito di individuare le sei zone (numero ritenuto sufficiente ai fini del servizio da svolgere). I problemi stanno delineandosi proprio in questa fase. Per varie ragioni, che hanno come comune denominatore l'intenzione di offrire ai cittadini le condizioni migliori.

Emerge, con particolare rilievo, la situazione nei quartieri più vasti. Il villaggio La Marmora, ad esempio, intenderebbe costituire una «sub-area», giustificando in parte la richiesta con il fatto che la zona è in continua espansione, e quindi sarebbe opportuno istituire nel rione un ambulatorio medico. Un fatto analogo si ha a Chiavazza, la cui costituzione a «sub-area» appare però già sicura. La richiesta avanzata dal villaggio La Marmora è stata appoggiata da altri quartieri.

Alcuni problemi stanno sorgendo pure nel borgo Piazzo, che dovrebbe essere accorpato al Centro. Gli abitanti del primo rione fanno osservare che al Piazzo esiste già un ambulatorio medico, e quindi sarebbe opportuno impiegarne la struttura, piuttosto che lasciarla inutilizzata per realizzarne un'altra. Anche il rione Riva dovrebbe essere unificato con il Centro.

Per i rioni di Cossila San Grato, San Giovanni e Favaro è stata suggerita la proposta di istituire un ambulatorio nel primo quartiere, in modo che possa essere raggiunto senza particolari disagi anche dagli abitanti di Favaro. Rimangono anche le questioni del Barazzetto, di Oremo e del Vandorno. I primi due propenderebbero ad una unione con il Vernato-Thes, mentre il Vandorno avanza la richiesta di essere sede di «sub-area».

d. ca.

Due nuovi depuratori presto a Vallemosso

VALLEMOSSO — Il rifacimento della rete fognaria comporterà una spesa di 450 milioni. Un primo intervento riguarda due diverse zone dell'abitato: una parte dei lavori, con la posa delle tubature, interesserà i nuclei del centro e della frazione Molina, un'altra parte avrà luogo a Croce Mosso per la realizzazione di un tronco di fognatura a servizio delle case Ina.

Il secondo intervento si riferisce invece alla costruzione di due nuovi depuratori ed il completamento di altri due in avanzata fase di realizzazione.

(d. co.)

Per allievi di Muzzano, Netro, Donato

A Graglia una media per quattro Comuni

GRAGLIA — *I consorzi per la scuola media, costituiti fra Graglia e Muzzano, e fra Netro e Donato, verranno sciolti, e sostituiti con un altro che raggrupperà tutti e quattro i comuni. A Graglia sorgerà infatti una nuova scuola decentrata per gli studenti di questi centri.*

L'iniziativa è in relazione alla ristrutturazione dell'ex colonia «Casa del bambino Giuliano e Dalmata», ritenuta, nel dopoguerra, i figli dei profughi provenienti dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia, costretti a lasciar la loro terra dopo l'annessione di quelle zone alla Jugoslavia. L'edificio, che era diventato poi un centro di assistenza per i bambini handicappati, è inutilizzato da tre anni.

L'amministrazione comunale di Graglia (della questione si era pure interessato il Comitato comprensoriale due anni fa), intende appunto ristrutturarlo ed adattarlo a scuola media, eliminando vari inconvenienti. «Gli studenti dei quattro comuni interessati all'iniziativa — *spiega il sindaco di Graglia, Italo Nicolo* — frequentano, attualmente, due scuole diverse con vari problemi di carattere burocratico, che finiscono per influire sul rendimento scolastico. L'istituzione di un'unica scuola riteniamo possa rappresentare una razionale soluzione».

Il comune di Graglia ha stipulato con il ministro dell'Interno, proprietario dello stabile, un contratto d'affitto per nove anni, rinnovabile. Il canone è di 300 mila lire annue. L'edificio, composto da ampi locali suddivisi su tre piani, si presta ad altre utilizzazioni.

«Proporrò — *aggiunge il sindaco* — che diventi la sede degli uffici della Comunità montana dell'Alto Elvo. L'organismo ha avuto, per motivi di carattere pratico, la sua sede operativa a Netro, ma ora vi sono le condizioni per riportare tutto a Graglia, sede ufficiale già al momento della costituzione della Comunità montana».

E' già stato predisposto un progetto di ristrutturazione: la spesa dei lavori è contenuta in 120 milioni. Pur essendo molto vasto, e inutilizzato da tre anni, la struttura è ancora in buono stato.

d. ca.

Il grave incidente all'inizio della strada Trossi

Si cerca il camion che causò lo scontro con due morti

Carlo Cornetti

BIELLA — Le indagini condotte dalla polizia stradale per ricostruire il mortale incidente in cui, l'altra sera, hanno perso la vita due giovani automobilisti tendono ora all'identificazione del conducente di un autocarro «Ford» che, secondo le prime testimonianze, avrebbe causato la tragedia continuando poi la corsa. Le vittime sono Gualtiero Mazzia, 30 anni, di Candelo, e Carlo Cornetti, 34 anni (ieri è apparsa per errore la fotografia del cugino Placido), di Sandigliano. I funerali si svolgeranno probabilmente domani.

L'incidente è avvenuto all'inizio della strada Trossi, tra Biella e Savagnasco. Secondo le prime indagini un autocarro, un Ford, che viaggiava verso Biella, ha superato una vettura, spostandosi verso il centro della strada, mentre stava provenendo in senso opposto la «Fuego» condotta da Carlo Cornetti. La vettura, urtata di striscio, ha sbandato, ponendosi di traverso sulla strada.

In quel momento è sopraggiunta l'auto guidata da Gualtiero Mazzia, che pure si stava dirigendo verso Biella. L'urto è stato violentissimo. Carlo Cornetti è deceduto all'istante, mentre Gualtiero Mazzia, estratto dal groviglio delle lamiere ancora in vita, è stato accompagnato all'ospedale. Pochi istanti dopo il ricovero è però spirato.

Da quanto è emerso fino ad ora, dell'autocarro che avrebbe provocato l'incidente si conoscono le prime tre cifre della targa: VC 355. Si sa inoltre che la cabina di guida è di colore giallo-arancio. La polizia stradale ha rivolto un appello affinché chiunque sia in grado di fornire indicazioni sull'incidente si faccia avanti.

Gualtiero Mazzia, ingegnere, lavorava in uno stabilimento tessile della zona e viveva con i genitori Lido Mazzia, 59 anni, ed Idina Rastello, 55. Carlo Cornetti, elettricista, viveva con la moglie, Raffaelle Guerrina, 29 anni, e la figlia Kalia, di 8.

d. ca.

Continuano anche i contatti per il Comprensorio di Borgosesia

Si intensificano gli incontri fra i partiti per la nuova giunta al Comune di Varallo

VARALLO — Mentre il monocolore socialista, guidato dal sindaco Luigi Zaquini, è entrato nel suo ultimo mese di vita non si conosce ancora quale sbocco politico avrà il Comune di Varallo. L'accordo infatti, sottoscritto da tutte le forze nello scorso mese di novembre quando si diede vita a tale soluzione transitoria, non ha generato alcuna maggioranza organica.

La sensazione di tale malessere è stata palesata durante l'ultimo consiglio comunale, tenuto alla fine di gennaio, dove ha predominato il nervosismo manifestandosi in tentativi di polemica sul mancato inserimento all'ordine del giorno del punto riservato alle interpellanze.

Anche la posizione assunta dalla democrazia cristiana, che non voleva rendere immediatamente esecutiva la nomina dei tre rappresentanti varallesi (il democristiano Guido Rossi, il socialista Gianluigi Testa ed il socialdemocratico Arnaldo Vassena) in seno alla Comunità montana, ritardando di un ulteriore mese l'insediamento dell'ente, ha dimostrato la precarietà e l'impossibilità di proseguire tale situazione.

Dalle ultime indiscrezioni trapelate dai partiti, sembra tuttavia che la soluzione a Varallo, ultimo Comune con l'amministrazione ancora in forse, verrà trovata a livello generale e che coinvolgerà anche gli enti di secondo grado.

Sono infatti ancora da concordare le amministrazioni che guideranno per i prossimi cinque anni il comitato comprensoriale di Borgosesia, la nuova Unità sanitaria locale e la Comunità montana Valsesia. A questo proposito per iniziativa del partito socialista si sono già tenuti a Borgosesia alcuni incontri bilaterali con lo scopo di sondare il terreno e verificare le posizioni dei singoli partiti. Il 28 gennaio si è poi tenuto un incontro fra tutte le forze politiche e democratiche del Comprensorio.

«*Dopo tale incontro* — si legge in un comunicato del partito comunista (l'unico ufficiale) — *il pci esprime la propria adesione alla proposta di uno sblocco positivo e unitario per tutti gli enti di primo e secondo grado. Tale impostazione è stata accolta dai psi e dalle forze indipendenti ed autonome della valle*». «*La dc* — prosegue il comunicato — *ha invece rifiutato insieme al psi questa proposta ribadendo veti assurdi che ostacolano la soluzione dei problemi della nostra Comunità*».

«*Di fronte a tale atteggiamento* — conclude il comunicato — *occorre trarre con urgenza e tempestività le necessarie conclusioni politiche e programmatiche e mettere così i Comuni, la Provincia, gli Enti di secondo grado nelle condizioni di operare con efficienza*».

m. p.

Trivero — Il consiglio comunale ha provveduto a nominare gian Paolo Barbero Vignola rappresentante del comune nell'ambito del Consorzio biellese per il trasporto pubblico.

Perché il pane è aumentato

BIELLA — L'associazione commercianti biellesi, a proposito del prezzo del pane, precisa che gli aumenti di cui si è parlato in questi giorni riguardano accordi presi già un mese fa. E' pur vero, come hanno affermato i responsabili della categoria, che vi saranno probabilmente nuovi ritocchi del prezzo, ma questo avverrà nell'ambito di complesse operazioni, legate fra l'altro all'andamento economico generale.

La lievitazione del prezzo del pane è comunque legata al continuo aumento dei costi di produzione, che non consentono al panificatore di ottenere sufficienti margini di guadagno.

Molto interesse per il progetto di Cossato

Sono già venti le adesioni per l'area degli artigiani

COSSATO — Sta acquirendo nuovi associati il consorzio di artigiani che oltre a utilizzare un'area attrezzata, potranno usufruire di notevoli contributi da parte della Regione. L'iniziativa, promossa dalla Confederazione nazionale artigiani di Biella e Cossato ha suscitato appunto molto interesse: le adesioni sono già venti, prevalentemente da parte di artigiani tessili.

La struttura si estenderà su 130 mila metri quadrati a lato della strada, per Castelletto Cervo, in regione Remondato. «*E' una zona libera, non coltivata* — spiega il presidente della Cna di Cossato, Ugo De Tommasi — *e ci siamo già accordati con il proprietario per il prezzo, ottenendo un diritto di opzione che scadrà a novembre di quest'anno. In quest'area potrebbero essere edificati 65 mila metri quadrati di capannoni ed anche abitazioni attigue ai laboratori. Vi si potrebbero insediare almeno 60 artigiani della zona*».

In questi giorni c'è stato un incontro fra le due associazioni di artigiani operanti nel Biellese: la Cna era rappresentata da Carlo Brusadore, Ugo De Tommasi e Angiolino Guzzo, la Casa da una delegazione guidata dal presidente Claudio Tabbia.

«*Fra i due organismi è stato raggiunto un accordo per risolvere unitariamente i problemi della categoria* — ha affermato Ugo De Tommasi — *Il primo fatto concreto è proprio quello relativo alle aree attrezzate, che a Cossato è già in fase avanzata, mentre per Biella soltanto ultimamente la confederazione ha inviato all'amministrazione comunale le sue richieste per poter disporre di un'area appositamente sistemata per gli artigiani della zona*».

Circa venti artigiani aderenti alla Casa si accingono ad aderire all'iniziativa. Il numero delle adesioni salirebbe a quaranta. Se ci sono altri artigiani ancora disposti a far parte del costituendo consorzio, si mettano tempestivamente in contatto con le loro associazioni di categoria. «*Bisogna tener presente che la Regione Piemonte viene incontro agli aderenti al consorzio* — ha ricordato Ugo De Tommasi — *con un contributo in conto capitale fino al 60 per cento del costo delle opere di urbanizzazione. Aggiunge che costruendo tutti insieme ci sarà anche la possibilità di risparmiare grazie alla stipulazione di un appalto unico che consente appunto di ottenere prezzi decisamente più convenienti*».

f. g.

Pralungo — Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione dell'opera pia «Luigi Clarletti», presieduta da don Cesare Giachino. E' composto da Graziella Acquadro, Lucia Vergnano, Renzo Negro, Alfredo Zambanini, Attilio Perron e Luigi Squizzato. Il consiglio rimarrà in carica fino al 1985.

Le lezioni destinate ai ragazzi e agli adulti

Camburzano: corsi ginnici nel nuovo impianto sportivo

CAMBURZANO — Ha preso l'avvio nella nuova palestra comunale l'attività sportiva. Il Centro turistico giovanile, sorto dallo scioglimento della «Polisportiva San Martino», ha organizzato corsi di ginnastica per ragazzi e adulti, in occasione appunto, dell'apertura dell'impianto sportivo. Camburzano, dopo due anni, può finalmente disporre di una moderna palestra.

La struttura è ospitata in un edificio di proprietà comunale, di fronte all'ex municipio. I locali sono gli stessi che, tempo fa, erano utilizzati come palestra: essi certo erano non consentivano però lo svolgimento di una razionale attività sportiva.

L'amministrazione comunale, due anni fa, decise quindi di ristrutturare l'edificio. I lavori (sono costati 13 milioni) si sono ora conclusi e la palestra è dotata di ogni attrezzatura, oltre a razionali spogliatoi e servizi. Il Centro turistico giovanile ha organizzato corsi di ginnastica per ragazzi e adulti. Le lezioni, per questi ultimi, si sono già iniziate, mentre per i primi prenderanno l'avvio questo pomeriggio. All'iniziativa hanno aderito una ventina di persone.

L'istruttore è il professor Paolo Mosca, docente di educazione fisica, che è stato pure consulente per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature sportive. Gli amministratori comunali dovranno ora stabilire il regolamento per l'uso della palestra (si avvarranno della collaborazione del Centro turistico giovanile) e nominare pure un comitato che si interessi della gestione.

In un primo momento si è temuto per l'avvio dei corsi riservati ai giovani: si erano infatti iscritti solamente cinque ragazzi (il minimo è di 10) numero insufficiente per iniziare le lezioni. I corsi giovanili sono particolari: si tratta della ginnastica correttiva e preparativa, mentre quelli per gli adulti rivestono carattere più generale, soprattutto come ginnastica di mantenimento.

d. ca.

Nella notte alle Confezioni biellesi

Masserano, sparatoria e furto di pellicce

MASSERANO — Il pronto intervento di una guardia notturna non è valso a sventare un furto alle Confezioni biellesi, un emporio di abbigliamento situato nella frazione San Giacomo. I ladri si sono impossessati di parecchi capi di pellicceria per un valore di svariati milioni.

L'altra notte alle 3, tre ladri, di cui almeno uno armato, hanno spaccato la vetrina del reparto pellicceria, ed hanno incominciato a caricare su una vettura, una «127» color chiaro, le pellicce. Ad un certo punto è sopraggiunto il guardiano notturno, Attilio Maffeo, 58 anni di Verrone, che stava compiendo l'ispezione notturna.

Il sorvegliante ha affrontato i tre, ma la superiorità numerica ha avuto la meglio. Dopo una colluttazione, la guardia è stata colpita all'addome probabilmente con il calcio della pistola.

A questo punto la vicenda si fa particolarmente confusa. Risulta infatti che sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco, contro i ladri, in circostanze ancora da appurare. Pare che uno di essi sia stato ferito.

Dopo avere steso a terra la guardia, i tre hanno finito di caricare sulla vettura le pellicce e si sono allontanati. Le indagini dei carabinieri sono in corso, ma sino ad ora dei ladri nessuna traccia.

m. p.

Ma non si conosce la percentuale

Forse domani rimborso delle visite mediche

BIELLA — *Già domani, se non si verificheranno altri ritardi, i biellesi che nei giorni scorsi hanno dovuto pagare le visite ambulatoriali e a domicilio, in seguito alla protesta dei medici, riceveranno i rimborsi.*

La Regione sta infatti definendo la questione relativa alle quote: come è noto, chi ha anticipato il prezzo della prestazione medica, può ottenerne il rimborso. Non si conosce ancora, però, quale sarà la percentuale che verrà risarcita.

Negli uffici dell'Usl 47 e 48, di Biella e Cossato, sono giunte numerose richieste: i mandati bancari di pagamento sono comunque già stati compilati. Occorre appunto indicare la cifra e poi verranno inviati agli interessati. Per l'Usl 47, le richieste di rimborso sono circa 600; per la «48», poco meno di 500. La questione del rimborso è complessa in quanto occorre in proposito una specifica delibera della Regione.

I primi dubbi erano stati avanzati quando i medici decisero l'agitazione. I presidenti delle Usl piemontesi vennero appunto convocati a Torino per decidere il da farsi. Ottenere il rimborso è semplice: occorre presentare una domanda allegando la ricevuta fiscale rilasciata dal medico dopo la visita.

d. ca.

POSTA DEI LETTORI

Non vogliamo betulle nel nostro villaggio

Ill.mo Signor sindaco della Città di Biella

I sottoscritti firmatari sono un gruppo di abitanti del Villaggio Primavera di Pavignano, e portano a conoscenza di lei quanto segue.

Nel Villaggio esistono tantissimi spiazzi verdi ed è bello; vi è però un inconveniente: in queste piccole aree verdi situate tra una casa e l'altra crescono numerose betulle di alto fusto e molte piante oltrepassano i tetti delle case, sono troppo vicine l'una all'altra, e in diversi punti i rami si infilano nelle finestre e sui tetti, provocando numerosi inconvenienti e nel medesimo tempo molti danni.

In questi giorni una ditta appaltatrice che provvede alla manutenzione di queste betulle, le ha potate dove ha ritenuto opportuno dovesse fusti-dio, ma abbiamo delle betulle monche, che sembrano alberi rinsecchiti. In questo modo non si abbellisce il Villaggio, ma lo si sfregia nelle sue caratteristiche, sia di insediamento abitativo, sia dal punto di vista urbanistico. A nostro giudizio, le betulle sono belle, ma in montagna a 1000-1500 metri di altezza, in un villaggio come il nostro, occorrono piante tipo cipressi, pini, salici, piante appunto che si addicono maggiormente ad una zona residenziale.

Noi non siamo architetti e nemmeno botanici, per suggerirvi quale tipo di alberi si prestano di più, però diciamo: «No!» alle betulle nel Villaggio di Pavignano che lo rendono «Villaggio Foresta».

Seguono 19 firme

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Tè per tre.
Impero: Chi tocca il giallo muore.
Mazzini: Il cacciatore di taglie.
Odeon: Flash Gordon.
Sociale: Un tranquillo weekend di paura.

PRAY

Excelsior: Il diabetico assassino.

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34.664.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.155.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biogliо:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.613; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 56.69.13; **Trivero:** 75.045; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea GTF, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Pastelli di Ennio Morlotti. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino al 4 febbraio.
Gerbollo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Opere di Pistoletti. Fino al 5 febbraio.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.17. Colori e forme nell'arte dei protagonisti contemporanei. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 6 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Crescentino avrebbe anche potuto vincere

Cossatese, solo un pareggio e l'Eccellenza si allontana

COSSATO — Pareggiando in casa con il Crescentino la Cossatese ha perso l'occasione per portarsi da sola al secondo posto in classifica. Infatti dopo la decisione della sfida di due partite perse a tavolino (0-2) al Verbania nella gara con il Meina, gli azzurri si erano trovati nelle condizioni di scavalcare le dirette rivali, portandosi a ridosso della capolista Trecate.

Pur giocando con una formazione di bassa classifica gli azzurri hanno fallito il colpo, nonostante fossero favoriti dal fattore campo. Anzi è marcato poco che l'«undici» di Barcellino non uscisse sconfitto dal confronto. Infatti dopo essere passata per prima in vantaggio, la Cossatese è stata raggiunta e superata dagli avversari. Solo una prodezza di Giuliano (attualmente goleador del girone con 10 reti), a quattro minuti dal termine, ha evitato la beffa.

«*Si pensava* — dice il dirigente accompagnatore Italo Piovesan — *di fare una "passeggiata" con il Crescentino, già battuto nell'andata, ma in realtà le cose sul campo sono andate diversamente. Forse i nostri giocatori hanno sottovalutato più del consentito gli avversari, finendo per deconcentrarsi o innervosirsi. In più qualcosa non ha funzionato sul piano tattico soprattutto in fase offensiva per lo scarso affiatamento tra Orsini e Giuliano. Anche in difesa però si sono registrate alcune carenze, come confermano i due gol subiti.*

«*C'è da augurarsi* — ha concluso Piovesan — *che la lezione possa servire in futuro alla squadra. La lotta per la promozione si annuncia lunga e difficile per la numerosa e agguerrita concorrenza che abbiamo. E' quindi necessario, da ora in avanti non perdere punti che potrebbero risultare determinanti per l'ammissione al Girone di Eccellenza*».

g. s.

Dopo l'inattesa sconfitta con il Pont Donnas

Il Borgosesia ha perso l'autobus del primato?

BORGOSESIA — *Inatteso capitombolo del Borgosesia, nella prima giornata di ritorno del campionato di Promozione, girone A. I granata infatti sono stati sconfitti sul campo neutro di Santhià, dal Pont Donnas per 1 a 0.*

Per la formazione di Clemente si è trattato di un passo falso che ha avuto conseguenze non lievi agli effetti della classifica. Vincendo, Onor e compagni, per i risultati ottenuti dalle dirette rivali, sarebbero passati al secondo posto. Invece la perdita dei due punti in palio li ha fatti precipitare in settima posizione.

«Abbiamo perso — *dice il segretario Gian Mario Gallo* — la più favorevole delle occasioni per portarci in zona primato. E' stata quindi una doppia sconfitta, che potrebbe anche pregiudicare l'esito finale del nostro campionato, anche se ci sono ancora 28 punti in palio e quindi le possibilità di recuperare. Priva di quattro titolari, gli squalificati Romanello e Cattaneo, l'influenzato Marangon e l'infortunato Davanzo, la squadra non ha reso come in precedenti occasioni, anche se l'avversaria, per la sua modesta levatura tecnica era superabile. Alla baldoria giornata dei nostri giocatori, si è aggiunta anche un po' di sfortuna. Infatti nel primo tempo abbiamo colpito due volte la traversa con Marola e in più ci è stato assegnato contro un calcio di rigore, per un fallo che ha visto solo l'arbitro.

«C'è — *ha concluso Gallo* — tutte le nostre speranze sono riposte nella gara di domenica prossima, in casa con la capolista Trecate. E' una gara che dobbiamo assolutamente vincere per riportarci in zona primato. Per l'impegnativo confronto dovremmo schierare la formazione al completo e quindi ci sono buone possibilità di spuntarla, anche se il compito è dei più difficili».

g. s.

Biella — Dopo una lunga serie di successi, la squadra allievi della Biellese che partecipa al campionato regionale, è stata costretta al pareggio interno con l'Arona: 0-0. I bianconeri non abituati a giocare sul «La Marmora», avendo finora disputato tutte le gare casalinghe sul campo di Cavaglià, non sono riusciti ad esprimersi ai soliti livelli, disputando una gara in sordina, priva di azioni offensive efficaci. Questa la formazione della Biellese: Thiebat; Vandramin ello, Barutta; Graziano, Giordano, Brovarone; Grotte, Biollino, Tarantino, Motta F. (Dal Molin), Epola. (Moscatelli).

Biella — Nel campionato Promozione di pallacanestro, il San Biagio Nespoli Biella, si è nettamente imposto sul F.C. Vercelli per 85 a 68, prendendosi così la rivincita dell'andata. Con questo successo i «sanbiagini» si sono praticamente qualificati per la fase D. Il Basket Salesiani non ha avuto difficoltà nel battere l'Arcov Pray (75-54), agganciando in classifica l'Acta Vercelli e il Fiat Carl Vercelli a sei punti. Per i Salesiani è quindi ancora aperta la possibilità di accedere alla fase per la promozione.

Da sabato 31 gennaio
TUTTO IN SALDO
DA
ROBERTO RONCO
in via Italia - Biella
SETTE VETRINE DI SUPER SALDI
Scarpe
Borse
Abbigliamento
EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMUNE DI BIELLA

PRIMARIA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE
cerca
LIQUIDATORE SINISTRI
per zona Biellese. Si richiede: età massima anni 35, militesente, titolo di studio laurea o diploma, patente con auto propria. Disponibile ad eventuali futuri trasferimenti, inquadramento 1° categoria 1° classe. Si prenderanno in considerazione i curriculum con numero telefonico, che perverranno entro fine febbraio a «Pubblicompass 5643 - 10100 Torino».

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni